PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della banca.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 231. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: MONTI HA RAGIONE, CI VUOLE PIU' CENTRO. NELL'ULIVO SI RIAPRE LA POLEMICA TRA DS E MARGHERITA

Casini: con gli spot non si vince

«Serve una vera alleanza politica». Da Berlusconi e Fini appello all'unità

ROMA. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, a Cortina d'Ampezzo, è intervenuto sui temi caldi della politica di questi giorni. Si è detto d'accordo con l'ex commissario Ue Mario Monti: serve «più centro». «In Italia - ha poi detto - c'è bisogno di novità: non credo che serva qualche spot in più per la campagna elettorale perché gli italiani hanno un grado di disincanto molto forte». Casini ha aggiunto che «Bisogna passare da un'alleanza carismatica a un'alleanza politica e creare un centrodestra basato sui valori, andando oltre le figure di Berlusconi, Casini e quant'altri». Il premier Silvio Berlusconi, a Porto Rotondo, ha incontrato Gianfranco Fini. Un incontro «molto positivo» per confermare e invocare dagli alleati la massima compattezza in vista delle politiche del 2006 alla luce degli ultimi sondaggi che danno la Cdl alla pari con l'Unione. Nell'Ulivo, intanto, si riapre la polemica tra i Ds e la Margherita.

Berenghi, Feltri, Geremicca, Magri e Rampino ALLE PAGINE 2 E 3

Pier Ferdinando Casini e Silvio Berlusconi

POLITICA, NON SOLO MERCATO

Franco Bruni

QUALI sono i capitoli economici dei programmi contrapposti che la competizione politica dovrebbe spiegarci con concretezza? Classifichiamoli in due categorie. La prima riferita al settore privato, distinto in tre mercati: dei beni e servizi, del lavoro e del capitale. In tutti e tre la questione di fondo è migliorarne il funzionamento, con riforme che sfruttino le potenzialità di una «moderna economia di mercato», per dirla con Mario Monti. Le proposte alternative - e le loro eventuali convergenze al centro - debbono pronunciarsi su un'agenda di liberalizzazioni e di promozione della concorrenza, flessibilità, trasparenza, chiarezza e rigore delle regole da far rispettare.

Ma non c'è solo il mercato, perché in un'economia moderna non c'è solo il settore privato. Quello pubblico ne occupa fra un terzo e la metà. La gestione del settore pubblico può solo indirettamente riferirsi al mercato: le sue decisioni sono più schiettamente politiche e hanno il difficile compito di creare una rete di informazioni, incentivi e controlli capace di sostituire la funzione esercitata nel settore privato dai prezzi, dai profitti, dagli stimoli automatici con cui il mercato spinge le risorse verso gli impieghi desiderati. Il settore pubblico è cruciale perché il nostro benessere non può fare a meno del consumo diretto di beni pubblici: Scalfari ha ragione quando mi ricorda (*La Repubblica* del 21 agosto) che «non esiste soltanto la cultura d'impresa in un Paese maturo e complesso» e quindi il consenso per governare non può riguardare solo i temi dell'economia di mercato. Va detto però che il settore pubblico è cruciale anche per il fatto che i beni pubblici sono input indispensabili per la produzione di beni privati. Giovanni Demaria, uno studioso liberale sui cui libri di testo ho appreso la mia prima economia, voleva che elencassimo lo Stato fra i «fattori della produzione», al pari del lavoro e del capitale. Un solo esempio: la giustizia è preziosa come bene pubblico finale, per la vita individuale; ma di giustizia hanno anche bisogno le imprese, la cui produttività dipende molto dalla misura e rapidità con cui vengono fatti rispettare contratti e leggi che sono alla base degli affari.

Un programma politico deve perciò avere anche il capitolo dell'economia pubblica. Ed è un capitolo più difficile di quello dedicato ai mercati del settore privato. Perché il funzionamento dei mercati può contare su criteri abbastanza condivisi,

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

BAMBINI DEL NIGER E «METICCIATO» DI PERA

Walter Veltroni

C'E' qualcosa di più duro delle immagini dei bambini del Niger che muoiono di fame? Sì, c'è. L'ho trovata nelle parole di J.R. Bullington, che per cinque anni ha diretto un programma di aiuti americani in quel Paese, il secondo nella graduatoria mondiale della povertà (è superato solo dalla Sierra Leone, ma lì c'è stata la guerra civile). Le immagini che hanno fatto il giro del mondo - ha scritto Bullington - avrebbero potuto essere dell'anno scorso o di quello ancora precedente: «Il fatto triste è che la crisi alimentare attuale non è una emergenza temporanea. E' la fotografia di una spirale di impoverimento cronico che è in atto da decenni». Venticinque anni fa il reddito medio annuo pro capite in Niger era di 234 dollari. Pochissimi, ma più dei 165 attuali: mezzo dollaro, cinquanta centesimi di euro al giorno. In tempi «normali» il 40 per cento dei bambini sotto i quattordici anni sono gravemente malnutriti e uno su quattro non arriva ai cinque anni di età.

sindaco di Roma

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

SPORT

Ultrà granata in rivolta: no a Giovannone

Cassi, Condio e Garbarino NELLO SPORT

TIRO AL TORO

Giancarlo Laurenzi

INTERESSATI per professione a palazzi, palazzetti, cantieri e mattoni, una congrega di imprenditori laziali ha fiutato che nella città, resa groviera dagli scavi, anche il tiro al Toro

CONTINUA A PAGINA 6 QUARTA COLONNA

Armstrong mito infranto dal doping

Quirico E ALTRI SERVIZI A PAGINA 9

VENDETTA FRANCESE

Gianni Romeo

VACILLA, cade un altro eroe dello sport moderno, Lance Armstrong. Il corridore che ha riempito le estati degli sportivi, che per sette volte consecutive ha vinto il

CONTINUA A PAGINA 6 QUARTA COLONNA

CRONACA

IL CUORE ERA PER UNA BIMBA

L'aereo è senza carburante Niente trapianto

Torino, lo stop ai rifornimenti blocca il volo

Angelo Conti
IN CRONACA

IL CASO A MESTRE

Il parroco che ha rifiutato la Messa in tv

Prete anti-divo «Troppo caos nella mia chiesa»

Galeazzi e Nicoletti
A PAGINA 12

MIGLIAIA DI SFOLLATI, PAESI SENZA ELETTRICITA' E TELEFONI. COLPITE ANCHE LA CROAZIA E LA ROMANIA

L'Europa centrale sotto il diluvio

Austria, Svizzera e Baviera devastate, chiusi i valichi italiani

Il maltempo devasta l'Europa centrale. Città allagate, strade chiuse, migliaia di sfollati. Bloccati numerosi valichi alpini.

SVIZZERA. Quattro i morti accertati, due i dispersi e 2500 gli evacuati a causa delle inondazioni, che hanno colpito in particolare i cantoni di Berna, Svitto e Lucerna.

AUSTRIA. Il traffico stradale e ferroviario è bloccato in molti punti dell'Austria occidentale (soprattutto Vorarlberg e Tirolo). A Innsbruck il fiume Inn è uscito dagli argini. Su tutti i ponti è stato vietato il transito. In molti Paesi è saltata l'elettricità e non funzionano i telefoni.

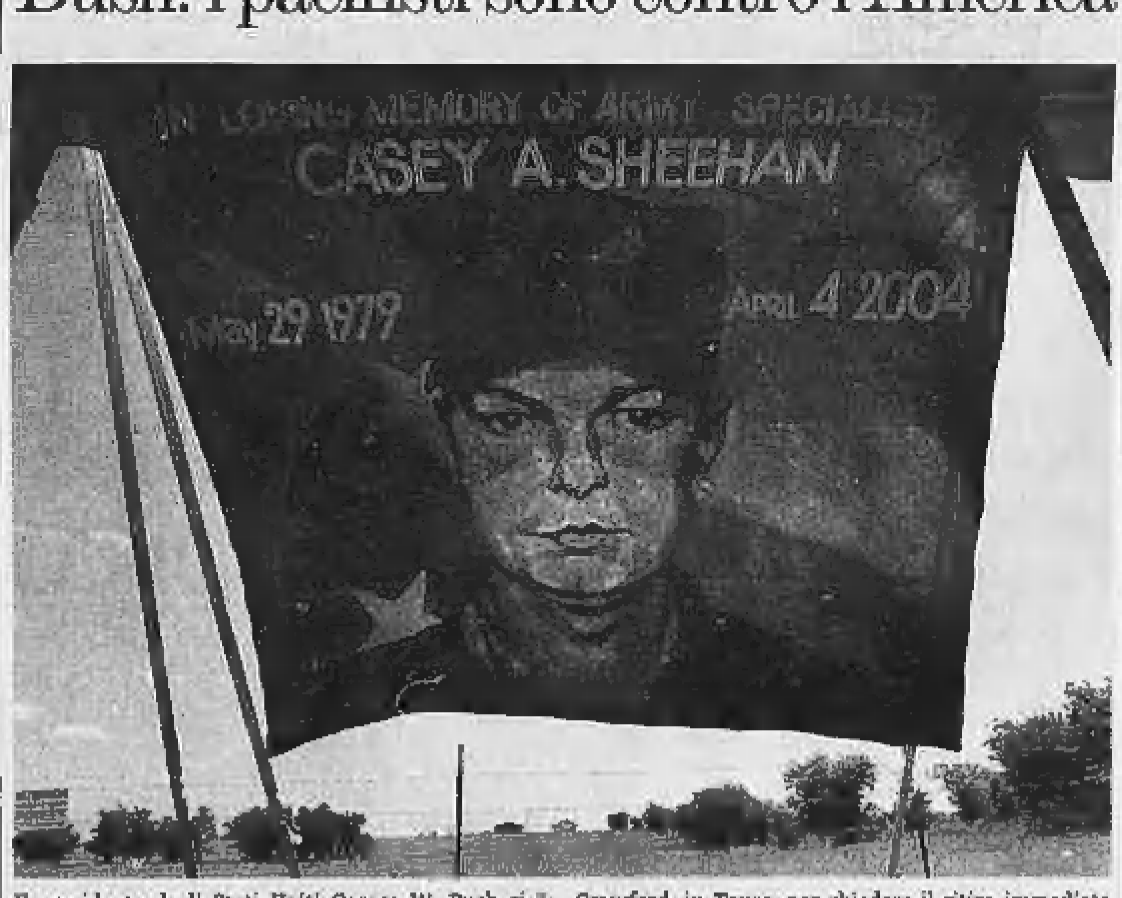
PASSI BLOCCATI. L'autostrada dell'Inntalk, proseguimento austriaco di quella del Brennero, è chiusa per inondazione. Al confine italiano sono sbarrati i passi Resia e Rombo, mentre l'accesso allo Stelvio è stato bloccato da una frana. Ieri pomeriggio chiuso anche il Brennero in direzione Nord per il traffico pesante. Gravi disagi anche nei collegamenti con la Svizzera. Bloccate le strade e le ferrovie del San Gottardo e del Loetschberg.

GLI ALTRI PAESI. Allarme catastrofe a Garmisch e Kempten, in Baviera, nel Sud della Germania. E allerta inondazioni anche nel Nord della Croazia, al confine con la Slovenia. In Romania i morti sono stati una ventina.

Beccaria e Sapegno A PAG. 5

CONFLITTO IN IRAQ — IL PRESIDENTE ATTACCA I MANIFESTANTI AL RANCH

Bush: i pacifisti sono contro l'America



Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush si è scagliato contro i pacifisti come Cindy Sheehan, madre di un soldato caduto in Iraq (nella foto la sua immagine) davanti al ranch di Bush) accampata da settimane a Crawford, in Texas, per chiedere il ritiro immediato delle truppe dall'Iraq. Bush ha accusato i manifestanti di «fare i portavoce di una strategia che indebolirebbe gli Stati Uniti».

Mastrolilli A PAG. 8

LO SGOMBERO DA GAZA

GLI OTTO GIORNI CHE HANNO CAMBIATO ISRAELE

Fiamma Nirenstein

LO sgombero sarebbe dovuto durare otto settimane. E' durato otto giorni e si è concluso senza spargimento di sangue. Per l'ebraismo, la creazione è frutto della Parola. Dio creò l'Universo dicendo «Sia la luce»; parlando, creò. E' a partire dall'immensa fiducia nella comunicazione che è nata la democrazia.

Ieri, si è concluso il disimpegno israeliano da Gaza e da parte della Samaria: è stato, appunto, uno prodigioso evento di democrazia in azione, e lo diciamo nella consapevolezza di chi ha testimoniato la pena senza fondo dei settler. Da quella pena, avrebbe potuto nascere qualsiasi tipo di rivolta, anche la più violenta, e in realtà tutti se l'aspettavano: i media, i politici, la gente che temeva una guerra civile. Essi non hanno perduto solo la propria casa, il proprio lavoro, la scuola dei figli: la parte nazionale e religiosa in fondo aveva ottenuto da tutti i governi un appoggio ai propri progetti.

Sharon ha chiuso loro la porta in faccia in cambio soltanto della scelta morale di evitare un diluvio demografico che renda Israele minoritaria e quindi proditoria dominatrice; e in nome della creazione di spazi nuovi per la democratizzazione del mondo arabo, in questo caso quello palestinese, come strategia vincente per battere il terrorismo e quindi ritrovare un interlocutore per la Road Map. Un piano astratto, aleatorio, ma indispensabile perché obbligato. Ma la gente del Gush Katif che perdeva tutto senza in cambio niente di concreto, e specie quella convinta della santità della sua missione, poteva impazzire, aggredire, usare le armi. Invece, salvo episodi minori, si è assistito a un gran parlare fra soldati e coloni.

Ho visto una ragazza che urlava furiosa accusando un soldato di ogni male: «Guardami negli occhi», gli ripeteva infuriata, finché il giovane le ha detto: «Io ti guardo negli occhi, ma devi farlo anche tu». E lei si è calmata.
Ho visto un comandante spiegare a degli interlocutori piangenti e aggressivi che assicuravano che la ragione era dalla loro: «No, io ho ragione perché vengo a nome dell'

CONTINUA A PAGINA 6 TERZA COLONNA

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
800-233230
www.lauretana.com
Graglia - BIELLA

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005
Farmacia Amico
Consigliere, a chi si vuole bene

LA SFIDA BONOLIS-VENTURA: FENOMENOLOGIA DELLA DOMENICA IN TV

Il borghese e la donna in carriera

Massimo Gramellini

L'ANNO di Berlusconi-Prodi comincia domenica in tinello, davanti al solito pallone. E' lì che si consuma la prima sfida. Lì che incroceranno i congiuntivi Simona Ventura e Paolo Bonolis, prototipi della donna in carriera e del nuovo borghese, punti di riferimento popolari e rispettabili di un Paese uscito stremato dagli abissi delle intercettazioni.

CONTINUA A PAGINA 15 PRIMA COLONNA

Paolo Bonolis

Simona Ventura

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it - numero verde 800 02 02 02

VICENDA UNIPOL «ADESSO BASTA CON IL GIOCO DELLE PARTI»

L'ira della Quercia su Rutelli e centristi «Prodi stia attento pensi alle primarie»

retroscena
FEDERICO GEREMICCA

ROMA

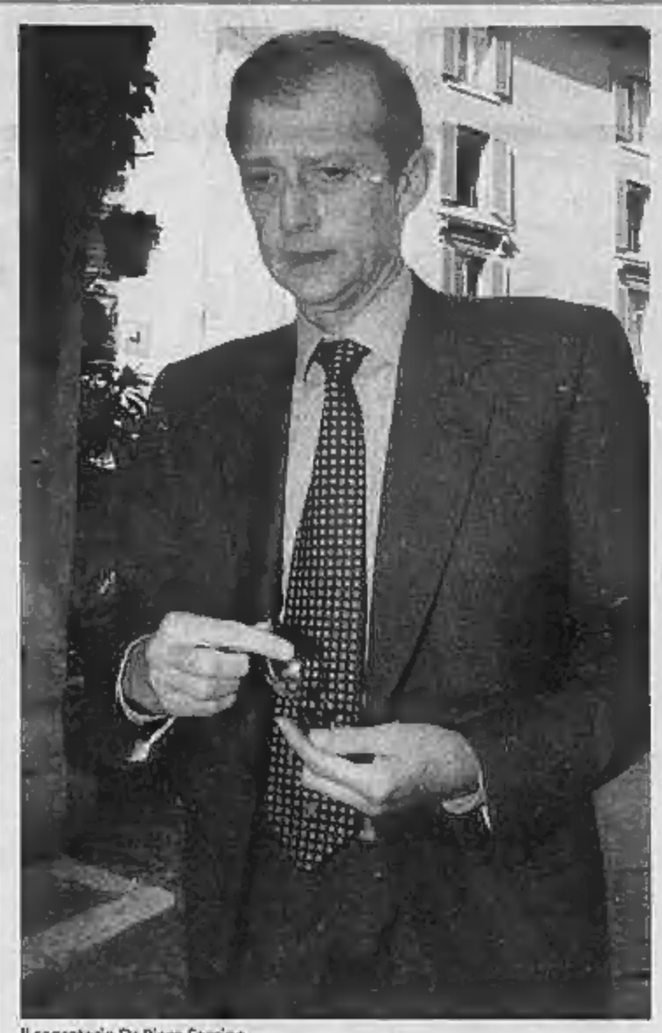
Rullo e secchi di colla, gli attacchini sono entrati in azione ieri mattina. Grande simbolo della Quercia e poi lo slogan, che è il rovesciamento di un antico e noto adagio: «La Forza fa l'Unione». La forza, naturalmente, è quella dei Ds. E il messaggio, più che esser rivolto all'esterno - cioè a nuovi potenziali elettori - pare un avvertimento indirizzato all'interno dell'alleanza di centrosinistra: basta con gli attacchi ai ds, forza maggiore e tranquilla, o rischia di andarci di mezzo la stabilità dell'Unione. Sì, magari l'approccio è discutibile, nel senso di eccessivamente "muscolare", come spesso capita ai Ds quando perdono la pazienza: ma mettetevi voi nei panni di un partito che ha

Angius: «In Emilia Umbria e Toscana i compagni sono infuriati per le critiche al partito e alla cooperazione»

passato l'intero mese di agosto sulla graticola della "questione morale", col proprio segretario indicato addirittura ad esempio di opacità nei rapporti tra politica ed economia. E tutto ciò a cura non degli avversari della Casa delle libertà, ma di alcuni "partiti fratelli" dell'Unione...

La reazione, insomma, poteva essere perfino peggiore. E se il gruppo dirigente diessino si è limitato ad un avvertimento da cogliere tra le righe, forse è in ragione anche di alcuni sondaggi sfornati l'altro giorno dalla Swg. Le cifre infatti dicono che, nonostante la campagna cavalcata dalla Margherita, dall'Udeur, in parte da Bertinotti e da un pezzo dell'imprenditoria nazionale, i Ds non subiscono cali di consenso e restano di gran lunga il primo partito della coalizione. E Piero Fassino, soprattutto, continua a esser considerato dal campione intervistato il più affidabile per competenza e integrità morale tra i leader del centrosinistra. La bufera, insomma, non avrebbe prodotto danni, almeno sul piano della tenuta elettorale del partito. Sarà anche solo una mezza consolazione, ma meglio che niente.

Il leader dell'Unione Romano Prodi


Il segretario Ds Piero Fassino

Detto questo, però, l'irritazione nel quartier generale della Quercia resta fortissima. Uno dei più stretti collaboratori di Piero Fassino annota: «Abbiamo passato un mese in trincea, accerchiati e attaccati da avversari e soprattutto da alleati. E il tutto per l'intenzione di Rutelli di affermare la propria leadership nel centrosinistra. Noi diciamo che la competizione, anche tra alleati, è del tutto legittima. Ma giocarla sul piano dell'onestà e della moralità può produrre disastri...». Quel che ha particolarmente inquietato il vertice diessino è che in quest'ultima, insidiosa polemica si siano distinti soprattutto uomini vicinissimi a Romano Prodi. A cominciare da Arturo Parisi. Il virus della competition - questa è la domanda - si è dunque diffuso anche tra i fedelissimi del Professore? Ed è forse in atto una sorta di gioco delle parti tra i cosiddetti prodiani e il candidato premier, con questi ultimi che attaccano i ds, con Prodi che li invita a smettere e con loro che, quasi infischiandosene, riaccendono la polemica? Difficile da dire. Ma se così fosse - fanno notare i leader della Quercia - certo il Professore si starebbe esponendo a rischi enormi. Dice Gavino Angius, capo dei senatori della Quercia e tra i più irritati per l'aspra polemica agostana: «In Umbria, in Toscana, in Emilia i nostri compagni sono infuriati per gli attacchi al mondo della cooperazione ed al partito dei ds. E' una polemica demenziale, quella scatenata contro di noi. E Prodi deve spegnerla sul serio, considerando che tra un mese e mezzo ci sono le primarie e vista la freddezza della Margherita nei suoi confronti e considerato che gli altri partiti dell'Unione hanno i loro candidati, di fatto restiamo noi, i ds, a sostenere la campagna del Professore...».

La segreteria: «Abbiamo passato un mese in trincea per l'intenzione di Rutelli di affermare la propria leadership»

Un altro mezzo avvertimento. Che fa seguito a quello del manifesto «La Forza fa l'Unione» e a quanto affermato il giorno prima da un altro autorevole dirigente della Quercia: «Se i centristi vogliono parlare di questione morale, siamo pronti. Un po' di buoni argomenti li abbiamo anche noi...». Infatti, a irritare sommamente la Quercia è stato anche il profilo di alcuni degli uomini andati in prima linea nell'attacco ai ds. Clemente Mastella,

Si chiedono se il virus della competizione non abbia colpito anche i fedelissimi del Professore

per esempio: prodigo di ammonimenti sull'eccessiva vicinanza tra politica ed economia nel caso Unipol, in interviste dettate da bordo della barca di Diego Della Valle... O certi sermoni sulla moralità della politica recitati «da parlamentari come Bordon, che è alla sua quinta legislatura consecutiva, eletto ogni volta in un partito diverso...». Per finire con chi, bruscamente, rifiuta lezioni di legalità «provenienti da un partito che pullula di vecchi arnesi della Prima Repubblica». Toni pesanti. Che non risparmiano, ovviamente, nemmeno Francesco Rutelli. Dice Angius: «So che andrà a parlare al Meeting di Rimini. Voglio sperare che in quell'arena - che è un concentrato di Opere e affari, di politica e religione - spenda parole severe verso commistioni che sarebbe singolare fossero inaccettabili solo per l'Unipol...».

La previsione generale, adesso, è che anche questa polemica - prodotti i suoi danni - sia destinata a perdere d'intensità, lasciando il campo alla competizione per le primarie ed alla polemica con la maggioranza di governo sui temi dell'economia. Ma in casa ds nessuno si fa illusioni. Dopo gli attacchi di Rutelli a D'Alema per i presunti rapporti con Ricucci e gli immobiliaristi e quelli di Parisi a Fassino per l'eccessiva contiguità con l'Unipol ed il mondo della cooperazione, cosa riserverà il movimentismo della Margherita? «Qualunque cosa abbiano in testa, noi confidiamo in Prodi - dice Roberto Cuillo, portavoce di Piero Fassino -. Tocca a lui imporre regole e comportamenti che evitino che l'Unione dilapidi il vantaggio accumulato sulla Casa delle Libertà fino a perdere le elezioni...».

Francesco Rutelli

Arturo Parisi

DIFESA DEL BIPOLARISMO

Bassolino «il grande centro è un'illusione»

*** «Non c'è più l'Italia nella quale ci poteva essere un grande centro. È cambiata la situazione internazionale. Non ci sono più due grandi blocchi, due mondi in qualche modo contrapposti. Che qualcuno abbia nostalgia di un grande centro questo è evidente, ma, lo penso, è soprattutto un'illusione». Lo ha detto il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino, intervenendo sui temi all'attenzione del dibattito politico, durante una intervista rilasciata all'emittente campana Canale 8. A proposito delle primarie, Bassolino ha sottolineato: «Penso siano un fatto positivo. Finalmente. Sono una novità importante. Si sperimenta un metodo nuovo che vedrà un consenso molto forte attorno a un candidato come Romano Prodi. Penso che daranno più forza e legittimazione di base popolare - ha aggiunto - però, una volta fatte, devono significare che la coalizione è più unita attorno al candidato che risulterà vincente. Sarà una campagna elettorale dentro la coalizione più candidati, idee a confronto, più unità. Apriamo porte e finestre a questo fatto nuovo, con fiducia. Quando la democrazia diventa più forte è sempre un bene per un Paese come il nostro».

IL LEADER DI RIFONDAZIONE «LA CONFINDUSTRIA, IL VATICANO, LA FINANZA, MONTI E SETTORI MODERATI DEL SINDACATO INSIEME»

Bertinotti: Al Centro troppi concertisti

intervista
RICCARDO BARENGHI

ROMA

L'affollamento alle primarie, le candidature alternative alla sua, le critiche che gli rivolgono pezzi del movimento più radicali di lui, l'offensiva neocentrista lanciata da Mario Monti su questo giornale, la questione morale. Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti ci risponde dalle isole Eolie, dove è arrivato da due giorni (insieme alla pioggia).

Ormai alle primarie dell'Unione si candidano un po' tutti, da Sgarbi a don Gallo. Non è un po' ridicolo questo affollamento per una consultazione pressoché scontata?

«Nient'affatto. La voglia di partecipazione che si sente in giro, e che si palesa con le migliaia di post-it che arrivano al mio sito, le candidature che fioriscono, le discussioni che si sentono ovunque si vada, dimostrano che queste primarie sono importantissime. Colmano un vuoto che la politica è stata finora incapace di coprire. E fanno affiorare un'idea di società alternativa alla attuale».

Però c'è chi si candida esplicitamente contro di lei.

«Prima vediamole queste candidature, alcune magari sono solo ballon d'essai, altre nascono da intenzioni politiche che si sovrappongono ai (non) candidati. Penso a Gino Strada, che non si presenta e ha spiegato bene il perché».

Don Gallo invece si candida.

«Non è una candidatura che io sento avversa alla mia, abbiamo fatto tante cose insieme. Continueremo a farle».

Però Luca Casarini sul «manifesto» di ieri ha scritto che Rifondazione sbaglia a voler rappresentare il movimento.

«Lo penso anch'io. E infatti non abbiamo mai avuto questa pretesa. Al contrario, noi guardiamo ai movimenti come l'elemento decisivo per rifondare una politica in crisi. Direi che il concetto di partito come avanguardia non mi appartiene proprio».

Le chiedono impegni precisi: la sfidano a dire subito che vi batterete per la chiusura dei centri per immigrati clandestini, l'amnistia per le lotte sociali (in particolare quelle del 2001 a Genova), la pace sempre e comunque, l'antiproibizionismo sulle droghe leggere. Sembra che non si fidino di voi.

«E a me sembra di sognare. Come se non fossero le nostre principali battaglie da anni e anni. Comunque, se proprio ci tengono, rispondo ovviamente sì: sosterremo queste istanze».

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

Ma allora perché ce l'hanno tanto con voi?

«Quel che ci divide da alcuni settori del movimento non sono gli obiettivi ma il rapporto tra loro e il nostro partito. C'è una prevenzione, un pregiudizio che sembra sottintendere a un progetto politico che però Casarini e Toni Negri non dichiarano. E' come se si ponessero in una dialettica da partito a partito».

Negri e Casarini fondano un partito?

«Questo non posso dirlo, io parlo della mia impressione sulla modalità della discussione e della polemica».

Ma l'eventuale governo dell'Unione riuscirà a fare una politica di sinistra? Su tutti i giornali si discute ormai del nuovo Centro...

«Oggi non c'è all'ordine del giorno l'ipotesi di un partito unico del Centro. Finché non si chiude il capitolo Berlusconi, l'organizzazione della politica resterà quella attuale. Poi si vedrà. Il pericolo più insidioso è invece una sorta di concerto di forze economiche, sociali, politiche che avendo preso atto del fallimento del neoliberismo berlusconiano investono sul centrosinistra. Un cambio di cavallo per proporre un liberismo senza Berlusconi e più temperato».

E chi sarebbero i concertisti?

«I massimi dirigenti della Confindustria, le gerarchie vaticane, il mondo della finanza, uomini autorevoli come Mario Monti, i settori più moderati del sindacato. Tutto un mondo insomma che ha avuto e ha in Rutelli un protagonista politico di spicco».

Il quale su «Repubblica» ha abbozzato proprio ieri i contorni di una politica centrista per il governo dell'Unione, «con Monti al nostro fianco».

«Appunto. Io invece penso che a questa ipotesi se ne debba contrapporre un'altra, altrettanto strategica. Una grande riforma del paese, per cambiare la sua collocazione geopolitica (nell'Europa della pace) e che costruisca un diverso modello sociale. Fondato su un nuovo rapporto tra intervento pubblico e mercato, costruito sulla base di nuovi diritti sociali e individuali. In due parole, un'alternativa di società».

Non sembra molto mediabile con le idee di Monti e Rutelli.

«Non so se tra la loro e la nostra ipotesi ne esistano di intermedie, toccherà ai riformisti dirlo. Intanto la sfida è aperta, ed è giusto che si svolga alla luce del sole».

Concretamente, se Rifondazione arriva al governo quali saranno le prime tre cose che intende fare?

«L'abolizione della legge 30 sul lavoro (legge Biagi), della Bossi-Fini sugli immigrati e della riforma Moratti sulla scuola. Tre leggi che hanno generato precarietà mentre l'ispirazione fondamentale dell'Unione, il suo nuovo politico, deve essere la lotta alla precarietà, la sicurezza sociale».

Attualmente però si discute di più sulla questione morale dei Ds.

«Qui non si sta parlando di Tangentopoli, i Ds non hanno niente a che fare con simili pratiche. Da loro mi divide il giudizio politico (non morale) su Unipol e scalate varie. La questione morale di oggi è tutta interna alla crisi del capitalismo italiano, che non riesce a gestire processi da esso stesso messi all'opera (economia finanziarizzata, rendite miliardarie, stock options scandalose), e che coinvolge la politica in maniera strisciante. Parafrasando il famoso titolo dell'«Espresso» di Arrigo Benedetti nel 1958, la sintetizzerei così: "Capitale corrotto, nazione infetta"».

Al governo
«Le prime tre cose che faremo al governo saranno abolire la legge Biagi, la Bossi-Fini e la riforma Moratti che hanno creato precarietà I movimenti? Non ho mai preteso di rappresentarli»

Concorrenza
«Non sento la candidatura di don Gallo per la guida del centrosinistra avversa alla mia Abbiamo fatto molte cose insieme e continueremo a farle»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Voglio dire innanzitutto che Bergson ha ragione: la vita non si può descrivere in termini puramente razionali. Come ha detto Confucio tanto tempo fa: «Se della vita conosciamo così poco, che cosa possiamo sapere della morte?». Proprio così, visto che non riusciamo a descrivere l'esistenza in termini razionali. La conosciamo fenomenicamente, allo stesso modo in cui un selvaggio può conoscere una dinamo, ma non sappiamo nulla della sua essenza noumenica, nulla della natura ultima della vita.

JACK LONDON: *The Star Rover* («Il Vagabondo delle Stelle») - 1915 - Ediz. ital. Adelphi 2005

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA RIACCENDE LE POLEMICHE FRA I CENTRISTI E IL CAPO DEL GOVERNO

Il Cavaliere
«Se ha davvero detto che qualcuno pensa di offrirsi al vincitore allora forse dà per scontato il successo di Prodi. E non è così»

La coalizione
«Le elezioni non sono il giudizio di Dio Dobbiamo diventare un centrodestra radicato nei valori del Paese»

La leadership
«E' l'ultimo dei problemi che dovremo affrontare. Io in questa coalizione c'ero anche quando mi prendevo gli insulti della Lega»

Attacco di Casini «Il carisma del leader non ci basta più»

«Nel 2006 non si vincerà con le illusioni Dire la verità al Paese, servono sacrifici»

Il presidente della Camera Casini ieri a Cortina

Il centro
«E' necessario per un buon bipolarismo Rutelli e Follini? Hanno fatto del bene alle due coalizioni»

Bankitalia

«Risparmio legge entro l'anno»

«Mi auguro che ci sia una risposta tempestiva sul tema del risparmio, entro l'anno». È la risposta di Pier Ferdinando Casini ad una domanda sul tema della Banca d'Italia. «È impensabile - ha risposto - dire cose sul governatore in un momento così delicato. Ma ho fatto venti richiami in ordine alla legge sul risparmio, che è stata un anno alla Camera, uscita senza affrontare la questione del mandato del governatore. Non sarebbe stata una lesa maestà, anche Ciampi fu un mandato a termine».

Antonella Rampino
Inviata a CORTINA D'AMPEZZO

A Berlusconi non piace sentir parlare di discontinuità? «E allora chiamiamola novità». Berlusconi parla di tradimenti e complotti? «Io gli voglio bene e sono sicuro che non ha usato queste parole, anzi aspetti che ho qui l'intervista alla *Stampa*. Ecco, lui ha detto "Magari c'è qualcuno che pensa di offrirsi al vincitore"». E qui Pier Ferdinando Casini fa una pausa: «Allora, che dobbiamo pensare, che Berlusconi dà le elezioni del 2006 come già vinte da Prodi?». No, certo. La verità è che «tradimenti e complotti sono argomenti di comodo, non materie di politica. Al Paese il centrodestra deve una risposta di verità. Le prossime elezioni non si vincono con le illusioni, e qualche spot in più. Se la Cdl sarà capace di farsi protagonista tornerà a vincere». Altra pausa. «Diversamente, ciascuno è artefice del proprio destino», dice allargando significativamente le braccia. Mentre Casini parla da Cortina, la risposta arriva pronta da Villa Certosa, dall'incontro Berlusconi-Fini: ufficialmente va tutto bene, i sondaggi sono buoni, l'unità della Cdl salda. Ma dai colonnelli di An giungono plausi: ha ragione Casini, fanno sapere Alemanno, Urso, Gasparri. Un Casini muscolare. Che, a proposito di Rutelli dice: «Con lui siamo amici e ora gli farò un danno: mi chiedo se Rutelli abbia fatto il bene o il male del centrosinistra e se Follini abbia fatto il bene o il male del centrodestra. Io penso che l'uno e l'altro abbiano fatto il bene dei loro rispettivi poli».

A far esplodere le contraddizioni del centrodestra avrà anche contribuito, come Casini di certo non nega, la brutta congiuntura economica. Ma se deve rivendicare un successo del centrodestra, questa è «la legge Biagi, che pure certo è migliorabile»: la flessibilità è il primo punto di critica, tra quelli che han fatto precipitare l'Italia - spiega Casini - all'ultimo posto nella classifica europea, in quanto a tasso di presenza di capitali statunitensi. E' come se dal presidente della Camera arrivasse un allarme. Al centrodestra, che preferisce agitare complotti e tradimenti invece di affrontare i problemi. E anche al centrosinistra che «se vincerà le elezioni quei problemi se li troverà comunque davanti». Problemi presto detti: «Bisognerà dire la verità al Paese, ci vorranno sacrifici». Questo è il bipolarismo, ammonisce Casini. Per cui «le prossime elezioni non sono il giudizio di Dio», pensasse piuttosto il centrodestra a «passare da alleanza carismatica a una vera alleanza politica, a diventare un centrodestra radicato nelle aspettative e nei valori del Paese, andare ben oltre i problemi di leadership, ben oltre Berlusconi, Fini, Casini e quant'altri». Quanto a Berlusconi e alle sue accuse di tradimento, visto che l'intervistatore Enrico Cisnetto insiste, ricorda che «io nel centrodestra ci sono stato sempre, nella buona e nella cattiva sorte. Sono stato lì a prendermi gli insulti della Lega, eppure non sono stato io a far cadere il primo governo Berlusconi nel '94».

Casini non ama parlare di centro, «necessario perché il bipolarismo funzioni», ma non destinato a risorgere dalle proprie ceneri, una cosa che potrebbe accadere «solo a condizione che entrambi i Poli falliscano», quanto piuttosto di «moderati», loro sì da stanare, loro sì vitali a fini elettorali. Fermo nella fede bipolarista, e pur fiero del «merito originale» di aver fatto parte di un vero partito di centro, la democrazia cristiana che «non è stata abbattuta da Tangentopoli ma dall'aver consentito il consociativismo tra uno Stato democristiano e gli enti locali e periferici in mano al Pci, facendo esplodere il debito pubblico e creando uno Stato assistenziale per finanziare il consenso politico».

Di tutta l'analisi politica che da tempo, e più precisamente dall'ultimo congresso dell'Udc, Pier Ferdinando Casini va compiendo pubblicamente, questo resta il passaggio più sorprendente. Assieme a un retroscena da lui stesso rivelato: «L'estate scorsa chiesi a tutti, a Berlusconi e a Fini, ma anche a Violante e a Rutelli se non sarebbe stato meglio varare il federalismo, e rimandare il resto della riforma costituzionale a un'assemblea costituente da eleggersi con legge proporzionale assieme al prossimo Parlamento». La proposta, come sappiamo, non passò. Oggi Casini conferma il proprio gradimento alla devolution, ma si dice preoccupato per i possibili conflitti tra i due rami del Parlamento, per come sono stati definiti nella riforma della Costituzione del centrodestra.

Festa dell'Unità

«Un euro per battere Berlusconi»

«Un euro per battere Berlusconi». Sarà uno degli slogan della Festa nazionale dell'Unità, a Milano dal 25 agosto al 19 settembre. Lo chiederanno in più gli organizzatori a tutti coloro che mangeranno nei ristoranti della Festa. Ovvie le presenze dei leader del centrosinistra, senza eccezioni, numerose anche quelle del centrodestra e del governo. Tra gli altri saranno presenti Casini, Pisanu, Follini, Storace e Alemanno.

PARTITO UNICO IL GOVERNATORE CORTEGGIATO DA PERA

Un'idea al Meeting Lanciare Formigoni?

retroscena
MATTIA FELTRI

inviato a RIMINI

Qui al Meeting una giornata di apparente quiete (soltanto un fremito all'arrivo di Giulio Andreotti) si è conclusa con una bella mangiata, Roberto Formigoni a capotavola, Claudio Scajola e Marcello Dell'Utri ai suoi lati, e tanti altri amici di Forza Italia a completare il convivio, compreso l'emissario dell'Udc, il presidente siciliano Totò Cuffaro. Ai giornalisti è stato chiesto cortesemente di stare alla larga, tanto il pretesto per la crapula era tutto di Formigoni: ringraziare chi lavorò per riportarlo al governatorato della Regione Lombardia. E poi Formigoni è al Meeting da giorni, sebbene la sua apparizione pubblica sia prevista solamente per stasera, quando alle 19 schizzerà il suo ritratto dei «Riformisti» insieme con il capo della Margherita Francesco Rutelli. E allora deve ingannare il tempo. Si è incontrato col presidente del Senato, Marcello Pera, e lunedì sera altra cena, stavolta col ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno.

La cena di lunedì è stata curiosa. Al ristorante dell'hotel Le Méridien, sul lungomare. Due tavolate, una del clan di Formigoni, una del clan di Alemanno. Quando sono arrivati i soliti curiosacci col taccuino, Formigoni e Alemanno si erano appena risieduti dopo una chiacchierata nel cantuccio. E ai curiosacci Formigoni ha detto: «Dovete andare, per cortesia, perché abbiamo da discutere sulle cose dette con Alemanno». Aveva l'espressione volutamente birichina, e poi, palesemente scherzando: «Ribalteremo la Casa delle Libertà».

I pochissimi persuasi che oggi Formigoni e Rutelli faranno l'inciucino, e collocheranno i loro riformisti nel grande centro, o terzo polo, probabilmente non ci stanno prendendo. Formigoni non ha voluto anticipare nulla, ma i suoi collaboratori spiegano che non ci si deve attendere che pura ortodossia bipolarista e schietta fedeltà a Silvio Berlusconi, con il quale Formigoni non intende attaccar briga. Anche il deputato di Forza Italia Maurizio Lupi, solido formigoniano, ieri ha detto: «Le primarie nel centrodestra non sono più una questione. Lo erano quando Berlusconi aveva pensato di mettersi da parte. Ma ora che ha detto di voler essere lui a sfidare Romano Prodi, non c'è più discussione».

Ma a Rimini tira una strana aria. Intanto si è saputo che Marcello Pera ha invitato Formigoni a fare un passo in avanti. E siamo al politichese autentico. Che significa fare un passo in avanti? In fondo Formigoni è uno che alle Regionali voleva fare una sua lista, ma Berlusconi gliel'ha impedito. Non sembra che il presidente della Lombardia abbia la forza e la voglia di contrapporsi al premier.

E allora? E allora qui si è notato che ieri, a Cortina, Pier Ferdinando Casini ha investito parole dolcissime sul discorso di Pera al Meeting di Cl («Si deve cogliere la profondità della riflessione»), confermando che i presidenti di Camera e Senato hanno smesso di bisticciare. E soprattutto entrambi hanno un gran desiderio: dare una scrollatina al centrodestra, troppo inchiodato sui furori egocratici di Berlusconi. Pera, dunque, così in sintonia con Cl, ha chiesto questo passo in avanti. E ieri nel suo giro hanno spiegato che la stessa cosa l'ha fatta Casini. A Formigoni forse basterebbe un passetto: diventare l'ambasciatore in Forza Italia delle depressioni dell'Udc. O forse un passo più deciso, e cioè dare un'ulteriore consistenza al partito del no al referendum sulla fecondazione assistita, quello di cui Pera, Casini e Formigoni sono stati buoni guerrieri.

Poi, siccome di tempo ce n'è, e le cose in politica cambiano ogni giorno, se un domani si dovesse arrivare a una competizione diretta, Formigoni si giocherebbe molti appoggi, e molti voti. Ma per ora, a Rimini, è stato sufficiente ragionare sulle numerose qualità di Formigoni: è di Forza Italia, è cattolico, è di Comunione e liberazione. Uno così sarebbe il cardine perfetto (o quasi) su cui costruire il partito unico. Rimane un problema: Berlusconi, che non vuole scansarsi. E anche per questo stasera sentiremo un Formigoni superbipolarista.

ELEZIONI NELL'INCONTRO A PORTO ROTONDO FINI AVREBBE CONVINTO IL PRESIDENTE CHE SENZA I CENTRISTI SI PERDE

La «mano tesa» del Cavaliere all'Udc

retroscena
UGO MAGRI

inviato a PORTO ROTONDO

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini hanno convenuto ieri che litigare con l'Udc non conviene, e che sarebbe bello se il centro-destra tornasse a offrire l'immagine compatta di una volta. Si sono visti a pranzo nella residenza del Cavaliere, poi a metà pomeriggio il leader di An è tornato a Villasimius, dove sta villeggiando con la moglie Daniela. Sono rimasti d'accordo che nella prossima settimane proveranno a ricucire con i centristi. Berlusconi terrà bassi i toni e manderà ambasciatori di pace. Fini farà la spola con Pier Ferdinando Casini e con Marco Follini. Se la diplomazia darà frutti, sarà messo in agenda un vertice di maggioranza (con foto di famiglia) per consacrare la ritrovata concordia.

Intorno al desco berlusconiano hanno preso posto, oltre all'ospite e al padrone di casa, pure Sandro Bondi, Fabrizio Cicchitto e i tre responsabili del «motore azzurro» (Mario Mantovani, Denis Verdini e Mario Valducci) convocati lì dal giorno prima per gettare le basi della campagna elettorale. Le narrazioni dell'incontro sostanzialmente coincidono, sebbene con qualche diversa sfumatura. Nella vulgata di An, ad esempio, Fini avrebbe messo immediatamente i puntini sulle «i». Con il Cavaliere si sarebbe così espresso: «Caro Silvio, a me va bene che tu ti ricandidi nel 2006, ma non pensare di poter vincere senza l'Udc. Dobbiamo fare il massimo sforzo per ricuperarli, ci vuole più impegno anche da parte tua per ricostruire l'unità della coalizione». Berlusconi, inizialmente di tutt'altro avviso, secondo questa versione alla fine sarebbe stato convinto dall'eloquio del vice-premier, addivenendo verso l'ora del caffè a più miti consigli.

L'altra campana, ovviamente, nega che il Cavaliere abbia mai cambiato idea. Sostiene che già da alcuni giorni Berlusconi aveva deciso di non rispondere più alle «provocazioni» Udc, senza bisogno di farselo suggerire da Fini. Garantisce che nessuno più di lui è amante del quieto vivere, un po' di amarezza certo l'aveva provata quando i centristi lo invitavano a farsi da parte; ma (per dirla con le parole di Bondi) «l'identità di vedute è stata completa, tanto Berlusconi che Fini hanno deciso di tendere la mano all'Udc e di venire incontro alle loro richieste».

In che cosa consisterà poi questa «mano tesa», è tutto da scoprire. Di sicuro il premier è pronto a rinfoderare la sciabola: se l'Udc rientrerà nei ranghi e darà una mano in campagna elettorale, lui si mostrerà clemente: un collegio non verrà negato neppure a quegli esponenti che più si sono esposti contro di lui.

Però sul piano politico gli ex-dc non possono aspettarsi la luna. Sulla leadership il discorso è chiuso, ancora ieri Berlusconi ha mostrato a Fini i sondaggi di luglio, quelli che danno un testa a testa tra i due schieramenti. «Sono la dimostrazione che io me la posso giocare», ha ripetuto il premier, «non vedo perché io dovrei fare il passo indietro senza combattere». Ma nemmeno sulla riforma elettorale ci sono al momento grandi spiragli, poiché il sistema che piace all'Udc trova l'opposizione proprio di colui che dovrebbe far da paciere, cioè Fini. Il quale potrebbe accettare un ritorno al proporzionale, a condizione però che preveda un «premio» per chi vince: come dire che le maggioranze si formano prima del voto, e non dopo. L'esatto contrario di ciò che vorrebbero gli eredi della Dc.

Gianfranco Fini con Silvio Berlusconi

Berlusconi non negherà un collegio agli esponenti che l'hanno attaccato ma chiede più impegno alle elezioni politiche

Archiviata la questione della guida della CdL resta aperto il nodo delle modifiche alla legge elettorale

Tra una portata e l'altra, nel pranzo si è parlato anche dell'intervista alla Stampa di Mario Monti, nella quale l'ex commissario europeo ha rivendicato l'importanza di un Centro. Grande scetticismo intorno al tavolo, con la constatazione peraltro che quell'uscita ha creato, per dirla con Cicchitto, «più problemi a sinistra che in casa nostra, basta guardare a come ha reagito Prodi». Prima di congedarsi, Fini ha indossato i panni da ministro degli Esteri. Insieme al premier e al suo consigliere per gli affari internazionali, Valentino Valentini, hanno discusso i temi che nel weekend Berlusconi affronterà con Putin, nell'intimità della dacia di Soci, sul Mar Nero.

Visioni

Un'interessante trasmissione sugli intrecci perversi tra il mondo comunista e quello esoterico è stata presentata lunedì sera dall'annunciatrice di Raitre con queste parole: «Va ora in onda i Misteri del comunismo, la visione è consigliata a un pubblico adulto». Purtroppo non era un film porno.

jana@lastampa.it

Jana

DIMAGRIRE DORMENDO

a soli 18 €

KALÒ RAPIDO NOTTE con LIPOFREE

- BRUCIA I GRASSI DI RISERVA, DURANTE LA NOTTE
- COMBATTE LA RITENZIONE NOTTURNA DEI LIQUIDI
- RINNOVA E TONIFICA LA PELLE
- FAVORISCE IL SONNO FISIOLOGICO

30 giorni di trattamento

In associazione ad una dieta ipocalorica e una moderata attività fisica.

Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
800-752508
Lun./Ven. 8.00/19.00

www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER 1956 farmaceutici

IL MALTEMPO COLPISCE PURE IN CROAZIA, ROMANIA E BULGARIA: GIÀ TRENTA I MORTI

Il satellite

Non si arresta l'ondata di pioggia sull'Europa

Tutta l'Europa centrale continua a essere colpita da violente perturbazioni. Le inondazioni in Romania hanno causato 18 morti. Le fotografie inviate dai satelliti meteo non fanno prevedere un miglioramento, nelle prossime ore, nell'area interessata.

Un'immagine di Berna devastata dall'alluvione

LA CRISI AI VALICHI

1. Chiusa ai tir la dogana di Chiasso-Brogeda per alcune ore in direzione Nord, a causa delle difficoltà legate al maltempo nel Paese: sono chiusi sia il tunnel sia il passo del San Gottardo.
2. I treni in partenza da Milano per la Svizzera terminano la corsa a Bellinzona. Per Lucerna, Basilea e Berna i viaggiatori possono utilizzare i treni della linea Domodossola-Sempione.
3. L'accesso al passo dello Stelvio sul versante altoatesino è bloccato da una frana vicino a Trafoi.
4. Sulle statali il traffico pesante diretto in Austria è dirottato attraverso la frontiera di Prato alla Drava, l'unica rimasta aperta dopo la chiusura dei passi Resia e Rombo.
5. Chiuso il valico del Brennero per i camion oltre le 3,5 tonnellate provenienti da Sud. I tir che giungono dall'Italia vengono fatti uscire a Vipiteno e deviati a Sadobre.
6. L'autostrada A12 che attraversa il Tirolo e collega Innsbruck con la Germania è chiusa in entrambe le carreggiate tra Kramsach e il confine austro-tedesco di Kufstein

Svizzera, il nubifragio porta via le case

Anche in Austria e in Baviera i fiumi esondano, le inondazioni isolano i villaggi e interrompono le strade

Pierangelo Sapegno

La signora Engen sta lì a raccontare con il suo bel nastro bianco sui capelli ricci che non c'è più niente da fare, che il «fiume era più alto di noi e sembrava una bomba d'acqua». È il Glyssibach, quel fiume, che ha i colori del lago, quando vengono a pescare sulla riva nei giorni dell'estate, come dovrebbero essere questi che stiamo a guardare alla televisione, senza più sole, senza più vacanze. Adesso ha la faccia malmostosa del fango, l'immagine brutta e torbida della sua rovina, mentre si allarga fra le case con i balconi di legno e le tendine alle finestre, sulle strade, nei passi.

Il Glyssibach ha coperto tutta Brienz, nell'Oberland di Berna, come se fosse un villaggio in miniatura, l'ha sepolta nella sua acqua, nel suo fango, nella sua morte, ha distrutto otto case stritolandole dentro la sua corrente e fra quelle macerie ha lasciato anche una donna senza vita. Il corpo di un altro uomo morto è stato trascinato a faccia in giù e con le braccia larghe, contro la riva, dalle acque di un ruscello a Duernten, un villaggio del Canton Zurigo. L'altro ieri due vigili del fuoco erano stati travolti da una colata di fango vicino a Lucerna. Quattro passeggeri di un monomotore a elica hanno perso la vita al passo del Sempione, accecati dalle nubi e dalla bufera. «L'ho visto cadere in picchiata, come se il pilota non fosse più al comando», ha raccontato un testimone. Otto morti in Svizzera, due morti e due dispersi in Austria, altre vittime in Romania e Bulgaria, dove quest'ondata di maltempo aveva già cominciato a soffiare, prima di allungarsi in Croazia, in Tirolo, nei cantoni di Zurigo e Berna, fino in Baviera. Il maltempo ha già ucciso 30 persone (18 in Romania) in questi giorni di furia e disastri, di bufere e paura. La Svizzera è quasi isolata. E in Austria oggi è meglio non andarci.

Restano negli occhi queste immagini terribili. Non è che non siamo abituati, che non l'abbiamo mai viste. Ma fa effetto vedere le casette ordinate con i gerani e i fiori alle finestre guardare sotto il naso il fluire limaccioso della corrente che trascina, nei suoi gorghi, alberi e rami e macchine e macerie, allargandosi agli orizzonti, coprendo le strade e i campi, accerchiando la vita e la gente. Il bollettino per ora non dà scampo. I danni ammontano a 80 milioni di franchi, e arriveranno presto a cento. I treni sono quasi bloccati. Le Ferrovie elvetiche sconsigliano di mettersi in viaggio per destinazioni oltre il Gottardo. Quelli che partono da Milano si fermano a Bellinzona e non vanno più avanti. Nell'Oberland bernese le linee sono interrotte perché ha ceduto il terreno. E anche sulle strade è quasi impossibile viaggiare in tutta la Svizzera centrale. Il passo del San Gottardo è chiuso. «Su tutto l'asse stradale Nord-Sud vi sono problemi», informano gli agenti della polizia stradale. L'autostrada A4 fra Zugo e Svitto è impraticabile, come la A8 nel Canton Obvaldo. Chiusa la A2, nel cantone di Uri. E chiuso il passo del Klausen. Interrotte le statali vicino a Davos.

> A Berna sepolta la città vecchia, a Lucerna la stazione è nella melma Svegliati e portati via 100 italiani, poi il torrente copre il loro albergo

A Berna è andata peggio, ed è chiuso pure l'aeroporto. Il fiume Aar ha raggiunto livelli record, e la città vecchia è sepolta di fango e di rovine. Nel quartiere della Matte hanno invitato la gente a lasciare le case. Grindelwald e Lauterbrunnen sono isolate dal resto del mondo e senza corrente elettrica. Il livello dei laghi aumenta ancora. Quello di Bienne ha invaso il porto della cittadina bernese, e sta minacciando una scuola e un ristorante. A Interlaken sono state fatte sgomberare 150 persone, tra cui molti turisti.

A Lucerna il lago dei Quattro cantoni e il fiume Reuss hanno rotto gli argini, la stazione è coperta di melma. Nel cantone di Svitto 400 evacuati a Ibach. Altri 200 hanno dovuto lasciare le case a Engelberg, nel cantone di Obvaldo. Nei Grigioni il maltempo ha causato danni soprattutto in Bassa Engadina, a Davos e in Prettigovia. Molte strade disastrate e molte case che non possono più essere abitate. A Susch e a Klosters ogni tanto manca la luce e i volontari passano a prendere i vecchi e portarli via. Black out dappertutto e linee telefoniche interrotte nei cantoni Berna, Obvaldo, Lucerna, ma anche in una miriade di paesi a San Gallo e nei Grigioni. In molti comuni l'acqua potabile scarseggia o risulta contaminata. Alcuni villaggi della Svizzera centrale sono tagliati fuori dal mondo, gli evacuati sono 2500.

Va meglio in Austria ma dall'Italia non si può entrare. Chiusa l'autostrada dell'Inntalk, che è il proseguimento di quella del Brennero: colpa di un'inondazione. Chiusi i passi Resia e Rombo. Bloccato lo Stelvio da una frana: sarà impraticabile per 4 giorni. Allagata Innsbruck, molti paesi sono senza corrente elettrica, non funzionano i telefoni, e non prendono nemmeno i cellulari. Cento italiani di San Michele di Pontassieve in vacanza a Pfunds, al confine fra Austria e Svizzera, sono stati svegliati a nella notte e portati via. Appena in tempo: poche ore dopo è arrivato un torrente e ha coperto l'albergo.

Poi c'è il resto: inondazioni in Croazia, allarme catastrofi a Garmisch e Kempten, in Baviera. Una fetta d'Europa, alle nostre porte, che vive come isolata dal mondo, sepolta dalle alluvioni. Una perturbazione atlantica, hanno spiegato gli esperti. Si sta spostando verso Ovest, hanno detto. Guardando nel nostro orticello possiamo stare tranquilli. La prossima puntata tocca agli altri.

L'ANALISI IL CLIMATOLOGO DELL'ENEA VINCENZO FERRARA

«Supernuvole dalla forza spaventosa»

intervista GABRIELE BECCARIA

Le meganuvole si materializzano a 700-800 metri e si spingono in alto come missili, ai confini dell'atmosfera, anche a 12 chilometri d'altezza. Proprio come i missili multitestata racchiudono forza spaventosa e a volte la bomba a tempo di vapore acqueo che custodiscono può esplodere. Le piogge monsoniche e le alluvioni devastanti sono il lato oscuro delle forme stilizzate con cui i cumulinembi sanno affascinare gli osservatori. A sentire i meteorologi e i climatologi sono diventati una metafora potente del clima incattivito dall'effetto serra che colpisce d'improvviso, sfidando le nostre capacità di previsione e anche quelle di reazione.

Vincenzo Ferrara, studioso di clima dell'Enea - l'ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - spiega che è proprio l'estate il uno dei momenti più favorevoli alle loro manifestazioni rabbiose.

Perché questo «appuntamento» con il disastro sta diventando un'inquietante abitudine? Impossibile non ricordare un'altra estate, nel 2002, quando l'Europa centrale, da Dresda a Praga, conobbe un'alluvione epocale.

«In luglio e agosto i fenomeni di instabilità sono molto forti e lo sono diventati ancora di più negli ultimi anni, da quando si è alterato l'anticiclone delle Azzorre, che tradizionalmente si stabilizzava sul Mediterraneo, facendo da scudo alle perturbazioni atlantiche. Ora le tradizionali correnti da Ovest verso Est stanno cedendo il passo a quelle poderose Nord-Sud, sempre più amplificate, che portano con sé potenti scambi di aria fredda e aria calda lungo la doppia direzione Polo-equatore-Polo. Dobbiamo immaginare un movimento in rapida intensificazione sui meridiani, d'estate e anche d'inverno. Ma è proprio in questo periodo che si aggiunge una particolarità: il terreno surriscaldato produce aria molto calda che si scontra con quella fredda dell'Artico, generando l'instabilità caratteristica che è alla base della formazione dei cumulinembi, le nubi con grandi e pericolose quantità di vapore acqueo».

Sono quindi una prova eloquente che la cappa sigillante del Co2 ha accelerato e stravolto uno dei meccanismi-base, vale a dire il ciclo dell'acqua, evaporazione, precipitazione, assorbimento.

«Sì. Una controprova è a livello del suolo. Si calcola che all'energia naturale di 160-170 watt per metro quadrato si sia aggiunta una quantità di circa 2,8 watt, in buona parte conseguenza delle emissioni dell'uomo; si tratta di una percentuale relativamente piccola, eppure sufficiente per squilibrare gravemente il sistema, che, dovendo smaltire maggiori valori energetici, si sta vendicando con fenomeni atmosferici via via più estremi».

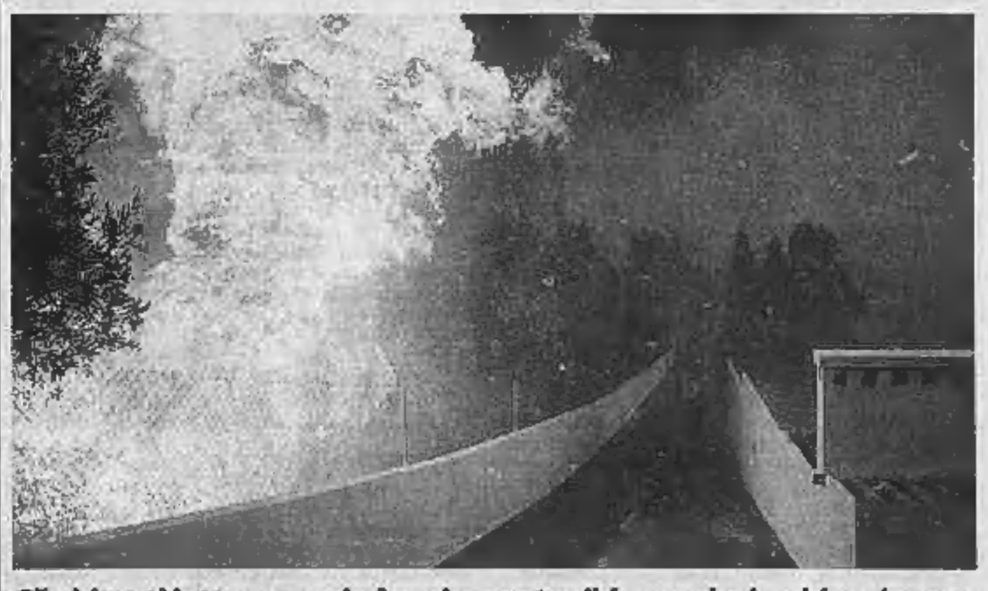
Piogge torrenziali al Nord e prolungate siccità al Sud, ghiacciai in rapido scioglimento, alluvioni, innalzamento dei mari. Gli scienziati sono unanimi nelle analisi e negli scenari futuri. L'Europa è condannata a una serie di rapide trasformazioni con un unico esito: un peggioramento globale. Siamo ancora in tempo per gestirlo?

«È possibile, a condizione di accettare il fatto che i dati sul passato non valgono più per l'oggi e il domani. Un evento eccezionale, considerato raro, è destinato a diventare frequente. Impariamo dalla Gran Bretagna, che è all'avanguardia: là sono state realizzate mappe di vulnerabilità del territorio in rapporto alle variazioni climatiche, in particolare di coste, fiumi e bacini. Anche noi all'Enea abbiamo proposto un'iniziativa simile, ma i tagli di bilancio l'hanno fermata».

Un paese dell'Austria meridionale invaso dall'acqua fangosa

Il fiume si è portato via un pezzo di strada in un villaggio vicino a Lucerna

IN CELLA UN PIROMANE EX POMPIERE



Gli abitanti lottano con le frasche contro il fuoco che lambisce le case

In Portogallo le fiamme minacciano il gioiello Coimbra

Gli incendi boschivi continuano a colpire il Portogallo dove i vigili del fuoco sono impegnati con mezzi aerei e di terra per domare le fiamme. La polizia ha annunciato l'arresto di quattro sospetti piromani, tra i quali un ex pompiere. Il più pericoloso della decina di roghi ancora attivi è quello alle porte di Coimbra, splendida città nel Nord dove i residenti - in preda alla disperazione - stanno cercando di domare le fiamme con i rami degli alberi. «Stanno tentando di salvare le loro case - dicono le autorità - i vigili del fuoco stanno facendo il possibile per aiutarli ma non è sufficiente».

IN GERMANIA

Garmisch evacuata migliaia di persone sono in fuga

••• In Romania le piogge torrenziali e le inondazioni hanno causato, negli ultimi tre giorni, la morte di 18 persone. In Bulgaria il maltempo ha fatto un'altra vittima, un anziano ucciso da un fulmine. A Polgar, nella zona orientale dell'Ungheria, si è reso necessario ordinare l'urgente vaccinazione della popolazione contro il tifo e l'epatite a causa dell'esondazione delle fogne. Nella Baviera meridionale, allagata dallo straripamento di molti fiumi in piena, la celebre cittadina turistica di Garmisch-Partenkirchen è rimasta completamente isolata dal resto della regione. Centinaia di uomini della Protezione civile, della polizia, dei vigili del fuoco e della Croce rossa hanno evacuato migliaia di abitanti. In Austria un operaio è morto investito da una frana in un capannone di Soelden, in Tirolo, un altro è stato sorpreso e ucciso da 40 metri cubi di roccia precipitati su una falegnameria a Laegenfeld.

tagli

di Altiero Scicchitano

There is nothing to fear but fear itself.

*"Non c'è nulla di cui aver paura, se non della paura stessa." Celebre frase attribuita al Presidente Franklin Delano Roosevelt (nel primo discorso inaugurale, 4 marzo 1933; in realtà la citazione esatta è 'the only thing we have to fear is fear itself', la sola cosa di cui dobbiamo aver paura è la paura stessa). Me lo dicono anche Tom Ripley (Dennis Hopper) nell'**Amico americano** (Wim Wenders, 1977) e lo Spaventapasseri (Cillian Murphy) in **Batman Begins** (Christopher Nolan, 2005).*

NELLA BANLIEUE CHE FU COSTRUITA COME UNA PERIFERIA MODELLO GLI IMMIGRATI ORMAI HANNO IMPOSTO I LORO COSTUMI E CONSUMI

Centinaia di ragazzini non frequentano la scuola, parlano un francese gutturale, vivono in strada, come nelle città algerine

Evry, città di Francia ma i francesi non abitano più qui

Il mito dell'integrazione si infrange contro il quartiere conquistato dai maghrebini

Un negozio che appartiene ai nordafricani nel quartiere di Pyramides di Evry

reportage
DOMENICO QUIRICO

inviato a EVRY

I confini più complicati sono quelli che non si vedono, che non hanno garitte, gendarmi, filo spinato, controllo di passaporti. A Evry, città satellite a trenta chilometri da Parigi, il Confine passa in rue Jules Vallès. Attraversi, quattro passi e la superba Francia delle librerie, dei salotti, dei bistrot, delle languide bellezze bionde che occhieggiano dai tavolini dei caffè va in frantumi. Ti lasci dietro, ultime sentinelle dell'Occidente, un gigantesco McDonalds tutto luce e colori e un babilonico supermercato: ringhiano rassegnati, ma rigorosamente dall'altra parte della strada. Oltre Confine non li vogliono, sono fuori legge.

La Francia è stata scrupolosamente inghiottita da un lento quotidiano terremoto, bruciata dallo zolfo del tribalismo, fatta a pezzi e trasportata in qualche altro continente, il Nord Africa, l'Islam. Ne esce stravolto il mito della integrazione, tabu intoccabile, parola magica della Republique. Qui non si suona la Marsigliese, il tricolore è fuori posto e infatti non se ne vede nessuno. Pyramides: cinquemila abitanti (ma forse sono molti di più, chi li conta davvero nella terra dei sans papiers?), terra islamica. Attenti: in giro non ci sono barbuti apostoli maomettani, o velature integrali. Nessuno ti minaccia come infedele, ma hai la sensazione sgradevole di aver dimenticato il passaporto, che ti sarebbe necessario perchè prima o poi qualcuno te lo chiederà.

Tutto è islamico: la gente, i negozi, i caffè, i barbieri, le abitudini, i vizi e le virtù. Il francese è rimasto pateticamente aggrappato ai nomi delle strade. Non è un'eccezione: le banlieue si ghettizzano sempre più. Anche le altre tribù, gli antillani, gli africani, cominciano a rinserrarsi su se stessi, a scoprirsi diversi nelle abitudini di tutti i giorni. Magari polemicamente figli degli «schiavi della Francia».

E pensare che quando hanno costruito Evry all'inizio degli anni '70 gli architetti avevano scarabocchiato, soddisfatti, una città ideale: armonica, modernissima, funzionale, insomma l'anti banlieue. Hanno chiamato questo quartiere Pyramides perchè i giganteschi condomini di cemento ne hanno la forma, sulle pareti grigie sono tracciate foglie di palma. Forse trenta anni fa erano suggestivi. Oggi il cemento è appassito, sporco, svela senza pudore le sbrecciature e l'incuria. Un immenso fossile vuoto specchia i vetri sporchi nel laghetto giallastro di quella che si chiama «agorà», una piazza-teatro ideata come spazio di socializzazione. Non è servita a evitare che diventasse un quartiere «sensibile», di bande e di malavita. La scuola elementare è intitolata a Alassandro Dumas. Scoppierebbe in una delle sue risate pantagrueliche l'inventore dei tre moschettieri addocchiando il muraglione scrostato popolato di agambettanti bebè biondissimi. Centinaia di bambini non frequentano la scuola, parlano un francese gutturale, vivono in strada. Negli alloggi non c'è posto: perchè la vistatissima poligamia, si sussurra, è tutt'altro che rara. Dei pionieri che vennero a condividere il bel sogno degli architetti non è rimasto nessuno: hanno venduto, svenduto via via che il sogno intristiva e il quartiere si proletarizzava. Magrebini e africani islamici hanno preso piede, giorno dopo giorno, sono diventati maggioranza, poi totalità.

Nessuna violenza, nessuno ha cacciato nessuno: la semplice implacabile omogeneizzazione delle abitudini, del modo di vivere. Ci sono storie che sintetizzano tutto; quella del supermercato della piazza principale, per esempio. Fino a due anni fa era un normale punto vendita con l'insegna di una catena francese che pratica prezzi bassi. Entri, sembra un grande magazzino come un altro. Solo che non trovi alcol e carne di maiale. Sullo scaffale delle bevande Mecca Cola, sfida islamica al Bush delle bollicine. In fondo al supermercato la macelleria propone carne «uccisa halal», come proclama un cartello trionfale. Se chiedete alla cassa birra o vino c'è un guizzo di costernazione, poi con un gesto vago indicano un posto lontano: «Non vendiamo alcol, attira i teppisti, cercate l'africano, lui tiene birra e vino». Nel quartiere ci sono altre macellerie, altri negozi, ma tutto rigorosamente secondo la legge di Dio. Il proprietario, di origini tunisine, è un tipo lesto, ma non ha l'aria di un fanatico: «La prima regola è vendere, soddisfare la clientela e se i miei clienti sono tutti buoni musulmani perché dovrei tenere carne di maiale o alcol?». E racconta la inutile guerriglia che gli ha fatto il comune quando annunciò che avrebbe creato un market halal: «Mi mandavano ispezioni tutte le settimane, dicevano che non si rispettava l'igiene. Scuse. Alla fine ha vinto la gente del quartiere».

Pyramides è così non per un rigurgito di fondamentalismo, l'antiterrorismo non ha mai arrestato simpatizzanti di remote o vicine Jihad. La moschea l'hanno costruita fuori città, la presidiano responsabili ben integrati nel Consiglio dei musulmani di Francia, ufficializzati, ragionevoli, amministrano milioni. Non ci sono predicatori clandestini e infervorati, quelli o cui il ministro degli Interni Sarkozy dà la caccia impugnando il foglio di via. «Quelli semmai sono nel tredicesimo, con i musulmani benestanti, ora da lì che partivano per l'Iraq» spiega un vecchio dall'aria saggia. E' semplicemente il rinserrarsi nel bozzolo della propria tribù, come se tutto intorno la Francia non ci fosse. E' il «communitarismo» che turba i sonni dei politici francesi. «Qui si vive da musulmani che c'è di strano? - si infervora il vecchio - Io sono qui da quaranta anni. I francesi sono venuti in Algeria e ci sono rimasti per un secolo, ma avete per caso mai sentito che vivessero da algerini?».

Nessuno degli abitanti di Pyramides sembra aver qualcosa da fare, tutti sembrano presi nel circolo vizioso di una inedia quasi totale. Ai caffè nessuno spende, la gente sembra essere lì solo per chiacchierare. Un gruppo di ragazzi, vistose maglie da calcio dell'Algeria, sta in un angolo, una gamba appoggiata al muro: come i «rabendiste», i giovani che ad Algeri consumano la giornata in attesa di qualcosa, un lavoro un'occasione un colpo di fortuna, che non arriva mai. Ti guardano sospettosi: «Che vuoi "céfran"(francese)? Perchè giri qui intorno?».

A Evry hanno costruito l'unica cattedrale francese da un secolo a oggi. Hanno fatto bene: questa ormai è terra di missione.

ALCOL E CARNE SUINA

Sono spariti dai negozi
Tutto è islamico, la gente
i locali, i barbieri, i vizi
e le virtù. «Che fai qui
Cosa vuoi?», chiedono
sospettosi i ragazzi al bar

IL FONDAMENTALISMO

E' quasi assente
Semplicemente si vuole
stare chiusi nel bozzolo
della propria tribù
«Qui si vive da musulmani
Che male c'è?»

Su un network Usa

Insulta l'Islam in radio Licenziato in tronco

••• Il conduttore di un talk show radiofonico americano, noto per le sue posizioni ultra-conservatrici, ha preferito essere licenziato piuttosto che presentare le sue scuse per le dichiarazioni che aveva fatto sull'Islam. Michael Graham, 43 anni, ha fatto scalpore per avere ripetutamente definito l'Islam un'organizzazione terrorista. Il 25 luglio scorso l'avrebbe fatto ben 23 volte, aggiungendo che «i musulmani, anche i cosiddetti moderati, vogliono uccidere gli ebrei». Il problema, per il personaggio radiofonico, non è l'estremismo, ma «piuttosto l'Islam».
Immediate le reazioni: la Cair, organizzazione che cura i rapporti tra Usa e Islam, ha protestato, mentre molte società hanno ritirato la pubblicità dalla radio. Graham è stato sospeso, con la possibilità di rientare in servizio se avesse presentato le scuse in diretta. Ma il conduttore resta della propria idea. Anzi, insiste: «Non mi scuso per aver detto solo la verità». È stato licenziato in tronco.

inbreve

Perù
Boeing si schianta in Amazzonia: 60 morti

Un aereo di linea della compagnia peruviana «Tans» si è schiantato in Amazzonia, vicino alla città di Pucallpa dove doveva fare tappa, durante un atterraggio d'emergenza in mezzo a un violento temporale. A bordo del Boeing 737, partito da Lima e con destinazione finale Iquitos, c'erano 100 persone: 40 le vittime già recuperate, tra cui alcuni bambini, ma si teme che i morti siano almeno 60. Un superstite ha detto di aver visto diverse persone con fratture e ustioni. L'aereo, che nello schianto si è spezzato in due, ha tentato di atterrare su una strada in mezzo alla foresta. A bordo anche stranieri di cui non si conosce ancora la nazionalità.

Germania
Schroeder candidato al Nobel per la pace

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder (nella foto sotto) figura tra i candidati al Premio Nobel per la pace di quest'anno. La notizia è stata diffusa dall'agenzia tedesca Dpa che cita ambienti bene informati di Oslo. Ieri sera Guenter Grass, già Nobel per la Letteratura, si era espresso a favore della candidatura di Schroeder, cui andrebbe riconosciuto il merito di avere tenuto fuori la Germania dalla guerra in Iraq. Nella rosa dei candidati, l'ex segretario di Stato americano Colin Powell e la rock star, Bono, leader degli U2.

Piano Man
Gli avvocati: è davvero un malato di mente

Andreas Grassl, il pseudo virtuoso del piano la cui vicenda ha appassionato per mesi i media, è veramente un malato di mente, dicono i suoi avvocati. Il ragazzo bavarese, la cui identità era rimasta sconosciuta fino a pochi giorni fa, viene ora accusato di aver simulato disturbi mentali. E il padre di Andreas, Josef, che pure non ha avuto notizia del figlio per mesi, lo difende: «Non è un bugiardo e nemmeno una cattiva persona».

Russia
Khodorkovsky si candida per la Duma

L'oligarca Mikhail Khodorkovsky prosegue la sua battaglia politica contro Vladimir Putin anche dal carcere: ieri ha annunciato la sua intenzione di candidarsi alla Duma in elezioni suplettive a dicembre nel seggio 201 di Mosca, quello dove votano il presidente russo e la sua signora.

DALLA PRIMA PAGINA

NON SOLO MERCATO

Franco Bruni

che in molti Paesi si cerca da tempo di applicare. Mentre la gestione della cosa pubblica è un'arte meno codificata e che quasi dovunque dà risultati meno brillanti. Al punto che riformare l'economia è diventato quasi sinonimo di privatizzarla. Ma non è così: il capitalismo moderno non può fare a meno di vincere la battaglia politica e tecnico-organizzativa necessaria per produrre beni pubblici di più alta qualità.

Curare l'impegno di proposta politica in tema di settore pubblico significa anche affrontare separatamente due questioni. Quella dei costi della politica - come ridimensionarli e renderli più trasparenti - che è la vera sostanza dalla questione etica di cui tanto si parla con qualche vaghezza. E quella dei vincoli della finanza pubblica: combattere gli eccessi di disavanzo, debito pubblico, pressione fiscale, senza considerare la qualità degli impieghi delle risorse da cui nascono, è un esercizio che si è costretti fare nel breve periodo, in situazioni di emergenza, quando gli squilibri sono insostenibili. Ma in un programma di medio termine prima di tutto bisogna stabilire quanto e come spendere: per il sussidio e la riqualificazione dei disoccupati piuttosto che per liberare le strade dai Tir costruendo le autostrade del mare, quali e quanti beni pubblici vogliamo, con quali priorità e quali tecniche per produrli in modo efficiente. Altrimenti è impossibile decidere correttamente il loro finanziamento: con quante e quali imposte e tariffe, con quale e quanto debito.

Vorremmo vedere i politici discutere con chiarezza le loro diverse priorità in termini di impieghi pubblici delle risorse e di tecniche organizzative per ottimizzarne la produttività, scremare le spese che ritengono prioritarie, ricavarne l'ammontare di imposte presenti o differite che sono necessarie per finanziarle, schematizzare un programma pluriennale di bilancio al punto di poterlo spiegare con qualche semplice tabella in televisione.

Non solo mercato, dunque, nei programmi politici. E anche le questioni dell'economia pubblica sfidano la validità, oggi, in Italia, della distinzione fra destra e sinistra. Di solito si pensa che il pubblico è più importante per la sinistra. Ma anche su questo tema potrebbe emergere un denominatore comune, dettato dal buon senso e dal fatto che la gravità dei problemi supera la differenza di opinioni e di interessi: una sorta di agenda per far convergere gli sforzi verso un'operazione provvisoria «di centro» che risani e normalizzi il clima molto deteriorato della competizione politica.

franco.bruni@unibocconi.it

DALLA PRIMA PAGINA

LO SGOMBERO A GAZA

Fiamma Nirenstein

ordine e di una legge del Parlamento». Ho visto molti giovani dire ai bambini che gli urlavano «Ti odio», «Ti amo».

Era il dialogo più estremo che si potesse immaginare, ma era un dialogo di valori, fra culture diverse che si rispettano. Ed era in funzione, come certamente lo è nelle intenzioni di Sharon, della certezza di aver ben combattuto la guerra contro il terrorismo, senza debolezze e senza ferocia. Il sogno sionista ha mantenuto il suo tracciato laico e democratico, ma la religione ha mostrato una presenza molto radicata a chi si illudeva che la modernità l'avrebbe spazzata via.

Il sacrificio dei settler si è compiuto senza violenza, il rischio preso da Sharon ha oggi davanti molte curve pericolose e la società israeliana è senz'altro spaccata e sofferente: perché tutto questo abbia un senso, occorre che la leadership palestinese raccolga almeno una parte di responsabilità nelle sue mani. La telefonata di Abu Mazen a Sharon è un gesto coraggioso, ma le chiave, ora, si chiama lotta al terrorismo.

DALLA PRIMA PAGINA

TIRO AL TORO

Giancarlo Laurenzi

potesse trasformarsi in società olimpica. Così, annusato via satellite che il club era malato grave, la truppa ha pensato di curarlo con un signore che importa infermiere dall'Est. Il tipo, tale Giovannone da Ceccano, che a sentirlo parlare Ricucci pare Goethe, ha atteso in pericoloso silenzio i litigi intorno alla compravendita tra i (virtuali) compagni di merenda del Lodo e gli innamorati di Ferragosto. Quelli in duello con i piumini da golf, lui con un solo colpo in canna nella colt. Drastico, irremovibile e improponibile. Ha scucito 180 mila euro in tutto, il costo di un bilocale al Tufello. «Pappo tutto io. E presto compariranno gli amici che vi faranno divertire».

Nessun sorriso, calcoli sbagliati: ha pensato a rapire le azioni del club, non la sua anima secolare. Si è invaghito del tiro al Toro, i tifosi del tiro a lui, fino alla *fatwa* dai siti granata manco fosse Rushdie. Impostore e traditore: la presenza della Digos fuori dal Municipio dove il sindaco lo aveva convocato ieri è diventata il manifesto della curva rovente. Se circo deve essere, Chiamparino vuole un domatore, non un trapezista. Raccontano che Giovannone sia laureato in psicologia con 110 e lode, ma i labirinti mentali dei tifosi granata non erano ancora materia d'esame. Di sicuro ha letto l'Iliade con troppa foga nei suoi approfondimenti letterari, meglio che si diletti con l'enigmistica da ombrellone. Il Toro come cavallo di Troia per conquistare uno stadio è una definizione che non va bene neppure per i cruciverba facilitati. E Giovannone si chiama Luca, non Ulisse.

DALLA PRIMA PAGINA

VENDETTA FRANCESE

Gianni Romeo

Tour, che ha dato una speranza a molti perché è tornato alle corse dopo aver combattuto una dura battaglia con il cancro, ha fatto uso di doping. E' diventato il superman della bici anche grazie all'Epo, l'ormai famosa eritropoietina che aumenta l'ossigenazione del sangue e consente di superare i limiti umani.

I controlli positivi si riferiscono a sei tappe del suo primo Tour vittorioso, quello del 1999 e qui nasce un forte motivo di stupore. Perché soltanto ora, la notizia? E' vero che a quel tempo la ricerca di certe sostanze proibite non era ancora perfezionata e nel ciclismo fu messa a punto soltanto dal 2001. E' vero che lo sport è tutto preso per contrastare la piaga del doping nel presente e non è il caso di perdere tempo a rincorrere il passato. Ma è altrettanto vero che tra Francia e Stati Uniti non corre grande amore; che Armstrong, dopo il ritiro dalle corse avvenuto alla fine di quest'ultimo Tour, dedica nel suo Paese molto tempo alla politica affiancando in pubblico il suo grande amico George Bush, texano come lui. Armstrong è un'icona degli Stati Uniti e magari vale la pena tirar fuori dai cassetti le provette del 1999, raccogliere quel liquido ancora conservato e fare un dispetto soprattutto a lui (Bush, non Armstrong). Un dispetto pagato a caro prezzo, perché in questo modo i francesi incrinano la credibilità della loro creatura più amata, quella corsa di luglio che è ben più di un evento sportivo.

A proposito di sport. La prima reazione alla notizia è feroce: come potremo ancora credere alle gare e ai risultati se ci cade anche questo mito acqua e sapone? Ma alla reazione deve seguire una riflessione, una presa d'atto della realtà: ormai consumare il grande sport professionistico, con gli interessi che si porta dietro, è come andare al cinema: non sempre vince il migliore.

TENSIONE IERI IN SAMARIA. SI TEMEVA LA GUERRA CIVILE, INVECE C'È STATO SOLO QUALCHE FERITO

Israele, sgombero finito In gabbia gli ultimi coloni

Lacrime e strattoni, ma la strategia di Sharon ha vinto

reportage
FIAMMA NIRENSTEIN

inviata a SA NUR (CISGIORDANIA)

È finita, finalmente: i giorni dello sgombero si sono conclusi ieri sulle colline della Samaria del nord, a Sa Nur e a Chomesh. Doveva segnare l'inizio di una guerra civile, il massimo che è successo è stato qualche ferito lieve molte lacrime, urli, strattoni e una quantità di odio ma anche di amore fra i coloni sgomberati, i soldati e i poliziotti. Chomesh e Sa Nur erano gli ultimi due degli insediamenti da sgomberare. Gli altri due villaggi della Samaria, Ganim e Kadim, sempre nella zona di Jenin e di Nablus, le due grosse città palestinesi da cui si sono diramati centinaia di attacchi terroristi suicidi, si sono svuotati da soli.

Invece sui due insediamenti rimasti, da alcuni giorni, come una nuvola nera, incombeva il sospetto che le loro case sulle montagne fossero piene di facinorosi pronti a sparare; che pistole, fucili, granate fossero stati stivati dai «giovani delle colline» sui tetti insieme alle provviste d'acqua, di pane e di tonno in scatola e che i ragazzi con le kippà colorate, i capelli lunghi, in preda a un incontenibile impulso politico e mistico, volessero diventare oil simbolo di un rifiuto ben più forte di quello espresso a Gaza dai pianti e dalla resistenza passiva. Non sapremo mai se le armi c'erano veramente. Ma ieri, non ci sono state né armi né violenza, ha vinto la volontà di tutte le parti di non rompere fino in fondo, di non versare in nessun caso il sangue dei soldati e dei propri concittadini.

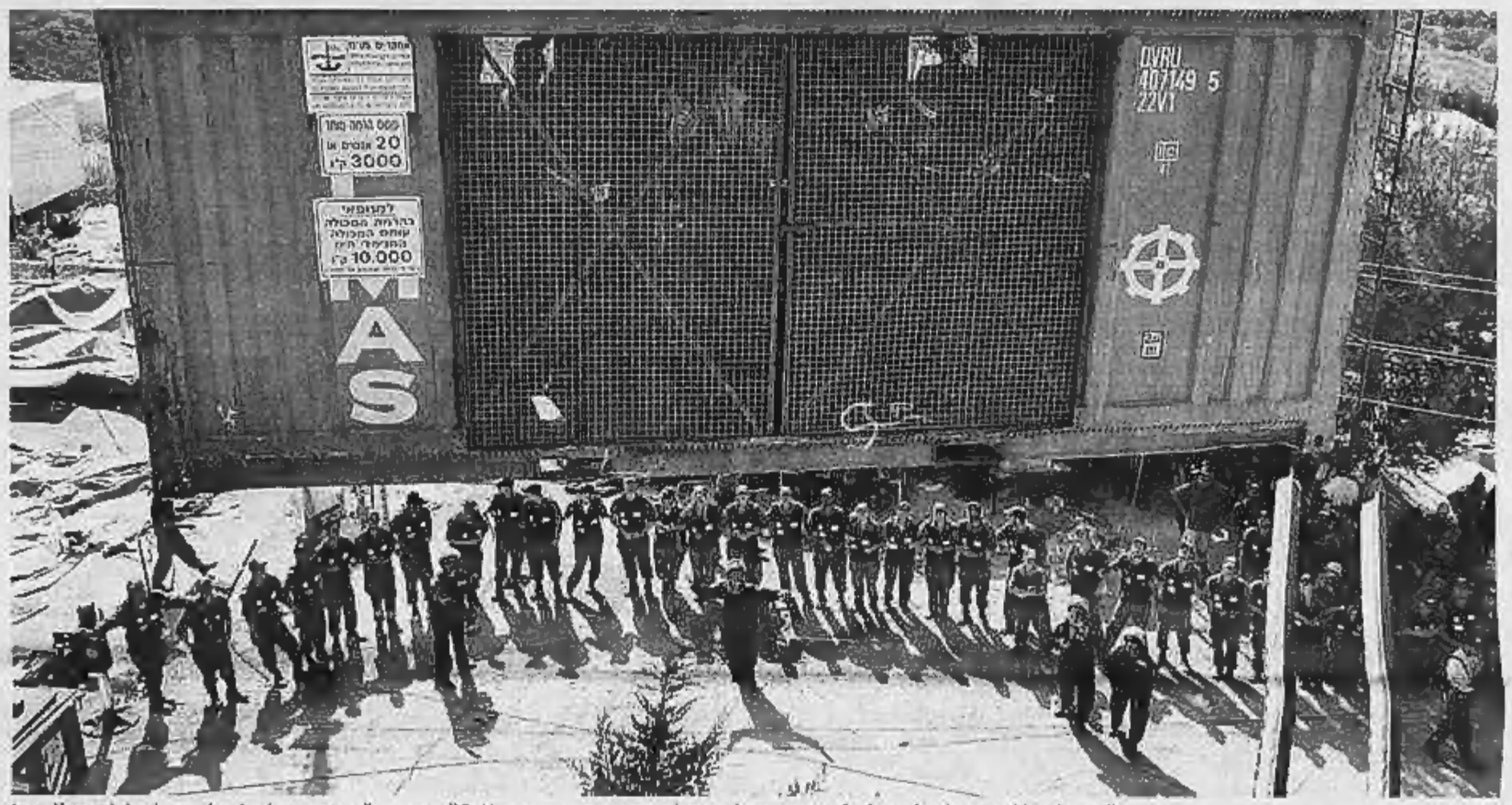
Quando di mattina molto presto siamo arrivati a Sa Nur, una quantità enorme di soldati e poliziotti, circa 5000 salivano insieme a noi la collina verso la vecchia fortezza del Mandato britannico. Su di essa, insieme alla bandiera, i leader politici come i deputati Arieh Eldad accompagnato dalla figlia Carmi, Eliahim Ha Nezbi, Uri Ariel, e il rabbino di Zfat e tanti altri religiosi come Yezheiel Levanon sono apparsi sul tetto della fortezza nella luce del mattino circondati dai giovani, ma la selezione era già avvenuta.

La strategia di Sa Nur, la scelta dell'orgoglio senza sangue, è fatta di quattro punti. La vecchia sinagoga, sotto le frasche in un'antica moschea, il nuovo piccolo tempio proprio sotto la fortezza, e una specie di recinto di antiche pietre dove stanno le ragazze. E infine, la grossa fortezza. Alle dieci circa mentre Eldad ribadisce che «Qui non ci saranno baci e abbracci come a Gaza, qui terremo il punto fino in fondo, quello che si compie è un crimine», i poliziotti vanno a sgomberare la prima sinagoga. Uno a uno i giovani, quasi tutti seguaci del rabbino Habadnik ormai scomparso e creduto dai suoi seguaci il Messia, vengono trasportati fuori scalciando e ribellandosi, e ognuno ha la sua frase fantepolitica da gridare: «Cadranno qui i missili Kassam e sarà colpa tua»; «Si vede dai tuoi occhi che non sei un soldato ma un corrotto».

I poliziotti, tristi, entrano e escono fluidamente: «A Gaza erano famiglie da spostare dalla loro casa, questi non abitano qui». I più giovani, mi spiega il vecchio rabbino sono nelle sinagoghe per evitare che sul tetto facciano sciocchezze. Uno a uno scalcianti e piangenti vengono depositati negli autobus, e portati via. Le ragazze sono un problema ben più grave: una poliziotta mostra un graffio lungo e deciso sul braccio; una ragazza con la lunga treccia semidisfatta, piangente fra le sue amiche in gonna lunga e camicetta, vorrebbe lanciarsi su una soldatessa che pare le abbia dato uno schiaffo. Le sgomberate a forza come Pizie prevedono per le soldatesse notti insonni nel rimorso, vite infelici, incubi. Alla fine vengono tutte caricate su un autobus e avviate fuori della zona, rosse, piangenti, adolescenziali nella prima grande delusione della loro vita, ora che devono lasciare Sa Nur. Le soldatesse, che hanno la loro stessa età, mostrano una incredibile capacità di ascoltarle, persino di consolarle, gli danno da bere.

Passano le ore, la polizia butta giù un gran cancello di ferro battuto, ma si capisce che usando la scala si va incontro a scontri fisici duri. Nessuno ne ha voglia. Dopo la trattativa, così, si trasportano in loco grandi gabbie di ferro: un contenitore blu e uno giallo a rete montati su gru. Con goffe manovre vengono avvicinate al tetto mentre la polizia sale; i leader politici finiscono chiusi e dondolanti nell'aria, mentre il rabbino stringe al petto il rotolo della Bibbia. «Non sarebbe stato meglio», chiediamo, «scendere decorosamente con le proprie gambe, dato che comunque la conclusione era nota? Eldad è categorico: «La foto della Bibbia in gabbia insieme a noi, la Bibbia deportata e vilipesa è quella che farà cadere Sharon! perché deve cadere, e quanto prima!». Alle cinque, tutto è finito. La promessa di Eldad è una severa previsione per il futuro: una dura battaglia politica, su argomenti ideologici e quindi devastanti, si apre verso le elezioni del novembre 2006. Ma lo sgombero è finito; questa lunga settimana ha dimostrato che è difficile, anche tragico, ma si può fare.

Molti coloni sono stati trasferiti in tendopoli: giovani israeliane nel campo di Netivot



I manifestanti che si erano barricati su un tetto di una casa di Sa Nur per protestare contro lo sgombero vengono fatti scendere in una gabbia di metallo

Una poliziotta mostra il braccio graffiato Una manifestante piange per lo schiaffo dato da una soldatessa

SESSANT'ANNI FA IN GEORGIA UNA POVERA DONNA NERA VENNE CONDANNATA A MORTE, ERA INNOCENTE

Lena, sulla sedia elettrica per errore

la storia
PAOLO MASTROLILLI

NEW YORK

«Quello che ho fatto, l'ho fatto per autodifesa. Non ho nulla contro nessuno. Sono pronta ad incontrare il mio Dio». Così parlò Lena Baker il 5 marzo del 1945, davanti alla sedia elettrica della Georgia che pochi istanti dopo l'avrebbe fulminata. Così, sessant'anni dopo, ha concordato il Board of Pardons and Paroles dello Stato, concedendole finalmente il perdono. Se tardi sia meglio che mai è difficile dirlo, in un caso del genere, ma almeno raccontare la storia serve a far riflettere sull'America di ieri e di oggi.

Lena era nata nel 1900 con quattro massi legati al collo: era donna, povera, viveva nel profondo sud, e soprattutto nera. Da bambina aveva imparato a cantare gli spirituals nel coro della Mount Vernon Baptist Church, ma per sopravvivere raccoglieva cotone nelle campagne di Cuthbert, paesello sperduto della Georgia segregazionista. I soldi erano pochi e la fame tanta, e la ragazza si era accorta che gli uomini le tenevano gli occhi addosso. Perciò, insieme a un'amica, aveva deciso di mettere la grazia a profitto. Un bordello con donne nere, a quei tempi, veniva tollerato solo se la clientela era dello stesso colore. Anche i bianchi, però, visitavano spesso Lena. Per un paesello del sud era troppo, e così lo sceriffo Taylor l'aveva sbattuta in prigione. Quando era uscita, la Baker era ancora donna, povera, incatenata al sud e nera, e in più disprezzata dalla sua stessa comunità. Aveva preso a bere e non sapeva come crescere i suoi tre figli. Perciò quando le chiesero di andare a servizio da Ernest Knight non poté dire di no.

Knight era un coltivatore fallito di sessantacinque anni, che gestiva un mulino alla periferia di Cuthbert. La gente lo conosceva come un ubriacone violento, e anche i bianchi lo evitavano. Qualche mese prima era caduto, si era rotto una gamba, e aveva bisogno di assistenza. Il figlio aveva pensato che una disperata come Lena avrebbe accettato l'incarico e aveva avuto ragione. Da quel momento in poi la storia, raccontata da Lela Bond Phillips nel libro «The Lena Baker Story», si era fatta ancora più complicata. Ernest sfruttava la ragazza come «schiava del sesso», secondo le cronache dei giornali locali, ma lei non lo mollava perché aveva bisogno dei soldi e soprattutto dell'alcol che lui le passava.

A un certo punto, però, le sevizie si erano fatte insopportabili e Lena aveva cercato di scappare. Knight l'aveva raggiunta, e minacciandola con la pistola l'aveva rinchiusa nel suo mulino. La Baker era rimasta prigioniera per qualche giorno, ma alla fine si era ribellata. Quando il vecchio Ernest si era avvicinato con le sue richieste, lo aveva spinto via. Lui aveva preso un piede di porco per colpirla, ma si era scordato della pistola. Lei ci aveva messo le mani sopra, avevano lottato, era partito un colpo, e l'incubo era finito.

Lena stessa era andata a confessare la sua colpa e si era lasciata arrestare dallo sceriffo, pensando che la sua versione sarebbe stata ascoltata. Il processo, però, era durato appena un giorno, nella corte del giudice William «Two Guns» Worrill, noto perché aveva fatto lo sceriffo nel west e teneva sempre due pistole sullo scranno. La giuria di dodici uomini bianchi si riunì la mattina, e a sera aveva già condannato la Baker a morte. Il suo avvocato si era dimesso, l'appello era stato annullato, e un anno dopo Lena era stata legata sulla «Old Sparky», come veniva affettuosamente chiamata la sedia elettrica della Georgia.

Il suo cadavere era stato seppellito in una tomba senza nome dietro alla Mount Vernon Baptist Church. Lì è rimasto per sessant'anni, fino a quando il libro della Phillips e gli sforzi del gruppo Prison & Jail Project hanno convinto i nipoti a chiedere la riabilitazione. Il Board of Pardons and Paroles ha riaperto l'inchiesta e ha stabilito che Lena aveva agito per legittima difesa, scagionandola. «Grave sbaglio giudiziario», ha decretato il Board. «Ma finché avremo la pena di morte - ha risposto il Washington Post - continueremo anche ad avere gli errori irrevocabili».

Dopo che la giustizia ha «perdonato» Lena i suoi figli hanno inciso il suo nome sulla sua tomba, rimasta senza lapide per decenni

Lena Baker, la donna giustiziata 60 anni fa

Aveva ucciso l'uomo che la seviziava per legittima difesa Il Consiglio di Stato le ha ora concesso il «perdono» riconoscendo che fu commessa un'ingiustizia

New York, il sindaco non parla più al telefono

«Ciao, sono Mike Bloomberg. Chiedo scusa, ma non sono a casa. Se è un'emergenza, chiama il 911, se invece sei un cittadino di New York con un problema digita il 311, centinaia di operatori sono pronti ad aiutarti». E' il messaggio che si ascolta componendo il numero dell'abitazione del sindaco di New York. Qualche mese fa il primo cittadino della Grande Mela si era vantato di essere raggiungibile a qualsiasi ora al suo numero di casa, reperibile su qualsiasi elenco telefonico. Da allora la vita del sindaco è diventata un inferno: centinaia di telefonate al giorno l'hanno costretto alla fine a trasferire le chiamate al centralino del comune. Non si sa se casa Bloomberg è stata dotata di un altro numero, stavolta saggiamente non pubblicato sugli elenchi telefonici.

IL CONSIGLIO DEL PREDICATORE PAT ROBERTSON AL SUO AMICO BUSH

«Ammazzate Chavez»

New York

«Ammazzate Chavez». Ecco il consiglio che il predicatore evangelico Pat Roberston ha dato all'amministrazione Bush, per risolvere i problemi che il presidente venezuelano sta ponendo a Washington col suo «neocastrismo».

Robertson è il fondatore della Christian Coalition, uno dei gruppi che rappresentano la base elettorale del capo della Casa Bianca, ed è suo amico. È repubblicano e in passato si era anche candidato alle presidenziali. Durante una trasmissione televisiva ha detto che Chavez sta trasformando il Venezuela in «una piattaforma per l'infiltrazione comunista e l'estremismo musulmano». Quindi ha aggiunto: «Abbiamo la capacità di eliminarlo e penso sia arrivato il momento di esercitarla. È più facile un'operazione segreta che un'altra guerra da 200 miliardi di dollari, per liberarci di un dittatore».

Il Venezuela è il quinto esportatore mondiale di petrolio e uno dei fornitori più importanti degli Stati Uniti. I rapporti con Chavez però sono tesi, per il suo populismo, la stretta alleanza con Fidel Castro e le continue critiche alla politica di Bush in Sudamerica e nel mondo. Nell'aprile del 2002 un colpo di stato guidato da Pedro Carmona aveva tentato di rovesciare il leader di Caracas, e l'amministrazione Usa aveva commentato dicendo che se l'era cercato, facendo poi marcia indietro quando era tornato al potere.

Negli anni Settanta il presidente Ford aveva espressamente vietato l'uccisione dei leader politici stranieri, e ieri tanto il portavoce del dipartimento di Stato, quando il capo del Pentagono Rumsfeld, hanno condannato l'uscita di Robertson. Il vice presidente venezuelano Rangel ha commentato così: «È una grande ipocrisia combattere il terrorismo e fare dichiarazioni del genere. Ora tocca agli Usa rimediare». [p. mas.]

Il presidente venezuelano Hugo Chavez

L'ASSEDIO AL RANCH DI CRAWFORD «RITIRARSI ADESSO SAREBBE UN ERRORE, INDEBOLIREBBE GLI STATI UNITI»

Bush, guerra ai pacifisti: siete anti-Usa

Il Presidente si è rifiutato di incontrare la mamma del soldato morto in guerra simbolo della protesta

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Le proteste di Cindy Sheehan, la madre di un soldato morto in Iraq che ha rilanciato il movimento pacifista in America, non hanno spostato il presidente Bush. Il capo della Casa Bianca non ha intenzione di incontrarla e non condivide le sue ragioni, perché chi chiede il ritiro dal Golfo Persico e dal Medio Oriente «sostiene una politica che indebolirebbe gli Stati Uniti». Il processo costituzionale in corso a Baghdad, invece, è molto incoraggiante nonostante tutte le difficoltà, perché sta portando la democrazia nella regione. Adesso tocca alla minoranza sunnita decidere se «vivere in una società pacifica oppure nella violenza».

Ieri il capo della Casa Bianca aveva in programma una giornata di vacanza sulle montagne dell'Idaho, fra il discorso a sostegno della guerra pronunciato lunedì nello Utah e quello in programma oggi. I giornalisti però lo hanno inseguito nel Tamarack Resort e lui ha continuato l'offensiva di pubbliche relazioni per contrastare il calo di popolarità nei sondaggi, dove ormai è sceso sotto al 40%.

La questione che sta attirando di più l'attenzione degli americani è quella di Cindy Sheehan, la madre del soldato Casey ucciso in Iraq. Da quando si è accampata davanti al ranch di Bush nel Texas, chiedendo di incontrarlo, il movimento pacifista ha ripreso forza in tutto il paese. Alcuni consiglieri del presidente cominciano a temere che tenerla fuori dalla porta danneggi la sua popolarità, ma ieri lui ha risposto così: «Io ho incontrato Cindy Sheehan in passato. Difendo il suo diritto a protestare, ci sono molti punti di vista sull'Iraq e tutte le parti li stanno esprimendo. Però io non sono d'accordo con lei. Io penso che il ritiro immediato dall'Iraq sarebbe un errore. Coloro che chiedono il ritiro non solo dall'Iraq, ma dall'intero Medio Oriente, sostengono una politica che indebolirebbe gli Stati Uniti. Io capisco l'angoscia di Cindy Sheehan. Ma ho incontrato molte famiglie che hanno perso dei cari in guerra, e lei non rappresenta il punto di vista della maggior parte».

Cindy Sheehan: il figlio Casey è morto in Iraq nel 2004

Una pacifista fuori dal ranch di Crawford con un poster che sollecita Bush a incontrare i parenti delle vittime

Bush pensa che ritirarsi ora sarebbe un errore, perché «la democrazia sta prendendo piede in Iraq». I problemi nel varo della Costituzione sono comprensibili, perché a suo tempo li ebbero anche gli Stati Uniti. Ma il solo fatto che gli iracheni «stanno lavorando sodo per raggiungere il consenso» rappresenta un risultato importante. Quando il testo sarà approvato, porterà «un grande cambiamento in tutto il Medio Oriente». Sulle resistenze dei sunniti, e il rischio che la legge fondamentale diventi un nuovo motivo di scontro, il presidente è ottimista: «I sunniti devono scegliere: vogliono vivere in una società libera, oppure nella violenza? Io sospetto che la maggior parte delle madri, qualunque sia la loro religione, sceglieranno la libertà, affinché i loro figli possano crescere in un mondo pacifico». I giornalisti gli hanno chiesto se i diritti delle donne potranno essere rispettati da una Costituzione radicata nell'islam, e anche su questo punto Bush ha espresso fiducia: «I diritti delle donne sono riconosciuti dalla Costituzione, che oltretutto fa riferimento ad una religione, non la religione. Il 25% dell'Assemblea nazionale andrà alle donne».

Il capo della Casa Bianca ha parlato poi del ritiro israeliano da Gaza, facendo le congratulazioni al premier Sharon per un altro passo che favorisce la pace e la democrazia in Medio Oriente. Adesso - ha aggiunto - i palestinesi devono «stabilire un governo funzionante che risponda al popolo. Il presidente Abbas si è impegnato a combattere la violenza, perché capisce che la democrazia non può esistere quando i gruppi terroristici cercano di prendere la legge nelle loro mani». Per Bush, in sostanza, la sua strategia sta funzionando e non ha bisogno di correzioni.

Baghdad

Dai sunniti «no» alla Costituzione

«La Costituzione irachena non si cambia. Il governo a guida sciita ha escluso ogni ipotesi di modifica sostanziale al testo che è stato presentato al parlamento e che, nonostante la ferma opposizione della comunità sunnita, dovrà votarlo fra un paio di giorni. Ieri più di duemila sunniti sono scesi in piazza ad Al Dur per manifestare contro la Costituzione. I leader sunniti, che hanno già boicottato le elezioni con cui curdi e sciiti hanno conquistato il potere, hanno annunciato una energica campagna per il «no» al referendum sulla Costituzione che si svolgerà in ottobre.

IL VICEMINISTRO DEGLI ESTERI AL BAYATI: NIENTE STATO ISLAMICO E TEOCRATICO, SARA' UNA DEMOCRAZIA SU MISURA PER IL PAESE

«L'Iraq non diventerà come l'Iran»

intervista
IGOR MAN

CORTINA

Dall'Iraq arrivano notizia contraddittorie. Colpi di mano nella polizia, sgambetti operativi, compromesso sul versante nuova Costituzione.

Premono scadenze di forte valenza politica, al primo posto il varo della nuova Costituzione rinviato di giorno in giorno a causa di tre nodi che non si riesce a sciogliere: federalismo, ruolo dell'islàm, distribuzione delle risorse (petrolio). A Baghdad si vivono giornate febbrili ma qui, nella rilassante Cortina, che ospita l'incontro «Cultura e natura», fa da «vedette» un iracheno che conta: T. Hamid Al Bayati, vice ministro degli Esteri. In esilio a Londra dal 1979, è tra i fondatori dello SCIRI, il Supremo Consiglio della Rivoluzione in Iraq, vale a dire il folto partito degli sciiti cha fan capo all'Ayatollah Sistani. Un esilio, il suo, segnato dall'assassinio di cinque famigliari voluto da Saddam «per dargli una lezione»; un ritorno in patria «gratificante», anche se, come soggiunge, «la nostra amata patria ha bisogno di profondi restauri. C'è da combattere la guerra più difficile: contro il degrado politico, sociale, economico».

Ministro, in questo momento drammatico bisogna essere franchi. C'è speranza che la questione irachena possa essere risolta entro i tempi giusti, oppure si va alle calende greche? Può fornire una data precisa?

«Prima di tutto vorrei spiegare il motivo del ritardo nella firma della Costituzione. Le elezioni di gennaio in Iraq sono state le prime dal 1958. Sono state boicottate dalla maggioranza dei sunniti. Tuttavia, abbiamo costituito un Parlamento composto da 270 membri, 17 dei quali sunniti. Al momento della nomina del Comitato costituente, vi erano soltanto due membri sunniti. È stato speso molto tempo per convincere i sunniti a prendere parte ai lavori della commissione. Tant'è che, alla fine, hanno nominato quindici propri rappresentanti. Ora la commissione è bilanciata e rappresenta equamente tutte le etnie della società irachena».

Ma voi avete anche altre scadenze politiche.

«Una settimana pressappoco di ritardo non comprometterà il referendum o le elezioni. La data del primo è fissata per metà ottobre, abbiamo, quindi, ancora due mesi di tempo. Mentre le elezioni si terranno in dicembre o in gennaio, come previsto dalla risoluzione 1546 delle Nazioni Unite. È nostro desiderio che la Carta costituzionale riceva l'approvazione di tutto il popolo iracheno. Sunniti, sciiti, curdi. Questo, per noi, è l'impegno maggiore».

Una questione fondamentale è la Sharia.

«La legge islamica non è il vero problema. Siamo tutti d'accordo nel dire che l'Iraq è un paese arabo e musulmano e che l'islàm è la fonte principale della nostra legislazione. Ma ciò non significa ricorrere solo alla Sharia. Anzi. Quest'ultima non sarà per nulla presente. Non forzeremo nessun cittadino iracheno a professare la religione islamica. L'Iraq non diventerà uno Stato islamico e teocratico come l'Iran. Il nostro sarà un paese diverso. Non sarà uno Stato né puramente laico come quelli occidentali, né islamico come l'Iran. La soluzione sarà la più felice per il popolo iracheno. Avremo democrazia e libertà, si terranno le elezioni e verrà costituito un parlamento. Ma ci sarà anche il rispetto per il credo del nostro popolo. Non si tratterà, allora, di una democrazia sul modello occidentale, in base al quale certe leggi possono ignorare la religione. Per esempio, noi non potremo legittimare l'omosessualità. Tuttavia, non forzeremo le persone ad indossare il velo o il chador. Assolutamente no».

E come vi porrete nei confronti delle donne? Avranno gli stessi diritti, o sarà come in Arabia Saudita o in Kuwait? Quale sarà il vostro modello?

«Non seguiremo nessun modello predefinito, né quello arabo-iraniano, né quello dell'Occidente. Scriveremo una Costituzione originale, fatta su misura per il popolo iracheno».

Una formula nuova e inedita, senza precedenti quindi.

«Non so se la stessa formula sia già stata applicata o meno. Certo è che sarà una carta pensata per le esigenze e le realtà del paese. Oggi le donne saudite non possono guidare. A Baghdad, invece, la situazione è diversa. Sono tante le donne istruite, dottori, ingegneri, ufficiali, ambasciatori. Non si tratterà né di un sistema del tutto secolare, né del tutto islamico-religioso. Sarà un giusto mezzo».

Lei pensa che si possa imporre la democrazia con la guerra? È lo stesso presidente Bush a ripetere, ogni giorno, che gli Usa stanno portando la democrazia con le armi.

«Certamente non è possibile imporre la democrazia con le armi. Noi incoraggiamo la democrazia, ma questa, poi, diventa una scelta del popolo. Il Medio Oriente desidera la democrazia. Ogni paese arabo la sogna. Ma il concetto di democrazia non include necessariamente quello della laicità».

Bush ha annunciato di voler fare la guerra per imporre la democrazia in Medio Oriente, cominciando dall'Iraq.

«L'Iraq è un caso particolare. Se il presidente Bush ha pensato di poter rovesciare il regime iracheno, per poi rivolgersi verso la Siria, l'Iran e l'Arabia Saudita, si accorgerà che ciò non potrà funzionare. Tuttavia, credo che il regime di Saddam Hussein sia stato una dittatura unica al mondo. Saddam ha ingaggiato due guerre, contro l'Iran e il Kuwait. Mentre la Siria non ha mai combattuto contro i suoi vicini. Saddam ha invaso il Kuwait. Iran e Siria non hanno fatto nulla di simile. Saddam ha utilizzato armi chimiche contro il suo popolo. Cosa che non è avvenuta né in Siria né in Iran. La coalizione internazionale è intervenuta perché Saddam ha oltrepassato la linea rossa della legge internazionale. Non credo che la stessa situazione si ritroverà in Egitto, Arabia Saudita, Siria o Iran. Se gli americani pensassero questo avrebbero torto».

Lei teme che Al Qaeda abbia creato una base, un centro operativo in Iraq?

«Al Qaeda vuole fare del mio paese un quartier generale per lanciare attacchi contro Stati Uniti ed Europa. Con una base in Iraq, Al Qaeda tenterà di sferrare un attacco simile a quello dell'11 settembre. Prima o poi. A quel punto in Italia potrebbe avvenire ciò che è già accaduto in Spagna e Gran Bretagna».

Voi avete un altro problema: il petrolio.

«Qual è il problema con il petrolio? Anche altri paesi, per esempio gli Stati Uniti, hanno il petrolio. Perché crede che ciò, per noi, possa rappresentare un problema? La Costituzione stabilirà che il petrolio estratto venga diviso equamente tra la popolazione. Il Governo centrale si occuperà della sua distribuzione.

Noi stimiamo l'Italia quanto voi l'Iraq, e vorremmo trasmettere un messaggio al vostro paese: siamo orgogliosi delle vostre truppe, dei vostri uomini che hanno sacrificato le proprie vite per aiutare il popolo iracheno a liberarsi del regime di Saddam, per liberarsi della più brutale dittatura al mondo, e per costruire la democrazia in Iraq.

L'avvento della democrazia in Iraq farà sentire i suoi effetti in tutto il mondo arabo: tutta l'area mediorientale sarà investita da una ventata democratica. Lo si può già constatare da ciò che sta per avvenire in Egitto - mi riferisco alle elezioni - e la stessa cosa vale per il Libano, e per l'Arabia Saudita. Il sacrificio degli italiani ha significato molto per il popolo iracheno, che mai dimenticherà le nazioni che lo hanno accompagnato nel passaggio da una dittatura alla democrazia».

La Carta

«Non seguiremo alcun modello occidentale Non sarà né un sistema del tutto laico né del tutto religioso»

Le donne

«Penseremo anche a loro: a Baghdad sono già tante quelle istruite, sono dottori ingegneri, ufficiali»

T. Hamid Al Bayati, viceministro degli Esteri iracheno

I BAMBINI DEL NIGER E IL «METICCIATO» DI PERA

La lezione dell'Africa: il mondo è grande, ma unico

DALLA PRIMA PAGINA

Walter Veltroni

L'aspettativa media di vita è di 46 anni, a causa delle carestie ma anche per la mancanza di acqua potabile e di malattie come Aids, malaria, colera, tifo, epatiti, gastroenteriti contro le quali mancano vaccini e farmaci. Perfino di influenza, in Niger, si muore.

Quel pezzo d'Africa, assediato dal Sahara che si spinge sempre più a Sud, è il paradigma, esasperato, di tutto il continente. Avrebbe qualche ricchezza naturale: un po' di petrolio, manganese, fosfati, molibdeno, ferro, carbone e quel maledetto uranio che qualcuno s'inventò fosse stato venduto a Saddam Hussein. Ma le sue ricchezze non può sfruttarle, per mancanza di investimenti. L'anno scorso, il governo di Niamey ha dovuto abbandonare lo stoccaggio di scorte alimentari d'emergenza su ordine del Fondo Monetario Internazionale e le 30 mila tonnellate di viveri che dovevano essere inviate nelle regioni più colpite secondo il piano del Programma Alimentare Mondiale dell'Onu non sono mai arrivate per mancanza di strutture distributive. Gli aiuti sarebbero stati comunque insufficienti. Nel novembre scorso gli osservatori dell'Onu denunciarono che la disponibilità di carne era, in Niger e nel vicino Mali, del 12 per cento del fabbisogno, ma poi venne lo tsunami del Sud-Est asiatico e le risorse delle organizzazioni internazionali e delle associazioni mondiali furono concentrate laggiù...

Sì, c'è qualcosa di più duro di quelle foto, di quelle riprese che ancora una volta la Bbc, come fu per l'Etiopia, ha buttato nel gran calderone delle inquietudini, degli egoismi e della indifferenza di questa stagione segnata nella nostra parte del mondo dalla paura del terrorismo. C'è il fatto che quei bambini muoiono praticamente sotto i nostri occhi, che tutti lo sappiamo e che nessuno (quasi nessuno) fa nulla perché lo sterminio si fermi. Non basta, a muovere il nostro mondo dei ricchi, il senso morale, il rispetto dell'uomo e della giustizia; ma non basta neppure quell'elementare, egoistico, ragionare politico che ci dovrebbe dire che violenze e guerre per tutti, anche per noi privilegiati, saranno consuetudine del futuro se milioni di uomini continueranno a vedere morire i propri figli appena nati, a sapere che al di là del deserto e del mare si mangia e si vive il doppio che nel proprio villaggio. La globalizzazione spalma sul pianeta, con il bene e con il male, la consapevolezza del bene e del male: nessuno potrà dire, domani, «non lo sapevo».

Pensare il mondo per quanto è grande e vario, ma unico. Questa è la lezione che l'Africa, ancora una volta, ci manda. E mi pare inconcepibile che chi ha intelligenza e responsabilità di potere pala talvolta non rendersi conto del pericolo che, soprattutto in presenza di un terrorismo che mina le nostre certezze e insidia il nostro modo di vivere, porta con sé il ragionare in termini di «noi» e di «loro», fino ad evocare il pericolo del «meticciato». Come se non fossero proprio i terroristi ad esasperare, fino a conseguenze estreme e micidiali, la contrapposizione tra «noi» e gli «altri». E come se non fossero invece proprio le società libere a rifiutare, in nome dei diritti umani e con le pratiche della democrazia, questa separatezza.

Si tratta di due atteggiamenti molto diversi: il primo è quello della affermazione delle diversità, con l'accentuazione delle «radici» e delle «identità». Si contrappone la propria civiltà alle altre, rivendicando la superiorità della propria cultura, della propria religione, del proprio gruppo. O della propria «razza» e della sua purezza, com'è accaduto con esiti tragici. L'altro è quello che parte dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle diversità. E' il concetto che sta alle fondamenta della più grande democrazia del mondo, gli Stati Uniti, che si fondano e prosperano su un formidabile melting pot: non una identità indistinta e generica, ma l'idea di una civiltà costantemente «aperta», capace di mutare e di mutarsi e di influenzare diffondendo, proprio in ragione della sua apertura, i valori che le sono propri, come la libertà, il pluralismo culturale, religioso e politico, il rispetto dei diritti di ciascuno.

La prima strada può sembrare più facile, ma è un piano inclinato che scivola inevitabilmente verso il conflitto e la guerra. La seconda è più difficile da praticare, ma garantisce al mondo un futuro.

sindaco di Roma

Bambini denutriti in Niger

Il presidente del Senato Marcello Pera

L'arcivescovo Bertone

«Quelle affermazioni mi stupiscono»

«Mi ha stupito un po' il presidente del Senato Marcello Pera che tra l'altro ha detto delle cose giuste su altri problemi e su altri settori»: così, in un'intervista al Tg regionale della Liguria, l'arcivescovo di Genova Tarcisio Bertone, di ritorno da Colonia, ha commentato l'appello lanciato al meeting di Rimini dal presidente del Senato contro l'immigrazione incontrollata (con il rischio che «si diventi tutti meticci»). Pera aveva poi parlato di relativismo («Una democrazia relativista è vuota, ci fa perdere identità collettiva e ci priva di qualunque senso obiettivo del bene», e di difesa della tradizione religiosa dell'Occidente.

«In Europa diminuisce la popolazione, si apre la porta all'immigrazione incontrollata e si diventa tutti meticci»

Marcello Pera
Meeting di Rimini, 21 agosto 2005

Hanno detto
gli amici e i nemici

Jean-Marie Leblanc
direttore del Tour de France

Mi sento tradito da Lance: sono choccato Ho letto il reportage è completo e credibile Ci potrebbero essere sanzioni retroattive

Miguel Indurain
vincitore del Tour 5 volte consecutive

Mi sembra troppo strano: perché solo oggi tutti ne parlano? Non so quanto sia legale analizzare dei prelievi così vecchi

Eddy Merckx
vincitore di 5 Tour de France e 5 Giri d'Italia

Io credo al campione non si è mai dopato Come può difendersi per un fatto del '99? Certa stampa fa solo del sensazionalismo

Daniel Baal
ex presidente Federazione francese ciclismo e membro Uci

Da questo momento il mito non esiste più le prove sono chiare chi ancora lo difende deve oggi arrendersi all'evidenza scientifica

34
gli anni di Lance Armstrong, nato a Plano Dallas (Texas) il 18 settembre 1971

1996
l'anno in cui viene operato di cancro ai testicoli Torna a correre nel 1998 piazzandosi quarto ai Mondiali

1
il Campionato del mondo di ciclismo su strada vinto a Oslo nel 1993

7
i Tour de France vinti consecutivamente, dal 1999 al 2005 (record assoluto)

3
i figli avuti dalla prima moglie Kristin. Divorziato nel 2003, vive ora con la cantante country Sheryl Crow

100
i milioni di dollari guadagnati

Codici e provette

«La menzogna di Lance» Le accuse del quotidiano

••• Il quotidiano sportivo francese «L'Equipe» denuncia l'inganno di Armstrong al Tour del 1999 con un fondo sostenuto da un titolo a tutta pagina che dice: «Le mensonge Armstrong», la menzogna Armstrong. Il quotidiano pubblica i risultati delle analisi del laboratorio nazionale antidoping in cui risulta che un corridore contrassegnato nella scheda da un certo numero di codice aveva fatto uso di Epo. L'Equipe ha confrontato il codice con quello assegnato nel 1999 ad Armstrong e ha smascherato l'americano. Il laboratorio antidoping francese ora inoltrerà alla Wada, l'agenzia mondiale antidoping, i risultati delle analisi, «a condizione che non siano usati in nessun procedimento disciplinare». La richiesta deriva dal fatto che è stato conservato soltanto un campione di urine, non due come prescrivono i regolamenti, per cui diventano impossibili le controanalisi. Difficile dunque che Armstrong abbia qualche punizione sportiva retroattiva, come la revoca del successo.

PARIGI SMONTA IL MITO DEL «COWBOY» AMICO DI BUSH CHE HA CONQUISTATO IL RECORD DI VITTORIE NELLA PIÙ FRANCESE DELLE CORSE. LUI SI DIFENDE: «SPAZZATURA»

Armstrong, un giallo color doping

L'Equipe rivela che nel '99 il campione americano vinse il primo Tour con l'aiuto dell'Epo

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Sette anni: tanti, ma alla fine la caccia è finita. Eccola, finalmente, la prova: Lance Armstrong, il campione americano che ha divorato sette volte il tour de France, è un volgare bugiardo, un malandrino che incrementava i muscoli con la chimica, una leggenda modellata con l'eritropoietina. Tutto scolpito in prima pagina dell'Equipe, la bibbia quotidiana degli sportivi francesi: non le solite voci, ma un j'accuse circostanziato con tanto di tabelle, test, controtest, spiegazioni da trattato universitario, firme di professoroni, pagine scritte con la trionfante perentorietà di una sentenza. «Tracce tipiche, indiscutibili e conseguenti di EPO», martella il giornale, sono state trovate nelle urine del corridore nel Tour del 1999, il primo in cui iniziò a straripare la sua leggenda. Sei campioni prelevati alla fine di tappe di quella corsa hanno rivelato i segni inequivocabili dell'ormone che stimola la produzione di globuli rossi e moltiplica le energie. Dunque Armstrong ha barato.

Attenzione: non è solo un caso sportivo. Infatti Le Monde dedica al colpevole uno sciabolante editoriale. Il Tour è un pezzo della Francia, come la Marsigliese e Brigitte Bardot, chi tocca la «Grande Boucle», ne truffa la maestosa compostezza, compie un reato di lesa maestà. Da sette ostati l'inno americano strombazzava ossessivamente per i Campi Elisi, consacrati in tempi lontani alle patrie glorie di Anquetil e Poulidor, proprio mentre Bush e Chirac si accapigliavano su tutto: abitudine che infastidiva, bruciava. Certo i tempi della sassate nazionalistiche allo straniero ciclisticamente invasore sono per fortuna finiti; oggi nell'era del doping lo sciovinismo sportivo lavora più subdolamente di urine e provette. L'«amerikano», il cow boy, quello che pedala con Bush, qui è antipatico. Più lui reiterava le sue dichiarazioni di amore per «la corsa più bella del mondo», «l'unica che valga la pena vincere», e più qui lo guardavano in cagnesco per quel suo modo insolente di trionfare, fracassando montagne tappe a cronometro e avversari.

Simeoni: «Visto chi diceva la verità?»

••• «Se quello che emerge dalle analisi sulle urine di Armstrong corrisponde al vero, cioè se nelle provette hanno trovato l'epo, è la dimostrazione che io ho detto la verità». Il commento è di Filippo Simeoni, il primo a minare la credibilità del texano prima dell'Equipe. Il ciclista aveva contribuito in veste di «pentito» alla condanna per doping, nel 2004, di Michele Ferrari, medico di molti corridori fra i quali Armstrong. Il texano ha sempre difeso Ferrari, arrivando a definire Simeoni «un assoluto bugiardo».

Il Tour adora i campioni certo, ma solo quando accettano di essere loro a servire la gloria della Francia e della sua ciclistica creatura, non quando lo strapazzano a loro piacimento. Incubando gallica vendetta giornali, dirigenti sportivi, giudici, medici hanno braccato il texano con metodo e pazienza. Volevano specialmente la sua pelle. Nel 2004 il libro «L.A confidentiale» scritto da un ex massaggiatrice del campione in cui si svelava turpi segreti chimici è diventato in Francia un best seller. Ma mancava la prova. Adesso all'Equipe è riuscito un affondo magistrale.

Altro che nuova cadenza di pedalata e posizione aerodinamica studiata nella galleria a vento, quello ingurgitava EPO prima di ogni cavalcavia, inpazza implacabile il giornale. Armstrong, via internet, si difende dicendo che è «giornalismo spazzatura»: «Non ho mai assunto sostanze che migliorano le prestazioni. È la solita caccia alle streghe che continua». Understatement questa volta difficile da praticare, la botta è grossa, forse mortale. Anche se postuma, visto che il campione si è appena ritirato. Nella prosa inquisitoria dell'Equipe si sente infatti un certo rimpianto.

Storia complessa quella della indagine che ha smascherato i truffaldini sudori del texano, con capitoli ancora un po' oscuri. Allora: nel 1999 dell'EPO parlano già tutti, il ciclismo, esterrefatto, scopre di essere all'anno zero. Ma non esiste ancora un test attendibile, scienza e magistratura sportiva corrono affannosamente dietro le invenzioni diaboliche dei vari dottor Mabuse del «pelotone». I furbi quindi non rischiano nulla. I campioni prelevati ad Armstrong che quell'anno monopolizza la maglia gialla per 15 giorni, vengono scrupolosamente congelati e archiviati per il laborstorio. Sei anni dopo, racconta l'Equipe, nel 2004 rispuntano fuori.

Come mai improvvisamente ai laboratori di Chatenay-Malabry i segugi dell'antidoping si sono messi a lavorare come forsennati su questi reperti storici? Jacques de Ceaurriz, direttore del laboratorio nazionale di lotta al doping, respinge i sospetti: «La nostra era una ricerca scientifica. Lo scopo finale è arrivare a un modello matematico di ricerca dell'Epo. I risultati sono incontestabili anche se condotti su campioni vecchi di sei anni, non abbiamo il minimo dubbio. Armstrong nel 1999 usava EPO». Controprova che non c'era un mirato complotto antiamericano? «I controlli sono stati effettuati su campioni anonimi, contrassegnati solo da un numero. Non abbiamo la lista nominativa dei corridori controllati, in possesso solo della autorità ciclistiche».

Della Francia, indignata e colpevolista, il cuore ha cadenze dreyfusarde, non una voce stona. Leblanc, il satrapesco patron della corsa, offesissimo, si dice «tradito». E già lascia intravedere i fulmini del «declassamento».

TOUR 1999, PANTANI ERA STATO FERMATO AL GIRO, SI CAPÌ SUBITO CHE IL TEXANO NON AVEVA RIVALI

Quel giorno al Sestriere arrivò da solo

il personaggio
GIANNI ROMEO

Noi giornalisti italiani quel 3 luglio del 1999 avevamo raggiunto la carovana del Tour in partenza dal nord-ovest della Francia con un fardello non lieve da portare. Appena un mese prima il nuovo eroe del ciclismo moderno, Marco Pantani, era stato espulso dal Giro d'Italia con la maglia rosa sulle spalle, quando mancavano due tappe soltanto al prevedibile trionfale arrivo a Milano. Valori del sangue fuori norma. A Pantani veniva imposto lo stop previsto dalla legge sportiva, 15 giorni, c'era tutto il tempo per ingoiare il rospo e riproporsi al Tour, ma «il pirata» non seppe reagire all'incidente di percorso. Rinunciò alla Grande Boucle. L'aveva vinta l'anno prima mandando in visibilio milioni di sportivi che a quel punto restavano spiazzati, orfani; e un po' orfano sembrava anche quel Tour, privato del personaggio che in montagna aveva volato molto alto, come forse non succedeva dai tempi di Coppi.

Ma fin dal giorno del prologo a cronometro, quel 3 luglio, s'intuì che il vuoto lasciato dal romagnolo poteva essere colmato da un cowboy texano, Lance Armstrong. Un corridore diventato a sorpresa campione del mondo in età giovanissima, a 22 anni, nel 1993, del quale poi poco alla volta si erano perse le tracce. L'avevano dato per finito come corridore e forse ben più drammaticamente come uomo: cancro. Ma Armstrong era riuscito a vincere la battaglia per la vita ed eccolo lì di nuovo in bici, a celebrare una frequenza di pedalate che stupiva gli osservatori. Più di 100 al minuto, nessuno come lui. Vinse quel prologo in Vandea staccando specialisti del cronometro come Zulle e Olano, indossò subito la maglia gialla. Ma ora sappiamo. Quella tappa è segnata come una delle sei incriminate di quel Tour, sei tappe concluse dal texano con tracce di Epo nelle urine. Il disegno di chi lo guidò al successo suggerendogli le stregonerie alle quali i corridori di quel tempo facevano largo uso era perfetto. Una cura di Epo prima della partenza per cominciare la corsa alla grande, e infatti anche la tappa seguente al prologo è macchiata dai controlli positivi. Poi un periodo «pulito», fino alle frazioni alpine. Fino al Sestriere, quando Armstrong diede forse la dimensione più grande di sè. Partenza dall'altro versante delle Alpi, da Le Grand Bornand, battaglia fin dall'inizio accesa da Escartin e Gotti. Poi, sulla salita finale verso le Due Torri, Armstrong compì il numero migliore dal suo Tour. Lasciò il gruppo, raggiunse e staccò i fuggitivi, si presentò solo ai 3000 metri del traguardo italiano. L'Equipe, il quotidiano sportivo francese, titolò quel giorno «Sur un autre planète», l'americano è di un altro pianeta.

Positivo ai controlli anche quel giorno, sappiamo oggi, e positivo la tappa successiva sulla terribile salita dell'Alpe d'Huez, quando lasciò il successo di tappa a Giuseppe Guerini limitandosi a controllare gli avversari. Poteva permetterselo, quella sera in classifica aveva già 7'42" di vantaggio sul secondo, lo spagnolo Olano. Altre due tappe in seguito sono marcate dall'Epo, quelle vicine ai Pirenei, quando evidentemente la prudenza consiglia un po' di ricostituente». Sono la numero 12 (Saint Galmier-Saiun Flour) e la numero 14 (Castres-Saint Gaudens). Vincerà ancora la cronometro del penultimo giorno a Futuroscope, di nuovo con pedalate micidiali per potenza e frequenza. Ma due giorni prima, a Pau, la sua flemma e l'autocontrollo erano venuti meno per la prima volta. In conferenza stampa era livido, mostrava i pugni, quasi balbettava. Motivo: su «Le Monde» erano affiorati dubbi, velate accuse di doping, anche alla luce di un controllo in cui sarebbe emerso l'uso di una pomata proibita. Armstrong fra le altre cose diceva, quel giorno: «Non ci sono storie nascoste, segreti inconfessabili. Sono perseguitato. Mettere una pomata sul sedere per curare un'infiammazione non è un problema di doping. La mia è soltanto la storia di un miracolo medico».

Noi a quel punto, fine luglio, avevamo ormai scordato il fardello Pantani che ci pesava alla partenza, tutti presi dalla scoperta del Nuovo Fenomeno, presi dal racconto del miracolo e del miracolato. Il cancro ai testicoli gli era stato diagnosticato il 2 ottobre del 1996, c'erano già metastasi, venne operato d'urgenza a Indianapolis. Racconta il suo primo direttore sportivo, Jim Ochowicz: «Lo vidi il quel letto d'ospedale con il cranio calvo per la chemioterapia, pallido, magrissimo. Ma ci credeva. Mi disse, con un lampo negli occhi: appena mi alzerò di qui tornerò in bici». La prima volta, nella primavera successiva, fece 80 chilometri dietro ai compagni, lo presero per matto. Si fermò a vomitare per lo sforzo. Ma l'anno dopo, 1998, era già quarto ai Mondiali, appena dietro al nostro Bartoli. E poi il 1999, il primo dei suoi sette Tour.

Nel '93, giovanissimo fu campione del mondo Poi scomparve: cancro Vinta la battaglia della vita, tornò alla grande corsa. Pedalava come nessun altro. E i francesi scrivevano: «Viene da un altro pianeta»

Lance Armstrong alza i pugni al manubrio all'arrivo della mitica tappa al Sestriere. È il 13 luglio 1999

Un po' scorbutico, Lance Armstrong, ma uomo generoso, di gran cuore. Ha dedicato e dedica molte energie alla fondazione che ha creato con lo scopo di favorire diagnosi precoci sul cancro, riesce grazie alla sua popolarità a fare da collettore per recuperare molto denaro. L'infanzia difficile, con la madre Linda abbandonata dal marito appena dopo la sua nascita, lo porta ad avere attenzioni particolari per i bambini. Ha avuto tre figli, un maschio e due gemelline, dalla prima moglie Kristin, dalla quale poi ha divorziato. Si è innamorato della cantante country Sheryl Crow, che in quest'ultimo Tour del 2005 lo ha seguito dalla partenza all'arrivo.

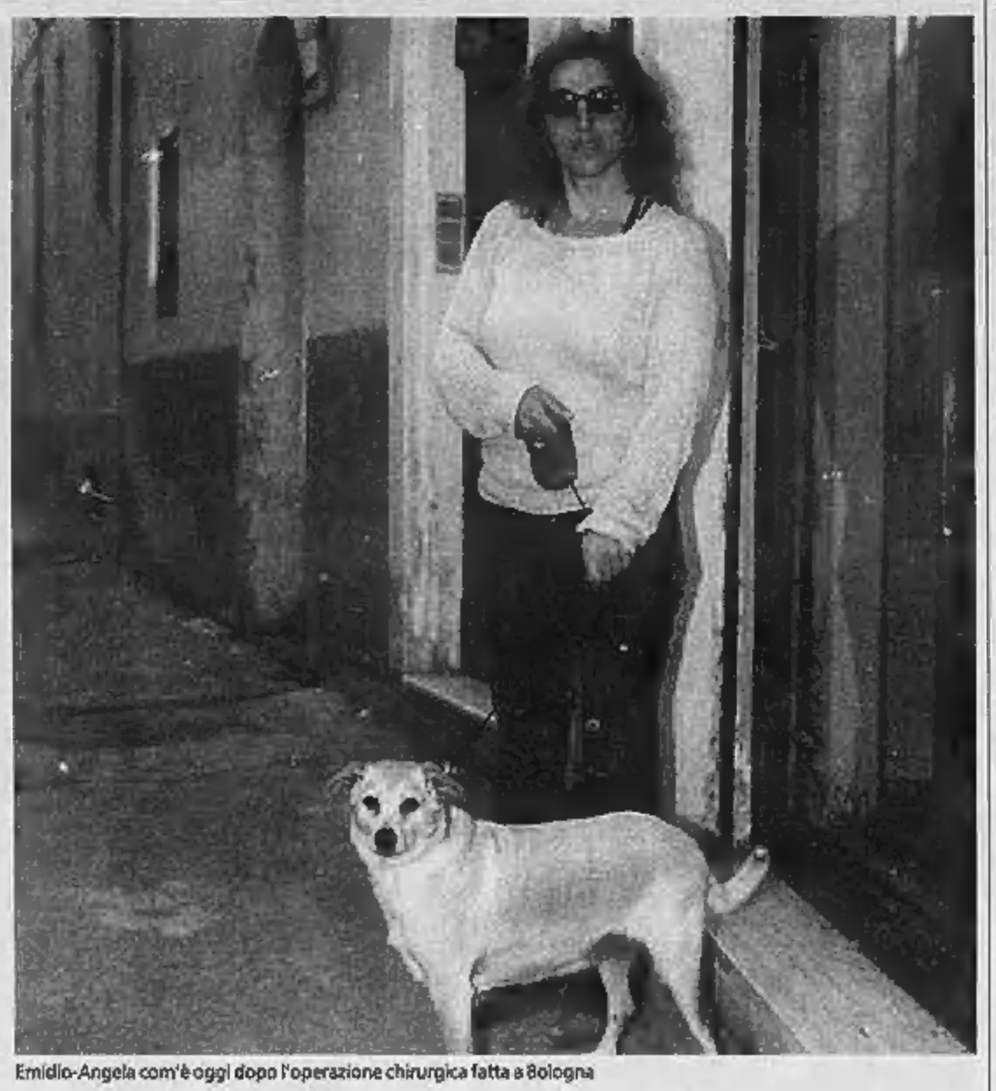
Ha sempre spiegato i suoi successi con la dura esperienza del cancro: «La malattia mi ha aiutato molto ad acquistare temperamento, serenità, fiducia. Prima ero un normale professionista, poi ho preso coscienza delle grandi possibilità che offre il fisico umano. Curo meglio l'allenamento, l'alimentazione, non disperdo malamente l'aggressività. Sono migliorato come corridore perché sono migliore come uomo». Peccato ora che la sua immagine venga inquinata da questa storia dell'Epo, una pratica che ha sempre negato. Ma in molti sospettavano, per via della sua forte e strana amicizia con un medico italiano, il dottor Michele Ferrari, al quale si sono rivolti molti atleti chiacchierati. E Ferrari ha subito una condanna, recentemente.

Ci vengono ora in mente certe parole che Pantani ripeteva spesso, nella sua fase ormai declinante di corridore: «Mi stanno bene le regole, purchè siano regole certe e valgano per tutti». Pantani era convinto di essere stato tradito, in quel famoso Giro d'Italia, mentre Armstrong godesse di alte protezioni. Se era davvero così, non è mai troppo tardi per alzare il sipario sulla verità.

L'ODISSEA DI UN TRANSESSUALE A NOVE MESI DALL'INTERVENTO CHIRURGICO

Emidio o Angela? La burocrazia più forte del bisturi

Cambia sesso, ma sui documenti resta uomo «Una vita senza nome è peggio della morte»



Alessandra Cristofani
FOLIGNO (Perugia)

«Ditemi chi sono. Come essere umano ne ho diritto». Alla ricerca di un'identità anagrafica, Emidio Grimaldi, quarant' anni tra pochi giorni, è un ex transessuale sottopostosi a intervento chirurgico. Una neodonna cui è rimasto impresso, come un marchio, il suo vecchio nome di battesimo.

Da quasi nove mesi i suoi documenti sono radicalmente discordanti sia con il suo aspetto sia con la sua identità sociale. Il primo dicembre dell'anno scorso Emidio, intrappolato dalla nascita in un sesso sbagliato, è diventato Angela. All' ospedale "Malpighi-Sant'Orsola" di Bologna si è sottoposto a un intervento per la riattribuzione chirurgica dei caratteri sessuali. Da allora il lungo e farraginoso iter legale si è arenato nelle secche della correzione dei documenti. Oltre otto mesi non sono bastati per cancellare la "M" di maschio su carta d'identità, codice fiscale, libretto sanitario. Così, per uno strano caso del destino, si è ritrovata senza identità. Né uomo né donna. Non più Emidio, non ancora Angela.

Oltre a rappresentare un nodo psicologico, anche dal punto di vista pratico la sua vita è diventata un inferno: impossibile staccare assegni con la sua firma, impossibile anche usare la carta di credito. Impossibile guidare, impossibile muoversi, viaggiare, semplicemente camminare con documenti che non corrispondono in alcun modo a quella che è e neanche a quello che era. E mentre nella Spagna progressista di Zapatero si discute sull' ipotesi di concedere l'opportunità di cambiare nome sui documenti anche senza essersi preventivamente sottoposti ad intervento chirurgico (basterebbero, addirittura, quattro mesi di terapia ormonale), per Angela-Emidio non è stata sufficiente nemmeno l'operazione, peraltro dolorosa e invasiva, che anatomicamente l'ha trasformata in una donna a tutti gli effetti. E dire che a pagare l'intervento (circa 20.000 euro) ci ha pensato lo Stato, facendosi carico per intero del costo della prestazione medica.

Una condizione anomala, la sua, che ha prodotto una specie di effetto-domino su tutti i suoi diritti. Sospendendo sine die la sua vita. «Praticamente sono agli arresti domiciliari», ironizza amaramente Angela. «Non sono potuta andare nemmeno in vacanza per la vergogna di esibire i documenti. Ho paura di uscire con qualcuno e poi, magari per un imprevisto, dover svelare il mio imbarazzante segreto».

Alza involontariamente il tono della voce, si fa rossa in viso per l'imbarazzo: «Esiste la privacy o no?». E ancora: «L'identità sessuale è o non è un dato sensibile? Perché devo essere costretta a raccontare il mio passato a chiunque mi chieda di esibire i documenti?». Ma la burocrazia e di conseguenza la giustizia hanno i loro tempi. Lungaggini contro le quali Angela, assistita nella sua battaglia legale dall'avvocato Serenella Mosconi, si scaglia senza mezzi termini: «Si tratta di un provvedimento d'ufficio che dovrebbe salvarmi dal momento dell'intervento chirurgico. Si tratta, ripeto, di un mio diritto». Per definire il suo stato giuridico dovrà attendere il 14 ottobre quando i giudici del tribunale civile di Perugia si riuniranno in camera di consiglio per decidere sulla rettifica dei suoi documenti. Altri due mesi abbondanti di esclusione sociale. Sempre che l'udienza non slitti ancora, come del resto già avvenuto a luglio per impedimento del magistrato.

Intanto seduta su una delle poche sedie della sua cucina, il primo dei due vani del basso in cui vive, Angela continua ad aspettare. E' una vita che aspetta. Da quando sedicenne è stata cacciata di casa dal padre, portata in strada dal fidanzato di allora, costretta ad una vita ai margini, una vita che non ha mai conosciuto momenti migliori. «E' una specie di beffa del destino. Più cerco di vivere una vita normale e meno ci riesco. Ora ci voleva anche il tribunale, con la sua pachidermica lentezza a lasciarmi in questo luogo di confine, nella frontiera tra la normalità e il suo contrario».

La prospettiva le si restringe di colpo: guarda le sue poche cose, pareti scrostate sulle quali certo non basta passare una mano di bianco, qualche foto e il suo inseparabile cane. Gli occhi le si riempiono di lacrime per «quella sua vita - dice - sempre in salita». Si alza, cammina rasente il muro e in un momento di sconforto sfoga tutta la sua rabbia: «Non ne posso più di lottare. Vivo con 206 euro al mese. Ho lasciato il marciapiede per rifarmi una vita. Ma tutto è così difficile...».

L'operazione

In Italia, gli interventi chirurgici per il cambio d'identità di genere sono coperti dal servizio sanitario nazionale. Le cure ormonali, invece, sono a pagamento. Ecco i centri principali, indicati dall'associazione Crisalide - Azione Trans. Nel pubblico operano anche il San Camillo di Roma, la Clinica urologica dell'Università di Bari e l'ospedale Monteluce di Perugia.

TRIESTE
Ospedale Cattinara, Istituto di Clinica urologica. Esegue falloplastiche e vaginoplastiche.

TORINO
Al Mauriziano opera il professor Crovella; alle Molinette i professori Bogetti e Mioli.

MILANO
Ci si può rivolgere al Pio X o all'ospedale di Busto Arsizio.

BOLOGNA
Celebre il Mit, prima associazione italiana pro-transessuali. Interventi al Policlinico S.Orsola-Malpighi.

PAVIA
Due i centri: la Fondazione Maugeri e il San Matteo.

PIETRA LIGURE
L'ospedale Santa Corona è specializzato in falloplastica.

Emidio-Angela prima dell'intervento

Emidio-Angela com'è oggi dopo l'operazione chirurgica fatta a Bologna

Inbreve

Bimba morta
Il padre non incontra la mamma in carcere

Simone Borin, il padre della piccola Matilda, la bimba di 22 mesi morta lo scorso 2 luglio a Roasio (Vercelli), non incontrerà il momento Elena Romani, l'hostess di 31 anni in carcere dallo scorso 14 luglio a Vercelli con l'accusa di avere ucciso la figlia con un calcio. «Il mio sarebbe un gesto inopportuno» ha fatto sapere l'uomo.

Polemica
Bambino piange in Chiesa Fuori tutta la famiglia

Una famiglia viene fatta uscire dalla chiesa perchè il figlio, piangendo, disturba la messa. E successo a San Giacomo di Teglio (So) domenica, durante un Battesimo. «Non riuscivo a fare l'omelia - ha detto il parroco - e anche l'intera assemblea dei fedeli era distratta, quindi ho dovuto chiedere ai genitori di portare fuori il figlio per farlo calmare».

Detenuto
Evade dai domiciliari «Più libero in carcere»

L'agente di turno alla vigilanza non riusciva a credere alle proprie orecchie: verso le 19,15 di ieri, infatti, un uomo che stava scontando una condanna agli arresti domiciliari si è consegnato alla Polizia dopo aver abbandonato la propria abitazione perchè «stufo di restare tra quattro mura». Il singolare episodio è avvenuto a Venezia. Alessandro Casamonica, 20 anni, è stato così arrestato per evasione dall'obbligo degli arresti domiciliari.

Regno Unito
Un francobollo con vino e spaghetti

I classici spaghetti italiani, accompagnati da un bicchiere di vino, approdano su un francobollo inglese. Oggi, infatti la Royal Mail ha emesso una serie di sei francobolli nell'ambito dell' emissione annuale «Europa», che nel 2005 i paesi aderenti hanno scelto di dedicare alla gastronomia. La serie ha un'impronta multietnica e globalizzata perchè i disegni raffigurano «inglesi» di varie etnie (africani, asiatici, europei), ciascuno alle prese con un cibo di differente tradizione.

UN'ESTATE
MOLTO CALDA

DUE AUTO
PUNTO E SEICENTO

TREMILA EURO
VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO

QUATTRO VANTAGGI
IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE

CINQUE SECONDI
PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA

SEI ANCORA LÌ?
C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO

MILLE ALTRI VANTAGGI
TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI
DISPONIBILI IN RETE.

FIAT

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2: 143 g/km. Punto Actual 1.2.bz 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi bz: 6.3l/km (ciclo combinato) Emissioni: 150g/km. Metano: 4.3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.

UNA [redacted] DI 37 [redacted] TENUTA PRIGIONIERA VICINO AL COLOSSEO

Roma, per cinque giorni violentata dal branco

Sei persone in carcere: un italiano e cinque clandestini

Andrea di Robilant
ROMA

L'incubo in cui si [redacted] ritrovata una giovane donna romana - tenuta prigioniera per cinque giorni da un branco di balordi in [redacted] anfratto a due passi dal Colosseo e più volte violentata - è finito l'altro ieri mattina, quando è finalmente riuscita a fuggire dai suoi aguzzini [redacted] trascinarsi [redacted] pressi della stazione Termini, dov'è stata soccorsa.

La povera donna, barcollante e coperta da pochi indumenti laceri, ha biascicato agli agenti di polizia la storia agghiacciante che le era capitata. E' stata ricoverata [redacted] Policlinico Umberto I e riconsegnata ai familiari. E ieri la polizia ha arrestato sei persone - un italiano, un romeno, un russo, un ucraino e due moldavi - con le accuse di violenza sessuale, sequestro di persona e rapina.

La vittima di questa vicenda squallida e terribile, che si è consumata in pieno centro storico, con la città semi deserta [redacted] i romani in villeggiatura, ha 37 anni e viene da «una buona famiglia», come usa dire. Ma [redacted] anche una donna fragile, con evidenti disturbi psichici e una forte dipendenza [redacted] dall'alcol. Aveva da tempo abbandonato casa dopo alcuni dissidi con la famiglia e conduceva una vita di stenti ai margini della società.

Secondo il racconto della donna, [redacted] del 17 agosto si è recata alla mensa della Comunità di Sant'Egidio e [redacted] ha conosciuto un moldavo di 27 anni. Avevano bevuto, erano stati insieme e [redacted] fine lui le [redacted] proposto di andare a conoscere «gli altri amici di Colle Oppio», e lei lo aveva seguito [redacted] al loro rifugio, tra le rovine accanto alla Domus Aurea, nel piccolo parco sporco e trasandato a ridosso del Colosseo.

Assieme al moldavo c'erano altri cinque individui, tutti clandestini a parte un italiano, che erano gi[redacted] stati fermati in occasione di una retata tre settimane fa ma che invece di lasciare [redacted] Paese, come [redacted] loro intimato, avevano riguadagnato il covo.

La sera del 17 hanno bevuto assieme alla donna e poi [redacted] diventati violenti. Le hanno preso i pochi soldi che aveva. Le hanno strappato gli orecchini e rubato qualche altro gioiello. Hanno cominciato ad abusare [redacted] lei. La donna ha cercato di fuggire ma era confusa e stordita dall'alcol. E così [redacted] passata la prima notte. I giorni successivi ha fatto altri tentativi di fuga ma l'hanno sempre riportata nel loro antro lurido, pieno [redacted] bottiglie vuote, lattine, stracci, cartac[redacted]

Il Parco dell'Oppio [redacted] da tempo il rifugio di clandestini e senzatetto, anche perché c'è [redacted] mensa della Caritas poco distante. Si accampano tra i cespugli di alloro attorno alle splendide rovine della Domus Aurea, la [redacted]a di Nerone. Il sito archeologico, che di giorno viene visitato dai turisti, è recintato. Ma in alcuni punti la rete [redacted] divelta e così la banda è riuscita a ricavare un rifugio più sicuro tra i ruderi.

Lunedì mattina, dopo cinque giorni di orrore in pieno quartiere Esquilino, la donna è finalmente riuscita a scappare. Si è incamminata verso la stazione, arrivando fino alla fermata della metropolitana in via Cavour. Poi ha accusato [redacted] malore, ha chiesto aiuto [redacted] è stata [redacted]. Ma grazie alle sue precise indicazioni la polizia è riuscita ad arrestare rapidamente i sei componenti del branco.

Ora il Comune [redacted] Roma offre di venirle in aiuto. «Sono profondamente turbata da questo terribile episodio di violenza contro una donna così indifesa», dichiara l'assessore Maria Coscia. «L'amministrazione comunale offre tutta la sua disponibilità a sostenerla e ad aiutarla. In qualsiasi [redacted]to lei e la [redacted] famiglia lo volessero, siamo pronti ad accoglierla in una delle nostre strutture protette».

[redacted] l'offerta del comune [redacted] basterà certo a blandire le critiche degli abitanti della zona Colle Oppio per il degrado in cui è finito il parco. Né le proteste di coloro, come l'assessore [redacted] An Marco Marsilio, che colgono l'occasione per invocare «un'applicazione rigorosa» della Bossi-Fini. «Se la norma fosse stata applicata fino in fondo questi balordi sarebbero stati rispediti a casa invece di essere stati semplicemente invitati a lasciare il Paese».

La Lega accusa

«Il Comune pensi alla sicurezza»

• • • «Perché il Comune di Roma ha riaperto i cancelli di Colle Oppio? Se a due passi [redacted] siti culturalmente attraenti per i turisti si consuma uno scempio [redacted] genere, qualcosa non funziona nella tanto decantata Roma città aperta alla tolleranza e al bene comune. Forse è il caso di pensare un pò di più alla sicurezza dei cittadini che alle prime pagine del New York Times». Casarino Monti, senatore della Lega Nord commenta con queste parole lo stupro avvenuto a Colle Oppio ad opera di extracomunitari clandestini contro una donna italiana di 37 anni, estupro perseguito per più giorni a 200 metri da capannelli di turisti e residenti in centro città.

Il [redacted] di Colle Oppio a Roma, dove una donna è stata tenuta prigioniera e violentata

Inbreve

Frosinone
Bambino muore investito dal nonno
Un bambino di 2 anni è morto ieri pomeriggio investito dal furgone guidato dal nonno in un cortile nelle campagne di Arpino (Frosinone). L'uomo non si era accorto della presenza del nipotino. Per il piccolo è stato inutile ogni soccorso.

Cremona
Padre chiede che il figlio faccia ritorno in carcere
Un padre, residente a Pizzighettone (Cremona), ha chiesto ai carabinieri di riprendersi il figlio, che il giudice aveva obbligato agli arresti domiciliari dopo una serie di rapine. Il genitore ha spiegato che il giovane, ventenne, rende difficile la vita a lui e alla moglie. Non potendolo cacciare di casa, poiché ai domiciliari, vorrebbe che tornasse in carcere.

Strasburgo
I legali di Cesare Battisti contro l'estradizione
Gli avvocati di Cesare Battisti, ex leader dei Proletari armati per il comunismo, condannato in Italia all'ergastolo per 4 omicidi e latitante da un anno, hanno presentato ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo contro il decreto di estradizione firmato dall'ex primo ministro Jean Pierre Raffarin.

Sassi dal cavalcavia
Soluzione vicina
Interrogati 5 ragazzi
Cinque ragazzi, maggiorenni e residenti [redacted] paesi vicini al viadotto [redacted] morto, alcuni [redacted] piccoli precedenti penali, sono stati interrogati ieri in questura a Frosinone. Gli investigatori non confermano, ma la sensazione è che la soluzione sia vicina. Restano da [redacted]pletare le analisi del traffico telefonico: migliaia di telefonate che gli agenti stanno incrociando con i numeri di cellulare dei sospettati.

Calcio
Stadi italiani fuori norma
Città chiedono deroga
Domenica, i campionati di calcio cominciano «in deroga» alle norme vigenti: la domanda è stata presentata per quasi tutti gli stadi italiani, pena lo slittamento d'inizio campionato. Tra serie A e B, l'unico stadio in regola con le [redacted] disposizioni antiviolenza varate dal Viminale lo scorso giugno è quello di Parma.

Palermo
Assassinato in pizzeria
Non pagava il conto
Un giovane di 23 anni, Michele Piazza, è stato ucciso ieri sera a Casteldaccia (Palermo), in una pizzeria. Durante la sparatoria è rimasto ferito il fratello Gaetano. L'omicida è Paolo D'Anna, 20 anni, figlio del proprietario, che si è già costituito. Causa dell'omicidio: i due fratelli si erano rifiutati di pagare il conto. A quel punto la discussione è degenerata [redacted] colluttazione e il giovane, presa un'arma, ha aperto il fuoco.

TRAGEDIA AD AFRAGOLA

La casa del pensionato ucciso

Uccide il padre dopo una lite

Mariella Cirillo
NAPOLI

Rancori covati negli anni, [redacted] liti e tensioni fanno da sfondo all'uccisione di un pensionato, accoltellato dal figlio, al quale rimproverava di non avere un lavoro. L'ultimo scontro sfociato in tragedia è avvenuto in casa [redacted] Afragola, [redacted] a Nord di Napoli: secondo la testimonianza della madre del giovane, il primo ed impugnare un coltello da cucina è stato il marito, poi disarmato e colpito alla schiena in un corpo [redacted] corpo concitato. L'omicida, fuggito subito dopo l'aggressione, [redacted] stato convinto dai familiari a tornare a casa, dove la polizia lo ha arrestato.

Vincenzo Catauro, 70 anni, carattere ruvido e a tratti violento, non voleva più in casa quel figlio disoccupato, Giuseppe, 29 anni. Il ragazzo, rimasto con i genitori dopo il matrimonio delle due sorelle, era per lui un cruccio. E un continuo bersaglio: lunedì pomeriggio gli ha chiesto di aiutarlo i[redacted] un lavoretto domestico e al suo rifiuto si è accesa l'ennesima discussione. Per sottrarsi alla scenata, Giuseppe si è chiuso a chiave nella [redacted] mentre dalla cucina il padre continuava ad inveire. Un crescendo di grida che hanno infine spinto il giovane ad aprire [redacted] porta. Unica testimone di quanto avvenuto poco dopo nella cucina dell'abitazione, la madre del giovane, Vittoria, 65 anni. Padre e figlio da molto tempo litigavano per i motivi più banali: l'ennesima discussione in un primo momento non l'aveva neanche preoccupata. Poi, però, i toni della lite sono cresciuti fino a quando è spuntato il coltello.

Secondo il racconto della donna, il primo ad afferrare un coltello è stato il marito che si è scagliato contro il figlio. Quest'ultimo è riuscito a disarmarlo, ma nella colluttazione lo ha colpito alla schiena. Un epilogo non voluto, stando alla ricostruzione della madre che viene vagliata dagli inquirenti, anche alla luce degli esiti dell'autopsia: dall'accertamento della dinamica, dipende infatti l'accusa che sarà formulata nei confronti di Giuseppe, che potrebbe anche invocare la legittima difesa. La madre ha raccontato agli investigatori di essere svenuta e di aver poi ripreso i sensi mentre il figlio al cellulare chiamava un'ambulanza: in lacrime e disperato ha tentato di soccorrere il padre. Poi, in preda al panico, è fuggito. Il pensionato è stato portato all'ospedale Cardarelli di Napoli dove è morto ieri. Lunedì sera la polizia ha contattato una delle due sorelle di Giuseppe, che vive con il marito in un'abitazione accanto a quella dei genitori [redacted] era in vacanza con la famiglia. La donna è riuscita a rintracciare il fratello [redacted] a convincerlo a [redacted] per spiegare agli inquirenti le sue ragioni.

INDAGINI TROVATO LO SCONTRINO DI UN SUPERMERCATO VICINO AI RESTI DEGLI [redacted]

Brescia, il sedano incastra il nipote

Ma Gugliemo Gatti adesso dice di avere un alibi per la sera dell'assassinio

Guglielmo Gatti, 41 anni

Fabio Poletti
inviato a BRESCIA

Come se [redacted] bastasse tutto il resto, adesso c'è la prova del sedano contro Guglielmo Gatti, il quarantunenne bresciano accusato di aver ucciso Aldo [redacted] Luisa Donegani, i due coniugi ammazzati non si sa bene come e poi fatti a pezzi e gettati in un bosco della Val Vivione. A [redacted] del nipote della coppia assassinata, è stato ritrovato lo scontrino di una spesa dei Donegani all'Esselunga di Brescia. La data è quella del 30 lug[redacted]. Tra le cose acquistate c'è una confezione di sedano. E una confezione [redacted] quell'ortaggio, stesso peso, [redacted] importo, stessa grande distribuzione, è stata trovata accanto ai resti dei due coniugi uccisi. Una prova indiscutibile, della colpevolezza di Guglielmo Gatti. Una prova che si somma agli altri elementi già in mano alla procura, dalle macchie di sangue nel garage e sulle scale dell'abitazione [redacted] nipote dei due coniugi alle cesoie acquistate in un negozio abitualmente frequentato dal giovane, dal riconoscimento di [redacted] testimone che l'ha visto al passo del Vivione dove sono stati ritrovati i cadaveri fino al pernottamento all'hotel Giardino di Breno tra Brescia e la Val Camonica [redacted] delle notti successive alla sparizione della coppia. Tutti elementi che sembrano definitivi di un'inchiesta che per la p[redacted]ra è chiusa da giorni. Ma ugualmente Guglielmo Gatti non [redacted] dà per vinto. «Il [redacted] cliente non si sta rassegnando ad attendere [redacted] destino già scritto, quanto piuttosto intende combattere fino in fondo. Oggi l'ho trovato ancora più battagliero di ieri». L'avvocato Luca Broli, dopo due ore [redacted] colloquio nel [redacted] di Canton Mombello a Brescia, insiste nel voler credere che [redacted] lui l'assassino di Aldo e Luisa Donegani. «Possiamo dire che ha anche [redacted] alibi e mercoledì, in [redacted] nuovo colloquio, affronteremo tutti i punti d'accusa contenuti nelle carte del magistrato», spiega ancora il legale, con il difficile compito di smontare il castello di prove contro il suo assistito che gli investigatori continuano a raccogliere.

I carabinieri hanno inviato in Germania l'hard disk che controlla tre telecamere di una stazione di benzina Tamoil a Dezzo di Scalve, vicino al passo del Vivione. C'è l'ipotesi che Guglielmo Gatti possa avere fatto il pieno [redacted] uno dei distributori sulle strade che portano al passo. Le telecamere potrebbero aver ripreso il suo volto o la sua auto. [redacted] è soprattutto un controllo preventivo in un'indagine che non lascia nulla di intentato. Ancora senza esito invece [redacted] ricerche delle parti mancanti [redacted] resti dei coniugi Donegani. La Forestale continua a battere i boschi attorno al [redacted] del Vivione. Ieri hanno trovato due paia di pantaloni vecchi, una valigia vuota e alcune ossa di animali. «Niente che possa essere collegato alle indagini», hanno tenuto [redacted] precisare gli agenti che continuano le ricerche per completare il quadro di indagine. Ma i parenti più stretti di Guglielmo Gatti, non vogliono credere che sia stato lui ad uccidere. Un cugino, che ieri ha portato [redacted] carcere alcuni indumenti al giovane, insiste: «Noi gli crediamo. Vogliamo che la verità venga fuori. Non ci accontentiamo di una [redacted] danna senza processo come quella fatta dai giornali».

LA VITTIMA NEL '95, PER GELOSIA, ALBERICO SOMMA AVEVA AMMAZZATO CON UN FUCILE LA MOGLIE E IL FIGLIO. IGNOTI KILLER E MOVENTE

Detenuto sgozzato nella sua cella di Porto Azzurro

Vincenzo Tessandori
[redacted] PORTO AZZURRO (Livorno)

La gola tagliata, il corpo lavato dal sangue, quasi un [redacted] purificatorio, eppoi rimesso nella [redacted] cella, nel braccio degli omicidi. E' morto così Alberico Somma, aveva 47 anni, era nato a Salerno e aveva vissuto ad Asti. Un passato tragico e senza presente. Lo hanno assassinato in quella fortezza che è il carcere di Porto Azzurro, quello che [redacted] tempo chiamavano «l'ergastolo [redacted] Portolongone» [redacted] che [redacted], diciamo così, ospitato nomi celebri della crimine, da Raul Ghiani, condannato come il presunto «uomo in blu» del delitto di Maria Martirano, al bandito Pietro Cavallero, a Lorenzo Bozano, detto «il biondino della spider rossa», condannato per l'omicidio della ragazzina Milena Sutter.

Ma [redacted] Somma Alberico [redacted] un grande criminale. Era, soprattutto, un poveraccio, [redacted] a cui [redacted] vita [redacted] dato poco e che a un certo punto aveva confuso [redacted] dare [redacted] l'avere [redacted] aveva chiuso i conti nel modo peggiore.

Era il penultimo giorno del 1995. Lui faceva il muratore, aveva quella che si definirebbe [redacted] bella famiglia: una moglie, Lucia Carmela, 34 anni, i figli Deborah, 14, [redacted] Stefano, 11. La cartella clinica racconta di un tipo taciturno, sempre pronto a vedere ombre, un pessimista inguaribile, forse aggredito dalla depressione. In ogni modo, lui vedeva [redacted] futuro colorato di nero, temeva per il suo lavoro e sospettava della moglie. Un tarlo insistente, continuo, insopportabile. Era cominciata con qualche ombra, lui che accusava e lei che negava, con disperazione. Ma non era convincente ai suoi occhi, ogni parola, anziché alleggerire la situazione, l'aggravava. Accuse, difesa, [redacted] accuse, minacce. La vita era diventata un inferno. Fino a quel 30 dicembre di dieci anni fa. C'era ancora l'albero di Natale, in un angolo [redacted] modesto salotto, con [redacted] sue luci che i ragazzi volevano sempre accese, quasi fosse un segno capace di portare fortuna.

L'uomo parlava poco, ha sempre parlato poco, lo confermano anche i compagni del carcere di Porto Azzurro, lo hanno sottolineato forse anche quelli che lo hanno sgozzato. Quella [redacted] qualcosa dovette sembrargli [redacted] quella goccia che fa tracimare il vaso. E lui prese il fucile da caccia. In casa c'era la moglie, il figlio Stefano, che [redacted] gli prometteva niente di buono, [redacted] quella sua bocciatura in quinta elementare. Deborah [redacted] andata a casa [redacted] un'amica, forse [redacted] cerca di un po' di tranquillità: per questo si [redacted] salvata. Col fucile Alberico Somma freddò moglie e figlio, sotto l'albero [redacted] Natale, con le luci accese. Poi si sparò al torace. Lo trovarono che rantolava, venne portato in ospedale, nessuno avrebbe scommesso un centesimo sulla [redacted] Invece se la cavò.

Processato e condannato, [redacted] finito il suo giro delle carceri a Porto Azzurro. Non parlava quasi [redacted] aveva [redacted] qualche nemico [redacted] l'era fatto, dio solo sa perché. Lavorava nell'azienda agricola appena fuori il penitenziario, niente di rilevante, secondo il direttore del carcere Carmelo Mazorba, [redacted] di esperienza ma di non molta fortuna: nel periodo in [redacted] dirigeva la Gorgona c'erano stati due omicidi.

L'altra sera a Porto Azzurro pareva tutto tranquillo, ma quando gli agenti [redacted] hanno fatto l'ultimo giro, nella cella occupata da Somma hanno scorto che quel corpo sulla branda era un po' troppo fermo. Allora hanno aperto il battente in ferro, hanno acceso la luce. Hanno capito che qualcuno aveva messo la parola «fine» a quell'esistenza perduta, fra le mani si sono trovati un uomo con la gola tagliata.

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bassasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della [redacted] 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ [redacted] printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5300 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 23 agosto 2005 è stata di 463.437 copie

[redacted] «RIPRESE INTERMINABILI, AVREI DOVUTO RINUNCIARE A CINQUE CELEBRAZIONI E A UN MATRIMONIO»

Il parroco: troppo caos no alla messa in diretta tv

[redacted] NICOLETTI

[redacted]

Cinque [redacted]se e [redacted] matrimonio sono molto più importanti di una diretta Rai. Un formidabile schiaffo al don-mazzismo arriva da un vecchio parroco a pochi giorni dalla pensione. Per lui possono andare a farsi friggere tutti i telesalottieri [redacted] clergyman: non è di quei preti che lambiscono golosi il frutto proibito della propria immagine, glo[redacted] teletrasmessa. Don Armando Trevisiol, parroco [redacted] Carpenedo in quel di Mestre, ha fatto con orgoglio il suo «gran rifiuto», [redacted] 76 anni può ben permetterselo. Con un gesto, assolutamente contro corrente, ha rinunciato alla ripresa della sua liturgia domenicale per la gloria di Raiuno. I potenti mezzi della tv pubblica pretendevano l'interruzione di ogni altra attività per un giorno e mezzo, il tempo necessario per trasformare la sua bella chiesa neogotica in uno sfavillante [redacted] televisivo. Lui, invece, ha preferito essere libero di celebrare tranquillamente tutte quante le messe previste, a esclusivo beneficio dei suoi parrocchiani.

Certo, i sessanta cantori del coro parrocchiale ci saranno rimasti un po' male, stavano facendo da giorni le prove per il gr[redacted] debutto televisivo. Una stilista del centro anziani aveva già scelto [redacted] tocco [redacted] grazia per uniformare il gruppo, foulard azzurrino per le signore e fazzoletto nel taschino, in tinta, per gli uomini. I cento chierichetti [redacted] già sul piede [redacted] guerra in candida tunica, avrebbero ardito una mistica coreografia per la processione offertoriale. La chie[redacted] sarebbe stata gremita da seisettecento persone nella parte dei fedeli, ma non [redacted] farà nulla.

«Pensiamo che il bene delle anime debba essere anteposto a qualsiasi altra considerazione - scrive don Trevisiol in [redacted] editoriale su "Lettera aperta" il bollettino parrocchiale che distribuisce in tremila copie - chiedo scusa per aver alimentato tante attese e provocato tanta delusione». Alla base di tutto l'equivoco una fonte non attendibile. Un ex dipendente [redacted] aveva assicurato a don Armando che per fare la ripresa sarebbero state necessarie al massimo un paio di camere «a spalla»; evidentemente [redacted] rimasto indietro con i suoi ricordi di pensionato. Oggi la macchina di ripresa della messa televisiva è formidabile. Serve un parco luci imponente, telecamere e microfoni [redacted] quantità, un pullman regia per i collegamenti. Poi [redacted] regista e gli aiuti, [redacted] truccatrici, i commentatori, l'unità di [redacted]gio per i contributi. Insomma la chiesa viene requisita dal sabato fino alla domenica pomeriggio e quindi per tutto quel tempo le attività ordinarie sono sospese, salvo l' unica messa che va in televisione. «Non era più assolutamente possibile - confida al telefono don Armando - pensava[redacted] che [redacted] cose molto semplice, ma per i lavori della diretta, avremmo dovuto saltare almeno cinque [redacted] tra sabato e domenica. Poi la data stabilita [redacted] slittata di [redacted] settimana, [redacted] sarebbero sovrapposti anche alla celebrazione di un matrimonio, non potevamo certo mettere in difficoltà gli sposi».

La società dello spettacolo può anche trasformare una cerimonia religiosa [redacted] un'occasione promozionale, ma questo baratto [redacted] ha interessato don Trevisiol. «Mi hanno detto che [redacted] avrebbero visto 1 milione [redacted] mila persone, poi durante queste messe fanno passare immagini gira[redacted] precedenza sulle attività della parrocchia, sarebbe stata una bella testimonianza della [redacted] comunità, ma mi sarebbe dispiaciuto, in cambio [redacted] questo, mettere [redacted] disagio tanta gente».

Può dirlo forte che sono tanti: a novembre scorso la parrocchia ha fatto [redacted] rilevamento sulla partecipazione attiva alle attività religiose. Su 5400 abitanti il 41 per cento pratica assiduamente. Sarà anche avanti negli anni, ma don Trevisiol [redacted] manca certo di fantasia [redacted] spirito organizzativo. Grazie [redacted] lui sono nati centri anziani modello per 2500 ospiti. Tra le attività che ha [redacted] «bottega solidale» raccoglie [redacted] cittadini e aziende alimentari cibo che altrimenti [redacted]drebbe sprecato. I «magazzini di S.Giuseppe» offrono a chi ha bisogno vecchi [redacted] ancora in buono stato. I «magazzini di S. Martino» invece raccolgono, sempre con lo stesso scopo, gli abiti usati. Tutto [redacted] luoghi il più possib[redacted] sorridenti. [redacted] evidente lo sforzo per diluire ogni mestizia in chi [redacted] costretto, per le avversità della vita, a frequentarli. La rinuncia [redacted] don Trevisiol non aggiungerà certo un problema di coscienza agli altri sacerdoti in lista per il telepassaggio liturgico, [redacted] perché a celebrare quella messa non sono quasi mai i parroci, ma bensì i vescovi. Probabilmente si repu[redacted] più adeguati alla solennità dell'evento televisivo. Don Trevisiol [redacted] ottobre passerà le consegne al suo successore. E' in uscita, ma ha preferito, a cuor leggero, di non rappresentare nel più [redacted] teatro quello che normalmente fa ogni giorno. Forse non è poi vero che le regole dello show valgano per tutti più di quelle della vita.

Don Armando Trevisiol, parroco di Carpenedo

La chiesa di don Trevisiol, a Carpenedo

Canarie

[redacted] prete con 2 figlie: «Celibato è un tabù»

L'ex prete anglicano sposato Evans David Gliwitzki, ordinato domenica scorsa sacerdote della chiesa cattolica nelle isole Canarie, crede che il Vaticano «ci metterà 50 o 60 anni per trattare l'argomento del celibato». Alcune ore prima [redacted] celebrare la prima messa in una chiesa cattolica, Gliwitzki, in un'intervista, ha ringraziato Giovanni Paolo II per la dispensa speciale concessagli per la sua ordinazione. L'ex prete anglicano, padre [redacted] due figlie, racconta che ha avuto «molti problemi quando ho chiesto l'ordinazione. C'è gente che non accetta che ci siano preti sposati».

LA PROCEDURA RAI LUNGHE LISTE D'ATTESA

La Cei sceglie chi andrà in onda

Giacomo Galeazzi

[redacted]

«Certo, una messa non [redacted] una promozione turistica, ma di solito per andare in tv si paga, invece con le cerimonie della domenica avviene l'esatto contrario», osser[redacted] nei corridoi di viale Mazzini. «Decide tutto [redacted] Conferenza episcopale», taglia corto Giuseppe De Carli, responsabile della struttura Rai-Vaticano. A stabilire da quale chiesa vada trasmes[redacted] ogni settimana la messa domenicale è il direttore delle relazione esterne della Cei, Claudio Giuliodori. Il [redacted] pubblico paga (ossia mette a disposizione mezzi tecnici e personale), la Conferenza episcopale dispone, [redacted] stabilisce da dove mandare in onda la cerimonia religiosa e [redacted] guida la realizzazione. La complessa «macchina» (operatori, specializzati di ripresa, squadre esterne, collegamento via satellite) è targata Rai, ma i «piloti» sono forniti dalla Conferenza episcopale. Registi e telecronisti della cerimonia, infatti, non sono dipendenti della tv [redacted] stato, bensì professionisti delle comunicazioni sociali Cei.

«La regia liturgica è obbligata a mettersi in sintonia con la regia televisiva», spiega l'arcivescovo Piero Marini, [redacted] delle cerimonie papali. L'esigenza è raccordarsi alla perfezione con la tv. Da qualunque angolo d'Italia, parroci e vescovi aspirano a veder teletrasmessa una propria messa. Le «liste d'attesa» sono lunghissime e, sulla b[redacted] delle richieste ricevute, la Cei fornisce [redacted] Raiuno l'elenco delle località prescelte. Un meccanismo affidato al regista [redacted] Cei, don Antonio Ammirati e al produttore Rai Laura Misiti è in grado di dare immediata visibilità nazionale anche alle diocesi e alle realtà ecclesiali più periferiche. In base alla convenzione [redacted] Chiesa italiana e la Rai, la gestione tocca al [redacted] di «A sua immagine», la trasmissione che «lancia» la messa da uno [redacted] 20% (2 milioni di spettatori) poi nel corso della funzione religiosa l'ascolto sale di altri 5 punti. A togliere share è la celebrazione che alla stessa [redacted] viene mandata in [redacted]da da Rete 4, una telemessa domenicale [redacted] ma «tollerata» dalla Cei.

Non tutti, però, approvano [redacted] modo di realizzare le tele-messe. «Spesso la regia televisiva non rispetta i tempi della liturgia - osserva il teologo Giovanni D'Ercole, capufficio della Segreteria di Stato, volto religioso di Rai 2 e inventore delle telecronache delle messe per l'emittente vaticana Telepace - a volte i commentatori parlano sopra l'offertorio o il regista, al momento della [redacted]nione, cambia inquadratura e stacca trasmettendo interviste o sintesi di altri eventi. E' [redacted] errore perché quelli che televisivamente sono tempi morti, per la liturgia sono tempi di meditazione». Immagini e commenti devono aiutare a vivere il mistero dell'eucarestia, non allontana[redacted] da [redacted] lo spettatore. «Bisogna studiarsi bene le scansioni della messa - precisa monsignor D'Ercole - l'occhio della tv deve essere quello del fedele che partecipa attivamente alla funzione, non deve essere il punto di vista di un estraneo che osserva un avvenimento senza sentirlo. [redacted] il prete alza l'ostia, non ha senso inquadrare dall'alto le [redacted] della cattedrale o indugiare sui primi piani del coro». Secondo l'autore della rubrica religiosa di Rai 2 «Sulla via di Damasco», il pericolo è che la cerimonia divenga come una partita [redacted] calcio («quando la palla è lontana dall'aria di rigore, il regista manda in onda le interviste a bordo campo»), e [redacted] la ricchezza della liturgia venga banalizzata per esigenze televisive.

LO SCRITTORE «NEL '56, POI MI SCUSAI CON RONCALLI»

Cam[redacted]ri: «Ho fatto il regista e ho pure bestemmiato»

ROMA

Cinquant'anni fa il regista [redacted] una funzione religiosa [redacted] dalla Rai fu lo scrittore Andrea Camilleri, [redacted] «padre» del commissario Montalbano. Accadde nel 1956 ad Assisi. «Mi telefona Sergio Pugliese, direttore della televisione e mi chiede di fare la regia - racconta Camilleri - accetto e fisso una prova con una decina di cardinali, quaranta vescovi, duecento suore, quattrocento frati. Scoppia una lite tra il regista e lo scenografo su alcune inquadrature che dovevano simboleggiare il paradiso. Lo scenografo si infuria e minaccia di mandare all'aria tutto. «A quel punto [redacted] e urlare [redacted] ch'io e [redacted] bestemmiare - [redacted] Camilleri - quando mi voltai non c'era più manco un prete, una suora, un cardinale, non c'era più nessuno. C'era solo mia moglie e un silenzio, un imbarazzo terribili. Mi sentivo malissimo, capivo [redacted] non era giusto che io mi fossi messo a bestemmiare gravemente, pesantemente davanti a persone che non potevano ricevere offesa più grave».

L'occasione per rimediare diventa un incontro indimenticabile. «All'indomani mattina presto, erano le 8 - prosegue Camilleri - mi alzai e andai da don Giovanni Rossi che era il capo e dissi: don Giovanni, io voglio chiedere scusa. E' [redacted] un comportamento indegno il mio, quindi voglio chiedere scusa al cardinale. Così [redacted] portato [redacted] cospetto [redacted] monsignor Angelo Roncalli, allora Patriarca di Venezia».

Il futuro Giovanni XXIII lo aspettava seduto sotto [redacted] albero [redacted] attorno altri prelati. «Eminenza, esordii, io mi voglio scusare - rievoca Camilleri -. E fa bene a scusarsi, mi rispose. Non si deve scusare con me, si deve scusare con Dio e il fatto che se ne renda conto è già un gran bel passo avanti. Poi mi fa: però a fatto bene a prendersela con quello scenografo. Al suo posto non so [redacted] mi sarei comportato diversamente. Non sapevo, non potevo immaginare che quello che avevo incontrato sarebbe divenuto papa Giovanni».

[gia. gal.]

CONFERMATO L'INCONTRO DI LUNEDÌ VERSO [redacted] COMPROMESSO SULLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

Papa-lefebvriani, ottimismo in Vaticano

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

E' confermato: lunedì prossimo Benedetto XVI riceverà in udienza privata a Castelgandolfo il Superiore Generale dei lefebvriani, Bernard Fellay. Ma [redacted] vuole la prassi in questi casi, l'ora della visita verrà comunicata solo il giorno precedente agli interessati. La conferma dell'incontro è importante: nelle intenzioni del Vaticano, [redacted] della Fraternità sacerdotale [redacted] Pio X tutto avrebbe dovuto rimanere segreto fino a cose fatte, ma uno dei quattro vescovi scismatici, Richard Williamson - che probabilmente non aderirà all'eventuale accordo - ha fatto filtrare la notizia. Una «fuga» che, conoscendo la volubilità degli umori in situazioni così delicate avrebbe potuto mandare tutto all'aria. Invece non [redacted] così: nei prossimi giorni la Fraternità renderà noto l'annuncio dell'incontro con un comunicato molto stringato, e un altro comunicato verrà diramato lunedì stesso, e nei giorni immediatamente successivi.

L'atmosfera, sia in Vaticano sia negli ambienti dei seguaci di Marcel Lefebvre, è orientata verso l'ottimismo. «Forse questa è davvero la volta buona», ci ha detto uno dei prelati che hanno discretamente, [redacted] con estrema pazienza, tessuto le fila dell'operazione. Ma i problemi connessi alla soluzione dello scisma [redacted]o tanti, e talmente complessi che niente è sicuro fino [redacted] quando lo scisma non sarà ufficialmente ricomposto. E' stata la Fraternità, a chiedere l'incontro; e d'altronde, «non potevano pretendere di più dallo Spirito Santo» è [redacted] commento nei Sacri palazzi: vale a dire che difficilmente potevano sperare nell'elezione di un Pontefice più sensibile ai loro problemi, soprattutto per quello che riguarda la celebrazione della messa di San Pio V. In Benedetto XVI la Fraternità «vede una [redacted] per uscire dalla profonda crisi che travaglia la Chiesa cattolica», scriveva monsignor Fellay il 20 aprile 2005, e pregava affinché «la tradizione bimillenaria della Chiesa, dimenticata e maltrattata nel corso degli ultimi quarant'anni, ritrovi finalmente il posto in questo pontificato [redacted] che la Santa Messa tradizionale sia ristabilita senza condizioni in tutti i suoi diritti».

Attualmente - grazie all'indulto di Giovanni Paolo II - si può celebrare la messa di San Pio V previa autorizzazione del vescovo. Senza [redacted] a una liberalizzazione completa, [redacted] presenterebbe anche problemi pastorali, la soluzione ipotizzata in Vaticano vedrebbe [redacted] un lato un'esortazione ai [redacted] a non impedire la celebrazione, a destinare uno o più luoghi in cui la liturgia possa essere celebrata senza pastoie burocratiche; fare in modo cioè che dire la messa di San Pio V si trasformi [redacted] concessione ad arbitrio del presule in un diritto, sia pure regolamentato. Sul g[redacted] della consuetudine già in atto per le messe private. [redacted] d'altronde è molto probabile - [redacted] all'interno della Fraternità [redacted] sono ben coscienti - che il fenomeno sia molto limitato da un punto di vista numerico.

E' ancora aperta la discussione sul tipo [redacted] volto che potrebbe assumere, dopo il rientro nella comunione con Roma, la Fraternità. Non è un terreno totalmente vergine; [redacted] passato si erano studiate alcune possibilità, e fra di esse quella [redacted] una situazione analoga al «Vicariato castrense», vale a dire che si identificherebbe una [redacted] «categoria» di fedeli - i membri delle varie armi, nell'Ordinariato militare - ai quali si provvede attraverso un vescovo, con i suoi vicari e i suoi sacerdoti, per dare loro assistenza spirituale. Per tutti quei fedeli, sparsi nel mondo, che desiderano usufruire della liturgia preconciliare. Le scomuniche verrebbero sollevate direttamente dal Papa. Mentre per i vescovi e i sacerdoti ci sarebbe [redacted] la «illiceità»: sono stati ordinati da un vescovo, quindi l'ordinazione [redacted] valida, ma illegittima perché non c'era la comunione con [redacted]. Con [redacted] ritiro della scomunica l'illiceità [redacted] viene sanata.

Papa Benedetto XVI

[redacted] Santa [redacted]

«Forse è davvero la volta buona»

Le scomuniche sarebbero tolte direttamente dal Pontefice

SCANDALO A BRUXELLES

La religiosa belga sgridata dalla superiora

Suora e missionario, danza proibita [redacted] Colonia

Sicuramente suor Johanne Vertommen, una religiosa belga di 29 anni, ricorderà [redacted] emozione le celebrazioni [redacted] Colonia della [redacted] Giornata Mondiale [redacted] Gioventù; ma se ne dovrà rammentare anche perché l'eccezionalità [redacted] momento l'ha forse fatta infervorare un po' troppo, procurandole una solenne ramanzina da parte della superiora: secondo un quotidiano di Bruxelles, la giovane suora si [redacted] abbandonata infatti a danze con un missionario conosciuto sul posto, in uno stile non propriamente «castigato». Nelle foto pubblicate dal giornale suor Johanne è sollevata in [redacted] dal sacerdote, [redacted] quale in un'altra immagine appare appassionatamente avvinta, con le gambe intrecciate intorno ai fianchi del partner. «In convento mai lo avrei fatto», si [redacted] giustificata l'interessata. «Però in certe occasioni io mi lascio trasportare dall'entusiasmo».

PARIGI I FUNERALI

In [redacted] per l'addio a Frère Roger

PARIGI

Una folla di 10 mila persone, tra cui rappresentanti del clero e numerosi uomini politici provenienti da tutto il mondo, ha partecipato ieri nella Chie[redacted] della Riconciliazione di Taizè ai funerali del fondatore della comunità, Frère Roger Schutz.

La cerimonia si è aperta con un appello al perdono divino per la donna [redacted] Luminita Solcan, che una settimana fa ha ucciso Frère Roger.

«Dio misericordioso, confidiamo che tu perdoni Luminita Solcan, che con un gesto folle ha posto fine alla vita [redacted] nostro Freire Roger», ha detto il successore [redacted] Schutz, Frère Alois Leser.

Tra i presenti riuniti nella chiesa per dare l'estremo saluto al fondatore, nato in Svizzera novant'anni fa e grande amico di Giovanni Paolo II, c'erano il presidente tedesco, Horst Koehler, il ministro dell'Interno francese, Nicolas Sarkozy, oltre a numerose personalità delle diverse Chiese cristiane (rappresentanti [redacted]la Chiesa [redacted]licana, luterana e ortodossa).

[r. ita.]

SULLE SPESE TUTTA L'OPERAZIONE COSTA 500 MILIONI DI EURO L'ANNO, UN MILIARDO E TRECENTO MILIONI A CARICO DEL CONTRIBUENTE

L'8 per mille finanzia la missione in Iraq

Utilizzati i fondi che dovrebbero essere destinati a interventi umanitari e alla cultura

ROMA

La missione militare italiana in Iraq costa milioni di euro l'anno, e fino a fine il conto complessivo che il contribuente avrà pagato dall'inizio dell'intervento sarà di circa un miliardo e milioni di euro. Sono i dati contenuti nelle relazioni della Ragioneria generale dello Stato ai provvedimenti di finanziamento per "Antica Babilonia", analizzati dal "Sole 24 Ore". A quelle cifre andranno poi sommate le spese da prevedere per il 2006. Forse tutti sanno che la bollette per le missioni viene pagata, in piccola parte (80 milioni l'anno, pur sempre una cifra rilevante), con la quota di per mille che i contribuenti italiani destinano allo Stato, per interventi umanitari e per la conservazione dei beni culturali, il che non manca di fomentare polemiche: Rifondazione chiede di «azzerare quelle spese», l'Arci parla di «travestimento umanitario» dell'occupazione militare. Ma Gustavo Selva, di An, replica: tutto legittimo.

Nel complesso degli stanziamenti per l'Iraq, gli interventi umanitari e i fondi per la ricostruzione irachena assommano a circa 90 milioni di euro: all'incirca il 7 per cento del miliardo e trecento milioni spesi dalla partenza dei primi soldati. Per il 2005 la missione militare è stata finanziata con 273 milioni nel primo e di 220 milioni nel periodo giugno-dicembre. Gli interventi umanitari e di ricostruzione sono stati finanziati con 18,8 milioni nel primo e con 19 milioni nel secondo semestre. «Questi dati lo confermano, una spesa che deve essere azzerata, non c'è un impegno reale di tipo umanitario, attacca Gigi Malabarba, capogruppo di Rifondazione al Senato. «Questi numeri - polemizza a volta Paolo Beni, presidente dell'Arci - la conferma evidente di un fatto molto grave, che noi denunciamo da tempo: la missione in Iraq non è una missione umanitaria ma la partecipazione del Paese all'occupazione militare, oltretutto alle dipendenze degli alleati, senza che questo sia mai stato deciso dal Parlamento e tantomeno condiviso dal popolo, che è opposto con un grande movimento contro guerra».

«Nella prossima Finanziaria - aggiungo Malabarba - bisognerebbe prevedere una riconversione di quella spesa, ritirando truppe dall'Iraq e anche dall'Afghanistan, e utilizzando quei fondi per evitare di ammazzare pubblico impiego, welfare enti locali, che rischiano di pagare il prezzo più alto ai tagli che prepara il governo».

Ma le missioni militari all'estero sono cresciute nel numero e nei costi negli ultimi anni, e vengono finanziate in parte con l'8 per mille dell'Irpef. La legge sull'8 per mille dell'Irpef, che risale al 1985, prevede che i fondi che i cittadini destinano allo Stato vengano usati per alleviare la fame nel mondo, per le calamità naturali, l'assistenza ai rifugiati e la conservazione dei beni culturali. Nella Finanziaria 2004, 80 dei circa 100 milioni della quota statale sono stati destinati alla sicurezza e alle missioni italiane all'estero.

Per Gustavo Selva di An, presidente della Commissione Esteri della Camera, «nella condizione attuale quelle missioni umanitarie tese ad aiutare popolazioni che soffrono spesso oltre che per la mancanza di sicurezza, anche per la fame, il bisogno acquedotti, scuole e ospedali. E' giusto informare i cittadini della destinazione di quei fondi, ma si tratta di finalità coerenti all'ispirazione della legge sull'8 per mille». Di parere radicalmente opposto Beni, che accusa: «C'è un tentativo da parte del governo di legittimare avventure militari che non sarebbero possibili le leggi attuali, e allora vengono travestite da operazioni umanitarie. In questo l'Afghanistan è simile per certi versi all'Iraq, e lo fu in qualche modo anche la partecipazione (decisa dal governo D'Alema, ndr) missione in Kosovo». Insomma, per il presidente dell'Arci è «molto grave che tali missioni siano finanziate attingendo a quei fondi che la legge aveva destinato a ben altri fini». (p. b.)

Soldati del contingente italiano in Iraq

I militari italiani

Il contingente di Antica Babilonia

«Gli italiani impegnati nella missione «Antica Babilonia» sono stati mediamente 3150. Per l'Esercito ci sono 1700 uomini sotto il comando dei paracadutisti «Folgore». All'inizio di settembre avverrà la fase di passaggio delle consegne tra la «Folgore» e «Ariete». I Carabinieri sono 400 con Polizia militare e Msu. Marina, 500 tra marinai incursori e uomini del reggimento San Marco: 130 sono rientrati il 5 agosto e non sono stati rimpiazzati. Per l'Aeronautica, sono 220 uomini, con tre elicotteri «NH3e».

Inbreve

Londra

Troppa concentrazione non favorisce la vista

In uno studio pubblicato sulla rivista «Cerebral Cortex», gli scienziati dell'University College di Londra sostengono che un eccesso di concentrazione potrebbe finire per ostacolare la percezione visiva piuttosto che agevolarla. Ciò sarebbe dovuto al fatto che l'area cerebrale da cui dipende la concentrazione ha anche un ruolo chiave, finora sconosciuto, nella percezione visiva dei cambiamenti ambientali. Quest'area è localizza in una regione vicino all'orecchio destro ed è la corteccia parietale.

Scoperta

Un meccanismo chimico regola l'effetto placebo

E' stato individuato nel cervello il meccanismo chimico specifico alla base dell'effetto placebo contro il dolore. Lo studio, compiuto dalle Università del Michigan e del Texas, fornisce le prime prove dirette del fatto che l'efficacia placebo contro il dolore è più che un effetto psicologico ma dipende dalla reale attivazione dei centri cerebrali adibiti al controllo degli stimoli dolorosi, le aree di produzione dei nostri antidolorifici naturali. Il lavoro offre spunti per elaborare nuove strategie di lotta al dolore.

Polemica

L'Ue riapre al miele cinese con antibiotici

Riaprono le frontiere europee al miele proveniente dalla Cina ed è subito allarme per qualità, competitività e salute. Il prodotto cinese costa meno della metà di quello italiano, ma nei mieli di importazione, in particolare in quelli provenienti dai Paesi orientali, erano già state rinvenute tracce di antibiotici che, dal 13 marzo 2002, avevano portato alla sospensio-

di tutte le importazioni miele cinese da parte dell'Ue. Ma il miele incriminato ha continuato ad arrivare in Europa attraverso «triangolazioni» con altri Paesi.

Adozioni

Ancora una settimana per il rimborso spese

Le tremila famiglie italiane che hanno adottato un bambino straniero nel corso del 2004, hanno ancora una settimana di tempo per chiedere il parziale rimborso delle spese sostenute per il lungo iter burocratico. Scade infatti il agosto il termine per presentare la domanda, prevede il decreto, inserito nella Finanziaria 2005, che ha fissato in milioni di euro il Fondo di Sostegno delle Adozioni Internazionali.

Frosinone

Cuccioli offerti al bimbo che non mangia più

Gara di solidarietà da tutta Italia per Mattia, il bimbo di 5 anni, che dopo la morte del pastore tedesco Rudy, non ha più toccato cibo. Da ogni parte d'Italia sono stati offerti cuccioli, ma i genitori hanno rifiutato perchè il bambino chiede solo del suo vecchio animale. Ieri, però, qualcosa nella sua psiche si è mossa: Mattia ha mangiato mezza banana ed è uscito in giardino per giocare.

NOVARA AVREBBE OTTENUTO MIGLIAIA DI EURO CAMBIO DI ATTENZIONI E COMPAGNIA

Controlli della Finanza in una delle auto di Camozza

Lucio Camozza, condannato per truffa

L'accusa

«Con il pretesto di affari sbagliati o di accertamenti si è fatto consegnare somme ingenti senza restituirle»

La difesa

«Non è vero, le ho aiutate nei momenti più difficili della vita E ho sempre pagato i debiti con loro»

La villa di Lucio Camozza: l'uomo avrebbe truffato decine di donne

La vendetta delle donne contro il principe azzurro che le spogliava (dei soldi)

la storia
GIANFRANCO QUAGLIA

NOVARA

Donne colte in momenti di fragilità, alcune in bilico tra il passato e la voglia di rifarsi una vita, pronte ad aggrapparsi alla gentilezza e alla premure, al senso di sicurezza che lui infondeva. Lui, Lucio Camozza, arrivava da Cressa (piccolo paese Medio Novarese): le studiava, le contattava a distanza attraverso annunci o telefonate, le conosceva. Tutte signore della media borghesia (Bologna, Bolzano, Bergamo, Novara, Vercelli, Como, Milano e altre città del Nord), bisognose di semplici attenzioni o coraggio per ripartire dopo burrasche sentimentali o matrimoniali. Ognuna all'insaputa dell'altra, ciascuna pronta a dedicarsi a quell'uomo con auto di grossa cilindrata e attività immobiliari in Costa Smeralda (Liscia di Vacca e Poltu Quatul. Sino al punto da concedergli la massima fiducia, denaro compreso. Tanto denaro: somme di 20, 30, 50 mila euro a testa, in alcuni casi anche di più. Diceva: «Ho bisogno di soldi, affare mi è andato male, ho gli accertamenti e la Finanza in ufficio, non pago entro pochi giorni per me è la fine».

E loro (professioniste, impiegate, piccole imprenditrici, dirigenti d'azienda) decurtavano il conto in banca e i risparmi. E prestavano felici e fiduciose.

Storia del Lucio Cressa, che le cronache hanno dipinto negli ultimi due in molti modi: play-boy, approfittatore, persino benefattore. E' anche la storia di donne accomunate in una vicenda che le ha svuotate, non solo nel portafogli ma nell'anima. E che hanno deciso, tutte insieme, di reagire. Il tam-tam della vendetta ha percorso le pianure, raggiunto le città: dall'Alto Adige all'Emilia e Romagna, alla Lombardia e al Piemonte. «Sono stato vicino a tutte, le ho aiutate nei momenti più difficili della loro vita. Non le ho mai tradite: sì, è vero, mi hanno prestato volontariamente denaro, ma io ho sempre restituito tutto. Anzi, molto di più. Come sto facendo. Vuole degli esempi: quella di Milano, che mi prestato 20 mila euro, l'ho ripagata con 45 mila. Quella Bergamo mi aveva dato milioni delle vecchie lire, e io 105 mila euro. In Emilia ho sborsato 76 mila euro, contro i 50 mila prestati. A Busto Arsizio? Ricevuti milioni e restituiti 90 mila euro. Mi dica lei se esiste una banca che pratica questi interessi...nessuna. Tiro le somme: a tutt'oggi ho versato 286 mila euro. Credo di aver saldato i debiti, se debiti si può parlare. Non ho ammazzato nessuno, non ho truffato nessuno. E' aver in prestito dei soldi? Quelle donne hanno distrutto la mia vita e quella dei miei figli. La vera vittima sono io».

Loro: «Ha pagato e paga perché lo abbiamo costretto, inseguito e braccato»

La battaglia contro il «bel Lucio» (mezza età, pancetta, capelli brizzolati, modi suadenti, una compagna e due figli adulti nella villa di Cressa con corollario di auto fiammanti) è partita oltre un anno fa.

Patrizia, Borgosesia, famiglia con un'avviata panetteria. «Avevo giurato che glie l'avrei fatta pagare, che l'avrei castigato». Era stata contattata da quest'uomo dai modi gentili un mattino d'inverno, lui si era presentato offrendole di aiutarla in negozio. Da lì è nata l'amicizia, il coinvolgimento, un rapporto stretto culminato anche in questo un prestito in uso temporaneo di 100 milioni di lire. Poi il distacco. Il Principe Azzurro: «Le sono stato vicino e l'ho accudita anche nel momento più drammatico della sua vita, quando è stata colpita da un ictus, altri ne sarebbero andati». Lei: «Oggi sono una donna che vive solo con la poca pensione di invalidità, l'ho denunciato e in settembre se occuperà il giudice». La Patrizia aveva deciso di portarlo alla sbarra o in tv, per smascherarlo pubblicamente: prima a «Mi manda RaiTre», poi da «Maurizio Costanzo», dove lo stesso Camozza aveva accettato di presentarsi accompagnato dal suo avvocato Giovanni Palatini. Da quel momento non gli hanno dato tregua. Come si fossero risvegliate da un incubo, hanno cominciato a indagare, stargli alle costole, smuovendo l'incredulità e l'indifferenza dalle procure, poi la Finanza che ha eseguito un blitz nella casa e nelle ville in Sardegna. Con il denaro ricavato dalla vendita delle dissequestrate Camozza sta cercando di tacitare le «vittime».

> Contattava le «vittime» reduci da crisi matrimoniali attraverso annunci o telefonate

> «Siamo riuscite ad ottenere il denaro perché lo abbiamo inseguito, braccato e poi costretto»

UNA DIRIGENTE «ADESSO L'INCUBO E' FINITO»

«Ha cercato di guadagnare anche sui miei sentimenti»

colloquio

NOVARA

«Se mi avessero puntato un coltello alla gola per avere i soldi mi avrebbe fatto meno male. Invece mi porto dentro una ferita che difficilmente potrò cancellare. Sa qual è stato lo sbaglio di quell'uomo? Pensare di poter lucrare sui sentimenti. Ecco che cosa si prova: ora non mi fido più di nessuno, non ci sono parole per descrivere quello che si prova. E' come se qualcuno ti avesse portato via una parte di te stessa, i pensieri. E' stato duro anche reagire, uscire da questo incubo, io ho fatto da cavia e ce l'ho fatta, con forza e determinazione».

Dirigente d'azienda piemontese, assoluto anonimato, ma il suo nome compare nel «Fascicolo Camozza» nelle mani del giudice e figura tra le parti lese. voluto indietro tutto, sino all'ultimo centesimo, non mi sono accontentata delle briciole e mi sono presa la soddisfazione di dire: "Io non mercanteggio"».

Come l'amica di Bologna, che lo scorso anno in tribunale si tolse lo sfizio di gettare la borsetta in faccia al Lucio. E non è bastato: lo ha costretto a restituirgli il denaro, ma non paga è riuscita a far riaprire il caso e alla fine i giudici lo hanno anche condannato. Così è stato anche in un altro caso a Bolzano, dove i giudici della Corte d'Appello hanno confermato la condanna a ventisei mesi per truffa nei confronti di una signora altoatesina, conosciuta ad Abano Terme durante le cure. Quante donne? Venti, trenta, forse di più.

Ha voglia di parlare e si sfoga la dirigente che dopo questa parentesi burrascosa si è concessa una vacanza all'estero: «In questi casi l'opinione pubblica si chiede perchè sempre solo donne e magari liquida tutto con qualche risolino ammiccante. Non è così. Nel tranello sono finiti anche professionisti uomini, imprenditori, persone al di sopra di ogni sospetto sono entrate in contatto con quell'uomo. E molti non hanno denunciato per il timore o la vergogna di ammettere di essere stati vittime». (g. f. q.)

LEGAMBIENTE | RISULTATI DELL'INDAGINE ANNUALE: AUMENTANO GLI SCARICHI NON DEPURATI E L'ABUSIVISMO

[redacted] COSTE [redacted]

Regioni	Balneazione (percentuale campioni in regola)	Abusivismo sul demanio (percentuale)	[redacted]	[redacted] (percentuale costa in erosione)	Infrazioni accertate	Persone [redacted] o arrestate	Voto GOLETTA VERDE
SARDEGNA	93,9	10	28	15,1	337	573	8,2
BASILICATA	100	0,7	13	51,1	22	25	7,4
TOSCANA	84,4	7,4	38	13,7	251	395	7,3
FRIULI V. G.	100	1,3	n.d.	6,0	44	73	7,1
LIGURIA	97	5,5	n.d.	15,4	186	184	6,9
VENETO	94	2,0	11	10,2	69	74	6,8
MARCHE	86,7	1,1	34	29,1	37	68	6,8
PUGLIA	86,2	14,5	23	24,9	489	617	6,6
MOLISE	100	0,2	n.d.	89,5	8	9	6,4
EMILIA R.	80,5	3,0	21	16,5	102	109	6,3
ABRUZZO	86,6	2,3	14	47,4	78	59	6,2
LAZIO	91,3	5,7	26	34,7	181	264	6,0
SICILIA	92	20,6	62	14,2	696	576	5,9
CALABRIA	78	12,8	47	59,3	432	485	5,6
CAMPANIA	70,5	12,9	42	22,8	437	632	5,3

Solo in Sardegna il mare è più pulito

Goletta Verde: nelle acque ancora troppi veleni

ROMA

Ottomila chilometri [redacted] coste controllate, [redacted] campioni d'acqua prelevati e un allarme: il mare d'Italia sta peggio dell'anno passato. E' il risultato della campagna 2005 della Goletta Verde di Legambiente, che ogni anno controlla lo stato di salute delle coste italiane, attraverso le analisi di laboratorio sulle acque ma anche il monitoraggio della cementificazione illegale dei litorali, degli scarichi abusivi, delle illegalità commesse da pescatori e turisti.

Nella classifica tra le regioni italiane più amiche del mare, vince la Sardegna (voto 8), seguita da Basilicata, Toscana e Friuli Venezia Giulia e Liguria. A strappare la sufficienza a fatica sono invece l'Abruzzo e, soprattutto, il Lazio. Sicilia, Calabria e Campania si guadagnano una sonora bocciatura.

Il dato più preoccupante è quello delle analisi di laboratorio. Secondo i tecnici dell'associazione ambientalista l'Italia ha perso da un [redacted] all'altro il 4,5% di «acque blu» (cioè prive di tracce [redacted] inquinamento organico) passando da un lusinghiero 92% del 2004 all'87.5% della stagione in corso. «Alle foci dei fiumi poi la situazione [redacted] ancora meno rosea: il 70 per cento dei punti campionati è inquinato [redacted] gravemente inquinato», [redacted] Roberto Della Seta, presidente di Legambiente.

Ma anche sul fronte dell'abusivismo la situazione tende [redacted] peggiorare di [redacted] in anno: oltre 3.300 i casi di abusivismo costiero accertati da goletta Verde. Secondo Della Seta, «quello che emerge in maniera evidente dall'osservazione di mari e co[redacted] è che proprio dove [redacted] più forte la presenza e l'azione delle ecomafie [redacted] peggiore la qualità delle acque e lo stato delle coste», sono più colpite quindi le [redacted] dove «turismo e qualità potrebbero rappresentare [redacted] dei principali anticorpi contro il declino economico».

Tornando ai voti di Golet[redacted] verde, la Sardegna può vantare quasi il 94% di acqua marina non inquinata, ed è pluripremiata dalla guida Blu con tantissime vele (riconoscimento per le località che coniugano ambiente, natura, servizi turistici, storia, enogastronomia). Ma anche nella più grande isola italiana, la Goletta registra 337 casi di abusivismo sul demanio. Dal lato dei "cattivi" sulla lavagna c'è la Sicilia, mare pulito (92%) ma tanto cemento: ha il primato delle infrazioni legate all'abusivismo, 696, e quello di regione con la percentuale più alta di scarichi non depurati (62%). Ultime della classe: Calabria [redacted] Campania.

La prima [redacted] segnala per una eccessiva percentuale di scarichi [redacted] depurati (47%), per la costa esposta al problema dell'erosione che [redacted] quasi il 60% e per l'elevato numero di infrazioni legate all'abusivismo, che sono 432. La seconda ha la percentuale più bassa dei campioni esaminati in regola, appena il 70,5% ed è anch'essa sfregiata dall'abusivismo.

Nonostante il severo responso dei numeri, il mare italiano resta [redacted] fonte inesauribile [redacted] meraviglie, come riconosce il direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante: «Basta [redacted] il [redacted] di Otranto, in provincia di Lecce, che ha avviato - spiega - un percorso di certificazione ambientale e sta promuovendo l'istituzione di un'area marina protetta lungo il suo litorale. O ancora di Pollica, Acciaroli [redacted] Pioppi nel salernitano, perle del parco nazionale [redacted] Cilento, che per il sesto anno consecutivo [redacted] aggiudicano le cinque vele della Guida Blu, o di Tropea, in provincia di Vibo Valentia, col suo splendido scenario naturale e i progetti di recupero della fascia costiera, o ancora di Noto, in provincia di Siracusa, vera sorpresa per la qualità della gestione del patrimonio costiero».

[r. ita.]

La flotta degli ambientalisti

La Goletta Verde, giunta al 20° anno di attività, [redacted] una imbarcazione, è una flotta: la Catholica, che ha navigato in Adriatico, è una vera goletta in legno a due alberi. Costruita nel 1935, misu[redacted] metri di lunghezza ed ha [redacted] mq di velatura. Il Pietro Micca, che ha monitorato la salute del Tirreno, è l'unica [redacted] a vapore italiana ancora in funzione. Costruita in Inghilterra nel 1895, è lunga 30 metri e larga 6. Da quest'anno alle prime due imbarcazioni [redacted] n'è aggiunta una terza: la Kalèa, 21 metri, varata nel 1956. Ha esplorato le aree protette del Mediterraneo, fra Croazia e Spagna, Tunisia ed Albania.

Le bandiere nere ai «pirati»

La campagna di Legambiente ha assegnato 15 "bandiere nere" ai «nuovi pirati del mare». Eccone alcuni: la petroliera San Marco, sorpresa a ripulire le cisterne in una zona protetta a 241 km dalla Sardegna; la Regione Friuli, ha minimizzato la vicenda [redacted]lla bonifica della laguna di Marano [redacted] Grado; l'Enel per la devastazione del Delta del Po e il progetto di conversione della centrale di Torre Valdaliga Nord; il Comune di Ravenna, ha legalizzato costruzioni abusive alla foce del Bevano; l'Autorità portuale [redacted] Trapani, lavori relativi alla Coppa America nella zona delle Saline; il ministro della Difesa Antonio Martino per non aver difeso la Sardegna dalle servitù militari.

[redacted] CONCORSO N. 77

MARTEDI' 23 AGOSTO 2005					
Bari	22	61	81	77	85
Cagliari	[redacted]	71	[redacted]	29	25
Firenze	87	53	[redacted]	48	63
Genova	15	53	64	25	27
Milano	33	51	79	89	71
Napoli	86	68	37	50	79
Paler[redacted]	7	85	24	[redacted]	27
Roma	48	62	79	30	61
Torino	14	32	19	[redacted]	41
Venezia	39	56	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Nazionale	17	71	7	90	54

SUPERENALOTTO

7 - 22 - 33 - 46 - 86 - 87
[redacted] jolly 39

Montepremi € 3.714.595,80

Nessun 6 Jackpot € 23.839.211,83

All'unico 5+1 € 742.919,16

	Punti	€
Ai 17	[redacted]	43.701,13
Ai 1.640	4	[redacted]
Ai 62.923	3	11,80

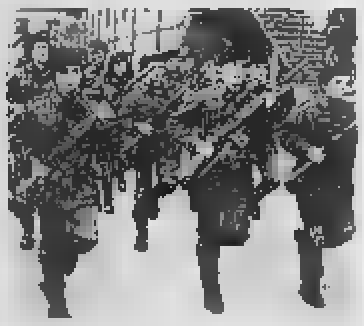
[redacted] 7600 SONO DONNE

In 70 mila al concorso per militari

[redacted]

Sono settantamila le domande giunte al ministero per la Difesa per partecipare al primo concorso per dive[redacted] «Vfp1», ovvero Volontario in ferma prefissata.

[redacted] domande pervenute, secondo quanto ha rivelato il [redacted]uotidiano «Italia Oggi», una domanda su dieci è stata presentata da una donna. «Le istanze presentate dal "gentil sesso" - scrive [redacted] quotidiano - sono, infatti, a concorso ancora aperto, 7.600, un dato particolarmente significativo se si pensa che in tutto l'esercito, [redacted] oggi, la presenza femminile è limitata a circa 1.500 unità». «Sembrano essere due - spiega "Italia Oggi" - i fattori principali che hanno prodotto questo cambiamento: la partecipazione, sempre maggiore, dei militari italiani alle missioni all'estero e la nascita di una nuova "professione"».

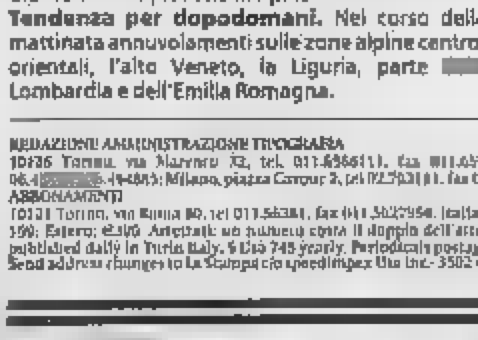


Donne nell'Esercito

Il fascino della divisa si sarebbe detto una volta. Lo stesso che la volontaria Angela Crimaudo, 19 anni, proverà a sfoggiare davanti alla giuria [redacted] arrivare [redacted] finali di Miss Italia Salsomaggiore. Ma certo, comunque, per chi sceglie di fare il volontario l'aspetto economico rimane molto importante [redacted] che i primi tre mesi di servizio obbligatorio sono retribuiti con un compenso pari a [redacted] al mese, più vitto e alloggio. Nei successivi nove mesi di ferma si guadagnano invece minimo [redacted] euro al mese. E per chi resta c'è poi la possibilità di «fare carriera» all'interno dell'esercito.

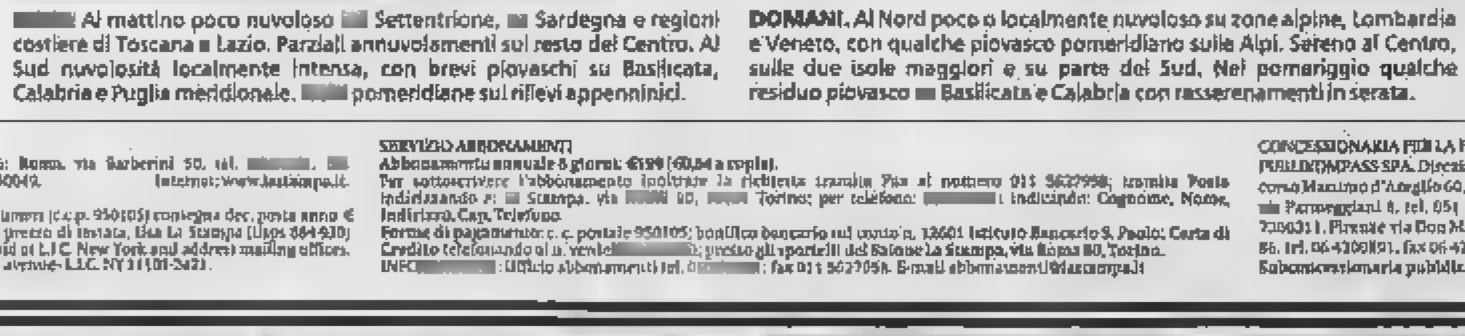
«Un trend di consenso in crescita», come lo definisce «Italia Oggi», che sarebbe spiegabile anche alla luce di una indagine Eurisko del 2004, secondo [redacted] quale il 78% dei soggetti intervistati valutava positivamente l'immagine dell'esercito e il 12% degli italiani tra i 18 ed i 25 anni era addirittura molto attratto dalle professioni militari, [redacted] un ulteriore 20% che non escludeva [redacted] considerare la vita mili[redacted] come professione. [r. ita.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TORNA IL CALDO. Non è [redacted]a del tutto esaurita la circolazione depressionaria sulla penisola ma la nuvolosità ancora presente su alcune regioni tenderà a lasciare il posto alle schiarite. La perturbazione tra il Canale della Manica [redacted] la Francia settentrionale tra domani pomeriggio e la giornata [redacted] dopodomani si limiterà a lambire le regioni alpine e quelle di Nord-Est. Le temperature diurne comunque sono in ripresa.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della mattinata annuvolamenti sulle zone alpine centro-orientali, l'alto Veneto, la Liguria, parte [redacted] Lombardia e dell'Emilia Romagna.



[redacted] Al mattino poco nuvoloso [redacted] Settentrione, [redacted] Sardegna e regioni costiere di Toscana [redacted] Lazio. Parziali annuvolamenti sul resto del Centro. Al Sud nuvolosità localmente intensa, con brevi piovaschi su Basilicata, Calabria e Puglia meridionale. [redacted] pomeridiane sui rilievi appenninici.

DOMANI. Al Nord poco o localmente nuvoloso su zone alpine, Lombardia e Veneto, con qualche piovasco pomeridiano sulle Alpi. Sereno al Centro, sulle due isole maggiori e su parte del Sud. Nel pomeriggio qualche residuo piovasco [redacted] Basilicata e Calabria con rasserenamenti in serata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	26	Bologna	16	26	Bari	16	24
Bolzano	15	25	Firenze	18	28	Napoli	15	26
Verona	17	24	Pisa	17	28	Potenza	14	22
Trieste	17	25	Ancona	16	24	S. M. Leuca	22	25
Venezia	15	23	Perugia	16	24	Reggio C.	21	29
Milano	17	27	Pescara	13	25	Palermo	23	27
Torino	16	28	L'Aquila	11	21	Catania	20	31
Cuneo	14	26	Roma Ciamp.	15	24	Messina	20	27
Genova	19	25	Roma Fium.	13	21	Alghero	20	28
Imperia	19	24	Campobasso	13	21	Cagliari	20	27

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 25 [redacted]

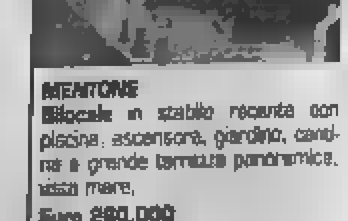
	min	max			min	max	
Amsterdam	13	20	piovaschi	Lisbona	18	28	sereno
Atene	19	29	sereno	Londra	13	20	piovaschi
Bangkok	27	[redacted]	parz. nuv.	Los Angeles	16	25	parz. nuv.
Berlino	14	22	parz. nuv.	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	13	[redacted]	piovaschi	Montecarlo	23	24	sereno
Bucarest	15	28	sereno	Montreal	13	25	parz. nuv.
Budapest	10	[redacted]	sereno	Mosca	9	15	sereno
Buenos Aires	4	16	parz. nuv.	New York	19	26	parz. nuv.
Copenaghen	13	19	piovaschi	Parigi	12	23	piovaschi
Dublino	[redacted]	18	piovaschi	Pechino	19	30	parz. nuv.
Francoforte	13	24	piovaschi	Praga	13	22	parz. nuv.
Gerusalemme	21	31	sereno	Rio de Janeiro	21	31	sereno
Ginevra	14	24	parz. nuv.	Sofia	[redacted]	25	parz. nuv.
Helsinki	13	22	parz. nuv.	Sydney	8	[redacted]	[redacted] nuv.
Il Cairo	23	36	sereno	Tokyo	23	29	sereno
Istanbul	22	31	sereno	Varsavia	14	22	parz. nuv.
Johannesburg	10	23	sereno	Vienna	15	25	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [redacted], [redacted] 06.4[redacted]-494865; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €350. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue- L.I.C. NY 11101-2421.

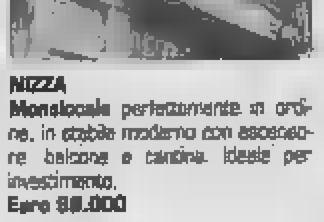
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: [redacted] Stampa, via [redacted] 80, [redacted] Torino; per telefono: [redacted] indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFO[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. [redacted]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax [redacted] 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 542197.

Investire in [redacted] in COSTA AZZURRA!



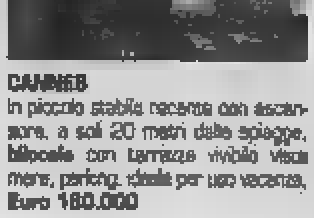
MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare,
Euro 280.000



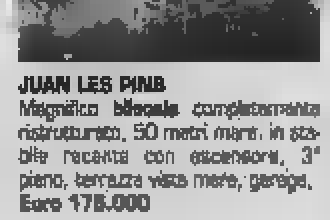
NIZZA
Monolocale perfettamente in ordine, in stabile moderno con ascensore, balcone e cantina. Ideale per investimento.
Euro 88.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i [redacted]
Euro 125.000

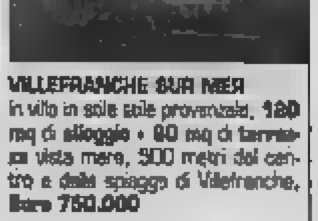
ISiT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 16 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
[redacted] - [redacted] - [redacted]
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
www.isit-immo.it
800-777510
Partner Gruppo UNICA



CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, bilocale con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza,
Euro 180.000



JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage,
Euro 175.000



VILLEFRANCHE SUR MER
In villa in stile provenzale, 120 mq di alloggio + 80 mq di terrazza vista mare, 300 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche,
Euro 750.000

IL CONDUTTORE DI «SERIE A» MEDIASET PUNTA SUL SADISMO, LA RAGAZZACCIA DI «QUELLI CHE...» SULLA COMPLICITA'

Simona Ventura e Paolo Bonolis in due tipiche espressioni

Ventura-Bonolis

Da Sanremo al traino del Tg1 fino al calcio domenicale in scena la sfida tra donna in carriera e uomo in borghese

Massimo Gramellini

Non si agiteranno in contempo- Come sempre, la simpa- sgualata Ventura spalancherà le sue braccia nel celebre gesto da vigilessa a partire dal primo pomeriggio su Raidue. Mentre «Sbrodolo» Bonolis irromperà su Canale 5 all'ora della merenda e dei filmati di calcio, che lui avrà e lei no: lei non avrà nulla, nemmeno la voce gol rubata a radiolina.

Non si tratta soltanto di una sfida a distanza, dunque, ma di un duello squilibrato, in cui come spesso capita toccherà alla donna partire posizioni di svantaggio. Uno scenario gravido d'indignazione da cui Bonolis saprebbe trarre spunto per un monologo moralista di almeno sedici minuti, prima di costringere la concorrente ad abbracciare un pitone sudato per la gioia del pubblico di sadici guardoni, naturalmente dopo la pubblicità, «qualora lo vogliate».

> Hanno in comune solo il riuscito mix di intelligenza furbizia ed esasperazione ossessiva che lei esalta nei vestiti, lui nel linguaggio

Non esistono tratti in comune fra i due tipi di italiano in fuga, si esclude un riuscito impasto intelligenza, furbizia ed esasperazione -siva, lei esalta nei vestiti da giovinastra e lui in un linguaggio forbito che nobilita qualsiasi volgarità. Bonolis ha imparato il mestiere parlando ai bambini, Ventura maschi appena un po' cresciuti che tirano tardi la notte con le domeniche sportive. E adesso lui va a finire dove lei aveva cominciato: nel pallone. Anche se con mezzi e prospettive ben diverse.

Di lei, lui dice come da formulario: «E' una grande professionista», ma certo non ci perde il Invece lei, di lui: «Bonolis è Gastone, io Paperino». In effetti Gastone è sempre al posto giusto nel momento giusto: Piersilvio Mediaset quando la valorizzano gli show, Silvio Rai mentre ci da lanciare pacchi e intervistare serial killer, di nuovo PierMediaset per sbranare il pallone nel banchetto televisivo più ricco della storia.

Paperino, invece. A Ventura toccano sempre i casi disperati. Il gioco delle tre scimmiette per cui era negata, ma avrebbe funzionato nemmeno se a condurlo avessero chiamato Bush, Blair e Berlusconi. Il varietà calcio ereditato da Fabio Fazio quando già dimagrivano i diritti sulle partite, che anno per anno si sono assottigliati ulteriormente, fino al nulla cosmico attuale. E poi, e soprattutto, festival di Sanremo: a lui i ponti d'oro, a lei Tony Renis, che ne avrà avuto uno in bocca.

Gastone e Paperino. Giusto metterli a confronto, non in Raccontano Italie diverse. Quella Bonolis è media nei gusti e adulta, quasi anziana, d'età. Il Mike Bongiorno dell'età aurea ti fa più intelligente del presentatore, ma mai che dice; sciagurato!» E davanti alla tele tu ridi, illudendoti di essere un drago in storia antica.

Bonolis imita i modi di Sordi e la voce di Totò: di quei due titani ha l'approccio sadico alla risata, scaturita dal gesto gratuito di crudeltà che il protagonista compie ai danni di uno più disgraziato di lui. Ma quando da Bonolis gratti via Totò e Sordi, rimane Renato Zero a colloquio coi sorcini. E' il momento in cui smette di far ridere e diventa fantastorico, ricorrendo ad articolate prolusioni per esprimere concetti che persino lingua verbosa come l'italiano riesce talvolta a racchiudere in una sola parola.

Simona Ventura di modelli non ha. Neppure la Carrà, che la sopravanza in tutti i «fondamentali»: ballo, canto, recitazione e portamento. Ventura rappresenta l'evoluzione estrema e più raggiunta della valletta che grazie a doti naturali come la spigliatezza e altre acquisite l'autoironia (che frequenta assai più di Bonolis) riesce a sfondare la crepula del telespettatore medio. E' fatta da sé, senza registi e pigmalioni, produttore più di altri e un procuratore, Lele Mora, che la tratta come Bobo Vieri. Simona non incarna la single sfigata, ma quella in carriera. Non Bridget Jones, ma una delle sue amiche. E' l'idolo degli stilisti, che le infliggono completini da discotecara rimorchiona perchè immaginano le loro clienti uguali a lei: autonome, intraprendenti e attratte dai lustrini-lustroni di Briatore.

Bonolis resta l'italiano medio che mangia davanti alla tv, ma solo quando c'è la partita, e ha sposato una moglie finto-sottomessa e in realtà dominante. Ventura rappresenta quella che si è fatta da sola e da sola si è scelta un marito più giovane e bello con cui riprodursi. Poco rassicurante per le masse, ma la sua trasgressione non nel sedurre i mariti altrui, quanto nel proporsi con l'autorevolezza di un vero capofamiglia. Il suo limite: non dà mai l'impressione di rivolgersi al pubblico, ma sempre ai compagnucci del «quartierino»: Briatore, Dolce & Gabbana, i milanesi-bene che frequentano il ristorante. Lei di continuo li rassicura con il tipico intercalare "quello che piace a noi", che provoca senso di esclusione in tutti gli altri. La gente comune la interessa poco che non ne prende neppure in giro i difetti. Preferisce sfottere una modella che una commessa. Perciò funziona nei programmi grondanti di vip, più o meno in disarmo. Gli sconosciuti riescia volentieri a Bonolis e alla De Filippi.

Insomma: Ventura sta in tv come fosse in barca, Bonolis come se fosse al mercato. Due Italie che si sfiorano di rado, ma in fondo si riconoscono. Fra l'una e l'altra non è il linguaggio che cambia, al limite la compagnia.

Vite parallele

● ● ● PAOLO BONOLIS
nasce a Roma
il 14 giugno 1961
segno zodiacale Gemelli
Esordi in televisione
Dal 1983 al 1990 conduce il programma per bambini «Bim Bum Bam»
Primo show «i cervelloni» nel 1994
Il maggior successo «Affari tuoi»
Il flop «Italiani»
quattro figli (due dalla prima moglie americana, due dalla moglie attuale)
Squadra del Inter

● ● ● SIMONA VENTURA
nasce a Chivasso
il 1° aprile 1965
segno zodiacale Ariete
Diplomata all'Isef
Esordi in televisione come giornalista sportiva prima a Galagoal poi alla Domenica Sportiva del 1993
Esordì show girl con la Gialappa's a «Mai dire goal»
Il maggior successo «L'Isola dei famosi»
Il flop: «le tre scimmiette»
Separata calciatore Stefano Bettarini
Due figli
Squadra del cuore: Toro

STESSA BARCA, NUOVO AMORE

Andrea Perone con Sabrina Ferilli l'anno scorso in barca, accanto Perone con la nuova fidanzata Sara Verona: le foto sono tratte da «Chi» in edicola oggi

«Ferilleide», romanzone estivo per due Italie

Paolo

Alla fine, Sabrina Ferilli riesce sempre a intatta la sua immagine generosa, anche in questo difficile passaggio della vita privata. D'amore, mica poi più tanto, e soprattutto d'accordo, con il marito Andrea Perone si sono presentati dal medesimo avvocato romano, Massimo Lauro, e hanno deciso di procedere alla separazione consensuale.

> Ieri la separazione dopo dieci anni di convivenza e due di matrimonio
> E si scopre che la rivale esce dal vivaio De Filippi

La scelta, dopo due anni di matrimonio e dieci di convivenza, viene annunciata tra l'imperversare delle foto di lui un'improbabile «altra», della quale, oltretutto, viene crudelmente notata presunta somiglianza, d'aspetto, con la Ferilli. Quelle foto e quelle copertine, si commenta, avrebbero consentito all'attrice ben altro atteggiamento. figurarsi, è una questione di stile», ripete come unico ritornello l'interessata, che per ora rilascia dichiarazioni ma, attraverso il settimanale dadoriano «Chi», lascia filtrare l'indiscrezione finale.

Giunta ormai alla terza, e forse ultima, puntata, la telenovela dell'estate con Sabrina Ferilli, quella vera, la persona e non l'attrice, colpisce anche per l'assoluta «asimmetria» protagonisti. Lei è la passionaria rossa di Fiano romano: attrice tra le più richieste, difesa così generosa da spogliarsi allo stadio, protagonista battagliera di battaglie politiche e civili, testimonial del Sì all'ultimo referendum sulla procreazione assistita. Lui, Andrea Perone, il marito ormai quasi ex, fino a ieri uomo tra i più invidiati, per via appunto del matrimonio con Sabrinissima. noto appena per l'ultima attività professionale, al teatro del Bagaglino, in qualità di addetto alle luci. L'altra, una giovane mora dalle regolari mozzafiato, Sara Verona, segnalata nelle prime didascalie «Oggi» come «rampolla di una ricca famiglia romana», e altrove dichiarata «psicologa»: realtà non è proprio sconosciuta, ha avuto il regolare battesimo ai dieci minuti di «warholiana» notorietà nel programma «Uomini e donne» di Maria De Filippi, si narra addirittura come una cameriera che provava invano a sedurre il «tronista» Raffaello. L'implacabile Alfonso Signorini, il giornalista-goleador del campionato patrio del gossip, su «Chi» segnala addirittura il precedente malandrino Sara con un «ex di Pamela Prati» (sic!)! Ecco, la diabolica asimmetria che la mano invisibile del destino che scrive questa sceneggiatura ha voluto palesare.

Del resto, anche nelle puntate questo romanzone sono mescolati i palcoscenici due Italie: in quella della Ferilli c'è anche la politica eccome, pure gli intrighi e le maldicenze del potere romano. In prima battuta i giornali popolari hanno ricamato sulla insolita solitudine della nostra Sabrinissima; poi lei ha provato a stoppare i gossip annunciando l'adozione di un figlio su «Gente»; infine, con la legnata in varie razioni delle foto paparazzate tradimento lui su «Oggi», l'annuncio di oggi su «Chi». In mezzo, nell'infuriare delle polemiche, ecco che le vicende personali della rossa bandiera del nostro divismo nazionale, diventano materia incandescente persino per dichiarazioni politiche e religiose. ricama sulla strettissima amicizia con la moglie di Piero Fassino, sugli sbandamenti non solo amorosi dei suoi presunti corteggiatori eccellenti. Si scrivono fiumi di pagine trash ma Ferilleide finisce anche sulla carta di diversa grammatura dei vari «Riformista» e «Foglio». Anzi, è dal giornale di Giuliano Ferrara che a sorpresa partono le bordate più atroci contro il marito. A questo punto, per puro spirito di contraddizione,

> La diva nazionale coltiva l'impegno politico e civile. L'ex consorte lavora al Bagaglino come addetto alle luci

verrebbe quasi da solidarizzare con quest'uomo che per amore ha passato a fare il salto dalle luci del Bagaglino alle serate con Fassino, che non sa chi è Houllebecq ma non rassegna alla morte dell'amore che lo scrittore «maledetto» francese profetizza come il dramma dell'umanità, e pure amore rinuncia Ferilli e si ritrova con una seduttrice da tronisti... Sarà, ma intanto l'asimmetria evidente dei protagonisti della Ferilleide ci racconta un paese reale che ormai ha sostituito Mastroianni con Costantino. Questo ci dice, come una metafora, anche il crack matrimoniale della nostra Sabrinissima, con una comparsa della De Filippi che diventa la dama che gli soffia il merito.

ITALIANI CHE HANNO TROVATO IL SUCCESSO ALL'ESTERO

Gaetano Campana con la moglie Antonietta

Il figlio Gino e la [illegible] Rachele

Un ritratto di Campana, che nel 1950 importò in Venezuela le cialde per i gelati

Il re del cono

Gaetano Campana, da Barletta al Venezuela con un'idea vincente

[illegible]ia
IRENE CABIATI

I coni del gelato in Venezuela hanno un unico marchio: «La Florida». Come ha voluto Gaetano Campana mezzo secolo fa, quando ha cominciato a produrli a [illegible], negli stampi. Ora ha 84 anni e tra poco celebra le nozze di diamante con la moglie Antonietta, a Puerto La Cruz. Sarà un gran giorno, perché alla festa parteciperanno ben quattro generazioni, fra cui 18 nipoti e altrettanti pronipoti. Una [illegible] quelle feste che non si vedono più qui in Italia, ma fra gli emigranti che hanno attraversato l'oceano sono abituali perché, soprattutto per i più anziani, sono un modo per sentirsi a casa, anche se la vera casa è lontana.

«In Italia ci sono andato 54 volte - rammenta Gaetano - ed è sempre difficile tornare in Venezuela: qui ho la grande famiglia e [illegible] fortuna, [illegible] il mio cuore è rimasto a Barletta».

La sua storia [illegible] emigrante non comincia [illegible] giorno [illegible] cui partì per l'America. Molto prima, nel gennaio 1940, quando fu arruolato nel 48° reggimento Fanteria e mandato in Albania, [illegible] il magone, lasciando a casa la cara Antonietta. Freddo e fame durante la marcia verso la Grecia. «Si camminava sempre. Avanti, avanti. E di tanto in tanto sentivamo il colpo del fucile Tapum, quello della canzone. Ricordo ancora i sapori di formaggio e miele che trovammo in un villaggio, e il fiume passato al guado con le munizioni in braccio. Non riuscivo più ad asciugarmi».

Poi l'assedio a una postazione, i soldati mandati allo sbaraglio a morire sotto i colpi nemici, inesorabili e precisi. «Finchè toccò a me. Svenni per le ferite, loro mi credettero morto e così mi salvai, trascinandomi fino al campo: 12 giorni senza cibo».

A Durazzo, per un passaggio sulla nave-ospedale, dovette pagare [illegible] infermiere.

«Arrivato in Puglia, seppi che ero diventato padre di una bimba. Mi trasferirono a Ri[illegible] per curarmi, nelle colonie dei bambini, [illegible] venne Donna Rachele a trovarci, me la ricordo bene, così come non dimentico il momento in cui mi dissero che avrei dovuto tornare alle armi perché non [illegible] abbastanza ferito».

Per punizione («di nascosto andavo [illegible] trovare [illegible] mia famiglia») venne trasferito [illegible] Trieste come attendente del comandante, in una compagnia che disboscava [illegible] frequentate da ribelli. «Così imparai a tagliare alberi. E' qui che fummo fatti prigionieri [illegible] tedeschi e rimasti in Germania, fino al confine con la Polonia, a tagliare piante».

Il freddo, la fame, [illegible] ingiustizie per il cibo scarso. Il premio per [illegible] tagliato [illegible] [illegible] compagno un albero [illegible] tempo [illegible] record; le sigarette (sper fortuna non fumavo, [illegible] mi spettavano) scambiate [illegible] un pugno di bucce di patate. Due anni così, con la paura di [illegible] poter tornare a casa, dove splendeva il sole e il sorriso di una bambina.

«I russi stavano per portarci in Siberia, [illegible] inglesi, [illegible] ricani e francesi occupavano Berlino. Mi dissi "o scappo adesso o finisco morto nella neve"».

A piedi, [illegible] altri compagni, riuscì a raggiungere Berlino. Poi a casa, finalmente.

«Non riuscivo nemmeno a reggere un cucchiaio. Due reduci mi portarono [illegible] Bari per le cure, e fu [illegible] treno [illegible] sentii parlare di un Paese che si chiamava V[illegible]. Il 12 gennaio 1950 partii volando su un quadrimotore. Perché l'aereo? Perché incontrai il "solito" napoletano truffatore. Promettava, prometteva e io pensai "non posso continuare fare il funaio, la corde, come mio padre e mio nonno. Morirai di fame". Così vendetti la casa che mia suocera aveva dato in dote a mia moglie e con 350 mila lire arrivai in Venezuela».

Il primo lavoro fu vendere pesce [illegible] un carretto, di casa in casa: due giorni, 15 bolivares (quasi 4 dollari e mezzo), un bel gruzzolo. Poi divenne aiuto cuo[illegible] in [illegible] fortezza sul mare con 600 militari. «Mai cucinato prima, eppure dicevano che era *exquisito*, ma io - ammette Gaetano - non ho mai mangiato quella roba».

Con i risparmi comprò una bottega di alimentari. E ogni volta che tornava in Italia trovavo un figlio nuovo: quattro femmine e un maschio.

«Poi, un giorno, ragionai: faceva caldo e io conoscevo l'esistenza dei coni per il gelato. A Barletta, ancora adesso, c'è una fabbrica che si chiama La Disfida. Così comprai le macchine per i coni e imparai a farli: farina di seconda, acqua, bicarbonato, borax, manteca e colorante.

«Non ero il primo, c'era già chi fabbricava coni. E li faceva buoni, ma li vendeva cari: 89 bolivares ogni mille. Io mi accontentavo di 12. L'altro è stato costretto a chiudere».

«Producevo, con le macchine a mano, dagli 80 ai 100 mila coni al giorno, più 100 chili di wafer. Nel '58 andai a prendere la mia famiglia. Il viaggio? Sulla nave a vapore: 15 giorni [illegible] mare e il biglietto lo pagò il governo».

L'idea di Gaetano, che non voleva morire di fame facendo corde, oggi è diventata benessere. Ora la fabbrica è a Puerto La Cruz, in mano al figlio Gino.

«Viviamo [illegible] case belle e per passatempo costruisco piccole carrozze. Anche un carro siciliano a grandezza naturale e barche da pesca. Ne ho fatte sei. Nostalgia? Ogni anno si torna a Barletta, [illegible] quest'anno no, ho male alle gambe. Ogni tanto guardo la croce e la medaglia [illegible] mi hanno dato per la guerra e mi domando: perché non mi danno la pensione che ho fatto il militare? Non [illegible] per i soldi. Il gusto, basterebbe».

Quando ero soldato
«Sono stato ferito in guerra, in Albania Ho avuto una medaglia ma la pensione no Non lo dico per i soldi Basterebbe il gesto»

Sogni [illegible] gloria
«Appena emigrato vendevo pesce, facevo il cuoco e mia moglie sfornava figli. Finché pensai: qui come mangiano il gelato?»

chi è

●●● LA PUGLIA
Gaetano Campana è nato 86 anni fa a Barletta e oggi vive a Puerto La Cruz, in Venezuela, con la moglie Antonietta, i figli e 36 tra nipoti e pronipoti. Si gode la vecchiaia costruendo barche da pesca e c[illegible]

●●● IL VIAGGIO
Il 12 gennaio 1950 si è imbarcato su un quadrimotore per tentare la fortuna. Dopo vari lavori ha creato una piccola bottega per la confezione di coni per gelati

●●● I RICORDI
L'incontro con la moglie Antonietta. La giovinezza trascorsa in divisa come soldato: in Albania e in Grecia. La prigionia in Germania, la fuga verso la libertà.

●●● DICE
«Se fossi rimasto in Italia avrei continuato a fare le corde come mio padre e mio nonno, qui ho trovato il benessere».

Inbreve

Reggio Calabria
Vicesindaco arrestato
Coltivava la cannabis
Paolo Mario Aquilino Scarfone, vicesindaco di Sant'Agata del Bianco (Reggio Calabria), è stato arrestato dai carabinieri per produzione e traffico di sostanze stupefacenti. Aveva messo su una piantagione di canapa indiana in una zona impervia delle campagne di Caraffa del Bianco. I carabinieri l'hanno sorpreso mentre innaffiava il suo investimento. Sul terreno sono state contate 1.500 piante di cannabis.

Iniziativa editoriale
Per il nuovo Kamasutra
coppie vere in pose antiche
Decine di coppie etero sessuali stanno inviando il proprio curriculum alla Vecchi Editore di La Spezia, partner di Rusconi Libri. La ragione: la casa editrice ha deciso di ristampare il Kamasutra e cerca tre coppie eterosessuali per realizzare le illustrazioni. Le donne devono avere seni prosperosi, gli uomini una muscolatura tonica. Ma - promette l'editore - non saranno mostrati i genitali.

Cani da spiaggia
Via al Baupride
nel week-end romano
Al Baubeach di Passoscuro (Roma), unica spiaggia italiana dove i turisti possono portarsi il cane sotto l'ombrellone, il 27 e 28 agosto si terrà il «Baupride»: due giorni di «manifestazione per esprimere la necessità [illegible] mantenere in vita una spiaggia per cani [illegible] e felici». Così recita l'invito, che ha ottenuto perfino il plauso dell'Herald Tribune. Finora i soci [illegible] spiaggia «dog free» sono 5 mila.

Gli italiani e lo sport
Va di moda la palestra
Il settore cresce del 30%
Italiani [illegible] più sportivi, almeno stando a un'indagine della Camera di Commercio di Milano che - tra il 2000 e il 2004 - ha registrato un aumento del 29,4% delle imprese e del 22,5% delle attività legate allo sport. Sono 12.583 le aziende che si occupano di sport in Italia: 5.246 le attività sportive e 7.337 gli impianti sportivi. La regione con più impianti [illegible] la Lombardia, che copre il 19,1% del totale italiano, seguita da Emilia Romagna (11%), Toscana (9,2%), Veneto (7,8%) e, testa a testa, Piemonte (7,6%) e Campania (7,5%).

Lunedì 22 agosto a Rapallo è mancato cristianamente

Ing. Domenico Ficara

[illegible] piangono la moglie Lisetta con il figlio Giorgio, la nuora Franca e i nipoti Elena, Emanuele, Knut e Juliette. I funerali si svolgeranno nel convento delle Carmelitane Scalze di Rapallo mercoledì 24 alle ore 15

—Torino, 23 agosto 2005.

Mario Baudino e Bona Pallavicini, con Luisa, Giorgio e Jolanda [illegible] dolore della famiglia Ficara.

Le famiglie De Bernardis - Nazzilla sono vicine all'amica Lisetta, a Giorgio e famiglia per la scomparsa del caro MICHI.

—Rapallo, 23 agosto 2005

Cristianamente è mancato

Luigi Morano

Lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Roberto [illegible] Maristeresa, Corrado [illegible] Anna e l'adorata Ambra, fratello Franco, cognato, nipoti. Informazioni 335-6294324.

—Torino, 24 agosto 2005.

[illegible] famiglia Giachino partecipa al dolore del dottor Morano.

Maruccia e Sergio Giachino sono vicini all'amico Roberto.

La famiglia Lachello partecipa al dolore di Giovanna, [illegible]berto, Corrado Morano ricordando affettuosamente il carissimo LUIGI.

Agis e Anec Piemonte e Valle d'Aosta partecipano con profondo cordoglio [illegible] gravissimo lutto del segretario dr. Roberto Morano per la irreparabile perdita del [illegible]ore.

—Torino, 23 agosto 2005.

Si unisce al ricordo l'Anec Piemonte e Valle d'Aosta:

L'Anesv - Agis Sezione Piemonte e Valle d'Aosta esprime le più sentite condoglianze al segretario Agis dr. Roberto Morano per la scomparsa del PADRE.

—Torino, 23 agosto 2005.

La famiglia Boggio tutta si unisce al dolore della famiglia Morano.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione Soc. G.E.P. Cinema Artecchino partecipano [illegible] dolore del dott. Roberto Morano per la scomparsa del PAPA'.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto nella luce del Signore il suo amato Rinaldo

Maria Morello
ved. [illegible]
anni 83

La rimpiangono con infinito dolore la figlia Mimma con Sandro, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 agosto ore 16 in frazione S. Maria di Crescentino (Vc) ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

—Torino, 22 agosto 2005.

Valentina ricorda con affetto la «PRINCIPESSA».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fernando Bartolini

Lo annunciano la moglie Lauretta, la figlia Giuliana col marito Mario, Vera con Michele e Mariana, i fratelli Sergio e Luciano con le rispettive famiglie. La cara salma lascerà oggi alle ore 15 l'ospedale di Carmagnola. I funerali avranno luogo alle [illegible] 15.30 nella parrocchia di Osasio.

—Torino, 24 agosto 2005.

«Non piangete la mia assenza, [illegible] vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra».
S. Agostino

Il Signore ha chiamato a Sé l'anima buona di

Gaetano Ardinzone

Lo piangono con immenso dolore la moglie Silvana, il figlio Mauro e famiglia, la figlia Tiziana. Funerali il giorno 25 agosto ore 11,30, parrocchia Ascensione, via [illegible] fanteria, 3, Torino.

—Torino, 23 agosto 2005.

Il fratello Franco [illegible] Patrizia e famiglie sono [illegible] con affetto a Silvana Mauro e Tiziana.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Borghero
[illegible]ratore tappezziere
anni 82

Ne danno l'annuncio la figlia Luisa e i nipoti Mirco e Daniele. Ciao papà. Ciao nonno. Sarai sempre nei nostri cuori. Funerali giovedì 25 agosto alle ore 14.30 nella parrocchia S. Maria B. Nuovo Settimo Torinese.

—Settimo Torinese, 24 agosto 2005.

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Guido Mina
di anni 59

Ne danno il triste annuncio la figlia Simona, la sorella Domenica, i fratelli Nicola e Natale, i cognati e i nipoti. Ringraziamenti particolari prof. Bertetto, dr.ssa Fissore, dr. Buffoni, dr.ssa Lista, staff ospedaliero Coes e Reparto Oncologia ospedale Molinette. No fiori, gradite donazioni alla Onlus. Per funerale e info donazioni [illegible] O.F. Giubileo [illegible] 011 6693005 orario 8,30-18,30.

—Torino, 22 agosto 2005.

Siamo vicini a Simona per la scomparsa del suo amato PAPA'. Barbara, Roberta, Marina, Margherita, Sabrina, Marco, Daniela, Enrica, Mimmo, Nunzio, Fabiano, Daniela, Maddalena.

E' mancato

[illegible] Gasparini
anni 82

Lo annunciano la figlia Anna [illegible], Giorgio e [illegible]ria, la compagna Claudina, il fratello Ismaele, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Collo e gli amici ortopedici del MaurizIano, i medici e il personale dell'Ircc di Candiolo e l'infermiera Maria. Funerali giovedì 25 agosto alle ore 11,30 al Cimitero Monumentale.

—Candiolo, 23 agosto 2005.

I Collaboratori e i Dipendenti della Grimar Grandi Impianti s.r.l. e della Rima Progetti s.r.l. si uniscono al dolore dei familiari.

—Candiolo, 23 agosto 2005.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Marisa, il figlio Roberto con Vilma e familiari, commossi ringraziano per la partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa di

Giuseppe Chimenti Dezani

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 29 agosto ore 18,30 chiesa Gran Madre.

Torino, 24 agosto 2005.

[illegible]

2004
Giorgina Farcito in Zucco
Ricordandoti.

1993 2005
Giuseppe Vivenza
Sempre con noi.

2001 25 AGOSTO 2005
Francesca Putignano
ved. Montemurro
Nel nostri pensieri e nei nostri cuori sei sempre presente con infinito rimpianto. Le tue figlie. S. Messa 25 agosto 2005 ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Ivrea 56, Torino.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, [illegible]
(Salone [illegible] Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, [illegible]
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato [illegible] 8,30-12,30 [illegible] 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

PRATONEVOSO
il nuovo borgo sta crescendo a vista d'occhio

Pratonevoso
Pratonevoso e le sue strutture godono di un'ottima immagine. Pratonevoso è una località ideale perfetta per le famiglie con bimbi che per giunta possono contare su ottimi collegamenti (autostrada fino a Mondovì e poi una ventina di chilometri di buona percorribilità).

Il [illegible]
Il primo gruppo di chalet è ormai pronto mentre negli anni prossimi verranno ultimati gli altri immobili previsti da un eccezionale progetto, unico in tutta Italia per volume di investimenti, che farà di Pratonevoso una delle località più accoglienti di tutto l'arco alpino occidentale.

La nuova [illegible]
Stiamo proponendo, oltre alla vendita tradizionale, una nuova formula di acquisto che concilia investimento e vacanze **con la quale potrete risparmiare il 30%** sull'acquisto di [illegible] appartamento. In questo modo, per fare un esempio, **un bilocale arredato e corredato da 100.000 euro ve ne costerà solo 70.000, lo utilizzerete 5 settimane all'anno e non pagherete spese condominiali.** Dopo 10 anni potrete disporre del vostro appartamento come vorrete e nel frattempo vi sarete assicurati una rivalutazione automatica del 42% oltre a quella di mercato.
Per saperne di più consultate **www.stalleilunghe.com**

Prenotate subito [illegible] vostra [illegible]
Acquistare quando una iniziativa [illegible] queste portate è [illegible] pieno sviluppo significa sempre (o molto spesso) fare un affare. Se a questo [illegible] aggiunge il fatto che sono in corso grandi investimenti nel potenziamento delle strutture (impianti di risalita e di innevamento, illuminazione delle piste, snowpark, parco giochi per i bimbi, etc.) allora le condizioni per una buona rivalutazione ci [illegible] tutte. Se desiderate vede come stanno procedendo i lavori potete fare una gita a Pratonevoso. Il cantiere [illegible] l'ufficio informazioni sono sulla destra, li vedrete subito!

Ufficio Vendite - [illegible] [illegible] 334.111
Appena arrivati a Pratonevoso girate a destra, verso il ristorante La Stalle, lo vedrete subito. Se desiderate informazioni o volete prenotare un appuntamento chiamateci.

Gli uffici di Genova riaprono il 5 settembre

Leader Real Estate
Via De Gasperi 1 Genova - Tel 010 365.999 Fax 010 364.216 - www.leaderrealestate.com

SAGOR®

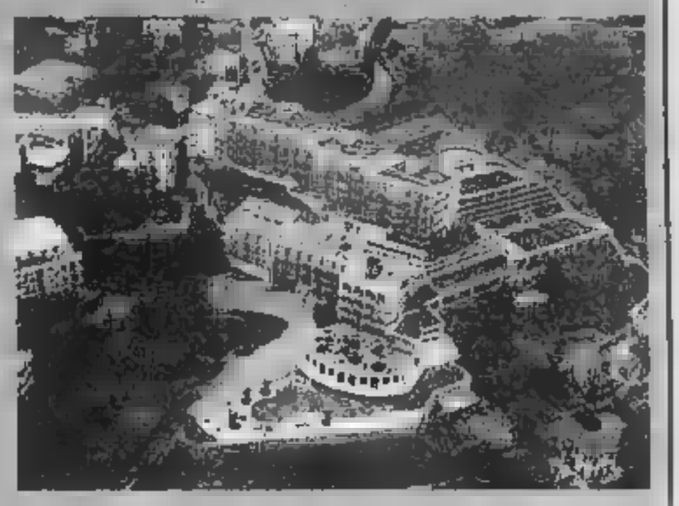
Case fuori dai luoghi comuni

Sanlo Cren fondatore e presidente della Sagor Holding S.p.A.

SAGOR nasce nel 1987 a Torino per operare nel settore dell'intermediazione immobiliare. Già dal 1989 entra nel settore della seconda casa che in breve diventò l'attività prevalente. Dalla semplice intermediazione passa presto all'individuazione e realizzazione di unità immobiliari rilevanti aventi per oggetto la costruzione di complessi residenziali ad uso seconda casa, di residence e strutture alberghiere in Italia e in Costa azzurra. Con l'estendersi delle attività, il gruppo ha sentito il bisogno di creare strutture specializzate nelle fasi di un'operazione immobiliare (studi di fattibilità, progettazione di massima, adempimenti concessori, progettazione esecutiva, costruzione, marketing, vendita). SAGOR Holding S.p.A. è l'unità specializzata negli aspetti esecutivi delle garanzie di costruzione di complessi residenziali.

SANREMO

La costruzione della Residenza Turistico - Alberghiera "La Rosa dei Venti" è stata iniziata da SAGOR nell'aprile 1998, terminata ed aperta al pubblico nel luglio 2002. Dispone di circa 150 unità immobiliari oltre a ristorante, piscina, tennis e tutto quanto necessario per permettere ai nostri ospiti di trascorrere delle meravigliose vacanze. **Telefonate subito allo 0184.6511 per prenotare il Vostro soggiorno a Sanremo.**

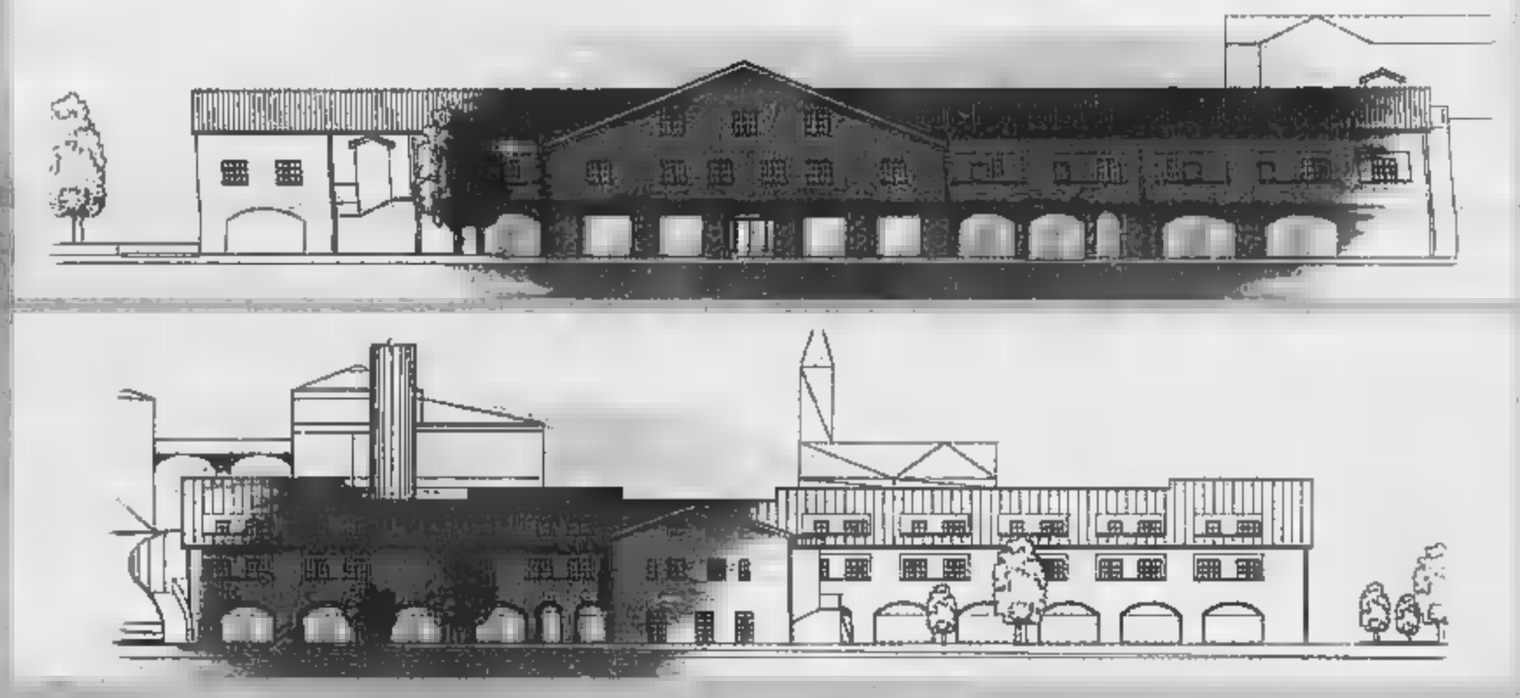


"Antica Fornace"

Un'oasi di verde a due passi dal mare

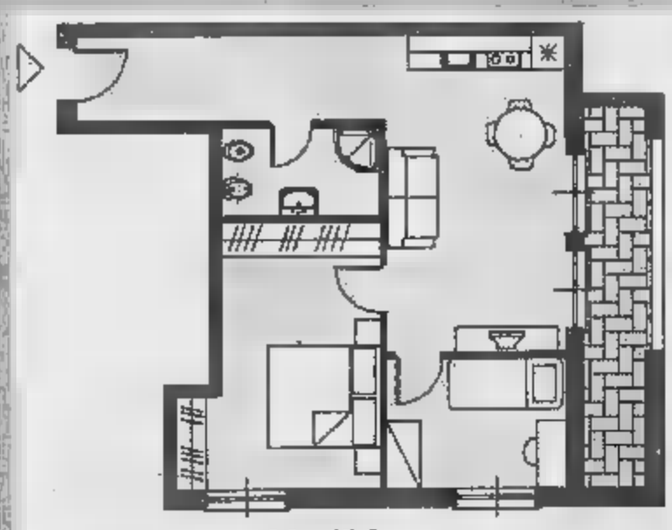
da 2.000 € /mq

LA GARANZIA SAGOR - Il Borgo della Fornace è una proposta immobiliare Sagor dunque, in concreto, un ottimo rapporto qualità/prezzo e soluzioni costruttive evolute, più – naturalmente – tutti i vantaggi dell'acquistare una casa direttamente da chi l'ha costruita: fiducia, disponibilità, competenza.



LA POSIZIONE

Fuori dagli schemi ma al centro del paesaggio e dei servizi: a pochi passi da Albenga, in un'oasi di verde che riunisce la bellezza della campagna e il clima della Riviera dei Fiori. Il mare a pochi minuti, così come il Golf Club, il Centro ippico, un piccolo aeroporto turistico e tutte le grandi vie di comunicazione.



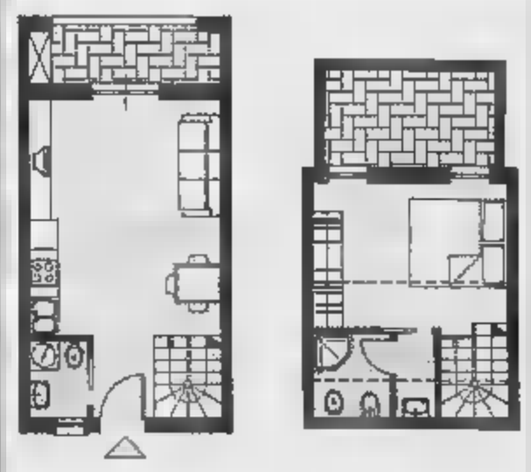
Mq 65,0

IL PROGETTO

Un intervento immobiliare di alto livello nato intorno al recupero dell'ottocentesca Fornace Perseghini, una delle più antiche attività manifatturiere della zona. Soluzioni abitative d'avanguardia e orientate al pieno confort, che però rispettano l'estetica e i materiali originari. La cornice perfetta per un ottimo investimento immobiliare di grande valore.

PER 30 GIORNI A PARTIRE DA OGGI VI OFFRIAMO UN' OPPORTUNITÀ ECCEZIONALE! A VOI LA SCELTA TRA 20 BELLISSIMI APPARTAMENTI DA 2000 A 2500 €/MQ

Mq. 47,0



Mq. 67,0 bilocale su due livelli

SAGOR Holding S.p.A.
L'immobiliare fuori dagli schemi comuni
Via Roma, 21
18038 Sanremo (IM)
tel. 0184/543650
fax 0184/547263

800 019318
www.sagor.it
mail: info@sagor.it

B.smart
www.tre.it/bsmart

MERCOLEDÌ [illegible] AGOSTO [illegible]
18

EconomiaeFinanza

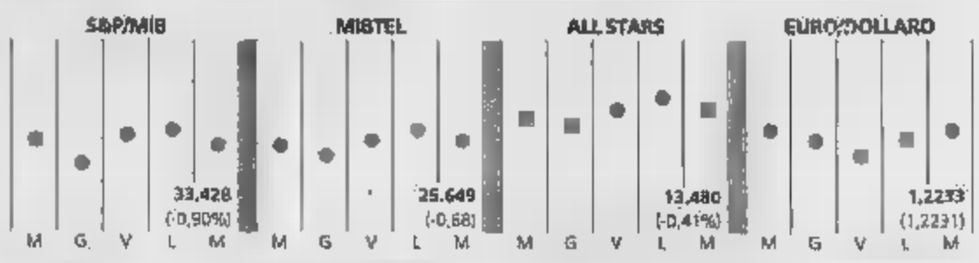
Business 3
L'UMTS PER LE AZIENDE
www.tre.it/bsmart

[illegible] i [illegible] sull'export [illegible] maglioni [illegible]

[illegible] sui maglioni [illegible] che il 12 luglio scorso avevano indotto la Commissione Ue [illegible] sospendere [illegible] licenze di esportazione per questo capo di abbigliamento, [illegible] stati rivisti [illegible] ribasso. I pullover «made in China» esportati verso i paesi europei sarebbero dieci milioni in meno di quelli calcolati solo poco più [illegible] un mese [illegible]. Il totale si attesterebbe a 48,2 milioni di capi, al di sotto della quota prevista per il 2005 dagli accordi Ue-Cina del 10 giugno scorso. La Spagna, in particolare, avrebbe rettificato in queste ultime ore le cifre inviate il mese scorso [illegible] Bruxelles.

«Troppo ricche le pensioni in Nord [illegible]

[illegible] paesi mediorientali e [illegible] Nord Africa il sistema pensionistico [illegible] «insostenibile» finanziariamente. Così dice [illegible] rapporto della Banca mondiale, che ha esaminato Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Siria, Libano, Giordania, Palestina, Iran, Iraq, Yemen [illegible] Gibuti. Risultato: «benefit eccessivi». In media, infatti, un pensionato nei Paesi in questione riceve un assegno pari all'80% dell'ultima retribuzione; [illegible] quota superiore a quella che si registra in 24 nazioni ad alto reddito, così come in 10 [illegible] dell'Europa orientale e dell'Asia centrale e [illegible] Paesi dell'America latina [illegible] dell'area caraibica, dove le pensioni sono pari in media al 57% dell'ultima retribuzione».



LA [illegible] IERI PRIMO INCONTRO PENSANDO A «CRESCITA E STABILITÀ». IN SETTEMBRE IL CONFRONTO POLITICO

«Due miliardi dalle rendite finanziarie»

Il Tesoro studia la nuova tassazione. Vegas: allungare d'un anno il periodo di non esenzione

Alessandro Barbera
ROMA

Nella maggioranza si discute già come intervenire sulle rendite finan[illegible] Eppure della manovra non c'è nemmeno uno schema. Lo dice chiaramente il viceministro all'Economia Giuseppe Vegas: «Credo sia prematuro dare giudizi su una Finanziaria che al momento non esiste neppure in bozza». Vegas, che dei due vice è quello indicato da Forza Italia e dunque dal premier, cerca di far rientrare la dura polemica innescata dal consigliere economico di Berlusconi Renato Brunetta all'ipotesi avanzata da Siniscalco di una manovra complessiva da 17,5 miliardi. «Una Finanziaria poco coraggiosa», l'aveva definita l'altro ieri il parlamentare europeo.

Il Tesoro ora fa sapere di essere al lavoro per mettere a punto una manovra «il più possibile orientata alla crescita e alla stabilità». Alla prima riunione (tecnica, [illegible] politica arriverà [illegible] calma (in settembre) c'erano il Ragioniere generale Canzio e il capo del Dipartimento politiche fiscali. Il problema di Siniscalco è quello che ha ogni ministro del Tesoro da una decina d'anni a questa parte: come tenere insieme rigore e sviluppo. Come reperire le risorse tanto per rispettare gli impegni con Bruxelles (far scendere il deficit di circa undici miliardi di euro), quanto per rilanciare l'asfittica crescita italiana.

Ecco perché Siniscalco propone di mettere mano alla tassazione sulle rendite finanziarie: vista la probabile impossibilità di imporre pa[illegible] tagli alla spesa, questa soluzione potrebbe garantire fra i due e i quattro miliardi l'anno. Secondo [illegible] simulazione fatta in passato dal centro-sinistra, l'armonizzazione di tutte le rendite (e per i titoli di nuova emissione) al 22% garantirebbe a regime cinque miliardi. Sulla cifre non tutti sono d'accordo. Il ministro del Nuovo Psi Stefano Caldoro ad esempio è convinto che l'armonizza[illegible] delle rendite è questione di equità, ma non servirebbe a fare cassa. «I benefici economici che potrebbero provenire sono dubbi, mentre i riflessi politici sarebbero certamente negativi».

Il punto è questo: se nel centrodestra molti sono d'accordo sul fatto che la riorganizzazione della aliquote sarebbe giusta (si va dal 12,5% sui titoli di Stato al 27% sui conti correnti bancari, ciò su cui si dividono è l'opportunità [illegible] farlo a otto mesi dalle elezioni. C'è chi è convinto (An e Udc) che l'intervento sarebbe compreso dagli elettori, e chi invece (Forza Italia e Lega) dice che mettere mano oggi alle rendite sarebbe micidiale.

Fra i favorevoli all'intervento si comincia a ragionare a soluzioni di mediazione. Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno annuncia una proposta di An: «Sarebbero non soltanto esclusi i Bot e le forme del finanziamento del debito pubblico, ma sarebbe anche prevista la riduzione della tassazione sui conti correnti». Anche fra le fila di Forza Italia c'è chi fa proposta, benché molto limitata: Vegas propone di allungare [illegible] periodo temporale (attualmente [illegible] 12 mesi) di possesso ininterrotto di quote azionarie oltre il quale le plusvalenze [illegible] cessione [illegible] esenti [illegible] tasse. Guido Crosetto pensa invece di rivedere i meccanismi fiscali che «consentono l'elusione legale e danno all'quote agevolate per particolari tipi di utili». Il deputato piemontese pensa ad esempio al *trading* di titoli pubblici da parte degli investitori istituzionali, ma [illegible] tratta comunque di un caso particolare.

> Alemanno: lasciamo fuori solo Bot e i conti correnti
> La Lega: ma come reagiranno i mercati?

Nella maggioranza del resto più d'uno rimane [illegible] no in ogni [illegible] ribadito da Tremonti. La posizione del vicepremier, che ha sostanzialmente detto di parlare anche a nome di Berlusconi, è che di aumentare le tasse non se ne parla. Il sottosegretario leghista all'Economia Molgora [illegible] preoccupato che un intervento possa portare «panico sui mercati e una fuga di capitali». Ribadisce il [illegible] anche Brunetta che attacca Alemanno: «E' persona seria e pervicace, mi piacerebbe [illegible] più che ragionasse sull'agricoltura. Di riequilibrare la tassazione sui capitali se ne parla nella prossima legislatura, quando si potrà intervenire anche su quella da lavoro». Dall'opposizione, da un po' di tempo favorevole ad intervenire, si ricorda la lezione del passato: «Molti dimenticano che questa di[illegible] ci fu all'inizio degli anni novanta prima di intervenire sui Bot, fino ad allora non tassati», dice Natale D'Amico della Margherita. «Si disse che avrebbe provocato [illegible] turbativa ai mercati e un calo dei rendimenti a fronte di [illegible] poco significative. Ma non fu così».

CARO BENZINA PROPOSTE ENTRO DUE SETTIMANE, MA IL PROBLEMA È EVITARE UN CROLLO DELLE ENTRATE FISCALI

Tecnici al lavoro per tagliare le accise

Raffaello Masci
[illegible]

Si sta cercando [illegible] formula che permetta agli italiani di pagare meno la benzina. Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, parlando al Meeting di Rimini, ha detto che il suo collega Claudio Scajola, titolare delle [illegible] tività produttive, sta lavorando in questo senso, «credendoci», ha aggiunto, [illegible] cioè con l'intento di giungere a una conclusione.

E' ovvio, e il ministro Matteoli ieri l'ha ricordato, che sui tempi lunghi l'unica risposta al capestro petrolifero [illegible] quella di trovare fonti energetiche alternative, ma per l'immediato bisogna ricorrere a meccanismi di governo del prezzo dei carburanti, per non prosciugare le risorse delle famiglie, tenere sotto [illegible] trollo l'inflazione e sostenere la competitività delle imprese.

Tutti questi obiettivi insieme, probabilmente, non [illegible] potranno ottenere. In fase di definizione della legge Finanziaria, però, il governo vuole vedere se esistano delle vie percorribili in questa direzione e quale, eventualmente, convenga privilegiare. Una commissione presso il ministero delle Attività produttive, presieduta dal sottosegretario Mario Valducci, dovrà presentare delle proposte entro il 10 settembre. L'unico modo - dicono i tecnici del ministero - per ridurre [illegible] tempi brevi il prezzo al consumo di benzine, gasolio, gas e affini, è quello di agire sulla leva fiscale che, peraltro, costituisce la gran parte del prezzo medesimo. L'accisa di Stato sui carburanti, in quota fissa - infatti - incide per il 65-70 per cento (la percentuale cambia a seconda del prezzo finale, ovviamente), e poi c'è l'Iva, che si calcola sul prezzo complessivo.

Ciò detto, alla Commissione Valducci è stato posto un paletto di riferimento: in questa stagione di crescita economica debolissima [illegible] nulla, non è possibile ammettere delle decurtazioni delle entrate. Quindi: tutto [illegible] bene purché il gettito resti invariato.

Ma [illegible] basta attenersi ad [illegible] cifre, perché sul gettito fiscale incombe la variante consumi. Dall'inizio dell'anno, per dire, i consumi di benzina sono crollati dell'8 per cento. E' vero che quelli [illegible] gasolio sono aumentati del 6%, ma il differenziale, ai fini del gettito, non è

Il ministro dell'Industria, Scajola

Scajola
Secondo Matteoli «è impegnato sul progetto e ci crede veramente»

Il Tesoro
Potrebbe acconsentire soltanto se il gettito rimanesse invariato

Il ministro dell'Economia, Siniscalco

-2%, in quanto le accise sono differenti.

[illegible] comunque, stabilito che sul fisco occorre agire, il governo dovrà operare una scelta politica, tra due istanze. Conviene agire sull'Iva, sterilizzandola, ed estendere così all'intera platea dei consumatori la riduzione del prezzo alla pompa? In questo caso si otterrebbe certamente un effetto antinflazionistico, ma il risparmio per le famiglie potrebbe non [illegible] così apprezzabile. Oppure - [illegible] la seconda ipotesi - [illegible] puntare su una «restituzione» degli aumenti mirata ad un criterio di competitività? In questo caso si tratterebbe di accordare agevolazioni a quei settori che maggiormente ne necessitano per poter stare sul mercato. E' il caso, per esempio, dell'autotrasporto e dell'aviazione civile. Anche questa scelta avrebbe una ricaduta sull'inflazione, in quanto il «segmento trasporti» conta molto nella costituzione del prezzo al consumo, ma sarebbe comunque meno netto e avvertito.

Esistono poi delle ipotesi per ridurre la spesa familiare per carburanti, riducendo i consumi tout court: in America è stata imposta, per esempio, [illegible] drastica riduzione della velocità e ha funzionato. In Italia la cosa non sembra di facile applicazione, ma comunque è una delle ipotesi allo studio. Il ministero dell'Economia, è stato sempre contrario ad un intervento fiscale sulla benzina, perché ha temuto [illegible] crollo delle entrate. Ora però, a gettito invariato, dà la cosa per possibile. Il 10 settembre ne sapremo di più.

COMMERCIO AL VERTICE IL LEGHISTA COTA. VARO POSSIBILE GIÀ VENERDÌ

In arrivo l'Alto commissario contro il falso «made in Italy»

Lotta estesa a tutta la catena del taroocco, dai produttori cinesi ai venditori in spiaggia

Giorgio Ballario

L'istituzione dell'Alto commissariato contro la contraffazione e l'insediamento del sottosegretario Roberto Cota ormai sembrano cosa fatta. La comunicazione ufficiale dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, forse già venerdì prossimo, in occasione [illegible] Consiglio dei ministri. [illegible] l'esponente leghista, per ora, non si sbilancia: «Preferisco [illegible] dire nulla fino a quando non ci saranno notizie ufficiali», spiega da [illegible] località balneare dove sta trascorrendo gli ultimi scampoli di [illegible] In realtà i giochi [illegible] fatti [illegible] nel giro di una settimana al massimo il giovane sottosegretario alle Attività produttive avrà sotto di sé una struttura operativa che dovrà occuparsi di coordinare la lotta alla contraffazione.

L'istituzione di un commissariato contro la contraffazione è un vecchio cavallo di battaglia della Lega, che ha pure ottenuto dagli altri partiti della maggioranza [illegible] poterne affidare la guida [illegible] uno dei suoi uomini emergenti. Se n'era fatto [illegible] anche nel recente decreto legge sulla competitività, dove si sottolineava l'importanza di difendere in maniera più adeguata l'industria tricolore «in generale l'intero settore del «made in Italy».

In particolare l'Alto commissariato dovrà occuparsi di coordinare la repressione contro le merci contraffatte che arrivano alle nostre dogane (il 70% proviene dalla Cina e da altri Paesi del Sud Est asiatico), quelle prodotte in Italia (un fenomeno in calo) e pure organizzare la lotta al commercio illegale di prodotti taroccati, «a partire dai venditori abusivi delle spiagge fino a salire alle organizzazioni che gestiscono il traffico. [illegible] intenzioni di Cota c'è la speranza di costituire un vero interfaccia con le forze dell'ordine, «a partire dalla Guardia di Finanza, e con le dogane.

«È mancata la volontà di difenderci da chi ci porta una concorrenza sleale - ha scritto Cota in un suo recente intervento sulla necessità [illegible] [illegible] maggior difesa del made in Italy - prima copiando i nostri brevetti e le nostre conquiste tecnologiche, poi invadendoci [illegible] merci sottocosto, prodotte in [illegible] di tutela del lavoro, ambientale, salariale e spesso con aiuti di Stato che l'Unione europea boccerebbe a priori». Ora con le direttive contenute nell'ultima finanziaria, il decreto legge sulla competitività e il nuovo codice sulla proprietà intellettuale, il governo ritiene [illegible] aver creato un quadro normativo [illegible] dovrebbe aiutare a migliorare i controlli.

Secondo recenti indagini il mercato mondiale delle contraffazioni raggiunge i 450 miliardi di dollari l'anno, andando a occupare una quota di quasi l'8 per cento del commercio mondiale. In base a dati [illegible] Confartigianato, in Italia il business della contraffazione fattura circa 6 miliardi [illegible] euro e [illegible] gli ultimi dieci anni è cresciuto del 1700 per cento.

Frodi finanziarie

●●● Carte di credito a rischio frodi. Cpp Italia, attiva nella protezione di carte di credito, sulla base di dati Bankitalia, Abi, Apacs ed Fic hanno quantificato l'ammontare degli illeciti compiuti nell'ultimo anno nel nostro paese, pari a 36 milioni di euro, corrispondenti allo 0,1% dell'ammontare totale delle transazioni. Molti i consigli per evitare brutte sorprese. Cpp Italia invita a «trattare la propria carta come se fosse denaro contante e non un semplice pezzo di plastica». In pratica occorre «evitare di consegnare la carta a benzinai e ristoratori di cui non si ha la piena fiducia e procedere personalmente alle operazioni di pagamento».

Il sottosegretario Roberto Cota

In affari un minuto non ha prezzo.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami e videochiami a 0 centesimi al minuto.

- [illegible] cent.€/min per le chiamate verso numeri di rete 3 e rete fissa nazionale.
- 5 cent.€/min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali.
- [illegible] cent.€/min per le videochiamate verso numeri di rete 3 e webcam collegate a postazioni fisse nazionali.

Fino a un massimo di 100 min/settimana poi le chiamate a 100 min/settimana [illegible] videotelefonate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent.€/min. e 37,5 cent.€/min. Per tutte le chiamate [illegible] scatto risposta 12,5 cent€. Prezzi IVA esclusa.

[illegible] www.tre.it

Luigi Grassia

Arriva la «lista nera» europea con l'elenco delle compagnie aeree pericolose, inoltre cambiano le [illegible] generali sulla sicurezza dei voli degli aerei extracomunitari [illegible] da chiedersi se fosse proprio necessario aspettare le tragedie [illegible] quest'estate, come ad esempio quella del velivolo tunisino caduto in mare di fronte alla Sicilia, per imporre dei controlli più stringenti. La Commissione Ue sta studiando [illegible] sistema di «early warning», cioè di blocco preventivo, contro i velivoli extracomunitari a rischio: l'idea sarebbe [illegible] introdurre una procedura rapidissima per consentire agli Stati membri il blocco [illegible] una compagnia in tutta Europa entro tre giorni dalla denuncia del pericolo da parte di un singolo Stato membro. Le nuove norme non prendono spunto dalla catastrofe dell'aereo cipriota schiantatosi in Grecia, perché Cipro appartiene all'Unione, mentre ha fatto sensazione il caso della compagnia turca Onur Air i cui voli [illegible] maggio [illegible] stati bloccati da Olanda, Francia e Germania ma non dagli altri partner comunitari, a dimostrazione della debolezza dell'attuale sistema Ue. Verrà anche introdotto un certificato europeo che sia [illegible] solo valido a permettere i voli [illegible] Paesi terzi, in sostituzione delle singole autorizzazioni nazionali fino a oggi concesse. La riforma dovrebbe entrare in vigore già quest'autunno.

Poco dopo, al massimo al principio del 2006, [illegible] potrà leggere in Internet e consultare nelle agenzie di viaggio anche la novità più a effetto, la lista nera dei vettori considerati non sufficientemente sicuri: i passeggeri potranno rifiutarsi di salire a bordo di quegli aerei e avranno diritto al rimborso del biglietto e dell'eventuale permanenza in albergo in attesa che arrivi un velivolo sicuro.

Una lista nera [illegible]pea [illegible] stata proposta ieri anche in Italia dall'Ente nazionale per l'aviazione civile. C'è già qualcosa di simile a livello italiano, consultabile nel sito dell'Enac, [illegible] non si tratta di [illegible] esplicita lista nera, ci si arriva infatti solo per esclusione: «La black list? E la white list al contrario - ha detto ieri Riggio -. Chi non è nella white list o non lo conosciamo o [illegible] stato ispezionato [illegible] non abbiamo rilasciato le autorizzazioni oppure le abbiamo ritirate». Solo a livello europeo questo si potrà fare con la certezza di avere un quadro d'insieme esaustivo.

[illegible] frattempo ci sono cose realizzabili anche a livello [illegible]zionale. Così ieri l'Enac ha deliberato di aumentare autonomamente le ispezioni sugli aerei stranieri in transito per l'Italia. L'incremento dovrebbe essere quest'anno del 16% rispetto al 2004. Finora nel 2005 le ispezioni sono state [illegible] e entro la fine [illegible] dicembre si arriverà a 800. In questo [illegible] verrà ispezionato il 90% degli operatori esteri, [illegible] l'obiettivo di [illegible] al 100% nel 2006 [illegible] a tale [illegible] l'Enac vuole formare 20 ispettori [illegible] aggiungere ai 32 che ha.

Ogni notizia buona può avere un risvolto negativo e in questo caso viene da plaudire all'aumento dei controlli ma anche da chiedersi come mai finora [illegible] stati [illegible] [illegible] universali, insomma [illegible] mai [illegible] livello del 100% di verifiche sia solo [illegible] obiettivo per il prossimo anno e non una realtà [illegible] ora e di sempre, [illegible] chi vola da passeggero si aspetterebbe. Un tecnico dell'Enac chiarisce al telefono: «I controlli sistematici sulle compagnie aeree spettano allo Stato presso il quale i velivoli [illegible] immatricolati. In Italia controlliamo regolarmente le compagnie e gli aerei italiani mentre su quelli stranieri in transito facciamo solo delle verifiche a campione. Noi li chiamiamo controlli "tattici" o di deterrenza». All'atto pratico gli ispettori arrivano all'aereo sulla pista o nell'hangar senza essere stati [illegible]iati, si presentano al comandante e nel giro di 45-60 minuti fanno una [illegible] di controlli. Non aprono i motori, perché non [illegible] hanno il tempo, ma chiedono documenti, vedono se [illegible] [illegible] i salvagente e la maschera per l'ossigeno, controllano che i bagagli siano sistemati bene, che i freni siano isolati, che le paletta del motore (quelle [illegible] [illegible] vedono) non siano danneggiate. In [illegible] si tratta di una serie di verifiche complementari a quelle regolari che ogni aereo deve fare a casa sua. Se i parametri [illegible] sicurezza non sono a posto sono previste limitazioni operative, fino al fermo dell'aereo e al rifiuto di ulteriori autorizzazioni. Cose utili insomma, ma se si muove l'Ue [illegible] meglio.

L'Enac aumenterà del 15% i controlli sugli aerei stranieri in transito e formerà venti nuovi ispettori

LE MIGLIORI

CINQUE STELLE ★★★★★

- CATHAY PACIFIC AIRWAYS
- MALAYSIA AIRLINES
- QATAR AIRWAYS
- SINGAPORE AIRLINES

QUATTRO STELLE ★★★★

- AIR DOLOMITI
- AIR FRANCE
- AIR NEW ZEALAND
- AIR TAHITI NUI
- ALITALIA
- ALL NIPPON AIRWAYS
- ASIANA AIRLINES
- AUSTRIAN AIRLINES
- BANGKOK AIRWAYS
- BRAATHENS
- BRITISH AIRWAYS
- BMI BRITISH MIDLAND
- CHINA AIRLINES
- DRAGONAIR
- EMIRATES
- EVA AIRWAYS
- FRONTIER AIRLINES
- GULF AIR
- JAPAN AIRLINES
- JETBLUE AIRWAYS
- K.L.M
- KOREAN AIR
- LAUDA AIR
- LUFTHANSA
- [illegible]
- [illegible] EAST AIRLINES
- MIDWEST AIRLINES
- POLYNESIAN AIRLINES
- PORTUGALIA AIRLINES
- QANTAS AIRWAYS
- ROYAL BRUNEI AIRLINES
- SN BRUSSELS AIRLINES
- SAUDI ARABIAN
- SILK AIR
- SOUTH AFRICAN AIRWAYS
- SRILANKAN AIRLINES
- SWISS INT'L AIR LINES
- TAM BRAZILIAN AIRLINES
- THAI AIRWAYS
- VIRGIN ATLANTIC

Nella tabella la qualità del servizio è proporzionale al numero delle stelle: 5 rappresentano il massimo

LE [illegible]

DUE STELLE ★★

- [illegible] KAZAKHSTAN
- AIR MALAWI
- AIR SLOVAKIA
- AIR ZIMBABWE
- ARMENIAN AIRLINES
- AZERBAIJAN AIRLINES
- BIMAN BANGLADESH
- CAMEROON AIRLINES
- EGYPTAIR
- GHANA AIRWAYS
- INDIAN AIRLINES
- IRAN AIR
- LITHUANIAN AIRLINES
- ONUR AIR
- PULKOVO AIRLINES
- RYANAIR
- SUDAN AIRWAYS
- SYRIANAIR
- TAAG ANGOLA AIRLINES
- TAJIKISTAN AIRLINES
- TRANSAERO AIRLINES
- TURKMENISTAN AIRLINES
- UKRAINE INTERNATIONAL
- UZBEKISTAN AIRWAYS
- YEMENIA YEMEN AIRWAYS

Fonte: sondaggio Skytrax

[illegible] [illegible] CIELI ENTRO L'ANNO UNA PROCEDURA ULTRARAPIDA PER BANDIRE IN TUTTI I VENTICINQUE STATI I VETTORI RICONOSCIUTI PERICOLOSI

Una patente per chi sorvola l'Europa

Bruxelles metterà su Internet la lista nera delle compagnie extracomunitarie a rischio

Cieli affollati. L'Europa stringe i controlli sulle compagnie extracontinentali

[illegible] AI VOLI L'AD CIMOLI NON CAMBIA POSIZIONE SUL SULT. PRONTE LE LETTERE PER LA PRECETTAZIONE

L'Alitalia tira dritto, gli scioperi restano Senza risultati la mediazione di Maroni

Il titolare del Welfare: fare luce sulla situazione perché stiamo investendo i soldi degli italiani Un problema sul fondo integrativo: aumentati i biglietti per finanziarlo ma non esiste ancora

Marco Sodano

Irremovibile l'amministratore delegato. Preoccupato il ministro, e [illegible] po' seccato. L'incontro tra il numero uno di Alitalia Giancarlo Cimoli e il titolare del Welfare Roberto Maroni non [illegible] portato schiarite, la vertenza che oppone comp[illegible] di bandiera e Sult procede sulla strada del muro contro muro. Cimoli laconico: [illegible] [illegible] limitato a esporre la posizione dell'azienda, poi s'è parlato d'altro», ha detto al termine dell'incontro. Sult pronto a scioperare il 30 e 31 agosto in periodo di «franchigia», la tregua estiva che dovrebbe [illegible] il popolo dei vacanzieri al riparo da blocchi [illegible] traffico. Cartolina precetto già pronte per la spedizione. In mezzo il ministro, che senz'altro avrebbe preferito un Cimoli più disponibile ma s'è dovuto arrendere dopo un'ora [illegible] colloquio scarsa. «Non mi sembra che il numero uno di Alitalia sia disposto a rivedere la sua posizione sul Sult», [illegible] il ministro. Non manca lo spunto polemico: «La compagnia - dice Maroni - è convinta che la sua netta chiusura [illegible] abbia conseguenze negative. Vedremo».

È chiaro che il ministro la pensa diversamente, ed [illegible] ovvio che lo preoccupano i 400 milioni di euro del «prestito ponte» che lasceranno le casse dello Stato per entrare in quelle [illegible] Alitalia e salvare l'azienda. Gli esuberi, fissati in un primo tempo a quota 3.600, negli ultimi calcoli di Alitalia sono diventati quattromila. Dal momento che il prestito ponte è parte integrante del risanamento, [illegible] la rottura col sindacato s'è [illegible] sulla firma dei patti «applicativi» del piano, il ministro vuole «vederci chiaro, dobbiamo investire in questa partita il denaro degli italiani».

Così Maroni questa mattina alle 11 vedrà i rappresentanti del Sult: «Li ho [illegible] per capire se si può mediare. No[illegible] obbligato a farlo, ma è mio interesse di ministro assicurare relazioni sindacali migliori possibili in vista dell'applicazione degli accordi per Alitalia». È il caso di capire se c'è stata la «condotta gravemente lesiva dei diritti sindacali» denunciata dal Sult. «Non ho mai sentito un sindacato parlare [illegible] barbarie.

L'ad Alitalia, Giancarlo Cimoli

La compagnia
«Abbiamo spiegato la nostra posizione che non intendiamo rivedere. Poi s'è parlato di altre cose»

Il [illegible]
«L'azienda è convinta che la netta chiusura non avrà conseguenze Vedremo. Adesso sentirò la controparte»

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

Alitalia dice di [illegible] aver negato diritti sindacali, domani sentirò l'altra campana. Il Sult non [illegible] una sigla marginale, perché ha una presenza forte in azienda».

Al collega ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi su questo punto basta il giudizio dato [illegible] Commissione di garanzia per gli scioperi nei [illegible] pubblici. L'autorità ha detto che la fermata è illegittima, se gli iscritti al Sult si intestardiranno nello sciopero il governo [illegible] precetterà: «Un atto dovuto» secondo Lunardi, che trova inopportuna tanta irremovibilità un momento così delicato per l'azienda: «Quando l'interesse di pochi compromette l'[illegible] di molti è, in particolare, il lavoro di ventimila p[illegible] noi non ci stiamo». Per il ministro è addirittura [illegible] caso di «coscien[illegible] bisognerebbe rinu[illegible] allo sciopero. Un altro caso l'ha sollevato Maroni, spiegando che [illegible] pronto a intervenire «entro settembre» sulla mancata destinazio[illegible] dalle risorse che dovrebbero permettere l'avvio del fondo integrativo alla [illegible] integrazione per i lavoratori di Alitalia e delle altre compagnie. Le società del trasporto aereo, ha ricordato il ministro del Welfare, dovrebbero finanziare il fondo grazie al rincaro di un euro a biglietto applicato dalla scorsa primavera. Il sovrapprezzo è già in vigore, ma per ora resta nelle [illegible] delle aziende, [illegible] non è una cosa carina. Le convocherò per capire [illegible] intendono mantenere i loro impegni, se così non fosse ci comporteremo di conseguenza». Ovvero potrebbero saltare alcune delle garanzie che a suo tempo convinsero i sindacati a sottoscrivere piano di rilancio.

La giornata si chiude con l'annuncio che il primo ottobre comincerà il trasferimento nella base di Milano di parte dei lavoratori Alitalia. Un altro capitolo, in passato contestato, dello stesso piano: interessa 393 piloti e 1388 assistenti di volo. Nel numero sono compresi gli stagionali, e l'azienda ricorda che parte del personale fa già base a Milano. Non basta, però, a cancellare l'impressione che dando ieri l'annuncio Cimoli abbia voluto aggiungere un altro pietrone al suo muro.

Comincia in ottobre il trasferimento nella base di Milano per 393 piloti e 1388 assistenti di volo

[illegible] TRASPORTI RITOCCHI SULLE LUNGHE PERCORRENZE, NON PER I PENDOLARI

Lunardi dice sì ai rincari Trenitalia

RIMINI

[illegible] governo vede [illegible] favore [illegible] eventuale [illegible] delle tariffe delle Ferrovie e dell'Anas». Lo ha detto ieri il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi intervenendo al meeting di Cl che si svolge in questi giorni a Rimini. Una sortita inattesa, soprattutto dopo che nei giorni scorsi i consumatori hanno denunciato l'impennata [illegible] tariffe, prime fra tutte le bollette di luce (+6%) e gas (+3,5%), quantificando l'aumento medio [illegible] spesa di una famiglia in poco [illegible] di mille euro l'anno (+951 euro rispetto allo stesso periodo del 2004). Il ministro ne [illegible] consapevole, e sottolinea che i ritocchi [illegible] tuali saranno decisi «con molta attenzione».

Lunardi apre ai rincari, [illegible] cerca [illegible] stesso [illegible] di rassicurare le categorie più «tartassate», già vittime della [illegible]sa del prezzo della benzi[illegible]. «Se si dovessero aumentare le tariffe - ha precisito il ministro - è opinione del governo che queste riguarderebbe solo i treni a lunga percorren[illegible] [illegible] non i pendolari. È una cosa che stiamo discutendo da tempo e che sarebbe opportuna per raccogliere le risorse per il piano industriale [illegible] Ferrovie ma anche dell'Anas attraverso i pedaggi. L'importante è farlo con buon senso e prudenza».

Sinora [illegible] governo ha mantenuto una politica di blocco delle tariffe. (a giugno, [illegible] conseguenza di una fuga di notizie sull'ipotesi di un aumento dei biglietti ferroviari, il Tesoro era sceso in campo in prima persona per dichiarare il proprio disaccordo. Trenitalia, al contrario, sarebbe favorevole [illegible] una rimodulazione dei listini che, per certe fasce, comporterebbe dei rincari. Cosa che, ora Lunardi, sembra disposto a valutare nell'ambito di una riflessione complessiva dei costi di percorrenza.

[illegible] problema degli aumenti è molto sentito dai consumatori. Dal 2004 ad oggi, secondo Intesa, l'organo che raggruppa le quattro sigle più rappresentative del settore (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori), le sole spese ad [illegible] diminuite sono quelle telefoniche (-4,1%) [illegible] sono schizzate verso l'alto quelle per i servizi bancari (+9%) e per l'abitazione (+4,6%) così come quelle per i trasporti (+5,5%). Il governo promette soluzioni, ma sinora le speranze sono [illegible] disattese, tanto per una riduzione delle accise sulla benzina quanto per i costi dell'Rc auto. Pertanto c'è prudenza all'interno di Intesa consumatori che ha confermato lo sciopero della spesa per protestare contro i rincari dei prezzi proclamato per mercoledì 14 settembre.

InBreve

Volvo
Fuori 1500 dipendenti Un taglio da 130 milioni
La Volvo taglia per ridurre i costi. Olle Axelsson, portavoce dell'azienda controllata da Ford dice che «bisognerà licenziare tra i mille e i 1.500 dipendenti» (su 28mila). La direzione ha messo a punto un risparmio [illegible] «un miliardo di [illegible] svedesi l'anno», circa 130 milioni di dollari.

Umts
Vodafone è interessata alle frequenze di Ipse
«Abbiamo dato un'indicazione di disponibilità». L'ad di Vodafone, Pietro Guindani ha confermato l'interesse per le frequenze Umts di Ipse, concessionario di licen[illegible] Umts che [illegible] ha mai iniziato l'attività. «Ipse non ha completato la rate; non vorremmo ritrovarci ulteriori obblighi di copertura».

La sfida
Le Ferrari [illegible] giro di Cina gommate da Pirelli
Pirelli equipaggerà con pneumatici ad alte prestazioni le due Ferrari 612 Scaglietti impegnate nel giro della Cina in partenza il 29 agosto da Shengai. La Bicocca ricorda [illegible] «collaborazione storica» con il cavallino rosso (fornitore per le vetture da gara nei campionati di Gran Turismo e del Ferrari Challenge). È l'interesse per il mercato cinese.

A Pebble Beach
Pininfarina in California per festeggiare 75 anni
Pininfarina, firma tra le più celebri della carrozzeria made in Italy, ha festeggiato i suoi 75 anni a Pebble Beach in California, al 55° concorso d'Eleganza. Al suo debutto americano, la regina dell'esposizione è stata la Maserati Birdcage 75th, presentata in anteprima mondiale, proprio per celebrare i 75 anni, al Salone dell'Automobile di Ginevra lo scorso marzo.

TELECOMUNICAZIONI SATELLITE PRODOTTO DA FINMECCANICA. L'AD GUARGUAGLINI: «È UN MERCATO DA 10 MILIARDI DI DOLLARI»

Codice italiano per la difesa russa

Berlusconi proporrà a Putin un accordo per la gestione del sistema Tetra

Giorgio Levi

Il sistema Tetra, che gestisce le comunicazioni militari e civili criptate, prodotto da un'azienda del gruppo Finmeccanica, è entrato nell'agenda dei lavori del vertice italo-russo di domenica prossima. Lo ha annunciato ieri l'ad della società partecipata dal Tesoro Pier Francesco Guarguaglini, sbarcato a Rimini al Meeting di Comunione e Liberazione, forte di una previsione di utile di 360 milioni e di un programma industriale fitto d'impegni. «Si stanno facendo grandi passi avanti - ha detto il numero uno di Finmeccanica -. Penso che il sistema aeronautico che quello satellitare saranno argomenti di primo piano».

Berlusconi presenterà al premier russo un'offerta per entrare nel mercato russo del settore. Un affare valutato, dallo stesso Putin, intorno ai 9-10 miliardi di dollari. Tetra, definito dagli esperti «un sistema sicuro e protetto», è stato messo a punto da Selex Communication (Finmeccanica) e soltanto di recente ha ottenuto i finanziamenti statali (286 milioni dal Cipe). E qui il via libera per essere portato al tavolo tra Roma e Mosca. «Abbiamo costituito una joint-venture in Russia - ha aggiunto Guarguaglini -. Credo che su questo sistema ci saranno sviluppi interessanti. L'ambasciatore di Mosca ha sempre sostenuto che Finmeccanica è particolarmente interessante per la Russia».

Pier Francesco Guarguaglini, ad di Finmeccanica

Accordo mercato dunque ad passo, molti gli altri impegni ancora aperti. Guarguaglini ha tracciato a grandi linee i futuri sviluppi dell'azienda. A cominciare da «Finmeccanica2». «In attesa della realizzazione dell'operazione - ha spiegato il top manager - la società continuerà a valorizzare i propri asset». Il fatto che Ansaldo Signal venga quotata in Borsa pregiudica nessuna ipotesi. «Noi portiamo la società in Borsa - ha aggiunto -. Chiaramente bisognerà decidere quanto collocare e qu tenere. fosse varata Finmeccanica2 la nostra quota passerebbe a Fintecna e sarebbero quindi loro a decidere. Viceversa, se resta a noi saremo noi a farlo».

> L'azienda prevede di chiudere i conti del 2005 con un utile di 360 milioni e con ricavi in crescita del 20 per cento Attesa per l'operazione Finmeccanica2

Anche su un eventuale accordo tra Ansaldo e Alstom nel settore ferroviario, il presidente e amministratore delegato di Finmeccanica afferma che la recente intesa con i russi non pregiudica nulla. «Con Alstom - dice - l'operazione sarebbe essenzialmente industriale in relazione agli investimenti italiani nell'alta velocità e sulla possibilità di fare prodotti abbiano un mercato valido per tutto il mondo».

Per quanto riguarda il destino di Vitrociset, Guarguaglini non aggiunge molto quanto già si sapeva: «Siamo rimasti alla finestra ci resteremo fino a quando sarà definita una situazione più chiara. Le ipotesi ci noi interessa la parte legata a Enav».

Tra le possibili mosse future di Finmeccanica c'è Atlas Elektronik, la società di elettronica per la difesa sui sottomarini. «Parteciperemo alla due diligence - ha detto Guarguaglini - proprio per renderci conto di qual è il valore per noi. Chiaramente le industrie sono molte, tra le quali Thales e Eads. Bisognerà poi vedere andrà».

I conti, infine. Finmeccanica, come detto, prevede di chiudere il 2005 con un utile netto consolidato di 360 milioni di euro, non confrontabili con il risultato dello scorso anno perché nel 2005 non c'è il peso di Stm e per i nuovi criteri contabili internazionali che le società applicano da quest'anno. Ha detto Guarguaglini: «Si può sempre sperare in meglio, ma abbiamo motivo per non giungere a quel valore». Bene anche il capitolo ricavi. Secondo le stime è prevista per l'anno una crescita superiore al 20 per cento.

BORSA PASSATO DI MANO IL 6,31% DEL CAPITALE

Fiat regina di Piazza Affari Attesa per la nuova Punto e titolo record a 7,44 euro

TORINO

Titolo Fiat in grande evidenza ieri a Piazza Affari. Con un rialzo del 2,76% ha toccato il nuovo record dal gennaio del 2003 chiudendo a 7,44 euro (7,536 il massimo di seduta) tra scambi per oltre 50,52 milioni di pezzi pari al 6,31% del capitale votante.

Gli acquisti, in atto ormai da giorni sul gruppo, sono legati in parte alle attese sul rilancio industriale e in parte alla speculazione in vista dell'imminente scadenza del convertendo. C'è da dire però che non mancano ragioni di natura strettamente tecnica, legate cioè alle modalità previste per la conversione del prestito. Sul mercato, in pratica, sono in corso acquisti sulle prospettive collocamento che avverrà a valori decisamente superiori ai prezzi attuali. Secondo le tappe già fissate, Fiat delibererà infatti il 15 settembre l'aumento di capitale per l'emissione azioni che andranno a rimborsare il prestito da 3 miliardi ricevuto dalle banche. Le banche dovranno quindi sottoscrivere l'emissione, l'obbligo offrire i titoli in opzione agli attuali azionisti Fiat, a un prezzo che sarà, come noto, pari alla media tra 14,4409 euro e il valore medio del titolo in negli ultimi tre sei mesi. Insomma un collocamento in piena regola, prezzo già atteso oltre i 10 euro e che supera dunque le quotazioni attuali di

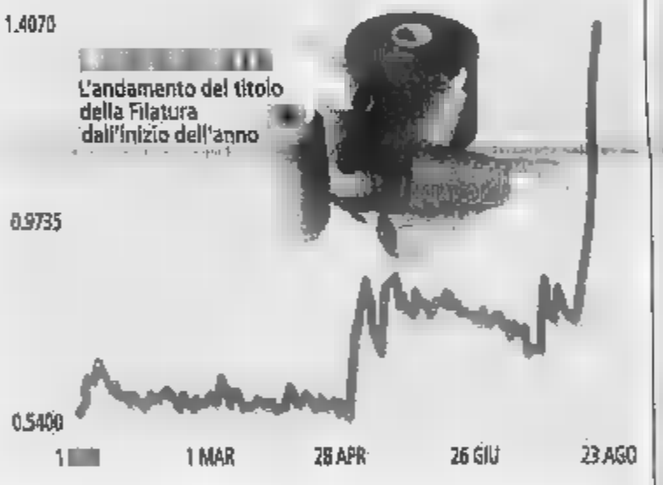
Una circostanza più che sufficiente, spiegano gli addetti ai lavori, a giustificare qualche aggiustamento sul mercato, visto che spesso la Borsa tende ad accodarsi con acquisti quando grandi soggetti istituzionali (in questo caso le banche del convertendo) sottoscrivono un aumento prezzi superiori ai valori mercato.

Mentre non fa alcuna differenza il fatto che difficilmente gli altri azionisti Fiat sottoscriveranno in opzione nuove quote, visto che costerebbe loro molto meno acquistare le azioni direttamente oggi sul mercato.

La performance di Borsa Fiat, con progressi ormai superiori al 27% da inizio anno, arriva anche a seguito delle rassicurazioni giunte appena una settimana fa dal presidente Luca Cordero di Montezemolo sul fatto che il gruppo chiuderà l'anno nero, dimezzando le perdite nell'auto. A tenere alto l'interesse sul gruppo c'è poi l'attesa per il lancio della Grande Punto, che sarà ufficialmente presentata a Torino tra due settimane (5-6 settembre). Osservava ieri operatore di Piazza Affari che «lo scenario di Fiat negli ultimi due mesi si è invertito. Prima mercato scontava perdite nell'auto per centinaia di milioni di euro al trimestre e facendo un paio di conti temeva in prospettiva problemi di liquidità. Ora la Borsa si confronta con l'intenzione di Montezemolo di riportare a breve l'auto in pareggio, se non addirittura in utile».

(r.e.s.)

TESSILE PIÙ CHE RADDOPPIATA LA CAPITALIZZAZIONE



Acquirenti misteriosi fanno correre Pollone

L'imprenditore torinese Gervasi ha ora il 3,56% A muoversi potrebbero essere i soci dell'ex patto

Paola Guabello

BIELLA

Una performance record e altrettanto inspiegabile quella della Filatura di Pollone in Piazza Affari, il primo gruppo tessile biellese a essere entrato in Borsa nell'estate del 1999. La piccola azienda, che lavora in conto proprio e conto terzi fibre naturali e artificiali (nata nel 1953 dall'intuito imprenditoriale del biellese Attilio Botto, e poi cresciuta con l'arrivo di Silvio nel 72), ha preso il volo. In pochi giorni la capitalizzazione è passata da 6 a 14 milioni di euro, grazie al balzo delle azioni salite a quota 1,360 da 0,544 che erano.

La scorsa settimana la Pollone ha guadagnato in quattro giorni ben il 53,98 per cento e per la prima volta, venerdì scorso, il titolo è stato sospeso quando, realizzando il nuovo massimo in 52 settimane, ha raggiunto un valore di 1,222 euro. Lunedì il rally in Borsa è proseguito e le azioni hanno chiuso in rialzo del 14,16%. Ieri, il titolo è stato sospeso dall'inizio delle contrattazioni con un rialzo teorico del 35,48% mentre la Borsa italiana, da oggi e fino a successivo provvedimento, inibiva l'immissione di proposte di negoziazione senza limiti di prezzo.

Bocche cucite degli amministratori biellesi: «Non siamo a conoscenza dei motivi alla base dell'andamento del titolo» hanno commentato senza formulare ulteriori ipotesi. E da voci di corridoio neppure sarebbero al corrente di chi si nasconda dietro la speculazione in corso. La Consob nel frattempo sempre lunedì comunicava che l'imprenditore torinese Angelo Gervasi detiene il 3,56% capitale.

A fine aprile la Filatura di Pollone era tornata contendibile dopo lo scioglimento del patto di sindacato, stipulato il 31 maggio '99 tra gli azionisti di maggioranza: la famiglia Botto con il 22% e la famiglia Maffeo che segue direttamente la produzione, con il 28,2%), che blindava il 50,2% del capitale. E' pur vero che allo stato attuale, non essendo stato rinnovato il patto, uno dei due soci potrebbe quindi decidere di uscire di scena, come si potrebbe ipotizzare il contempo il profumo di un'Opa neppure tanto onerosa.

Sinuramente il rialzo non pare legato all'andamento aziendale: in considerazione crisi che ha colpito proprio il settore delle filature, il gruppo biellese lo scorso anno aveva chiuso senza particolari performance. Nel primo trimestre 2005 ha realizzato ricavi per 4,8 milioni euro in riduzione del rispetto al primo trimestre del 2004, con un margine operativo lordo negativo per 55 mila euro rispetto ai 479 dello stesso periodo 2004. Il risultato operativo è invece negativo di 262 mila euro (+261 mila nel 2004). La posizione finanziaria netta negativa per -4.690 mila in aumento di 650 mila euro rispetto all'inizio dell'anno un incremento sostanzialmente dovuto all'aumento delle rimanenze di magazzino e dei crediti verso clienti ai quali vengono praticate condizioni di pagamento più favorevoli. La relazione semestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione verrà invece pubblicata entro il 13 settembre. E forse per quella data si giocherà a carte scoperte.

IL RISIKO OGGI IL CDA, MA SARÀ «DI AGGIORNAMENTO». SI ATTENDE BANKITALIA

Bpi allunga i tempi per Antonveneta

I magistrati indagano sull'aumento della Lodi

MILANO

Si allungano i tempi per la soluzione del rebus Antonveneta. Per domani c'è la convocazione [illegible] consiglio [illegible] amministrazione di Banca popolare italiana, [illegible] al contrario di quelle che erano [illegible] attese dei giorni scorsi con ogni probabilità si tratterà solo di un incontro [illegible] aggiornamento. Dal cilindro della riunione [illegible] non dovrebbe quindi [illegible] alcun consiglio risolutivo [illegible] una situazione che vede le quote di Bpi sotto sequestro giudiziario, oltre a Opa e Opas bloccate dalla Consob.

Nel corso del consiglio di domani i vertici dell'istituto probabilmente si limiteranno a fare il punto della situazione anche in relazione al lavoro degli advisor finanziari, Lazard e Dresdner, che stanno vagliando ogni ipotesi per uscire dall'impasse. Ma ogni decisione in merito a cosa fare per liberarsi della quota potrà essere presa solo dopo che [illegible] Banca d'Italia avrà stabilito se revocare o meno le autorizzazioni a suo tempo concesse a Lodi per scalare Antonveneta e dopo che avrà vagliato preventivamente [illegible] soluzioni proposte da Bpi. A questo proposito oggi, dopo il nulla di fatto di ieri, non dovrebbe esserci alcun incontro tra i vertici [illegible] Bpi ed esponenti di via Nazionale: [illegible] ne parlerà nei prossimi giorni. C'è attesa anche per il giudizio definitivo della Consob [illegible] relazione all'Opa obbligatoria e all'Opas volontaria fino ad oggi solo sospese dall'authority di Cardia. Non da ultimo, ogni iniziativa [illegible] lodigiana dovrà essere concordata [illegible] il custode giudiziario [illegible] dei titoli [illegible] sequestro, l'avvocato Emanuele Rimini, e con la procura. Insieme dovranno valutare ogni [illegible] alla luce delle indagini in corso.

Fino ad oggi gli advisor che [illegible] Bpi hanno tenuto incontri infernali [illegible] numerose banche italiane ed estere per sondare, a 360 gradi, la possibilità di liberarsi, almeno parzialmente, del 40% [illegible] Padova. Bpi [illegible] vuole precludersi alcuna strada, ma in mezzo a tante trattative, l'unica via per [illegible] praticabile sembrerebbe [illegible] soluzione che vede Abn Amro nelle vesti di compratore. Gli olandesi sono disposti ad acquistare tutto il pacchetto, senza compromessi, a 26,50 euro. Qualora Lodi decida diversamente, Abn, peraltro già [illegible] forte di una minoranza di blocco, è pronta alle vie legali contro venditore e acquirente.

Nel frattempo proseguono anche le indagini della magistratura milanese. I pubblici ministeri Eugenio Fusco e Giulia Perrotti hanno acceso un faro sull'aumento di capitale da 1,5 miliar[illegible] di euro messo in campo da Bpi per salvaguardare i coefficienti patrimoniali in vista della scalata sulla banca padovana. Il sospetto degli inquirenti è che tale aumento, come del [illegible] la vendita di quote [illegible] minoranza di società controllate, sia fittizio. L'operazione aperta lo [illegible] 20 giugno [illegible] chiusa il 15 luglio aveva registrato adesioni per il 99%. Ma la procura vuole capire se tra i sottoscrittori vi sia chi, soprattutto tra i soci più «pesanti» della banca, abbia ricevuto finanziamenti proprio dall'allora Bipielle per aderire all'operazione. In tal c[illegible] ipotizzano gli inquirenti, la Bpi avrebbe acquistato azioni proprie senza avere il via libera assembleare, quindi in violazione della normativa.

Non si ferma nemmeno l'esa[illegible] [illegible] compagine sociale di Antonveneta a caccia di pacchetti di titoli sfuggiti al sequestro del [illegible] luglio scorso. I magistrati, poi, stanno valutan[illegible] (anche [illegible] per il momento non ci sarebbero elementi sufficienti) [illegible] sequestrare, alla stregua di quanto già fatto con i «concertisti», [illegible] plusvalenze portate a casa da [illegible] imprenditori agricoli del lodigiano. Questi, dopo aver ricevuto da Lodi nel dicembre 2004 finanziamenti per [illegible] milioni di euro, nell'aprile successivo avevano [illegible] quasi [illegible] il 4,6% della banca di Padova. Tali titoli sono stati poi rivenduti a Bpi e alla Fingruppo di Emilio Gnutti (alleato di Lodi), con una plusvalenza [illegible] circa 72 milioni di euro. [f.sp.]

PER L'OPERAZIONE HVB

[illegible] piani Unicredit [illegible] superbond da [illegible] miliardo

••• Unicredit studia una nuova emissione obbligazionaria, con tutta probabilità del tipo «Tier 1», in programma subito dopo la pausa estiva. Il maxi bond sarà collocato da Jp Morgan, Merrill Lynch e dalla banca d'affari di piazza Cordusio, Ubm. Fonti finanziarie londinesi parlano di un importo «benchmark», cioè superiore a 500 milioni di euro. Gli esperti ritengono che la raccolta si colleghi all'acquisizione della tedesca HypoVereinsbank. Unicredit vanta come rating sul medio-lungo termine «aa2» da Moody's e «aa» da S&P e Fitch. Per tutte e tre le agenzie di valutazione il credit watch è negativo. L'istituto ha comunicato che l'operazione deve ancora ottenere le autorizzazioni di Bankitalia e che molti dettagli sono da definire. Non sono ancora state decise le caratteristiche tecniche del prestito e il mandato ufficiale ai collaboratori non è ancora stato affidato. Unicredit, infine, precisa di essere sotto esame da parte delle tre maggiori agenzie di rating: c'è la possibilità di implicazioni negative, spiegano a Milano.

La sede della Banca d'Italia, in via Nazionale a Roma

Baires blocca le trattative con l'Hipotecario

La Bnl non rinuncia a vendere l'Argentina

Bnl Argentina non andrà più [illegible] Banco Hipotecario, ma già oggi «si sono create ulteriori opportunità attualmente all'esame degli advisor». Un intervento del Governo di Buenos Aires, azionista attraverso lo Stato dell'Hipotecario, ha di fatto stoppato la cessione delle attività argentine della banca presieduta da Luigi Abete e oggi preda della Unipol di Giovanni Consorte. La notizia, contenuta nella relazione finanziaria dell'Hipotecario (ma anche nella bozza di prospetto presentata da Unipol in Consob), è stata di fatto confermata ieri dall'istituto capitolino. Bnl spiega che dopo l'accettazione dell'offerta presentata dal Banco [illegible]potecario (207 milioni di dollari [illegible] il 3,7% del Banco) il Cda aveva dato mandato al direttore [illegible]rale per procedere alla finalizzazione dell'accordo. Ma, scrivono gli uomini di Abete, «nelle more del lungo processo decisionale degli azionisti», tra cui Buenos Aires, con il ritardo nella ricerca di soluzioni ai problemi a loro interni, il miglioramento del contesto e della situazione di Bnl Argentina hanno reso non più attuali i termini e il perimetro dell'offerta originaria». Tutto da rifare, insomma: Bnl Argentina è ancora nelle mani di via Veneto. Ma, annunciano dalla banca, «si sono peraltro create ulteriori opportunità, attualmente all'esame degli advisor, la cui eventuale definizione non potrà che essere migliorativa per Bnl». [r.m.]

Il presidente della Bnl, Luigi Abete

[illegible] DOPODOMANI IL FACCIA A FACCIA. IL GOVERNO NON SI SBILANCIA

Cicr, prevale la prudenza

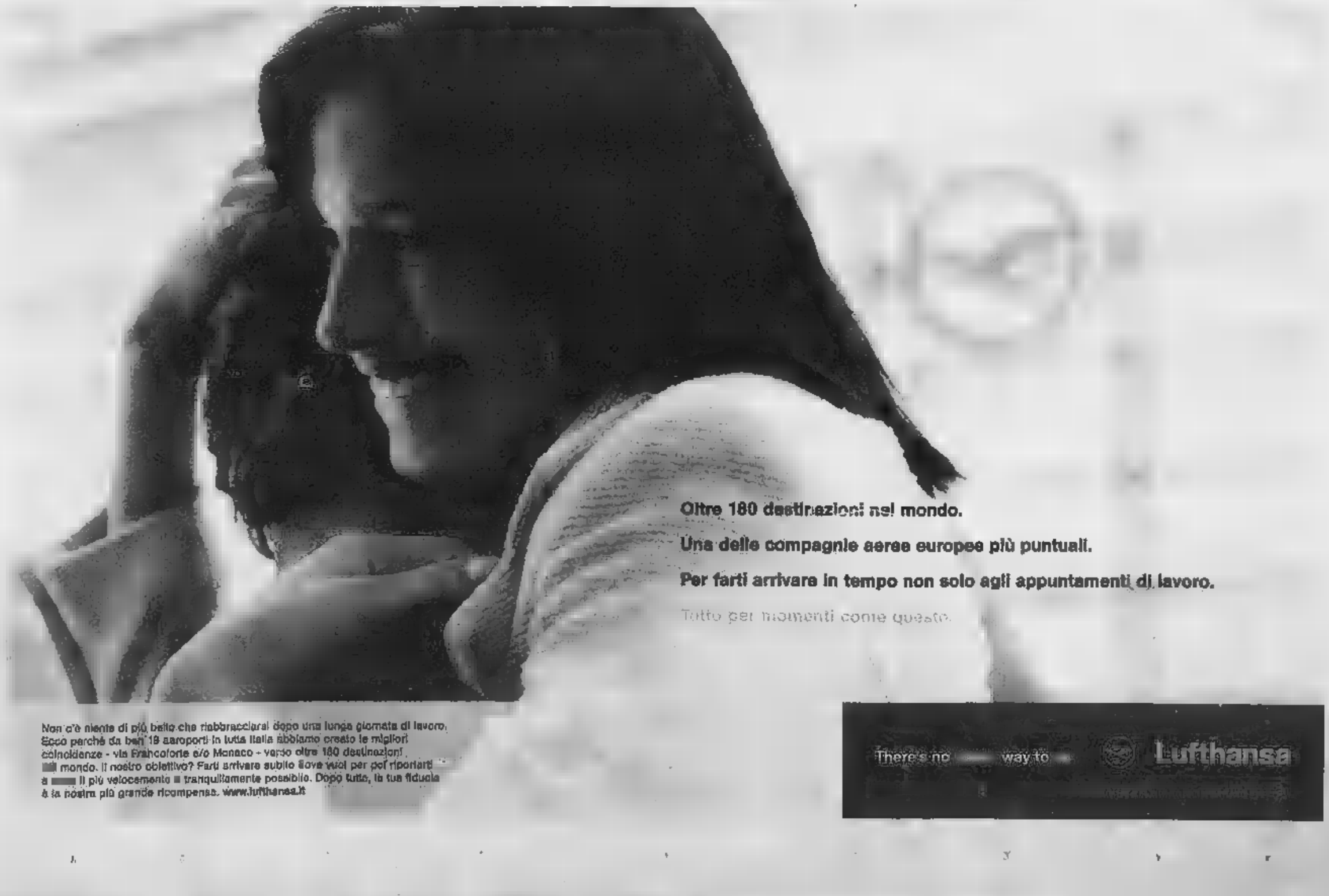
Il Comitato interministeriale di venerdì si avvicina e di soluzioni [illegible] vicenda Bankitalia per ora non c'è ombra. Il senatore Luigi Grillo (gran sostenitore del governatore) rilancia l'ipotesi di un atto parlamentare bipartisan per aprire la strada all'autoriforma, c'è chi vocifera di un attivismo del Quirinale, ma per ora l'unico punto fermo è la parola d'ordine che arriva dal governo: «prudenza». Tutti i ministri interpellati in questi giorni continuano a ripetere di voler ascoltare dalla viva voce del governatore le sue ragioni sulle autorizzazioni alle Opa Unipol-Bnl e soprattutto Lodi-Antonveneta. [illegible] prudenza che può essere interpretata [illegible] segno di [illegible] cedimento del governo rispetto alla possibilità [illegible] spingere per un [illegible]mbio al vertice. Almeno in tempi rapidi. L'ultimo a esprimersi è stato ieri il ministro dell'Ambiente Matteoli: «Spesso le intercettazioni travisano la realtà. Quello che è veramente accaduto su Bankitalia dovrà essere chiarito venerdì. Il governatore dovrà dire se si è mosso nell'ambito delle sue competenze o è andato oltre». L'esponente di An però non chiude le porte a [illegible] soluzione traumatica: «Se quanto è venuto allo [illegible] verrà acclarato, ritengo difficile che Fazio possa continuare a man[illegible] il suo incarico». Ancora più cauto Giorgio La Malfa, uno dei ministri (insieme ad Alemanno, Siniscalco, Scajola e Lunardi) che parteciperanno alla riunione con Fazio: «Attendiamo [illegible] ascoltarlo, quello che ci dirà venerdì sarà comunque determinante».

Sembra ormai certo che Fazio porterà [illegible] sé una relazione tecnica costruita su tre elementi: nessu[illegible] disparità di trattamento nella concessione delle autorizzazioni, adeguatezza dei requisiti patrimoniali della Popolare italiana (ex Lodi), via libera alle offerte [illegible] Antonveneta sostenuto da una approfondita istruttoria. Non parlerà spontaneamente [illegible] autoriforma, [illegible] ha fatto capire di essere disposto a discuterne se i ministri ne faranno richiesta.

Nel frattempo ieri [illegible] Palazzo Koch è arrivata una secca smentita alla notizia secondo la quale Fazio avrebbe intenzione di chiedere un'inchiesta interna contro Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, i due dirigenti della Vigilanza autori del parere negativo alla scalata della Popolare di Lodi su Antonveneta e superato dal via libera dello stesso governatore.

Secondo quanto ha scritto ieri il *Corriere della Sera* l'ipotesi dell'ispezione avrebbe trovato nettamente contrario il direttore generale Vincenzo Desario. I due, secondo le ricostruzioni, agli occhi [illegible] governatore sarebbero colpevoli di «violazione di segreto d'ufficio». D'altra parte, secondo quanto scriveva ieri l'agenzia Ap. Com citando fonti legali, sulla base del Testo unico b[illegible] i funzionari della Vigilanza non possono opporre alcun segreto d'ufficio all'autorità giudiziaria, e in particolare se le informazioni so[illegible] [illegible] per indagini penali. Dunque Fazio in realtà, anche se volesse, non avrebbe alcun titolo a disporre l'ispezione.

Ispezione o meno, dall'interno [illegible] Bankitalia i malumori verso il governatore [illegible] que. Angelo Maranesi, coordinatore nazionale del sindacato Fabi, critica [illegible] smentita di Bankitalia e ribadisce la richiesta di dimissioni del governatore. «Una immediata e spocchiosa difesa d'ufficio», perché «la notizia [illegible] una imminente ispezione era ampiamente diffusa nei palazzi di [illegible] Nazionale. Solo un sano e prudente ragionamento di opportunità avrebbe potuto convincere la Banca a desistere da tale proposito». Come a dire: solo il provvidenziale intervento del direttore generale Desario in qualità di capo della struttura interna Bankitalia. [a. ba.]



[redacted]

Il greggio f[redacted] Arretrano Eni Enel [redacted] Saipem

••• Scambi vivaci in Piazza Affari, pari a 2,66 miliardi di euro in una seduta irregolare che ha visto arretrare gli indici penalizzati dal calo di Eni, dei telefonici e dei titoli bancari a fronte di un vero e proprio rally per Fiat e Autostrade. Realizzi sul titolo per Eni che ha ceduto il 2,13% a 23,47 euro, all'indomani del calo delle quotazioni del greggio a Wall Street. Difficoltà anche per Erg (-1,42% a 17,96 euro) e Saipem (-1,02% a 12,82 euro). Segno meno, nel comparto, anche per Enel (-0,84% a 6,93 euro). Fiat ha messo a segno l'ennesimo rialzo (+2,76% a 7,44 euro). Denaro su Autostrade (+2,61% a 21,60 euro). Pochi movimenti sul fronte della galassia del Nord, con Rcs debole (-0,29% a 5,83 euro). Scarsa intonazione anche per Mediobanca (-0,11% a 15,78 euro), con 2,2 milioni di titoli scambiati, mentre Generali ha perso l'1,22% a 25,86 euro. Vendite anche sulle banche, da Unicredit (-0,46% a 4,59 euro) a Sanpaolo (-0,15% a 11,83 euro). All'ingiù anche Capitalia (-0,77% a 4,65 euro), mentre Intesa se l'è cavata con un timido rialzo (+0,25% a 3,94 euro). Pochi movimenti sul fronte Bnl (+0,11% a 2,63 euro), con Unipol in calo dello 0,46%, mentre Antonveneta (-0,86% a 25,36) è apparsa debole a differenza della Popolare Italiana (+1,12% a 7,93 euro) che si prepara a riunire il cda. A parte Tiscali (+0,69% a 2,47 euro), il settore telefonico è apparso depresso, con vendite su Telecom (-0,95% a 2,60 euro) e Fastweb (-1,17% a 34,73 euro).

Cambi Valute

	[redacted]	x	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2233	1	0,8175	-0,02
Yen giapponese	134,6100	100	0,7425	-0,51
Sterlina inglese	0,6802	1	1,4700	-0,30
Franco Svizzero	1,5534	1	0,6437	-0,14
Corona ceca	29,664	100	3,371	-0,21
Corona danese	7,450	10	1,341	-0,02
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
[redacted]	77,930	[redacted]	1,283	-0,10
[redacted]	8,008	10	1,249	-0,11
Corona slovacca	38,800	[redacted]	2,577	-0,54
Corona svedese	9,367	10	1,068	-0,02
Dollaro australiano	1,613	1	0,620	-0,10
Dollaro canadese	1,468	1	0,681	0,61
Dollaro Hong Kong	9,506	1	0,105	-0,05
Dollaro neozelandese	1,755	1	0,570	-0,05
Dollaro Singapore	2,047	1	0,490	-0,20
Fiorino ungherese	246,080	100	0,406	-0,07
Lat lettone	0,696	1	1,437	-0,03
Lira [illegible]		10000		
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,573	1	1,746	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
Lira turca	1,672	1	0,598	-0,08
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
[redacted]	7,934	1	0,126	-0,18
[redacted]	239,519	100	0,418	-0,01
Won Sud coreano	1256,600	[redacted]	0,796	-0,18
[redacted]	4,095	10	2,442	-0,20

	Quot. UIC	x	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2626,792	1000	0,381	-0,02
Dinaro algerino	90,713	100	1,102	-0,02
Dinaro giordano	0,867	1	1,153	-0,02
Dirham Emirati Arabi	4,493	10	2,226	-0,02
Dollaro bermuda	1,223	1	0,817	-0,02
Dollaro giamaicano	75,856	100	1,318	-0,16
Gourde haitiano	51,258	100	1,951	-0,02
Lek albanese	124,830	1000	8,011	0,17
Lira egiziana	7,063	10	1,416	-0,02
Peso argentino	3,556	1	0,281	-0,02
Peso colombiano	2819,095	10000	3,547	0,24
Peso cubano	1,223	100	81,746	-0,02
Peso Messicano	68,413	100	1,462	-0,11
[redacted]	[redacted]	10	0,782	0,41
Real brasiliano	2,913	10	3,433	1,76
[redacted]	3621,219	[redacted]	2,800	[redacted]
[redacted]	34,915	100	2,864	0,93
Rupia pakistana	73,032	100	1,369	-0,04
[redacted]	[redacted]	100	1,013	-0,18
[redacted]	92,805	100	1,077	-0,18
Shekel israeliano	[redacted]	10	1,819	0,31

Oro chiusure

Mercato	23-08-2005	22-08-2005	Euro
Londra	439,35	439,65	352,1514
Zurigo	438,65	440,50	354,5793
Milano (Euro/gr)	[redacted]	0,0000	-
Argento (Euro/Kg)	0,0000	0,0000	-

Indice Borsa

Indici di Milano	23-08-2005	%
Mib	25009	-0,51
MIBTEL	25649	-0,52
S&P/Mib	33478	-0,58
MIDEX	32585	-0,24
All Stars mkrp	13618	-0,29
Star mkrp	16710	-0,30
TechStar mkrp	9308	+0,44
Mini (fixtrend)	9425	+0,27
[redacted]	3299	[redacted]

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set05	33690	33480	33430	33700
Dic05	33775	33583	33540	33775
[redacted]	33910	33766	33910	33950
Giu06	-	33453	-	-

T[redacted] di mercato

Tasso Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	3,750%	Tus Canada	[redacted]
[redacted]	3,50%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	4,50%	Libor Usa 1m	[redacted]
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	4,22%

Rendimenti este[redacted]

		FRA 10 anni	3,240%
USA 10 anni	3,190%	ESP 10 anni	3,320%
CAN 10 anni	3,980%	NOL 10 anni	3,330%
UK 10 anni	4,280%	SVE 10 anni	[redacted]
GER 10 anni	3,190%	GIA 10 anni	[redacted]

Borse estere

Amsterdam (Aex) 391.73 (-0.74); Bruxelles (Bel 20) 3244.45 (-0.81); Francoforte (Dax Xetra) 4917.74 (-0.48); Hong Kong (Hang Seng) 14973.89 (-1.61); Londra (Ftse 100) 5300.20 (-0.23); Madrid (Ibex 35) 10104.10 (-0.69); Parigi (Cac 40) 4436.56 (-1.10); Sydney (AllOrd) 4451.60 (-0.25); [redacted] (Nikkei) 12472.93 (+0.16); Zurigo (Smi) 6565.32 (-0.68); New York (Dow Jones) 10519.58 (-0.48); Nasdaq 2137.25 (-0.19).

Expandi

	Quota.	Var.%
Autostrade Meridionali	16,9000	-0,26
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,4200	+0,05
[redacted] Pop. di Sondrio	11,0500	+0,42
Boero	11,3000	[redacted]
Borgosesia	2,3000	+1,77
Borgosesia rnc	1,5120	0,00
CIT	0,3600	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1680	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,2950	0,00
Granitifiandre	19,0000	0,00
Ibsotech	1,6270	+0,31
Mondo HE	2,7360	+2,05
[redacted]	[redacted]	+1,35
MSP	0,3590	0,60
Rgi	13,0000	0,00
Siec	1,0070	0,00

Temex

Aurora Ass 2.740; cv P Ravenna 101.000; P Crovone 18.500; P Ravenna 25.650; P Vicenza 52.750

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	Tasso 365 %
1 sett	2,1030	2,1311
1 mese	2,1100	2,1383
2 mesi	2,1220	2,1514
3 mesi	2,1350	2,1626
4 mesi	2,1400	2,1697
5 mesi	2,1490	2,1788
6 mesi	2,1530	2,1816
7 mesi	2,1580	2,1859
8 mesi	2,1610	2,1910
9 mesi	2,1660	2,1960
10 mesi	2,1740	2,2041
11 mesi	2,1830	2,2133
12 mesi	2,1930	2,2234

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	77,680 - 85,230
Sterlina (n.c.)	78,760 - 86,350
Sterlina (post.74)	78,240 - 86,250
Marengo italiano	58,620 - 74,850
Marengo Svizzero	58,100 - 67,140
Marengo Francese	58,100 - 67,140
Marengo Belga	58,100 - 67,140
Marengo Austriaco	57,840 - 67,140
[redacted]	76,950 - 87,600
10 Dollari liberty	327,240 - 384,050
10 Dollari Indiano	259,060 - 320,200
20 Dollari liberty	331,850 - 423,450
20 Dollari St.Gaude	382,160 - 428,690
4 Ducati Austria	198,440 - 232,410
100 Corone Austria	315,040 - 330,530
100 Pesos Cile	195,220 - 237,570
Krugerrand	325,370 - 346,030
50 Pesos Messico	408,000 - 432,820

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50**: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI**: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. l'interesse aperto, riferimento per il future. **EURIBOR**: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro: **lettera** è il prezzo di chi ve[redacted] **denaro** quello di chi acquista.

Obbligazioni 23-08-2005

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]	98,88	[illegible]	98,43
[illegible]	99,17	Enel 17-05-12	[redacted]
[illegible]	103,45	[illegible]	96,93
[illegible]	102,68	[illegible]	99,84
[illegible]	102,20	[illegible]	98,58
[illegible]	101,16	[illegible]	95,57
[illegible]	101,82	[illegible]	112,59
[illegible]	102,74	Medioban [illegible]	100,33
[illegible]	99,78	Medioban [illegible]	[redacted]
[illegible]	100,27	Medio Cen [illegible]	99,15
[illegible]	99,07	Medio Cen [illegible]	97,25
[illegible]	99,32	Medio [illegible]	128,25
[redacted]	119,51	[illegible]	100,73
[illegible]	99,65	[illegible]	98,82
[illegible]	102,83	[illegible]	97,75
[illegible]	102,13	[illegible]	[redacted]
[illegible]	99,61	[illegible]	97,21
[illegible]	99,54	[illegible]	97,56
[illegible]	99,91	[illegible]	[redacted]
[illegible]	97,71	[illegible]	103,67
[illegible]	98,71	[illegible]	97,48
[illegible]	98,51	[illegible]	101,23
[illegible]	99,50	[illegible]	99,98
[illegible]	98,05	[illegible]	99,97
[illegible]	96,00	[illegible]	104,02
[illegible]	101,08	[illegible]	97,73
[illegible]	101,51	[illegible]	97,88
[illegible]	105,85	[illegible]	95,76
[illegible]	102,98	[illegible]	[redacted]
[illegible]	101,56	[illegible]	100,71
[illegible]	95,38		
[illegible]	101,36		
[illegible]	104,02		
[illegible]	98,58		
[illegible]	97,76		
[illegible]	97,40		
[illegible]	110,09		
[illegible]	113,73		
[illegible]	98,31		
[illegible]	102,53		

Titoli di Stato

[illegible]	99,97
[redacted]	99,81
[illegible]	99,90
[illegible]	99,79
[illegible]	99,11
[illegible]	99,88
[illegible]	99,61
[illegible]	99,54
[illegible]	99,55

Il Mercato Azionario del 23-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A A.S. Roma	[redacted]	+1,10	[redacted]	nr	0,470	0,933	139661	73
Acea	[redacted]	[redacted]	8,174	0,178	7,070	9,764	59942	1945
Acegas Aps	6,[redacted]	-0,34	[redacted]	[redacted]	5,968	[redacted]	5561	[redacted]
Acq. De Ferrari	[redacted]	-0,54	[redacted]	0,106	3,934	[redacted]	548	142
[redacted]	4,850	+1,04	[redacted]	0,111	4,150	5,070	3250	73
Acq. Nicolay	3,073	+1,71	[redacted]	[redacted]	2,573	[redacted]	[redacted]	51
Actelios	8,515	+1,54	8,516	nr	6,383	8,546	251540	458
[redacted]	16,860	0,00	[redacted]	[redacted]	[redacted]	16,340	8	147
Acsm	2,449	+1,20	2,443	0,079	2,150	2,957	81097	92
Adf-Aeroporto [redacted]	12,170	-0,74	12,210	0,060	9,570	13,929	6005	110
Aem	1,719	0,00	1,730	0,053	1,557	1,914	11107968	3096
Aem Torino	0,538	[redacted]	0,541	nr	0,441	0,635	45573	8
Aem Torino	2,094	-0,21	2,052	0,041	1,867	2,268	63923	968
Alerion	0,493	+1,96	0,487	0,005	0,450	0,501	750888	195
Alitalia	0,257	-3,60	0,259	nr	0,233	0,263	35570975	1005
[redacted]	4,269	-1,13	4,290	[redacted]	4,079	10,437	3427152	7061
[redacted]	[redacted]	-1,54	[redacted]	0,240	[redacted]	20,153	6442	1063
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	0,340	0,340	0	0
AMGA Spa	7,613	-1,87	[redacted]	0,100	2,076	3,049	[redacted]	[redacted]
Autogrill	11,337	-0,33	11,379	[redacted]	[redacted]	[redacted]	701354	[redacted]
Autostrada To-Mi	12,506	-0,64	12,543	[redacted]	15,411	20,944	[redacted]	1544
Autostrade	21,600	+2,61	21,440	[redacted]	15,172	23,240	5919639	12357
Azimut	6,500	+0,77	[redacted]	0,050	3,940	6,509	740759	537
B Banca Italease	[redacted]	0,16	15,992	nr	10,723	15,091	[redacted]	1719
Basicnet	0,514	+0,78	0,514	nr	[redacted]	0,553	119795	31
[redacted]	0,321	-1,10	0,324	nr	3,141	[redacted]	451782	219
Bayer	28,290	+0,83	29,290	0,550	23,075	33,310	17143	21548
Bca Antonveneta	25,360	-0,86	25,400	0,450	19,588	27,900	[redacted]	[redacted]
[redacted] Carige	3,014	+0,63	3,000	0,072	2,825	3,061	291331	3007
Bca Carige	3,450	0,00	3,450	0,089	[redacted]	3,606	1000	529
[redacted]	[redacted]	4,55	4,544	0,160	3,853	4,345	1790987	9057
[redacted]	7,100	0,41	[redacted]	0,471	5,444	7,311	[redacted]	1599
[redacted]	3,940	+0,25	3,935	[redacted]	[redacted]	4,064	12515953	[redacted]
[redacted]	3,624	-1,12	3,620	0,116	3,127	3,611	[redacted]	3593
Bca Lombarda	11,054	-0,79	11,122	0,356	9,845	11,522	471545	3705

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	[redacted]	+1,12	[redacted]	0,275	[redacted]	0,856	1087996	3805
Bca Pop. Milano	8,000	-1,27	8,039	0,130	6,345	8,707	1411819	3396
Bca Pop. Spoleto	9,016	-0,04	9,093	0,240	6,927	8,698	4052	162
Bca Profilo	2,000	-0,45	1,556	0,110	1,773	2,066	142386	[redacted]
Bco Bilbao Vizcaya	[redacted]	+0,43	14,310	9,115	11,941	14,318	[redacted]	48523
Bco Desio-Brianza	6,814	-0,77	6,884	9,043	5,541	7,026	100106	285
Bco Desio-Brianza rnc	6,118	-0,47	[redacted]	[redacted]	5,217	7,027	31542	83
[redacted]	14,437	1,85	14,456	[redacted]	13,753	15,233	[redacted]	[redacted]
Bco Sardegna	10,140	-0,49	10,212	0,093	8,540	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bco Sardegna rnc	17,100	+0,16	17,165	0,539	14,721	17,430	7841	113
Beghelli	0,744	+3,93	[redacted]	nr	0,564	[redacted]	[redacted]	147
Benetton Group	8,041	-0,21	8,061	0,340	7,058	[redacted]	[redacted]	1464
Beni Stabili	0,886	-0,73	0,887	0,000	0,735	0,893	314250	1509
Bipielle Investimenti	6,056	+0,63	6,056	0,150	5,900	4,710	7461	1662
Bnl	2,024	+0,11	2,024	nr	2,014	2,857	7311687	7951
Bnl rnc	2,248	-0,75	2,244	0,041	1,774	2,503	[redacted]	32
[redacted]	16,260	+1,89	16,200	0,400	13,787	[redacted]	178	70
[redacted]	[redacted]	-0,53	31,[redacted]	0,130	[redacted]	34,750	3792	179
BPU Banca	16,895	-0,85	16,895	0,670	14,858	17,033	556475	5809
[redacted]	[redacted]	-2,25	0,481	nr	[redacted]	0,595	[redacted]	234
[redacted]	[redacted]	-7,63	[redacted]	nr	0,615	0,994	4500000	9
Bulgari	9,367	-0,76	9,391	0,274	8,324	[redacted]	646980	[redacted]
[redacted]	13,013	+9,67	13,804	0,659	10,771	[redacted]	[redacted]	7033
[redacted]	[redacted]	+0,17	[redacted]	0,3[redacted]	7,604	8,771	65843	376
C Caltagirone	6,545	+0,29	6,827	0,060	5,993	7,085	13400	789
Caltagirone Editore	7,357	-0,01	7,386	0,709	6,318	7,544	109315	921
Caltagirone rnc	6,119	0,00	6,708	0,085	5,700	6,973	0	1
[redacted]	2,010	0,75	2,036	[redacted]	1,943	2,493	291752	701
Cam Fin w06	0,272	0,00	0,277	nr	0,202	0,540	44447	0
Campari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalia	[redacted]	-0,77	4,657	[redacted]	3,286	4,914	7234864	[redacted]
Carraro	[redacted]	0,45	4,387	0,125	3,610	[redacted]	23420	184
Cassa Risp. Firenze	2,261	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,788	2,367	454504	2569
Cattolica As	38,000	-0,51	38,130	1,352	32,750	39,900	40879	1834

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	0,581	0,00	0,589	nr	[redacted]	0,666	8	6
[redacted]	1,865	+3,42	1,641	[redacted]	1,436	1,753	32261	[redacted]
Cir	2,443	-1,37	2,426	[redacted]	2,047	[redacted]	[redacted]	1907
[redacted]	1,049	+0,93	1,076	[redacted]	1,640	1,968	158050	169
Cofide	1,143	+0,53	1,143	0,017	0,877	1,164	5413011	832
[redacted]	3,374	-0,47	[redacted]	0,[redacted]	[redacted]	3,471	79911	450
Cred. Bergamasco	28,995	+0,17	28,910	[redacted]	19,306	29,240	4884	1785
[redacted]	8,540	-1,66	8,608	0,730	7,335	9,366	[redacted]	2386
Cred. Valtellinese	11,200	-0,72	11,337	0,400	9,340	[redacted]	84026	659
Crespi	0,951	+1,39	[redacted]	nr	[redacted]	0,999	240537	57
[redacted]	1,400	+14,29	1,350	nr	[redacted]	1,350	112236	17
D [redacted]	5,391	+0,25	[redacted]	0,047	4,577	5,512	5751	716
Danieli rnc	3,749	-0,45	3,736	0,087	3,055	3,831	47523	151
DeLonghi	2,584	+7,40	2,672	0,060	2,510	3,388	270898	399
E Edison	1,848	0,00	1,848	nr	1,597	1,849	2242785	7679
Edison r	1,787	+0,06	1,779	nr	1,500	2,787	118623	198
Edison w07	0,865	+0,66	0,865	nr	0,517	0,865	101504	0
Enel	[redacted]	-0,64	6,957	0,360	6,854	7,670	50749151	42778
[redacted]	3,161	-1,66	3,177	nr	[redacted]	3,484	[redacted]	301
Eni	23,670	-2,13	23,650	[redacted]	17,979	24,240	27938494	94706
Erga [redacted]	[redacted]	-0,82	5,002	0,174	4,431	5,537	13901	458
F Fiat	7,441	+2,76	[redacted]	nr	[redacted]	7,408	50529778	[redacted]
Fiat priv	6,671	+2,75	6,575	nr	3,523	6,575	893278	629
Fiat rnc	6,834	+1,56	6,852	nr	[redacted]	6,853	905773	546
Fiat w07	0,733	+2,04	0,724	nr	0,145	0,774	707600	0
[redacted]	[redacted]	0,00	1,358	nr	0,544	1,360	0	14
Fin. Part.	0,080	0,00	[redacted]	nr	0,076	0,076	0	15
Finarte-Semenzato	0,904	+2,81	0,901	[illegible]	0,829	1,606	104438	45
Fineco	7,341	-0,43	7,340	0,200	[redacted]	8,147	1311853	2444
Finmeccanica	14,935	+0,99	[redacted]	0,015	17,000	15,950	[redacted]	6271
[redacted]	24,700	+0,06	24,750	0,750	18,036	24,750	[redacted]	[redacted]
Fondiaria-Sai rnc	14,570	-0,21	[redacted]	[redacted]	11,310	[redacted]	[redacted]	179
FSai w06	1,292	-1,06	1,365	nr	0,734	1,314	45199	0

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Fila w06	3,662	+0,06	[redacted]	nr	4,115	5,670	12100	0
G Gabetti Holding	4,333	+0,17	4,347	0,060	2,212	4,428	4000	136
[illegible]	2,360	+0,43	2,359	nr	1,750	1,345	9,712	84
Gemina	1,845	+0,05	1,841	0,050	0,900	1,947	1143109	671
Gemina rnc	1,311	+0,65	1,311	0,110	1,070	1,770	3900	6
Generali	25,860	-1,22	25,958	0,430	23,450	27,270	7084987	33067
Geox	7,256	-0,48	7,234	0,052	5,439	7,671	60643	1880
Gewiss	4,898	-0,04	4,895	0,090	4,846	5,350	27474	587
Gim	0,969	-0,62	0,970	nr	0,913	1,167	271430	205
Gim rnc	1,031	0,00	1,831	nr	0,849	1,410	0	14
Gruppo [redacted]	2,600	+0,08	2,573	nr	2,386	[redacted]	[redacted]	342
Gruppo Ed. L'Espresso	4,756	-1,09	4,762	0,130	[redacted]	4,937	572411	2064
H Hera	2,306	+0,25	2,302	0,060	2,052	2,461	215008	1933
I [redacted] Viaggi	1,203	+3,42	1,201	0,070	0,949	1,730	29926	58
Ifi priv	13,089	+1,87	13,046	nr	10,567	11,045	691913	1567
Ifil	3,648	+1,71	3,622	0,082	3,158	3,700	3021712	3782
Ifil rnc	3,412	[redacted]	3,419	[redacted]	3,160	3,623	231281	128
[illegible] Lombarda	0,284	+2,29	0,283	nr	[redacted]	0,283	[redacted]	190
[redacted]	[redacted]	+1,43	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	15710000	0
[redacted]	1,773	+0,58	1,764	[redacted]	[redacted]	1,781	[redacted]	505
Impregilo	3,499	-0,71	3,497	0,050	1,575	3,523	1919737	1380
Impregilo rnc	3,780	+3,90	3,700	0,040	2,079	3,813	11435	6
Indesit	8,551	+0,73	8,551	0,361	9,440	12,351	461067	1079
Indesit rnc	5,699	-1,36	5,570	0,376	5,570	[redacted]	5951	5
Intek	0,749	+0,25	0,740	0,000	0,575	0,830	24541	138
Ipi Spa	6,940	0,14	6,925	0,100	5,519	7,215	400	283
It Holding	1,803	+1,07	1,805	nr	1,418	2,157	812745	443
Italcementi	13,234	-0,61	13,301	0,300	11,877	13,791	264249	[redacted]
Italcementi rnc	9,375	-0,72	9,360	0,330	8,670	10,080	109580	982
Italmobiliare	55,249	0,15	[redacted]	1,293	47,010	[redacted]	5420	1137
Italmobiliare rnc	42,969	-1,06	[redacted]	1,376	36,150	45,440	18903	729
L La Doria	[redacted]	-1,23	3,631	[redacted]	[redacted]	3,655	6656	65
Lavorwash	3,447	-1,12	3,442	0,029	1,904	3,575	130160	45

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
27 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 22/08/2005	CL.E	CL.F
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,26	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,45	4,39
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,78	0,61
Pioneer Funds - International Bond	6,37	6,22
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,44	6,27
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,71	5,54
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,63	7,15
Pioneer Funds - Strategic Income	5,71	5,61
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,66	5,11
Pioneer Funds - Global High Yield	5,83	5,42
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,38	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,27	-
[redacted] **AZIONARI EUROPEI**		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,2	7,91
Pioneer Funds - French Equity	13,94	13,47
Pioneer Funds - Core European Equity	[redacted]	8,26
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,16	4
Pioneer Funds - Top European Players	5,71	5,4
Pioneer Funds - European Research	4,08	3,91
Pioneer Funds - European Small Companies	8,73	8,35
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,81	12,04
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,46	5,48
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,34	4,19
Pioneer Funds - America	4,28	4,12
Pioneer Funds - U.S. Value	4,71	4,54
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,47	3,34
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,21	5,98
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,27	6
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - [redacted] Equity	4,56	4,39
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,79	3,69
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,66	2,56
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,9	4,72
Pioneer Funds - Greater China Equity	8,22	8,04
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,32	5,11
Pioneer Funds - Global TMT	2,11	2,02
Pioneer Funds - Top Global Players	4,28	4,09
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,98	5,77
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,02	4,88
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,44	4,31
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - Total Return [redacted]	6,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

[redacted]

Sentenza n. 217 del 5 maggio 2005 emessa tra Worldgem S.p.A. attrice e Horus srl convenuta

P.Q.M.

Il Tribunale di Sanremo, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando, ogni altra istanza, eccezione e deduzione disattesa, così provvede:

a) dichi[redacted] la nu[redacted] del marchio "Miù", di cui alla domanda [redacted] registrazione AL98C000078 del 9/9/98;

b) fa divieto alla soc. convenuta di usare tale marchio;

c) ordina alla soc. convenuta la distruzione di tutto il materiale pubblicitario e commerciale riportante il marchio "Miù" dalla stessa utilizzato;

d) ordina alla soc. convenuta di pubblicare, a sue spese, il dispositivo della presente sentenza entro il 30/9/05, per tre volte a distanza di una settimana l'una dall'altra sul quotidiano "La Stampa" - edizione nazionale;

e) condanna la società convenuta al pagamento, in favore dell'attrice, della somma di euro 80.000,00 oltre agli interessi legali dalla pubblicazione della presente sentenza al saldo;

f) fissa, a carico della soc. convenuta, una penale pari ad euro 250,00 per ogni violazione od inosservanza constatate successivamente e per ogni ritardo nella esecuzione di quanto statuito dalla presente sentenza;

g) rigetta le domande proposte dalla soc. convenuta;

h) condanna la soc. convenuta al rimborso, in favore dell'attrice, delle spese processuali che il liquidano in complessivi Euro 8.400,00 di cui Euro 400,00 [redacted] spese, Euro 3.000,00 per diritti e Euro 6.000,00 per onorari, oltre spese generali accessori di legge;

i) pone le spe[redacted] [redacted] C.T.U., in via definitiva, a carico della soc. [redacted]uta.

Sanremo, 5 maggio 2005

IL GIUDICE
dott. Roberto De Martino

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA

Il Comune di Sanremo, in relazione a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lettera f), della legge n. 109/94, comunica che l'asta pubblica [redacted] 2005 con il criterio del prezzo [redacted] a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento edificio scolastico sede della scuola materna "Guadalupe" ubicato in Via Val del Ponte, è stata aggiudicata alla Coop "Sancta Costruttori srl" con sede legale in Genova Via Finocchiaro Aprile 31/10A e sede amministrativa in Genova, via A. Odero 1/B, per l'importo complessivo dell'appalto ammonta a euro 723.774,37 di cui euro 32.181,07 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Ribasso offerto 16,425%. Hanno partecipato alla gara n. 38 imprese.

L'esito di gara integrale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. Liguria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le radici del futuro

Il Politecnico di Torino, una delle istituzioni universitarie più prestigiose della cultura tecnico-scientifica italiana è UNIVERSITA' LEADER a livello internazionale nell'area dell'ingegneria e dell'architettura. Ha uno staff di oltre 850 professori e ricercatori impegnati nella ricerca e alla formazione ed una distribuzione sul territorio del Piemonte e Valle d'Aosta con le sedi di Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea, Mondovì, Vercelli. Peculiarità del Politecnico sono l'intenso RAPPORTO CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO e L'INTERNAZIONALIZZAZIONE. Più di 700 i contratti di ricerca all'anno, molti dei quali con società internazionali ed enti di ricerca. Il Politecnico mette al servizio della formazione la capacità di integrare comprovata cultura accademica alimentata dalla ricerca, nonché docenza extra-accademica, e l'esperienza di docenti e ricercatori maturata nell'intensa attività con imprese ed istituzioni esterne: Alenia, Compaq, Ferrari, FIAT, IBM, Michelin, Microsoft, Motorola, Nokia, Philips, Piaggio, Pininfarina, Pirelli, Siemens, ST Microelectronics, Telecom Italia sono tra i nostri maggiori committenti/partner di ricerca e formazione.

Questo sono le componenti del Modello Politecnico, modello di formazione europeo che intende crescere [redacted] una dimensione internazionale, in un sistema di accreditamento reciproco con i migliori Atenei scientifico-tecnologici: Universitat Politècnica de Catalunya di Barcellona, la Technische Universität di Darmstadt, Institut National Polytechnique di Grenoble, Ecole centrale de Paris, Imperial College di Londra, Kungl Tekniska Högskolan (KTH) di Stoccolma sono alcune delle istituzioni con cui è più intensa e sistematica la cooperazione e lo scambio accademico. In particolare tali Atenei sono tra i sottoscrittori, con il Politecnico, dei più di 50 accordi che permettono allo studente di acquisire — senza allungamento dei tempi — il titolo [redacted]giunto.

PK pubblikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 0[redacted]
Via Lavinio, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.744.24.611 - Fax 02.744.244.99

G.M.C. S.p.A.
Società mista a prevalente capitale pubblico
ESTRATTO BANDO DI GARA

Appalto lavori di ristrutturazione ed ammodernamento di via S. Antonio Abate e urbanizzazione di traversa di via S.Antonio Abate: La G.M.C. S.p.A. con sede ad Aversa in via Trabucco, 7 - c.a.p. 81031 Tel/Fax 081/8909071, ha indetto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento di via [redacted]Antonio Abate e urbanizzazione di traversa di via S.Antonio Abate. Requisito richiesto: Attestazione SOA categoria OG3 classifica II. Importo a base d'asta: €. 575.000,00 oltre IVA. Oneri per la sicurezza: Euro 17.250,00 oltre IVA. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Gricignano di Aversa in P.zza Municipio, 17 c.a.p. 81030 e della G.M.C. S.p.A..

Scadenza termine di ricezione offerta: ore 12,00 del 21.09.05

Le ditte interessate possono richiederne copia, insieme al disciplinare di gara presso la Società Appaltatrice.

L'amministratore Delegato
ing. Andrea Cuforo

[redacted] DI [redacted]

Con riferimento al bando di gara per l'affidamento dei Servizi Assicurativi dell'Ente, pubblicato sulla GUCE n. 2005/S/108 e sulla GURI n. 135 del 13/06/2005, si porta a conoscenza che con determinazione n. 130 del 17/08/2005 di questa Unità [illegible] sono state recepite modifiche inerenti i dati circa l'andamento tecnico della sinistrosità di cui al punto 16.2. del bando di gara (Responsabilità civile generale dell'Ente).

I termini per la presentazione delle offerte afferenti il I Lotto della gara (Polizza Incendio fabbricati e beni mobili; Polizza RCT/RCO Ente; Polizza Infortuni amministratori e dipendenti) sono riaperti e fissati per il giorno 29 settembre, ore 12,30.

La documentazione si può richiedere presso il Servizio Gare (0971.416020).

[redacted]
dott. G. Pace

I.N.A.I.L.
[redacted] PER L'ASSICURAZIONE [redacted] GLI [redacted] SUL [redacted]

Avviso di gara per estratto

L'INAIL, Direzione Provinciale di Bolzano, indice una gara, mediante pubblico incanto, per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali adibiti a uffici e ambulatori per una superficie complessiva di mq 6.330. Luogo di esecuzione: Bolzano, Viale Europa 31; Merano, Via XXX Aprile 17; Bressanone, Via Julius Durst 2/A. [redacted] offerte dovranno pervenire all'INAIL, Direzione Provinciale [redacted] Bolzano, Viale Europa 31 - 39100 Bolzano - entro le ore 12 del 28/9/2005 (termine perentorio). L'apertura delle offerte avrà luogo il giorno 29/9/2005 alle [redacted] 9, presso la Direzione Provinciale. Tutta la documentazione [redacted] pubblicata [redacted] sito internet: www.inail.it/altoadige.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE
dott. Robert Pf[redacted]

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI BOSCO MARENGO
(Provincia di Alessandria)
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Bosco Marengo indice pubblico incanto per l'affidamento per la riparazione, trasporto smaltimento rifiuti della discarica di Strada Grumi situata nel Comune di Bosco Marengo nonché la messa in sicurezza - cat. CPC 94030. Importo netto a base d'appalto Euro 207.104,00 di cui 2% (pari ad Euro 4.142,08) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Finanziamento: Regione Piemonte. Termine ultimo ricezione offerte: 26.09.2005, ore 12,00. Seduta pubblica in cui procedere avvio le procedure di gara: 30.09.2005, ore 10,00 presso la sede comunale. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 21, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/1995. Ai sensi dell'art. 69 del R.D. 827/1924, si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Bando integrale visionabile all'Albo pretorio della Stazione appaltante. Capitolato disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bosco Marengo — Via San Pio V, 4 - tel. 0131/299584.

Spedizione bando a G.U.C.E.: 4 agosto 2005
Bosco Marengo, 4 agosto 2005

Il Responsabile del Procedimento
(Corbetta Gaspa [illegible])

PROVINCI[redacted] DI TORINO

Estratto avviso di pubblico incanto

Progettazione grafica e produzione di materiali promozionali inerenti il "Paniere dei prodotti tipici" della Provincia di Torino.

Importo a base di gara: Euro 416.666,66.

Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 27 settembre 2005.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644/2611) dal lunedì al venerdì dalle h. 9 alle h. 18 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163)

Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo:

http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/

Data di invio preavviso bando alla G.U.U.E 4 agosto 2005

Torino, 5 agosto 2005

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

CITTÀ DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di asta pubblica gestione servizi ausiliari e di stero [illegible] presso gli asili nido comunali

[illegible]

Nichelino, 12 agosto 2005

IL DIRIGENTE [illegible]

non è una svendita, nè saldi, nè stock!!!

1° PREZZO

SALOTTIDEA

divisione Pronta Consegna

76,00 IVA compresa

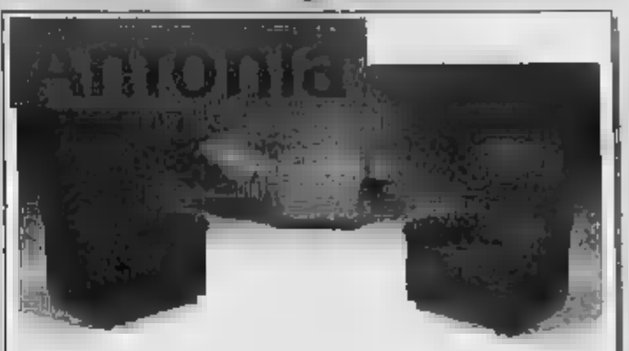
Divano 2 posti

Federica

€ 58,00 IVA compresa

Poltrona colori vari sfoderabile

Astrid



Antonia

€ 309,00 IVA compresa

Poltrona relax in ecopelle

Arianna

Salotto completo € 643,00 IVA compresa

Anna

Salotto completo € 809,00 IVA compresa

Amelia

Salotto completo € 560,00 IVA compresa

Antonella

€ 355,00 IVA compresa

Salotto angolare

Dora

€ 836,00 IVA compresa

Salotto completo

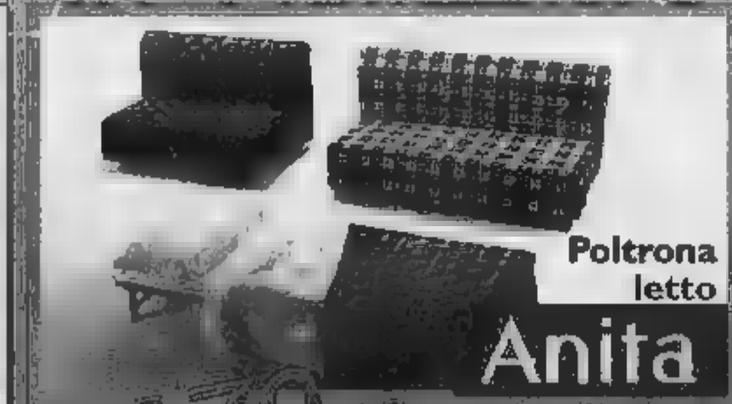
Daniela

€ 836,00 IVA compresa

Salotto completo

Alessia

Salotto completo angolare € 649,00 IVA compresa



Poltrona letto

Anita

€ 170,00 IVA compresa

Divano 3 posti letto € 390,00 iva compr.

Divano 2 posti letto € 180,00 iva compr.

Annalisa

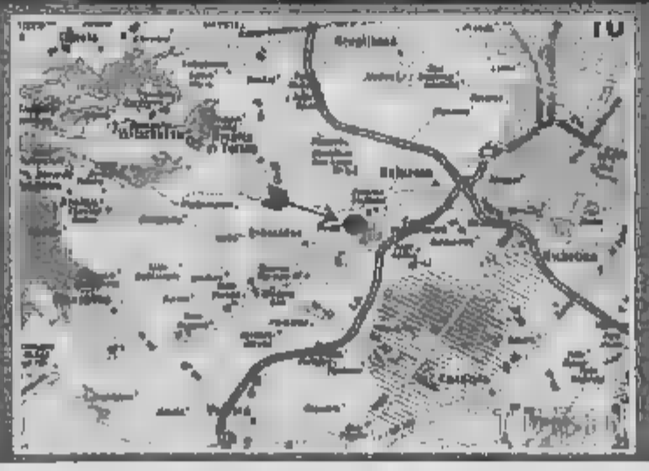
Salotto completo € 345,00 IVA compresa

APERTI in AGOSTO

SOLO ODO ALIA

apertura:

DOMENICA LUNEDI	15 - 19,30
da MARTEDI a SABATO	9 - 12.30 / 15 - 19.30



SALOTTIDEA

Via Torino 107 - Fraz. Pasta

ORBASSANO (To)

Tel. 011 901 79 42

011 904 04 06

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6683211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 5A, t. 8401212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609182; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 21, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40 t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651, attraverso presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noto costante è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. a ai tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza. Romanzi, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 nº276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO [redacted] come tagli attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [redacted]

FARMACIA zona Impruneta cedesi per motivi familiari. Trattative riservate. Cuneo Azienda tel. 335.037.0400

IMPERIA vendiamo bar pasticceria zona centralissima forte passaggio, ottimo reddito. Conte 335.605.0544.

3 LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

CENTRO ODONTOIATRICO in Torino cerca segretario/a odontoiatrica, o/e contabile con esperienza in campo medico-odontoiatrico. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Inviare e-mail a co@nogerd.it oppure tel. 011.540.084.

LAVORI [redacted] E PART TIME

[redacted] capacità organizzative numerose opportunità benessere estetica. Vezzaro - corso Traiano, 28 - Torino - 347.233.9530 - cesslavoro@virgilio.it

EURO-K prestigiosa azienda di Pinerolo, via Cappilli 10, in forte espansione seleziona ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti; call-center, assistenza clienti, pubbliche. Prenotare colloquio tel. 0121.377.800 o inviare curriculum fax 0121.76.071

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice seleziona ora 20 persone. Oltre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi

[redacted] 800.123.854 011.227.121 Progetto K - via Treviso 10 - Torino

EZIENDA W[redacted] TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.033,00 di base, più altri compensi commisurati alla qualifica. Ambosessi tel. 011.316.0903

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE ALLA [redacted] esperienza. Centro Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi. Tel. 011.548.505 oppure inviare fax 011.548.365.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA di Direzione 40enne, esperienza 25ennale, ex Carabiniere offresi, massime referenze. Telefonare 333.245.0850.

MAGAZZINIERE trentenne automunito, esperienza quindicennale cerca lavoro anche come fattorino, disponibilità immediata. Tel. 338.507.7480 - 333.720.8814.

LAVORI VARI E PART TIME

GIOVANE diplomato, automunito, militeassolto, offresi per qualsiasi lavoro serale/notturno, purché serio e continuativo. Telefonare 338.042.8404.

SIGNORA referenziata impiegherebbe 3 pomeriggi alla settimana presso studio medico o altro per lavori di segreteria. Telefonare 339.323.8747.

5 IMMOBILIARI VENDITA

TORINO [redacted]

LUCI[redacted] VOLA 011.813.8289 corso Matteotti in elegante casa d'epoca, perfettamente ristrutturato, mq 130 di particolare fascino.

LUCIANA VOLA 011.816.9079 corso Rosselli (Mauriziano) in bella casa d'epoca luminoso perfettamente ristrutturato mq 118.

LUCIANA VOLA 011.816.9079 corso Vittorio Emanuele (adiacente piazza Rivoli), piano alto, luminoso appartamento mq 220. Ampi balconi. Box.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera villetta [redacted] singola unifamiliare immersa uliveto impresa vende € 179.000,00. Tel. 0184.295.950.

BOISSANO impresa vende direttamente in centro al paese bilocali vista mare con terrazzi e balconi. A partire da € 182.000,00. www.impresacappellula.com - 019.075.840

[redacted] antico nell'incantevole borgo [redacted] esiste un alloggio [redacted] per bellezza e unicità. Il terrazzo una meraviglia mozzafiato per incomparabile e straordinaria vista sul golfo. Conte 335.605.0544.

DIANO MARINA incantevole posizione 5 minuti centro e mare alloggi di prossima costruzione indipendenti con giardino e terrazze. Ottime rifiniture. Si accettano pr[redacted] da € 270.[redacted],00. Conte 0183.297.430 - 335.605.0544

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200.000,00 [redacted] 348.330.6480.

LOANO Boissano soggiorno camera bagno terrazzo stupenda vista mare € 159.000,00. Borsaimmobiliare.it - tel. 328.192.7511.

COSTA AZZURRA

AREA CASA [redacted] Juan [redacted] vicino spiaggia bel bilocale grande terrazza garage cantina occasione! € 265.000,00

[redacted] CASA 0182.586.627 Nizza 50 [redacted] mare nuovo splendido bilocale terrazzo vista mare parziale parking € 240.000,00.

ITALGEST 848.842.842 Beausoleil bellissimi appartamenti nuovi con terrazze e vista mare. Bilocali da € 150.000,00 Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 [redacted] centro, affare! Mare a piedi. Appartamenti nuovi con ampie terrazze; da € 145.000,00.

7 AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826

CORSO [redacted]IMO D'AZEGLIO in elegante palazzo, luminoso appartamento con vista collina mq 150. Luciana Vola 011.815.9079.

CORSO VITTORIO EMANUELE (Valentino) in bella casa d'epoca, soggiorno 2 camere cucina bagno. Luciana Vola 011.815.9079.

NUOVO [redacted] piazza Adriano, piano alto, luminoso; soggiorno 2 camere grande cucina [redacted]. Luciana Vola 011.813.8289.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AGATTO negozio - ufficio affitto locale libero 100mq. utili in Via Massena. Termoautonomo, cassaforte. Tel. 011.900.2816.

10 [redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

AGGRONZATEVI! Incredibile occasione! 7 giorni pensione completa € 329,00 fino 10 settembre; dopo € 294,00. Hotel Villa Daniela*** San Bartolomeo al Mare - 0183.400.719 - www.hotelvilladaniela.it

ALASSIO Hotel Mignon 20 mt mare, colazione buffet, scelta menù, sconto bambini, parcheggio (richiesta) 0182.640.776.

CATTOLICA Hotel Clipper ***, Tel. 0541.960.103. Vicinissimo mare. Uso piscina. Climatizzato. Camere TV. Parcheggio. Scelta menù carne, pesce. Agosto € 46,40. Offertissima famiglie settembre € 37,50. Approfittatene!!

CATTOLICA - Hotel Cristina Corona ***Tel. 0541.961.071 - Magiche settimane azzurre dal 28 Agosto - Settembre (7 giorni da Euro 280,[redacted] bimbo gratis) 30 mt. mare. Camere tv, solarium, idromassaggio, scelta menù. Ricchi buffet. Approfittane subito.

CATTOLICA Hotel Ines ***. Tel. 0541.954.775. Climatizzato, piscina, idromassaggio, vicino mare, parcheggio, camere TV. Stuzzicanti ricchi menù carne, pesce. Buffet antipasti, dolci, colazioni. Richiedete nostre favolose offerte periodo 21 agosto - 3 settembre a partire da € 45,00.

CATTOLICA Hotel London ***. Tel. 0541.961.593. Direttamente mare. Piscina, parcheggio, camere TV, climatizzato, scelta menù carne, pesce alla griglia. Buffet contorni, colazione. Agosto da € 41,00. Settembre da € 34,00.

CESENATICO, Galtea Mare www.invacanza.com, Tel. 0547.800.551. Vicino mare. Offertissima settembre pensione completa € 37,00 / 33,00. Tutto gratuito: spiaggia privata, pedalò, piscine, animazione, [redacted], scelta menù, acqua - vino, buffets.

GABICCE MARE Hotel Nobel *** sup. Tel. 0541.950.840. Sulla spiaggia, parcheggio, camere TV, climatizzazione, ristorante panoramico sul mare. 4 menù carne, pesce. Formula tutto compreso: acqua, vino ai pasti, servizio spiaggia da € 44,50 giornaliere.

LAIGUEGLIA [redacted] Aquila *** sul mare, camere rinnovate (2005), sconto bambini, parcheggio (richiesta). 0182.690.040 www.hotelaquila.com

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. [redacted]. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere TV. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 43,00 - 52,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.05.

RIMINI - Hotel Della - 50 metri mare. Agosto € 44,00 - € 48,00. Dal 22 Agosto € 37,00 - Tel. 0541.381.718 - www.hoteldella.it

11 MATRIMONIALI

[redacted] 35enne, capelli rossi, architetto, [redacted], [redacted] fotografia cerca lui max 55enne, stessi interessi, ricco d'interiorità scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANIELA 32enne, nubile, maestra elementare, sportiva, carina, amante bambini, cerca uomo responsabile, sinceramente motivato formare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

DAVIDE 50enne, separato, giornalista importante quotidiano, stanco relazioni vuote, conoscerebbe donna allegra, spigliata, desiderosa relazione seria scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

FRANCESCO 56enne dentista, professionalmente realizzato, villa mare, desidererebbe compagna affettuosa, un po' gattone, amante buona cucina, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

12 [redacted]

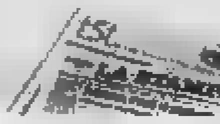
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 43.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura, le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



tst — Tutto quello che c'è [redacted] sapere.

AUTORENATO CONCESSIONARIO

CHEVROLET, L'UNICA CON GPL GRATUITO SU TUTTA LA GAMMA* A PARTIRE DA € 7.500,00

*Mini: esclusa omaggio GPL. **Prezzo chiavi in mano [...] a fronte di rottamazione. Esempio di finanziamento: Kalos [...] 24 rate da 50 euro e 56 rate da 108,50 euro; T.A.N. 4,91% - T.A.E.G. 5,81%; spese istruttoria pratica [...], salvo approvazione Agos. Importo massimo finanziato 15.000 euro. Consumi (ciclo combinato): Kalos da 6,6 a 7,1 (l/100 km). Emissioni CO_2 da 159 a 171 (g/km) - Lacetti 7,1 (l/km). Emissioni CO_2 da 171 a 178 (g/km) - Nubira SW da 7,5 a 7,8 (l/100 km). Emissioni CO_2 da 181 a 183 (g/km) - Tacuma 8,3 (l/100 km). Emissioni CO_2 208 (g/km) - Evanda da 8,8 a 9,8 (l/100 km). Emissioni CO_2 da 213 a 241 (g/km).

CHEVROLET

VIA DONIZETTI, 15
ang. Via Ormea
10126 TORINO
Tel. 011.6688862
Fax 011.6598930

VIA MADAMA CRISTINA, 93
TORINO

Aperti in Agosto

Obbligazioni (SEGUE)

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star

Nuovo Mercato

Convertibili

	Quotazione	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	101,864	101,799
cv Alcat 10	101,671	107,255
cv Anima 04	111,726	111,627
cv B Bs 09	109,609	109,500
cv BIM 15	106,137	106,284
cv Caltge 13	119,764	119,750
cv Cr Val 07	148,568	149,162
cv Emm FASt08	101,539	101,416
cv Ib-Aem 09	[illegible]	106,021
cv P Ital 06	[illegible]	118,563
cv P VrNo 05	93,970	93,970
cv P VrNo 06	133,010	132,500
cv SIAS 17	112,996	112,656
cv Snia 10	121,053	121,886
cv Hill Ass	[illegible]	165,341
Telecom IT CV 16	130,616	[illegible]

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/09/05	21	99,870	0,000
15/10/05	51	99,680	[illegible]
15/11/05	82	99,540	1,770
15/12/05	113	99,380	1,760
15/02/06	174	99,010	1,820
15/03/06	207	98,850	[illegible]
13/04/06	231	98,700	[illegible]
15/05/06	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15/06/06	[illegible]	98,330	1,850
14/07/06	323	98,170	1,840
15/08/06	355	97,970	1,850

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

◂Slalom gigante

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale

Euro 50

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più che ieri il trapianto di organi è uno strumento efficace per donare e migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ti chiediamo è di riflettere, soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque essa sia, informati: in ospedale, dal tuo medico di famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

800-3330-33
www.donalavita.net

Donazione e Trapianto
REGIONE PIEMONTE

Fondi d'Investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Calli

Put

LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

A Mannuzzu il premio Alassio

Salvatore Mannuzzu (foto sotto), con il romanzo *Le fate dell'inverno* (Einaudi), è vinto «Alassio 100 libri - Un autore per l'Europa». Lo ho deciso la giuria presieduta da Giovanni Bogliolo e formata da otto italianisti insegnanti nelle maggiori università europee. La cerimonia di consegna si terrà il 3 settembre, presentata da Hunziker.

«L'azzardo» Rusconi

Per la serie «Uno scrittore un'estate», Capalbio ospiterà domani in piazza Magenta Oliviero (ore 18) che presenterà il libro *Crescete e prostituitevi* (Rizzoli) e Gian Enrico Rusconi (ore 19) con *L'azzardo del 1915* (Mulino). Intorno a questo dibatteranno Giovanni Sabbatucci e Miralla Serri, moderati da Giacomo Marramao.

Penderecki a Catania

Krzysztof Penderecki (foto), uno dei più importanti compositori contemporanei, dirigerà Bach introducendo in prima mondiale una propria «cadenza» all'interno terzo *Concerto brandeburghese* nell'ambito del festival «Magie barocche». concerto si terrà venerdì nel Chiostro del Gesuiti a Catania.

Vanto del Nord

Storia e leggende di un luogo mitico dell'immaginario

Marco Belpoliti

CON il termine Nord siamo soliti indicare il principale punto cardinale rilevato mediante il puntamento astronomico sulla stella polare. La parola risale all'antico inglese, intorno al nono secolo dopo Cristo. I nomi dei punti cardinali, sostengono i linguisti, so- tutti provenienza anglosassone e arrivati nella nostra lingua attraverso la mediazione dello spagnolo: norte, oeste, ecc. Il più antico testo italiano in cui figura il termine North è la traduzione nel 1358 della storia della conquista nor- della Sicilia opera del frate Simuni da Lentini. In un libro stampato a Venezia nel 1500 Giovanni Molsto scrive del nord citando vento che «viene dalla parte del polo noi elevato e sempre apparente» che i marinai chiamano tramontana mentre «quelli del mare Oceano il dicono north».

Che il nord sia un luogo «sempre apparente» lo scrive quattro secoli dopo anche Peter Davidson, uno studioso di inglese, in un inconsueto libro, *L'idea di nord* (Donzelli Editore), che si apre con i versi di Alexander Pope: «Dov'è il Nord? A York è sul Tweed,/ Sul Tweed nelle Orcadi, ma lì/ in Groelandia, a Zembla, o Iddio sa dove...». Il nord è un'idea cangiante, un concetto relativo e sempre elusivo. Si sottrae a ogni tentativo di raggiungerlo, ritraendosi verso la notte polare, o verso l'aurora di mezzanotte nel cielo estivo. Ciascuno porta dentro di sé la sua idea del nord». nord immediatamente pensieri di un luogo aspro, difficile, lontano, invernale, qualcosa di lontano e non piacevole, mentre, al contrario, sud suggerisce immagini piacevoli: caldo, tepore, sole, estate. Luogo estremo, spazio di incantesimi e meraviglie per gli scandinavi, per gli inglesi rappresenta uno spazio di decadenza: città in rovina, industrie dimesse, macerie. Buona parte dell'immaginario nord legato sentimento di malinconia, all'idea di solitudine, di spazi vuoti e deserti. Lo studioso di arte Herbert Read scritto: «La del nord è strada verso l'ignoto».

Davidson esplora l'immaginario del principale punto cardinale attraverso testi letterari d'arte, ricorrendo al cinema e alla mitologia. Fin dall'antichità questo luogo dello spirito, oltre che punto geografico, descritto come una landa ambigua ed estrema, secondo due visioni opposte e simmetriche: la sede del male e luogo di felicità austera. Oltre il vento del nord vivono gli dei maligni ma anche i popoli virtuosi e felici. Nel suo immaginario è compresa l'idea di purificazione, e al contrario il sud suggerisce l'immagine di impurità. Il vento nord purifica insieme raffredda. L'idea che il carattere e le capacità di individuo siano influenzate dal clima d'origine ha avuto ampio corso durante il Settecento, divenendo un vero e proprio topos letterario, oltre che medico. In realtà stato Ippocrate con il suo trattato sull'aria, acque i luoghi a stabilire lo stretto rapporto tra il nord e la bizzarria. Il nord barbaro e malefico è la terra degli Iperborei, di cui parla già Omero. Quando l'impero romano ritira verso sud, associandosi completamente al Mediterraneo, l'idea del confine tra i due mondi, nord e sud, diventa anche la linea immaginaria che separa vivi e morti. E la terra dei Cimieri, popolo estinto, depositario di una lingua morta, incomprensibile e misteriosa, di cui si sente ancora l'eco in uno dei dieci romanzi di *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino.

Un saggio dell'inglese Peter Davidson aiuta a capire il fascino di ghiacci, nevi e aurore boreali

Il nord attrae e respinge e si avvia durante il Romanticismo a diventare luogo mitico insieme desiderato e temuto, come scrive Mary Shelley in *Frankenstein* (1818). Negli ultimi capitoli del romanzo di Peter Høeg, *Il senso di Smilla per la neve*, l'aroma del racconto si dirige a bordo di moderna rompighiaccio verso lo Stretto di Davis per risolvere incombenti misteri. Che il nord sia un luogo magico non vale solo per gli occidentali. Davidson parla a lungo dei Cinesi e del loro immaginario nord legato agli spettri: regione dello Yin, del freddo, dell'oscurità, del male. Il demonio è associato lago ghiacciato anche nell'immaginario dantesco che colloca Satana al centro della Terra là dove il è generato dal movimento delle ali di Lucifero. In Europa la mappa dalle rainzioni tra nord e sud, scrive l'autore, fu completamente ridisegnata dalla Riforma e dalle divisioni che scaturirono dalla rottura della Cristianità tra paesi protestanti e paesi cattolici.

Nel celebre dipinto di Caspar David Friedrich, dal 1824, con il titolo di *Il mare di ghiaccio* o *Relitto artico*, egli vede l'eco di quella lontana divisione ma anche il tradimento dell'Europa della Restaurazione gelata di colpo dopo decenni di rivoluzioni e speranze: la nave naufragata tra i giganteschi lastroni è il simbolo di un fallimento insieme l'immagine tangibile delle spedizioni verso il Polo nord tentate a partire dà quell'epoca. Il nord domina sovrano e inaccessibile in gran parte delle fantasie collettive dell'Ottocento dal Novecento che culminano l'affondamento Titanic, evento epocale: l'iceberg e il mare assumono la forma dei distruttori, degli ineluttabili vincitori. E tuttavia nel degli ultimi due secoli con l'invenzione dell'alpinismo, e con l'affermarsi della figura dell'esploratore, sorta di martire laico, il nord è diventato luogo di sfida, trasmigrando, con le recenti figure degli scalatori, Messner in testa, verso sud: dall'Antartide all'Himalaya, nuovo nord delle nevi perenni della sfida alla natura inospitale e ingrata.

Accanto a questa idea ve n'è un'altra, quasi opposta: il nord deposito di tesori e meraviglie. Terra di prodigi, di vulcani, iceberg, montagne magnetiche, il nord fornisce la preziosa ambra, tesoro organico ricercato a partire dal Medioevo, e le preziose pellicce che possono rendere gli uomini straordinariamente ricchi. Nelle vaste

NORD | NUMEROSE SCOPERTE NELL'ANTICA REGIONE DELLA TRACIA

Bulgaria preistorica era qui l'Eldorado

David Keys

UNA serie finora sconosciuta di tombe reali, che appartengono una civiltà favolosamente risalente quattromila anni fa, è stata scoperta dagli archeologi in Bulgaria. Gli studiosi si aspettano di trovare fino a centomila oggetti d'oro, mentre continuano a scavare nel sito, a 130 chilometri dalla capitale Sofia. Dovrebbe essere la più grande scoperta di questo genere in Europa. Finora nel sito sono stati trovati più 15 mila manufatti d'oro in tre tombe vicino al villaggio di Dabene. Sono perlopiù collane e monili per adornare la testa dei morti. Erano portati da principi e principesse dell'Età del Bronzo più o meno nel XXIII secolo avanti Cristo. È la prima volta che si trovano reperti di questo tipo nei Balcani.

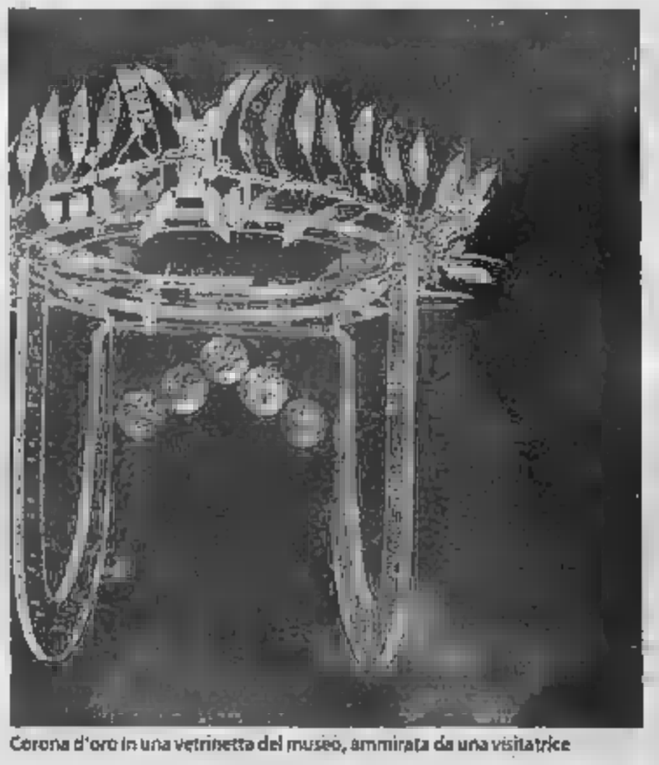
La scoperta potrebbe colmare il gap cronologico tra l'Età del Rame in Bulgaria e le civiltà della Grecia micenea. Sottolinea la rilevanza archeologica della Bulgaria e la sua importanza nel mondo antico come fonte di approvvigionamento di oro. La Tracia - l'antica regione corrispondente all'attuale Bulgaria - è stata infatti la patria dei primi lavoratori dell'oro, circa 6700 anni fa.

La ricerca archeologica degli ultimi tre decenni ha rivelato gli eccezionali progressi di questi antichissimi lavoratori dell'oro. A Varna, sulla costa del Mar Nero, gli archeologi hanno trovato tremila manufatti d'oro del quinto millennio avanti Cristo, per un peso totale di sei chilogrammi. In un altro sito archeologico Mar Nero, Durankulak, sono stati recentemente trovati 142 oggetti d'oro.

antichi abitanti della Bulgaria non solo avevano sviluppato una tecnica sofisticata di lavorazione dell'oro in un periodo antichissimo, ma nel 5000 avanti Cristo costruivano già insediamenti composti da abitazioni in pietra. Nel 2300 avanti Cristo non solo l'industria dell'oro ancora fiorente, ma stavano sorgendo piccole città. Gli archeologi scavano in alcuni degli insediamenti di questo periodo, estesi a dieci acri ampiezza. Si pensa che in questa zona della Bulgaria quattromila anni fa esistesse una dozzina di villaggi.

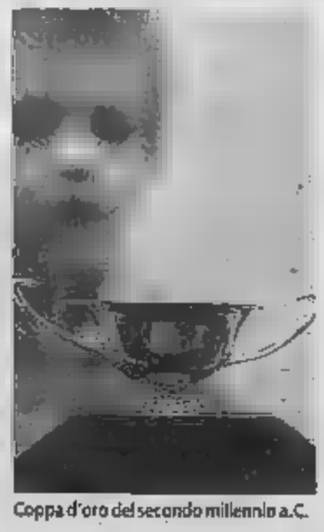
Una serie di tombe reali del III millennio a.C. con ricchissimi corredi d'oro. Gli archeologi: siamo appena agli inizi

Alcune scoperte recenti molte zone del paese dimostrano la cultura dell'oro in Bulgaria continuò nel periodo classico. L'anno scorso sono stati dissotterrati aurea del IV secolo avanti Cristo decorata un'immagine della dea greca della vittoria,



Corona d'oro in una vetrinetta del museo, ammirata da una visitatrice

Una collana d'oro trovata a Dabene in Bulgaria, esposta al Museo Storico Nazionale di Sofia



Coppa d'oro del secondo millennio a.C.

Prima traccia del tesoro una collana sfoggiata da una donna del luogo: l'aveva trovata nei campi il marito contadino

Nike, anello che riproduce antico rituale, coppa d'oro e una maschera dello stesso pregiato metallo.

I traci l'oro dalle miniere nei Carpazi nei monti

Cinema

Carpenter insegue la Cosa Bergman il gelo dei sentimenti

••• I primi ghiacci fantastici arriva sullo schermo grazie alle magie di George Méliès, nel 1912, quando nella *Conquista del Polo*, una spedizione viene divorata da un feroce uomo delle nevi. [redacted] allora il Grande Nord è sinonimo di fatica, dalla ricostruzione della tragedia di Nobile *La tenda rossa* di Kalatozishvili, alle distese di *Zanna Bianca*. Naturalmente c'è anche chi ha scherzato sulla neve, alla Charlot nella *Febbre dell'oro*. Il filone fantascientifico-horror, inaugurato da Méliès ha grande successo nel cinema anni cinquanta, simbolo, la *Cosa di un altro mondo* di Christian Nyby e Howard Ha[redacted] ripresa poi in remake da Carpenter. Il Grande Nord è anche documentario, come nel *Nanook l'esquimese* di Flaherty o gelo dei sentimenti, come ci ha raccontato il cinema di Bergman. Nella modernità il nord ritrova nevi ironiche e malinconiche nel cinema finlandese di Kaurismäki, o di altre cinematografie tutte da scoprire, come quella islandese che l'anno scorso s'è presentata con *Noi Albinoi*. Indimenticabile, comunque, la pettoruta Angelina Jolie nelle caverne di ghiaccio di *Lara Croft*: con quel corpo bollente, nessun gelido settentrione resiste.

Arte

Il mare di Friedrich e l'Urlo di Munch

••• Probabilmente dipingendo nel 1824, *Il mare di ghiaccio*, nella mente di Friedrich aveva davanti agli occhi il ricordo dell'episodio più tragico della sua vita. Aveva 13 anni quando, pattinando, il ghiaccio si ruppe sotto di lui. Fu salvato dal fratello Johann Christoffer che morì annegato [redacted] posto suo. Lo spunto però [redacted] venne da un fatto di cronaca, il fallimento di una spedizione artica [redacted] 1820.

Contemporaneo ed amico di Friedrich è il norvegese John Cristian [redacted]hl, che dipinge paesaggi grandiosi e orridi, in cui manifesta la sua visione romantica della natura. Ad esprimere l'angoscia nordica sarà a cavallo tra 800 e 900, un'altro norvegese Edvard Munch, autore del celebre *Urlo*. Anche la Finlandia ebbe [redacted] fioritura di arti figurative alla fine dell'800, lo testimonia la mostra *La luce del Nord* in questi giorni al Belvedere [redacted] Vienna: propone, a cura di Stefan Kojo, una settantina di opere, dai paesaggi ai ritratti, a tale di tema onirico. La Finlandia di oggi si ritrova invece nelle fotografie di Esko Männikkö, diventato famoso in tutto il mondo con la sua serie di ritratti «caldi del grande freddo».

Letteratura

Il senso di Peter Hoeg per il giallo e le antiche saghe di Andersen

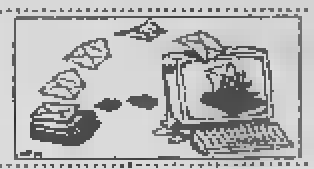
••• Uno dei racconti più famosi sul mito del nord è *La regina delle nevi* di Andersen, che si può leggere nella recente raccolta *Fiabe e storie* (Donzelli); in un nord immaginario è anche ambientato il romanzo di Nabokov, *Fuoco pallido* ritradotto da poco da Adelphi; ispiratore occulto dei film di Bergman, *Sorrisi di una notte d'estate* (1955) e *Il posto delle fragole* (1957), è il *Peer Gynt* di Ibsen (Einaudi); *Il libro dell'estate* di T. Jansson [redacted] edito da Iperborea nel cui catalogo si possono trovare numerosi romanzi sul nord, oltre che una storia del mito degli iperborei. Dell'esilio al nord parla Ovidio nei suoi *Tristia* (nuova edizione nella Bur). Tra i misteri della Groenlandia è ambientato il *Senso di Smilla per la neve*, (Mondadori, 1996) del danese Peter Hoeg. Innumerevoli poi i volumi che narrano la conquista del Polo Nord. Tra questi *Sentieri azzurri* (Anthelios), raccoglie e le memorie di Umberto Nobile, che conquistò il Polo con il dirigibile Norge nel 1926. Sempre di Nobile Mondadori ha pubblicato *La tenda rossa, memorie di neve e di fuoco*, sulla drammatica spedizione del dirigibile Italia, nel 1928.

lande desolate [redacted] nord, deserti di ghiaccio, avvengono prodigi, i miraggi artici: la rifrazione della luce determina apparizioni favolose di navi, isole e città. La stessa aurora boreale appare come una delle meraviglie nordiche. Lì abitano anche [redacted] sciamani, esseri dalla doppia natura, positiva e negativa insieme, che volano, guariscono o gettano terribili malefici. Il viaggio al nord, a differenza di quello a sud, [redacted] circolare. Negli anni Trenta del XX secolo il nord diventò sinonimo di autenticità ed eroismo. Poeta del nord è W. [redacted] Auden, attratto sin da giovane dall'aspetto geologico e paesaggistico delle montagne inglesi. Davidson dedica diverse pagine all'immaginazione geografica e fisica del poeta inglese, alla sua sottile ispirazione omoerotica opposta e simmetrica a quella che si è invece orientata [redacted] il sud ed ha nell'acqua e nel nuoto, piuttosto che nel ghiaccio, il proprio centro, come racconta in un libro magnifico Charles Sprawson, *L'ombra del massaggiatore nero* (Adelphi).

Un altro dei luoghi topici dell'immaginario nordico è quello dell'estate, stagione di brevità e incertezza, ma anche carica di sogni e premonizioni, oltre che [redacted] ricordi e fantasie, come [redacted] i film di Ingmar Bergman. L'interminabile luce agisce come un tempo di guarigione e di risoluzione in *Il posto delle fragole* (1957), o nei libri della scrittrice finlandese Tove Jansson, autrice de *Il libro dell'estate* (1972). Verso [redacted] nord luminoso e magico vanno anche gli scrittori italiani, ad esempio Giorgio Manganelli, che in [redacted] memorabile diario di viaggio degli anni Settanta, pubblicato in sette puntate sulle pagine [redacted] *La Stampa*, [redacted] ta l'Islanda terra di prodigi (lo si potrà rileggere in una raccolta di viaggi al nord edita prossimamente da Adelphi). Il nord [redacted]agico è anche lo spazio dove ritrovare se stessi, una sorta di India rovesciata, dove si è visitati [redacted] conoscenza interiore attraverso l'assenza e la mancanza piuttosto che mediante la presenza e la pienezza.

Nel 1967 il celebre musicista canadese Glenn Gould si misurò con il nord. Il [redacted] paese ha delle terre [redacted] una visione ambivalente. Lo rappresenta, come ha sottolineato una delle più note scrittrici canadesi contemporanee, Margaret Atwood, quale luogo di follia. Gould realizzò [redacted] documentario sonoro per la radio del [redacted] paese, racconta Michel Schneider nella biografia del musicista (*Glenn Gould. Piano solo*, Einaudi). Si tratta di un documentario non lineare, un racconto musicale composto di voci che [redacted] alternano. Gould intervista varie persone viaggiando su [redacted] treno, il Muskeg Express, diretto verso il nord del [redacted]. Sono cinque persone che parlano quasi contemporaneamente [redacted] loro nord, delle oche in volo, della pace, degli Inuit, e dicono una sola cosa: sparire. Il nord che essi vogliono raggiungere non [redacted] quello magnetico; [redacted] il paese che non c'è, [redacted] loro Neverneverland, il polo della solitudine illuminato da una luce più vera. *The Idea of North* ha ispirato il libro di Davidson e ne racchiude [redacted] più profondo: [redacted] il paese che include nei propri confini l'assoluta vastità.

Lettere



Processi lunghi e parcelle d'avvocati

Leggendo l'articolo di Tito Boeri pubblicato il 20 agosto su *La Stampa*, sono rimasto sconcertato, [redacted] avvocato, prima [redacted] che come rappresentante dell'organo deontologico nazionale dell'Avvocatura, dall'affermazione in cui si lancia l'Autore a proposito della connessione tra i «tempi biblici» della giustizia civile e i compensi degli avvocati. Non scendo nel merito dell'articolo nel suo complesso. Ma dare credito [redacted] connessione causale tra i tempi lunghi della giustizia civile e il ruolo degli avvocati [redacted] sembra una iniziativa [redacted] deprecare. Dice testualmente Boeri che [redacted] avvocati profittano [redacted] lunghezza dei processi dato che i loro compensi «son[redacted] stabiliti in base alla durata dei procedimenti (il che tra l'altro incentiva il ceto forense a far durare il [redacted] tenzioso il più a lungo possibile)».

Sinteticamente vorrei obiettare a qu[redacted] assunto che:

a) le tariffe giudiziali non sono calcolate sulla durata del processo, [redacted] sugli atti effettuati per difendere i diritti del cliente;

b) il codice deontologico forense sanziona anche con la sospen[redacted] l'avvocato che compia attività inutile, impropria o tale [redacted] rallentare il corso de[redacted] giustizia;

c) sono i giudici che hanno [redacted] potere di scandire i tempi dei processi, i quali [redacted] sono quindi affidati [redacted] al capriccio né all'in[redacted] malevolo e lucrativo degli avvocati.

Ma [redacted] dovere dell'avvocato è un altro: è, con indipendenza e autonomia, tutelare gli interessi [redacted] cliente, [redacted] conformità [redacted] legge. E assicuro l'Autore dell'articolo che nella [redacted] professionale quotidiana che passiamo nelle aule dei tribunali l'insist[redacted] con il giudice è sempre e soltanto quella di abbreviare i tempi e chiedere che sia fatta giustizia senza inutili indugi o rinvii.

Guido Alpa
presidente del Consiglio nazionale forense

Ringrazio il prof. Alpa per l'opportunità offertami di argomentare [redacted] miei tesi. L'Italia su 109 paesi è seconda sola al Guatemala in quanto a durata media dei procedimenti: 9 anni e mezzo, [redacted] doppio che [redacted] Germania o nel Regno Unito. È anche l'unico paese della Ue in [redacted] l'onorario degli avvocati viene determinato in base al [redacted] di operazioni svolte per l'assistenza in giudizio del cliente, la maggioranza delle quali ruota attorno alla presenza in tribunale. Il prof. Alpa sostiene che [redacted] c'è alcuna relazione fra queste due anomalie. Bene, allora perché [redacted] adottare anche in Italia il regime forfetario oggi praticato nei [redacted] durata dei procedimenti più breve? Se il prof. Alpa ha ragione, non dovrebbe cambiare nulla né per gli avvocati (che si comporterebbero esattamente allo stesso modo), né per i clienti. Se invece le regole degli onorari incidono sul funzionamento della giustizia civile, si avrebbero procedimenti mediamente più brevi e, al contempo, miglioramenti nell'efficienza della giustizia civile in termini di: I) maggiore trasparenza nei costi, dunque possibilità per il cliente di valutare ex ante la convenien[redacted]; II) facilitazione delle transazioni tra le parti; III) minore regressività nella struttura dei costi dato che le lungaggini gravano proporzional[redacted] di più sulle [redacted] basso valore e su chi ha redditi più bassi. Non vedo controindicazioni, ma solo potenziali vantaggi. Vogliamo provare?

Tito Boeri

Da Soru nessun «abuso»

Renato Soru non è «nei guai», e tantomeno in relazione ad abusi edilizi in Sardegna, contrariamente a quanto scrive [redacted] *Stampa* il [redacted]orno di Ferragosto nel titolo [redacted] apertura di pagina 10 («Abusi in Sardegna. Anche Soru nei guai»). Titolo che tradisce [redacted] parte il contenuto dello stesso [redacted]. Sono «nei guai» piuttosto quei consiglieri regionali del centrodestra che poco [redacted] di un [redacted] fa parlarono di [redacted] edilizi a proposito della [redacted] di Villasimius di proprietà del Presidente della Regione, che devono rispondere di diffamazione da[redacted] ai giudici.

Nei giorni scorsi alcuni consiglieri di An sono tornati sulla questione (il colore della casa, gli infissi, il piano pilotis), parlando di «irregolarità», [redacted] più di «abusi». Non ci sono nemmeno irregolarità, invece, come è possibile vedere dalla documentazione della quale anche i quotidiani sardi hanno dato conto nei [redacted] precedenti il [redacted] agosto: non [redacted] posizioni del «clan Soru» ma la ricostruzione passo passo di tutta la vicenda amministrativa delle autorizzazioni [redacted] per il re[redacted] di una precedente costruzione e la bonifica del terreno in località Is Cuccureddus, fatta dall'Ufficio [redacted] Tutela del Paesaggio della Regione Sardegna.

Su quei 40 ettari sulla costa di Villasimius era prevista dai piani urbanistici comunali un'edificazione di più di [redacted] mila metri cubi di cemento, un villaggio per più di mille persone. Al po[redacted] di questo, e già da prima che Rena[redacted] Soru diventasse Presidente della Regione, c'è adesso un'estensione di macchia medi[redacted] alberi da frutto, [redacted] vigneto, filari di fichidindia, muretti a secco ripristinati, e la [redacted] restaurata fra l'altro con una riduzione delle volumetrie precedenti. La proprietà e la [redacted] aperte a tutti, e i giornalisti che hanno voluto hanno p[redacted] visitarle, controllare la documentazione, magari facendo un salto al Comune di Villasimius per verifi[redacted] la regolarità delle autorizzazioni e l'intensità degli interventi edificatori precedentemente previsti.

Umberto Cocco
Capo ufficio stampa della Regione Sardegna

Dall'Egitto di 3500 anni fa

Gioielli di bronzo a Pantelleria

••• Una parure di due orecchini di bronzo e una collana di grani in pasta vitrea con un pendente appuntito di bronzo: sono i gioielli scoperti a Mursia, sulla costa nord-occidentale di Pantelleria, in una capanna di un sito del XVI sec. a.C. Gli oggetti «chiaramente importati dal Vicino Oriente - dice il sovrintendente del Mare della Regione Sicilia, Sebastiano Tusa - dimostrano che questo insediamento era uno scalo marittimo importante nelle antiche rotte commerciali del Mediterraneo, inserito in un sistema che collegava l'Egeo, Cipro, il Vicino Oriente, il delta del Nilo, l'Italia meridionale, il Nord Africa e la Sicilia.

Tusa ipotizza che gli orecchini e la collana siano stati nascosti dalla proprietaria, «probabilmente terrorizzata dall'incendio, provocato da ignoti invasori, che ha provocato la fine dell'insediamento di Mursia». La materia prima con cui sono fatti gli orecchini «farebbe pensare a una provenienza da Cipro o dall'Anatolia, ma la loro foggia indurrebbe a una fattura egiziana. Erano molto in uso tra le donne nel secondo periodo intermedio egiziano (1700-1550 a.c). Egiziana dovrebbe essere anche la collana di grani di pasta vitrea, per la tonalità cromatica tendente al blu cobalto e al giallo oro».

Srednagora e anche setacciando i molti fiumi ricchi d'oro. È possibile che una parte dell'oro dell'antica Micene e anche di Troia venissero da miniere bulgare dell'Età del Bronzo, ma solo [redacted]a ricerca più dettagliata potrà confermarlo. Gli scavi a Dabene sono stati portati avanti dal dottor Martin Hristov del Museo Storico Nazionale di Sofia. Le antiche collane sono state esposte al museo la [redacted] settimana. «La scoperta di oro dell'età del [redacted] a Dabene [redacted] di grande importanza internazionale e ci può dire di più sul commercio dell'oro nel mondo antico» ha detto Zosia Archibald dell'Università di Liverpool, un'autorità nel campo [redacted] preistoria del Sud-Est europeo.

[redacted] prima indicazione che a Dabene ci potesse essere [redacted] risalente all'Età del Bronzo venne fuori l'anno scorso, quando due giovani archeologi compra[redacted] le sigarette in un negozio del luogo. Notarono che una donna portava [redacted] splendida collana d'oro. Interrogata, spiegò che il marito era un contadino e l'aveva trovata mentre lavorava i campi. Gli scavi sono cominciati solo dieci mesi fa e continuano tuttora. A Dabene sono anche stati trovati ceramiche, oggetti [redacted] bronzo e le ossa cremate di alcuni personaggi dell'Età del Bronzo. Sembra che si trattasse di un insedia[redacted] di grande importanza all'epoca. Un altro insediamento molto ricco scavato lì vicino da un'altra squadra di archeologi suggerisce che l'area fosse un centro importante che poteva aver commerci con l'Egeo.

RIVOLUZIONE DIGITALE CONQUISTA [redacted] MONDO

Dal Giappone agli Usa Anche i fumetti strisciano sul web

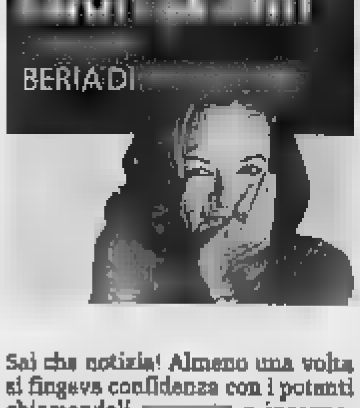
Luca Castelli

TRA le tante forme d'arte che stanno mutando pelle di fronte alla rivoluzione digitale ci sono anche i fumetti. Disciplina [redacted] secolare, [redacted] fumetto non [redacted] forse subito lo stesso terribile impatto che le nuove tecnologie hanno avuto su altri settori della creatività umana, per esempio la musica. Ma non ha neanche resistito a lungo nella sua torre [redacted] cristallo, carta e fantasia. Negli Stati Uniti, dove tutto quanto ha a che fare con bit e tecnologie avviene un po' prima [redacted] da noi, sono già diversi anni che il fumetto ha [redacted] su Internet. Prima in maniera quasi clandestina, sulla spinta di pochi outsider, oggi con una rilevanza tale da attirare persino l'attenzione dell'austero *New [redacted] Times*, che pochi giorni fa ha dedicato ampio spazio al Web Cartoonists' Choice Award, la manifestazione che ogni anno consegna gli Oscar per i migliori fumetti nati e cresciuti esclusivamente in Rete. D'altronde, l'offerta di [redacted] online [redacted] ormai strabordante. Bastano un paio di clic per visualizzare sul proprio monitor strisce celeberrime, come Dillbert e Snoopy, o per [redacted]are le creazioni di volenterosi debuttanti [redacted] sbaraglio, presenti in [redacted] - assieme a colleghi più scafati - su portali come Online Comics e Web Comics Nation. Anche l'ultimo scoglio che avrebbe dovuto rendere impossibile l'approdo dei fumetti su Internet, e cioè la difficoltà di lettura delle vignette [redacted] uno schermo, sembra ormai superato. Basta guardare l'ottimo lavoro svolto dall'editore Dark Horse per la [redacted] della *Guerra dei mondi* di H.G. Wells, offerta gratuitamente sul proprio sito in contemporanea con l'uscita del film targato Spielberg & Cruise e nelle quale i bordi delle tavole si inseriscono perfettamente in quelli del browser, rendendo la lettura tutt'altro che faticosa.

[redacted] sebbene già piuttosto sorprendente per conto suo, il matrimonio tra fumetti e Internet impallidisce di fronte alla seduzione che sulle tavole disegnate viene esercitata da un'altra con[redacted] icona tecnologica: il telefonino. In questo caso, i segnali maggiori arrivano dal Giappone, culla dei manga e della telefonia di terza generazione. Sfruttando una tecnologia chiamata Comic Surfing, che permette di adattare le tavole agli schermi mignon dei cellulari, da diversi mesi l'editore Toppan Publishing e la NTT Solmare (satellite del colosso telefonico NTT Docomo) stanno distribuendo storie manga create ad hoc per il nuovo mezzo. Il vero boom è però [redacted] a settembre, quando scenderà [redacted] campo anche la Sony, che tramite la sua branca cinematografica Sony Pictures Entertainment ha messo sotto [redacted] una decina tra i più famosi disegnatori nipponici e promesso una prima gittata di alme[redacted] trecento nuovi albi.

Toppan Publishing ha risposto all'annuncio del colosso promettendo di arricchire le sue storie di connotati multimediali. Già adesso, le scene d'azione dei «fumetti per telefonini» vengono spesso accompagnate dall'apertura di finestre dinamiche e da vibrazioni del cellulare. Il prossimo passo, spiegano alla Toppan, sarà quello di inserire suoni pre-sincronizzati, che si attiveranno man mano che il lettore-utente avanzerà nella lettura della storia. Se [redacted] guarda il bicchiere mezzo pieno, una simile prospettiva apre le porte a un nuovo formato ibrido, nel quale confluiscono [redacted] specifiche grafiche dei fumetti e le opportunità multimediali offerte dalle tecnologie. Se si guarda invece quello mezzo vuoto, non [redacted] altro che confermare i dubbi espressi al *New York Times* dall'editore americano Gary Groth, a proposito della digitalizzazione come snaturalizzazione del comics: «più si fa uso della tecnologia, più ci si avvicina al mondo del film». E ci si allontana da quello dei fumetti.

Il tu del quartierino



I francesi hanno [redacted] verbo - tutoyer - per dire che [redacted] persona si rivolge a un'altra dandole del tu. In tempi passati, prima di passare al confidenziale tu, c'erano regole precise, anche se non scritte, [redacted] buona educazione. Era la persona più anziana o la più importante a consentire all'interlocutore di tralasciare [redacted] formula lei per passare nella conversazione al tu. Parenti, professori, preti, amici [redacted] genitori, suoceri e direttori: [redacted] nostro mondo era popolato di signori e signore ai quali dare e ricevere del lei. Personalmente non mi dispia[redacted] era anche un modo per distinguere, per evitare confusioni di ruolo e false intimità. Anglomania? Più che l'influenza dell'inglese penso che l'invasione del [redacted] nella nostra vita quotidiana sia dovuto [redacted] maleducazione dilagante e [redacted] una fraintesa idea [redacted] modernità interclassista. Senza contare il rampantismo. Passi che, quando entri in un negozio, la commessa ti tratti come se fossi una [redacted] amica di merenda, ciò che è più fastidioso è la corsa al tu nei luoghi del potere e della mondanità. Da Porto Cervo a Cortina il tu è la prova che [redacted] parte del giro, che conosci e frequenti le [redacted] che contano. Silvio, Giuseppe, Luciano, Luca, Tom, Marco, Paolo e Pietro: tanto per cominciare i cognomi non esistono più. Superflui. Di Paolo c'è solo Scaroni; Luca, [redacted] è Montezemolo e quanto a Marco, è Tronchetti Provera, non vi era chiaro? Meno male che Afef ha un nome raro. Dicono: ieri ho parlato con Luciano (Benetton), ma lui neanche se lo ricorda. E ancora, Luca era al cellulare con Marco. Sai che notizia! Almeno una volta si fingeva confidenza con i potenti chiamandoli [redacted] o ingegnere. Molto più che bon ton. [redacted] vecchi tempi [redacted] governatore di Bankitalia non avrebbe [redacted] dato del tu al telefono a un banchiere d'incerta moralità. Ve lo immaginate Luigi Einaudi?

SIGARETTE. Ricominciano le gite a Chiasso e a Lugano per acquistare a prezzi migliori benzina e altre merci. Negli anni Sessanta per [redacted] sorelle era un rito divertente: a Lugano si comprava la biancheria Petit Bateau e caramelle buonissi[redacted]. Più tardi dalla Svizzera arrivavano sigarette di contrabbando. Un giorno ci scoprì nostro padre. La stecca di Marlboro fu requisita, sulla sua scrivania aveva aperto i codici. Requisitoria e punizione: in casa di un magistrato non si deve mai violare la legge. Ripensavo a quel suo totale rigore quando, sere fa, un ex ministro da mi ha detto di non trovare nulla di sconveniente se un magistrato telefona a [redacted] banchiere per dargli informazioni sulle sue faccende. Altre toghe, altra classe dirigente.

Spettacoli

L'intera sua carriera in mostra a Chiavari: «Voglio celebrarmi da viva». Amori e sfide Conclusione? «Anche i ricchi piangono»

IN CONTRO CHI SOFFRANO CHE HA DECISO D'ABBANDONARE L'OPERA

A colpi di testa

Katia Ricciarelli: «La mia vita? Ha bisogno di svolte»

Ha recitato nella «Seconda notte di nozze» di Avati al Festival di Venezia ma il cinema non è il suo futuro

Alessandra Pieracci

«E' il mio addio all'opera, con ironia, perché non voglio vivere piena di polvere, voglio in mezzo ai giovani senza dover mai dire "io mi ricordo"». Pelle d'alabastro e occhi azzurri di trasparente intensità, Katia Ricciarelli pacatezza una decisione definitiva. L'occasione è l'inaugurazione a Chiavari, nel Palazzo Rocca, della mostra «Addio del passato...», citazione della «Traviata» per raccontare, attraverso scelta di costumi di scena realizzati grandi artisti, abiti gala firmati noti stilisti, gioielli e fotografie («ma è solo piccola parte della mia collezione»), una multimediale proiezioni di brani d'opera, anni di storia artistica del soprano. Aperta sino al 18 settembre, la raccolta sarà poi «in tournée» sino al 2006. «Sono che fanno gli altri in memoria degli artisti morti, io ho preferito "celebrarmi" da viva» spiega ridendo, mentre sua vita subisce svolte, si concede al cinema con il film di Pupi Avati «La seconda notte di nozze» che andrà al Festival di Venezia nel quale il soprano recita accanto a Antonio Albanese e Neri Marcorè nella parte di una vedova con un figlio scapestrato che riscopre l'amore.

Tra la curiosità, l'abito indossato al primo provino in Rai in occasione del Concorso verdiano cui scaturì la prima «Bohème» nel 1969. Ma costume più amato è un Tirelli realizzato per «Bianca e Falliero». «Già, perché rappresenta il mio colpo di testa, la volontà di interpretare Rossini, io che venivo considerato soprano verdiano o donizettiano. E' stata una mia vittoria - dice Katia Ricciarelli -. Ecco perché interpretare opere liriche non mi interessa più: ho fatto già tutto, anche quello che avrei dovuto fare. Non avrebbe più senso, per me, passare 25 giorni, un mese a provare un ruolo. Preferisco insegnare e nel mio futuro vedo un'altra professione. Ho altre da fare e sono orgogliosa di questo».

«Per sette anni sono stata direttore artistico del Politeama Greco di Lecce e riuscita a portare ventata di novità, oltre al repertorio tradizionale, per due anni ho ricoperto lo stesso ruolo a Macerata - spiega -. Amo molto questo lavoro e arrivare a dirigere un grande teatro. Insegnare e dirigere, ecco il mio futuro. La mia Accademia è nata 15 anni fa, quando sembrava una pazzia, con tutti gli impegni che . Ora potrò dedicarmi di più all'educazione, a stimolare nei giovani quella fondamentale curiosità che vedo oggi mancare. Devi farlo finché hai energia. Oggi l'educazione musicale lascia molto a desiderare, una insegnanti che non hanno mai calcato il palcoscenico». E a Chiavari, oltre a un recital, la cantante ha tenuto appunto dal 19 a ieri un corso internazionale perfezionamento.

Il lavoro è la sua vita.

«In privato sono una donne normale, come mi vedete. Mi piace rilassarmi, mi piacciono i jeans, amo la mia cagnolina. Adoro i bei vestiti e se sono giù di morale mi basta acquistare una sciocchezza, come capita a tutte le donne. Magari le mie sciocchezze sono più care e più giù, più spendo. Non sono Santa Maria Goretti, se devo dire qualcosa la dico in faccia». Da diva e personaggio popolare qual è, sa benissimo che intorno a lei si accendono altre curiosità. «Sono single un anno ma questo non significa - tiene a precisare - che diminuita la grande stima e ammirazione che ho per mio marito. Vede? Non riesco proprio a dire ex marito. Di tutta questa vicenda si può dire, parafrasando il titolo di una telenovela, "Anche i ricchi piangono", che anch'io ho pianto. E tanto».

Quanto ha inciso nella sua carriera la bellezza?

«Certamente anche nella lirica tra una bravissima cantante che pesa un quintale e una brava ma di bell'aspetto sceglie quest'ultima. Io all'inizio una ragazzetta così così, un po' burinetta, primi successi mi sono montata la testa. Sa che cosa fa qualsiasi cantante lirica in questi casi? Si compra il cagnolino più piccolo che può e la pelliccia di visone. Poi diventi sempre più famosa e ti ingozzano di cibo. Improvvisamente mi sono vista in tv in occasione della manifestazione a Viareggio 12 cantanti liriche (i tre tenori è venuto molto dopo rispetto alle donne). pensato: "mamma mia, ma questo è un maialino, bisogna darsi una mossa". Così sono dimagrita, poi ringrassata. Quando ho fatto "Bohème" al Metropolitan con Carreras, che allora era il mio compagno, sembravamo due porcellini».

Già, Carreras.

«Un grande artista, un gentilissimo compagno, grande amore e una grande intesa».

Tutti elementi positivi.

«Se in palcoscenico c'è un certo charme, l'opera è molto più credibile. Tutti i libretti sono fuori dal tempo. Come si fa a pensare che Mimì possa morire di tisi? Bene ha fatto Ken Russell ad attualizzarla, facendola stroncare da un'overdose».

Eppure un libro dell'800 fa parte della storia della letteratura, perché attualizzare l'opera lirica?

«I libri ti fanno immaginare, l'opera ti propone».

Con quali partner ha lavorato meglio?

«I tenori sono teste particolari. Pensano soltanto a stessi e quando hanno finito loro, non tengono conto della tensione degli altri. Fanno quello che gli pare, bevono, tossiscono, chiacchierano. tu che vi dare il massimo. Il più professionale di tutti è stato Placido Domingo. E poi ovviamente l'intesa con Carreras, anche se ero io che stavo vicino a lui e gli portavo il tè caldo quando aveva finito di provare».

Per finire, un po' di aneddotica lirica?

«Beh, quella volta che a Kraus nel "Werther" si agganciò il codino della parrucca a una quinta, o quando il letto di Mimì se ne andò rotolando via sul palcoscenico. A me si è staccata la grande sottogonna mentre, a San Francisco, nel "Ballo in maschera", inginocchiata e stavo preparandomi al successivo duetto. Non potevo alzarmi in quelle condizioni. Così, approfittando del buio, con le luci che illuminavano Carreras che iniziava cantare, sono scivolata fuori, ho tolto la sottogonna e sono rientrata ridotta a metà con quell'altro che mi e non mi vedeva più».

Katia Ricciarelli dall'opera lirica al cinema

La Johansson e i paparazzi

Scarlett Johansson, la «ragazza con l'orecchino di perla», ha investito con la sua Mercedes un'altra auto con a bordo una famigliola nel tentativo di sfuggire a un branco di paparazzi. E' l'ultimo atto della guerra tra Hollywood e i fotoreporter.

La vendetta di Jodie Foster

Jodie Foster è in trattative per interpretare il film «The Brave One»: storia di una donna che, dopo subito violenza, pianifica la propria vendetta. Intanto l'attrice sta per arrivare sugli schermi con «Flightplan».

Fichi d'India benefici a Taormina

VERONA. «Turandot» di Puccini all'Arena, ore 21, Giovanna Casolla, Angelo Casertano, Cura, regia di Yuri Alexandrov. Direttore d'orchestra Lu Jia.

SIENA. Nella Chiesa della SS. Annunziata, ore 19, Patrick Gallois al flauto e Fabrice Pierre all'arpa in musiche di Berio, Bartok, Castelnuovo, Rota.

BOLZANO. Al Nuovo Teatro Comunale, 20,30, la Haydn Orchestar & Accademia Haydn Akademie in un concerto di gala con opere di Dukas, Gervasoni, Ravel, Muscrgskij. Al pianoforte Alexander Shtarkman, dirige Ola Rudner.

TAORMINA. Uno spettacolo musicale con fini benefici organizzato da Fedra Onlus al Teatro Antico, ore 21, con l'intervento di Gigi Sabani, I Fichi d'India, Edoardo de Crescenzo, Francesca d'Auria.

DI PIETRASANTA. Alla Versiliana, ore 21, Sebastiano Lo Monaco in «Tango d'amore» di Enrico Groppali, regia di Francesco Ravassi.

CAVA DE' TIRRENI (Salerno). Alla Corte del Palazzo Salsano, ore 21, per il XVIII Festival di Musica da Camera, il trio Women in Classic, con Irma Irene Tortora, Elena Sebatino e Maria Paola de Luca in pagine di Offenbach e Gershwin. A seguire la voce recitante di Michele Placido con il quartetto d'archi Harmonia in musiche di autori spagnoli e latino-americani e testi di Borges, Garcia Lorca.

RAVELLO. La voce di Petra Magoni accompagnata dalle note al contrabbasso di Ferruccio Spinetti a Villa Cimbrone, 21,30. Musiche di Lucio Battisti, Burt Bacharach, John Lennon, Monteverdi.

JAZZ & LIVE. Sud Sound System, Anna Castelli a Bisceglie. In Sextet a Nuoro. Nico Gori a Capalbio (Grosseto). Yo Yo Mundi a Brescia. Almamegretta a Caserta. Povia a Siracusa. Michael Rosen Trio, Susi Hyldgaard «Blush» a Roma. Dolcenera a Forlì. Scazzacataranta, Uccio Aloisi, Nidi d'Arac a Carpignano (Lecce), Gianni Franco-Raffaele Boni a Follonico. Italian Brass Youth Ensemble a Santa Flora (Grosseto).

a cura di Mario
festival@lastampa.it

VENERDÌ ESCE IL NUOVO ALBUM

Stadio: scusate se cantiamo d'amore

Gli Stadio

Franco Giubilei

BOLOGNA

Il nuovo album degli Stadio «L'amore volubile» è la risposta della band di Gaetano Curreri ai tempi: nell'impossibilità di raccontare una realtà in cui le cattive notizie di ieri sono scavalcate dalle pessime notizie del giorno dopo, il gruppo pubblica 11 brani dedicati ai sentimenti. «Una canzone non ha mai cambiato il mondo, ma può aiutarti a meglio - dice Curreri - E poi penso che alla base delle nostre angosce e del male ci sia la difficoltà di rapporto con gli altri e con noi stessi, dunque parlare di sentimenti serve, eccome». Ecco la filosofia degli Stadio per il loro disco numero , uscito venerdì su etichetta Capitol-Emi. Un del trombettista jazz Paolo Fresu chiude l'opera nel brano «Senza Parrucca».

Qual è l'animo del disco?

«Sono anni di pensiero debole, di crisi di valori e paura del futuro. Non vogliamo soffrire e ci chiudiamo nei nostri piccoli mondi. Attraverso i sentimenti facciamo una serie di considerazioni».

«Canzoni per parrucchiere» è un titolo curioso.

«Per denigrare una canzone si dice così, come se le parrucchiere ascoltassero solo musica stupida, invece la mia mette Brian Eno... Abbiamo preso questa espressione per raccontare la nostra storia: eravamo difficili da catalogare e abbiamo pagato caro il fatto di aver cominciato grazie ad artisti come Dalla. Il brano è dedicato a chi scrive per altri e sta dietro le quinte».

Lei lavora anche con Vasco Rossi

«Vasco è il mio fratellino, ha vissuto con me questa storia e lì sempre detto "guardate che Curreri ha scritto questo e quest'altro", riconoscendo il mio lavoro. E oltre al lato creativo, per cui lui ha scritto le parole e io la musica di "Un senso", "Rewind" o "Buoni e cattivi", c'è un rapporto di amicizia profonda, un percorso che va avanti da più di trent'anni, i tempi di Punto Radio a Zocca, quando ancora sognavamo quello che sarebbe poi successo.

Quanto è importante il ruolo dell'autore dei testi?

«Fondamentale: Saverio Grandi è un grande cantautore e le canzoni sono oggetti da maneggiare con cura perché, come diceva Roberto Roversi, con la canzone arrivi al cuore e alla mente delle persone. Anche altri gruppi stanno muovendo in questa direzione, come i Velvet con Bennato o i La Crus. Noi cerchiamo di raccontare piccole storie di sentimenti per poi allargare il tiro sull'universo, per questo ci serve un grande autore».

Mancano accenni all'attualità.

«Parlare di attualità adesso è veramente difficile, anche perché in pochissimo tempo gli avvenimenti drammatici sono superati da fatti ancora più tragici. Chi poteva pensare un anno fa ai kamikaze di Londra? Credo che il fanatismo trovi terreno facile in menti minate da società che non li danno amore, dunque bisogna partire da qui, dalla mancanza d'amore. E' su questo che basiamo i nostri racconti».

E le canzoni d'amore servirebbero a qualcosa?

«Su cento notizie, sessanta sono tragedie e ci condizionano, distorcendo anche i rapporti con chi amiamo e infondendo la paura del futuro, che è una cosa terribile. Una canzone come "Mercoledì", centrata sullo sforzo che ognuno di noi deve fare per far venire anche il giovedì, e poi il venerdì e il sabato, è un messaggio prezioso. Ed è il nostro modo di scrivere di realtà e di attualità».

RIENTRA IN CLASSIFICA «AMERICAN IDIOT»

Green Day, com'è verde il nostro pop

Bruno Ruffilli

Rientra nella classifica dei dieci dischi più venduti in Italia «American Idiot» dei Green Day e secondo le rilevazioni Fimi/Nielsen si piazza questa settimo posto. Un risultato eccellente per la band americana: è uscito nel settembre dello scorso anno e fin allora è rimasto costantemente nelle prime venti posizioni. Grazie a quattro singoli di grande impatto (l'ultimo, «Wake up when September ends», è uscito), diventati piccoli classici del rock alternativo di questo inizio millennio, «Boulevard of Broken Dreams», ad esempio, col suo incedere insieme malinconico ed epico, oppure «American Idiot», che dà il titolo all'album, parodiando «American Idol», una trasmissione televisiva molto seguita negli Usa.

Ma tutto il disco di Billie Joe Armstrong e compagni è un attacco all'America di Bush, alla sua ipocrisia, alle contraddizioni di un che si vede grande nello specchio della retorica e si scopre meschino nella vita di tutti i giorni. Un'opera punk con chitarre elettriche in primo piano, e qua e là qualche richiamo ai padri del genere, i Clash («St. Jimmy», ad esempio). In realtà i riferimenti vanno ancora più indietro nel tempo: «Jesus of Suburbia», ad esempio, rimanda direttamente a «All the Young Dudes», scritta da David Bowie per Mott The Hoople nel 1972, «Homecoming» si ispira ai Who, sia pure mediati dai Ramones.

E l'impianto di riportare indietro di trent'anni le lancette del pop: all'era dei «concept album», in cui tutte le canzoni ruotavano intorno ad un unico tema, e spesso avevano come protagonisti gli stessi personaggi in differenti situazioni. Un'idea che può influenzato le recensioni - sempre positive, se non entusiastiche - e spinto gli operatori del settore a premiare la band con un Grammy, oltre a numerose nomination agli Mtv Music Awards. E non è escluso che possa diventare, a breve, anche un film, com'è accaduto per altri concept album, da «Tommy» dei Who a «The Wall» dei Pink Floyd.

Ma quanto arriverà della denuncia politica e della critica sociale di «American Idiot» agli oltre sette milioni di fans che hanno acquistato il disco, portandolo al primo posto nelle classifiche di mezzo mondo? Probabilmente poco, considerato anche che con questo album la popolarità dei Green Day è cresciuta soprattutto tra i ragazzini, mentre era più adulto il pubblico che decretò il successo di «Dookie», il loro terzo album, pubblicato nel 1994. Dieci milioni di copie, un exploit mai più replicato dalla band. Che, dopo prove non esaltanti commercialmente (da «Insomniac» nel 1995 a «Warning» nel ha deciso di cambiare stile: i nuovi Green Day sono più vicini al pop, con melodie più orecchiabili e testi più elaborati. Merito, sembra, anche di un ladro che ha fatto sparire la prima versione di «American Idiot» dagli studi di registrazione: la band ha deciso di ricominciare da capo con canzoni, anziché cercare di replicare il disco già pronto.

Il cambiamento di Billie Joe Armstrong, Mike Dirnt e Tre Cool si riflette anche nel look. Via abiti e pose da college band che li accomunavano ai Blink 182, altri eroi del punk rock da classifica, adesso si vestono di nero e parlano di politica. A ricordo degli esordi spensierati è rimasto il nome: Green Day, gergo dei giovani californiani, è una giornata passata a fumare erba.

intervista

Re dell'estate 1981

Claudio Cecchetto

Gioca Jouer

One, two, three, four, five, six, seven, eight! Dormire, salutare, autostop, starnutò, camminare, nuotare, sciare, spray, macho, clacson, campana, ok, baciare, capelli, saluti, saluti, Superman! Ok ragazzi adesso cerchiamo di farlo meglio. Ricordatevi che si parte sempre da dormire, fate attenzione alla differenza fra camminare e nuotare e nel finale due volte i saluti. Fatelo bene! «Gioca Jouer!» Ok, ragazzi, ora più veloce, perché i comandi cambiano ogni due battute. Se riuscirete a farlo, d'ora in poi potrete giocare anche solo con la musica, perché sarete dei veri campioni di «Gioca Jouer!»

17 MARZO. Scoppia lo scandalo P2, perquisita la villa di Licio Gelli
20 MARZO. Muore il finanziere Michele Sindona
7 LUGLIO. La borsa di Milano chiusa per sei giorni
13 MAGGIO. In piazza San Pietro, il terrorista turco Mehmet Ali Agca ferisce papa Giovanni Paolo II

«Gioca Jouer» al ritmo della P2

Fiorello raggiunge il successo con il karaoke

Jovanotti è un'altra delle «creature» di Claudio Cecchetto

IL TALENT SCOUT

«Fu un anno terribile ma per me fu l'anno del successo, vendetti 500 mila copie in Italia Poi lanciai Gerry Scotti Jovanotti, Fiorello, Amadeus, Max Pezzali Fabio Volo, Francesco Adesso? Sto brevettando la lattina a due buchi Sa, bisogna diversificare»

«Non mi taglio la barba finché Pezzali resta in classifica»

Luca Dondoni
MILANO

1981, che anno. Ha il triste privilegio di mettere la sua firma su alcune [redacted] pagine più brutte della nostra storia. L'81 è l'anno dell'attentato di Alì Agca a Papa Woytjla, è soprattutto l'anno dello scandalo P2, della morte del finanziere Michele Sindona, dell'arresto di Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano (morirà l'anno dopo «suicidato» sotto il ponte dei Black Friars a Roma). Il cumulo degli «affairesi» P2 (Corriere, Gelli, Ambrosiano, Sindona ecc.) scende come [redacted] manto nero sull'Italia e a luglio la Borsa [redacted] Milano dopo una valanga [redacted] vendite che fa bruciare in un mattino miliardi su miliardi con [redacted] ribasso dei titoli del 20%, sospende le contrattazioni e viene [redacted] chiusa per 6 giorni. Quando riapre i titoli perderanno un altro 10%. [redacted] gli italiani sono un popolo forte (o sconsiderato secondo alcuni) che non si piega di fronte alle avversità e proprio in quel 1981 spuntano i germogli [redacted] un decennio tra i più mondani e scintillanti e di una moda, l'allegro e spensierato karaoke, che presto lancerà la stella di Fiorello.

Così, paradossalmente, avvenne che la colonna [redacted] [redacted] quell'anno così sfortunato fu il fanciullesco «Gioca Jouer». Quel motivetto che ricordava una tarantella e sul quale Cecchetto (invitato a fare determinate [redacted] (sul retro della copertina del singolo c'erano le illustrazioni) tipo «dormire», «ballare», [redacted]... Quel motivetto che ancor oggi si fa strecantare [redacted] villaggi vacanze di mezz'Italia ed è la hit indiscussa delle «baby dance». «Sfortunato ma non per [redacted] – dice Claudio Cecchetto nel suo studio di produzione milanese appena tornato dalle vacanze, quasi irriconoscibile per una barba lunghissima che si è fatto crescere per scommessa - Quell'anno ebbi alcune delle più grosse soddisfazioni della mia vita».

Ce la racconti, ma prima spieghi perché questo «barbone» alla Jovanotti. Voglia di emulare il look di un suo allievo?

«Lo dicono tutti ma non è così. Il motivo me lo ha dato [redacted] altro allievo: Max Pezzali. Quando il doppio cd "Tutto Max" è arrivato in [redacted] alla hit-parade ho scommesso che mi sarei fatto crescere la barba fino [redacted] quando sarebbe rimasto in vetta. Oh! Sono passate otto settimane e siamo sempre al [redacted] uno. La barba, ovviamente, non [redacted] tocco neanche con un dito»

Dunque, si parlava del 1981 e di una serie di cose che le hanno cambiato la vita... «Gioca Jouer» compreso.

«In verità l'idea per quella canzone mi venne l'anno prima. Conducevo "Scaccomatto" in tv con Pippo Franco e Laura Troschel. Alla fine della puntata dovevo ballare e per farlo imparavo a memoria i passi che mi insegnava il coreografo. Da lì all'idea di fare un disco dove ripetevo in maniera cadenzata i comandi di una coreografia è stato un attimo. La bomba fu quando mi chiesero di presentare il Festival di Sanremo. Feci sentire [redacted] "Gioca Jouer" al patron Ravera. Disse subito che [redacted] pezzo era troppo divertente e poteva fare da sigla alle tre serate tv. Non [redacted] neanche a raccontarlo. Ero al settimo cielo. 500mila copie vendute solo in Italia, l'allora presidente della Fonit Cetra (quel Carlo Fontana che sarebbe diventato il sovrintendente del teatro La Scala) che mi faceva i complimenti, l'esportazione del pezzo in Argentina e addirittura gli inglesi che fecero [redacted] cover arrivata poi al numero 25 della difficilissima classifica UK. In Inghilterra [redacted] "Gioca Jouer" fu ricantato dai Black Lace e il titolo fu cambiato in "Superman". Una maranzata che al confronto l'originale era un [redacted] brano di [redacted] classica. In ogni caso, e lo dico magari esagerando [redacted] po', alla fine di quel 1981 dissi a me stesso: "Be' adesso posso anche morire". Gli obiettivi che volevo raggiungere nello spettacolo li [redacted] toccati [redacted] mano».

Sì, un po' esagerato soprattutto perché neppure lei [redacted] sarebbe aspettato che da lì a qualche anno avrebbe scoperto e lanciato nell'ordine: Gerry Scotti, Jovanotti, Fiorello, Amadeus, 883, Fabio Volo, DJ Francesco...avrebbe fondato Radio DeeJay, Deejay Television...vado avanti?

«Non voglio dimenticare Leonardo Pieraccioni che faceva [redacted] magazziniere in Toscana e lo volli portare a Milano a tutti i costi per farlo lavorare a DeeJay television. Era forte e lo avevo capito. Certo, [redacted] lui va il merito di aver cominciato subito a camminare con le sue gambe ma, e lo dico spesso nelle interviste, se non fosse stato per me...»

Quindi per lei la paternità nei confronti di un personaggio è meglio della proprietà.

«Assolutamente. E' la [redacted] regola [redacted] di vita. Anzi sono felicissimo quando i personaggi che ho aiutato a mettere la testa fuori dalla massa spiccano il volo. Significa che avevo visto giusto e fino ad ora è stato così».

Insieme a Renzo Arbore lei è uno dei talent-scout più lungimiranti. Cosa vede nel prossimo futuro che noi «comuni mortali» neppure immaginiamo?

«Sono rientrato apposta dalle vacanze per dedicarmi [redacted] mio nuovo progetto. Fra poco lancerò un gruppo di quattro ragazzi di vent'anni che suonano una sorta di garage punk all'americana. Ha in mente i Green Day? Si faranno chiamare Finley e anche [redacted] hanno iniziato a cantare in inglese stiamo cercando di tradurre tutti i pezzi in italiano. Loro [redacted] la mia [redacted] scom[redacted]. Ho in mente concerti nei locali di pomeriggio per ragazzi dai 14 ai 18 anni. Ormai tutti i maggiori network si stanno rivolgendo a un pubblico che va dai 25 ai 45 anni e i giovanissimi? A loro chi ci pensa»?

Qualcuno ci ha detto che oltre all'attività artistica da qualche tempo si è messo a fare anche l'inventore. Cos'è la storia della lattina con due buchi?

«Si chiama "Double, split and share" ed [redacted] proprio una lattina [redacted] alluminio come tutte quelle usate per la cola o l'aranciata. Invece di avere una linguetta e [redacted] buco per bere ne ha due poiché il recipiente è diviso [redacted] due. Spesso non si ha voglia di bere tutta [redacted] lattina e specialmente i bambini non le finiscono [redacted] mai. Ecco la soluzione. L'ho brevettata e la [redacted] lanciando in Internet. Sa, nella vita bisogna diversificare»

Marco Vallora
LUCERNA

Abbado fra i divi di Lucerna e la musica ritrova l'anima

Nel ballamme dei festival estivi, che si strappano il pubblico adorante dei cultori della musica, rispetto a quello più ingessato e tutto loden [redacted] Salisburgo, a quello esoterico e canuto di Bayreuth, o a quello più patriottico di Pesaro (un po' becero, capace di ghigliottinare un acuto memorabile [redacted] Flórez, per mostrare in anticipo che lor sanno che il spira burocraticamente l'aria) quello più elitario e fedele di Lucerna [redacted] qualcosa di mirificamente demodée ed entre-guerre, dorati alberghi-sanatorio e brodini thomasmanniani, con anche [redacted] gusto anti-filologico, ma toscaninissi[redacted] e Guarnieri, di far ascoltare atti orfani d'opera, o formidabili «Liebestod» e strazi d'Isotta strappati al contesto, e perfino tempi singoli di trii o quartetti, però affidati a complessi illustrissimi, ed un parterre d'interpreti-monstre, [redacted] compositori in Residentz e direttori-docenti, da far invidia al [redacted] ideale della Musica. Un vero olimpo dalla discheria ma dal vivo, saltellando per di più tra Fondazioni d'arte in valli sconosciute, abbarbicate di Klee microscopici e Hrauti già autunnali, provvidenziali ombrelli-berlina e od cari [redacted] aragoste, tra code sgomente ma intellettuali in autostrade montane e visita in pellegrinaggio-battello alla villa Wagner di Tribschen.

Insomma una specie di Fratelli della Mitteleurope, all'Arbasino, [redacted] però si tiene [redacted] disparte, a Pontresina, a giudica via-radio. Anche orchestre sontuosamente composite «in situ», come eleganti parure da sera, con amici-complici [redacted] gran classe, prime-donne disponibilissime e prime-parti leggendarie, un po' [redacted] capiteva con il Casals-magneta [redacted] Prades. Ed anche se [redacted] hanno il suono stagionato e millesimato delle vetuste compagini leggendarie (ripetono nostalgici e prodigiosi di date ed eventi i lisi fanatici e risentiti, venuti su a Mengelberg [redacted] Furtwängler, o han pure tenuto a battesimo gli esordi di Carlo Zecchi) [redacted] agglomerati euforici e battaglieri, che sprizzano gioia e salute e danno la convinzione-champagna dell'evento memorabile, hic et nunc, celebrare in tavolate festosissime.

Con il glamour inconfondibile [redacted] qui «noblesse oblige», di far eccellere i suoni protagonisti di riveriti solisti, che godono nel musizieren tutt'insieme e riscrivere artisticamente l'effetto partitura - e c'è da credere, trascolorando dal timbro cavernoso del clarinetto di Sabine Meyer [redacted] riccioli cinematografici del pupillo di grande speranza, dalle curve non solo sonore del violoncello sontuoso di Natalia Gutman, alla saggia barba bianca del vecchio, glorioso violinista furtwänglariano dei Berliner, che fa da bibbio collantestimone. Perfetto scisto per affrontare, [redacted] sonorità glaciali [redacted] kitsch redento, quella sinfonia-mondo in frantumi, che è la «Settima» di Mahler, diretta con vorace golosità apocalittica ed inedito abbandono da Abbado, consapevole di premere il pedale vertiginoso della follia novecentesca. (E tutti a scoprire il cameo di mandolino e chitarra, quasi fosse [redacted] ad libitum del Maestro).

Basterebbe l'attacco acido [redacted] quasi parlato, riottoso, dagl'immateriali «Lieder» di Altenberg [redacted] Berg, rosolati al vetriolo o allo chantilly improvviso, [redacted] svenato, della voce insuperabile di Renée Fleming, e trapassarci [redacted] piena Mitteleurope, dalla parte graffiante di Karl Kraus, nella Cacania più paradisiaca. E che incanto assoluto, qual decollare naturalissimo e tutt'interiore della voce-respiro di Thomas Quasthoff, nei «Lieder» di Schubert trascritti da re magi, come Britten, Max Reger, Brahms. Quella voce-miracolo, che trasfigura [redacted] suo handicap crudele: e solo lui [redacted] capace, [redacted] prova, di sorridere ad una battuta del suo affettuoso Maestro e continuare a fluttare, [redacted].

Ma non tutto [redacted] marron glacé. Che irritante quella «Quarta» di Brahms di Harding, che tutti attendono alla Scala come il Messia (povero Idomeneo, che asige [redacted] gavetta vera di Gluck e Opere Serie ed una seria dedizione [redacted] verità delle partiture). Una «Quarta» tutta affetti cine-esteriori, e cambi di marcia vanitosi, ed un'assoluta assenza di polmoni brahmsiani: all'inizio pare le «Grotte di Fingal» di Mendelssohn, poi l'Andante Moderato si sfilaccia senza costrutto, gli arbitrii agogici prendon le briglie, scarrucolando ogni linea interpetativa. Se Harding ha pensato, com'era evidente, che la «Quarta» abbia atteso lui per reinventarsi, i freddi applausi lo mettano in guardia: questo è un pubblico che capisce. Per ritrovare il «fiato» di Brahms, è bastata la [redacted] dopo una trascrizione dai Lieder di Schubert, lì danza con Abbado. Offesa ripagata e cittadinanza onoraria al Maestro.

Claudio Abbado, 72 anni, ha avuto ieri la cittadinanza onoraria di Lucerna

Com'è bello andare a nozze con Mozart

Gianglorgio Satragni

STRESA

E' una fortuna che Giannandrea Noseda abbia affrontato le tre opere di Mozart su testo di Da Ponte ben prima che le celebrazioni mozartiane del 2006 le impongano ovunque a tappe forzate. Almeno così si è potuto sentir con attenzione crescere il direttore e assieme a lui l'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa, perché l'esito felicissimo delle «Nozze di Figaro», ultimo tassello del progetto triennale, si spiega anche con la sicurezza di un ensemble non stabile, ma fatto di musicisti bravi e affiatati, e pazienza se una volta i corni esagrano e inciampano. Se quella tratta da Beaumarchais è davvero una «folle journée», con la bacchetta Noseda gli avvenimenti rutilano da un'ouverture elettrizzante a un finale quarto chiuso a un tempo vertiginoso, anticipato dal culmine di quell'altro superbo finale, quello del secondo atto, addirittura bissato a fine serata visto che il pubblico non dava tregua agli applausi. Se poi l'opera è tutto un circolare di fermenti giovanili, l'entusiasmo abbonda, lasciando passi ancora da parte l'interesse per quelle improvvise ombreggiature dell'interiorità, che Mozart area con due accordi o con un magico impasto dei fiati, ad esempio in mezzo al finale secondo, o nella Canzonetta di Cherubino o nella sublime aria di Susanna «Deh vieni non tardar», sandita in maniera fin troppo regolare.

E' solo questione di maturare ancora, e nell'ultimo caso Alessandra Marianelli, 19 anni, avrà ben tempo di sbozzolare ancor più la bella voce di soprano. Il trasporto giovanile dell'esecuzione poggiava su una compagnia giovane, brava e straordinariamente affiatata, col Figaro da medaglia di Nicola Ulivieri, un modello d'intonazione anche nei recitativi, laddove altri tendono a scivolare nel parlato «calando un po': ma Peter Mattei è un Conte grandioso con qualcosa dell'allure di un Fischer-Dieskau, Laura Polverelli un Cherubino «en travestis» piuttosto maschiaccio, Marcella Orsatti Talamanca un'elegante Contessa, che però necessiterebbe di voce più ferma. Con gli altri (Pedaci, Abete, Lazzaretti, Cotrani e Ricci) hanno dato vita a una versione semiscenica, il che ha voluto dire recitare davvero e inventarsi le situazioni con idee vincenti, il cappello da carabiniere per Cherubino che parte soldato, l'ebbro giardiniere Antonio che arriva caracollando con in mano un garofano spiccicato dal ragazzo saltato giù dalla finestra, il Conte che vuole sfondare con una mazza da tam-tam la porta dell'andito in cui sta Cherubino e poi Susanna, il tutto interagendo con Noseda. Quant'è bella l'opera, quando certi registi non ci mettono le sopra.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

I lunedì al sole

Javier Bardem in un toccante e avvincente dramma di Fernando Leon de Aranoa. Una città spagnola della costa del nord. Un gruppo di uomini messi disoccupati dopo la chiusura dei cantieri navali continuano a vivere sulla corda del lavoro precario fra angoscia e speranza. ... ■ 23.15 RAITRE

Viale del tramonto

Inegualgliabile capolavoro di Billy Wilder con la diva Gloria Swanson, William Holden ed Erich von Stroheim. Realtà e finzione si fondono in una lucida metafora sul cinema. La tragica relazione tra una vecchia star del muto e un giovane sceneggiatore, fra amore e morte. ■ 1.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Paul Hogan (a sinistra) in una scena del film «Mr. Crocodile Dundee III» di Simon Wincer

Mr. Crocodile Dundee 3 ★★

21.05 ITALIA 1 USA/AUSTRALIA 2001. REGIA DI SIMON WINCER. CON PAUL HOGAN, LINDA KOZLOWSKI, JERE BURNS DUR 92'

Ancora la coppia Hogan-Kozlowski nella terza avventura, interamente americana, dell'eroe australiano. Si diverte chi può, ma loro sono simpaticissimi. Mick «Crocodile» Dundee e Sue tornano alla carica a Los Angeles per indagare su un misterioso omicidio negli studi cinematografici. Ma...

Gossip ★★

USA/AUSTRALIA 2000. REGIA DI DAVIS GUGGENHEIM. CON JAMES MARSDEN, LENA HEADEY, NORMAN REEDUS, HUDSON E JOSHUA JACKSON DUR 90'

Cast di giovanissimi, fra piccolo e grande schermo, per un dramma sulla scia delle soap-opera, che diventa thriller di Davis Guggenheim. Tre giovani americani, per studiare gli effetti del «gossip» (pettegolezzo), mettono in giro alcune balle studiate ad arte. Ma gli effetti saranno imprevisti...

Le insolite sospette ★★

22.50 USA . REGIA DI FRANCINE MCDOUGALL. CON MENA SUVARI, MARIA SOKOLOFF E MARLEY SHELTON DUR 84'

La rivelazione di «American Beauty», Mena Suvari, protagonista di una commedietta firmata Francine McDougall. Un gruppo di giovanissime «cheerleaders», amiche per la pelle, decidono di fare una rapina in banca per aiutare due compagne di squadra. Ma finiscono in televisione e...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Su Raitre il *Festival Internazionale del Circo di Budapest* (20,60), *Inter-Shakhtar D.* di Champions League (Raiuno, 21), per gli del jazz diretta dal concerto inaugurale del *Festival di S. Anna Arresi* (Radiotre, 21.20).

CIRCO
Filippa Lagerback presenta la VI edizione del Festival un'occasione per conoscere il meglio della tradi- circense dell'Est europeo nel singolare spazio del grande circo di Budapest. Fra i numeri della serata, le Blu Girls dall'Ungheria, con un numero di di incredibile virtuosi-smo; Pacuzza, in una performance prove di forza; i New Stauberti che si esibiscono un di pertiche; la troupe dei Mürzak, in un numero di barra russa. Non manca il comico M. Carolei.

Filippa Lagerback

ATLANTIDE
Alla *Isola di Atlantide* la storia dei due sommergibili che per primi affondarono navi nemiche: l'U-21, l'arma letale della prima guerra mondiale e il predecessore, sottomarino confederato della gu civile americana, l'Hunley (16 La7).

BIANCHERIA INTIMA
«Non le più le volte che ho rispedito in camerino signore e signorine senza biancheria intima. Sarebbe stato imbarazzante accavallato le gambe...» (Maurizio Costanzo).

PUPO
Pupo dice che alto 1 e 66, 1 e 70 con le scarpe: «Quando andavano di moda gli zatteroni, sono stato a 1 e 73: andavo alla grande. Ora un riflessologo mi ha detto che per la mia postura devo mettere soletta di 1-2 centimetri. Per stato come un invito nozze».

PUPO 1
«Habemus Pupum» (Maurizio Costanzo).

PUPO 2
«Pupo è la rivincita degli ultimi» (Simona Ventura).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	16.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.05	18.30	13.30
13.30	23.00	17.10	22.40	14.20	23.00	20.00	4.05	1.20	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.10 Varietà i protagonisti, le gag, i momenti più divertenti di 50 anni di spettacoli della Rai
Dal 1954 a oggi, «Speciale» lo strada del varietà trasmesso sulla
6.45 Unomattina Estate
9.35 Linea Verde. Meteo Verde
Aggiornamento alle previsioni del weekend
10.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.10 Io e gli orsi Film
11.45 La signora del West TF
12.35 La signora in giallo TF
Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Tf
15.10 Qualcosa di biondo Film
17.15 Le sorelle McLeod Serie
18.10 Don Matteo 4 Serie
19.10 Il commissario Rex Telefilm

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15
10,15 Rai educational
12.00 Incantesimo 7 Serie.
Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori in alla clinica Life
13.30 Tg 2 Mistra
14.00 Roswell Telefilm Gli alieni sono atterrati e 50 anni dopo hanno preso le sembianze degli umani
14.50 Popular Telefilm
15.40 Felicity Telefilm con Keri Russell
16.35 I ragazzi della fraterla Telefilm
17.15 Cartoni animati Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva Rubrica
18.50 The Sentinel Telefilm
19.45 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti
8.05 Sotto i cieli del mondo
9.05 Donne sole Film
10.35 Cominciamo Bene Estate
12.15 Cominciamo Bene Estate
Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.45 Geni per Telefilm
15.10 Amazing History Documentari
15.25 La Malevisione
16.30 Pomeriggio sportivo Rubrica
17.15 Moonlighting Telefilm
18.00 Meteo 3
18.05 Geo magazine 2005 Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm Bill Cosby, Phylicia Rashad, Malcolm-Jamal Warner, Sabrina Le Beauf, Lisa Bonet, Tempesti La vita di una tipica famiglia americana di colore
9.05 Alla ricerca di Kelly Film-tv
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera
Un ri dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra Telefilm
15.45 Rosamunde Pilcher: Sol- d'inverno Film-tv
18.00 Carabinieri Telefilm
Everwood Telefilm

ITALIA 1
7.00 Sheena - Regina giungla Telefilm
7.55 Cartoni animati
9.55 Eddie, il cane parlante Tf
10.30 Sinbad Telefilm
11.30 Flipper Telefilm
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni animati
14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.30 Futurama Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Paso Adelante Telefilm
16.25 Spongebob Cartoni
16.40 Let's & Go - Sulle ali un turbo Cartoni animati
17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni animati
17.55 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Love bugs Serie

RETE 4
6.10 La madre Telenovela con Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez
6.55 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.20 La scelta di Francisca SO
8.50 Magnum Telefilm Le avventure di un investigatore privato alle Hawaii che guida una Ferrari e ha la passione per le belle donne.
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore SO
A Genoa City la saga di due famiglie di industriali tra vendette e passioni
11.40 Forum
14.00 Hard times: Omicidi in serie Film-tv
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Sella d'argento
19.35 Due per tre Telefilm

SERA

RAIUNO
20.30 Il malloppo Quiz Dieci domande, un coppia di nipoti e di fidanzati, montepremi 200.000 a sera. Il tutto ambientato in un saloon del far west. Conduce Pupo, con Elisabetta Gregoraci
21.00 Calcio: Inter-Shakhtar Donetsk Calcio Diretta
23.05 Calcio: Barcellona-Juventus
1.20 Appuntamento cinema
1.25 Sottovoce
Il giornalista, conduce faccia a faccia personaggi cultura, pallo sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore paiante
1.55 Magazzini Einstein
2.25 Detective Harper: acqua alla gola
4.10 Il Santo Telefilm
5.00 Islanda deserto di lava e ghiaccio Documentari
5.20 Cercando cercando

RAIDUE
21.00 Streghe Telefilm
22.50 Le insolite sospette Film (comm., 2001) con Mena Suvari, Maria Sokoloff, Marley Shelton. Regia di Francine McDougall
0.05 Misteri Notte: I misteri di Cuba
0.40 Largo Winch Telefilm
1.40 La Piovra 6 Serie
Davide Licata entra a far parte di un Nucleo Speciale il cui obiettivo è colpire il vertice della piramide mafiosa
2.30 Ricominciare Soap Opera
2.55 La Rai di ieri Videoframmenti
Magellano: Campobasso
4.10 Un medico in casa
4.15 - Network per l'Università Ovunque
5.00 Pensieri d'autore: Mario Monicelli
5.45 anni successi Videoframmenti

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20,10 Videoframmenti lascia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e pe
20.25 Walter e Giada
20.50 Circo Varietà
23.15 I lunedì al sole
1.05 Off Hollywood 2005
1.35 Appuntamento al cinema Rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose viste" in televisione

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 I gioielli Madame De Film-tv con Raoul Bova, Carole Bouquet. Regia di Jean-Daniel Verhaeghe
Un paio di orecchini, duti da Madame De, passano di proprietario in proprietario, alla fine torneranno a Louise
23.15 Corti di cronaca
23.25 Scossa mortale (fant., 1988) con Joey Lawrence, Cliff Young, Roxanne Hart. Regia di Paul Goldin
1.30 Paperissima sprint Varietà
Nonno Felice Telefilm
Sitcom' sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni
3.35 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.10 Summerland Telefilm
21.05 Mr. Crocodile Dundee Film (avv., 2001) con Hogan, Linda Kozlowski, Jere Burns. Regia Simon Wincer
23.00 Gossip Film (thriller, 2000) James Marsden, Lena Headey. Regia Davis Guggenheim
Studio Sport Notiziario sportivo
1.35 Speciale Studio ap
2.00 Dark Angel Telefilm
Max Infetta accidental- Logan un'altra volta. Lei ha bisogno di Alec per salvarlo, grazie ad una trasfusione di sangue transgenico.
2.55 Mortal kombat Telefilm con Paolo Montalban
3.50 Megamalvishow Varietà meglio della trasmissione cult degli anni Ottanta. Rivista e in compagnia di Francesco Salvi

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Lorenzo Lamas.
Reno, Bobby e Cheyenne devono trasferire un detenuto a soggiorno obbligato. Si tratta di Ted ha scontato 8 anni per aver commesso numerosi stupri
21.00 Helen of Troy: Il destino un Miniserie
23.00 Fratelli d'Italia Film (comm., 1989) con Christian De Sica, Massimo Boldi, Jerry Calà, Sabrina Salerno, Massimo Serato, Gloria Paul. Regia Neri Parenti
1.00 Tg Rassegna stampa
1.30 Viale tramonto (dramm., 1950) con Gloria Swanson, William Holden, Eric Von Stroheim, Buster Keaton, Cecil B. Regia Billy Wilder
3.25 Marocco Film
5.00 Tg Rassegna stampa
5.20 Ieri e Oggi Tv Varietà

La 7

6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico Notiziario
7.00 Omnibus estate
8.30 This week story Documentari
9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, fare il punto sui accaduti in Italia e nel mondo.
9.20 Due minuti un libro
9.30 Police Rescue TF
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
14.05 Coriolano eroe senza patria Film
16.00 Le di Atlantide Documentari
17.05 La legge di Burke Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
Tg La7 Notiziario
20.35 Missione Natura Documentari
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
23.30 Sex and the City TF
0.30 Tg La7 Notiziario
0.50 Un giustiziere a New York Telefilm
Police Rescue TF
2.50 Due minuti un libro
2.55 Cna

MTV

13.30 Viva Las Vegas
14.30 TRL Varietà
15.30 Robbie Robson Project
Flash
16.05 Mtv Playgorunds Summerhits
16.55 Flash
17.00 Mtv Playgorunds Summerhits
18.00 Europe Top 20
19.00 Tri Ospite: Sugarfree
20.00 Flash
20.05 Viva Las Vegas
20.55 Flash
21.00 Coca Cola live Siracusa
23.55 Flash
24.00 Brendi (Videos)
1.00 Into the music

RETEA/ALLMUSIC

6.00 All The Best
10.00 The club
11.00 All The Best
13.55 Tg Web
14.00 The Club pillole
14.55 Tga
15.00 Inbox
16.00 Play.it - summertime
16.55 Tga
17.00 All the best
18.00 Azzurro Ospita Max Gazzè
18.55 Tga
19.00 The Club
19.30 Inbox
20.00 The club
21.00 Mono Hall of Fame - Duran Duran
22.00 All the best
24.00 The club

SKY CINEMA 1

11.10 Extra - Ritorno Cold Mountain Rubrica cinematografica
11.20 Le invasioni barbariche Film
13.00 Duets
13.30 La scelta di Paula Film
15.15 Hey Arnold! Il film Film
16.35 Extralarge
16.55 Mambo italiano Film
18.20 Duets
18.50 21 grammi
21.00 Eurotrip Film
22.40 La vita che Film
Coffee Cigarettes Film

SKY CINEMA

10.15 Identikit
10.40 L'ultima alba Film
12.40 Duets
13.05 Missione 3-D Game Over Film
14.30 Extra
14.40 Mona Lisa Smile Film
16.40 Identikit
17.05 Fatal Instinct Film
18.35 Extralarge
18.55 Dopo Film
20.30 Sky Cine
21.00 Missione 3-D Game Over Film
22.30 Un ciclone in casa Film
0.20 Jack City
2.00 Angeli d'acciaio Film

SKY SPORT 1

16.15 Calcio: Udinese-Sporting Lisbona Preliminari di Champions League. Replica
18.00 Calcio: Beach Soccer Serie A. Replica
19.00 Sport Time Notiziario sportivo Rubrica
19.30 Calcio: Troyes-PSG
20.30 Std. Apertura calcio
20.40 Calcio: Chelsea-West Bromwich
22.40 Std. Chiusura calcio
23.00 Calcio: Beach Soccer
24.00 Sport Time Rubrica
0.30 Calcio: Arsenal-Fulham Premier League. Replica
2.15 Calcio: Chelsea- Bromwich

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Music Village; 13.24 Sport; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Radiouno musica Black and blue; 15.35 Baobab - L'albero delle notizie; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; 18.33 A tavola; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa 19.36 Radiouno Musica Estate; Calcio Champions league; 23.14 Radioscrigno - Almanacco; 23.24 Demo.

; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.40 Il Cammello di Radio2 - Picnic 11.00 Trame; 12.10 Meta Hari; 12.49 Sport; 13.00 mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera; 2.26 Trame; 3.30 Solo musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino: Orchestra della Toscana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; Storyville; Il Terzo Anello. Damasco; 19.00 Hollywood party; 19.45 Radio3 Suite - Festival del Festival; 21.20 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 12.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 15.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Ge Sport; Jule Grandi Hit frequenze www.nostalgia.it.

TI PORTIAMO A CASA : 800 - 277756
www.lurisia.it - www.esbly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma gustosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

la fortuna di Lurisia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.
CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!
L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

News, musica, sport e amici
LA STAMPA
Quando arriva?

GRUPPO DINAMICA

Fiat Seicento

- 5 anni di Assicurazione Incendio
+ Furto + Atti Vandalici
- Antifurto Identicar - Voltura Compresa
- Bollo di Circolazione

5.900,00 euro*

1° RATA DOPO 30 GIORNI
139,00 euro AL MESE

Fiat Stilo Multi Wagon JTD Dyn.

- 5 anni Assicurazione Incendio
+ Furto + Atti Vandalici
- Antifurto Identicar - Voltura Compresa

Climatizzatore - Abs - Autoradio - 6 Airbag - Servosterzo
Alzacristalli el. - Chiusura centr. - Computer di Bordo

14.490,00 euro*

1° RATA DOPO 30 GIORNI
309,00 euro AL MESE

PARTENZE INTELLIGENTI

Fiat Multipla 1.9 JTD Dynamic

*Vettura in foto. Fotografia puramente indicativa.

C. lega Pneumatici Maggiorati - Autoradio CD - Abs
Sensori di parcheggio - Climatizzatore Autom. - Fendinebbia
Sedili Posteriori scorrevoli - Sedile Guida regolabile el. in altezza
Specchi ribaltabili con sbrinamento - Volante e Pomello Cambio in pelle

19.900,00 euro*

ANTICIPO ZERO
379,00 AL MESE
SENZA MAXIRATA FINALE

- Atti Vandalici - Voltura Compresa
- Polizza Incendio + Furto per 12 mesi - Antifurto Identicar

BLU TEAM
Torino - Corso Marche, 36
Tel. 011.717.14.00
Rivoli (TO) - Corso Susa, 306
Tel. 011.958.72.57

LINEA Scudo Blu
Pinerolo (TO) - Via delle Rose, 1
Tel. 0121.39.28.48
Savigliano (CN) - C.so Romita, 1
Tel. 0172.71.07.01

dinamica
Torino - Via Stradella, 82 - Tel. 011.21.56.35
Rivoli (TO) - C.so Francia, 117 - Tel. 011.951.79.00
Rosta (TO) - C.so Moncenisio, 79 - Tel. 011.956.87.00
(APERTA LA DOMENICA)
Susa (TO) - C.so Stati Uniti, 120 - Tel. 0122.62.28.05

LINEA
Pinerolo (TO) - Via A. de Gasperi, 21
Tel. 0121.39.28.11
Savigliano (CN) - C.so Romita, 1
Tel. 0172.71.07.01

EMBLEMA
Concessionaria Alfa Romeo
Pinerolo (TO) - Via delle Rose, 1
Tel. 0121.39.28.48

DIVISIONE RICAMBI
Torino - Via Baltimora, 123
Tel. 011.324.08.10
E-mail: dinamica@...ica.fiat.com

LA STAMPA
Sport
p31 MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005

Serie B, il no della Lega Pisanu incontra i sindaci

I Comuni delle società di serie B ribadiscono il no agli stadi il sabato pomeriggio. La Lega (nella foto Galliani): niente spostamento o si trova un altro stadio. Oggi alle 16.30 il ministro Pisanu incontra il sindaco di Piacenza Roberto Reggi, responsabile del Coordinamento dei sindaci delle città di B.

OGGI IN TV

13,00 **Studio Sport** Italia 1
14,00 **Sport Time** Sky Sport 1
16,35 **Atletica. Super Gran Prix** Raitre
18,10 **Sportsera** Raidue
18,30 **Motociclismo. Endurance** Eurosport 2
17,05 **Ciclismo. GP Novara** Raitre
19,00 **Sport Time** Sky Sport 1
19,00 **Vela Magazine** Sky Sport 2
19,30 **Wrestling** Sky Sport 2
19,30 **Equitazione. Coppa Nazioni** Eurosport
20,00 **Rai Sport Notizie** Raitre
20,30 **Equitazione. Salto a ostacoli** Eurosport
20,45 **Calcio. Premier League** Sky Sport 1
21,00 **Calcio. Inter-Shakhtar Donetsk** Raiuno
21,00 **Vela. Giraglia Rolex Cup** Eurosport
21,30 **Vela. Swedish Match Cup** Eurosport
22,00 **Golf. Pga European Tour** Eurosport
23,05 **Calcio. Barcellona-Juventus** Raiuno
0,50 **Studio Sport** Italia 1

CAOS GRANATA LA MEDIAZIONE PRELUDE A UNA NUOVA POSSIBILE SVOLTA

Toro, il sindaco stoppa Giovannone «Tratterà con Cairo»

Chiamparino costringe l'imprenditore ciociaro respinto dalla piazza a un ruolo di minoranza

Silvia Garbarino
TORINO

Le ennesime 24 ore di passione del Toro cominciano quando la [redacted] calata sul gran botto [redacted] Giovannone («Il Toro lo compro io»), non si è ancora conclusa. Accusato di tradimento dal popolo granata, Marengo, consigliato dalla Digos dorme lontano dalla propria abitazione, mentre Rodda preferisce ritornare a casa sua.

Il susseguirsi della giornata è un incastro sempre più complicato dei vari pezzi del rebus granata che [redacted] tarda sera, quando è già quasi mercoledì, partorisce l'ennesima svolta: il sindaco convince Giovannone a scendere dal 51% a una posizione [redacted] minoranza [redacted] ad aprire una [redacted] con Cairo. Che [redacted] giorni scorsi aveva già fatto chiaramente sapere di [redacted] disposto [redacted] subentrare solo col 100%. Ma la situazione è mutata nel frattempo: i tifosi non vogliono assolutamente Giovannone padrone, mentre gli interessi dei suoi nuovi finanziatori (immobiliari soprattutto) potrebbero convivere e plasmarsi con quelli di Cairo (pubblicitari e commerciali innanzitutto). Mai dire mai, insomma.

11. I lodisti cercano [redacted] uscire dall'imbuto in cui si sono messi da soli cedendo il 51% delle azioni al piccolo imprenditore Giovannone. V[redacted] contattati diversi legali civilisti per capire se è possibile impugnare la scrittura privata sottoscritta con [redacted] ciociaro e ribaltare [redacted]si le situazioni di forza all'interno della Società Civile Campo Torino.

12,30. Il sindaco, atteso in [redacted] da Tropea, annuncia la sua ferma intenzione di opporsi alla presidenz[redacted] [redacted] Giovannone, spalleggiato dicono dalla capitale dal presidente della Lazio Lotito, dal costruttore romano Roberto Mezzaroma e dal[redacted] banca Capitalia. «Non siamo disponibili a fare operazioni immobiliari con c[redacted] è scorretto e cambia le carte in tavola. Non offriremo il fianco ad una speculazione [redacted]zia, non gli cederemo mai lo stadio Comunale. Se vorrà giocare [redacted] quel campo dovrà pagare l'affitto».

15,30. La maggioranza del Cda dei lodisti convocata da Marengo e Rodda decide di «dare le dimissioni irrevocabili dalla Scct e dare mandato a Marengo per rappresentarli» nella riunione [redacted] Chiamparino in serata.

17,20. Comincia l'adunanza dei tifosi sotto Palazzo Civico. Viene eletta la delegazione che andrà a parlare con il sindaco.

[redacted]. Giovannone, barricato in un [redacted]go cittadino sotto la custodia della Digos, rilancia la sua volontà di fare un grande Toro: «I tifosi devono stare tranquilli, ho pronti grandi colpi di mercato per rinforzare la squadra e puntare dritti alla serie A».

19. Il clima si surriscalda all'arrivo [redacted] Gianni Bellino «l'angelo del Filadelfia» e vicepresidente dei lodisti. La folla lo addita a responsabile del papocchio [redacted] Giovannone, lui prova a rispondere e volano bottigliette di plastica vuote e di birre (piene). L'ingresso del Comune viene sbarrato.

19,30. Arriva il sindaco e inizia la seduta con i lodisti, l'assessore Peveraro [redacted] i capi ultras. **20,15.** Urbano Cairo, derogando a quelle che aveva dichiarato dover [redacted] 24 ore di attesa [redacted] di silenzio, interviene in diretta telefonica in una trasmissione sportiva di «Rete-Sette»: «Continuo a ricevere commoventi testimonianze di affetto e riconoscenza dai tifosi granata. Nonostante tutto, ho [redacted] più voglia di prima di Toro». Cairo annuncia di aver inviato ai signori del Lodo una raccomandata con la quale notifica loro di riservarsi azioni legali per danni [redacted]rali e materiali subiti.

20,30. L'assessore Peveraro spiega lo stallo a cui si è giunti e comunica la convocazione imminente di Giovannone: «Il sindaco non ha fiducia nella [redacted] Giovannone per il modo in cui ha agito. Chiamparino non è mai stato informato da Giovannone delle sue reali intenzioni. Gli chiederemo di recedere dall'impugnare il proprio 51% della [redacted] Certo è che Giovannone al momento ha tutti i requisiti legali per diventare proprietario del Toro. [redacted] domani (oggi, ndr) davanti al notaio Marocco verserà i 110 mila euro per trasformare la srl in spa e poi verserà il [redacted] del capitale [redacted] previsto, cioè 5.100.000 euro, l'azionista di maggioranza del Toro è lui e nessuno può contrastarlo».

21.30. Giovannone è ricevuto in un colloquio privato dal sindaco.

22,15. Giovannone va a dialogare [redacted] lodisti e capi ultras. Una fonte molto vicina al sindaco butta lì: «Mi sa che questo ce lo teniamo».

22,30. Piovono uova sulle finestre [redacted] Palazzo Civico.

22,50. Dal summit emerge l'ennesima svolta. Giovannone è pronto [redacted] firmare l'impegno [redacted] scendere [redacted] 51% a [redacted] ruolo minoritario nel nuovo Toro e a chiedere a Cairo di aprire una trattativa. Se l'editore accetta, partirà in posizione di forza; se rinuncia, il Toro sarà di Giovannone e dei suoi amici romani.

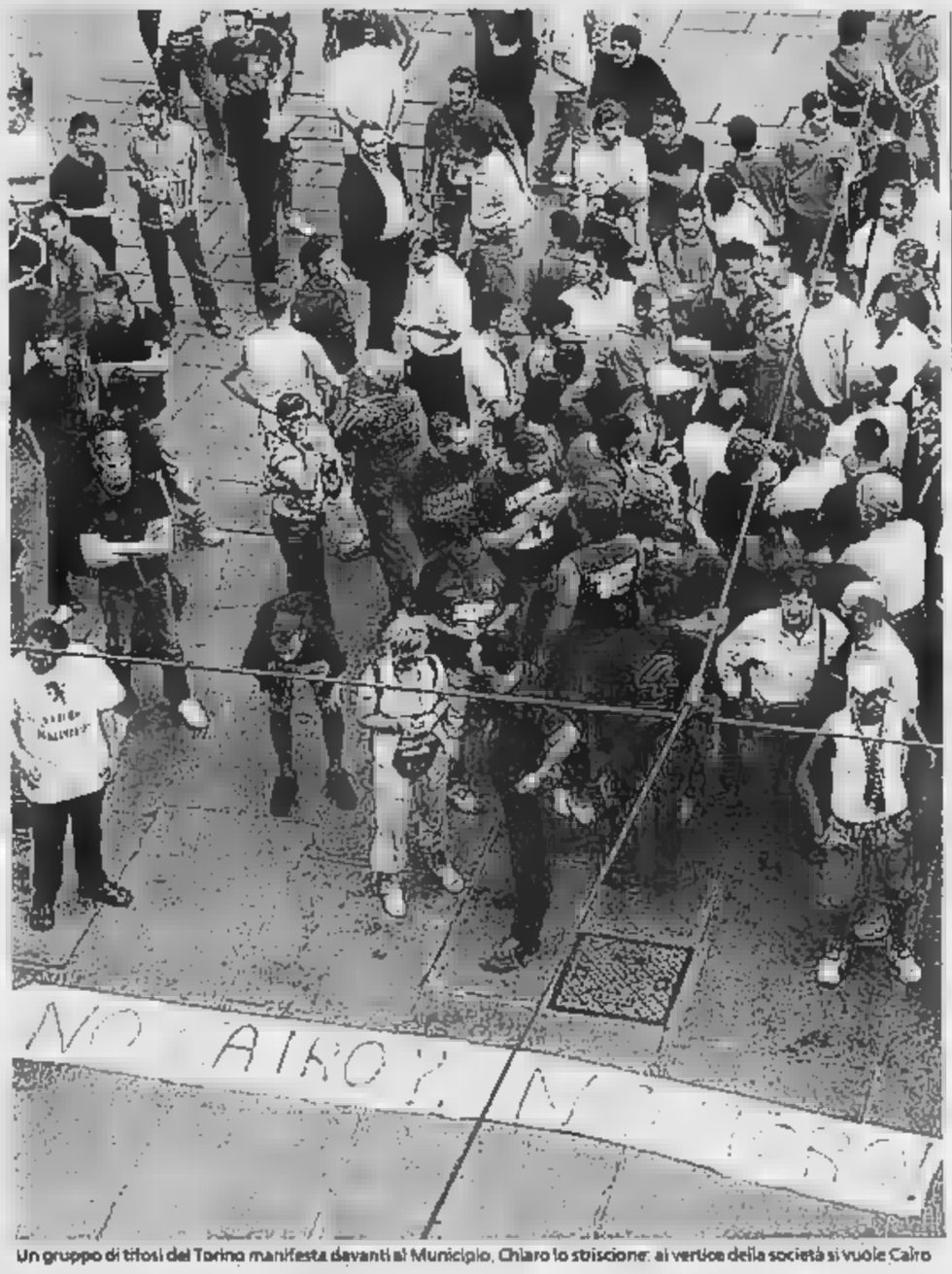
23.30. Lo studio di Chiamparino si apre e i protagonisti dell'eterna altalena parlano. [redacted] sindaco: «Fra poche ore apriremo un tavolo [redacted] trattativa con Giovannone e Cairo, forti dell'impegno che Giovannone si è preso con noi». Compare il foglio della svolta che i tifosi presenti in sala fanno cambiare perché scritto [redacted] italiano poco chiaro: «Il sottoscritto Luca Giovannone dichiara la sua disponibilità ad entrare nella Società Civile Campo Torino con il signor Cairo anche con [redacted] quote azionarie [redacted] [redacted]. Giovannone di suo pug[redacted]: «Per il bene del Toro rin[redacted] alla proprietà della società a favore di un discorso collegiale e ottenere così maggiori forze economiche». Marengo spiega lo slittamento dell'assemblea d[redacted] soci davanti al notaio, per trasformare la srl in spa, [redacted] un giorno [redacted] il passaggio delle quote a Giovannone avverrà solo dopo l'incontro fra Cairo [redacted] il medesimo Giovannone». Oggi è un altro giorno di fuoco. Tanto per cambiare.

Palazzo Civico

«Con chi cambia le carte in tavola non siamo disposti a fare operazioni immobiliari Dunque, al massimo, Comunale solo in affitto»

L'editore in attesa

«Nonostante una trattativa che sa tanto di farsa, l'affetto della gente mi dà forza: ho sempre più voglia di scendere in campo»



Un gruppo di tifosi del Torino manifesta davanti al Municipio. Chiaro lo striscione: al vertice della società si vuole Cairo

IL LODO BEFFATO

[redacted] amareggiato «Noi granata vittime di una stretta di mano»

in [redacted]
MARINA CASSI

Triste, anzi tristissimo. Martedì nero quello di Sergio Rodda, trascorso [redacted] perfezionare gli impegni presi con Giovannone ma soprattutto a interrogarsi su [redacted] sia possibile passare, in una manciata di minuti, da «salvatore del Toro a, se va bene, uno sprovveduto, se va male, un delinquente». E adesso l'imprenditore metalmeccanico che - come [redacted] una favola [redacted] mezza estate - ha [redacted] il sogno di [redacted] il rianimatore del suo Torino è convinto di essere una vittima. Di Giovannone, [redacted] non solo. Dice, mentre anche il cellulare lo abbandona e lo sabota scaricandosi anzitempo: «Ho il morale a terra. Sono distrutto. Ho preso tanti di quegli insulti da [redacted] credere, mi ha accompagnato a [redacted] la Digos, mi hanno manomesso il citofono. Un incubo». E rimpiange: «Fino a lunedì nessuno in città poteva parlare male di Rodda, neppu[redacted] le [redacted] fidanzate, sempre lasciate da gentiluomo»

Sergio Rodda

[redacted] ci è finito in una situazione così disastrosa?

«Devo chiarire una [redacted] Giovannone, in tempi non sospetti, ci ha dato la forza per [redacted] [redacted] lodo Petrucci. Adesso il Toro fa gola a tutti, l'atmosfera è ben diversa, ma quanto eravamo soli, lo sappiamo solo noi quanto era dura. E Giovannone gli impegni li ha presi, sottoscritti. E non come ha fatto Cairo il 17 agosto dopo che il 15 alle 18 avevamo ottenuto la squadra [redacted] [redacted] Lodo».

Polemizza con Cairo?

«Beh, insomma quando si è fatto avanti è noto a tutti e anche come».

Cioè?

«Diciamo pure con una certa arroganza. Il sindaco ci dice che c'è Cairo [redacted] lo sponsorizza con molta pesantezza e convinzione. Io mi aspetto una tratta[redacted] riservata e attenta e invece il giorno dopo leggo tutto sui giornali, con Cairo che dice che si trova [redacted] fronte al fatto compiuto di giocatore e allenatore e se ne lamenta. Che cosa dovevo fare? Non cercare i calciatori per aspettare lui che non sapevo se sarebbe arrivato?».

E Giovannone?

«Voleva solamente e ragionevolmente recuperare il d[redacted] speso. E allora ci siamo detti: ok, passiamo la palla. [redacted] mattino mi assicura: vai, hai la totale delega a cedere la società a Cairo. Ma al pomeriggio, colpo di scena. Una [redacted] [redacted] dottor Jekyll e mister Hyde. Imprevedibile».

Ma perché non [redacted] sottoscritto un documento di impegno alla cessione?

«Ci fidavamo delle strette di mano, è stato fatto tutto di corsa e di corsa per agevolare il nuovo Toro. Ho rinunciato alle ferie, speso tempo, denaro, risorse, ho fatto tutto con il cuore».

Ma lei e i suoi amici di cordata non [redacted] intuito nulla? Non vi siete preoccupati di quei giorni di tira e molla?

«Noi siamo vittime di lotte tra potentati economici. E non lo vorrei dire, ma forse sponsorizzati dalla politica. Ci sono in ballo gli stadi e tanti interessi. Ecco la verità».

[redacted] cosa vede nel futuro del Toro? Cosa devono aspettarsi i tifosi sballottati da questa estate?

«Se questi nuovi veramente portano in campo Simone Inzaghi e altri giocatori così, vincono un po' di partite e tutti quelli che oggi sono contrari e indignati urleranno senza problemi: "Viva Giovannone, viva Giovannone"».

INCIDENTI BIANCO COSTRETTO A RIENTRARE IN SEDE

Un giornalista della Rai cacciato [redacted] sputi dai tifosi

TORINO

«No Cairo? No Toro». E poi: «Giovannone vattene». E poi, sempre più espliciti: «Giovannone e Lotito, a Torino fate schifo». Eccola, la rabbia degli ultrà granata che sino a notte ha assediato Palazzo Civico. Urla, insulti, lancio di uova sul balco[redacted] che s'affaccia sul Conte Verde. Stanco di promesse e di svolte che sanno di beffa, il popolo granata perde la compostezza delle ultime settimane e mostra i denti. I tifosi ce l'han[redacted] [redacted] Giovannone, [redacted] e Marengo, [redacted] Bellino. A farne le spese per tutti è il giornalista Rai Gianfranco Bianco, uno dei volti più noti del tg regionale. Arriva in piazza con seguito di cameraman e lo circondano, cominciano a insultarlo, qualcuno gli sputa addosso. Vogliono impedirgli l'accesso in Municipio, e ci [redacted]. Bianco è costretto a tornare in sede.

Mentre in piazza Palazzo di Città continua la contestazione dei tifosi, arrivano le condanne al gesto. Quella del comitato di redazione Rai, innanzitutto: esprime «solidarietà [redacted] Bianco» e «indignazione» per ciò che è successo, e assicura che «la redazione continuerà a lavorare in assoluta indipendenza [redacted] serenità». Prende posizione anche l'associazione Stampa subalpina, il sindacato piemontese dei giornalisti: in una nota, invita autorità e opinione pubblica a «vigilare affinché la libertà [redacted] informazione non venga minacciata [redacted] sia impedito [redacted] limitato l'esercizio [redacted] [redacted] professione che costituisce [redacted] tassello fondamentale del tessuto democratico della città e della regione». Presidio dei tifosi, oggi, dalle 9 in Comune. [r. s.]

Gianfranco Bianco, giornalista Rai

Muzzi (foto) è con Manfredini, [redacted]ui e Simone Inzaghi [redacted] dei laziali che Giovannone potrebbe portare al Toro

[redacted] RITIRO INSULTI, MINACCE E BLOCCO DELL'ALLENAMENTO MATTUTINO. MA STRINGARA NON MOLLA

E gli ultrà se la prendono con la squadra

Polizia e carabinieri schierati I giocatori sono disorientati Intanto la B si avvicina e Marazzina sceglie il Siena

Roberto Condio
Inviato a GIAVENO (Torino)

Marazzina e Vignaroli, due dei principali obi[redacted]tivi della trinde Cairo-Salvatori-De [redacted]si, si sono stancati di aspettare: il primo ieri ha firmato per il Siena, il secondo ha scelto il Bologna. [redacted] Marinelli, la stella del Toro costruito dai «lodisti», comincia seriamente a preoccuparsi: ieri mattina, dallo spogliatoio dello stadiolo di Giaveno, ha telefonato al suo manager e confidente Sandri che se ne stava fuori in compagnia del collega Viglizzo, in mezzo alla contestazione ultrà. «Silvio, [redacted] questo casino non finisce presto, io me ne vado. Così è impossibile lavorare. Stracciamo il contratto [redacted] andiamo a Mosca». Dove il [redacted] pare ancora pronto [redacted] accoglierlo.

Marazzina, sogno di Cairo

Non se ne andrà, Carlos. Oggi l'unico argentino in partenza da Giaveno sarà Silvio Sandri, agente di ritorno in patria dopo un lungo [redacted] europeo. Ma restare nel tormentato ritiro del nuovo Toro è sempre più difficile per i 16 giocatori e per lo staff tecnico granata. Le avanguardie della truppa erano arrivate al River Hotel mercoledì scorso: in 7 giorni, hanno virtualmente cambiato «padrone» 4 volte. Sono partiti «lodisti», venerdì sembravano ormai passati a Cairo, sabato - [redacted] l'imprenditore alessandrino che pareva essersi arreso - il presidente di riferimento era tornato Marengo, lu[redacted]dì il capo si è autoproclamato Giovannone, scheggia impazzita del Lodo Petrucci.

Immaginatevi l'imbarazzo di un gruppo che, fra l'altro, il 10 settembre dovrebbe anche cominciare un campionato di serie B. Tutti disorientati, dai senatori come i fratelli Brevi ai baby Vailatti e Campo. Tutti, aspettando il pranzo, a divorare le pagine dei giornali in cerca di notizie [redacted] a interrogare i d[redacted] procuratori [redacted] l'unico cronista presenti nella hall dell'albergo. Tutti, di fatto, ieri senza [redacted] datore di lavoro perché il presidente Marengo si è di[redacted], perché Cairo si è piazzato ufficialmente alla finestra in attesa di sviluppi, perché Giovannone non ha ancora esercitato l'opzione di rilevare il 51% della Società Civile Campo Torino, promotrice del Lodo.

Eppure, tanto per aggiungere l'ennesimo grottesco paradosso a questa folle estate granata, la squadra momentaneamente senza padrone ha subito un'assurda contestazione [redacted] parte del tifo più caldo, meno ragionevole. Dal[redacted] [redacted] lunedì alle 17 di ieri, a Giaveno c'è stato [redacted] gran viavai di ultrà. Subito dopo il colpo di mano di Giovannone in Comune, [redacted] saliti al River per intimare alla squadra di boicottare il ciociaro: «Non lo vogliamo. Finché c'è lui, non doveste allenarvi».

Il gruppo di Stringara, inevitabilmente cementatosi nelle innu[redacted]oli difficoltà di questo avvio da paranoia, ha tenuto duro. Da professionisti seri. Alle 10 di mattina [redacted] già al «Torta», pronti ad allenarsi. Con gli uomini della Digos e una pattuglia di carabinieri a vigilare. Hanno potuto lavorare per 30', non di più. A porte chiuse. Con dietro il muro di cinta una ventina di ultrà a insultare («Buffoni» e «Schiavi» le parole più gentili) [redacted] minacciare («Se non smettete, vi spezziamo le gambe). Alle 11,15 sono arrivati i rinforzi: tutti i carabinieri della Val Sangone, più o m[redacted] Squadra che esce dallo stadio fra gli applausi ironici, sale sul pullman e sotto scorta torna in hotel con un ultimo avvertimento: «Oggi non fatevi più vedere».

Invece, alle 15,30, i granata risalgono sul pullman e tornano a lavorare. Questa volta è la polizia [redacted]proteggerli: 4 mezzi e una ventin[redacted] di uomini. Fuori dal «Torta» c'è molta più gente, molta più tensione. Nuovi insulti, nuove minacce. Ma la squadra non molla. Gli agenti aprono il cancello alle 16,15: tifosi tutti dentro, uno per volta, dopo la perquisizione. Poco dopo i capipopolo chiedono e ottengono un colloquio con Stringara. «Fermatevi». «No, ab[redacted] bisogno di allenarci, possibilmente in serenità». È la rottura definitiva. Gli ultrà [redacted] ne vanno, giurando di non riconoscersi più in questa squadra.

Anche i moderati che restano a vedere la fine dell'allenamento qualche [redacted] [redacted] l'hanno. Rimbalzano voci [redacted] primi, possibili acquisti di Giovannone: Muzzi, Manfredini, Simone Inzaghi, Lequi, Scarti della Lazio di Lotito, guarda caso. E intanto, passano i giorni e il Toro che ieri non aveva un padrone vero e che ha perso pure l'appoggio della frangia estrema del tifo [redacted] avvicinarsi l'inizio della [redacted] B. Con [redacted] squadra incompleta, con paurosi buchi in attacco. Auguri.

PRELIMINARI ■ CHAMPIONS LA SQUADRA DI COSMI COMPLETA IL «LAVORO» COMINCIATO A LISBONA. TIFOSI IMPAZZITI DI GIOIA PER UN RISULTATO CHE NON HA PRECEDENTI

Storico: Udinese fra le grandi d'Europa

Il solito Iaquinta, su rigore, Natali e ancora l'attaccante domano la rabbia dello Sporting

UDINESE (5-3-2) 3	SPORTING L. (4-1-3-2) 2
De Sanctis 6; Zenoni 6, Bertotto 6,5, Natali 6,5, Felipe 6, Candela 6; Vidigal 6,5, Obodo 7, Muntari 7 (25' st Mauri 6,5); Iaquinta 7. Di Natale 6,5 (36' st Barreto 6).	Ricardo 5; Rogerio 5,5 (36' st Pinilla 6), Polga 5,5, Beto 6, Tello 5 (1' st Edson 6,5); Loureiro 5,5; Da Pinto 5,5. (1' st Deivid 6,5), Rochemback 6, Moulinho 6; Liedson 5,5. Douala 7.
All. Cosmi 7.	All. Peseiro 5,5.

Arbitro: Hauge (Norvegia) 6.

Reti: pt 23' Iaquinta (rigore), 35' Natali, 39' Douala; st 46' Iaquinta, 47' Pinilla.
Ammoniti: Felipe, Candela, Bertotto.
Spettatori: 28 mila circa

Marco Ansaldo
INVIATO A UDINE

Un accenno alla marcia di Radetzky, perché le sane radici asburgiche non si tradiscono e poi via sulle note di Ufo Robot che non figurerebbero nel concerto di Capodanno a Vienna ma si sopportano nell'accompagnare l'Udinese in Champions League.

C'è in effetti qualcosa di extraterrestre nella storia di questa squadra di provincia che una decina di anni fa giocava in serie B e quello pareva fosse il posto suo nel calcio dei grandi numeri e dei grassi ingaggi, passata la sbornia che aveva portato Zico. Ora l'Udinese è nelle 32 squadre più forti d'Europa, giocherà contro il Real Madrid o il Chelsea e comunque contro avversari che fino all'anno scorso in questa ■ guardavano alla tv, la sera, con il bicchiere di bianco appoggiato sul tavolo del bar.

L'impresa più grande è stata probabilmente conquistare con Spalletti il quarto posto nell'ultimo campionato e ricavarsi una via d'accesso alla Coppa. Ma la sublimazione è giunta con la vittoria per 3-2 sullo Sporting Lisbona, in una partita dal finale scriteriato e pirotecnico: gol di Iaquinta in quasi comproprietà con Barreto al 46', replica di Pinilla un minuto dopo, traversa di Obodo poco prima ■ fischio di chiusura, ma a quel punto erano dettagli ■ una qualificazione che l'Udinese aveva cementato in un bel primo tempo. Cosmi ha lavorato bene in poche settimane. Per fare strada probabilmente avrebbe bisogno di un gruppo più talentuoso anche perché si friulani toccheranno subito le migliori teste di serie ■ conoscendolo, si divertirà a rimescolare le carte e fare della sua matricola di Champions una mina vagante.

Il miracolo del Nord Est si sta sgonfiando, quasi come la credibilità del calcio. Persino le sedie le fabbricano ormai nelle segherie romane e cinesi, anziché ■ nel triangolo di Manzano, e sarà per questo connubio di crisi tra pallone ed economia che nella notte storica per Udine apparivano larghe chiazze vuote di pubblico. O forse a molti sembrava un'impresa già scritta dopo l'1-0 di Lisbona.

Partita entusiasmante I friulani, già vincitori all'andata, hanno colpito anche due pali Portoghesi furibondi per il penalty iniziale

Cosmi aveva annunciato un match di coraggiosa prudenza e così è stato dall'inizio: l'Udinese si è schierata con tre difensori ma in realtà erano cinque perché Candela trovava consono agli anni e alle fatiche limitare il proprio raggio d'azione e Damiano Zenoni, sulla destra, era costretto a rincularе spesso. Da quella parte, c'era il più pericoloso dello Sporting, tal Douala, un mezzino brillante e rapido. Era una bella impresa arginarlo con il passo di Bertotto, che ha perso da un po' il primo pelo ■ ■ cui la fascia in testa, per proteggere la ferita dell'andata, conferiva l'aspetto dei pionieri del football nelle foto seppiate.

Per un tempo, le paure dei friulani si esaurivano con gli scatti dell'africano, che infatti avrebbe poi realizzato il gol del 2-1, tenendo desto il match. A centrocampo Vidigal, Obodo e Muntari reggevano benissimo il compito. Quest'anno non c'è più Pizarro a sciorinare idee. L'impressione è che Cosmi si affiderà a un palleggio più corale e rapido. Questa ora almeno l'arma utile per graffiare lo Sporting, che mette insieme una delle retroguardie più tombali d'Europa: bastava cogliere l'attimo per il lancio e il contropiede ■ perforava, impietoso. Dopo due minuti, Muntari colpiva il palo, sull'azione di Iaquinta, al 13' il portiere Ricardo smanacciava il cross basso di Iaquinta, levando la palla al tocco sicuro di Di Natale. Insomma, senza squilibrarsi l'Udinese insegnava all'allenatore portoghese Peseiro che ■ possesso della palla non è direttamente proporzionale agli attacchi che si producono. E ■ 21', come all'andata, arrivava il rigore del vantaggio: Muntari, ■ più ispirato, lanciava Iaquinta oltre i difensori, per una volta non scattava il fuorigioco e Iaquinta, toccato al piede da Ricardo, planava in area dopo un paio di passi per lanciarsi.

Dalla tribuna il contatto con il portiere appariva dubbio, ai portoghesi lo sembrava ancora di più e protestavano: dopo 2 minuti Iaquinta poteva segnare. L'andazzo non cambiava. Anzi il raddoppio di Natali, di testa su calcio d'angolo di Muntari, e con Ricardo a figurare come un fesso, dava la sensazione del match chiuso. Purtroppo, dopo quattro minuti, De Sanctis era altrettanto incerto sul diagonale di Douala e la sofferenza si prolungava alla ripresa, in cui lo Sporting moltiplicava il numero delle punte.

De Sanctis, che di notte ■ qualche problema di vista, ■ risorgeva nella ripresa, acchiappando un paio di punizioni ■ micidiose. Anche sul 2-1 restava la sofferenza. Cosmi batteva i pugni sulla panchina ma non riusciva a portare i suoi più avanti per rendere meno febbrile il forcing portoghese. Il contropiede ■ infrangeva contro la stanchezza di Iaquinta, a corto di fiato, il malanno di Muntari, certi lanci ormai senza lucidità.

Per fortuna, senza grandi punte, l'attacco dello Sporting colpiva poco. E il cross ■ Iaquinta, accompagnato da Barreto («volevo, ma non l'ho toccato»), apriva la festa nonostante la pronta e tardiva replica di Pinilla.

E IL BOMBER HA GIÀ I BRIVIDI: «SENTIRÒ LA MUSICA DEI CAMPIONI»

La gioia ■ Cosmi: «Merito anche ■ Spalletti»

••• UDINE. Serse Cosmi saluta in lacrime la curva che lo acclama: «Lo dico davvero senza nessuna ipocrisia: questa società ha messo tutto. E' perfetta. ■ risultato storico per l'Udinese è dei ragazzi ed è anche di Spalletti. Io ho ■so quello che potevo mettergli in questo poco tempo. E questo pubblico è strepitoso: sa essere entusiasta e discreto. Qualità che apprezzo molto. E' bello allenare qui». Poi viene travolto da un giro di campo a braccia alzate. E visto il delirio gli tocca pure ripeterlo con il fiatone.

Iaquinta ■ segue, tramortito dai cori: «Adesso sentirà la musica della Champions, perché vederla in tv fa già un certo effetto pensa viverla sul campo... che brividi. Vorrei fosse subito. Questa gara l'abbiamo dominata e ci siamo meritati la qualificazione».

Capitan Bertotto, in mutande ha regalato tutto quello che aveva addosso ai tifosi. Scene da fine stagione: «L'anno scorso siamo stati protagonisti di un campionato strepitoso. Questo risultato è un coronamento che ci rende felici. Non capitalizzare quella stagione sarebbe stato assurdo. Siamo in Champions League». E segue gli altri nella girandola sulla pista ■ la musica di «Ufo Robot» a fare da colonna sonora. [m..ans.]

Cosmi, un allenatore felice

Natali festeggiato dai compagni per il gol che ha permesso all'Udinese ■ portarsi sul 2-0 dopo il penalty realizzato ■ Iaquinta

CHAMPIONS LEAGUE

ULTIMO TURNO		Andata	Ritorno
Betis Siviglia (Spa)	Monaco (Fra)	1-0	■-■
Wisla Cracovia (Pol)	*Panathinaikos (Gre)	3-1	1-4
Manchester Utd. (Ing)	Debrecen (Ung)	3-0	■-■
Everton (Ing)	Villarreal (Spa)	1-2	OGGI
Anorthosis (Cip)	Rangers Glasgow (Sco)	1-2	■-■
Vålerenga (Nor)	Bruges (Bel)	1-0	OGGI
Sporting Lisbona (Por)	■	0-1	■
Malmö (Sve)	Thun (Svi)	0-1	■-■
**Artmedia Bratisl. (Svk)	Partizan (Ser)	0-0	■-■
Steaua Bucarest ■	Rosenborg (Nor)	1-1	■
Rapid Vienna (Aut)	Lokomotiv Mosca (Rus)	1-1	■-■
Cska Sofia (Bul)	Liverpool (Ing)	1-3	1-0
Brondby (Dan)	Ajax (Ola)	2-2	■-■
Anderlecht (Bel)	Slavia Praga (R.Ceca)	2-1	■-■
Basilea (Svi)	Brema (Ger)	2-1	OGGI
Shakhtar Donetsk (Rus)	■	■	■

■ NERETTO LE QUALIFICATE *dopo i tempi supplementari **dopo gli shoot-out

Ammesse direttamente alla fase a gironi (dal 13-14 settembre al 6-7 dicembre, sorteggio il 25 agosto a Montecarlo): Barcellona, Real Madrid (Spa); Chelsea, Arsenal (Ing); JUVENTUS, MILAN; Bayern Monaco, Schalke 04 (Ger); Olympique Lione, Lilla (Fra); Benfica, Porto (Por); Olympiakos (Gre), Psv Eindhoven (Ola); Sparta Praga (Rep. Ceca); Fenerbahce (Tur)

inbreve

Atletica
Phillips lungo ■ Linz
Bani 3° nel giavellotto
Ancora un'ottima gara per Dwight Phillips, campione olimpico e mondiale del lungo, che a Linz ha saltato 8,57, tre centimetri dal primato personale. Bene nei 100 Thomas (10"00) davanti a Gardener (10"09) e la Sturrup (11"01). Terzo posto per l'azzurra Zahra Bani (55,25) nel giavellotto vinta dalla Spotakova (59,84).

Auto
Barrichello in prova più veloce di Massa
Rubens Barrichello (nella foto) è risultato più veloce del suo successore Felipe Massa

nei ■ effettuati ieri dalla Ferrari all'autodromo di Monza in vista del G.P. d'Italia in programma il 4 settembre. Barrichello ha segnato il tempo di 1'22"606, quasi 9 decimi in meno del suo connazionale che non ■ andato oltre a 1'23"461. Barrichello ha compiuto 94 giri, Massa 81.

Basket
L'Italia con la Finlandia bene per tre quarti
L'Italia ha battuto (79-65) la Finlandia a Rimini, nella prima serata ■ Torneo ■ San Marino, fornendo una prestazione altalenante. Buone prime tre frazioni di gioco (21-14, 49-25, 64-45) poi negativo ultimo quarto con parziale di 21-13 per i nordici. Chiacig, 17 punti e 5 rimbalzi, il migliore degli azzurri. Marconato, in un fortuito scontro di gioco, ha riportato ■ ferita lacero-contusa al mento con trauma mandibolare.

Ciclismo
Anche Petacchi al via della Vuelta
La Fussa Bortolo ha confermato la partecipazione di Alessandro Petacchi alla Vuelta di Spagna che prenderà il via sabato prossimo da Granada. Con lui ci saranno tutti gli uomini del ■ per la ■ volata: Ongarato, Velo, Sacchi e Tosatto.

LA PRIMA VOLTA DI SAN SIRO VUOTO IL TECNICO DIFENDE SAMUEL E ATTACCA IL DIRIGENTE

Mancini-Moggi ha anticipato Inter-Shakhtar a porte chiuse

RAIUNO ORE 21

	Inter (4-4-2)	Shakhtar (4-4-2)	
12	JULIO CESAR	LASTUVKA	16
4	J. ZANETTI	SRNA	33
2	CORDOBA	URSCHMAN	3
25	SAMUEL	LEWANDOWSKI	18
16	FAVALLI	RAT	26
5	STANKOVIC	DELUAI	6
■	PIZARRO	TYMOSHCHUK	4
■	C. ZANETTI	VUKIC	10
15	SOLARI	MATUZALEM	8
10	■ISANO	■	25
20	RECOBA	BYELIK	20
Arbitro: FANDEL (Germania)			
1	TOLDO	SHUTKOV	■
13	ZE' ■	TOLGA	28
■	MATERAZZI	SIEVCHUK	13
14	VERON	FERNANDINHO	■
19	■	ELANO	36
9	CRUZ	VOROBYEV	11
30	MARTINS	MARICA	29
■	■	All.: LUCESCU	

Nino Sormani
MILANO

Porte chiuse, vigilia aperta: sin troppo. Non che il 2-0 rifilato allo Shakhtar in Ucraina venga un considerato un avviso di passeggiata, tutt'altro, ■ in pentola bollono un ■ di cose, dalla squalifica di Samuel per sputo (tre giornate) al ping-pong fra Roberto Mancini e Luciano Moggi. Insomma: con rispetto parlando, la Champions League sarà pure l'obiettivo di giornata, ma la Supercoppa strappata alla Juventus continua a essere l'argomento dello struscio ■. Come si permette Moggi a fare ironia spicciola? Quel «Complimenti, Inter: arriverai secondo» ha mandato in bestia Mancini. Fra i due scorre cattivo sangue da anni. Ecco la replica, da Appiano (poco) Gentile: «Non tocca a me rispondere a Moggi. E' lui che tra ■ po' si dovrà preoccupare ■ rispondere a qualcun altro». ■ riferimento, malizioso, è alla vicenda che riguarda i trasferimenti di due giocatori dal Como alla Juve, costata al dg bianconero l'iscrizione nel registro degli indagati della procura comasca. Questa la contro-replica da Torino: «Macché ironia, l'Inter è proprio forte, e dal mo■ che penso che la Juve sia più forte, arriverà seconda. Sul serio. Quanto al resto, si sbaglia anche lì». Stoccata e fuga: «Io all'Inter? A questa domanda ■ rispondo, altrimenti si attizzerebbero voci a dismisura».

La squalifica di Samuel, adesso. Mancini non ha dubbi: «Ingiusta, esagerata, assolutamente sproporzionata. Ho visionato di ■ le immagini, perché avevo visto solo quelle in primo piano: tra Walter e Nedved, la distanza è notevole. ■ tratta di ■ caso totalmente inventato. Non voglio credere che sia venuto fuori solo perché l'Inter ■ vinto la Supercoppa». L'ultimo sassolino lo riserva a coloro che hanno dipinto ■ Vieri trasfigurato dopo il passaggio al Milan: ha più voglia, lavora di più, si allena meglio. «Chi scrive e dice queste cose, non fa fare una bella figura ■ Bobo, perché insinua che nella ■ ultima stagione da noi non si sarebbe comportato da professionista. Viceversa, è sempre stato esemplare. Pinna, con certi ■aragoni».

Esaurita la polvere da sparo, il tecnico passa finalmente a esaminare ■ pratica Lucescu. A Donetsk, l'Inter prima controllò e poi dominò: gol di Martins e Adriano. I pericoli sono due, l'avversario e lo scenario. Nel calcio non c'è nulla di scontato, ■ San Siro senza pubblico è ■ novità assoluta, scabrosa, misteriosa. «Dovremo fare molta attenzione - spiega Mancini - Giocheremo in una situazione irreale...» Le porte chiuse sono la conseguenza degli incidenti scoppiati nell'euroderby dello scorso aprile. Quattro turni. La prima volta spaventa sempre. E allora, massima allerta, ■ raccomandano Figo ■ Solari che hanno già vissuto un'esperienza simile quando, con il Real Madrid, affrontarono la Roma all'Olimpico. Per attenuare il disagio del vuoto e del silenzio, la società ha fatto collocare un maxischermo proprio davanti allo stadio. Sono attesi ■ duemila tifosi.

Nessun anticipo di formazione: i dubbi sono legati allo smalto fisico di alcuni titolari. Martins lamenta ■ ■ dolore al fianco per una contusione rimediata in Libia-Nigeria: potrebbe rilevarlo Recoba. Inoltre, Veron e Favalli non hanno smaltito la fatica accumulata nelle ultime gare; da scegliere anche il partner di Cordoba: Materazzi lamenta una botta al ginocchio, Samuel non potrà essere utilizzato in campionato. Di ■ in porta ci sarà Julio Cesar, ammesso che non risenta delle voci rimbalzate anche ieri dal Brasile su una sospetta amicizia con un boss della droga.

Lo ha allenato a Roma

Capello: «Samuel? Una brava persona»

TORINO. «Samuel? Una brava persona». Ha ■ vena assolutoria la dichiarazione di Capello, che ha allenato il difensore argentino alla Roma. Anche se sulla prova tv il tecnico glissa. Torna semmai a parlare di De Santis: «Non volevo polemizzare, ma non è vero che con lui partiamo dall'1-0».

Roberto Mancini, allenatore dell'Inter

DAO D[illegible] 31 anni a novembre, rischia l'esclusione anche nell'amichevole di questa sera al Camp Nou. [illegible] vetrina solo potenziale. Manca Nedved [illegible] al fantasista potrebbe essere preferito Mutu. [illegible] Capello lo tiene ai margini, Lippi [illegible] intenzionato a richiamarlo in Nazionale in vista della doppia trasferta contro Scozia e Bielorussia, decisiva per la qualificazione ai Mondiali

[illegible] IBRAHIMOVIC. 24 anni, è uno [illegible] giocatori più attesi a Barcellona. Anche da Frank Rijkaard che lo scorso anno avrebbe voluto [illegible] svedese in maglia blaugrana. La Juventus è stata più determinata e con una cifra di poco inferiore ai [illegible] milioni di euro è riuscita ad assicurarsi l'allora attaccante dell'Ajax. Il quale, dopo una stagione decisamente positiva, si candida al Pallone d'Oro.

RAIUNO ORE 23,05 (diff.)

Barcellona		Juventus	
	[4-3-3]	[4-4-2]	
25	JORQUERA	ABBIATI	32
23	OLEGUER	ZEBINA	27
5	PUYOL	KOVAC	6
4	MARQUEZ	CANNAVARO	28
12	VAN BOMMEL	CHIELLINI	3
17	VAN BOMMEL	CAMORANESI	16
15	EDMILSON	VIEIRA	4
18	GABRI	GIANNICHEDDA	23
30	MESSI	MUTU	10
7	LARSSON	IBRAHIMOVIC	9
24	INIESTA	TREZEGUET	17
All: RIJKAARD		All: CAPELLO	

Arbitro: RODRIGUEZ SANTIAGO

A DISPOSIZIONE: Barcellona: 1 Valdes; 2 Belletti; 6 Xavi; 8 July; 16 Silvinho; 10 Deco; 11 Maxi Lopez; 9 Eto'o; 19 Ronaldinho. **Juventus:** 12 Chimenti; 7 Passoni; 14 Balzaretti; 20 Blasi; 26 Olivera; 10 Del Piero; 13 Miccoli; 25 Zalayeta.

Camp Nou, ore 22

RONALDINHO DE ASSIS. 25 anni, nella passata stagione è stato insignito del Fifa World Player, il riconoscimento assegnato al miglior giocatore [illegible] mondo [illegible] una giuria di tecnici. E' il coronamento di [illegible] carriera straordinaria, contrappuntata tra l'altro da [illegible] Coppa [illegible] mondo conquistata nel 2[illegible] [illegible] la maglia del Brasile. [illegible] con [illegible] Barcellona ha vinto l'ultimo titolo della Liga.

FRANK RIJKAARD. 43 anni, è stato chiamato alla guida dei blaugrana nell'estate del [illegible] [illegible] Joan Laporta dopo l'esonero del connazionale [illegible] Gaal. Aveva iniziato la carriera [illegible] [illegible] Riddick [illegible] preparazione dei Mondiali del '98, diventando ct dell'Olanda nella stagione successiva. Un'esperienza chiusa ingloriosamente con l'eliminazione dagli Europei del 2000 ad opera dell'Italia.

TROFEO [illegible] JUVENTUS A BARCELLONA NELL'ULTIMO TEST PRECAMPIONATO

Rijkaard-Capello filosofie contro spettacolo e tattica

Don Fabio: «Basta bel gioco, voglio vincere» Ibrahimovic l'unico comune denominatore

Guido Boffo
TORINO

Nello stadio votato all'estetica del calcio, Fabio Capello chiede alla Juventus di non specchiarsi nel Barcellona. Vincenti a costo di tornare brutti, questo lo slogan del tecnico, stanco di applausi e fregature. Il trofeo Gamper è il Berlusconi del Barça, che in compenso la Supercoppa l'ha appena vinta. Domenica scorsa, mentre i bianconeri smoccolavano contro pali e Contini. Tra i complimenti Capello non si sente a proprio agio. Preferisce l'invidia all'onore, i successi spigolosi alle sconfitte civettuole. «Gli ultimi scivoloni sono un campanello d'allarme. Tutte le volte che si è parlato di calcio spettacolo, di bel gioco, ho sempre risposto che per me la cosa più importante sono i risultati. C'è gente che con il bel gioco si riempie la bocca, ma io mi diverto solo quando vinco. E sono convinto che i tifosi la pensino come il sottoscritto».

Bisognerebbe chiederlo agli ottantamila blaugrana che questa sera si accalcheranno al Camp Nou per assistere al vernissage dei campioni di Liga. Oppure a Rijkaard, che probabilmente della filosofia di Capello condivide poco o nulla, preferendo rapportarsi a Sacchi. «Questo lo dite voi, [illegible] tenderei ad escluderlo: «Barcellona non sarebbero affatto contenti», sorride [illegible] friulano, alludendo all'accessissima rivalità con Madrid. Persino i complimenti sono graffianti: «Rijkaard ha avuto qualche problema con la Nazionale, [illegible] Barcellona sta facendo bene. Mi sembra sulla strada giusta per diventare [illegible] tecnico importante. In fondo, l'ho sempre pensato: i grandi centrocampisti hanno qualcosa più degli altri [illegible] decidono di sedersi su una panchina. Lui [illegible] Milan? Macché, penso che Ancelotti ci rimarrà ancora a lungo».

Capello, non lo nasconde, ha un debole per José Mario Mourinho. «La squadra che domina in Inghilterra [illegible] il Chelsea. Avete presente come giocano? Stanno chiusi e poi ripartono in contropiede». Che è come elogiare il diavolo in casa dell'acqua santa. Chiedete cosa pensa un catalano del tecnico portoghese, chiedete a Rijkaard quale [illegible] abbia di Mourinho. E tenetevi forte. A Barcellona non hanno dimenticato il contorno di polemiche e colpi bassi della sfida di Champions League contro i blues di Stamford Bridge.

Al confronto quella con la Juventus sarà un'amichevole al quadrato, al massimo una prova tecnica di Champions alla vigilia dei sorteggi. Voglia di farsi male, poca, su un campo che porta ancora i segni dell'ultimo concerto degli U2. La rizollatura è stata frettolosa e come spesso capita la pezza è peggiore del buco. Morale, Rijkaard non ha intenzione di rischiare Ronaldinho, tra l'altro alle prese con un problema alla spalla, nè Eto'o. Nè Deco. Una comparsata, se proprio è costretto, a tre giorni dal debutto nella Liga, sabato sera [illegible] [illegible] dell'Alaves. Capello difenderà il suo, di titolo, ventiquattr'ore dopo, davanti al Chievo. Ma è animato più [illegible] meno dalla stessa sudacia. A Torino rimangono Zambrotta, Nedved ed Emerson, altro ai lungodegenti Birindelli e Buffon. Lo spettacolo - ma non ditelo forte - sarà monofilizzato nella sfida a distanza Ibrahimovic-Messi, [illegible] concentrato di classe, temperamento, seduzione, fantasia.

Ecco, [illegible] esiste un minimo [illegible] denominatore tra i due tecnici, questo è lo svedese [illegible] origini slava. «Un giocatore splendido, potenzialmente uno dei più forti [illegible] mondo. Lo conobbi [illegible] tempi dell'Ajax, il suo modo di [illegible] in campo [illegible] affascina». Il rimpianto di Rijkaard è che Joan Laporta non sia stato altrettanto reattivo di Luciano Moggi, l'anno scorso, quando le difficoltà economiche dell'Ajax e l'irrequietezza di Zlatan erano indizi forti, quasi un richiamo. La speranza di Capello è che il contratto dell'attaccante non diventi il classico tormentone. Moggi annuncia il rinnovo sino al 2010 di un accordo in [illegible] nel 2008, quindi blindatissimo, però in vista non ci sono appuntamenti con il procuratore, Mino Raiola. Segno che qualcosa non quadra, probabilmente le cifre dell'aumento.

Dettagli rispetto ai grandi tormentoni. A Barcellona non si agiteranno più di tanto per Del Piero, se persino Ronaldinho starà a guardare. Ignorano le trame juventine intorno al fantasista, ad esempio il fatto che il forfeit di Nedved libererà un posto [illegible] sinistra, posizione da cui Pinturicchio si [illegible] mosso egregiamente nell'ultima amichevole della Nazionale. Ignorano che Capello, nel dubbio, potrebbe preferirgli Mutu. Per il numero dieci [illegible] messaggio meno urticante [illegible] solito: «Mai [illegible] quest'anno il turnover sarà importante. Oltre alla Champions, ogni mese è previsto un [illegible] infrasettimanale di campionato. Tutti devono tenersi pronti». E ancora: «In questo [illegible] faccio delle scelte e basta. Non c'è nient'altro». Tradotto: Del Piero potrebbe tornare utile [illegible] futuro, [illegible] pre che il futuro non [illegible] altrove. Difficile.

Per fortuna sua, a Lippi serve subito: verrà convocato anche per la doppia trasferta in Scozia e Bielorussia, [illegible] resta in forte dubbio Cassano.

Messaggio a Del Piero

«Spazio per tutti». Ma Mutu è in pole. Alex si consola: Lippi lo chiama di nuovo. Ronaldinho ko

Fabio Capello, friulano, ribadisce: «Quando si parla di calcio spettacolo rispondo che p[illegible]r me contano solo i risultati»

LE SCELTE BIANCONERE

Tocca ad [illegible] Nedved, Emerson [illegible] Zambrotta a casa

••• TORINO. E' il turno di Christian Abbiati. «Sì, in porta ci sarà lui», conferma Capello, [illegible] solito avaro [illegible] indicazioni sulla formazione. Stavolta è diverso, vuoi per il carattere poco più che amichevole del trofeo Gamper, vuoi per l'ineluttabilità della scelta. Abbiati [illegible] stato [illegible] per sostituire Buffon, infortunato alla spalla. Nessun ballottaggio con Chimenti, che pure si è disimpegnato bene nella Supercoppa, nessuna incertezza [illegible] [illegible] ruolo tanto delicato. Capello ama la chiarezza: «Questo è un portiere che ha giocato tanti anni nel Milan e in Nazionale, ha sicuramente l'esperienza e lo spessore per fare il titolare». Il resto è il solito rosario di infortunati: Thuram ha ripreso a lavorare in campo ma difficilmente [illegible] la farà per domenica sera (in questo modo non risponderà [illegible] chiamata in Nazionale), diversa la situazione [illegible] Emerson e Nedved (per entrambi problemi alla caviglia) e di Zambrotta (alle prese con un affaticamento muscolare). Con il Chievo [illegible]nno tutti disponibili. In panchina anche Balzaretti ma sull'esordio dell'ex granata Capello non si sbilancia.

LA RIVELAZIONE L'ATTACCANTE CHE PIACE A MORATTI

Ecco Messi, benedetto anche da Maradona

personaggio

[illegible]

[illegible] Ronaldinho si [illegible] tutto. E' [illegible] gi[illegible] dell'anno per [illegible] Fifa, è il testimonial di lucrosissime campagne pubblicitarie, è l'unico fuoriclasse che accompagni colpi prodigiosi con [illegible] sorriso, anziché una smorfia rapita dalla concentrazione, come [illegible] stesse di fronte alla play-station. Probabilmente è il numero uno [illegible] mondo. Di Ibrahimovic molto si è scoperto: potenza, agilità, fantasia, [illegible] compendio di doti che lo propongono d'autorità tra i candidati del prossimo Pallone d'Oro. [illegible] stasera, dallo scrigno del Camp Nou, s'affaccerà un talento la cui prodezze, la cui classe, affiorano a spizzichi e bocconi da cronache che rasentano l'aneddoto, la favola metropolitana.

Lionel Messi, attaccante argentino di 18 anni, in Italia diventa fenomeno mediatico, oltre che calcistico, per merito di Massimo Moratti. Il più romantico dei padroni del vapore, [illegible] anche il più [illegible]edibile [illegible] umorale, detta dichiarazioni pesanti come un testamento: «L'unico giocatore per cui farei una pazz[illegible] è Messi». Da quel momento l'agiografia del bambino prodigio si arricchisce di particolari: la [illegible] poverissime, la malatt[illegible] che lo colpisce durante l'infanzia, la decisione [illegible] genitori di spedirlo da uno zio spagnolo, a Barcellona, un parente che ovviamente può permettersi [illegible] cure.

Lionel Messi, argentino, 18 anni

Immancabile l'investitura di Diego Armando Maradona, smanioso di trovarsi un erede, forse per deviare un po' di attenzione da sventure personali e interventi chirurgici. Che Messi [illegible] un giocatore fuori dal [illegible] potenzialmente un crack, non lo sostiene soltanto [illegible] [illegible] Oro. E' [illegible]ini[illegible] pressoché unanime. Nel Barcellona [illegible] esordito lo [illegible] ottobre e a maggio [illegible] diventato il più giovane marcatore nella storia del club, grazie [illegible] un gol contro l'Albacete Balompiè: diciassette anni, dieci mesi e sette giorni. Determinante ai Mondiali Under 20, recentemente è stato convocato in Nazionale maggiore. Ma l'esordio, a Budapest contro l'Ungheria, è durato appena [illegible] secondi, p[illegible] che Messi si facesse espellere per un fallo di reazione sull'avversario buggerato in dribbling. Un incidente. Il ct Bielsa lo convocherà per [illegible] qualificazioni mondiali. Insomma, il futuro è suo.

Il presente anche, [illegible] che [illegible] Barcellona lo ha appena blindato con un contratto sino al 2010 e soprattutto con una clausola di rescissione del valore di [illegible] milioni di euro. «Messi ha scelto il Barcellona e [illegible] abbiamo una grande fiducia [illegible] questo giocatore», la chiosa del direttore sportivo blaugrana, Txiki Beguiristain. «Ormai fa parte della prima squadra, siamo convinti che la [illegible] presenza sarà molto importante, d'ora in poi. E' un giocatore estremamente rapido, dotato di una tecnica straordinaria». Guarda caso le caratteristiche di Ronaldinho, che [illegible] [illegible] di mercato ormai è abbonato. Moratti dovrà [illegible] biare obiettivo. [g. bof.]

MERCATO CASSANO PIU' VICINO AL DIVORZIO CON LA ROMA. MICCOLI CONVOCATO MA E' IN PARTENZA

Il Real soffia Cicinho a Milan e Manchester

TORINO

[illegible] il Milan [illegible] il Manchester United. Nella giornata dei grandi colpi (Boros all'Aston Villa, Denilson al Bordeaux), Cicero Joao de Cezare, alias Cicinho, ha contratto matrimonio [illegible] il [illegible] Madrid. Le pubblicazioni sono già state affisse nella capitale spagnola, dove cominciavano a temere che le merengues potessero diventare un po' meno galattiche. Sinora soprattutto cessioni: Solari, Samuel, Figo, persino Owen in uscita. Invece [illegible] soltanto un po' più brasiliane. Un Real meraviglioso, insomma. Cicinho segue Robinho: giovani, ovviamente talentuosi, stesso passaporto di Warley Luxemburgo, il tecnico confermato da Sacchi. Per la verità, Cicinho, di passaporti, ne avrà due: attende quello italiano, per cui nei giorni scorsi [illegible] aveva avviato le pratiche. E proprio la nazionalità comunitaria diverrà la chiave di accesso per il Real, [illegible] altrimenti non potrebbe tesserarlo.

L'accordo [illegible] il San Paolo, [illegible] da due mediatori noti alle cronache del mercato italiano, la coppia Bronzetti-Tirri, prevede il riscatto del giocatore per 6,2 milioni di euro ma non una data di decorrenza. Cicinho approderà a Madrid [illegible] g[illegible] se la burocrazia italiana non riuscirà ad espletare la pratica entro il prossimo 31 giugno, quando chiuderanno le liste. Ieri sera, tra l'altro, a Madrid c'è stato un vertice tra Butragueno, Sacchi e Florentino Perez, [illegible] presidentissimo. Si è di[illegible] anche [illegible] Oliver Dacourt, il centrocampista francese della Roma. Il Real è disposto a pagare al massimo un milione di euro, dovendosi accollare un ingaggio da 2,2 milioni a stagione.

La perdita di Cicinho, un giocatore fortemente sponsorizz[illegible] [illegible] Cafu, indirizza il Milan verso altri obiettivi, anche [illegible] Galliani nega che siano in vista rinforzi. La verità è che i rossoneri non perdono di vista la vicenda Cassano. Loro [illegible] la Juventus. Le piste straniere non convincono e [illegible] trattativa [illegible] la Roma per [illegible] rinnovo del contratto ha subito una [illegible] battuta d'arresto. Rosella Sensi sperava di incontrare il procuratore del fantasista barese, Boz[illegible] in questo inizio [illegible] me dall'altra parte continuano ad arrivare segnali di freddezza. Margini per prolungare il contratto alle cifre richieste [illegible] ragazzo non sembrano esserce[illegible]. A questo punto la strategia del giocatore è chiara: essere ceduto prima delle chiusure delle liste.

Galliani, probabilmente preoccupato dalle condizioni di Inzaghi, nell'operazione può mettere soprattutto soldi. Non più di 5 milioni di euro, visto che il prossimo anno Cassano andrebbe a parametro zero. Moggi [illegible] in grado [illegible] spendere anche un paio di contropartite tecniche: sicuramente Chiellini, forse uno [illegible] Mutu (complicato, Capello stravede per il rumeno) e Miccoli. Va detto che [illegible] dg continua a smentire l'interessamento e Miccoli ha fatto sapere di gradire la destinazione Benfi[illegible] E' la Juventus, semmai, a frenare [illegible] questo fronte. Il nodo è anche economico: i portoghesi sono disposti a pagare il prestito non più di 350 mila [illegible] i bianconeri chiedono un milione. E, in definitiva, non scenderanno sotto i 750 mila euro. Intanto, [illegible]po oltre un mese di emarginazione, Miccoli è stato convocato da Capello per il trofeo Gamper. «Lo merita, sta lavorando bene». O più semplicemente, merita di essere valorizzato in chiave mercato.

Cicinho sarà a Madrid da gennaio

Antonio Cassano, divorzio inevitabile

La Fiorentina, in attesa di una risposta della Juventus per Blasi, rilancia con l'Udinese [illegible] Pinzi. Domenico Morfeo resta a Parma, stavolta a titolo definitivo. [illegible]i emiliani hanno trovato l'accordo con l'Inter, proprietaria del cartellino, facendo sottoscrivere al giocatore un contratto triennale. I nerazzurri, intanto, nei prossimi giorni contano di chiudere con il Genoa la trattativa per Diego Milito: tra domanda e offerta ballano un paio di milioni di euro.

Tre nuovi rinforzi per l'Ascoli: triennale a Zanini [illegible] Tosto, biennale a Paci. [g. bof.]

www.mediaworld.it
800 002311

dal 25 agosto al 10 settembre

Il digitale terrestre?

SPAZIALE!

PREZZO 99,00
-70 euro
di contributo statale

PHILIPS
Decoder Digitale Terrestre DTR261
Interattivo MHP Motorola
Lettore smart card

29'00

Grazie al contributo statale
70 Euro
DI SCONTO
sul prezzo di ricevitore digitale MHP
Il contributo statale del valore di 70 euro, viene erogato direttamente come sconto al momento dell'acquisto e per ottenerlo è necessario esibire i seguenti documenti:
Codice Fiscale in originale - Carta d'identità valida
Ricevuta dell'avvenuto pagamento del Canone TV per l'anno 2005
Offerta valida fino ad esaurimento fondi statali. Chiedi il regolamento completo in punto vendita

MEDIASET PREMIUM
(ricaricabile)
30 euro

LA7 CARTAPIÙ
(ricaricabile)
10 euro

Vivi le emozioni
con il
CARTAPIÙ
è ancora
ad esaurimento scorte

che il tuo box
Mediaset Premium
Cartapiù

FINANZIAMENTO IN 10 RATE MENSILI PRIMA RATA GENNAIO 2006
su tutti i prodotti da importo minimo di 150 euro, più acconto pari al 5% sul valore del prodotto

Condizioni del finanziamento: Credito
10 rate mensili, 1ª rata da gennaio 2006, più acconto pari al 5% sul prezzo del prodotto da versare al momento dell'acquisto
06%. Nessuna spesa di istruttoria pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento
con il servizio Rid
domestic
euro acconto da versare al momento dell'acquisto
re da gennaio 2006, 10 rate mensili da 18 euro al mese

dalle
ricevuti a casa
- mediaworld.it

APERTI DOMENICA 28 AGOSTO > Cantù, Genova, Pesaro, Città, Roma, Torino, Pordenone, Sassari.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, 36

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

Tra nell'alta pressione sull'Europa centro-settentrionale portando ancora correnti fresche e nuvolosità pomeridiana sui rilievi alpini in dissolvimento in serata.

Massima 30.4
Minima 16.6

-170

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, 36

TELENOVELA TORO L'APERTURA ■ GIOVANNONE A CAIRO NON FERMA LA PROTESTA: INSULTI E LANCIO DI FUMOGENI. GLI ACCESSI AL MUNICIPIO PRESIDIATI DALLA POLIZIA

I tifosi non mollano, tensione in piazza

Lunga giornata di colloqui a Palazzo Civico. Giornalista Rai aggredito da un gruppo di ultras

Marina Cassi

Slogan anti Luca Giovannone, insulti a Marengo, minacce a un giornalista della Rai, bottiglie che volano, fumogeni rossi, lancio di uova dritte dritte al balcone aperto al primo piano del municipio. Quello dove il sindaco si affaccia nelle grandi occasioni.

Quella di ieri è una ennesima giornata di ansia e di depressione per i tifosi granata. La tensione non si è placata nemmeno dopo le 23 con l'annuncio di una collaborazione tra Cairo e Giovannone (arrivato in Comune alle 21,30). Ma ieri è stata anche una giornata di ribellione assoluta all'imprenditore ciociaro e i «odiamo». I sostenitori del Toro, arrivano nella piazza davanti al Palazzo civico già alle 17,20. Sono 300 e stendono uno striscione già logoro anche se di fattura recente. Secco e laconico il testo: «Cairo? No Toro», un po' sullo stesso filone del vecchio «No Toro in A? No Olimpiadi». Sotto le finestre del Comune si distribuiscono i capannelli: prevalgono su tutti i giovani, qualche donna, tanti cani. Vogliono far sapere al sindaco e a Giovannone che loro questa soluzione non la vogliono e che sono tutti con Cairo.

Chiamparino arriva alle 19,30, ha interrotto a Tropea (pagando di tasca sua il cambio di volo) e torna a occuparsi della vicenda Toro, più intricata per il Comune di molte vertenze di aziende in crisi. Qualcuno propone di fermare la macchina, poi l'idea è accantonata. Vengono 5 rappresentanti ultras che parteciperanno a tutti gli incontri.

I 15 "eletti" entrano in municipio e salgono al primo piano per partecipare alle varie riunioni. Alle 18,40, intanto, arriva Gianni Bellino, l'angelo del Filadelfia. Ma non è affatto gradito. Anzi, è molto contestato: urla, insulti, lanci di bottiglie. Lui prova a giustificarsi, «Ho fatto tutto per il Toro, ho agito in assoluta buona fede: ho convinto Rodda a Marengo ad aiutarci a risolvere il problema», ma nessuno gli dà credito. I vigili urbani riescono a fargli da scudo e lo accompagnano dentro il Palazzo. La polizia si schiera sotto i portici.

Alle 19,20 ha inizio la riunione tra il sindaco, Rodda, Marengo, l'assessore Peveraro, Bellino e Collino. Intanto sotto in piazza si sprecano gli slogan dei tifosi. Il più gettonato è «Giovannone e Lotito, a Torino fate schifo», ma anche «Giovannone pezzo di m...». Passa più o meno un'ora i rappresentanti ultras escono dall'incontro. «Chiediamo che venga Giovannone a spiegare che cosa ha intenzione di fare. Noi gli garantiamo l'incolumità». Arrivano anche gli storici ultras Margaro e Socrates. Dalla sala riunioni esce pure il sindaco; assediato dai cronisti ripete che l'unica ricetta in suo possesso è «quella calabrese degli spaghetti alla n'duja con cipolle di Tropea». Giù in piazza s'è appena consumata un'aggressione contro il giornalista Rai Gianfranco Bianco. L'Associazione Stampa Subalpina esprime «solidarietà al collega» e invita «le autorità e l'opinione pubblica a vigilare affinché la libertà di informazione non venga minacciata da alcuno». Anche il Cdr della Rai-Tgr Torino stigmatizza l'episodio e «respinge questo atto di intimidazione assicurando che la redazione continuerà a lavorare in assoluta indipendenza e serenità, ed esprime la più viva solidarietà al collega Gianfranco Bianco».

Alle 21,30 si materializza il tanto contestato Luca Giovannone. Rigatino che tende al gessato, capelli lucidi, si chiude in ufficio con Chiamparino. Quasi a mezzanotte l'annuncio dalla disponibilità a diventare socio di minoranza di Cairo. La conferenza stampa in sala Marmi è dominata dai tifosi che fanno riscrivere il documento originario vergato in stampatello dall'imprenditore e lo interrompono Giovannone, pretendono altre conferme. In piazza ormai nella notte, vigilati dalla polizia, i tifosi abbandonano il campo; la loro battaglia anti Giovannone e pro Cairo ricomincia oggi quando si avvierà la trattativa diretta dal sindaco.

L'EX PRESIDENTE

Nuove rotte per la Air Vallée

••• Franco Cimminelli, estromesso dal Torino, si impegnando con decisione nel settore aeronautico. La Air Vallée, la compagnia che appartiene alla Ergom, alla Regione Valle d'Aosta ad alcuni azionisti minori, ha annunciato l'apertura di due nuovi collegamenti da Caselle: dal 12 settembre lo scalo torinese verrà collegato con Genova e con Trieste. Il jet della Air Vallée decollerà da Torino alle 7 per atterrare 30 minuti dopo al Marco Polo di Genova, ripartirà alle 8 dallo scalo ligure per raggiungere lo scalo di Trieste-Ronchi dei Legionari alle 8, Il volo di ritorno prevede il decollo da Trieste alle 9,25 con toccata a Genova alle 10,20 e arrivo a Caselle alle 11,20. La flotta della Air Vallée è composta da due Dornier 328/300, da un Learjet 31 e da 4 elicotteri. Attualmente la compagnia collega già Caselle con Pescara (volo giornaliero) e con Alghero (ogni sabato d'estate).

Stretta di mano, ieri sera a Palazzo civico, tra Luca Giovannone e il sindaco Chiamparino: sarà vero accordo?

Quelle facce un po' così e i nostri peggiori incubi

pe... BERTINETTI

••• Cesare Lombroso è stato una delle maggiori gloie scientifiche piemontesi. Studioso di fama internazionale, è poi finito nel dimenticatoio, perché quella sua idea, detto in soldoni, che la faccia di una persona rivelasse la sua attitudine, o meglio, la sua propensione a delinquere è stata cassata (oltre che come un po' razzista) come del tutto inattendibile. Eppure dobbiamo ammettere, seppure a malincuore, che in quell'idea una punta di verità c'è. Durante la campagna elettorale che portò alla presidenza degli Stati Uniti, J. F. Kennedy compariva in televisione con una fotografia del suo rivale Richard Nixon e chiedeva ai telespettatori: «Ma voi la comprereste un'auto usata da uno con una faccia così?». Questo modo di vedere, lombrosiano (per carità), ma kennediano, è balzato agli onori delle cronache durante le vicende calcistiche (calcistiche?) di questa bizzarra estate. Quei funzionari inquirenti che nel corso del giudizio sul presidente del Genoa Preziosi si scambiavano i biglietti a proposito del suo viso. In fondo in fondo pensavano semplicemente che non avrebbero comprato un'auto usata da uno quella faccia Cimminelli e Romero, avrebbero comprato un'auto usata da quel signore a cui affidavano la garanzia che il Toro avrebbe potuto iscriversi alla serie A dopo che la squadra vi era tornata per la gioia sfrenata dei suoi tifosi, Gian Paolo Ormezzano in testa, e la soddisfazione composta di Giampiero Boniperti che pregustava un prossimo derby vittorioso per la Juve?

Rodda e Marengo

Per i tifosi granata di ispirazione kennediana deve essere stato un sollievo vedere la foto pubblicata su La Stampa di venerdì scorso in cui comparivano i membri del Lodo, i promotori del Torino F. C., facce di gente seria, limpida e onesta, cui si può comprare non solo un'auto usata, anche un toro usato (e abusato). Per la verità è poi fuori che non tutto era chiarissimo e che qualche problema c'era.

Un personaggio di Shakespeare dice che noi uomini «siamo della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni». Certo è che i dirigenti e manager che sono girati intorno al Toro nell'ultimo decennio sembra che siano, anche quando onesti, della stessa sostanza di cui sono fatti gli incubi.

IL CASO PAG. 37

Aereo senza carburante Salta il trapianto

Il trapianto che poteva salvare una bimba è saltato per un motivo sconcertante: l'aereo che doveva trasportare il cuore non ha potuto rifornirsi perché a Caselle il si ferma dalle 23 alle 6.

Angelo Conti

GIARDINI CAVOUR PAG. 36

«Chi ha visto i killer del calzolaio parli»

La polizia lancia un appello ai testimoni del delitto di domenica ai Giardini Cavour: «Chi ha visto o sentito qualcosa si metta in contatto con la questura». Intanto le indagini si concentrano sugli sbandati della zona.

LA STORIA PAG. 39

Principessa nigeriana vagabonda a Torino

La principessa nera da 6 mesi vive in un gabbiotto all'inizio di strada San Mauro. Dice di essere nigeriana, «nativa di una famiglia nobile della città di Ibadan». Ora i residenti l'hanno adottata.

Massimo Numa

POLEMICA SUL BELLO PAG. 41

L'«ombra» Kirkeby promossa a ritardo

A febbraio in occasione dell'inaugurazione venne definita da molti «un vespasiano a cielo aperto». Oggi, a 6 mesi di distanza, l'«ombra metafisica» di Kirkeby inizia a piacere ai residenti di largo Orbassano.

Grazia Longo

VACANZA-INCUBO PAG. 43

Sparito a Roma il volo per le Maldive

Un intero pomeriggio in attesa di un per le Maldive (con scalo a Fiumicino) che viene continuamente posticipato, una in albergo e ancora un rinvio. La vacanza di una coppia di torinesi diventa così un vero incubo.

MUSICA PAG. 47

Jazz ad Avigliana col festival dei due laghi

A partire da domani il jazz si specchia nel lago di Avigliana. Swing, ballad e blues protagonisti del XII Festival dei due laghi con le performance di Renato Sellani, Bruce Barth, Bud Shank e Scott Hamilton.

Marco Basso

LA POLEMICA PROFONDA DIVISIONE COI CATTOLICI ANCHE SULLA FECONDAZIONE

«Mezza bestemmia sul crocifisso»

Il Sinodo Valdese critica Benedetto XVI «E' un simbolo e invece la usa come un'arma»

Antonio Giaimo

Il crocifisso nelle scuole e negli uffici pubblici come segno distintivo della fede cristiana, riproposto nuovamente da Papa Benedetto XVI, non trova d'accordo il mondo valdese che ha affrontato ieri la questione nel corso della assemblea sinodale. «Sull'invasione vaticana che invita all'affissione del crocifisso - sostiene il professor Fulvio Ferrario, docente presso la facoltà valdese di teologia di Roma - si gioca una partita teologicamente ed ecumenicamente importante. A noi sembra che a questa croce venga dato solo un valore cristiano, ma ci fa pensare di più ad una di Costantinopoli». Per i valdesi e i metodisti il crocifisso in questo modo di più un simbolo culturale, che rivendica uno spazio da parte della chiesa. Aggiunge il professor Ferrario: «Si tratta di una brutta strumentalizzazione, così lo stesso crocifisso diventa arma. Siamo al limite della bestemmia».

Il Sinodo ha quindi preso posizione anche sull'atteggiamento tenuto dalla chiesa cattolica durante il referendum sulla fecondazione assistita: l'invito del presidente della Conferenza Episcopale Italiana all'astensionismo ha destato non poche perplessità tra i valdesi. Spiega il professor Ferrario: «E' assolutamente legittimo che la chiesa cattolica si sia inserita nel dibattito, ma il problema è come ha condizionato la partecipazione al voto». Un ostacolo, ritengono i valdesi, trovato su quella strada che porta al dialogo ecumenico, obiettivo che peraltro sembra meno lontano di un tempo. Tutti concordi infatti che ormai il tempo degli abbracci è passato, ora si tratta di compiere un percorso in comune.

Per mons. Secondo Vincenzo Paglia, presidente della Commissione Episcopale Italiana, «l'ecumenismo è una tale certezza ormai che esprimere eventuali dissensi, seppure con fraterna franchezza, è possibile e necessario». E il pastore Luca Negro, segretario per la comunicazione della Conferenza delle Chiese Europee, ha aggiunto: «Nella costituzione dell'Unione europea, la nostra chiese si battute per un'Europa fondata su valori condivisi: pace e giustizia, solidarietà sociale e diritti umani».

Proprio su questi due ultimi temi si è concentrata l'attenzione del Sinodo, che attraverso la diaconia vede questa chiesa impegnata nell'aiuto alle persone più deboli, anziani e malati. Dopo il passaggio alla sanità pubblica dei suoi ospedali piemontesi, ora il mondo valdese sta esaminando gli aspetti economici legati all'ospedale di Genova ed quello di Napoli. Aspetti meno spirituali, ma che impongono un occhio attento ai libri contabili.

Ristorante Pizzeria
La Capricciosa

- La Capricciosa offre ai propri clienti una nutrita e raffinata selezione di piatti a base di pesce freschissimo cucinato secondo la migliore tradizione mediterranea. Non mancano poi i piatti di carne e tante altre specialità.
- Da non dimenticare la nostra favolosa pizza al metro cotta nel forno a legna (oltre 30 tipi di pizze) utilizzando materie prime di eccezionale qualità.

APERTI IN AGOSTO
locale climatizzato
Via Genova, 13 - Torino
Tel. 011. 6965800 r.a.

DELITTO AI GIARDINI CAVOUR I RESIDENTI MOBILITATI CONTRO I TOSSICI: NON POSSIAMO PIU'

La polizia: parli chi ha visto gli assassini del calzolaio

Si indaga su alcuni sbandati che frequentano la zona

«Stiamo indagando nel giro di amici, di conoscenti. Per il momento, non ci sono novità». Il vicecapo della mobile, Marco Martino, che coordina l'inchiesta assieme al capo della Omicidi, Marco Basilo, ha fretta di dare un nome e un volto all'assassino di Luigi Lucarelli, 58 anni, l'ex calzolaio massacrato da 10 coltellate nei giardini di piazza Cavour. Gli agenti hanno puntato la loro attenzione su un piccolo gruppo di abituali frequentatori delle panchine, tutti personaggi ai margini della società, schiavi dell'alcol. Solo sospetti, nessuna conferma. Adesso la polizia ha lanciato un appello: «Chiunque abbia visto o sentito qualcosa, si metta in contatto con la questura»

Alla base dell'omicidio, secondo gli investigatori, ci sarebbe lite per futili motivi. Lucarelli, un alcolizzato assistito dai servizi sociali e domiciliato in un alloggio del Comune di Torino, è stato colpito più volte nelle zone toracica e dorsale e all'addome destro, fendente all'addome, che gli ha sezionato la bocca dello stomaco, letale; le altre nove sarebbero state inferte mentre l'uomo cercava di scappare la abitazione, via San Massimo 33. Il pm Gabriella Viglione ha assegnato l'incarico per l'autopsia, che sarà effettuata nei prossimi giorni. Lucarelli aveva lavorato fino a pochi anni fa come calzolaio, ma per un'artrosi alle mani aveva dovuto abbandonare il negozio ed era diventato un alcolista, assistito da tempo dai servizi sociali.

Il delitto di domenica sera ha innescato una serie di polemiche nel quartiere, dei più eleganti di Torino. Tanto che gli abitanti hanno deciso di organizzare, per i primi di settembre, una marcia di protesta, promossa anche dal parroco, don Franco Manzo. Scrive un residente, Marco Giulio Maffiotti: «Domenica sono tornato a Torino, dopo dieci giorni di vacanza. Ad accogliermi, mentre parcheggiavo in via San Massimo, l'ambulanza corsa a soccorrere un uomo accoltellato e poi deceduto. Lunedì percorro in auto corso Massimo d'Azeglio, direzione centro, sono le 19. All'altezza della famigerata "montagnola" vedo due furgoni dell'Arma, mi rallegro. Ma chissà dove saranno finiti tossici e spacciatori? Ore 21.20, mi affaccio alla finestra che da sul sagrato della Chiesa di San Massimo ed ho la risposta alla mia domanda». Dunque? «Conto 23 (ventitre!) persone, evidentemente tossicodipendenti. Da Via San Massimo, provenienti dai giardini Cavour, arrivano altri. In Via Provana alcuni si avviano in direzione opposta. Poi tutti a bucarsi attorno alla fontana. Gli spacciatori avranno bisogno di uno zaino per portare tutta questa roba».

Ancora: «Questa mattina la scalinata della Chiesa è tappeto di siringhe ed amenità simili. Il giorno dopo omicidio, maturato in questo ambiente edificante, il quartiere rimane "proprietà" di questi signori. Il parroco, non un intollerante o un visionario, dichiara che il suo pastore tedesco ha funzioni di difesa, che la zona di è invivibile. Fra pochi giorni inizieranno le scuole. La scuola elementare a 50 metri. Siringhe per strada, siringhe ai giardinetti. Centro città, zona blu, Ztl, poco più di cinque mesi alle olimpiadi».

Gli agenti del commissariato Centro non mai rimasti inerti, in questi mesi. Decine e decine arresti, per spaccio, scippi, episodi di violenza. Ma gli spacciatori sembrano ormai inesauribili, un esercito che si ricompone uguale dopo ogni retata. Anche la zona di piazza Vittorio, notte, da pusher, spesso poco più di bambini. Il fenomeno dei tossici-parcheggiatori abusivi sembra diventato un problema irrisolvibile. [m. nu.]

La vittima Luigi Lucarelli

L'autopsia

Saranno i risultati dell'autopsia, ordinata ieri dal pubblico ministero Gabriella Viglione, a chiare le cause della morte di Luigi Lucarelli, ex calzolaio di 58 anni ucciso ai Giardini Cavour. Da un primo esame del corpo è emerso che l'uomo è raggiunto da almeno dieci coltellate e che è stato picchiato a più riprese. L'esito dell'esame darà alla polizia una prima risposta su quante erano le persone che ci sono accanite su Lucarelli.

Alcuni cittadini con i poliziotti davanti all'abitazione dove viveva il calzolaio

PAURA IN CENTRO

Falso allarme bomba, era solo un giocattolo

La segnalazione. Alle 11,30 una donna ferma una pattuglia della polizia per segnalare un giocattolo sospetto appoggiato su cestino dei rifiuti all'angolo tra via e via Amendola, vicino a Cln. Gli agenti controllano, poi danno l'allarme alla centrale operativa. Alle 11,54, gli agenti chiedono l'intervento dei vigili del fuoco.

L'intervento. Scatta la procedura prevista per le ipotesi di attentati terroristici. Agenti «Volanti» e polizia municipale delimitano la a rischio» con strisce plastica bianche e rosse. Nessuno può avvicinarsi meno di metri punto della possibile esplosione. Poco dopo mezzogiorno, arrivano posto anche due ambulanze. La gente è incuriosita e molti si fermano a guardare.

La conclusione. Alle 12,15 gli artificieri della polizia controllano il giocattolo «sospetto»: è un modellino di autobotte dei vigili del fuoco. Il filo del telecomando legato intorno e la scatola con i pulsanti penzoloni nel . Con cavi e carrucole, gli artificieri fanno cadere il modellino. Alle 12,45, l'intervento è concluso. Falso allarme.

RISPARMIO QUOTIDIANO

EURO Spin

LA SPESA INTELLIGENTE

FETTINE FORMAGGIO "LA BOTTEGA DEL GUSTO" gr. 400 al kg. Euro 2,38
1,19 €0,95

COTTO "MASTRO" (sconto alla cassa 16%) al kg.
7,49 €6,29

COLA SE CAFFEINA "BLUES" lt. 1,5 al lt. Euro 0,37
0,69 0,55

SGRASSATORE SPRAY "DEXAL" ml. 750 al lt. Euro 1,19
1,15 €0,89

REGGIANO (sco alla 17%) al kg.
11,99 €9,95

WURSTEL PZ. 6 "TOBIAS" gr. 200 al kg. Euro 1,95
0,49 €0,39

POLPA VERDURE "DELIZIE SOLE" gr. 700 al kg. Euro 0,79
0,65 €0,55

MONTEPULCIANO D'ABRUZZO ml. 1.500 al lt. Euro 1,26
2,49 1,89

SURGELATI

SPAGHETTATA DI "-22" gr. al kg. Euro 6,63
2,99 1,99

CONTORNO MISTO GRIGLIATO "-22" gr. 450 al kg. Euro 3,22
1,89 €1,45

6 GELATO FRAGOLA & BANANA gr. 240 al kg. Euro 8,29
2,49 €1,99

8 MINI STECCHI "-22" gr. 240 al kg. Euro 7,04
2,15 €1,69

EUROSPIN IL GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON 550 PUNTI

Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 16 AL 27 AGOSTO 2005

IL CASO IN UN OSPEDALE DI PAMPLONA DOVEVA ESSERE ESPIANTATO IL CUORE AD UN BAMBINO SPAGNOLO IN FIN DI VITA. ALL'ALBA ERA ORMAI TROPPO TARDI

Aereo senza carburante, salta il trapianto

A Caselle stop ai rifornimenti dalle 23 alle 6. Vana l'attesa di una bimba al Regina Margherita

Angelo Conti

Il trapianto di su una bambina ligure è saltato, l'altra notte, per il più sconcertante dei motivi: l'aereo che doveva portare l'equipe di cardiochirurghi da Torino a Pamplona in Spagna per l'espianto non ha potuto fare carburante. Il servizio di rifornimento a Caselle chiude alle 23 e riapre alle 6. Non è bastato l'accorato appello della dottoressa in servizio al Centro Coordinamento Trapianti della Molinette che, nel cuore della notte, ha chiamato il caposcalo della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto, per sbloccare la situazione. del- le tre ditte che gestiscono le autobotti (Eni, Kuwait e Bp) è riuscita a trovare il personale per effettuare l'indispensabile «rabbocco» all'aereo. Quando alle 6 del mattino il rifornimento sarebbe stato finalmente possibile, non era invece più espiantabile il cuore del bambino-donatore, degradatosi oltre la misura dell'accettabile.

Questa è una storia triste, che deve far riflettere. Con l'augurio che quella bambina non subire conseguenze irreparabili quello che è certamente un episodio nero per la sanità e per l'emergenza piemontese. Una che ha lasciato sconcerto in tutti gli addetti ai lavori. Stefano Roggero, coordinatore del Centro di riferimento regionale dei trapianti, ha usato i termini più giusti: «La speranza di una piccola paziente ed il lavoro di tanti è stato vanificato da una inefficienza che sarà bene valutare nei dettagli. E' inaccettabile che si metta in preventivo un'emergenza di questo tipo. E' inaccettabile che un trapianto debba saltare per questi motivi».

Cosa è successo nella notte fra lunedì e martedì? Da Pamplona, in Spagna (la nazione più avanzata d'Europa per numero di trapianti d'organo), è arrivata al Centro Coordinamento Trapianti delle Molinette la segnalazione della disponibilità di un cuore compatibile con una bambina ligure, in condizioni, in lista d'attesa presso l'equipe di cardiochirurgia del professor Piero Abruzzese all'ospedale Regina Margherita. Nell'ospedale spagnolo era stato infatti dichiarato la morte cerebrale di un bambino, le cui funzioni vitali venivano mantenute solo con l'ausilio delle apparecchiature della rianimazione. Il Centro Coordinamento Trapianti di Torino accettava subito quel cuore mentre il centro di coordinamento inglese «prenotava» il fegato.

Tappa successiva era l'allar- dell'equipe di cardiochirurgia, che si dichiarava ovviamente pronta a partire, nonchè la richiesta di intervento dell'Avio Nord, la compagnia più esperta d'Italia nella logistica trapianti, gestendo una media di 5-6 trasporti d'organo al giorno. A Roma veniva reperito un adatto al trasferimento della equipe (un Cessna Citation) e preparato un piano di volo che, però, prevedeva l'atterraggio a Caselle per imbarcare l'equipe e fare rifornimento. Ma per quel rifornimento sarebbe stato necessario uno strappo alla regola. Lo scalo di Caselle prevede infatti la chiusura della «pompa» del che- (in realtà il servizio di autobotte rifornisce il velivolo sotto il controllo dei vigili del fuoco) dalle 23 alle 6. La Avio Nord riceveva un primo diniego al rifornimento e, alle 3,30, che il Centro Coordinamento Trapianti delle Molinet- si in contatto con il caposcalo Sagat. Identica risposta: «Non possiamo rifornire quel Citation». Intanto il Cita- era fermo a Roma, in attesa del «via» da parte della Centrale Operativa.

Si cercavano intanto alternative. La Avio Nord avrebbe prima proposto il trasferimento dell'equipe del cardiochirurghi alla Malpensa, Citation raggiungeva lo scalo milanese, per poi effettuare il volo diretto Milano-Pamplona. Poi sarebbero stati interpellati gli aeroporti di Nizza, Marsiglia e Lione, per effettuare un rifornimento durante il volo. Ma tutte queste richieste, per una ragione o per l'altra, non state accolte.

Alle 6 si dovuti rinunciare all'espianto, anche perchè i medici spagnoli, di fronte al rapido indebolimento delle funzioni del donatore, hanno dovuto far intervenire l'equipe inglese per l'espianto del fegato. La bambina ligure è a casa dopo una notte colma di speranza, spenta da un'autobotte che nessuno è stato capace di portare in pista a Caselle.

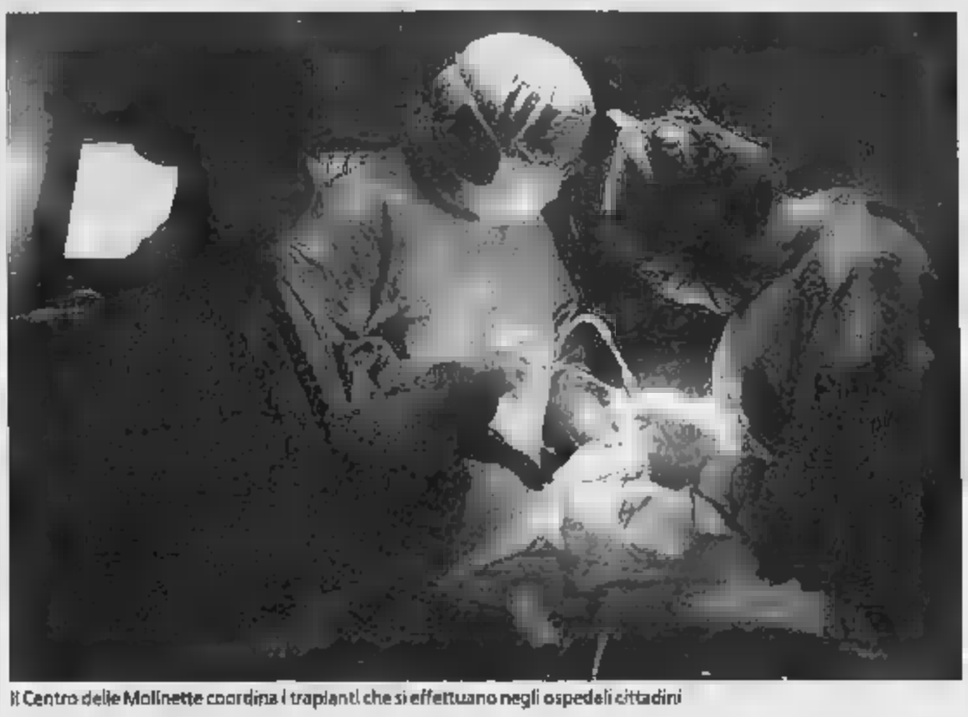
Il quadro delle donazioni

PICCOLI ATTESA 119 IN TUTTA ITALIA

••• Quanto è lunga la lista della speranza? Sempre troppo, ma vediamo - organo per organo - la situazione di questi giorni in Italia. Sono 26 i bimbi in attesa di un re (fra questi anche la piccola ligure del mancato trapianto dell'altra notte) mentre 21 bambini attendono un fegato, un rene, 13 un polmone ed uno il blocco cuore-polmone. Fra gli adulti i numeri sono ovviamente più grandi. Giganteschi quelli per il rene: sono 6482 quelli che aspettano in dialisi. La seconda grande attesa è quella per i fegati con 1530 pazienti. Sono 657 i malati che attendono un cuore, 251 un polmone, 161 il pancreas o cellule pancreatiche.

PIEMONTE GENEROSO MA SOLO QUEST'ANNO

••• La cultura della donazione di organi si diffonde, anno dopo anno, in Italia. Il Piemonte, in passato, non aveva brillato per generosità. Nel 2004, ad esempio, a fronte di una media nazionale di dinieghi agli interventi del 29,4%, il Piemonte registrava una percentuale del 33%. Nei primi sei mesi di quest'anno, mentre a livello nazionale il numero dei dinieghi è sceso al 27,6%, il Piemonte ha mostrato un straordinario miglioramento, scendendo ad un 21%. Nessuna regione italiana ha mostrato un simile progresso.
Per la cronaca i più generosi d'Italia risultano i liguri (solo il 10% di dinieghi agli espianti) e dai lombardi (17%) mentre i peggiori sono i siciliani (con il 56% di mancati assensi) seguiti dai pugliesi e dai calabresi.



Il Centro delle Molinette coordina i trapianti che si effettuano negli ospedali cittadini

«DOPO LE 20 E' IL CAOS»

Parcheggio selvaggio Al «Pertini» scatta la rivolta dei taxisti

••• Ingorghi, visibilità impossibile, parcheggio selvaggio. E' il caos, qualche tempo, davanti all'atrio partenze dell'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. A denunciare una situazione sempre più difficile sono i taxisti in servizio allo scalo. «Con i cantieri olimpici poi la situazione è decisamente peggiorata - spiega Walter Dravetto del sindacato Asa Taxi di Torino - ci hanno chiesto di pazientare e lo abbiamo fatto, qui quello che manca è un controllo serio e capillare delle forze dell'ordine. La competenza sarebbe dei vigili dei tre comuni aeroportuali, Caselle, San Maurizio e San Francesco, ma è evidente che con gli organici risicati che hanno, non riescono a far fronte alle esigenze dello scalo». Dalle 20 in avanti il controllo cessa completamente e il caos diventa ingovernabile. «Ci sono auto parcheggiate ovunque - raccontano - e per noi è quasi impossibile espletare il nostro ruolo di pubblico servizio. Qui presidio fisso dei vigili e non ronde saltuarie. Se la situazione non cambierà - minacciano - faremo un esposto alla Procura». [n. bar.]

Avio Nord: I nostri sforzi così sono stati vanificati

Intervista

Avio Nord è la società di Milano che ha cercato di gestire la missione per l'espianto a Pamplona. Fa parte Gruppo Ferrovie Milano e da oltre 10 anni organizza e coordina missioni di soccorso per il trasporto di equipe mediche ed organi umani a scopo di trapianto, fornendo i mezzi sia terrestri (auto veloci ed ambulanza) sia aerei (aerei jet ed elicotteri). «Per fare bene questo lavoro - spiega il direttore di Avio Nord, Daniele Faggiaro - disponiamo di una Centrale Operativa all'aeroporto di Linate in funzione 24 ore su 24 cuore».

Trasportare organi ed equipe impegnate negli espianti non è solo un servizio di avioambulanza.

«Certo. E' processo delicato, che si svolge in condizioni di emergenza; per questo deve essere svolto con professionalità, coniugando al meglio efficienza, tempestività e flessibilità. Ogni risolvere pre- infatti la sua tipicità. Sebbene la voce trasporto rappresenti oggi la parte conosciuta all'interno dalla complessa sequenza di operazioni che ruotano intorno al trapianto di un organo, è in realtà il punto di congiunzione tra le due fasi delicate del prelievo e del trapianto».

L'aeroporto di Linate

I passaggi chiave della sequenza, dal prelievo dell'organo sul donatore all'esecuzione del trapianto, sono numerosi.

«Tutto si deve svolgere la massima tempestività ed accuratezza: dall'accertamento della morte del donatore alla verifica dell'assenso dei parenti della persona deceduta all'assegnazione degli organi espiantabili che, in seguito alle analisi di compatibilità dei Centri di riferimento regionali, vengono destinati da questi agli ammalati in attesa. Chirurghi e paziente si preparano per l'intervento, mentre equipe di prelievo raggiungono con un automezzo o volo dedicato l'ospedale dove si trova donatore. Sempre un trasporto dedicato gli organi raggiungono la loro destinazione definitiva e vengono quindi trapiantati».

I tempi sono molto stretti. Come riuscite a far fronte ad esigenze così complesse nel giro pochi minuti?

«Possiamo contare su accordi e su preziosi ausili informatici che ci consentono di reperire i mezzi più adatti, magari aerei od elicotteri, i tempi più brevi. possiamo farlo non solo in Italia, ma anche in altri paesi d'Europa. Il piano viaggio viene concordato e preparato in dopo la chiamata dal di riferimento, l'operazione di trapianto deve essere effettuata entro poche ore dall'inizio dell'emergenza. Ma i rischi sempre tanti: l'altra notte è bastata l'assenza degli addetti ad un'autobotte per vanificare tutti gli sforzi». [a. con.]

La Sagat: Ci dispiace ma non dipende da noi

Intervista

La Sagat ha subito esternato rincrescimento per l'accaduto, ha contemporaneamente spiegato fatto quanto era in suo potere per garantire quel volo. Si sarebbe infatti registrata concomitanza di eventi che hanno portato al mancato rifornimento Cessna. «Innanzitutto - fatto sapere il portavoce dello scalo, Roberto Argandi - l'aeroporto di Caselle nella notte fra lunedì e martedì risulteva chiuso per alcuni lavori».

mai? Cosa era successo? Come era stata comunicata questa chiusura?

«Si tratta di lavori di piccola entità, sulla pista. Interventi routine, legati alla manutenzione dell'asfalto. Così è stato diffuso, nei giorni scorsi, un notam, che è una comunicazione che viene inviata a tutte le autorità, agli enti ed alle compagnie aeree, annunciava questo evento. Proprio quel notam veniva anche spiegato che sarebbero stati possibili voli militari o umanitari un preavviso di almeno 2 ore e mezza. In altre parole non si trattava di una chiusura totale, quel volo per l'espianto avrebbe potuto essere effettuato».

Quindi la chiusura dell'aeroporto non può avere provocato in alcun modo la cancellazione di quel volo umanitario.

«No, la causa non è stato quel notam, anche se le due e mezza di preavviso per mettere lo scalo nelle condizioni di accogliere quel volo non fossero state rispettate. Caselle era pronto ad accogliere quel Citation, al suo arrivo da Roma».

L'aeroporto di Caselle

Il problema sta dunque tutto nel rifornimento.

nostro caposcalo stato interpellato dal Centro Coordinamento Trapianti e si è subito attivato per di risolvere problema. Purtroppo la Segat non gestisce direttamente i rifornimenti che vengono effettuati da tre ditte esterne. Il caposcalo le ha interpellate, cercando di reperire il personale necessario per la movimentazione delle autobotti sullo scalo. Fra l'altro la procedura di rifornimento un Citation è diversa da quella di jet linea. Il carburante viene caricato a pressione, ma l'uso della pistola, cioè in un modo più tradizionale. Ma nessuna delle tre ditte si è dichiarata disponibile per effettuare il rifornimento. Devo dire che si tratta di un evento eccezionale perchè in passato si erano fronteggiate emergenze simili senza troppo problemi. Probabilmente questa volta era stata concessa una maggior libertà agli addetti alle autobotti proprio conseguenza della chiusura notturna scalo. Probabilmente era subentrata la convinzione che ci sarebbe stata alcuna possibilità di eventi simili. Un disguido che ci amareggia e ci rattrista». [a. con.]

SALUTE E BENESSERE /

Informazione Pubblicitaria

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche può rappresentare un psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.
E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi Maico, industria leader mondiale del settore. E' un microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella totale integrità e totalità, senza spezzettarlo canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità Ottimale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.
E' un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.
Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica.
Da oggi chi ha problemi di udito può a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 oppure visitate il sito internet www.maico.org

Maico
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973
I lunedì 9-12,30/14,30-18,30
e tutti i venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223
dal Martedì al 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso

RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/B
Tel. 011.9503861
tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato

Numero Verde Gratuito 800-650021

io voglio Marvissima

Bella e seducente dai colori vivaci ed affascinanti: **Marvissima** ti conquisterà con le sue **stampe a colori digitali** e **tradizionali** di alta qualità.

Marvissima è un servizio di **sviluppo e stampa** da qualsiasi supporto multimediale (cd rom, Memory Card, MMS....) e tradizionale (rullino..). Dal formato classico ai poster, sempre con l'alta qualità Kodak Royal.

ALL MEDIA - TORINO - Art Director Stefano Gobbato

20% di sconto

su sviluppo e stampa
una pellicola KODAK GOLD compresa nel prezzo

La pellicola KODAK GOLD 100 garantisce un realismo, un'intensità dei colori e una nitidezza delle immagini eccezionali per una pellicola di sensibilità 100.

*Lo sconto è 20% non è valido nel servizio "la stampa in 1 ora"
**Il servizio "le tue stampe in 1 ora" è EXPRESS solo nel punto vendita di Corso Stati Uniti

marvissima
DIGITAL
A COLORI DIGITALI E ALTA QUALITA'

Grande marvin più europhoto

IL [illegible] DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

Via [illegible], 45 - TORINO

[illegible] VIDEO TV ELETTRONICA OTTICA ASTRONOMIA [illegible]

Corso Siracusa 196 - TORINO
Piazza Carlo Felice, 23 - TORINO
Corso Stati Uniti, 16D - TORINO

PERSONAGGIO UN MISTERO TUTTO DA SCOPRIRE

Principessa nigeriana vagabonda a Torino

Da sei mesi vive alla fermata del bus in strada San Mauro E' stata adottata dagli abitanti

[redacted]
MASSIMO [redacted]

La principessa nera è seduta in bilico sul muretto. I calzari di cuoio sono polverosi, come la sua pelle, le mani, il viso. Avvolta da una semplice veste gialla. Una specie [redacted] turbante rosso, forse di seta. Da [redacted] mesi questa donna, che dice di essere nigeriana, «nativa di una famiglia nobile [redacted] città [redacted] Ibadan», vive la sua vita qui, all'inizio di strada San Mauro. La sua casa è il gabbiotto della fermata del bus; il suo letto una panchina di ferro. Le ore pas[redacted]no una dopo l'altra, inutili ed eguali. Passano i giorni, i mesi, si alternano le stagioni ma il tempo s'è fermato; lei bilancia il peso sui piedi, o cambia lievemente posizione. Torna [redacted] essere una statua immobile. I bus scorrono regolari, le pe[redacted] salgono e scendono. Non la notano neanche più. Come certi cartelloni pubblicitari, un albero [redacted] inanimato.

La principessa è sempre lì. L'espressione pensosa, lo sguardo perduto nel vuoto. Le sue mani compongono e disfano monotone una collana di piccole pietre aguzze. Bianche da una parte, nere dall'altra. Il cerchio [redacted] compone, poi si spezza, di nuovo daccapo. Piccole variazioni. Bianche e nere, solo bianche, metà bianche [redacted] metà nere, sino a notte. Sei [redacted] trascorsi così. Prima, l'indifferenza delle persone e dei commercianti che abitano e lavorano nei dintorni; poi qualcuno, spinto da [redacted] ovvia curiosità, ha provato a [redacted] qualcosa di più. «Non voleva elemosine - dice Sara, una ragazza che tutti i giorni prende il b[redacted] alla stessa ora - ma un giorno le ho dato un dolce che avevo nella borsetta. Mi ha osservato per un po', ha sorriso e lo ha accettato». E qualcuno, dalle case vicine, sempre avvicinandosi con rispetto, senza cercare di entrare in confidenza, le offre un po' di latte, un po' di cibo. A volte, anche qualche spicciolo.

Se piove, e quando ancora faceva freddo, le diedero una coperta, per proteggerla dalle intemperie. Accettò anche questa, con un certo modo brusco, diffidente. Raccontano che anche i vigili urbani hanno cercato di aiutarla, di aprire un dialogo. Inutilmente. La donna rivela qualcosa di sè, poi entra [redacted] crisi e torna a chiudersi. Teme di dovere ritornare a forza nel suo Paese. Eppure, della polizia, non ha paura. Spesso le volanti del 113, si affiancano alla fermata [redacted] bus. Con gli agenti scambia qualche parola. Le chiedono se sta bene, se ha bisogno di qualcosa, se possono aiutarla a [redacted] rifugio. La donna risponde di no, che «quella [redacted] la [redacted] casa». Il muretto sbrecciato, la panchina di ferro, il [redacted] del gabbiotto che la protegge dalla pioggia. Ora sotto il sole. «Sto solo soffrendo - dice in inglese - sto [redacted] soffrendo, e questo è un buon posto per vivere la sofferenza che ho dentro, che devo conoscere bene, non so per quan[redacted] ancora».

La gente è cattiva, talvolta. Subito, pensavano a una delle tante prostitute di colore che lavorano negli stradoni [redacted] periferia; invece, dopo poche settimane, si sono accorti che la principessa se ne sta sola, [redacted]za far nulla, senza adescare nessuno. Qualche automobilista ha provato [redacted] fermarsi, abbassare il finestrino, e chiedere. In cambio, silenzio. [redacted] peso insopportabile [redacted] uno sguardo che spegne sul nascere, immediatamente, ogni equivoco. La conversazione, [redacted] uno [redacted] fianco all'altro, [redacted] durata pochi minuti. S'è accorta della macchina fotografica puntata su di lei dal reporter. Fine. «Adesso la mia foto finirà su un sito internet e la mia famiglia la vedrà. Non è giusto». Perchè sei qui? «Mi è accaduta una grande ingiustizia, e non posso [redacted] altro che questo».

La collana [redacted] pietre torna a ricomporsi per [redacted] attimo, ma dopo la disperde nella polvere; si alza e [redacted] ne va, altera, a grandi passi. Verso i giardini [redacted] lontani. La signora del distributore Agip la guarda con rispetto: «Viene a trovarla, raramente, un'altra donna di colore. Molto più anziana, vestita in modo simile. Parlano per qualche [redacted] tutto [redacted] come prima. Seduta sul muretto, le ginocchia piegate in una posizione innaturale, faticosa. Un mistero».

La donna di strada San Mauro: è stata adottata da residenti e commercianti

AL LARGO DI VILLASIMIUS

Professore disperso Ancora senza esito le ricerche [redacted] Sardegna

Sono ancora [redacted] esito le ricerche dell'uomo disperso nel mare davanti a Capo Ferrato, lungo la costa sud orientale dell'isola. Enrico Sobrero, 64 anni anni di Torino, docente della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna era uscito per una battuta di pesca in barca, domenica scorsa, [redacted]e a un nipote. A circa tre miglia al largo [redacted] coste sarde, probabilmente a [redacted] una violenta onda, la barca si è ribaltata e i due [redacted] finiti in mare. Il nipote di Sobrero, che indossava [redacted] muta, si [redacted] salvato [redacted] è stato recuperato [redacted] un mercantile. Nel frattempo [redacted] scattato l'allarme e sono partite [redacted] ricerche. Attualmente la [redacted] dove è avvenuto il naufragio è battuta dal pattugliatore della capitaneria di porto cp 402, mentre si alternano in volo gli elicotteri dell'aeronautica militare [redacted] guardia [redacted] finanza. Questo pomeriggio le ricerche [redacted] proseguiranno [redacted] un Aereo della Marina. Le speranze di ritrovare in vita [redacted] docente si assottigliano con il trascorrere delle ore [redacted] proseguiranno anche nelle prossime ore.

Alle ricerche, hanno anche partecipato mezzi navali della Finanza, che hanno pattugliato il braccio di mare dove il professiore, molto conosciuto e stimato, anche a Torino dove è originario, è stato visto per l'ultima volta, pochi [redacted]anti dopo il rovesciamento della piccola imbarcazione. Sobrero, autore di numerose pubblicazioni tecniche, aveva iniziato la sua carriera al Politecnico [redacted] Torino. Tante persone, ex allievi e amici di famiglia, hanno chiesto notizie alla Capitaneria e alla questure notizie sulla sorte del professore.

RINVIO A GIUDIZIO DEPOSITAVANO SU CONTI CORRENTI ASSEGNI RUBATI

Truffa [redacted] Poste, tre [redacted] processo

La stangata evitata grazie [redacted] un impiegato Quando si sono presentati per incassare c'era anche la polizia

Giorgio [redacted]

È finita male una maxi-stangata in trasferta tentata [redacted] tre giovani napoletani, arrivati [redacted] Torino per piazzare alcuni assegni rubati. Smascherati dalla polizia, sono stati fermati e ora rischiano una condanna per tentata truffa, ricettazione e falso.

[redacted] giorni scorsi il pm Laura Longo ha chiuso le indagini e inviato agli interessati l'avviso previsto dall'articolo 415 bis, che precede la richiesta di rinvio a giudizio. Annunziata Cantalupo, 38 anni; Domenico Verde, 26 [redacted] e Paolo Mirra, [redacted] anni, sono accusati di [redacted] tentativi di truffa ai [redacted] di altrettanti uffici postali di Torino e provincia.

Il piano era semplice ma ben congegnato e se un impiegato delle Poste, quasi per caso, non si fosse accorto che c'era qualcosa di irregolare, con tutta probabilità il colpo sarebbe riuscito. I tre si [redacted] presentati [redacted] mesi scorsi con alcuni assegni rubati [redacted] provincia di Caserta, che hanno poi ammesso [redacted] aver acquistato in [redacted] zona vicino alla stazione centrale di Napoli. Gli assegni provenivano dall'Inps, era[redacted] stati emessi per importi fra i [redacted] mila e i 3 mila euro ed erano destinati agli operai in cassa integrazione di una ditta campana.

I truffatori si presentavano a uno sportello postale con l'assegno e presentando [redacted] falso documento, aprivano un conto corrente e depositavano il denaro. Apparentemente tutto era in regola, perché carte d'identità, patenti e codici fiscali erano stati falsificati in modo da riportare [redacted] il nome dell'intestatario dell'assegno e la fotografia [redacted] Domenico Verde, cioè l'uomo che si presentava nell'ufficio postale. Un paio di settimane più tardi, i tre avrebbero ripreso il treno per Torino con l'intenzione di prosciugare il conto e mettersi in tasca il denaro dell'Inps.

Gli [redacted] andata male. Dopo aver aperto svariati conti correnti in diversi uffici postali, un impiegato ha avuto dei sospetti e ha de[redacted] di controllare: si è [redacted] scoperto che l'assegno era stato rubato mesi prima e facendo ulteriori controlli le Poste hanno accertato che in giro ce n'erano parecchi altri.

Così quando Verde si è ripresentato per incassare [redacted] denaro ha trovato ad attenderlo [redacted] agenti di polizia, che hanno fermato sia lui che Annunziata Cantalupo. Nella borsetta della donna sono state trovate decine di patenti o carte d'identità contraffatte.

Il terzo complice, [redacted] Mirra, [redacted] stato fermato sul treno in partenza per Napoli mentre aspettava i due amici.

Specchio [redacted] tempi

«Entro l'anno sarà rivoluzionato il sistema delle informazioni turistiche» - «A fine agosto si potrà riscuotere [redacted] buono scuola» - «Sono nato [redacted] Torino, dovrò emigrare in Calabria» - «Sotto il nubifragio»

L'assessore comunale [redacted] alla Cultura ci scrive:

«Rispondo a Marcello Segre per quanto riguarda la segnaletica e l'informazione culturale-turistica nella nostra città. Co[redacted] i lettori già sanno è [redacted] affidato [redacted] compito di allestire un sistema organico di arredo urbano e di informazione pubblica alla Società Igp Decaux. Entro l'anno saranno sistemati più di mille supporti di ottimo design che conterranno per il 50% pubblicità commerciale [redacted] per la restante parte cartine della città e informazioni [redacted] musei [redacted] sulle attività culturali. L'attuale percorso del Barocco verrà completato con altre trenta piastre simili alle cinquanta già esistenti. Altri duecento soggetti [redacted] forma diversa racconteranno [redacted] storia di Torino in italiano, francese, inglese e braille.

«Saranno eliminati i vecchi cartelli informativi. L'intero apparato avrà [redacted] manutenzione costante ad opera dell'impresa che [redacted] è aggiudicata l'appalto. Ancora un po' di pazienza e la situazione descritta dal lettore cambierà radicalmente, per le Olimpiadi e per tutti gli anni [redacted] seguire.

«Non c'è da stupirsi che siano necessari tanto tempo [redacted] tante risorse per trasformare una città dell'industria [redacted] fatturiera in una nuova città capace di valorizzare i suoi beni culturali e [redacted] attrarre l'attenzione del mondo. Anche perché oltre [redacted] tempo [redacted] denari [redacted] necessario cambiare mentalità, il che come si sa è sempre la cosa più difficile».

Fiorenzo Alfieri

L'assessorato regionale all'Istruzione ci scrive:

«Numerosi lettori hanno lamentato il ritardo nell'erogazione dei "buoni scuola" relativi al passato anno scolastico. Il ritardo segnalato è stato dovuto unicamente a problemi tecnici di cassa della tesoreria regionale risolti in questi giorni. Assicuriamo ed informiamo quindi tutti i beneficiari che sono in spedizione le lettere di bonifico con le quali potranno presentar[redacted] presso qualsiasi sportello dell'Istituto Bancario San [redacted] per incassare il dovuto.

«L'operazione dovrebbe concludersi [redacted]tro la fine del mese di agosto [redacted] nei primi giorni di settembre. Il pagamento non interesserà [redacted] le domande che presentavano [redacted] (circa 500) per le quali non è ancora conclusa l'istruttoria».

Beppe Valesio

Un lettore ci scrive:

«Sono invalido al 75%, disoccupato da 15 mesi. Iscritto [redacted] collocamento per le categorie protette: risultato zero. Iscritto ai [redacted] risultato zero.

«Sono ingegnere programmatore/sistemista, [redacted] la risposta sottintesa che mi dicono tutti è: "sono troppo anziano". Ok, ho 43 anni, allora spiegatemi cosa devo fare, visto che sono volenteroso, mi [redacted] offerto anche come impiegato semplice od operaio e magazziniere. Ho chiesto aiuto ai servizi sociali, mi hanno messo in mano una lista di agenzie di lavoro interinale. Ho chiesto [redacted] sussidio ai servizi sociali: rifiutato perché: "dichiarazioni contraddittorie e [redacted] iscrizione ai cantieri di lavoro" Sono due anni che faccio domanda per una casa popolare. Il mio certificato Isee [redacted] zero, aggravato dall'invalidità, però queste [redacted] se non [redacted] vedo. Morale: me ne torno in Calabria, nella casa dei miei zii e di mio padre. [redacted] spiace dirlo, [redacted] nato e vissuto a Torino per 43 anni, ma vedo che questa città bada più agli extracomunitari che ai poveri nostrani. Con grande pe[redacted] abbandono Torino e vado al paese di origine di mio padre».

Massimo Mazza

Una lettrice ci scrive:

«Sabato pomeriggio intorno alle 17,15 con le mie figlie mi sono recata sulla tomba di mio padre al Cimitero Parco. Il tempo era terribile [redacted] insieme ad altre persone siamo salite sul pullman delle 17,20. Sapendo che, di norma, quella [redacted] l'ultima corsa abbiamo chi[redacted] ripetutamente all'autista di fare un'eccezione, date le pessime condizioni meteorologiche, e di tornare ancora [redacted] volta [redacted] raccogliere le persone rimaste, anche solo dopo pochi minuti.

«Per chi non conosce il Cimitero Parco preciso che si tratta di una superficie ampissima e [redacted] uno spazio veramente lungo da percorrere soprattutto per chi deve recarsi al campo nr. 47 che è quello di più recente costruzione [redacted] di conseguenza [redacted] più distante dall'ingresso principale. Questo è stato irremovibile, se n'è andato e non si è più visto. Il ritorno è stato terribile: pioggia scrosciante, tuoni e lampi che rendevano assolutamente inutile l'utilizzo dell'ombrello oltre che rischioso nel [redacted] fulmini, persone fradicie d'acqua che faticavano a guadagnare l'uscita».

Marina Griffa

specchiotempi@lastampa.it

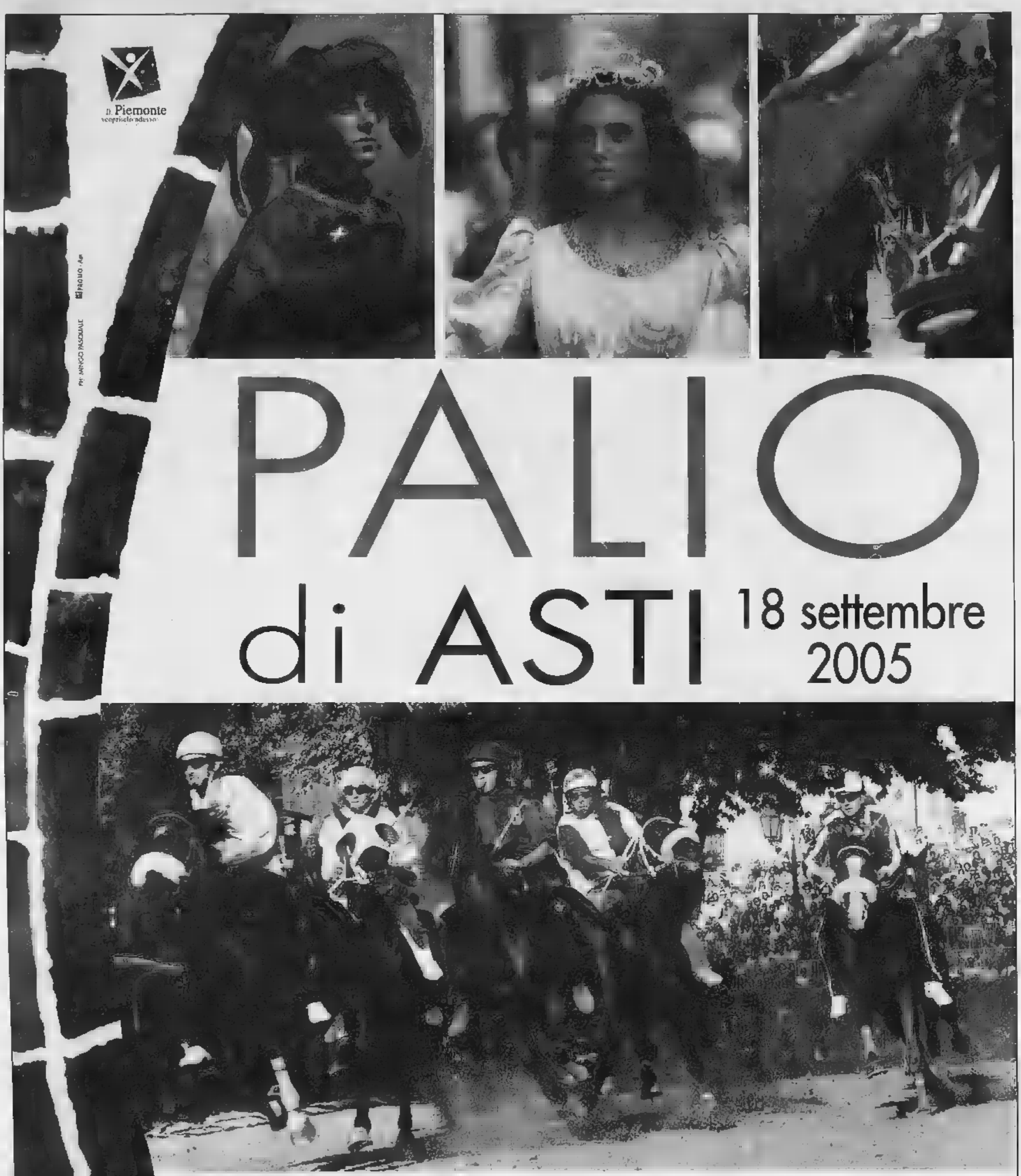
LF
LUCIAFRANCHINI
Agosto Sconti
40% 50%
MaxMara SPORTMAX WEEKEND
Pianoforte MARELLA iBlues BLUES CLUB
MARINA RINALDI VOYAGE MARINA RINALDI Taglie comode MARINA SPORT
TORINO - Via Nizza 166

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI IN PIEMONTE
Corso Italia (fronte cimitero umani)
5 [redacted] Castello di Stupinigi (TO)
Tel. 011.9624416 - 011.9699487
www.parcodeglianimali.it
al 5° anniversario del parco degli animali
domenica 25 settembre 2005 - dalle ore 9,00 alle [redacted] 18,30

Ristorante Cavalieri Torino
Ampie sale fumatori / Locali climatizzati
[redacted] mq di parco / Sale per cerimonie
e banchetti / Ampio parcheggio interno
Colazioni [redacted] lavoro riservate
Sala meeting
CHIUSO LUNEDÌ
aperto tutto agosto
Corso Chieri 48 - Torino
Tel. +39 011.8902822 - 011.8980250
www.ristoranteicavalieri.com

C.I.T.O.

LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI [redacted]NATI SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
TAPPETI ORIENTALI:
Corso San Maurizio, 1 (Giardini Reali) - Torino
Tel. 011 5629665
KILIM:
Via Garibaldi, 3 (Piazza Castello) - Torino
Tel. 011 5629665
da martedì a sabato [redacted]


Il Piemonte
PALIO
di ASTI
18 settembre
2005
Comune di Asti - Servizio Manifestazioni ■ Turismo
C.so Alfieri, 350 - Tel. 0141 399.482/486 manifestazioni@comune.asti.it www.palio.asti.it
Biglietteria c/o Automobile Club Asti - Tel. 0141.593534
Asti fa gola
passa parola...
Comune di Asti
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
Centrale del Latte Alessandria e Asti
BANCA C.R.ASTI

Polemica sul bello

L'Icaro di Novara è l'ultimo caso

••• La polemica sul bello non risparmia altre città piemontesi. A Novara - come riferivamo ieri nelle pagine di cultura - è saltata l'inaugurazione della statua Icaro, di Giancarlo Marinucci, perché non è piaciuta ai cittadini. Scelta da un'apposita commissione che ha valutato opere provenienti da tutta l'Italia, Icaro - 7 metri per 2 e mezzo, bronzo in parte dorato, costo 8 mila euro - non incontra i gusti dei novaresi. I commenti più ricorrenti? «Mette angoscia», «deturpa l'ambiente», «è uno spreco, meglio investire il denaro pubblico in altro modo». Ma il sindaco leghista Massimo Giordano replica che si tratta «di un'operazione di modernità a un costo basso».

L'Igloo di Mario Merz collocato in corso Mediterraneo

Kirkeby a Torino in occasione dell'inaugurazione della sua opera

«L'ombra metafisica» di largo Orbassano

L'INTERVENTO SUL PASSANTE INAUGURATO A FEBBRAIO TRA MOLTE CRITICHE

L'«ombra» di Kirkeby inizia a piacere Con 6 mesi di ritardo

Pareri positivi tra i residenti di largo Orbassano

Grazia Longo

Il giorno dell'inaugurazione, il 22 febbraio scorso, l'avevano categoricamente bollata come «una vespa» e «cielo aperto». Oggi, a sei mesi di distanza, buona parte dei residenti di largo Orbassano ha cambiato idea, qualcuno per autentica passione qualcun altro per abitudine. In ogni caso, in tanti si sono sforzati di capire l'opera d'arte del danese Per Kirkeby. La prova più evidente è il cambio del nome, che da «Opera per Torino» è diventato a furor di popolo «L'ombra metafisica».

Ormai tutti, compresi gli addetti ai lavori, la chiamano così. «All'inizio mi sembrava una bruttura totale - dice Valeria Minore, 35 anni, casalinga - dal mio balcone all'ottavo piano la vedevo crescere giorno in giorno e non riuscivo a capire perché mai il Comune non avesse investito in un bel parco giochi per i bambini invece che in una costruzione tanto astrusa. Ma poi mi sono accorta che è bella, soprattutto la sera quand'è illuminata dal basso».

Di consuetudine e maggiore disponibilità ad avvicinarsi all'arte contemporanea parla invece Ornella Ruda, disoccupata dopo aver lavorato quasi 30 anni come impiegata: «La verità è che molte persone preferiscono, anche perché la comprendono meglio, l'arte antica o comunque più tradizionale. Ma occorre aprirsi al nuovo, inoltre non bisogna rimanere radicati su posizioni rigide. Anch'io all'inizio ero un po' perplessa, ma poi mi sono, come dire, abituata a vederla e adesso non potrei immaginare diversamente quest'area. Vogliamo una Torino all'altezza delle capitali d'Europa, in grado di attirare turisti? E allora dobbiamo accettare le opere originali come quella di Kirkeby». Andrea Tusi, 24 anni, studente aggiunge che «è proprio con interventi come questi che la nostra città si avvicina ad una dimensione internazionale. La crescita culturale di una città deve passare attraverso esperienze come questa».

Tutti contenti dunque? Ovviamente no. Il fronte di chi non si arrende al proprio gusto non molla. Un anonimo oppositore ha imbrattato l'opera d'arte con un secco e scurrile: «Questa roba è una merda, 30 euro la facevo meglio io». Ora senza spingerci fino a questo punto, di oppositori ad oltranza ne incontriamo diversi. «Il Comune ha sprecato denaro pubblico - denuncia Luca Bellè, 31 anni, consulente informatico -. Avessero installato un cesso vero e proprio non avrebbe fatto alcuna differenza. Il denaro sarebbe servito di più per promuovere occasioni di gioco per i bambini o per potenziare la sicurezza assumendo qualche vigile urbano in più, e anche sul piano meramente culturale si sarebbe potuto fare meglio». Tipo? «Indire un concorso per giovani poeti, organizzare spettacoli di musica e cabaret qui tra gli alberi. Ogni cosa, mi creda, sarebbe stato meglio di quest'obbrobrio. E non vengano a dirci che non comprendiamo l'arte contemporanea, perché non è vero quand'è bella, come nel caso dell'Igloo di Mario Merz la capiamo eccome se la capiamo. Questa qui, invece, quest'ombra metafisica non suscita né emozioni né piacere alcuno». Più o meno le stesse considerazioni di Silvia Bianchi, 34 anni, impiegata: «Non ha armonia con l'ambiente che la circonda, non ha senso in un quartiere come il nostro. Invece che scomodare l'artista danese avrebbero potuto riproporre un'opera di Merz».

Insomma, accontentare tutti è un'impresa ardua, per non dire impossibile. Lo sa bene l'assessore alla cultura Fiorenzo Alfieri che ribadisce l'esistenza del dissenso ogni volta che ci si trova davanti a un successo». E c'è ancora chi teme di rimarcare pubblicamente il proprio disaccordo. È il caso di tre chiacchierine e contraddittorie ottantenni che continuano a ripetere che «questa cosa qui proprio non ci voleva sotto le nostre finestre. Però per carità non scriva il nostro nome, perché non si sa mai quello che può succedere. Magari va a finire che lo buttano giù e chissà quale potrebbe essere la nostra reazione. Quasi quasi forse ci potrebbe

Hanno detto

Valeria Minore

«La sera è bellissima grazie all'effetto luci sparate dal basso All'inizio però ero perplessa anch'io»

Ornella Ruda

«È una questione di abitudine: l'arte contemporanea va capita. Torino così è più internazionale»

Luca Bellè

«Al suo posto poteva starci un gabinetto Le opere belle sono un'altra cosa: basta vedere l'Igloo di Merz»

L'ASSESSORE ALLA CULTURA «IL CAMBIO D'OPINIONE? UN PO' ME LO ASPETTAVO»

Alfieri: Stiamo facendo il possibile per avvicinare l'arte alla gente

Intervista

Promossa ma con riserva. L'ombra metafisica del danese Per Kirkeby, nonostante le critiche riscuote molti più consensi di sei mesi fa quando l'artista e l'assessore alla cultura Fiorenzo Alfieri vennero pubblicamente contestati il giorno dell'inaugurazione.

Allora assessore, non è proprio un'inversione di rotta ma i mugugni in largo Orbassano sono quasi scemati.

«Sono contento, è tutto sommato non è una grande novità. Capita molto spesso che il pubblico si abitui ad un'opera d'arte qualsiasi essa sia. Da un quadro a una scultura a uno spettacolo lirico o una rappresentazione teatrale. Per fortuna i torinesi dimostrano attenzione ad iniziative che rilanciano enormemente la nostra città».

Lungo il passante ferroviario sono installate altre cinque opere d'arte. Considerate che non molto presto, crede che i cittadini abbiano tempo per abituare il loro gusto all'arte contemporanea?

«Sono sicuro di sì. Anche perché si tratterà di opere di grandissimo prestigio grazie al lavoro di artisti famosi come Mainolfi, Paolini e Zorio. E non ci fermeremo al passante ferroviario. Torino continuerà ad arricchirsi di sculture e installazioni inserite nel tessuto urbano».

Vogliamo ricordare dove?

«Un'opera di Kounellis sorgerà nella zona Ogr, mentre un'altra di Pistoletto sarà collocata in corso Vittorio in prossimità del passante».

Dovremo aspettare molto?

«La scadenza non è ancora stata fissata esattamente. Ma nel frattempo saranno portati a termine altri progetti. Saranno pronti già per le Olimpiadi invernali 2006: la triade di colonne di Pomodoro, all'ingresso della città alla rotonda Maroncelli e le tre colonne bronzee di Tony Cragg, offerte dalla Fondazione De Fornaris, in corso Sebastopoli vicino al vecchio stadio comunale. In entrambi i casi è facilmente intuibile il riferimento ai Giochi olimpici invernali».

Aspetto che potrebbe favorire il processo di accettazione da parte del pubblico.

«Può darsi, ma dobbiamo stare molto attenti a non boicottare le iniziative e le produzioni di non immediata comprensione. Faccio un esempio che credo possa chiarire l'idea: ricorda gli enormi pattini di ghiaccio sistemati sulla rotonda Maroncelli durante i campionati europei di pattinaggio? Un simbolo, ma non certo un'opera d'arte. Ecco, è probabile che gran parte delle persone che hanno apprezzato quei giganteschi pattini sia la stessa che inorridisce di fronte all'ombra metafisica, che per la verità si chiama Opera per Torino, di Kirkeby. Il gusto al bello va educato. E la nostra amministrazione sta facendo il possibile per avvicinare l'arte alla gente, con un ricco e articolato programma di inserimento delle opere d'arte nel tessuto urbano». (g. lon.)

C.U.S. TORINO
A.S.C.
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

Festa universitaria
1° Villaggio enogastronomico
Murazzi
dalle ore 10.00 alle ore 24.00

TORINO
IX ROWING REGATTA
SFIDA UNIVERSITA' - POLITECNICO
ospite l'equipaggio di OXFORD

Murazzi del Po
Sabato 10 Settembre 2005 ore 22.00
ore 21.00 Sfilata dei Circoli Fluviali torinesi

PROVINCIA DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
POLITECNICO
SAMMONTO
METALSISTEMA GROUP
asics
CONAD
WARNER VILLAGE CINEMAS
LA STAMPA
PROGETTO 2004-2007
TORINO 2007 Winter Universiade
EDIZIONI ASIAM - CUNEO

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Dalle [illegible] alle 6 di domattina pulizia meccanizzata in via Bertolotti da c.so G. Ferraris a via Confienza e nelle vie Brofferio, Ponza, Arcivescovado, Biancamano (da c.so Re Umberto a via don Minzoni), Conte Rosso, Alfieri, S.Teresa, Bertola, S.Maria, Monte di Pietà (da via Botero a via Pietro Micca), Cittadella, Bertrandi, Fabro (da via Bertola a via Bertrandi), Juvarra (da c.so S.Martino a via Fabro), Prati, in c.so Siccardi e piazza XVIII Dicembre.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

lunedì 22.08.2005 **2**

Domenica 21/08/2005	1
Sabato 20/08/2005	1
Venerdì 19/08/2005	1
Giovedì 18/08/2005	3
Mercoledì 17/08/2005	1
[illegible] 16/08/2005	1

Previsione per oggi

Mercoledì 24.08.05

Giornata soleggiata sul Torinese con cielo ventilato e temperature gradevoli. Qualche nube serale [illegible] calore su alto Piemonte senza precipitazioni. Zero termico sotto i 4000 metri. Sereno ieri a Torino con brezze mattutine e 30.4 di massima, 15.6 di minima, 39% di umidità [illegible] ore 18. Nuvole e pioggia l'anno scorso con 28.9 di massima, 18.2 di minima, 72% di umidità e 2.1 mm di pioggia.

Farmacie di turno

[illegible] 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via [illegible] 11; piazza Rivoli 11; via Duch. Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via S. Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; [illegible] Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; corso Vittorio Emanuele II 66.

DI SERA (19,30-22,30): p[illegible] Galimberti 7; via Borgaro 58.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

[illegible] 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA DIFFICILE [illegible] DI UN AVVOCATO E DELLA SUA FIDANZATA: COSTRETTI A TORNARE A CASA, PARTIRANNO LA PROSSIMA SETTIMANA

La vacanza da sogno? Un incubo

Odissea di una coppia di torinesi: sparito a Roma il volo per le Maldive

Un intero pomeriggio in attesa di un volo per le Maldive (con scalo a Fiumicino) che viene continuamente posticipato; una notte trascorsa in albergo con la speranza di partire finalmente l'indomani mattina. Infine, l'annesimo rinvio: decollo spostato [illegible] 15. Peccato che, nel frattempo, i sette giorni di vacanza acquistati [illegible] pacchetto proposto dal tour operator si siano ridotti a cinque. E di un eventuale rimborso, nessuno parla. Non solo, ma qualunque altr[illegible] opzione non [illegible] percorribile. Si parte, oppure si rinuncia, senza però [illegible] l'entità del risarcimento.

La disavventura [illegible] [illegible] una coppia di torinesi, Vittorio Rossini, avvocato, e la fidanzata Chiara Benevenuta, che ieri mattina - dopo [illegible]i venti [illegible] telefonate, proposte, controproposte [illegible] rinvii - hanno deciso di rinunciare al viaggio. I due, un mese fa, avevano prenotato [illegible] settimana in un villaggio, con Viaggidea, [illegible] tour operator «di lusso» dell'Alpitour. [illegible] plessivo: 3700 euro.

Sembrava tutto confermato: qualche giorno di riposo e immersioni subacque[illegible] negli scenari paradisiaci degli atolli dell'arcipelago asiatico. Invece, lunedì pomeriggio - giorno della partenza - i disagi sono iniziati pochi istanti dopo l'arrivo all'aeroporto di Malpensa. «Saremmo dovuti decollare alle 19.50 - racconta Vittorio R[illegible] -, eravamo un centinaio in fila, pronti per l'imbarco, quando è stato annunciato che l'aereo sarebbe partito all'una di notte. [illegible] motivo? Un guasto [illegible] carrello del velivolo che da Roma avrebbe dovuto portarci [illegible] Malè». Passa appena un'ora e la situazione cambia: partenza fissata per il mattino successivo. La comitiva viene trasferita in un albergo nei dintorni dell'aeroporto, ma il risveglio riserva [illegible] nuova amara sorpresa: il decollo è fissato nel pomeriggio, la compagnia aerea Neos non fornisce altre informazioni sui motivi dei continui ritardi.

«A questo punto, la nostra [illegible] aveva ben poco a che vedere con il pacchetto acquistato - prosegue Rossini -: da sette giorni [illegible] notti si passava [illegible] cinque giorni [illegible] sette notti. Allo stesso prezzo». Alcuni passeggeri si rivolgono al tour operator: chiedono il rimborso totale o, almeno, che venga loro garantito un buono per effettuare lo stesso viaggio in un altro periodo. Niente da fare. «Per l'Alpitour c'erano due sole strade percorribili: partire ugualmente perdendo due giorni pagati e che nessuno [illegible] avrebbe risarcito. Oppure rinunciare [illegible] usufruire di un rimborso: il costo del volo più una notte d'albergo». Tradotto [illegible] euro? Nessuno sa dare una risposta. La somma non viene quantificata. «Ci hanno spiegato che, trattandosi di un pacchetto, [illegible] difficile stabilire la cifra che ci sarebbe stata restituita. Ci voleva qualche giorno», spiega Chiara Benevenuta. Molti decidono di partire ugualmente: [illegible] conoscendo l'entità dell'indennizzo, preferiscono non rischiare. Vittorio Rossini e fidanzata, invece, rinunciano. «Abbiamo chiesto addirittura di essere dirottati su una qualsiasi destinazione alternativa, purché alle medesime condizioni, cioè [illegible] intera di soggiorno. Anche questa soluzione, però, è stata bocciata. Ci hanno spiegato che i tour operator hanno scelto la linea dura: in [illegible] disagi, ne[illegible] mediazione con i clienti. Un atteggiamento davvero incomprensibile». A quel punto, non resta altra soluzione che il mesto ritorno a casa. Come loro, altri dieci aspiranti vacanzieri decidono di rimanere a terra [illegible] rinunciare alla vacanza.

E l'Alpitour? Sui motivi del disguido, continua a non fornire spiegazioni. Ieri pomeriggio, però, il tentativo di [illegible] alla coppia viene offerto un buono, dello stesso valore, da utilizzare entro la fine di ottobre. «Partiremo la prossima settimana, anche [illegible] avrei dovuto riaprire lo studio. Ho disdetto tutti gli impegni, perchè nessuno sa ancora dirci quale sarà l'entità del rimborso che ci spetta», conclude Rossini. «Certo è che mi sento praticamente costretto a partire». [a. r.]

Case sulle palafitte in un'isola [illegible] Maldive

[illegible] L'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI: SOLUZIONI ALTERNATIVE SVANTAGGIOSE

«Attenti alle proposte di ripiego»

«Ormai la linea dei tour operator è chiara: nessun rimborso, al massimo si offrono pacchetti alternativi o soluzioni di ripiego, spesso svantaggiose per i clienti». Parola di Bartolomeo Grippo, legale che collabora [illegible] l'Adoc e spesso si [illegible] occupato di [illegible]e legate [illegible] viaggiatori [illegible] turisti incorsi in spiacevoli disavventure.

I contenziosi tra agenzie di [illegible] cittadini che lamentano disagi, inadempienze e, talvolta, vere e proprie truffe, [illegible] sempre più numerosi. E i tour operator, quasi sempre, tentano di evitare di [illegible] gli indennizzi. Eppure, spiega Grippo, la normativa a questo proposito è chiara: «Quando le condizioni alle quali il pacchetto è stato acquistato non vengono rispettate, i clienti hanno diritto al rimborso integrale e, nel caso i disagi patiti siano stati rilevanti, [illegible]che [illegible] un risarcimento danni». Il problema è che, di frequente, mettersi in contatto con gli operatori [illegible] ottenere quanto legittimamente spetta, si trasforma in un'epopea.

Risposte evasive, continui rinvii. Proprio per questo motivo, alcuni mesi fa presso la Camera di commercio di Torino è stata istituita una «Conciliazione per il Turismo», con l'appoggio di alcune associazioni a tutela dei consumatori. «Cerchiamo di rendere più agevole l'incontro tra le parti, agendo come punto di mediazione affinchè i cittadini possano trovare soluzioni soddisfacenti».

Non sempre tuttavia le agenzie accettano di mediare. «Al contrario, spesso si trincerano dietro proposte inaccettabili. Il risarcimento [illegible] accolto solo quando si trova[illegible] [illegible] le spalle al muro», prosegue il legale. Per i viaggiatori che incappano in disavventure la strada diventa allora pressochè obbligata. «Non hanno altra alternativa se non adire alle vie legali», conclude Grippo. [a. r.]

ARRESTATO A CHIERI

Rubava benzina dalle Punto

Federico Genta

Ladro di carburante con una passione spiccata per le Fiat Punto [illegible] manette dopo la denuncia di alcuni cittadini. Con i prezzi del greggio alle stelle il costo [illegible]lla benzina doveva [illegible] diventato insostenibile per un giovane chierese, finito in manette per furto aggravato.

Roberto Noto, trentacinquenne con già qualche precedente alle spalle, è stato fermato l'altra notte in via Fratelli Cervi, a Chieri, mentre asportava dal serbatoio di un'utilitaria gli ultimi litri di carburante. Le indagini erano scattate giorni prima dopo la denuncia di alcuni cittadini, residenti nelle vicinanze della ferrovia.

«La mattina siamo saliti in macchina per andare [illegible] lavorare, ma le nostre automobili [illegible] incomprensibilmente a [illegible] hanno raccontato ai carabinieri. E le auto? Tutte dello stesso modello, delle comuni Fiat Punto. Osservando gli evidenti segni di forzatura lasciati sui tappi delle fiancate, non [illegible] stato difficile per gli inquirenti scoprire la causa delle misteriose sparizioni. Un paio di appostamenti ed il trucco [illegible] stato svelato. Dopo aver forzato il coperchio [illegible] serbatoio, Noto vi infilava all'interno un semplice tubo [illegible] gomma. A quel punto bastava una breve «aspirata» per travasarne il contenuto. Al momento dell'arresto, tra gli abiti [illegible] stato rinvenuto tutto il [illegible] per portare a termine lo scasso. Caso risolto, o quasi. Al momento il giovane è stato ritenuto responsabile di almeno tre episodi, oltre all'ultimo colpo tentato nella notte, ma non si esclude che i «prelievi» andassero avanti [illegible] molto più tempo. Unica certezza sembrerebbe la fedeltà dimostrata nei confronti dell'utilitaria, scelta per ogni colpo [illegible] a [illegible]. Una costanza che in ogni caso non sarà [illegible] apprezzata dai legittimi proprietari, costretti all'ennesima, e questa volta inaspettata, sosta dal benzinaio.

ALLARME AMBIENTALE

Po inquinato Denunciata un'azienda

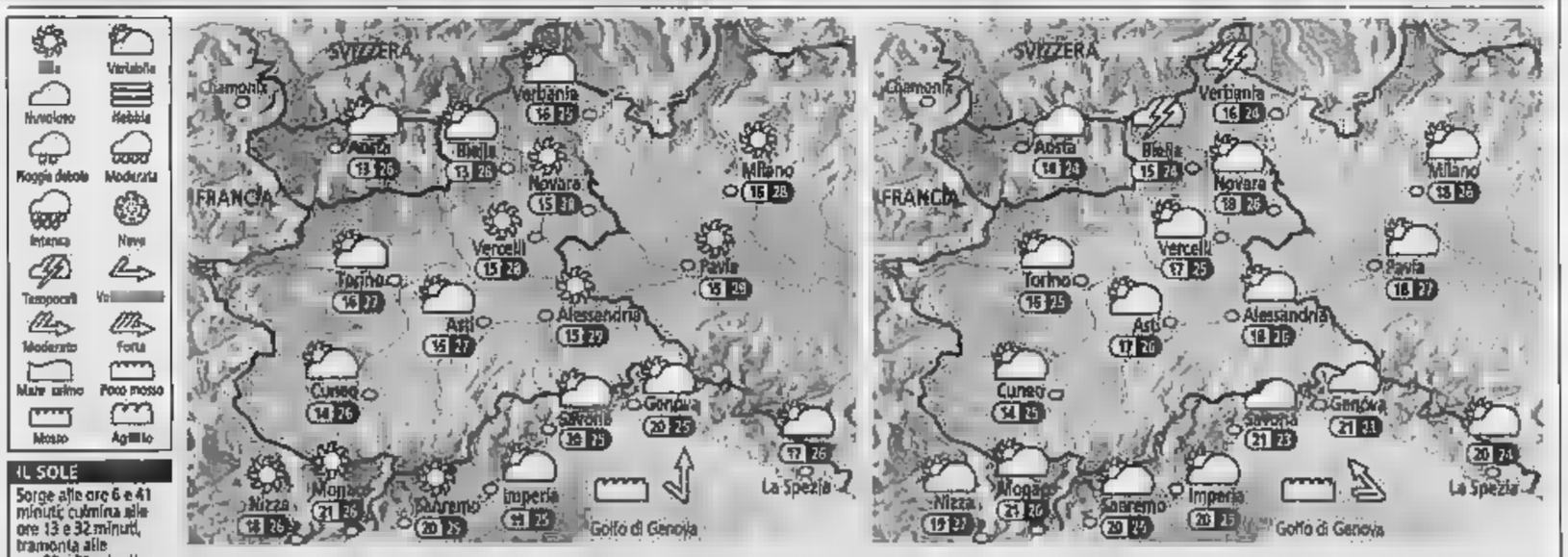
Apprensione ieri mattina per una vasta chiazza rossa comparsa prima nel torrente Stura, in prossimità del ponte Vittorio Emanuele II, al fondo di corso Vercelli, e poi nel Po. L'allarme è stato dato alle 6,45 [illegible] numerosi cittadini, che hanno subissato di telefonate il comando della polizia [illegible]. I vigili urbani hanno subito mobilitato i vigili del fuoco e l'Arpa: mentre i pompieri sorvolavano la zona in elicottero per verificare l'estensione della chiazza, i tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente hanno prelevato campioni d'acqua e [illegible] a [illegible] valle della macchia e sono riusciti a risalire all'azienda da cui era uscito il composto chimico, una fabbrica di vernici e cromature della zona.

«Per fortuna si è subito scoperto che a causare la chiazza è stato ossido di ferro - spiega un portavoce dell'Arpa - vale a dire ruggine utilizzata come pigmento nella produzione di vernici. Si tratta [illegible] [illegible] polvere finissima che a contatto [illegible] l'acqua si colora di rosso. Purtroppo non è possibile né aspirarla né contenerla, a meno di filtrare l'acqua del fiume; con il tempo si sedimenterà sul fondo».

L'ossido di ferro non è particolarmente pericoloso per la flora e la fauna del fiume, infatti dopo la comparsa della chiazza non c'è stata nessuna moria di pesci. Però, sottolineano all'Arpa, [illegible] tratta comunque di un corpo estraneo all'ecosistema fluviale che potrebbe provocare qualche piccolo danno.

A provocare l'incidente sarebbe [illegible] una anomalia nel funzionamento delle macchine di decantazione dell'azienda, che è stata denunciata. Nel giro di poche ore la macchia rossa [illegible] è estesa lungo il Po dalle Basse di Stura fino [illegible] Chivassese, raggiungendo persino [illegible] canale Aem [illegible] [illegible] Raffaele Cimena. L'Arpa ha avvisato i gestori dei canali irrigui della zona (canale Cavour e canale Ovest Sesia) per evitare che la captazione delle acque del fiume provocasse [illegible] l'inquinamento dei campi coltivati.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Molto nuvoloso · Coperto · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 41 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle [illegible] 20 e 21 minuti

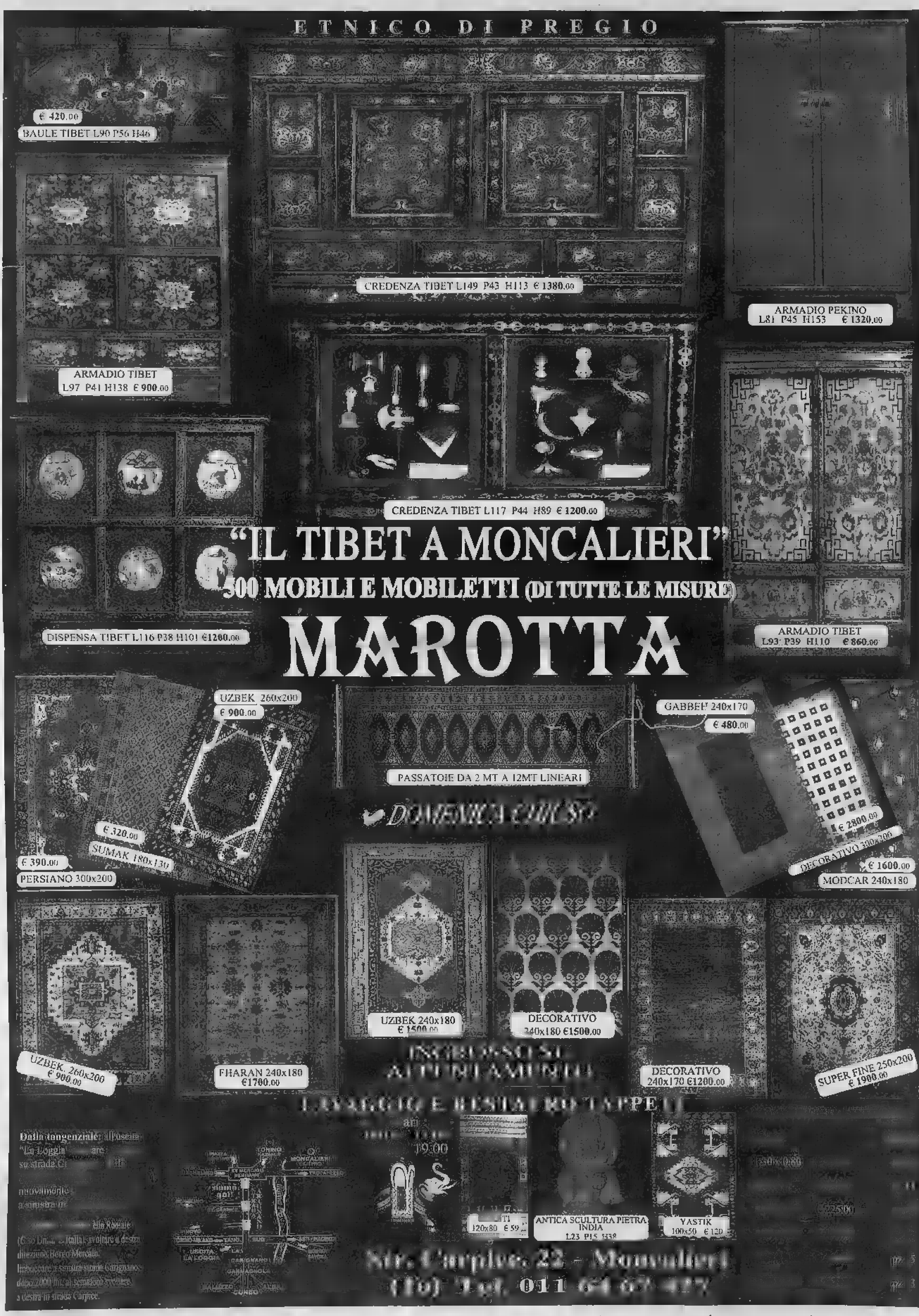
[illegible] ore 22 e 34 [illegible]uti; cala domani alle ore 13 e 41 minuti

OGGI In mattinata qualche nube [illegible] prevalenza alta e sottile su Val d'Aosta [illegible] alto Piemonte, soleggiato sui rimanenti settori. Nel corso del pomeriggio addensamenti di tipo cumuliforme sui settori alpini [illegible] [illegible] breve ed isolato [illegible]to, sereno [illegible] velato sulle pianure [illegible] in Liguria. Temperature in leggero aumento [illegible] valori massimi. Venti deboli variabili, a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali.

DOMANI Nubi a tratti compatte sin dal mattino [illegible] Nord Piemonte e Val d'Aosta ma con basso rischio di pioggia; più soleggiato sul resto del territorio. Col passare delle ore graduale aumento della nuvolosità ovunque ad eccezione del Cuneese e del Ponente ligure; in serata rovesci o temporali sparsi su Val d'Aosta, Biellese [illegible] Ossola, asciutto altrove. Temperature in lieve calo. Venti meridionali in rinforzo.

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
SUPER SCONTI
DEL 50%
ACQUISTI FINANZIATI SINO A
6 ANNI CON PRIMA RATA A 6 MESI
Salvo approvazione della Banca
(Consegne ovunque)
TEL. 011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.544 www.edilizia sasso.it

esi
irrigazione - piscine - fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074


ETNICO DI PREGIO
€ 420.00
BAULE TIBET L90 P56 H46
CREDENZA TIBET L149 P43 H113 € 1380.00
ARMADIO PEKINO
L81 P45 H153 € 1320.00
ARMADIO TIBET
L97 P41 H138 € 900.00
CREDENZA TIBET L117 P44 H89 € 1200.00
"IL TIBET A MONCALIERI"
500 MOBILI E MOBILETTI (DI TUTTE LE MISURE)
MAROTTA
DISPENSA TIBET L116 P38 H101 €1200.00
ARMADIO TIBET
L93 P39 H110 € 860.00
UZBEK 260x200
€ 900.00
GABBEH 240x170
€ 480.00
PASSATOIE DA 2 MT A 12MT LINEARI
€ 320.00
SUMAK 180x130
€ 390.00
PERSIANO 300x200
€ 2800.00
DECORATIVO 300x200
€ 1600.00
MODCAR 240x180
UZBEK 240x180
€ 1500.00
DECORATIVO
240x180 €1500.00
UZBEK 260x200
€ 900.00
FHARAN 240x180
€1700.00
DECORATIVO
240x170 €1200.00
SUPER FINE 250x200
€ 1900.00
19.00
120x80 € 59
ANTICA SCULTURA PIETRA INDIA
L23 P15
YASTIK
100x50 € 120

IVREA SULLA VICENDA GIUDIZIARIA CHE AVEVA AVUTO CLAMOROSI RISVOLTI POLITICI ARRIVANO, A SORPRESA, LE CONCLUSIONI DEL

«Il caso Forum va archiviato»

Le date di una legge «salvano» i vertici del Consorzio per la formazione

Giampiero Maggio

Colpo di scena sul caso Forum: il pm Antonio Bartolozzi ha richiesto l'archiviazione per i tre indagati dopo che il Tribunale del riesame ha evidenziato l'impossibilità di procedere per il reato di indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato». Ora toccherà al giudice per le indagini preliminari pronunciarsi in merito. In questi giorni il gip, Marco Tornatore è in ferie: è possibile che un pronunciamento arrivi ai primi di settembre.

Si chiude con un nulla di fatto, a meno che non vi siano altri colpi di coda, quello che è considerato il caso giudiziario dell'anno a Ivrea. E questo soprattutto per i risvolti politici che ha provocato in questi mesi (si ricordino i manifesti dell'opposizione consigliare che per giorni hanno tappezzato le vie della città) e che avrebbe causato nel caso la posizione dei tre indagati, due di centrodestra (Gianfranco Eddone, dal '96 fino lo scorso anno a capo del Consorzio e del suo successore Mario Adorni), il terzo (Daniela Cappelletti) consigliere comunale di Rifondazione comunista, si fosse aggravata. A far decidere il sostituto procuratore per la richiesta di archiviazione c'è un elemento importante, sfuggito allo stesso pm, al gip e addirittura ai legali difensori dei tre indagati.

I dipendenti di Forum in tribunale a Ivrea

Il reato contestato, cioè il 316 bis del codice penale, è entrato in vigore qualche mese dopo i fatti che avevano portato il pm a chiedere il rinvio a giudizio per i tre indagati. Al centro della questione c'è un finanziamento di quasi due miliardi e mezzo di vecchie lire chiesti il 6 novembre del '99 da Adorni al ministero per il progetto web city 2000, di cui era responsabile Cappelletti. A questo progetto dovevano partecipare 72 imprese che avrebbero dovuto cofinanziare per 707 milioni; il ministero approva la richiesta e Eddone sottoscrive l'atto di concessione contributo il 15 novembre del '99. Sono due le tranche che vengono erogate, per un totale di quasi 2 miliardi di vecchie lire. I corsi iniziano il 12 dicembre dello stesso anno ma non vi partecipano 72 imprese, bensì solo 38. «E secondo una clausola dell'atto di concessione dell'articolo 7 - spiegherà poi Bartolozzi - ogni variazione sul numero delle imprese andava preventivamente comunicata e approvata al ministero. C'era, insomma, un obbligo giuridico da rispettare». E' questo il punto che il pm contesta: cade l'ipotesi della truffa ma resta in piedi il 316 ter (la comunicazione della variazione delle imprese, secondo il magistrato, sarebbe avvenuta molti mesi dopo l'inizio dei corsi e non prima, come era obbligatorio secondo l'atto di concessione). Parte l'inchiesta, si arriva alla richiesta di rinvio a giudizio, al botta e risposta tra il pm e il gip Tornatore, che si era opposto alla richiesta di Bartolozzi, secondo il quale Forum avrebbe dovuto restituire parte del finanziamento arrivato dal ministero, fino al Tribunale del riesame. E i giudici scoprono che quell'articolo del Codice Penale entra in vigore successivamente ai fatti contestati: per una questione di date, in sostanza, gli ex vertici di Forum uscirebbero indenni dal caso giudiziario dell'anno.

A CUORGNE'

Si riqualifica l'area del monumento a Mastroianni

Sono in corso a Cuorgnè i lavori per riqualificare il monumento alla Resistenza, in piazza Morgando, opera di Umberto Mastroianni, voluto dal sindaco-pittore Gino Viano, il leggendario comandante partigiano Bellandy, scomparso 15 anni fa. Proprio a Bellandy (e a Gimmy Troglia anche lui scomparso nel '90), nell'ambito del progetto "La Memoria delle Alpi", il prossimo autunno, sarà dedicata una manifestazione.

CANTIERI OLIMPICI

Ripartono i lavori della telecabina «San Sicario-Sestriere pronta a dicembre»

La telecabina che collegherà San Sicario e Sestriere sarà pronta ai primi di dicembre. L'assicura Paolo Piovano, vicepresidente dell'Agenzia Torino 2006. I lavori dell'impianto, considerato strategico poiché collega direttamente il villaggio olimpico di Sestriere alla pista della libera femminile di San Sicario, erano stati bloccati a luglio dal Tar, che aveva accolto il ricorso presentato da alcuni residenti a San Sicario. Ma il giudizio definitivo del Consiglio di Stato, ultimo grado della giustizia amministrativa, ha ribaltato la sentenza.

HA INVASO LA CORSIA OPPOSTA, CAUSANDO UNO SCONTRO: E' AL CTO

Perde il controllo dell'auto per la puntura di una vespa

Gianni Giacomino

E' stata molto probabilmente la puntura di una vespa a causare l'incidente che ieri pomeriggio poteva costare la vita a Sandro T., 44 anni, di Torino, che viaggiava su un Renault Kangoo della ditta Coffee Time di Druento. L'uomo, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Fiano, avrebbe perso il controllo della macchina schiantandosi contro una Volkswagen Golf che viaggiava nella sua stessa direzione. Un imprevisto provocato da uno dei tanti sciami di insetti che in questo scorcio di fine estate stanno infestando i cieli del Torinese. Ma la dinamica esatta dello scontro deve ancora da chiarire. Sandro T. è stato trasportato al pronto soccorso dal Cto con l'elicottero del 118. Per fortuna le sue condizioni non sono gravi visto che se la dovrebbe cavare con un mese di prognosi. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 15 in strada Cassagna a circa trecento metri dalla nuova rotonda costruita per smaltire il traffico su via Torino, la strada provinciale numero 6 che collega Druento con la frazione Savonera di Collegno e la provinciale numero 176. Sandro T. stava viaggiando in direzione di Pianezza quando improvvisamente ha perso il controllo del mezzo.

La Kangoo in pochi secondi ha iniziato a sbandare, poi è finita contro la fiancata della Golf. Un impatto molto violento. Sandro T. ha iniziato a perdere parecchio sangue da un braccio e la sue condizioni sembravano subito molto gravi. Pochi minuti più tardi sulla nuova bretella è arrivata anche una squadra dei vigili del fuoco di Torino e una pattuglia dei vigili urbani di Druento che ha bloccato la circolazione. I medici e gli infermieri del 118 hanno medicato Sandro T. prima di stabilizzarlo su una barella e di trasportarlo al Cto. In strada Cassagna sono anche arrivati i proprietari della ditta Coffee Time di Druento, preoccupati per le condizioni di Sandro T. E' invece rimasto illeso il conducente della Golf che ha cercato di spiegare ai carabinieri di Fiano la dinamica dello scontro. La circolazione è rimasta bloccata su entrambi i sensi di marcia fino alle 16,30 anche se non si sono creati code e ingorghi. Tra l'altro l'incidente avvenuto ieri pomeriggio può vantare un primato poco invidiabile. E' infatti il primo avvenuto sul tratto di asfalto inaugurato alla fine di luglio dall'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Ossola.

Lo scontro avrebbe potuto avere conseguenze più gravi

Quasi due chilometri di asfalto, interamente progettati e realizzati dal settore Viabilità della Provincia che, entro la fine dell'anno, si allungheranno ancora per raggiungere il nuovo svincolo di corso Regina sulla tangenziale sud.

INFITTITI I CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Blitz anti-clandestini Espulsi altri 6 romeni

Nuovo blitz dei carabinieri di Chieri per contrastare l'immigrazione clandestina: denunciati ed espulsi sei uomini di nazionalità romena. Proseguono senza sosta i controlli disposti dal comando provinciale di Torino, per monitorare le aree cittadine più frequentate da extracomunitari.

L'ultima operazione l'altra sera, nelle vicinanze del Phone center di via Vittorio Emanuele II, nel centro di Chieri. Nel corso dei controlli i militari hanno fermato un gruppo di sei romeni, di età compresa tra i 19 e 49 anni, tutti sprovvisti del permesso di soggiorno. Già raggiunti da un precedente provvedimento di espulsione, sono stati trasferiti in Questura a Torino e successivamente al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi. Pochi giorni fa, l'intervento congiunto di polizia municipale e carabinieri aveva portato alla denuncia di dieci immigrati clandestini, anche questa volta romeni tra i 25 e i 30 anni, e all'espulsione immediata di cinque di loro. Iniziative che continueranno anche nei prossimi giorni, la cui necessità è confermata dalle richieste di intervento che arrivano da molti cittadini. Sempre più spesso le forze dell'ordine ricevono denunce di risse e atti vandalici, specialmente nelle ore notturne.

L'episodio più grave in piazza Cavour, dove un giovane in evidente stato di ebbrezza ha scaricato la propria rabbia contro gli impianti di illuminazione, danneggiando una dozzina di postazioni.

Inbreve

Rubiana
Grave pensionato finito in un dirupo

Un pensionato di Torino è ricoverato in gravi condizioni al Cto a causa delle numerose ferite riportate in un incidente stradale in borgata Mompellato di Rubiana, sulla provinciale che da Rubiana porta al Colle del Lys. Bruno Bertin, 68 anni, stava scendendo in direzione di Rubiana, sulla sua Fiat Punto, quando per cause imprecisate nell'abbordare una curva è finito in un dirupo. Il mezzo ha proseguito la corsa per una trentina di metri e si è schiantato contro un albero. Non è escluso che l'uomo sia stato colto da malore, perdendo quindi il controllo del mezzo.

Fenestrelle
Festa patronale ai piedi del Forte

Inizia oggi e durerà per tre giorni la festa patronale di San Luigi, all'ombra dello storico forte. Alle ore 21, presso il campo sportivo apertura del banco di beneficenza e alle 22 in località spiaggetta falò. Momento gastronomico della festa domani alle 12,30 con una grande polentata.

Il Forte di Fenestrelle

Avigliana
Denunciate due nomadi bloccate dopo il furto

La Finanza ha fermato e denunciato due nomadi per il furto in un appartamento. Le zingare di 13 e 14 anni hanno forzato con dei grossi cacciaviti la porta d'ingresso di un alloggio in corso Laghi. Dopo aver sottratto oggetti in oro e denaro, sono state individuate dal proprietario e bloccate.

Ivrea
Finisce contro un muretto

Un operaio della Società Canavesana Servizi, Andrea Barbieri, 50 anni, Lormazè, è in ospedale per la frattura del bacino. L'uomo, intorno alle 6,30, era alla guida del furgone della ditta quando, probabilmente per un guasto meccanico, lo sterzo non ha funzionato; il mezzo si è schiantato contro un muretto di cemento.

Sparone
Oggi i funerali di Milena

Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Sparone, i funerali di Milena Oberto, 32 anni, deceduta sabato pomeriggio in un incidente stradale lungo la strada che collega Sparone ad Alpette. Il figlio Stefano, di sei mesi, è ricoverato al Regina Margherita per la frattura ad un femore.

SISTEMATA NEL PARCO DEL GRAN PARADISO

Studenti di architettura progettano un'altana

Un gruppo di studenti di architettura ha realizzato un'altana per l'osservazione della fauna selvatica all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il progetto, che stato oltre che ideato anche realizzato materialmente dai futuri architetti, è il frutto della collaborazione avviata dalla seconda facoltà di architettura del Politecnico di Torino (che ha sede a Mondovì) con la direzione del Parco.

L'altana è stata messa a punto con la supervisione del professor Luca Barello, nell'ambito del Laboratorio di Progettazione Architettonica 2. La realizzazione è avvenuta grazie all' intervento di uno sponsor che ha fornito il legname e messo a disposizione i carpentieri. La piattaforma, situata al Piano dell'Azaria nel Comune di Valprato Soana, è parzialmente mimetizzata fra un larice isolato e un roccione affiorante. Sulla piattaforma si trova una stanza di osservazione completamente ricoperta di legno di larice, le uniche aperture sono la porta di ingresso e le feritoie per l'osservazione, chiuse da ante apribili a ribalta.

I ragazzi hanno potuto incontrare i futuri fruitori della struttura, guardaparco e ricercatori, poi, tornati in facoltà, divisi in gruppi, hanno elaborato una dozzina di soluzioni progettuali che sono state sviluppate all'interno del laboratorio sotto la guida del docente e attraverso il confronto con l'ufficio tecnico del Parco. «Come tutte le esperienze pilota, è stata faticosa, ma è da considerare molto positiva in più punti di vista: il Parco ha acquisito una struttura nuova, utile per i monitoraggi, per la ricerca e per l'educazione ambientale; la struttura è una architettura correttamente inserita nel contesto ambientale; infine, il Parco ha contribuito con questa collaborazione con il Politecnico di Torino, a formare dei futuri professionisti più preparati ad affrontare il mondo del lavoro e ad operare nelle aree montane protette» dice il direttore del Parco Michele Ottino.

L'altana si trova al Piano dell'Azaria

PIEMONTESE, LIGURE E VALDOSTANO

Trentacinquemila alpini in marcia verso Pinerolo

E' ormai tutto pronto a Pinerolo per accogliere, dal 3 al 4 settembre, l'invasione delle 35 mila penne nere. Un dato che potrà, se confermato, almeno per tre giorni, a raddoppiare il numero degli abitanti di Pinerolo. «Stiamo lavorando da tre anni – spiega Francesco Busso, ex sindaco di Buriasco e presidente dell'Ana di Pinerolo – affinché questo raduno che vedrà la presenza degli alpini provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e di quelli trasferiti in Francia, possa svolgersi nel migliore dei modi».

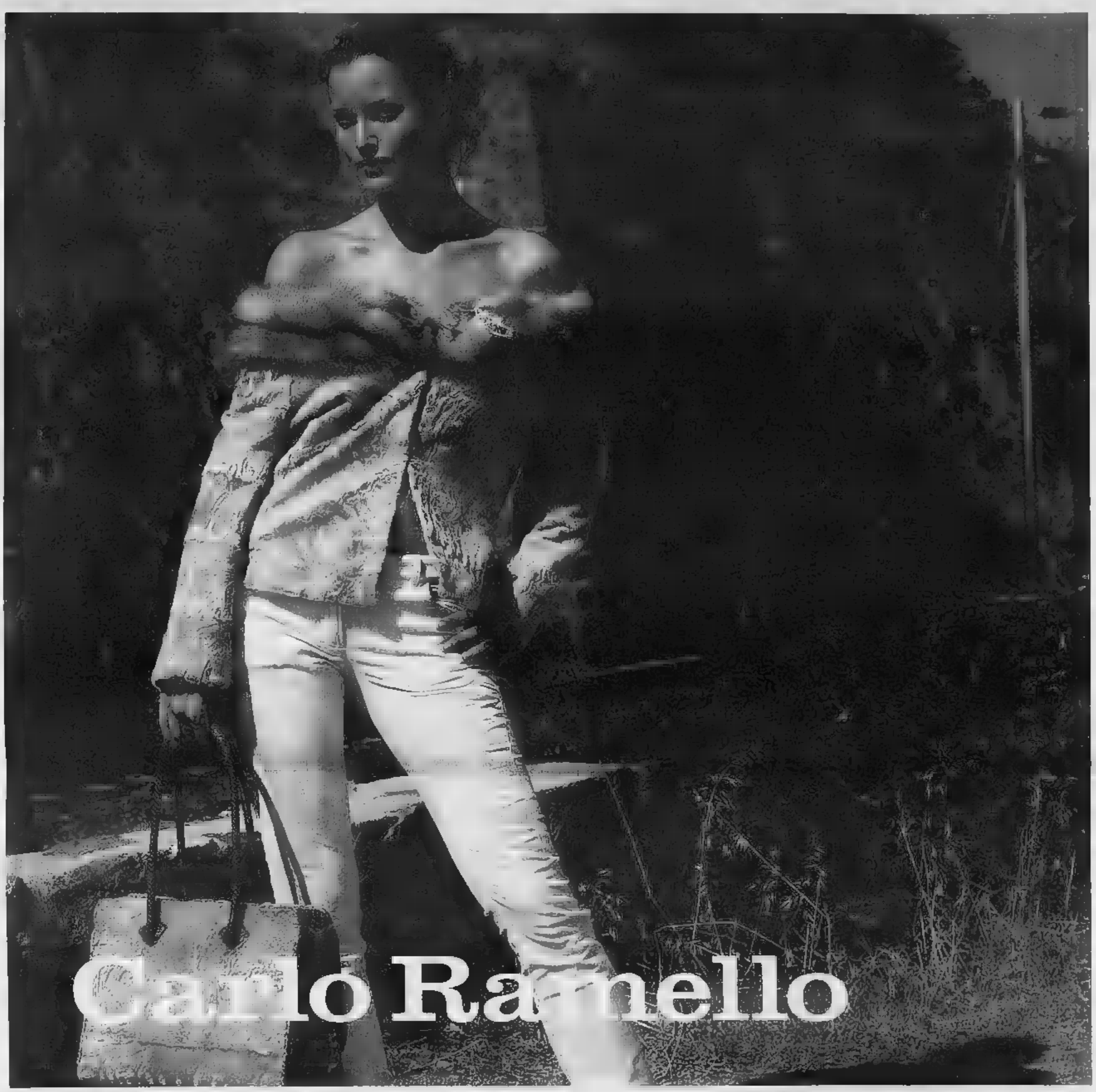
Il raggruppamento avverrà in piazza Avis, poi il corteo sfilerà per le vie di Pinerolo sino in piazza Santa Croce. Il programma prevede iniziative già da mercoledì prossimo: una mostra sulla campagna di Russia al liceo Porporato ed un'altra a palazzo Vittone di cartoline militari. Venerdì 2 settembre deposizione delle corone ai monumenti, fiori sulla tomba del Milite Ignoto e concerto di cori alpini nella basilica di San Maurizio. Sabato alle 14,30 alzabandiera, preceduto dalla riunione dei presidenti delle sezioni del raggruppamento. Nel pomeriggio la Messa ed alle 21 un concerto di fanfare. La giornata più attesa però è quella della sfilata di domenica 4 settembre. «Abbiamo acquistato 10 mila bottiglie di vino che arrivano da Dogliani – continua a spiegare Francesco Busso – mentre l'acqua, anche qui si tratta di 10 mila bottiglie, proviene dalla Val Pellice, quella della fonte Val Mora. Faremo panini per tutti. Tenendo conto anche degli aspetti logistici, oltre alle tensostrutture allestita in largo Moirano, che da domenica si chiamerà piazzale Battaglione Alpini Susa, installeremo 100 wc chimici. Siamo ottimistici sul risultato della manifestazione, una conferma arriva da tanti negozianti che si stanno preparando le loro vetrine con divise o cimeli degli alpini". Al raduno prenderanno parte anche 18 bande, per sottolineare ancora una volta che chi da giovane è stato alpino lo rimarrà per sempre. (a. gia.)

Francesco Busso

PINEROLO ARRESTATO

Si presenta ubriaco al pronto soccorso e minaccia i medici

Va al pronto soccorso di Imperia completamente ubriaco, per farsi medicare una ferita alla bocca. Dopo avere aggredito il medico e pure i carabinieri, la medicazione gli è stata fatta all'infermeria dell'ospedale dove rimarrà fino al processo per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, un pinerolese di 40 anni, Vittorio Mottola, si era presentato al pronto soccorso con un evidente taglio vicino alla bocca. Proprio a causa del suo stato, il medico di turno non è riuscito a medicarlo. Immediata la richiesta di intervento ai 112. Mottola, alla vista dei carabinieri, ha iniziato ad urlare, minacciando di morte i militari. Visto l'atteggiamento violento e aggressivo è stato immobilizzato e arrestato per il reato di resistenza a pubblico ufficiale.



...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede: Via Cristoforo Colombo 34 - Albenga - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.rameliopellicce.it - info@rameliopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Appuntamenti

INCONTRI

Yoga

Le tecniche dell'«hatha yoga», la disciplina più diffusa dello «yoga fisico», efficace contro lo stress e utile per la tonicità della muscolatura (adatto a tutte le età). Info: 349/8152051.
Oggi e domani all'associazione Shiva Yoga, via Berthollet 3, dalle 18 alle 19

MUSICA

Concerto al Valentino

Sul palco [redacted] band di Billi Spuma e i Gassati. Ingresso libero.
Parco [redacted] Valentino, collinetta tra corso Massimo D'Azeglio e corso Vittorio Emanuele, ore 21,30

CINEMA

[redacted]

Sugli schermi il film «Ferro 3», pellicola coreana di Kim Ki-duk: 5 euro.
Cortile del Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

Wilder

Per [redacted] rassegna «Cinema d'Autore» realizzata da Unitre [redacted] Circoscrizione 1 domani proiezione del film «L'asso nella manica» di Billy Wilder, [redacted] Kirk Douglas e Jan Sterling. Ingresso libero.
Domani all'Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16a, ore 17,30

VARIE

Per i più piccoli

Animazione e intrattenimento con «Il Sogno [redacted] Icaro», allestito dal Ludobus. Organizza la Circoscrizione 2.
Giardini in via Rovereto angolo [redacted] Monfalcone, dalle 16,30 alle 18,30

Rivelazioni barocche

[redacted] oggi al 28 settembre sono in programma 5 visite guidate alla Reggia [redacted] Venaria Reale, al Borgo Castello e al Parco della Mandria: oggi visita alla Reggia alle ore 14 e al parco alle 16. La visita, gratuita, prevede un bus privato e l'obbligo [redacted] prenotazione. 800/329329. Gli appuntamenti successivi delle visite [redacted] 31 agosto. [redacted] proseguono le viste anche nel [redacted] settembre [redacted] queste date: il 14, 21 e 28.
Il ritrovo [redacted] partecipanti è in [redacted] Napione angolo [redacted] San Maurizio ore 13,30

Billi Spuma

Cavour

Visita guidata stamane dedicata alla figura [redacted] «Cavour, l'uomo, lo statista» (compresa nel biglietto d'ingresso). Info: 011/5621147.
Museo Nazionale del Risorgimento, via Accademia delle Scienze 5, ore 10,30

[redacted]

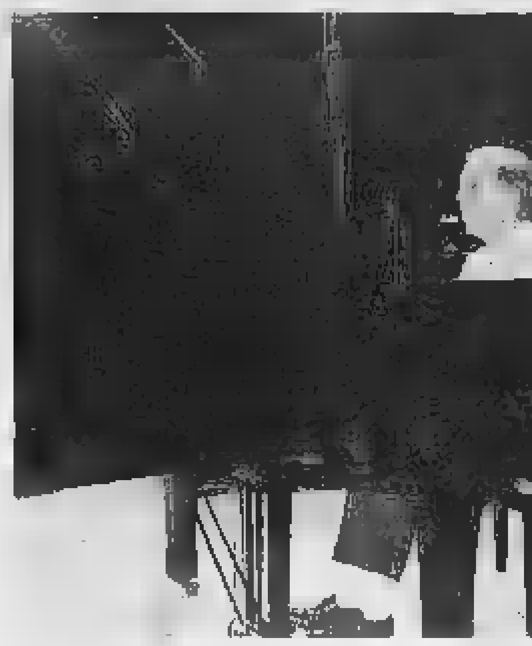
Liscio

Parquet a disposizione degli appassionati [redacted] ballo liscio al parco Michelotti, ex [redacted] in corso Casale, dalle 15 a mezzanotte; al parco Di Vittorio, tra corso Corsica e via Passo Buole, si danza dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30; al parco La Tesoriera, corso Francia 192, l'appuntamento con il liscio è alle 16,30.

Scott Hamilton

Bud Shank

Bruce Barth


Renato Sellani

Le notti in riva al lago di Avigliana al ritmo di swing, ballad e blues

Marco Basso

Il jazz si specchia nel lago di Avigliana a partire da domani, grazie al solido programma offerto dal XII [redacted] Laghi Jazz Festival. Fulvio Albano, il direttore artistico, sassofonista entusiasta, come ogni anno, porta ad Avigliana musicisti internazionali [redacted] condividono [redacted] lui la passi[redacted]. A loro si affiancano ottimi strumentisti italiani e tanti gi[redacted], che hanno l'occasione di frequentare il valido workshop di perfezionamento coordinato dall'Associazione Arsis e dalla Swiss Jazz School di Berna. Prologo della manifestazione, giovedì 25, la proiezione di «High Society», film culto del [redacted] con musica [redacted] Porter con Bing Crosby, [redacted] ed Armstrong: celebrazione del main stream che ad Avigliana ha una roccaforte, ribadita nei giorni seguenti dal recital di piano solo di Renato Sellani, mito italiano (venerdì 26, con cena, prenotare al numero 0119328371) e dalla successione di appuntamenti nei jazz club del lungolago. Vi suonano The Doctors in Jazz, ovvero i docenti del Due Laghi Jazz Workshop (sabato 27), Eugenio Mirti Quartet (domenica 28), Jazzcom (lunedì 29), Cluzon Big Band (martedì 30), gli allievi del workshop (mercoledì 31).

Sulla suggestiva piazza Conte Rosso da giovedì 1 a sabato [redacted] settembre si susseguono sul pal[redacted] tre campioni depositari della tradizione: il pianista Bruce Barth (accompagnato dal suo trio) e i sassofonisti Bud Shank e Scott Hamilton. Il primo ha suonato [redacted] Nat Adderley, Stanley Turrentine [redacted] Terence Blanchard. Shank: classe 1926, dapprima è tra gli eroi della West Coast di Stan Kenton per poi convertirsi al bop. Hamilton è considerato tra i massimi esponenti del main stream oggi. Lo consacrano tale una trentina di memorabili incisioni per la Concord. Pur attento alla lezione [redacted] John Coltrane, Scott continua [redacted] suonare la sua musica prediletta che per prima lo ha introdotto al jazz: ballad e blues. Coi [redacted] amato interprete di standard, è impeccabile il suo [redacted] dello swing. [redacted] le ritmiche ad accompagnare Hamilton e Scott: Menci, Benedettini e Minetto; Rusca, Milanese e Sangoma Everett rispettivamente piano, contrabbasso e batteria. Ingresso libero. Info: 011/9769011 e 011/665166.

Seminario dal [redacted] 31 agosto

A scuola di jazz con Mario Rusca

• • • Jazz a trecentosessanta gradi con la XII edizione del festival di Avigliana, che inserisce anche uno stage per i musicisti che vogliono approfondire tecnica strumentale e cultura musicale. Il «seminario» è diretto da Mario Rusca, che si occupa dei pianisti e curerà un corso di «musica d'assieme». Gli altri docenti, tutti titolati, sono Ann Malcom (voce), Francia Colette (chitarra), Riccardo Fioravanti (basso) e Sangoma Everett (il grande Sangoma) alla batteria. Il corso per aspiranti jazzisti è aperto a tutti e si svolgerà dal 28 al 31 agosto. Sintetizza Rusca: «In quattro giorni non si possono fare miracoli ma si può inaugurare un programma di studio, istruire chi non sa, allargare l'orizzonte di chi ha già mosso i suoi primi passi e vuole approfondire la materia: fatti e non parole. Ogni mia lezione è organizzata per produrre un risultato e questo mio studio, questo mio lavoro è tutto trascritto sul pentagramma». Per informazioni: tel. 011 9769011 oppure 011 665166. [f. mon].

Madagascar in anteprima

Anteprima per bambini e genitori alle 22,15 nell'arena all'aperto de Le Gru, a Grugliasco, dove verrà proiettato il nuovo film d'animazione prodotto dalla Dream Works «Madagascar». E' la storia di quattro amici, Alex il leone, re dello zoo del Central [redacted] New York, Marty la zebra, Melman la giraffa e Gloria l'ippopotamo, che in cerca di nuove avventure si ritrovano scaraventati sull'isola di Madagascar. Biglietti a 2,5 euro (ridotto 1,5) per chi acquista uno speciale coupon all'interno delle Gru fra le 19 e le 21; 4,5 euro (ridotto 3,5) alle casse aperte dalle 21 alle 22,15.

Susa festival musica, birra e patatine

Forte delle oltre 22 mila presenze della scorsa edizione, torna a Susa il Bierfestival. Da domani all'11 settembre (18,30-2,30) all'Autoporto i tremila metri quadri coperti della manifestazione [redacted]nno occupati da 12 espositori per quaranta tipi [redacted] birre nazionali [redacted] straniere, salsicce, costine e patatine fritte [redacted] contorno a 18 giorni di programmazione musicale.

Quasi un festival dedicato al pop rock nostrano: tra i gruppi presenti, domani Vallanzaska, tra le band più rappresentative del nuovo corso ska-punk, un concentrato di energia, ritmo e canzoni da ballare; venerdì 26 Lou Dalfin, la tradizione occitana incontra il rock [redacted] la canzone d'autore per rinnovarsi [redacted] la straripante energia [redacted] Sergio Berardo, leader maximo della ghironda e della sua band; sabato 27 Mambassa, dopo l'album della piena maturità, il gruppo di Bra si conferma tra [redacted] eccellenze del rock d'autore.

Giovedì primo settembre [redacted] Discoinferno, il mondo luccicante della Febbre del Sabato Sera rivive nella musica, nel look [redacted] nello spettacolo offerto dal gruppo torinese. E si prosegue con Farinei D'La Brigna, Miura, Statuto, Costa 5 [redacted] ma di domenica e lunedì è gratuito. Discoteca nel palatenda. Informazioni www.bierfestivalsusa.it [m. b.]

I ristoranti aperti oggi in città

[redacted]: aria [redacted]

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. [redacted] 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
Al Pigaron, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Al solo, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.[redacted]8, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, v. S. Chiara 54, t. 011 521.78.16 (AC) (solo cena);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 562.31.73;
Biagini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382;
Brek, piazza Carlo [redacted] 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brancaleone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 888 389, (solo cena), (AC).
Bunel v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, p.E. Filiberto 4, t. 011 [redacted] (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, [redacted] San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Chettepare, v. s. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 01,71, (AC);
C'era una volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650,45.80;
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Dock Milano, p. [redacted] Dicembre 9/E, t. 011 506.94.56 (AC);
Diciotto bi, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Frate Divino, v. Bouchèron 11, t. 011 517.16.68 (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Ginza (giapponese) c.Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Il Bacaro, p. della Consolata 3/f t.011 436.90 64;
Il Diplomatico, c. Vittorio E.104, t.011 5752 (AC);
Il Mercante di spezie, v. XX Agostino 15, t. 011 460.18.96 (solo cena);
Il Tarocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.75.15;
La Badessa, p.za Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940, (AC);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Fila, v. Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, v. Andrea Doria 23, t. 011 812.74.03 (AC+DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.362;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Taverna del capitano Acab, l. go Montebello 38, tel. 011 88.34.90 (AC+DH);
L' Acino, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70,77;
La Marisquerie, v. Carlo Ignazio Giulio 4/G, t. 011 436.13.96;
La Montagna in vetrina, P. E. Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
La Taverna dei guitti, v. S. Dalmazzo 1, t. 011 533.184;
Le vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis/a, t. 011 436.03.05;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10(AC+DH);
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Kashmir, v. Gioberti 4, t. 011 338.493.2179;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
[redacted]na mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Mare Nostrum, v. [redacted] Pescatore 16, t. 011 839.45.43 (solo cena);
McDonald's, p.Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.32.75, (AC+DH);
Montecarlo, v. S.Francesco. da Paola, t.011 812.69.66;
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nicola's, v. Ros[redacted] 14/b, t. 011 882.669;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.61.02;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Pinio, c. S. Martino 10, t. 011 540.384;
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Sciasciâ, Lgo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Salperotto, v. delle Orfane 17/d, t. 011 433,87.38 (solo cena);
Seven Up, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Stashion Cafè, v. C. Battisti 13, t. 011 516.00.85 (AC);
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521.60.55;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98 (AC);
Spada reale, v. P. [redacted] 53, t. 011 817.13.83 (solo cena);
Spirito Santo, L.go IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Stars and Roses, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.76.79;
Tarabaralla, v. Vèlta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tipinifini, v. M. Pescatore 9/b, t. 011 197.020.53 (solo cena);
Tre Galline, v. Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC) (solo cena);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.338;
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 566.05.24 (AC) (solo cena);
[redacted] (giapponese), v. [redacted] 14, t. 011 542.540;
CINESI:
Du Chong, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. [redacted]. Gioie 2, t. 011 539.897 (AC);
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN SALVARIO

[redacted]

Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Birichin, v. V. Monti 16, t. 011 657.457;
Caluilo Ciacci barca Genna sul Po, c. G. Galilei 3, t. 011 696.35.55;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Conti di Saluzzo, v. Saluzzo 38, t. 011 650.73.14, (AC);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Fiaido, v. le Cagni 7, t. 011 669.45.57 (DH);
I bassi tondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
Il Filo di Marianna, v. Pr. Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
La Pulrelle, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.29;
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Nuovo lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Pasta e [redacted] v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Raffaello, c. Raffaello 5, t. 011 65.07.413;
Urbani, v. SaluzzoPellico 3, t. 011 669.95.17;
Zi barba, v. Pellico 13/e, t. 011 658.391 (solo cena);
CINESI:
Kata Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Su-Zhou, v. Nizza 11, t. 011 669.61.18;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiessin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - [redacted]

Cerere, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Fiù, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
Gran Carlo, v. Magenta 2, t. 011 535.359;
I Brandé, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Fonte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 63, t. 011 318.49.17;
La Felce, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Sesamo, c. Rosselli 54, t. 011 509.65.61, (AC);
[redacted] Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Ou-Han, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC).

[redacted] PAOLO

I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.63 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La zuppiera, v. R[redacted] 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Osteria del XI, v. S. Paolo 25, t. 011 331.629, (AC+DH);
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH);
Ristò Civassa, v. Martiniana 14, t. 011 382.13.28(AC);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1626 (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10;
[redacted]
Giardino fiorito, c.Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 [redacted]7.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, c.Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al solito porto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchesse, v. Duchessa Iolanda, t. 011 434.64.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
La chioccia di zia Baba, v. Saffi 2, t. 011 433.22.13 (AC);
Le Maschere, v. Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC);
L'oca fola, v.Drovetti 6/g, t. 011 433.74.22;
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
[redacted]le, v. Cialdini [redacted], t. 011 433.23.45, (AC+DH);
[redacted] Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
[redacted], str. [redacted] 500, t. 011 773.28.92;
[redacted]
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 [redacted] (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Micol, Str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis [redacted] t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c.Francia [redacted], t. 011 741.24.68, (AC);
Zheg Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

CAMPIDOGLIO S. DONATO - [redacted]

Al [redacted] (solo cena), [redacted] Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Da Gigi, v. [redacted] 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 [redacted] (AC);
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 [redacted];
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Gustosa, v. s. Donato 70, t. 011 473.38.24;
La Marsla, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, v. san Donato 20, t. 011 484.501;
[redacted] **Rotonda del Fecchinetti**, v. Pienezza 185, t. [redacted] 68.04(solo cena).
Ratatui, v. san San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 [redacted].832 (solo cena);
Spigo Spago, v. C.di Pamperato 17, t. 011 745.645;
CINESI:
Capitol, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
[redacted] Ou, v. san Donato 7, t. [redacted] 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

[redacted] - VALDOCCO VANCHIGLIA

Abat-Jour, c.Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Amgh'ambar, v. Borgo Dora 10, t. 011 521.73.46 (DH);
Cafè à Huitres, v. Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.42.58;
Karmocola (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magarabin, c. san Maurizio 61/b, t. 011 812. 68.08;
D'Saraceno, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Piccolo Lord, c. san Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Ristoro del commerciante, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p.della Repubblica 6/1, t. 011 521.22.69;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vazza, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.4745, (AC);
Vecchia Europa, v. Cigna 3, tel. 011 [redacted].12.80 (AC+DH).
Zero, v. Tarino 3, t. 011.812.97.43 (AC);
CINESI:
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Coralle, c.Brescia 48, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011 282.525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 16, t. 011 882.711, (AC);

[redacted] MILANO M. CAMPAGNA - BARCA

Alla portata, c. [redacted] 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Claudio, c. Palermo [redacted], t. 011 286.030(AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246 32.84 (AC);
Doc, v. Foligno 69, t. 011 212.025, (AC+DH);
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.16.72;
[redacted]al e Pinotto, v. Damiano Chiesa 38, t. 011 273.35.18;
Giully & Giully v. Sospello 168, t. 011 251.623;
Il Dattero, v. Mamorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il Leone, v. val [redacted] Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. G. Cesare, 126, t. 011 242.09 71, (AC+DH) (solo cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.853;
La Griglia, v. Rondissone 6, t. 011 205.32 42;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 218.800;
[redacted] Pergola, v. Mondrone 5, t. 011 290.626, (solo [redacted], AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.74 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Lo zero, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Mirò, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Trattoria Valgrande, str. [redacted] 88, t. 011 226.44.20 (DH);
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.82 (AC+DH).
[redacted]:
Fu-Mieg-Juan, c.Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Casteldelfino 41, t. 011 221.53.85;
Nuali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC).

S. [redacted] - MIRAFIORI [redacted]

Al Ghibellin fogglesco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
Bella Bari, c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Chichibio, c. U.Sovietica 395, t. 011 619.22.94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Copa Pao, v.Boston 76, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena);
[redacted]ino Blu, c.Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entremetier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Extètto, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
Il Quadrifoglio, v. Beinasco 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
[redacted] Petit, v. Castagnevizza 7, t. 011 378.317.23.59.
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Max pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
Miseria e nobiltà, v. Lesegno 69/1, t. 011 362.020 (solo cena).
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.45.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH);
Preludio, v. Piave 62, t. 011 391.35.73;
Red fort, v. Piana 7/g, t. 011 815.92.46;
Subirosa, v. Plana 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 327.700, (AC).
Watan, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
CINESI:
Chun Cheng, v. [redacted]. Vigliani 184/b, t. 011 682.23,17,
Bao Jog, v. Genova 106, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 323.936 (AC+DH),
Hua Du Cheng, c.Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu La Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
Jubin, v. Gorizia 173, t. 011 365.762.
Paese Zhov, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

M. [redacted] - VALSALICE CAVORETTO

Alberoni, c. Moncalieri 288, t.011 661.54..33(AC+DH);
A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Antica pescheria Pautasso, str. del Campagnino 8, t. 011 661.20.90 [redacted] cena, [redacted];
Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, t. 011 696.83.88, (DH) (solo cena);
Bellavista, str. Comunale S. Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Cantine Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo[redacted], DH);
Colibrì, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, st. Cartman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH);
Domus, v. Gassino [redacted] tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, t. 011 861.19.12, (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 661.03.30, (DH);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
I Cavalieri, c. Chieri 48, t. 011 890.28.22, (AC+DH);
Il Pavia, via Thovez 60, t. [redacted] 660.20.60, (AC+DH);
La Cantinella, c. Moncalieri 3, t. 011 819.33.11(solo cena);
La Gola, str. Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, str. ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
La medusa, p.Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 199, t. 011 89[redacted] 52;
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Osteria dell'Amicizia, c.Casale 221, t. 011 899.68.08, (AC+DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC); (solo cena)
Passeggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Ponte barra, c. Casale 308, t. 011 898.01.87;
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
Trômlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
CINESI:
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 651.33.75 (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
La Giunca, c. Moncalieri 29, t. 011 660.47.70;
La via della seta, c. Casale 162, t. 011 819.05.57;
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;

E' comunque opportuno verificare con una telefonata s[redacted] è aperto. Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

responsabile reparto settore metalmeccanico	è richiesta la provenienza dal settore elettronico: il candidato si occuperà del coordinamento, della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione della produzione. Necessaria l'esperienza nel ruolo. Zona di lavoro: Bruino. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040584.
installatore/ tecnico riparatore di elettrodomestici	con esperienza nel ruolo, conoscenze idrauliche e elettriche. Orario. Full-time. Zona di lavoro: Settimo Torinese (TO) Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005872
impiegato amministrativo	laurea in giurisprudenza, esp. 2/3 anni in studio legale o ufficio legale di pubblica amm.ne, ottima conoscenza del diritto amm.vo e civile-comm.le, ottima conoscenza inglese, disponibilità a trasferte, predisposizione a lavoro in team. Zona di lavoro: Rivoli. Filiale di Rivoli C.so Francia, 236/A Tel 011-9588655
saldatore filo continuo	cercasi saldatore filo continuo con esperienza, automunito, disponibilità tre turni. Zone di lavoro: Moncalieri, Nichelino, Villanova D'Asti. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
50 addetti help desk informatico	disponibilità da lunedì a domenica su turni, diploma, ottima conoscenza pc, pacchetto office. Buona conoscenza elementi di base Adsl e Internet. Buone capacità relazionali e di problem solving. Gradita precedente esperienza call center in bound. Orario di lavoro full [redacted]. Fil. di Torino C.so V. Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

[illegible]

ali Missione Lavoro ricerca:

Certificato ISO 9002 Autorizzazione [illegible] 26.11.2004

FILIALE DI [redacted]
c.so Re [redacted] 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957
- **Manutentori/carpentieri meccanici** [redacted] esperienza.
- **Magazzinieri, uso PC,** età 21-27 anni, automuniti. Zona: Rosta. Ottime possibilità inserimento a tempo indeterminato.
- **Grafici con esperienza piattaforma MAC,** utilizzo freehand e photoshop. Zona: Rosta.
- **Addetto levigatura legno.** Zona: Rosta.
- **Addetto contabile** con esperienza. Zona: Borgo Dora.
- **Montatore meccanico** con esperienza e capacità di disegno meccanico. Zona: Bruino.
- **Cetrallista** con conoscenza disegno meccanico. Zona: Bruino.
- **Ingegneri meccanici** con conoscenza Unigraphica/PRO E per studio di progettazione. Zona: Torino.
- **Operatore pressa,** settore termoplastico con capacità di intervento in caso di blocco. Turno centrale. Zona: Rosta.

FILIALE DI [redacted]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
- **Coordinatrici gestionali di un team di persone,** diploma o laurea. [redacted] ottime capacità relazionali. Ottica di lungo periodo. Zona: Torino.
- **Perito chimico** con conoscenza impianti galvanici e depurazione acque e perito chimico / laureato per controllo qualità. Zona: Torino sud.
- **Infermieri professionali,** disponibili a partire [redacted] settembre. Inserimento a tempo indeterminato. Zona Torino.
- **Addetto customer service,** buono [redacted] lingua inglese, età inferiore 20 anni, preferibile provenienza dal settore GDO. Zona Santena.
- **Addetti trafilatura** per azienda [redacted] laterizi. Zona: Santena.
- **Operai** [redacted] **macchina di formatura**, tre turni, pullman aziendale. Zona: Carmagnola
- **Stagista** per [redacted] interno. Zona: Moncalieri.

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro — Autorizzazione [illegible] 2004 [illegible] Legge 276/2003

10 ADDETTI DI [illegible] per azienda metalmeccanica [illegible] Richiesta esperienza [illegible]. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680639 - Tel 011/6680498 mail: [illegible]

2 CARPENTIERI MECCANICI con esperienza Sede di lavoro: CARMAGNOLA (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680639 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 OPERAIO GENERICO appartenente alle categorie protette. Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680639 - Tel 011/6680[illegible] - mail: torino@quandoccorre.it

1 RESPONSABILE DI LOGISTICA, conoscenza AS400, ottima conoscenza dell'inglese e di una lingua europea, richiesta esperienza nel settore. Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino Fax 011/6680639 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]

1 PROGRAMMATORE DI CENTRI DI LAVORO [illegible] con linguaggio FANUC con esperienza. SEDE DI LAVORO. Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]

1 ATTREZZISTA, [illegible] esperto su macchine tradizionali e a controllo numerico, conoscenza disegno meccanico e CAD/CAM. Disponibilità immediata. Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 VICERESPONSABILE DI REPARTO [illegible] macchine (presse, centri di lavoro e controllo numerico, presse) e gestione personale. Disponibilità immediata. Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 RESPONSABILE DI PRODUZIONE: attrezzaggio macchine (presse, centri di lavoro a controllo numerico, presse) gestione del personale (50 persone). Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

OPERAI GENERICI, DISPONIBILI SU TURNI. Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 TECNICO COMMERCIALE: [illegible] di prodotti di illuminazione a rete, gestione di offerte e vendite, supporto tecnico commerciale alle reti di vendita, contatti con [illegible] le reti di vendita, i clienti; richiesto diploma o laurea tecnica (elettronica, elettrico, meccanico) e 2/3 anni di esperienza nel settore tecnico commerciale o assistenza tecnica; conoscenza lingua inglese, [illegible] ed esperienza nei settori telecomunicazioni e/o illuminazione [illegible] preferenziale. Disponibilità immediata. Sede di lavoro Borgone di Susa (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 mail: torino@quandoccorre.it

1 ASSISTENTE UFFICIO ACQUISTI richiesta precedente esperienza. Sede di lavoro: Borgone di [redacted] (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680639 - Tel 011/6680498 mail: torino@quandoccorre.it

20 OPERAI PERITI TECNICI appassionati di elettronica con voglia di crescere in un'azienda giovane e dinamica. Sede di lavoro: Borgone di Susa (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680639 Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

45 ADDETTI TELEMARKETING Disponibilità al lavoro su turni [illegible] part time. Buon uso PC. Sede di lavoro ORBASSANO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680639 - Tel 011/6680498 mail: torino@quandoccorre.it

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 riferito alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Generale Industrielle

Ricerchiamo

5 ASSISTENTI [redacted] (RIC PR)
età compresa tra i 24/30 anni, laurea in facoltà economiche o umanistiche, utilizzo PC, predisposizione alle relazioni interpersonali, al lavoro in team e per obiettivi. Attività: supporto all'attività di ricerca, selezione e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a [redacted]. [redacted]: filiali GI di Torino e provincia.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 28/08/05

5 RESPONSABILI COMMERCIALI (COMM PR)
per potenziamento organico interno. I candidati ideali, laureati o diplomati con esperienza in ambito commerciale, di età 25/35 anni, [redacted] responsabili dello sviluppo commerciale [redacted] filiale ed in particolare dovranno analizzare il tessuto imprenditoriale locale, pianificare le strategie commerciali più adeguate all'acquisizione di nuovi clienti e gestire le trattative economiche.
Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente [redacted] giovane e dinamico e possibilità di crescita.
È previsto un inserimento tramite assunzione con CCNL commercio e terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti.
Sede di lavoro: Torino e provincia; Asti, Cuneo e provincia, Vercelli e provincia, Novara e provincia.

[illegible]

GENERALE INDUSTRIELLE SPA
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: morsaniga@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB PER [illegible]

Ricerchiamo

FILIALE DI TORINO FRANCIA
Corso Francia 241 Tel. 011.759885 [redacted] 011.797587 tofrancia@openjob.it
- [redacted] prodotti informatici per importante azienda multinazionale, gradita esperienza pregressa nel ruolo, [redacted]: Torino e provincia.
- **PROGRAMMATORE/OPERATORE SOFTWARE,** conoscenza plc, [redacted] espe[redacted] in impiantistica civile: Torino.
- **PROGETTISTA HARDWARE,** conoscenza autocad, zona: Torino.
- **ELETTRICISTI INDUSTRIALI,** [redacted] esperienza in cablaggio e schemi elettrici, [redacted]: Torino.
- **CONTABILE** con esperienza fino alla preparazione dei documenti [redacted] il bilancio, zona: [redacted]
- [redacted] **OFFICINA a ELETTRAUTO** solo con esperienza, zona: Torino.

FILIALE [redacted] NO C[redacted]
Via C. Alberto [redacted] Tel. 011.631020 Fax [redacted] torino2@openjob.it
- **ADDETTI CONTACT CENTER** per attività inbound/outbound. Solo laureati o laureandi, buona conoscenza excel ed access, zona: Torino sud.
- **INFERMIERI/FISIOTERAPISTI/O.S.S.** in possesso [redacted] studio riconosciuto, per [redacted] struttura ospedaliera in Torino e prima cintura.
- **COMMERCIALI** [redacted] importante azienda nel campo dell'ICT, prevista formazione aziendale, zona: T[redacted].
- **OPERATORI CALL CENTER** per attività outbound, part-time, settimana di formazione preinserimento gratuita. Primo corso settembre, zona: Orbassano.
- **IMPIEGATA CONTABILE** con esperienza bilancio escluso, ottica assuntiva, zona: [redacted] centro.
- **RECEPTIONIST** massimo 24 anni, diplomati, uso pc, ottica assuntiva, zona: Torino centro.
- **MANUTENTORI** [redacted] con esperienza su macchine pneumatiche/oleodinamiche, [redacted] disegno meccanico, 3 turni, [redacted]: Settimo Torinese.

Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 26 novembre 2004
La ricerca è rivolta a persone [redacted] e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.[illegible] per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

CALENDARIO USCITE

LA STAMPA	tuttoaffari
	28 Agosto 2005
7 Settembre 2005	11 Settembre 2005
21 Settembre 2005	25 Settembre 2005
5 Ottobre 2005	9 Ottobre 2005
19 Ottobre 2005	23 Ottobre 2005
2 Novembre 2005	[illegible] Novembre 2005
16 Novembre 2005	20 Novembre 2005
30 Novembre 2005	4 Dicembre 2005
14 Dicembre 2005	18 Dicembre 2005

OBIETTIVO LAVORO

Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 26/11/2004 Prot. N. 1099 - SG
Iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro, Sez. 1

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **3 CASSIERI / ADDETTI VENDITA,** studenti, disponibili a lavorare 6-12 ore su week-end per tutto periodo estivo. Sede di lavoro TORINO SUD e TORINO e addetto vendita Junior settore abbigliam. e calzatura.
- **5 CARRELLISTI** con esperienza triennale. Durata della missione 1 mese [redacted] gabile. Sede di lavoro PESSIONE.

COLLEGNO, C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038820
- **2 INGEGNERI MECCANICI/ELETTRONICI** senior, durata missione 1 anno prorogabile. Sede di lavoro TORINO e CASELLE Torinese
- **2 MAGAZZINIERI,** per gestione magazzino, controllo materiali in entrata ed in uscita, bollettazione, necessaria esperienza pregressa nella mansione. Sede di lavoro RIVOLI (TO)

MONCALIERI, Via Martiri della libertà, 2 - Tel. 011/6405110 - Fax 011/6405493
- **10 ADDETTE CALL CENTER,** disp. P.T. INSERIMENTO PREVIO CORSO FORMAZIONE CON INIZIO 5 SETT. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro ORBASSANO.
- **1 IMPIEGATO TECNICO,** Diploma perito meccanico o ingegneria meccanica con esp. disegnatore CAD, età max 40, disp. immediata anche notturno e festivo, full-time. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro TO SUD.

CIRIÈ, Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 ATTREZZISTA STAMPAGGIO A CALDO.** ORARIO SU TRE TURNI che abbiano esperienza nel settore specifico o diploma di attrezzista (5 anni) anche senza esp., automunito. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro ROBASSOMERO (TO).
- **1 IMPIEGATA** età 25/35 anni, automunita, disponibilità a lavorare su orario continuato, esperienza in fatture comunitarie ed ex, buona conoscenza inglese e francese. Durata della missione 4 mesi prorogabili (a partire da settembre). Sede di lavoro LANZO (TO)

BIELLA, Via Trento, 40 - Tel 015/8497945 - Fax 015/8495079
- **4 BANCONISTI / CASSIERI,** per Supermercato, [redacted] part-time. Durata della missione 2 mesi con possibilità di proroghe. Sede di lavoro IVREA
- **3 PERITI CHIMICI,** per azienda sett. farmaceutico. Du[redacted] della [redacted] 3 [redacted] prorogabili. Sede di lavoro BIELLA e IVREA.

[illegible]

Vedior ...tutto di Personale

ADDETTO/A VENDITE: richiesta esperienza nel settore commerciale, ottima conoscenza della lingua inglese, ottima predisposizione alle relazioni interpersonali, disponibilità full time. Zona di lavoro Caselle T.se. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA: Prestigiosa azienda cliente nel settore automotive ricerca personale addetto all'accoglienza, gradita esperienza analoga, richiesta buona dialettica, disponibilità al lavoro nelle giornate festive. Zona di lavoro Torino Nord. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
IMPIEGATO/A ADDETTA AL CONTROLLO DI GESTIONE: richiesta esperienza per operazioni di controllo budget, gestione delle previsioni di spesa ed elaborazione reportistica. Buona conoscenza della lingua inglese; buona conoscenza di almeno uno dei programmi: Essbase, Hyperion, HFM, FTT, ORACLE. Zona di lavoro Torino. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
IMPIEGATA/O CONTABILE: richiesta esperienza nella contabilità generale, criterio preferenziale la provenienza da studi professionali, autonomia di gestione, ottima opportunità, disponibilità full time. Zona di lavoro Torino Centro. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA autonoma fino al bilancio, disponibilità full time, conoscenza programma sprint o profice. Zona di lavoro: Torino. e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
ADDETTO CONFEZIONAMENTO, esperienza anche minima nella mansione e in qualità di magazziniere, gradita esperienza in officina e uso carrello. Zona di lavoro: Villanova d'Asti. e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
MAGAZZINIERI - CARRELLISTI, esperienza con l'uso del muletto e del carrello, max 45 anni, disponibilità sui 2 turni. Zona di lavoro: Santena / None, e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
TECNICO COMMERCIALE, diploma di perito meccanico, esperienza nel settore stampaggio, buona conoscenza del disegno meccanico, buon inglese e francese; età massima 35 anni; buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Bruino. e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
OPERAIE, età max. 35 anni, preferibile possesso di diploma/qualifica, esperienza nel confezionamento, disponibilità lavoro su 2 turni, automunite. Zona di lavoro: Pianezza tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it
CARRELLISTI, richiesto preferibilmente possesso di diploma, gradita esperienza nell'uso dei carrelli, disponibilità lavoro su turni, automuniti. Zona di lavoro: Pianezza tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it
ADDETTI CALL CENTER IN BOUND, possesso di diploma/laurea, età max 35 anni, richiesta esperienza nel ruolo, disponibilità lavoro su 2 turni. Zona di lavoro: Torino Sud. Tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it
IMPIEGATA COMMERCIALE, ottima conoscenza della lingua inglese, francese e tedesca, esperienza [redacted] mansione, inserimento previsto [redacted] settembre, età max 30 anni. Zona di lavoro: Orbassano tel 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it

Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00
La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

[illegible] Agenzia per il Lavoro [illegible] prot. n. 1105 - SG del 26/11/04

WorkNet ASSUME

GRUPPO GENERALE INDUSTRIELLE

Filiale di TORINO - AGNELLI
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3161858 Fax 011/3161807
Email: [illegible]

30 PERITI MECCANICI/QUALIFICATI TORNITORI/FRESATORI/ADDETTI AL BANCO/ MONTATORI MECCANICI: per importante azienda settore metalmeccanico. Buona conoscenza del disegno meccanico e degli strumenti di misura. Disponibilità ai turni. Sede di lavoro: [illegible]
[redacted] **OPERAIE GENERICI:** [redacted] esperienza nel ruolo, disponibili attrezzo [illegible]. Sede di lavoro: [illegible] (TO). Durata: [illegible] prorogabile a partire da [redacted].

Filiale di TORINO - STAMPATORI
[redacted] Stampatori, 9 10122 Torino - Tel. 011/5600310 Fax 011/5660734
Email: [illegible]

30 ASSEMBLATORI: in possesso di diploma [illegible] con esperienza. Zona di lavoro: Torino sud. Disponibilità a turni. Orario: FT. Durata 3 mesi prorogabili.
10 PROGETTISTI MECCANICI: si richiede laurea in ingegneria meccanica o aeronautica e la conoscenza del programma Unigraphics o Pro-E. Zona [redacted] Orario: FT. Durata 3 mesi finalizzati all'assunzione.
7 ADDETTI AMMINISTRATIVI: diplomati in ragioneria per attività di fatturazione. Richiesta minima esperienza nel settore amministrativo. Sede di lavoro: Torino nord. Orario: FT su due turni. Durata 3 mesi prorogabili da Settembre

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 29 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4593150 Fax 011/4593274
Email: [illegible]

10 MADRELINGUA INGLESI - OLANDESI - TEDESCHI: per assistenza clienti telefonica europea con ottima conoscenza di una seconda lingua europea. Disponibilità da Settembre. Sede di Lavoro: Torino Nord. Orario: Full time (su turni ciclo continuo) - Part Time (20 h/sett).
30 GIOVANI DIPLOMATI: per ASSISTENZA CLIENTI TELEFONICA. Preferibilmente diploma in Ragioneria, disponibilità per un periodo [illegible] a partire da Settembre. Sede di Lavoro: Rivoli. Orario: Part Time / Full Time.
10 OPERATORI CALL [redacted] **INBOUND** in [redacted] di diploma e buone [redacted] relazionali. Sede di Lavoro: Venaria. Orario: Full Time (su turni ciclo continuo).

Filiale di SETTIMO TORINESE
via S. Francesco d'Assisi, 8 10036 Settimo T.se - Tel. 011/8005949 Fax [redacted]
Email: [illegible]

1 SEGRETARIA DI DIREZIONE: con esperienza nel ruolo, conoscenza fluente dell'inglese e dello spagnolo, buone doti relazionali. Sede di Lavoro: [redacted]
1 MANUTENTORE ELETTRICO: con esperienza [redacted] [redacted] [illegible] Sede di Lavoro: Torino Nord

Worknet è autorizzata ad operare dal Ministero del Lavoro (Aut. Min. 13/12/2004 Prot. N. 1166-SG). I candidati, ambosessi (L. 125/91), sono invitati a leggere sul nostro sito le informazioni sul trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003)

WORKNET
n. verde 800282[illegible]5 - www.worknetspa.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di Commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di Commercio di Torino o provincia per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
L'elenco degli artigiani aperti [illegible] agosto è scaricabile anche dal sito Internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertideestate*.
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio [illegible] Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407 e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.

ESTATE IN CITTA' DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO GLI INTERVENTI

Tutti i numeri del pronto soccorso casa

Nel mese di agosto le piccole riparazioni non sono più un problema

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti
B - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione
D - idraulici
E - impianti a gas
F - ascensoristi
G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

Alimo di Ruggiero Giovanni Maurizio, corso Rosselli 101 A/C **Torino**, tel. 0113042660 (A - B), aperto tutto il mese.
Davide, Front 24 **Torino**, tel. 0113471176-3358185479 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Autronik sas di Loriano Sertarelli & C., Petitti [illegible], tel. 0116966913-3282222447 (A), apertura 17-31 agosto.
2 Esse Impianti sas di Cassandro Sergio, Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
A B C Ascensori snc di Catenazzo [illegible] & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura tutto il [illegible] fest/not. 0114310477.
AR.MI. di Armati Carluccio & C. snc, via Exilles 32 **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Andreone Giorgio, via Monbasiglio 55, **Torino**, tel. 011359655 e 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche [illegible] e festivi (notturno solo fino [illegible] zona Santa Rita e adiacenti).
Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Basso Giannino, via Blanzè 37, **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 17-31 agosto anche notte e festivi.
Bertoncin Claudio, via Canelli 119 **Torino**, tel. 3356379964 (A), apertura tutto il mese.
Bravi Giampaolo & C. snc, strada della Pronda [illegible] **Torino**, tel. 0117070600-3391013213 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
C.A.M. [illegible] **Mangione Felice**, via Spontini 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - [illegible], apertura 27-31 agosto.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625223 (C - E), apertura 29-31 agosto.
Centro 2000 di [illegible] Pasquale & C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono 3488858430 - 011211582).
Con-Fer Elettroservizi [illegible] **vide**, via Massena 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 29-31 agosto.
Copotec sas, via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Confaber srl, [illegible] Bernolla all'Abbadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - B), apertura 22-31 agosto.
Damajo Antifurti - Torino - di De Majo Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il mese. [illegible]nti solo [illegible] impianti di allarme.
Destefanis [illegible], [illegible] Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 22-31 agosto, fest/not. 3355730508
DS Dimensione Sicurezza snc. di Castagna [illegible] & [illegible] Prestileonardo, via Piazzezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
Due Erre Impianti di Romano Marco, [illegible] Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 - 357717259 (A), aperto tutto il mese, [illegible] notturno 3357717260.
D.G.L. Tecnoimpianti di Donatacci Guido e C. snc, via Petroggio 16, **Torino**, tel. 0114531141 - 0114530750 - 3356077514 (A - B), apertura tutto il mese.
D.G.M. [illegible] **Giulio Maurizio**, via Candiolo 14/3, **Torino**, tel. 0116053327-3355966595 (A), apertura 22-31 agosto.
Edilelettric di Vacca Piergiorgio, via Rubiana 52, **Torino**, tel. 01119703588 ra-fax 01197038 49 - 3334307299 - [illegible] (A - B), apertura tutto il mese per chiamata notturna e festivi 3334307299 - 3881498440 - installazione impianti elettrici, opere murarie ed impianti radiotelevisivi.
Edilimpianti srl, via Giosuè Borsi 104, Torino, tel. 011730534 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Ellesse [illegible] **Ermanni Silvio**, via Ragusa 9, **Torino**, tel. 011503658 - 3476872697 (A - B - C - D - E - F - G), apertura tutto il mese.
E.Co Service di Pampinella Giovanni, corso Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116698939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 29-31 agosto
[illegible] **di Leccacorvi Claudio**, corso Orbassano 236 C **Torino**, tel. 011390080 - 3354573397 (A - B), apertura 17-31, tel. fest./not. 335457[illegible].
Electro-Help di Pullara Giuseppe, [illegible] Principi d'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 25-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.
Eredi Campidonico spa, via Giuseppe Pagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
Felisio Alessandro, [illegible] Lessona [illegible] **Torino**, tel. 0117412694 - 0117208824 - 3356906831 (A), apertura 18-31 agosto.
Garda Arturo, via Mombasiglio 113 **Torino**, tel. 0113390321 (C - D - E - G), apertura 28-31 agosto.
General Service Torino di Paolo pasut, Bisson e Associati, via Muratello 10 **Torino**, tel. 0113853828 - 3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
G.G.A. Impianti di Giagnotti Giovanni, via Giachino 16 **Torino**, tel. 3478268093-011219882 (C - D - [illegible] apertura 29-31 agosto, notturno e festivi.
Ghignone Marco, via Valentino Carera 46/A **Torino**, tel. 0117795807 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
G.S.M. snc di Salaci Giovanni & Musarella Salvatore, piazza Chironi [illegible]5 **Torino**, tel. 0117495858 - 3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di Vallone & Figli - snc via Ceresole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203315 - 011200432 (A - C - D - [illegible] apertura 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Manticelli Dario, via Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - [illegible] - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese di Prono Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - [illegible] - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
Idrotecnoterm di Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas di Nella Giovanni, via Bernardino [illegible] 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556.
Impianti Elettrici [illegible] **Mina Andrea & C. snc**, via Carlo Capelli 24/A **Torino**, tel. 0117412326 (A), apertura tutto il mese.
[illegible] **Termoidrogas** [illegible] [illegible] **Nardella** [illegible] **Silvano**, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - [illegible], apertura 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di [illegible]rana Loriano e Ammannato Pietro, via Barge [illegible] **Torino**, telefono 0114343766 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti [illegible] **Labriola Donato**, via Sciatola 22 **Torino**, [illegible] 0112204295 - [illegible] (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 33964834[illegible].
Lorusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto [illegible] il mese, notturno e festivi.
L.B. Impianti snc Di Barbaro Eugenio & C., corso Grosseto 247/C **Torino**, tel. 0112201920 (A - C - D - E), apertura tutto il mese.
Link Impianti [illegible] **Annunziata Antonio**, corso Venezia 33/B **Torino**, tel. 011250520 - 3356671802 (A - B), apertura 28-31 agosto, [illegible], fest./not. 3356771802 - 011250520.
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 24-31 agosto anche festivi, notturno e festivi.
[illegible]a. Impianti di Sandri Marco, via Guido Reni 95/38 **Torino**, 0113094973 - 3394411544 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Secur 2000 s.n.c. di Conti Fiorenzo e Mosso Guido, via Ventimiglia 16 int. 7 **Torino**, 0116630712 - 3287153302/03 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Moscogiuri Luigi, via Marsigli 80 **Torino**, tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), aperture e 22-31 agosto
New Line s.a.s. di Parola Paolo Duilio Riccardo & C., via Gioberti 88, **Torino**, tel. 3472734267 - [illegible] (A - B), aperto tutto il mese.
Nuova Halterno di Favata Leonardo, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel. 011484072 (A - C - D - E), apertura 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
[illegible] **srl**, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il [illegible] tel. festivi 3292128459.
Pavesio snc Secco Stefano & C., via Lessona 29/A Torino, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 21-31 agosto
Pellizzola Fabrizio, [illegible] Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelucchini Ilio, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel 3356761110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Peluso Vincenzo, via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il [illegible].
Perletto Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
R.E. di Re Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel 0119092105 (A - B), apertura 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
[illegible] **di Rotondi Raffaele**, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/8 **Torino**, [illegible] 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413
Ricky Impianti di Riccardo Saccatelli, via Ogliaro [illegible] **Torino**,tel. 3358173962 (A - [illegible], apertura 22-31 agosto, [illegible] festivi 3358173962.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 Torino, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il [illegible], tel. fest/not. 3331670712.
Sandor Service [illegible] **Santalvadore Sandro**, [illegible] Somatio [illegible] **Torino**, [illegible] - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270.
Schinco Nicola, corso [illegible]92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche f[illegible].
Suppo Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vibrodò 51 **Torino**, tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Toim di Maro Tobia, via Dandolo 38 **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 23 e 31.
[illegible] **Massimo**, corso Toscana 122, **Torino**, tel. 0117398250 (A - [illegible] apertura 22-31 agosto.
Vitali Da[illegible] Omar, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Zetaelle Impianti di Zanelli Fabio, via Vigliano 10 T[illegible] tel. 0114544334 - 3496264496 [illegible] - B), apertura 29-31 agosto.
Gottardi Giorgio, via Vecco [illegible] **Rivoli**, tel. 011 9532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
Hidraulica snc di Schiavorani Simona & Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese** , tel. 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118115023.
I.C.S. di Riva Renato, via Volvera 34 **None**, tel. 0119864930 - 3292129823, (C - D - E - G), apertura 21-31 agosto.
Idrogas di Cargnino [illegible] & C. s.n.c., via Sant'Ambrogio 61 **Villardora**, tel. 0119352620 (A - C - D - E), aperto tutto il mese, festivi.
I.M.I. di Martinelli rag. Giuseppe, Borgata Roggero 2 **Rubiana**, tel. 0119358693 (A - B - C - D - E - F - G), aperto tutto il m[illegible] progettazione e costruzione camper, caravan e veicoli speciali, notturno e festivi.
I.T.S. Il Innamorati Massimo, via Copernico 8 **Pino Torinese**, tel. 011842328 - 3358056595 (C - D - E - G), apertura 22-31 agosto.
[illegible] **Giovanni**, [illegible] Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 011811279 -335450576 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 011811279.
M.A.C. di Domenico Mario & C. s.n.c., vicolo Monginevro 5, **Santena**, tel. 0119492850 - 3338301188 (A), apertura 17-31 agosto anche notte e festiv.
Manutenzione di Portella Massimo, via Leopardi 30 **Collegno**, tel. 3488555575 (A), apertura 18-31 agosto.
M.C.N. Impianti sas di Murabito Roberto & C., via Cavaglià 5 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 28-31 agosto.
M.V. [illegible] **Vuolo Angelo & C. snc**, strada Rivalta 36 **Orbassano**, tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel. festivi 3356137025.
M&M snc di Aldo Malan & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese.
Nebiolo s.n.c. di Nebiolo Paolo, via Nazionale 96 P[illegible] [illegible]. 0121701762 (B), aperto tutto il mese.
Panelli Giovanni, vicolo Beltramino 7 **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese.
Papa Salvatore, via Trieste 33, **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio & C. [illegible] [illegible] **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477387.
Priotto Andrea, via Costa Cairussa 8 **Villar Pellice**, tel. 0121930075 - 3358317082 (A - B), aperto 29-31 agosto, notturno e festivi.
Promoelettra Impianti Elettrici Civili e [illegible] Cappai Ivo & C. [illegible], San Giuseppe 13 **Venaria**, tel. 0114591218 (A), apertura 22-31 agosto
Pichierri Amedeo, via Kennedy 1, **Piossa[illegible]** 0119065295 - 3358076825 (C - D - E), aperto tutto il mese.
S.C.T. di Targa Giuseppe, via Consolata 4 **Settimo Torinese**, tel. 0116953055 - 3683183007 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Safe snc. di [illegible] Roberto & C., via G. [illegible] E Scalenghe fraz. Vionio, tel. 0119866576 (A - B - G), aperto tutto il mese.
Sappè Roberto, via Mondovì 16 **San Germano Chisone**, tel. 3477358239 (A), aperto [illegible] [illegible] Impianti di Morat Marco, strada Costagrande [illegible] **Pinerolo**, tel. 012178778 - 3357051114, (A - B - G), apertura 22-31 agosto.
Sima di Imbimbo Mario & C. snc, via Pellouxsiere 18/a, **Oulx**, tel. 0122621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc. di Quaglietti A. & C., via Bertolotto 13 **Val della Torre**, tel. [illegible] (C - [illegible] - E), apertura 16-31 agosto.
Termo-Gal di Giorgio di Natale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), aperi. 21-31 agosto.
Termotecnica Latrecchiana di [illegible]iana Rocco, via G[illegible]2/2 **Vinovo**, tel. 0119623374 - 3357624[illegible] (C - D - E - G), aperto 22-31 agosto, fax 0113438895, notturno e festivi.
TSA di Impedugila Pier Michele & C. snc, via Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576859-82-63 (A - B), apertura 22-31 agosto.
T.S.I. Impianti di Zampirolo Massimo, via Volturno 2 **Settimo Torinese**, tel. 0119952498 - 3336313677 (C - D - E), apertura tutto il mese, no notte, si festivi.
Vicar[illegible] di Vicari Luigi e C., via Torino 49 **Orbassano**, tel. 0119063259, (A), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Video'4 di Pettigiani Piero & C. s.n.c., via Susa 20 **Villarfocchiardo**, tel. 0119645469 - 0119646019, apertura 22-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

Gli indirizzi utili per la provincia

Actis srl, via Cavallo 18 **Venaria** tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura [illegible] mese, tel. fest/not. 3471158944.
Aimar Giovenale, via Airale 4 **Osasio**, tel. 0119793110, (A - B), apertura 24-31 agosto.
AL.SA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885054 - [illegible] (A - B), apertura 29-31 agosto.
Araudo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Cirié** , tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Baux fi[illegible], via Fucino 18 **Porte**, tel. 3494957946 (A), apertura 1-17 e 26-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola [illegible] **Vinovo**, tel. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Borello Carlo, via G. Ratti 3 **Trana**, tel. 011933210 - 336382199 (A - B), apertura 21-31 agosto, notturno e festivi.
Bosio Michele Agostino, via Petrarca 21 **Nichelino**, tel. 0116271071 - 3384836473, (A - C - E), apertura 22-31 agosto, nei festivi/notturni tel. 3384836473.
B.M. di Badellino Mario, via Bellavista 4, **Rivoli**, tel. 3355202331 (A - B), aperto tutto il [illegible].
Bessone Impianti S.r.l., strada Chivasso 39 int. 9, **San Raffaele Cimena**, tel. 0118813458 - 3358496720 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto anche festivi.
Boero Alfredo, Località Vauda 31 **San Benigno Canavese**, tel 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di Lucchetta Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammarota Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 23-31 agosto.
Capostena Antonio, corso Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 21-31 agosto.
Carma di Carlone Massimo , via San Lorenzo 7 **None**, tel. 3474611576 - 0119863302 - 3939622316 (A - B - G), apertura tutto l [illegible], tel. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi , via Boasi C. e D. Franco 10/4 **Villafranca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062584 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese** , [illegible] 011[illegible]023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collarini Giovanni, via Gatto 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 21-31 agosto
COS.IMP.EL. snc di Amodeo & C., via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116409182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
Di Grigoli Vincenzo, via Cesare Battisti 1 **Venaria**, tel. 0114597314 - 3474780121 (A - B), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Double G. s.r.l., c. [illegible] Galilei 69, **Beinasco**, 0113580251 [illegible] (A - B), aperto tutto il mese.
D.R.E. di Depetris Christian, via Stefano Fer 29 **Pinerolo**, tel. 3386243917, (A), apertura 24-31 agosto.
EL.LA di Airola Valerio, via Martiri della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119288513 - 3487163000 (A - B), apertura e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving [illegible] **Pollotto Valter** , [illegible] Marmara 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti di Sarnelli Carlo , via Volturno 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Fassino Giuliano, [illegible] Ospedale 18 **Pont Canavese**, tel 0124860625 - 3357108247 (A), apertura tutto il mese e festivi.
Felmar di Ramundo Massimo & C. [illegible], corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 27-31 agosto.
Ferrice Impianti srl., corso Liguria 30 **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 22-31 agosto
Ferrando Guido, via [illegible] 50 **S. Antonino di Susa**, tel. 0119649069 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Francesco Moda di Moda Francesco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 011933625 e 348927312 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Gallotto Alberto, via Val della Torre 52/C **San Gillio**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 0119840630.
Gariglio Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - [illegible], apertura 22-31 agosto.
Giordan s.n.c. di Giordan Dario e C., via G. Matteotti [illegible] **Torre** [illegible]. 0121933672 - 0121950119 - 3487082695 (A - B - G), apertura 22-31 agosto, emergenze solo su loro impianti.

Inbreve

Equitazione
Concorso a Vische

Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C più dressage, domenica (ore 9) al Circolo ippico Il Ciliegio, a Vische.

Volley
Big Mat Chieri al raduno

Da lunedì pomeriggio la Big Mat Chieri è in raduno al Pala Karakoll per preparare la stagione agonistica al via il prossimo 9 ottobre. Giovanni Guidetti ha [illegible] disposizione tutta la rosa tranne [illegible] nazionali Godina, Scott, Florin e la giovane Mari. «Questa è un'ottima squadra - commenta il tecnico emiliano -. Insieme ad altre cinque si giocherà sicuramente lo scudetto. Quello della russa Godina è un acquisto eccellente».

Podismo
Corsa dei 5 laghi

[illegible] in programma il 4 settembre a Ivrea la 28ª edizione della «Corsa [illegible]istica dei 5 laghi». Cambiano le sedi di partenza e arrivo, posizionate rispettivamente in corso Massimo d'Azeglio (nelle vicinanze dell'Aib) e in via dei Cappuccini, dove si trova la nuova sede dell'Avis Ivrea, che organizza la gara.

Sub
Prospero Palazzo guida Explorer

Il circolo attività subacquee Explorer di Rivarolo ha riconfermato il presidente uscente, Prospero Palazzo. Sarà affiancato dalla sua vice Gabriella Franzino, dal segretario Roberto Villa e dai consiglieri Rolando Cuzinatti, Franco Framba, Giuliana Grenella e Floriana Graziano.

CALCIO RESI NOTI I GIRONI DEL PROSSIMO CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Per Canavese, Giaveno e Orbassano il pericolo arriva dalle squadre lombarde

Paolo Accossato

[illegible] Lega Dilettanti di Roma è uscito per le squadre piemontesi il girone più inatteso, quello che sarebbe stato meglio evitare, in una parola il gruppo che nessuno avrebbe voluto. Il prossimo Campionato Nazionale Dilettanti 2005-2006 per Canavese, Giaveno ed Orbassano nasce all'insegna di nomi che sulla carta fanno paura. Scontata la presenza delle più forti altre esponenti della nostra regione e scampato il rischio delle sarde per le disagevoli trasferte, la speranza era quella di tornare ad avere un gruppo ligure-piemontese con qualche lombarda, magari non di primissima fascia.

Invece il prossimo girone A del Cnd comprenderà le nove compagini della nostra regione (Alessandria, Borgomanero, Canavese, Castellettese, Cossatese, Giaveno, Orbassano, Saluzzo e Trino), soltanto due liguri (Savona e Vado) e ben sette lombarde. Oltre [illegible] confermate rispetto al 2004-2005 Voghera e Castaggio Broni, [illegible] aggiungono Chiari, Solbiatese, U.s.o. Calcio, Varese e Vigevano, che costituiscono un ostacolo ben più impegnativo rispetto alle liguri rimanenti (Po.Ce. Vara, Lavagnese, Sestrese) e alle toscane del nord.

Il risultato è un girone livellato verso l'alto dove sarà praticamente [illegible] impossibile [illegible] fuga a due come avvenne nella passata stagione con Cuneo e Cossatese, ma in cui il numero di squadre in lotta per la salvezza [illegible] riduce drasticamente [illegible] quindi, maggiori pericoli di retrocessione. In questo senso sono orientati i timori delle tre formazioni torinesi, che partono tutte per conquistare un'agiata salvezza, anche [illegible] la campagna acquisti del Canavese, la stupenda ultima annata del Giaveno e la solidità dell'Orbassano potrebbero anche legittimare aspirazioni più alte.

Sfogliare la margherita delle favorite non è facile: tra le piemontesi spiccano l'Alessandria di Nicolini e la Cossatese di Bortolas desiderosa di rivincite. Ma sono le [illegible] a fare più paura: il Chiari [illegible] Hubner e Stroppa ha nomi altisonanti, il ripescato Varese coniuga nobile passato e volontà [illegible] riscatto, i bergamaschi dell'U.s.o. della città di Calcio sono i detentori dell'ultima Coppa Italia, il Voghera ha già fatto vedere l'anno scorso di valere la C2.

Salvatore Jacolino, nuovo allenatore del Canavese, è sicuro: «Siamo stati inseriti nel girone più competitivo che ci poteva capitare in base alla suddivisone geografica. E' un gruppo di grande qualità con numerosissime squadre che hanno dichiarato apertamente la loro volontà di salire. Il raggruppamento perde l'agonismo delle liguri e acquista la tecnica delle lombarde».

Nicolò Napoli, tecnico confermato ad Orbassano, cerca di vedere i lati positivi: «Abbiamo evitato le lunghe trasferte in Toscana. Certo, il gruppo è di elevatissima qualità, ma confrontarsi con altre realtà rispetto allo scorso anno può anche essere stimolante». A Giaveno, mister Iório Russo non fa drammi: «Noi abbiamo dimostrato già l'anno scorso di giocare meglio contro le squadre tecniche. E poi ci sono nuovi scontri con piazze prestigiose, come Varese ed Alessandria, che forniscono straordinari stimoli. In più crescono i derby piemontesi, ed anche il pubblico sarà contento». Infine il presidente giavenese Gian Arcota, riferendosi ai grossi nomi del girone, manda un messaggio: «Paura [illegible] Hubner? Sarà lui che dovrà avere timore dei nostri centrali difensivi Carretto e Cacciatore».

Il campionato inizierà l'11 settembre con il calendario [illegible] sarà reso noto venerdì prossimo. Già domenica invece inizia la Coppa Italia con gli abbinamenti Giaveno-Canavese e Orbassano-Saluzzo.

Salvatore Jacolino (Canavese)

[illegible] Napoli (Orbassano)

L'inglese non è mai stato così facile.

BBC English *Plus*

Venerdì 9 settembre con La Stampa IN REGALO il 1° DVD

DVD

30 dvd per apprendere e capire comodamente la lingua, con il professore italiano.

FASCICOLI

60 fascicoli con spiegazioni grammaticali in italiano e più di 2.500 esercizi.

CD-ROM

30 cd per fare pratica con l'inglese scritto, fondamentale per navigare in internet

Mercoledì 14 settembre con La Stampa il 2° DVD a € 6,95* IN REGALO il 1° CD-ROM

LA STAMPA

BBC

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 011 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle ore 19.00.
Chi riceve il quotidiano a casa potrà richiedere in omaggio il primo DVD rivolgendosi al verde.

*più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per i lettori in Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

prezzi al nudo!

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

TORINO (TO)
Via Casteldelfino, 27
Tel. 011.38.188.11

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/1
Tel. 0184.453.11

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043

www.astadelmobile.it

APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDÌ
SOLO IL POMERIGGIO
APERTO AGOSTO

Nemo
Tavolo quadrato allungabile o fisso piani in vetro serigrafato struttura alluminio, come foto
€ 298,00

Tekna
Sedia in metallo con seduta in multistrato Venge, come foto.
€ 39,00 cad.

TASSO ZERO... quello vero!

RITROVI

DU PARC giardinireali La Terrazza 011.5215275 h 21,15 Teorema con Chessy e Elisa. Venerdì festa del Segno Zodiacale Leone. [redacted] si ricomincia al pomeriggio h 15,15.
LE ROI ESTIVO ore 21 il giardino in città. Tel. 011.851989. M[redacted] richiesta.
TROCADERO NIGHT [redacted] via A. Doria 9 aperto tutte le sere. Tel. 011.5620958.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted] 10126 TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Burnett Bgs

Il genere di [redacted] che ti piace? In genere lo ascolti su

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.

News in collaborazione con LA [redacted]

www.nostalgia.it

[redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Chiuso per ferie. Riapre il 3 settembre.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sale studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del [redacted], tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bricarelli, Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Sportività italiana la nuova generazione», fino al 7/9. «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Chiuso per ferie. Riapre l'1 settembre.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [redacted]NTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La [redacted] chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO [redacted] DEL [redacted]TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [redacted]: «Voci o [redacted] del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sab. ore 10,30 e dom. ore 16,15
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Paesi, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
[redacted] Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06 20). Or.: da [redacted] a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 10-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1288). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436 1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 15-19, domenica chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENT[redacted] AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mand[redacted] d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). [redacted]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visita esclusivamente guidata ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

LE TV [redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
14.15 Amici animali; 19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'orchestra; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.30 A gentile richiesta; 21.30 Primantenna news; [redacted] Airbag; 22.45 Passerelle.
QUARTA RETE TV
15.00 Affari d'oro; 17.30 Fox Kids; 21.00 Azzurro Italia; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
[redacted]
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La terra italiana; 21.00 Rivediamoli - Mango; 23.00 Classifica italiana.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look TV.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... [redacted]; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette; 23.25 TL viaggi; 24.00 Sexy box.
QVTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Hilary, Cartoni animati; 21.00 La vita di Leonardo da Vinci; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
19.10 Qua la zampa, Telefilm; 19.30 Enjoy Television; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Noi cittadini; 22.30 [redacted] pesca; 23.00 Una città per cantare.
[redacted]
20.00 Meteo - [redacted] in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - [redacted]zionali.
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 V[redacted]; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima lilac; 22.30 Aristos; 23.00 Autoctanioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti Teatro stagione 2005/2006 "Maschera lesi" - "Scarpe rotte" Residenza multidisciplinare Caraglio info sul sito: www.santibriganti.it

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944) Serata dedicata all'India **Le favole del Pancatantra** regia di Giordano Amato con Eliana Cantone. A segu[redacted] **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre prima piemontese. Sabato 3 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

ASSOCIAZIONE TEATRALE PROGETTO ZORAN (Informazioni: telefono 011.[redacted]. Presso il Palazzo Cavour (TO) **Nefandum un'ipotesi di assoluzione per Michelangelo Merisi da Caravaggio**. Posti limitati, prenotazione consigliata. Giovedì 25, ore 21.00

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, T[redacted]no Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizione: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Riposo

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO [redacted] A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà lunedì 29 agosto.

[redacted]

FM Torino 92.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 13.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

[redacted]

■ **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 10. Tel. 011 517.5148. Lun-Dom. ap. 14,30 ul. Spett. 21,00.
■ **HOLLYWOOD** corso V. Marg[redacted] 106. Tel. 011 521[redacted] soli ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15, ul. 22,30
■ **SPEEDIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA [redacted] | PK publikompass | Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00 Via Carducci 29 - 20123 MILANO Tel. 02.344.24.811 - Fax 02.344.944.96

SOLO OGGI ANTEPRIMA NAZIONALE AI CINEMA
ELISEO - GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX - MASSAUA - MEDUSA - REPOSI

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

"Vi racconto quanto sono grandi le piccole virtù".
(Natalia Ginzburg)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".
Un autoritratto incisivo e ricco di commozione. In undici testi di grande profondità introspettiva e limpidissima prosa, Natalia Ginzburg apre il suo cuore al lettore, descrivendo tutte le sue debolezze e le sue qualità, i suoi tormenti e le sue speranze. Che cos'è l'amicizia? Cosa significa virtù? Che senso ha lo scrivere? Ponendo domande a se stessa e riflettendo senza reticenze sulla propria vita, un'autrice tra le più amate della letteratura italiana del Novecento ci racconta di noi, della nostra fatica nel mestiere di vivere. Riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 21 agosto "Le piccole virtù" di Natalia Ginzburg a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.*

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

i film

LICTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'ALTRA SPORCA ULTIMA META.** [redacted] Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. In carcere, l'ex campione Paul Crewe [redacted] nella squadra di detenuti che affronterà la formazione delle guardie. Rifacimento del film del 1974 di Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista; qui Reynolds allena i detenuti. [redacted] [Pathé]

■ **AMITYVILLE HORROR.** Horror. Regia [redacted] di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura di un altro [redacted] dell'horror anni '70, dietro la macchina da presa [redacted] l'esordiente Andrew Douglas. Nel 1974 la polizia scoprì nella villa dei DeFeo sei cadaveri: Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché glielo avevano ordinato delle «voci». Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa. [redacted] [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo: l'investigatore privato Luigi Primo, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

[redacted] Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come difensore del bene. ●●● [Pathé, Reposi]

■ **BOOGEYMAN - L'UOMO** [redacted] Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il ventenne Tim torna nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay, produce l'ex mago dell'horror americano Sam Raimi. ●● [Pathé]

■ [redacted] **SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. ●●● [Romano]

■ **LE** [redacted] **DELL'AMORE** [redacted] Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e [redacted] Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia [redacted] di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno. ●●●● [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott [redacted] Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di successi come «Il Gladiatore» e «Blade Runner» narra di un valoroso francese che, nel 1187, si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni. ●●● [Alfieri]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, [redacted] Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro [redacted] cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella [redacted] e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. [redacted] [Romano]

■ **LA GUERRA** [redacted] **MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un «episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza. L'attacco degli alieni alla terra. [redacted] classico della fantascienza da cui Orson Welles trasse uno [redacted] radiodramma. ●●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **GUIDA GALATTICA PER AUTOSTOPPISTI.** Fantasy. Regia di [redacted] Jennings, con Martin Freeman e Anna Chancellor. Arthur Dent scopre [redacted] la sua casa sta per [redacted] abbattuta [redacted] un bulldozer, che il suo miglior [redacted] in realtà è [redacted] extraterrestre e che il pianeta intero sta [redacted] sua unica speranza è fuggire. [Medusa]

■ **HOTEL.** Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weiss e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca [redacted] («Lovely Rita») narra di una giovane che trova lavoro in un albergo in montagna. Scopre che l'hanno chiamata a sostituire una coetanea scomparsa [redacted] circostanze misteriose e chiede notizie su di lei. ●●● [Due Giardini]

■ **INDOVINA CHI.** Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, con [redacted] Mac e Ashton Kutcher. Per la festa del venticinquesimo anniversario di matrimonio dei genitori, Theresa porta a casa il nuovo fidanzato: papà Percy, uomo di successo che sogna per la figlia [redacted] Denzel Washington [redacted] marito, [redacted] stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di [redacted] Moore). Versione contemporanea e al contrario del classico «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Katherine Hepburn e Sidney Poitier. ●●● [Greenwich, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **IN GOOD COMPANY.** Commedia. Regia di Paul Weitz con Dennis Quaid e Topher Grace. L'azienda dove lavora il cinquantenne dirigente Dan Foreman viene acquistata da una multinazionale: il suo capo diventa Carter Duryea, giovane rampante che comincia anche a corteggiargli la figlia (l'emergente Scarlett Johansson [redacted] «Lost in translation»). Dal regista di «About a boy». ●●● [Erba]

■ **LICANTROPIA.** Horror. Regia di Grant Harvey, con Katharine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del XIX° secolo le sorelle Brigitte e Ginger si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che danno loro la [redacted]. In loro aiuto un cacciatore [redacted] ●●● [Massaua, Pathé]

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due [redacted]: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. ●●● [Due Giardini]

■ [redacted]**EAN CREEK.** Azione. Regia di Jacob Aaron Estes; con Rory Culkin e Ryan Kelley. [redacted] è un ragazzo timido che confida al fratello maggiore Rocky di [redacted] dare una lezione a George, il bullo della scuola, e organizza una festa sul lago con l'intento di prendersi una rivincita per le offese subite. Quando arriva il giorno stabilito, Sam cambia idea ma ormai è troppo tardi. [Ideal, Reposi]

■ **MR. VENDETTA.** Azione. Regia [redacted] Park Chan-wook, con Kang-ho Song e Ha-kyun Shin. [redacted] capitolo della cosiddetta «trilogia della vendetta» dell'autore coreano di «Old boy», narra la storia di Ryu, un giovane squattrinato operaio che, per salvare la sorella gravemente ammalata, decide di farsi asportare un rene e di venderlo. La banda di trafficanti di organi lo tradisce, lui decide di vendicarsi. [F. Marx]

■ [redacted] **D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne Bier, con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare [redacted] vive con la moglie e due figlie. [redacted] missione in Afghanistan, [redacted] dato per disperso: il fratello, uno sbandato da poco [redacted] dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. ●●● [Eliseo]

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, [redacted] Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo mette in scena la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un [redacted] di tempo e per motivi [redacted] sicurezza, [redacted] villetta abitata da una famiglia. ●●● [Eliseo]

■ **QUATTRO AMICHE E UN** [redacted] **DI JEANS.** Commedia drammatica. Regia di [redacted] Kwapis con Amber Tamblyn, Alexis Bledel. Dal best seller di Ann Brashares, la storia di quattro amiche che finiscono le scuole superiori e si separano per l'estate: Tibby lavorerà in [redacted] supermercato, Bridget partirà per il Messico [redacted] la sua squadra di calcio, Lena (l'Alexis Bledel [redacted] «Sin City») seguirà i genitori in vacanza in Grecia, Carmen andrà [redacted] il padre. Dal cineasta de «Il segreto della piramide d'oro» [redacted] Cindy Lauper. [redacted] [Medusa]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela [redacted] e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol [redacted] cantante Angela Baraldi) comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. ●●● [Greenwich]

■ [redacted] **PER** [redacted]**E.** Commedia. Regia di Sean McNamara, con Hilary Duff e Oliver James. La sedicenne Terri canta nel coro della chiesa [redacted] suo paese con il sogno di diventare una cantante famosa. All'orizzonte, un'occasione imperdibile: frequentare il corso estivo al prestigioso Conservatorio Bristol Hillman a [redacted] Angeles. Nonostante [redacted] preoccupazioni [redacted] padre, Terri approda nella metropoli per un'estate di musica, amicizie e amore. ●● [Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **OLD** [redacted] Thriller. Regia di Chan-wook Park, [redacted] Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del [redacted] egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è [redacted] brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. ●●●● [Fratelli Marx]

■ **LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA.** Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The N[redacted]» raccontando la storia d'amore tra la ricca Allie e l'operaio Noah (l'emergente Gosling di «The believer»), rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●● [Olimpia]

■ **SAINT ANGE.** Horror. Regia di Pascal Laugier, con Virginie Ledoyen e Lou Doillon. L'esordiente Pascal Laugier propone la storia di Anna, ragazza delle pulizie mandata a lavorare in un orfanotrofio da poco chiuso. Nel vecchio edificio comincia a sentire risate e rumori inquietanti. [Massaua, Pathé, Reposi]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, [redacted] idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●● [Reposi]

■ **LA TERRA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri americani racconta i morti viventi diventati la maggioranza: i pochi umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono in strada. [redacted] [Pathé]

■ **THE** [redacted] Commedia. Regia [redacted] John Schultz, con Cedric the Entertainer e Mike Epps. L'autista di autobus Ralph, sposato con la paziente [redacted], è alla perenne ricerca [redacted] nuovi [redacted] per diventare ricco: a tirarlo fuori dai guai è sempre il suo inseparabile amico Ed. [Ideal, Pathé, Reposi]

■ **TU** [redacted] Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attorno [redacted] libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa [redacted] scatti di [redacted] e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare [redacted] matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa]

■ **L'UOMO IN PIÙ.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive [redacted] e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista [redacted] balera e [redacted] giocatore [redacted] calcio. [redacted] [Erba]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

ANTEPRIMA

Daniele Cavallo

Quattro animali in fuga dallo zoo diventano campioni d'incasso

Anteprima oggi in città e provincia per uno dei film più attesi di quest'inizio di stagione cinematografica: «Madagascar», lungometraggio d'animazione [redacted] Dreamworks (la stessa di «Shrek») che sta sbancando i botteghini internazionali (oltre 400 milioni di dollari l'incasso ottenuto sinora). Appuntamento al Reposi, Cineplex Massaua, Ideal, Greenwich, Eliseo, Medusa, Pathé, Ugc di Moncalieri, al Warner Village di Beinasco e a «Le Gru» (unico spettacolo alle 22,15) per l'ormai tradizionale rassegna estiva.

La storia s'incentra sulle esilaranti vicissitudini di quattro animali in fuga dallo zoo [redacted] Central Park a New York: il leone Alex, la giraffa Melman, la zebra Marty e l'ippopotamo Gloria decidono infatti un giorno di abbandon[redacted] la loro tranquilla esistenza (pasti abbondanti, gabbie confortevoli, [redacted] riposo, costanti coccole da parte dei numerosi visitatori) e il luogo dove sono cresciuti per andare oltre il muro di cinta, ad esplorare il mondo che non hanno mai visto. La loro apparizione per le strade della città provoca scompiglio e suscita l'interesse di un gruppo di animalisti che intende sostenere una campagna per i loro diritti, li cattura e li spedisce addirittura in Madagascar. Giunti sull'isola, i quattro amici saranno costretti loro malgrado a fare i conti con [redacted] vita ben lontana da quella agiata e spensierata che conducevano a New York.

Il film è realizzato dal team di animatori guidato da Eric Darnell («Z la formica») e Tom McGrath, le voci [redacted]liane sono di Ale e Franz, Michelle Hunziker e Fabio De Luigi.

Il divertente «Madagascar» uscirà nelle sale cinematografiche venerdì 2 settembre.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 2,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Chiusura estiva

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. prenot.). Prezzi: € 5,00 intero
La guerra dei mondi — 16.30
Saint Ange — 16.30-18.30-20.30-22.30
Licantropia — 16.30-18.30-20.30-22.30
Amityville Horror V.M. 14 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Nata per vincere — 16.30-20.00-22.30
Anteprima: Madagascar — 20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Tu chiamami Peter — Sala Nirvana — 16.30-20.00-22.30
Mare dentro — Sala Ombrerosse — 16.00-20.30
Hotel — Sala Ombrerosse — 16.30-22.45

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Madagascar — Grande — 15.40-17.30 19.00-20.50-22.40
Non desiderare la donna d'altri — Blu — 15.45-18.00-20.15-22.30
La samaritana — Rosso — 16.15-18.30-20.30-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'uomo in più — Erba 1 — 20.00-22.30
In Good Company — Erba 2 — 20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Mr. Vendetta V.M. 14 — Groucho — 16.00-18.10-20.20-22.30
Old Boy — Chico — 17.00-20.15-22.30
Tu chiamami Peter — Harpo — 16.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. [redacted]1839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60
Anteprima: Madagascar — Sala 1 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Nata per vincere — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Indovina chi — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] CITY [redacted] ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Anteprima: Madagascar — Sala 1 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Indovina chi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Nata per vincere — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mean [redacted] — Sala 5 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

[redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo [redacted]

■ **MEDUSA MULTICINEMA** [redacted] ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € [redacted] over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Anteprima: Madagascar — Sala 1 — 15.50-18.00-20.15-22.30
Dead Doll — Sala 2 — 16.20-18.20-20.20-22.20
Indovina chi — Sala 3 — 15.45-18.05-20.25-22.45
Tu chiamami Peter — Sala 4 — 16.55-19.45-22.35
La guerra dei mondi — Sala 5 — 17.05-19.40-22.15
Nata per vincere — Sala 6 — 17.35-20.00-22.25
4 amiche e un paio di jeans — Sala 7 — 17.00-19.35-22.10
Guida galattica per autostoppisti — Sala 8 — 17.45-20.10-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Nazionale 1
Chiusura estiva — Nazionale 2

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 [redacted] 6 ingressi
Indovina chi — Olimpia 1 — 15.45 18.00-20.15-22.30
Le pagine [redacted] nostra vita — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti, € 5,70 bambini; [redacted] 4,50 anziani. *€ 5,00 rassegna
Batman Begins — 16.45-21.00
Saint Ange — 17.20-20.30-22.35
Anteprima: Madagascar — 18.00-20.30-22.35
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 17.00-20.10-22.30
Amityville Horror V.M. [redacted] — 17.00-20.00-22.30
Indovina chi — 17.30-20.15-22.35
La guerra dei mondi — 16.50-17.10-20.00-20.20-22.35-22.50
Boogeyman V.M. 14 — 22.30
The Honeymooners — 17.30-20.00-22.30
L'altra sporca ultima meta — 16.45-20.00
Nata per vincere — 17.45-20.10-22.30

[redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [redacted] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
The Honeymooners — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Creek — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Anteprima: Madagascar — Reposi 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Sin City — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Reposi 5 — 14.50-17.25
Saint Ange — Reposi 5 — 20.20-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 20.20-22.30
Camminando sull'acqua — Sala 2 — 20.20-22.30
Un tocco di zenzero — Sala 3 — 20.20-22:30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 [redacted] 60
Chiusura estiva

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — CinePassCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

[redacted] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti [redacted] tel. 011433 7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, [redacted] 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno [redacted] tel. [redacted]1522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Chiusura estiva
Warner Village Cinemas Le [redacted] ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Anteprima: Madagascar — Sala 1 — 16.10-18.10-20.10-22.20
Nata per vincere — Sala 2 — 17.15-19.40-22.00
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Indovina chi — Sala 4 — 18.20-20.30-22.40
4 amiche e un paio di jeans — Sala 5 — 17.10-19.50-22.20
Anteprima: Madagascar — Sala Mazda — 17.20-19.20-21.30
Batman Begins — Sala 7 — 18.40-21.40
Guida galattica per autostoppisti — Sala 8 — 17.20-19.45-22.15
Tu chiamami Peter — Sala 9 — 16.55-19.30-22.10
BORGARO TORINESE ■ [redacted] - **Digital** ■ 011470.3576
Chiusura estiva
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Chiusura estiva
■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lux** ■ 011405.6681
Chiusura estiva
Regina Uno ■ 011781.623
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva
■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Chiusura estiva
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Indovina chi — 18.10-20.35-22.40
La guerra dei mondi — 18.05-20.25-22.45
Licantropia — 18.00-20.30-22.30
Saint Ange — 17.00-19.00-21.00-22.55
Batman Begins — 19.20-22.10
L'altra sporca ultima meta — 17.50-20.15-22.35
Evil eyes — 18.00-22.30
Lords of Dogtown — 20.20
Tu chiamami Peter — 17.45-20.10-22.35
Nata per vincere — 17.50-20.30-22.35
Amityville Horror V.M. [redacted] — 17.00-19.00-21.00-22.45
Boogeyman V.M. 14 — 20.15
Blueberry — [redacted]
Dead Doll — 17.05-19.00-21.00-22.50
Anteprima: Madagascar — 15.35-17.20-19.05-20.50-22.35
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Chiusura estiva
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 1 — 21.30
Nata per vincere — Sala 2 — 21.20
Lords of Dogtown — Sala 3 — 21.20
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Chiusura estiva
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403
Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Anteprima: Madagascar 17.30-20.30-22.30
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted], tel. 0122 492.49
Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sanslcario**, tel. 0122 811.564
Anteprima: Madagascar 18.00-21.15
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 947.1601
Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433
Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523
Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 639.1871 [redacted]o
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923
Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Nel Castello per** [redacted]: Italiani cincali! Spettacolo teatrale interpretato e diretto da M. Perrotta. (Comp. Teatro dell'Argine). 21.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641 480 Amityville Horror 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ **LEINÌ** ■ [redacted], tel. 011 998 9098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990 5020 Chiusura [redacted]
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2068
Chiusura estiva
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 [redacted] 142 Chiusura estiva
Multisala sala 200, tel 0121 393 905 Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
[redacted]ta Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Anteprima: Madagascar 17.30-20.30-22.30
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 755 38
Madagascar 18.00-21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 686
Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096
Quo vadis baby? 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933.096
Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel 011 965 1181
Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ **A**[redacted] **STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina 14. Info: 011 [redacted]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.35.29. Dal 6 sett. sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa-Card per la **Stagione Alfa** [redacted]. Calendario completo degli spettacoli su www.operette.it. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "La Mille e una notte" e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, Una Notte a Venezia, L'Avaro, Sogno di una notte di mezza estate, Paese Magico ed altri ancora. Infoline: 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 391.764. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'Innovazione. www.fondazionetrg.it.
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 [redacted]. Stage Internazionale di Danza Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e info: 338.615.47.24, www.ballettoteatroditorino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30 – 19, domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamenti Posto Fisso, Pole Position e 7 spettacoli a scelta.
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5175246, [redacted] 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ **ERBA** corso [redacted]1, tel. 011 661.5447. Rinnovi e [redacted] abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi** [redacted] **2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 1 - Settimo Torinese, tel. 011 489 676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011 489676. www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi [redacted] per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Si prenota per la commedia comicissima **Ciao Belo** di A. Zalone, regia R. Lombardo (dal 30 sett.) - [redacted] e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno"** [redacted] - [redacted] prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 / domenica chiuso www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. [redacted]. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Inizio vendita Abbonamento Teatro Gobetti e 7 spettacoli a scelta.
■ [redacted] **CONCERTI DEL** [redacted]**O.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 57, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Caffè Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info: info@teatrojuvarra.it
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238 6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.sabespace.it, info: 011.2386067, info@sabespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650 0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Ente Nazionale di Promozione / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali Gratuiti [redacted] entrare nel mondo dello spettacolo. Iscrizioni e Preselezioni da sett. [redacted] Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) aperte le iscrizioni.
■ **OFFICINA** [redacted] piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel 011 739.5833. Dal 13 al 15 **Festival Torino Contemporanea**, area di Bertello [redacted], Espace, Il Mutamento [redacted] Castaldi, LOSS, Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Servi di scena Opus it, Stalker Teatro/Officina CAOS
■ **ORSA TEATRO** via [illegible] 15, tel. 011 517.4429. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema"**, a cura di F. Villa. **Seminario su Bread & Puppet**, a cura di A. Marcora.
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di recitazione del **Piccolo Teatro Comico**. Info: dal lun. [redacted] alle 20 tel. 011.3648593/339.3010581, [redacted]@yahoo.it
■ **PICCOLO TEATRO PERENPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Vaieni - Teatro Perempruner di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13.
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento la 5° Rassegna **Divertiamoci a Teatro**. Info: 011.455.35.06, 339.3510277.
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Centro didattico teatrale Tangram Teatro: scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ed uso della voce.** Info ed iscrizioni Tangram Teatro tel. 011 338698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sugli spettacoli di Assemblea Teatro tel. 011/3042808 (lun-ven orario uffici) e sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424 1124. **Chiusura estiva.**
■ **TEATRO DI DIONISIO** via Marconi 3, tel. 011 517 3826. Info: Teatro di Dionisio 011.5177826 - Il Contato 0125 641161.
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011.640.3709 [redacted]**tropolis 2005** con Luca Poli, Isabel Russinova, Carlo Lucarelli, Assessore [redacted] Brudaglio, Gap/Sangregorio. Info e prenotazioni **011.640.37.00, www.teatromatteotti.it**
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641 161. **Parco Culturale del Canavese.** Collaretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 sett., ore 21. **Nella grande aia.** Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa, Pensiero e contorno da G. Verso. Creazione del Parco Villa Casana, Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 16,30, **Per questo viviamo.** La poesia di Wisława Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di D. Salvo. Creazione del Parco. Info: Il Contato del Canavese - 0125 641161. Ufficio stampa - Rita Bellavia: 333 6739569.
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione teatrale presso il Teatro Gobetti di San Mauro Torinese. Programma: Dizione e impostazione della voce, improvvisazione gestuale e verbale, espressione corporea, elementi di danza, recitazione. Frequenza: un incontro settimanale dalle 19 alle 21. Da ott. 2005 a giu. 2006. A cura di Stefania Grando. Info: 011.8177223 cel 349 1724864, www.teatrogobetti.it
■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-2006: **Aida - L'histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo.** Biglietteria (ore 14-18). Tel. 011.8815 241/242. **www.teatroregio.torino.it**
■ **TEATRO SUPERGA** piazza M[redacted] - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. **Stagione Lirica 2005/6: info abbonamenti tel. 011 6279789.** Euro 128/80 (8 opere), Euro 110/66 (6 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "L'elisir d'amore", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena alle Shopville Le Gru** Anteprima: Madagascar 22.15
■ **SUSA** ■ **Nel Cortile della Contessa Adelaide** La guerra dei mondi 21.00
■ **TORINO** ■ **Museo Regionale di Scienze Naturali** Ferro 3 21.30

PIZZERIA
FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, 388 - TORINO - Tel. 011 [illegible]
RISTORANTE

PREZZO TANGENZIALE NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI TRANNE GENOVA, SASSARI) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA» - «L'INFORMAZIONE DI REGGIO» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «IL CORRIERE DI ROMAGNA» - «IL RESTO DEL CARLINO» - «LA NAZIONE» - «IL GIORNO» - «LA NUOVA SARDEGNA» - SASSARI. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA, TRANNE GENOVA, SASSARI. ABBINAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO € 2,30 CON «VIE DEL GUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. € 2,90 CON «IL CONCORSO» VALLE D'AOSTA - «LA VALLE D'AOSTA E CANAVESE» € 3,80 CON «MARE DI LIGURIA» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA € 3,90 CON «PASSIONE DEL PIEMONTE - PIEMONTE». PREZZI ESTERO: AUSTRIA (UNIEURO), FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,50; SCANDINAVIA € 2,50; SVIZZERA SAT 3SR, SVIZZERA FRS 3.00; C. SVIZZERA FRS 2.70; USA $ 1.40; USA $ 2.50

Abbonati al
Campionato di Calcio
di Rosso Alice.

Andata e ritorno.

Fino a 40 partite al mese con solo 4€.

Alice

TELECOM

IL MALTEMPO COLPISCE PURE IN CROAZIA, ROMANIA E BULGARIA: GIÀ TRENTA I MORTI

Il satellite

Non si arresta l'ondata di pioggia sull'Europa

Tutta l'Europa centrale continua a essere colpita da violente perturbazioni. Le inondazioni in Romania hanno causato 18 morti. Le fotografie inviate dai satelliti meteo non fanno prevedere miglioramento, nelle prossime ore, nell'area interessata.

Un'immagine di Berna devastata dall'alluvione

Svizzera, il nubifragio porta via le case

Anche in Austria e in Baviera i fiumi esondano, le inondazioni isolano i villaggi e interrompono le strade

Pierangelo Sapegno

La signora Engen sta lì a raccontare con il suo bel nastro bianco sui capelli ricci che non c'è più niente da fare, che il fiume era più alto di noi e sembrava una bomba d'acqua». E il Glyssibach, quel fiume, che ha i colori del lago, quando va a pescare sulla riva nei giorni dell'estate, come dovrebbero essere questi che stiamo lì a guardare alla televisione, senza più sole, senza più vacanze. Adesso ha la faccia malmostosa del fango, l'immagine brutta e torbida della sua rovina, mentre si allarga fra le case con i balconi di legno e le tendine alle finestre, sulle strade, nei passi.

Il Glyssibach ha coperto Brienz, nell'Oberland. Berna, come se fosse un villaggio in miniatura, l'ha sepolta nella sua acqua, nel suo fango, nella sua morte, ha distrutto otto case sbriciolandole dentro la sua corrente e fra quelle macerie ha lasciato anche una donna vita. Il corpo di un altro uomo morto è stato trascinato a faccia in giù e con le braccia larghe, contro la riva, dalle acque di un ruscello a Duernten, un villaggio del Canton Zurigo. L'altro ieri due vigili del fuoco erano stati travolti da una colata di fango vicino a Lucerna. Quattro passeggeri di un monomotore a elica hanno perso la vita al passo Sempione, accecati dalle nubi e dalla bufera. «L'ho visto cadere in picchiata, come se il pilota non fosse più comandos, ha raccontato un testimone. Otto morti in Svizzera, due morti e due dispersi in Austria, altre vittime in Romania e Bulgaria, dove quest'ondata di maltempo avevo già cominciato a soffiare, prima di allungarsi in Croazia, in Tirolo, nei cantoni di Zurigo e Berna, fino in Baviera. Il maltempo ha già ucciso 30 persone (18 in Romania) in questi giorni di furia e disastri, di bufere e paura. La Svizzera è quasi isolata. E in Austria oggi è meglio non andarci.

Restano negli occhi queste immagini terribili. Non è che non siamo abituati, che l'abbiamo mai vista. Ma fa effetto vedere le casette ordinate i gerani e i fiori alle finestre guardare sotto il muso il fluire limaccioso della corrente che trascina, nei suoi gorghi, alberi e rami e macchine e macerie, allargandosi agli orizzonti, coprendo le strade e i campi, accerchiando la vita e la gente. Il bollettino per ora non dà scampo. I danni ammontano a 80 milioni di franchi, e arriveranno presto a cento. I treni sono bloccati. Le Ferrovie elvetiche sconsigliano di mettersi in viaggio per destinazioni oltre il Gottardo. Quelli che partono da Milano si fermano a Bellinzona e non vanno più avanti. Nell'Oberland bernese le linee perché ha ceduto il terreno. E anche sulle strade è quasi impossibile viaggiare in tutta la Svizzera centrale. Il passo del San Gottardo è chiuso. «Su tutto l'asse stradale Nord-Sud vi sono problemi, informano gli agenti della polizia stradale. L'autostrada A4 fra Zugo e Svitto è impraticabile, come la A8 nel Canton Obvaldo. Chiusa la A2, nel cantone di Uri. È chiuso il passo del Klausen. Interrotte le statali vicino a Davos.

> A Berna sepolta la città vecchia, a Lucerna la stazione è nella melma Svegliati e portati via 100 italiani, poi il torrente copre il loro albergo

A Berna è ancora peggio, ed è chiuso pure l'aeroporto. Il fiume Aar ha raggiunto livelli record, e la città vecchia è sepolta di fango e di rovine. Nel quartiere della Matte hanno invitato la gente a lasciare le Grindelwald e Lauterbrunnen sono isolate dal resto del mondo e senza corrente elettrica. Il livello dei laghi aumenta ancora. Quello Bienne ha invaso il porto della cittadina bernese, e sta minacciando una scuola e un ristorante. A Interlaken sono state fatte sgomberare 150 persone, tra cui molti turisti.

A Lucerna il lago dei Quattro cantoni e il fiume Reuss hanno rotto gli argini, la stazione è coperta di melma. Nel cantone di Svitto 400 evacuati a Ibech. Altri 200 hanno dovuto lasciare le case a Engelberg, nel cantone di Obvaldo. Nei Grigioni il maltempo ha causato danni soprattutto in Bassa Engadina, a Davos e in Prattigovia. Molte strade disastrate e molte case che possono più essere abitate. A Susch e a Klosters ogni tanto manca la luce e i volontari passano a prendere i vecchi e portarli via. Black out dappertutto e linee telefoniche interrotte i cantoni Berna, Obvaldo, Lucerna, ma anche in una miriade di paesi a San Gallo e nei Grigioni. In molti l'acqua potabile scarseggia o risulta contaminata. Alcuni villaggi della Svizzera centrale sono tagliati fuori dal mondo, gli evacuati sono 2500.

Va meglio in Austria ma dall'Italia non si può entrare. Chiusa l'autostrada dell'Inntalk, che è il proseguimento di quella del Brennero: colpa di un'inondazione. Chiusi i passi Resia e Rombo. Bloccato lo Stelvio da una frana: sarà impraticabile per 4 giorni. Allagata Innsbruck, molti paesi sono corrente elettrica, non funzionano i telefoni, e prendono nemmeno i cellulari. Cento italiani di San Michele di Pontasieve in vacanza a Pfunds, al confine Austria e Svizzera, sono stati svegliati e nella notte portati via. Appena in tempo: poche ore dopo è arrivato un torrente e ha coperto l'albergo.

Poi c'è il resto: inondazioni in Croazia, allarme catastrofi a Garmisch e Kempten, in Baviera. Una fetta d'Europa, alle nostre porte, che vive come isolata dal mondo, sepolta dalle alluvioni. Una perturbazione atlantica, hanno spiegato gli esperti. sta spostando Ovest, hanno detto. Guardando nel nostro orticello possiamo stare tranquilli. La prossima puntata tocca agli altri.

L'ANALISTA IL CLIMATOLOGO DELL'ENEA VINCENZO FERRARA

«Supernuvole dalla forza spaventosa»

intervista GABRIELE BECCARIA

Le meganuvole si materializzano a 700-800 metri e si spingono in alto come missili, ai confini dell'atmosfera, anche a 12 chilometri d'altezza. Proprio come i missili multitesta racchiudono forze spaventose e a volte la bomba a tempo di vapore acqueo custodiscono può esplodere. Le piogge monsoniche e le alluvioni devastanti sono il lato osc delle forme stilizzate con cui i cumulinembi sanno affascinare gli osservatori. A sentire i meteorologi e i climatologi sono diventati una metafora potente del clima incattivito dall'effetto serra che colpisce d'improvviso, sfidando le nostre capacità di previsione e anche quelle di reazione.

Vincenzo Ferrara, studioso di clima dell'Enea - l'ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - spiega che è proprio l'estate è uno dei momenti più favorevoli alle loro manifestazioni rabbiose.

Perché que «appuntamento» con il disastro diventando un'inquietante abitudine? Impossibile ricordare un'altra estate, nel 2002, quando l'Europa centrale, da Dresda a Praga, conobbe un'alluvione epocale.

«In luglio e agosto i fenomeni di instabilità sono molto forti e lo sono diventati ancora di più negli ultimi anni, da quando si è alterato l'anticiclone delle Azzorre, che tradizionalmente si stabilizzava sul Mediterraneo, facendo da scudo alle perturbazioni atlantiche. Ora le tradizionali correnti da Ovest verso Est stanno cedendo il passo a quelle poderose Nord-Sud, sempre più amplificate, che portano con sé potenti scambi di aria fredda e aria calda lungo la doppia direzione Polo-equatore-Polo. Dobbiamo immaginare un movimento in rapida intensificazione sui meridiani, d'estate e anche d'inverno. Ma è proprio in questo periodo che aggiunge una particolarità: il terreno surriscaldato produce aria molto calda che a contatto con quella fredda dell'Artico, generando l'instabilità caratteristica che è alla base della formazione dei cumulinembi, le nubi con grandi e pericolose quantità di vapore acqueo.

Sono quindi una prova eloquente che la cappa sigillante del Co2 ha accelerato e stravolto uno dei meccanismi-base, vale a dire il ciclo dell'acqua, evaporazione, precipitazione, assorbimento.

«Sì. Una controprova è a livello del suolo. Si calcola che all'energia naturale di 160-170 watt per metro quadrato si sia aggiunta una quantità di circa 2,8 watt, in buona parte conseguenza delle emissioni dell'uomo: si tratta di una percentuale relativamente piccola, eppure sufficiente per squilibrare gravemente il sistema, che, dovendo smaltire maggiori valori energetici, si sta vendicando con fenomeni atmosferici via via più estremi.

Piogge torrenziali al Nord e prolungate siccità al Sud, ghiacciai in rapido scioglimento, alluvioni, innalzamento dei mari. Gli scienziati sono unanimi nelle analisi e negli scenari futuri. L'Europa è condannata a serie rapide trasformazioni con un unico esito: un peggioramento gl Siamo ancora in tempo per gestirlo?

«È possibile, a condizione di accettare il fatto che i dati sul passato valgono più per l'oggi e il domani. Un evento eccezionale, considerato raro, è destinato a diventare frequente. Impariamo dalla Gran Bretagna, che è all'avanguardia: lì sono state realizzate mappe di vulnerabilità del territorio in rapporto alle variazioni climatiche, in particolare di coste, fiumi e bacini. Anche noi all'Enea abbiamo proposto un'iniziativa simile, ma i tagli di Iskancio l'hanno fermata».

Un paese dell'Austria meridionale invaso dall'acqua fangosa

Il fiume si è portato via un pezzo di strada in un villaggio vicino a Lucerna

IN CELLA UN PIROMANE EX POMPIERE

abitanti lottano con le frasche contro il fuoco che lambisce case

In Portogallo le fiamme minacciano il gioiello Coimbra

Gli incendi boschivi continuano a colpire il Portogallo dove i vigili del fuoco sono impegnati mezzi aerei e di terra per domare le fiamme. La polizia ha annunciato l'arresto di quattro sospetti piromani, tra i quali un ex pompiere. Il più pericoloso della decina di roghi ancora attivi è quello alle porte di Coimbra, splendida città nel Nord dove i residenti - in preda alla disperazione - stanno cercando di domare le fiamme con i rami degli alberi. «Stanno tentando di salvare le loro case - dicono le autorità - i vigili del fuoco stanno facendo il possibile per aiutarli ma non è sufficiente».

IN GERMANIA

Garmisch evacuata migliaia pers sono in f

In Romania le piogge torrenziali e le inondazioni hanno causato, negli ultimi tre giorni, la morte di 18 persone. In Bulgaria il maltempo ha fatto un'altra vittima, un anziano ucciso da un fulmine. A Polgar, nella orientale dell'Ungheria, si è reso necessario ordinare l'urgente vaccinazione della popolazione contro il tifo e l'epatite a causa dell'esondazione delle fogne. Nella Baviera meridionale, allagata dallo straripamento di molti fiumi in piena, la celebre cittadina turistica di Garmisch-Partenkirchen è rimasta completamente isolata dal resto della regione. Centinaia di uomini della Protezione civile, della polizia, dei vigili del fuoco e della Croce rossa hanno evacuato migliaia di abitanti. In Austria un operaio è morto investito da una frana in un capannone di Soelden, in Tirolo, un altro è stato sorpreso e ucciso da 30 metri cubi di roccia precipitati su una falegnameria a Laegenfeld.

tagli

di Altiero Scicchitano

There is nothing to fear but fear itself.

'Non c'è nulla di cui aver paura, se della paura stessa.' Celebre frase attribuita al Presidente Franklin Delano Roosevelt (nel primo discorso inaugurale, 4 marzo 1933; in realtà la citazione esatta è 'the only thing we have to fear is fear itself', la sola cosa di cui dobbiamo aver paura è la paura stessa). Ma lo dicono anche Tom Ripley (Dennis Hopper) nell'Amico americano (Wim Wenders, 1977) e lo Spaventapasseri (Cillian Murphy) in Batman Begins (Christopher Nolan, 2005).

NELLA BANLIEUE CHE FU COSTRUITA COME UNA PERIFERIA MODELLO GLI IMMIGRATI ORMAI HANNO IMPOSTO I LORO COSTUMI E CONSUMI

Su un network Usa

Insulta l'Islam in radio Licenziato in tronco

••• Il conduttore di un talk show radiofonico americano, noto per le sue posizioni ultra-conservatrici, ha preferito essere licenziato piuttosto che presentare le sue scuse per le dichiarazioni che aveva fatto sull'Islam. Michael Graham, 43 anni, ha fatto scalpore per avere ripetutamente definito l'Islam [illegible] terrorista. Il 25 luglio scorso l'avrebbe fatto ben 23 volte, aggiungendo che ai musulmani, anche i cosiddetti moderati, vogliano uccidere gli ebrei». Il problema, per il personaggio radiofonico, non è l'estremismo, ma «piuttosto l'Islam».

Immediate le reazioni: la Cair, organizzazione che cura i rapporti tra Usa e Islam, ha protestato, mentre molte società hanno ritirato la pubblicità dalla radio. Graham è stato sospeso, con la possibilità di rientare in servizio se avesse presentato le scuse in diretta. Ma il conduttore resta della propria idea. Anzi, insiste: «Non mi [illegible] per aver detto solo la verità». È stato licenziato in tronco.

Centinaia di ragazzini frequentano la scuola, parlano un francese gutturale, vivono in strada, come nelle città algerine

Evry, città di Francia ma i francesi non abitano più qui

Il mito dell'integrazione si infrange contro il quartiere conquistato dai maghrebini

Un negozio che appartiene ai nordafricani nel quartiere di Pyramides di Evry

reportage
DOMENICO QUIRICO

inviato a EVRY

I confini più complicati sono quelli che non si vedono, che non hanno garitte, gendarmi, filo spinato, controllo di passaporti. A Evry, città satellite a trenta chilometri da Parigi, il Confine passa in rue Jules Vallès. Attraversi, quattro passi e la superba Francia delle librerie, dei salotti, dei bistrot, delle languide bellezze bionde che occhieggiano dai tavolini dei caffè ve in frantumi. Ti lasci dietro, ultime sentinelle dell'Occidente, un gigantesco McDonalds tutto luci e colori e babilonico supermercato: compaghiano rassegnati, ma rigorosamente dall'altra parte della strada. Oltre Confine [illegible] li vogliono, sono fuori legge.

La Francia è stata scrupolosamente inghiottita da un lento quotidiano terremoto, bruciata dallo zolfo del tribalismo, fatta a pezzi e trasportata in qualche altro continente, il Nord Africa, l'Islam. [illegible] esce stravolto il mito della integrazione, tabù intoccabile, parola magica della Republique. Qui [illegible] la Marsigliese, il tricolore è fuori posto e infatti non se ne vede nessuno. Pyramides: cinquemila abitanti (ma forse sono molti di più, chi li conta davvero nella terra dei [illegible] papiers?), terra islamica. Attenti: in giro non ci sono barbuti apostoli maomettani, o velature integrali. Nessuno ti minaccia come infedele, ma [illegible] la [illegible] sgradevole di aver dimenticato il passaporto, che ti sarebbe necessario perchè prima o poi qualcuno te lo chiederà.

Tutto è islamico: la gente, i negozi, i caffè, i barbieri, le abitudini, i vizi e la virtù. Il francese è rimasto pateticamente aggrappato ai nomi delle strade. Non è un'eccezione: le banlieue si ghettizzano sempre più. Anche le altre tribù, gli antillani, gli africani, cominciano a rinserrarsi [illegible] se stessi, a scoprirsi diversi nelle abitudini di tutti i giorni. Magari polemicamente figli degli «schiavi delle Francia».

E pensare che quando hanno costruito Evry all'inizio degli anni '70 gli architetti avevano scarabocchiato, soddisfatti, [illegible] città ideale: armonica, modernissima, funzionale, insomma l'anti banlieue. Hanno chiamato questo quartiere Pyramides perchè i giganteschi condomini di cemento ne hanno le forma, sulle pareti grigie [illegible] tracciate foglie di palma. Forse trenta anni fa erano suggestivi. Oggi il cemento è appassito, sporco, svela senza pudore le sbrecciature e l'incuria. Un immenso fossile vuoto specchia i vetri sporchi nel laghetto giallastro di quella che si chiama «agorà», una piazza-teatro ideata come spazio di socializzazione. Non è servita a evitare che diventasse un quartiere «sensibile», [illegible] bande di malavita. La scuola elementare è intitolata a Alessandro Dumas. Scoppierebbe in una delle risate pantagrueliche l'inventore dei tre moschettieri addocchiando il mulatto scrostato popolato di sgambettanti bebè biondissimi. Centinaia di bambini non frequentano la scuola, parlano un f[illegible] gutturale, [illegible] strada. Negli alloggi non c'è posto: perchè la vietatissima poligamia, si sussurra, è tutt'altro che rara. Dei pionieri che vennero a condividere il bel sogno degli architetti non è rimasto nessuno: hanno venduto, svenduto via via che il sogno intristiva e il quartiere si proletarizzava. Maghrebini e africani islamici hanno preso piede, giorno dopo giorno, sono diventati maggioranza, poi totalità.

Nessuna violenza, nessuno ha cacciato nessuno: la semplice implacabile omogeneizzazione delle abitudini, del modo di vivere. Ci sono storie che sintetizzano tutto; quella del supermercato della piazza principale, per esempio. Fino a due anni fa era un normale punto vendita con l'insegna di una catena francese che pratica prezzi bassi. Entri, sembra un grande magazzino come un altro. Solo che non trovi alcol e carne di maiale. Sullo scaffale delle bevande Mecca Cola, sfida islamica al Bush delle bollicine. In fondo al supermercato la macelleria propone carne «uccisa halal», [illegible] proclama un cartello trionfale. Se chiedete alla cassa birra o vino c'è un guizzo di costernazione, poi con un gesto vago indicano un posto lontano: «Non vendiamo alcol. [illegible] I teppisti, [illegible] l'africano, lui tiene birra e vino». Nel quartiere ci sono altre macellerie, altri negozi, ma tutto rigorosamente secondo la legge di Dio. Il proprietario, di origini [illegible], è un tipo lesto, ma non ha l'aria di un fanatico: «La prima regola è vendere, soddisfare la clientela e se i miei clienti [illegible] tutti buoni musulmani perché dovrei tenere carne di maiale e alcol?». E racconta la inutile guerriglia che gli ha fatto il comune quando annunciò che avrebbe creato un market halal: «Mi mandavano ispezioni tutte le settimane, di [illegible] non si rispettava l'igiene. Scuse. Alla fine ha vinto la gente del quartiere».

Pyramides è così non per un rigurgito di fondamentalismo, l'antiterrorismo non ha mai arrestato simpatizzanti di remote o vicine Jihad. La moschea l'hanno costruita fuori città, la presidiano responsabili ben integrati nel Consiglio dei musulmani di Francia, ufficializzati, ragionevoli, amministrano milioni. [illegible] ci sono predicatori clandestini e infervorati, quelli a cui il ministro degli Interni Sarkozy dà la caccia impugnando il foglio di via. «Quelli semmai sono nel tredicesimo, con i musulmani benestanti, era da lì che partivano per l'Iraq» spiega un vecchio dall'aria saggia. E' semplicemente il rinserrarsi nel bozzolo della propria tribù, come se tutto intorno la Francia non ci fosse. E' il «communitarisme» che turba i sonni dei politici francesi. «Qui si vive [illegible] musulmani che c'è di strano? - si infervora il vecchio - [illegible] qui da quaranta anni. I francesi sono venuti in Algeria e ci sono rimasti per un secolo, ma avete per caso mai sentito che vivessero da algerini?».

Nessuno degli abitanti di Pyramides sembra aver qualcosa da fare, tutti sembrano presi nel circolo vizioso di una inedia quasi totale. Ai caffè nessuno spende, la gente sembra essere lì solo per chiacchierare. Un gruppo di ragazzi, vistose [illegible] glie da calcio dell'Algeria, sta in un angolo, una gamba appoggiata al muro: come i «trabendistes», i giovani che ad Algari [illegible] giornate in attesa di qualcosa, un lavoro un'occasione un colpo di fortuna, che [illegible] arriva mai. Ti guardano sospettosi: «Che vuoi "céfran"(francese)? Perchè giri [illegible] intorno?».

A Evry hanno costruito l'unica cattedrale francese [illegible] un secolo a oggi. [illegible] fatto bene: questa ormai è terra [illegible] missione.

ALCOL E CARNE SUINA
Sono spariti dai negozi
Tutto è islamico, la gente
i locali, i barbieri, i vizi
e le virtù. «Che fai qui
Cosa vuoi?», chiedono
sospettosi i ragazzi al bar

IL FONDAMENTALISMO
E' quasi assente
Semplicemente si vuole
stare chiusi nel bozzolo
della propria tribù
«Qui si vive da musulmani
Che male c'è?»

inbreve

BESLAN
Le madri delle vittime chiedono la verità
Una quindicina di donne che fanno parte [illegible] comitato [illegible] madri di Beslan» si [illegible] ieri rifiutate di lasciare l'aula dove è in corso il processo a Nurpasha Kulaev, unico terrorista sopravvissuto del commando che ha sequestrato un anno fa la scuola di Beslan. «Noi vogliamo capire chi è responsabile della morte dei nostri figli», hanno gridato le donne rifiutandosi di lasciare l'aula del tribunale di Vladikavkaz per protesta contro un'indagine che «gira a vuoto».

GERMANIA
Schroeder candidato al [illegible] per la pace
Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder (nella foto sotto) figura tra i candidati al Premio Nobel per la pace quest'anno. La notizia è stata diffusa dall'agenzia tedesca Dpa che cita ambienti bene informati di Oslo. Ieri [illegible] Guenter Grass, già Nobel per

la Letteratura, si era espresso a favore della candidatura di Schroeder, cui andrebbe riconosciuto il merito di avere tenuto fuori la Germania dalla guerra in Iraq. Nella rosa dei candidati figurano altre 184 personalità, tra cui l'ex segretario di Stato americano Colin Powell e la rock star, Bono, cantante degli U2.

PIANO MAN
Gli avvocati: è davvero un malato di mente
Andreas Grasal, il pseudo virtuoso del piano la cui vicenda ha appassionato per mesi i media, è veramente un malato di mente, dicono i suoi avvocati. Il ragazzo bavarese, la cui identità era rimasta sconosciuta fino a pochi giorni fa, viene ora accusato di aver simulato disturbi mentali. E il padre di Andreas, Josef, che pure non ha avuto notizie del figlio per mesi, lo difende: «Non è un bugiardo e nemmeno una cattiva persona».

RUSSIA
Khodorkovsky si candida per la Duma
L'oligarca Mikhail Khodorkovsky prosegue la sua battaglia politica contro Vladimir Putin anche dal carcere: ieri ha annunciato la sua intenzione di candidarsi alla Duma in elezioni suppletive a dicembre nel seggio 201 di Mosca, quello dove votano il presidente [illegible] e la [illegible] signora. Non è chiaro però la legge permette all'ex magnate delle Yukos, già condannato e in attesa di appello, di correre per il parlamento.

DALLA PRIMA PAGINA

NON SOLO MERCATO

Franco Bruni

che in molti Paesi si cerca da tempo di applicare. Mentre la gestione della cosa pubblica è un'arte meno [illegible]ata e che quasi dovunque dà risultati meno brillanti. Al punto che rifarmare l'economia è diventato quasi sinonimo di privatizzarla. Ma non è così: il capitalismo moderno non può fare a meno di vincere la battaglia politica e tecnico-organizzativa necessaria per produrre beni pubblici di più alta qualità.

Curare l'impegno di proposta politica in tema di settore pubblico significa anche affrontare seriamente due questioni. Quella dei costi della politica - come ridimensionarli e renderli più trasparenti - che è la vera sostanza della questione etica di cui [illegible] si parla con qualche vaghezza. E quella dei vincoli della finanza pubblica: combattere gli eccessi di disavanzo, debito pubblico, pressione fiscale, senza considerare la qualità degli impieghi delle risorse da cui nascono, è un esercizio che si è costretti fare nel breve periodo, in situazioni di emergenza, quando gli squilibri [illegible] insostenibili. [illegible] un programma di medio termine prima di tutto bisogna stabilire quanto e come spendere: per il sussidio e la riqualificazione dei disoccupati piuttosto che per liberare le strade dai Tir costruendo autostrade del mare, quali e quanti beni pubblici vogliamo, [illegible] quali priorità e quali tecniche per produrli in modo efficiente. Altrimenti è impossibile decidere correttamente il loro finanziamento: [illegible] quante e quali imposte e tariffe, [illegible] quale e quanto debito.

Vorremmo vedere i politici discutere con chiarezza le loro diverse priorità in termini di impieghi pubblici delle risorse e di tecniche organizzative per ottimizzarne la produttività, sommare le spese che ritengono prioritarie, ricavarne l'ammontare di imposte presenti o differite che sono necessarie per finanziarle, schematizzare un programma pluriennale di bilancio al punto di poterlo spiegare con qualche semplice tabella in televisione.

[illegible] solo mercato, dunque, nei programmi politici. E anche le questioni dell'economia pubblica sfidano la validità, oggi, in Italia, della distinzione fra destra e sinistra. [illegible] solito si pensa che il pubblico è più importante per la sinistra. [illegible] anche [illegible] questo tema potrebbe emergere un denominatore comune, dettato dal buon senso e dal fatto che la gravità dei problemi supera la differenza di opinioni e di interessi: uno sforzo di agenda per far convergere gli sforzi verso un'operazione provvisoria «di centro» che risani e normalizzi il clima molto deteriorato della competizione politica.

franco.bruni@unibocconi.it

DALLA PRI

LO SGOMBERO A GAZA

Fiamma Nirenstein

ordine e di una legge dal Parlamento». Ho visto molti giovani dire ai bambini che gli urlavano «Ti odio», «Ti amo».

Era il dialogo più [illegible] che si potesse immaginare, [illegible] era un dialogo di valori fra culture diverse [illegible] si rispettano. [illegible] era in funzione come certamente lo è nelle intenzioni di Sharon, della certezza di aver ben combattuto la guerra contro il terrorismo, senza debolezze e senza ferocia. Il sogno sionista ha mantenuto il suo tracciato [illegible] e democratico, ma la religione ha mostrato una presenza molto radicata a chi si illudeva che la modernità l'avrebbe spazzata via.

Il sacrificio dei settler si è compiuto senza violenza. Il rischio preso da Sharon ha oggi davanti molte curve pericolose e la [illegible]tà israeliana è senz'altro spaccata e sofferente: perché tutto questo abbia un senso, occorre che la leadership palestinese raccolga almeno una parte di responsabilità nelle [illegible] mani. La telefonata di Abu Mazen a Sharon è un gesto coraggioso, ma la chiave, ora, si chiama lotta al terrorismo.

DALLA

TIRO AL TORO

Giancarlo Laurenzi

potesse diventare specialità olimpica. Così, annusato via satellite che il club era malato grave, la truppa ha pensato di curarlo con un signore [illegible] importa infermiere dall'Est. Quello, tale Giovannone da Ceccano, [illegible] sentirlo parlare Ricucci p[illegible] Goethe, ha atteso in pericoloso silenzio i litigi intorno alla compravendita [illegible] i (virtuali) compagni di merenda del Lodo e gli innamorati di Ferragosto. Quelli in duello con i piumini da golf, lui con un solo colpo in canna nella colt. Drastico, irremovibile e improponibile. Ha [illegible] 180 mila euro in tutto, il costo [illegible] bilocale [illegible] Tufello. «Pappo tutto io. E presto compariranno gli amici che vi faranno divertire».

[illegible] sorriso, calcoli sbagliati: ha pensato a rapire le azioni del club, non la sua anima secolare. Si è invaghito del tiro [illegible] Toro, i tifosi del tiro a lui, fino alla *fatwa* [illegible] siti granata mosso fosse Rushdie. Impostura e traditore: la presenza delle Digos fuori dal Municipio dove [illegible] sindaco lo aveva convocato ieri è diventata il manifesto [illegible] curva rovente. Se circo deve [illegible] Chiamparino vuole un domatore, [illegible] un trapezista. Raccontano che Giovannone sia laureato in psicologia con 110 e lode, ma i labirinti mentali dei tifosi granata non erano ancora materia d'esame. Di sicuro ha letto l'Iliade con troppa foga [illegible] suoi approfondimenti letterari, meglio che [illegible] diletti con l'enigmistica da ombrellone. Il Toro come cavallo di Troia per conquistare uno stadio è una definizione che non [illegible] [illegible] neppure per i cruciverba facilitati. Giovannone si chiama Luca, non Ulisse.

PRIMA PAGINA

VENDETTA FRANCESE

Gianni Romeo

Tour, [illegible] ha dato [illegible] speranza a molti perché è tornato alle [illegible] dopo aver combattuto una dura battaglia con il cancro, ha fatto uso di doping. E' diventato il [illegible] dalla bici anche grazie all'Epo, l'ormai famosa eritropoietina che aumenta l'ossigenazione del sangue e consente di superare i limiti umani.

I controlli positivi si riferiscono a sei tappe del suo primo Tour vittorioso, quello del 1999 e qui nasce un forte motivo di stupore. Perché soltanto ora, la notizia? E' vero che a quel tempo la ricerca di certe sostanze proibite non era ancora perfezionata e nel ciclismo fu messa a punto soltanto dal 2001. E' vero che lo sport è tutto preso per contrastare la piaga del doping nel presente e [illegible] è il caso di perdere tempo a rincorrere il passato. Ma è altrettanto vero che tra Francia e Stati Uniti non corre grande amore; che Armstrong, dopo il ritiro dalle corse avvenuto alla fine di quest'ultimo Tour, dedica nel suo Paese molto tempo alla politica affiancando in pubblico il suo grande amico George Bush, texano come lui. Armstrong è un'icona degli Stati Uniti e magari vale la pena tirar fuori dai cassetti le provette del 1999, raccogliere quel liquido ancora conservato e fare un dispetto soprattutto a lui (Bush, non Armstrong). Un dispetto pagato a caro prezzo, perché in questo modo i francesi incrinano la credibilità della loro creatura più amata: quella corsa di luglio che è ben più di un evento sportivo.

A proposito di sport. La prima reazione alla notizia è feroce: come potremo ancora credere alle gare e ai risultati se ci cade anche questo mito acqua e sapone [illegible] reazione deve seguire una riflessione [illegible] presa d'atto dalla realtà: ormai consumare il grande sport professionistico, [illegible] gli interessi che si porta dietro, è come andare al cinema: non sempre vince il migliore.

[redacted] DI 37 ANNI TENUTA PRIGIONIERA VICINO AL COLOSSEO

Roma, per cinque giorni violentata dal branco

Sei persone in carcere: un italiano e cinque clandestini

Il parco di Colle Oppio a Roma, dove una donna è stata tenuta prigioniera e violentata

Andrea di Robilant
ROMA

L'incubo in cui [redacted] è ritrovata [redacted] giovane donna romana - tenuta prigioniera per cinque giorni da un branco di balordi in un anfratto a due passi dal Colosseo e più volte violentata - è finito l'altro ieri mattina, quan[redacted] finalmente riuscita [redacted] fuggire dai suoi aguzzini e [redacted] trascinarsi nei pressi [redacted] stazione Termini, dov'è stata [redacted]rsa.

La povera donna, barcollante e coperta da pochi indumenti laceri, ha biascicato agli agenti di polizia la storia agghiacciante che le era capitata. E' stata ricoverata al Policlinico Umberto I e riconsegnata ai familiari. E ieri la polizia ha arrestato sei persone - un italiano, [redacted] romeno, [redacted] russo, un ucraino e due moldavi - con le [redacted] di violenza sessuale, sequestro di persona e rapina.

La vittima di questa vicenda squallida [redacted] terribile, che si è consumata in pieno centro storico, con la città semi deserta e i [redacted]ni in villeggiatura, ha 37 anni e vi[redacted] da «una buona famiglia», [redacted] dire. [redacted] anche una donna fragile, con evidenti disturbi psichici e una forte dipendenza dall'alcol. Aveva da tempo abbandonato [redacted] dopo alcuni dissidi [redacted] la famiglia e conduceva [redacted] vita di stenti ai margini della società.

Secondo il racconto della donna, la sera [redacted] 17 agosto si [redacted] recata alla mensa della Comunità di Sant'Egidio e lì ha conosciuto [redacted] moldavo [redacted] 27 anni. Avevano bevuto, erano stati insieme e alla fine lui le aveva proposto di [redacted] a conoscere «gli altri amici di Colle Oppio», [redacted] lei lo aveva seguito fino al loro rifugio, tra le rovine accanto alla Domus Aurea, nel piccolo parco sporco e trasandato a ridosso del Colosseo.

Assieme al moldavo c'erano altri cinque individui, tutti clandestini a parte [redacted] italiano, che erano già stati fermati [redacted] occasione di una retata tre settimane fa ma che invece di lasciare il Paese, come era stato loro intimato, avevano riguadagnato il covo.

La sera del 17 hanno bevuto assieme alla donna e poi sono diventati violenti. Le hanno preso i pochi soldi che aveva. Le hanno strappato gli orecchini e rubato qualche altro gioiello. Hanno cominciato [redacted] abusare di lei. La donna ha cercato di fuggire ma era confusa e stordita dall'alcol. E così è passata la prima notte. I giorni successivi ha fatto altri tentativi di fuga ma l'hanno sempre riportata nel loro antro lurido, pieno [redacted] bottiglie vuote, lattine, stracci, cartacce.

Il Parco dell'Oppio è da tempo il rifugio [redacted] clandestini e senzatetto, anche perché c'è [redacted] mensa della Caritas poco distante. Si accampano tra i cespugli di alloro attorno alle splendide rovine della Domus Aurea, la villa [redacted] Nerone. Il sito archeologico, che di giorno viene visitato dai turisti, è recintato. Ma in alcuni punti la rete è stata divelta e così la banda è riuscita a ricavare un rifugio più sicuro tra i ruderi.

Lunedì mattina, dopo cinque giorni di orrore in pieno quartiere Esquilino, la donna è finalmente riuscita a scappare. Si è incamminata verso la stazione, arrivando fino alla fermata della metropolitana in via Cavour. Poi ha accusato un malore, ha chiesto aiuto ed è stata soccorsa. Ma grazie alle sue precise indicazioni la polizia è riuscita ad arrestare rapidamente i sei componenti del branco.

Ora il Comune di Roma offre di venirle in aiuto. «Sono profondamente turbata da questo terribile episodio di violenza contro una donna così indifesa», dichiara l'assessore Maria Coscia. «L'amministrazione comunale offre tutta la sua disponibilità a sostener[redacted] ad aiutarla. In qualsiasi momento lei [redacted] la sua famiglia lo volessero, siamo pronti ad accoglierla in una delle nostre strutture protette».

Ma l'offerta del comune non basterà certo a blandire le critiche degli abitanti della zona Colle Oppio per il degrado in cui è finito il parco. [redacted] le proteste di coloro, come l'assessore di An Marco Marsilio, che colgono l'occasione per invocare «un'applicazione rigorosa» della Bossi-Fini. «Se la norma fosse stata applicata fino in fondo questi balordi sarebbero stati rispediti a casa invece di essere stati semplicemente invitati [redacted] lasciare il Paese».

La Lega accusa

«Il Comune pensi alla sicurezza»

• • • «Perché il Comune di Roma ha riaperto i cancelli di Colle Oppio? Se a due passi da siti culturalmente attraenti per i turisti si consuma uno scempio del genere, qualcosa non funziona nella tanto decantata Roma città aperta alla tolleranza e al bene comune. Forse è il caso di pensare un pò di più alla sicurezza dei cittadini che alle prime pagine del New York Times». Cesarino Monti, senatore della Lega Nord commenta con queste parole lo stupro avvenuto a Colle Oppio ad opera di extracomunitari clandestini contro una donna italiana di 37 anni, «stupro perseguito per più gi[redacted] a 200 metri da capannelli di turisti e residenti [redacted] centro città».

Inbreve

Frosinone
Bambino muore investito dal [redacted]
Un bambino di due anni è morto ieri pomeriggio investi[redacted] furgone guidato dal nonno nel cortile della casa nelle campagne di Arpino, [redacted] provincia di Frosinone. L'uomo non [redacted] sarebbe accorto [redacted] presenza del nipotino. Per il piccolo è stato inutile ogni soccorso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Sora.

Cremona
Padre chiede che il figlio torni in carcere
Un padre residente nel comune cremonese di Pizzighetto[redacted] ha chiesto [redacted] carabinieri della stazione di riprendersi il figlio, che il giudice aveva obbligato agli arresti domiciliari dopo una lunga serie di rapine. Quando [redacted] è presentato [redacted] militari, il genitore ha spiegato che il giovane, ventenne, rende difficile [redacted] vita a lui e alla moglie. Non potendolo cacciare di casa perché ai domiciliari, hanno richiesto che il figlio ritorni [redacted]

Cesare Battisti

Parigi
I legali di Cesare Battisti contro l'estradizione
Gli avvocati [redacted] Cesare Battisti, l'ex leader dei Proletari armati per [redacted] comunismo condannato in Italia all'ergastolo per quattro omicidi e latitante da circa un anno, hanno presentato all'inizio di agosto [redacted] ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo contro [redacted] decreto di estradizione [redacted] Italia firmato dall'ex primo ministro Jean Pierre Raffarin. Oltre a rivendicare il diritto del loro assistito a un nuovo giudizio, gli avvocati hanno giustificato il ricor[redacted] sostenendo l'esistenza di un piano per sequestrare Battisti di una non meglio specificata cellula neofascista italiana

Porto Azzurro
Detenuto morto forse è omicidio
Un detenuto campano è stato trovato morto ieri pomeriggio nella sua cella nel [redacted] di Porto Azzurro, all'isola d'Elba. L'uomo aveva sul corpo tracce di aggressione. I vertici della casa circondariale [redacted] hanno commentato il fatto ne hanno voluto fornire altri dettagli. Attualmente il carcere di Porto Azzurro, che ha un regime molto aperto e ospita solo detenuti comuni, ospita circa [redacted] persone e risulta sotto utilizzato perchè alcune sezioni sono in fase di ristrutturazione.

TRAGEDIA AD AFRAGOLA

La casa del pensionato ucciso

Uccide il padre dopo una lite

Mariella Cirillo
NAPOLI

Rancori covati negli anni, continue liti e tensioni fanno da sfondo all'uccisione di un pensionato, accoltellato [redacted] figlio, al quale rimpro[redacted] di [redacted] avere [redacted] lavoro. L'ultimo scontro sfociato in tragedia è avvenuto in casa ad Afragola, paese [redacted] Nord di Napoli: secondo la testimonianza della madre [redacted] giovane, il primo [redacted] impugnare un coltello [redacted] cucina è stato il marito, poi disarmato e colpito alla schiena in [illegible] concitato. L'omicida, fuggito subito dopo l'aggressione, è s[redacted] convinto dai familiari a tornare a casa, dove la polizia lo ha arrestato.

Vincenzo Catauro, 70 anni, carattere ruvido e a tratti violento, [redacted] voleva più in casa quel figlio disoccupato, Giuseppe, 29 anni. Il ragazzo, rimasto con i genitori dopo il matrimonio delle due sorelle, era per lui un cruccio. E un continuo bersaglio: lunedì pomeriggio gli ha chiesto di aiutarlo in un lavoretto domestico e al suo rifiuto si è accesa l'ennesima discussione. Per sottrarsi alla scenata, Giuseppe si è chiuso a chiave nella sua stanza, mentre dalla cucina [redacted] padre continuava ad inveire. Un crescendo di grida che hanno infine spinto il giovane ad aprire la porta. Unica testimone di quanto avvenuto poco dopo nella cucina dell'abitazione, la madre del giovane, Vittoria, 65 [redacted]. Padre e figlio da molto tempo litigavano per i motivi più banali: l'ennesima discussione in un primo momento non l'aveva neanche preoccupata. Poi, però, i toni della lite sono cresciuti fino a quando è spuntato il coltello.

Secondo il racconto della donna, il primo ad afferrare un coltello è stato il marito che [redacted] è scagliato [redacted] il figlio. Quest'ultimo è riuscito a disarmarlo, ma nella colluttazione lo ha colpito alla schiena. Un epilogo non voluto, stando alla ricostruzione della madre che viene vagliata dagli inquirenti, anche alla luce degli esiti dell'autopsia: dall'accertamento della dinamica, dipende infatti l'accusa che [redacted] formulata nei confronti di Giuseppe, che potrebbe anche invocare [redacted] la legittima difesa. La madre ha raccontato agli investigatori di essere [redacted] svenuta [redacted] di aver poi ripreso i [redacted] mentre il figlio al cellulare chiamava un'ambulanza: in lacrime e disperato ha tentato di soccorrere il padre. Poi, in preda al panico, è fuggito. Il pensionato è stato portato all'ospedale Cardarelli di Napoli dove è morto ieri. Lunedì sera la polizia ha contattato una delle due sorelle di Giuseppe, che vive con il marito in un'abitazione accanto a quella dei genitori ma era in vacanza con la famiglia. La donna è riuscita a rintracciare il fratello e a convincerlo a tornare per spiegare agli inquirenti le sue ragioni.

INDAGINI TROVATO LO SCONTRINO DI UN SUPERMERCATO VICINO AI RESTI DEGLI ZII

Brescia, il sedano incastra il nipote

Ma Gugliemo Gatti adesso dice di avere un alibi per la sera dell'assassinio

Guglielmo Gatti, 41 anni

Fabio Poletti
inviato a BRESCIA

Come se non bastasse tutto il resto, adesso c'è la prova del sedano contro Guglielmo Gatti, il quarantunenne bresciano accusato di aver ucciso Aldo e Luisa Donegani, i due coniugi ammazzati non [redacted] sa bene come [redacted] poi fatti [redacted] pezzi e gettati [redacted] un bosco della Val Vivione. A casa del nipote della coppia assassinata, è stato ritrovato lo scontrino di una spesa dei Donegani all'Esselunga di Brescia. La data è quella del 30 luglio. Tra le cose acquistate c'è una confezione di sedano. [redacted] una confezione di quell'ortaggio, stesso peso, [redacted] importo, [redacted] grande distribuzione, è [redacted] trovata [redacted] ai resti dei due coniugi uccisi. Una prova indiscutibile, della colpevolezza di Guglielmo Gatti. Una prova che si [redacted] agli altri elementi già in mano alla procura, dalle macchie di sangue nel garage e sulle scale dell'abitazione del nipote dei due coniugi alle cesoie acquistate in un negozio abitualmente frequentato dal giovane, dal riconoscimento di un testimone che l'ha visto al passo [redacted] Vivione dove sono stati ritrovati i cadaveri fino al pernottamento all'hotel Giardino di Breno tra Brescia e la Val Camonica una delle notti successive alla sparizione della coppia. Tutti elementi che sembrano definitivi di un'inchiesta che per la procura è chiusa da giorni. Ma ugualmente Guglielmo Gatti non si dà per vinto. «Il mio cliente non [redacted] sta rassegnando ad attendere un destino già scritto, quanto piuttosto intende combattere fino in fondo. Oggi l'ho trovato ancora più battagliero di ieri». L'avvocato Luca Broli, dopo due [redacted] di colloquio nel carcere di Canton Mombello a Brescia, insiste nel voler credere che non sia lui l'assassino di Aldo e Luisa Donegani. «Possiamo di[redacted] che ha anche un alibi e mercoledì, in un nuovo colloquio, affronteremo tutti i punti d'accusa contenuti nelle carte del [redacted], spiega ancora il legale, con il difficile compito di smontare il castello di prove contro il suo assistito che gli investigatori continuano a raccogliere.

I carabinieri hanno inviato in Germania l'hard disk che controlla tre telecamere [redacted] stazione di benzina Tamoil a Dezzo di Scalve, vicino al passo del Vivione. C'è l'ipotesi che Guglielmo Gatti possa avere fatto il pieno in uno dei distributori sulle strade che portano al passo. Le telecamere potrebbero aver ripreso il suo volto o la sua auto. Ma [redacted] soprattutto un controllo preventivo in un'indagine che non lascia nulla [redacted] intentato. Ancora senza esito invece le ricerche delle parti mancanti [redacted] resti dei coniugi Donegani. La Forestale continua a battere i boschi attorno [redacted] passo del Vivione. Ieri hanno trovato due paia di pantaloni vecchi, una valigia vuota e alcune [redacted] di animali. «Niente che possa essere collegato alle indagini», hanno tenuto a precisare gli agenti che continuano le ricerche per completare il quadro di indagine. Ma i parenti più stretti di Guglielmo Gatti, non vogliono credere che sia stato lui ad uccidere. Un cugino, che ieri ha portato in carcere alcuni indumenti al giovane, insiste: «Noi gli crediamo. Vogliamo che [redacted] verità venga fuori. Non ci accontentiamo di una condanna senza processo come quella fatta dai giornali».

CASSINO ANALIZZATO IL TRAFFICO TELEFONICO DI TUTTA LA ZONA

Sassi, interrogati altri ragazzi «Sanno chi ha gettato il masso»

CASSINO

Non parlano, gli inquirenti di Frosinone che indagano sul masso killer lanciato nella notte di venerdì 12 agosto dal viadotto 439, e [redacted] ha provocato [redacted] morto (Natale Gioffrè, 48 anni, di Torino) e quattro feriti. Una specie di silenzio stampa, ancora più rigido dopo gli ultimi interrogatori. Cinque ragazzi, tutti maggiorenni e residenti nelle frazioni e nei paesi vicini [redacted] viadotto della morte, torchiati per ore nella questura di Frosinone. Il capo della squadra mobile, Cristiano Tatarelli e il pm di Cassino Carlo Morra non vogliono dire nulla su quanto hanno scoperto. Ma la sensazione, questa volta, è che la soluzione del caso sia più vicina. O che, quantomeno, il «quadro indiziario», [redacted] ormai molto più preciso. Restano da completare le analisi del traffico telefonico. Migliaia di telefonate, in partenza e in arrivo in quella zona, che i poliziotti stanno incrociando con i numeri dei cellulari dei sospettati. C'è attesa anche per l'esito della ricerca delle impronte digitali sia sulla pietra di tufo sia su un tratto di guard rail. La sorte di questi ragazzi, alcuni con precedenti penali di lieve entità, e [redacted] segnalazioni all'autorità giudiziaria per il consumo di stupefacenti, sembra ormai legata alla conclusione degli accertamenti. Prima d'ora, non erano mai stati sentiti. I loro nomi sono emersi nel corso dei primi interrogatori del gruppo di minorenni che abitano nella frazione Piumarola, a Piedimonte San Germano - una zona controllata dalla camorra - e Villa Santa Lucia. I minori, tempo fa, erano stati protagonisti di alcuni atti vandalici, tra cui il lancio di una grossa pietra contro il portone di una chiesa. Hanno respinto le accuse di aver ma forse hanno dato agli inquirenti indicazioni preziose per individuare i veri responsabili. [m. nu.]

NORME ANTIVIOLENZA GLI IMPIANTI NON SONO ADEGUATI

Calcio, stadi non ancora pronti le città chiedono una deroga

[redacted]

La parola magica è deroga. «In deroga» alle norme vigenti si va a cominciare. Perchè tra campionato di serie A e B l'unico stadio di calcio in regola per le norme antiviolenza è quello di Parma. C'è chi è oltre la metà del cammino e chi si sta dando da fare per adeguarsi nel più breve tempo possibile. E c'è anche chi, in stile tutto italiano, pur [redacted] non eseguire lavori onerosi e di evitare la mannaia dei decreti, ha deciso di ridurre la capienza dello stadio anche di un solo posto. Fatto sta che nessuno è pronto per domenica. [redacted] allora, appunto, o la deroga o niente campionato. E vero che sono gli [redacted] decreti a prevedere la possibilità di chiedere una proroga per portare a termine i lavori di ammodernamento degli impianti. [redacted]e è pur vero che tutti ne hanno fatto uso [redacted] si apprestano a farlo. I provvedimenti firmati dal ministro dell'Interno Pisanu, da quello [redacted] Beni Culturali Buttiglione e da quello delle Innovazioni Tecnologiche Stanca, con il via libera e l'apprezzamento dello stato maggiore [redacted] calcio italiano (leggi Figc e Coni), ruotano attorno a tre punti fondamentali: superare la criticità degli impianti, soprattutto per quanto riguarda l'ingresso dei tifosi e la separazione tra spalti e campo, migliorare i sistemi di videosorveglianza, in particolare all'esterno dello stadio dove si verificano la metà degli incidenti, introdurre la nominatività dei biglietti d'accesso per risalire con più facilità ad eventuali responsabili di scontri. E oggi è prevista una riunione dell'Osservatorio permanente sulle manifestazioni sportive per fare il punto sullo stato di attuazione dei lavori [redacted] prendere i necessari provvedimenti in vista della prima di campionato. [r. ita.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
I.P.A. printing, Maastraat 13, Mechelen (B)
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 14/3/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 23 agosto 2005 è stata di 463,437 copie

«RIPRESE INTERMINABILI, AVREI DOVUTO RINUNCIARE A CINQUE CELEBRAZIONI A UN MATRIMONIO»

Il parroco: troppo caos no alla messa in diretta tv

GIANLUCA NICOLETTI

MESTRE

Cinque messe un matrimonio sono molto più importanti di una diretta Rai. Un formidabile schiaffo al don-mazzismo arriva da un vecchio parroco a pochi giorni dalla pensione. Per lui possono andare e farsi friggere tutti i telesalottieri clergymen: non è di quei preti che lambiscono golosi il frutto proibito della propria immagine, gloriosamente teletrasmessa. Don Armando Trevisiol, parroco di Carpenedo in quel di Mestre, ha fatto con orgoglio il suo «gran rifiuto». A 76 anni può ben permetterselo. Con un gesto, assolutamente contro corrente, ha rinunciato alla ripresa della sua liturgia domenicale per la gloria Rai Uno. I potenti mezzi della tv pubblica pretendevano l'interruzione di ogni altra attività per un giorno e mezzo, il tempo necessario per trasformare la sua bella chiesa neogotica in uno sfavillante set televisivo. Lui, invece, ha preferito essere libero di celebrare tranquillamente tutte quante le messe previste, a esclusivo beneficio dei parrocchiani.

Certo, i sessanta cantori del coro parrocchiale ci saranno rimasti un po' male, stavano facendo da giorni le prove per il gran debutto televisivo. Una stilista del centro anziani aveva già scelto un tocco di grazia per uniformare il gruppo: foulard azzurrino per le signore e fazzoletto nel taschino, in tinta, per gli uomini. I cento chierichetti erano già sul piede di guerra in candida tunica, avrebbero arditi mistica coreografia per la processione offertoriale. La chiesa sarebbe stata gremita da seisettecento persone nella parte dei fedeli, ma non ne farà nulla.

«Pensiamo che il bene delle anime debba essere antoposto a qualsiasi altra considerazione - scrive don Trevisiol in un editoriale su "Lettera aperta" il bollettino parrocchiale che distribuisce in tremila copie - chiedo scusa per aver alimentato tante attese e provocato tanta delusione». Alla base di tutto l'equivoco una fonte non attendibile. Un ex dipendente Rai aveva assicurato a don Armando che per fare la ripresa sarebbero state necessarie al massimo un paio di camere «a spalla»; evidentemente era rimasto indietro con i suoi ricordi di pensionato. Oggi la macchina di ripresa della messa televisiva è formidabile. Servé un parco luci imponente, telecamere e microfoni in quantità, un pullman regia per i collegamenti. Poi il regista e gli aiuti, truccatrici, i commentatori, l'unità di montaggio per i contributi. Insomma la chiesa viene requisita dal sabato fino alla domenica pomeriggio e quindi per tutto quel tempo le attività ordinarie sospese, salvo l' unica messa che va televisione. «Non era più assolutamente possibile - confida al telefono don Armando - pensavamo che fosse una cosa molto semplice, ma per i lavori della diretta, dovuto saltare almeno cinque tra sabato e domenica. Poi la data stabilita era slittata di una settimana, si sarebbero sovrapposti anche alla celebrazione un matrimonio, non potevamo certo mettere in difficoltà gli sposi».

La società dello spettacolo può anche trasformare una cerimonia religiosa in un'occasione promozionale, ma questo barat- ha interessato don Trevisiol. hanno detto che ci avrebbero visto 1 milione 800 mila persone, poi durante queste messe fanno passare immagini girate in precedenza sulle attività della parrocchia, sarebbe stata una bella testimonianza della nostra comunità, ma mi sarebbe dispiaciuto, in cambio di questo, mettere a disagio tanta gente».

Può dirlo forte che sono tanti: a novembre scorso la parrocchia ha fatto un rilevamento sulla partecipazione attiva alle attività religiose. Su 5400 abitanti il 41 per cento pratica assiduamente. Sarà anche avanti negli anni, ma don Trevisiol non manca certo di fantasia e spirito organizzativo. Grazie a lui nati centri anziani modello per 2600 ospiti. Tra le attività che ha inventato una «bottega solidale» raccoglie da cittadini e aziende alimentari cibo che altrimenti andrebbe sprecato. I «magazzini di S.Giuseppe» offrono a chi ha bisogno vecchi mobili ancora in buono I «magazzini di S. Martino» raccolgono, sempre lo stesso scopo, gli abiti usati. Tutto luoghi il più possibile sorridenti, è evidente lo sforzo per diluire ogni mestizia chi costretto, per le avversità della vita, a frequentarli. La rinuncia di don Trevisiol non aggiungerà certo un problema di coscienza agli altri sacerdoti in lista per il telepassaggio liturgico, anche perché celebrare quella messa sono quasi i parroci, ma bensì i vescovi. Probabilmente si reputano essere più adeguati alla solennità dell'evento televisivo. Don Trevisiol ottobre passerà le consegne al suo successore. E' in uscita, ma ha preferito, a cuor leggero, non rappresentare nel più gran teatro quello che normalmente fa ogni giorno. Forse non è poi vero che regole dello show valgano per tutti più di quelle della vita.

Don Armando Trevisiol, parroco di Carpenedo

La chiesa di don Trevisiol, a Carpenedo

Canarie

Il prete con 2 figlie: «Celibato è un tabù»

L'ex prete anglicano sposato Evans David Gliwitzki, ordinato domenica scorsa sacerdote della chiesa cattolica nelle isole Canarie, crede che il Vaticano «ci metterà 50 o 60 anni per trattare l'argomento del celibato». Alcune ore prima di celebrare la prima messa in chiesa cattolica, Gliwitzki, in un'intervista, ringraziato Giovanni Paolo II per la dispensa speciale concessagli per la sua ordinazione. L'ex prete anglicano, padre due figlie, racconta che ha avuto «molti problemi quando ho chiesto l'ordinazione. C'è gente che non accetta che ci siano preti sposati».

LA PROCEDURA RAI LUNGHE LISTE D'ATTESA

La Cei sceglie chi andrà in onda

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Certo, è una promozione turistica, ma di solito per andare in tv si paga invece con le cerimonie della domenica avviene l'esatto contrario», osservano nei corridoi di viale Mazzini. «Decide tutto la Conferenza episcopale», taglia corto Giuseppe De Carli, responsabile della struttura Rai-Vaticano. A stabilire da quale vada trasmessa ogni settimana la messa domenicale è il direttore delle relazione esterne della Cei, Claudio Giuliodori. Il servizio pubblico paga (ossia mette a disposizione tecnici e personale), la Conferenza episcopale dispone, ossia stabilisce da dove mandare in onda la cerimonia religiosa e ne guida la realizzazione. La complessa «macchina» (operatori, specializzati di ripresa, squadre esterne, collegamento via satellite) è targata Rai, ma i «piloti» sono forniti dalla Conferenza episcopale. Registi e telecronisti della cerimonia, infatti, non sono dipendenti della tv di stato bensì professionisti delle comunicazioni sociali Cei.

«La regia liturgica è obbligata a mettersi in sintonia con la regia televisiva», spiega l'arcivescovo Piero Marini, maestro delle cerimonie papali. L'esigenza è raccordarsi alla perfezione con la tv. Da qualunque angolo d'Italia, parroci e vescovi aspirano a veder teletrasmessa una propria messa. Le «liste d'attesa» sono lunghissime e, sulla base delle richieste ricevute, la Cei fornisce a Raiuno l'elenco delle località prescelte. Un meccanismo affidato al regista della Cei, don Antonio Ammirati e al produttore Rai Laura Misiti in grado di dare immediata visibilità nazionale anche alle diocesi e alle realtà ecclesiali più periferiche. In base alla tra Chiesa italiana e la Rai, gestione tocca al team di «A sua immagine», trasmissione che «lancia» la messa da uno share del 20% (2 milioni di spettatori) poi nel corso della funzione religiosa l'ascolto sale di altri punti. E togliere share è la celebrazione che alla stessa ore viene mandata in onda da Rete 4, una telemessa domenicale autorizzate «tollerate» dalla Cei.

Non tutti, però, approvano il modo di realizzare le tele-messe. «Spesso la regia televisiva non rispetta i tempi della liturgia - osserva il teologo Giovanni D'Ercole, capufficio della Segreteria di Stato, volto religioso di Rai 2 e inventore delle telecronache delle messe per l'emittente vaticana Telepace - a volte i commentatori parlano sopra l'offertorio o il regista, al momento della comunione, cambia inquadratura e stacca trasmettendo interviste o sintesi di altri eventi. E' un perché quelli che televisivamente sono tempi morti, per la liturgia sono tempi di meditazione». Immagini e commenti devono aiutare a vivere il mistero dell'eucarestia, non allontanare da esso lo spettatore. «Bisogna studiarsi bene le scansioni della messa - precisa monsignor D'Ercole - l'occhio della tv deve quello del fedele che partecipa attivamente alla funzione, non deve essere il punto di vista di un estraneo che osserva un avvenimento senza sentirlo. Se il prete alza l'ostia, non ha senso inquadrare dall'alto le navate della cattedrale o indugiare sui primi piani del coro». Secondo l'autore delle rubrica religiosa di Rai 2 «Sulla via di Damasco», il pericolo è che la cerimonia divenga come una partita di calcio (quando la palla è lontana dall'area rigore, il regista manda in onda le interviste a bordo campo)», e che la ricchezza della liturgia venga banalizzata per esigenze televisive.

LO SCRITTORE «NEL '56, POI MI SCUSAI CON RONCALLI»

Camilleri: «Ho fatto il regista e ho pure bestemmiato»

intervista

ROMA

Cinquant'anni fa il regista di una funzione religiosa trasmessa dalla Rai fu lo scrittore Andrea Camilleri, il «padre» del commissario Montalbano. Accadde nel 1956 ad Assisi. «Mi telefona Sergio Pugliese, direttore della televisione e mi chiede di fare la regia - racconta Camilleri - accetto e fisso una prova con una decina di cardinali, quaranta vescovi, duecento suore, quattrocento frati». Scoppia una lite tra il regista e lo scenografo su alcune inquadrature che dovevano simboleggiare il paradiso. Lo scenografo si infuria e minaccia di mandare all'aria tutto. «A quel punto comincia a urlare anch'io e bestemmiare - racconta Camilleri - quando mi voltai non c'era più manco un prete, una suora, un cardinale, non c'era più nessuno. C'era solo mia moglie e un silenzio, un imbarazzo terribili. Mi scrivo malissimo, capivo che non era giusto che io mi fossi messo a bestemmiare gravemente, davanti a persone che non potevano ricevere offesa più grave».

L'occasione per rimediare diventa un incontro indimenticabile. «All'indomani mattina presto, erano le 8 - prosegue Camilleri - mi alzai e andai da don Giovanni Rossi che era il capo e dissi: don Giovanni, io voglio chiedere E' stato un comportamento indegno il mio, quindi voglio chiedere scusa al cardinale». Così fui portato al cospetto di monsignor Angelo Roncalli, allora Patriarca di Venezia».

Il futuro Giovanni XXIII lo aspettò seduto sotto un attorno altri prelati. «Eminenza, scordii, io mi voglio scusare - rievoca Camilleri -. E fa bene a scusarsi, mi rispose. Non si deve scusare con me, si deve scusare con Dio e il fatto che se ne renda conto è già un gran bel passo avanti. Poi mi fa: però è fatto bene a prendersela con quello scenografo. Al suo posto non so se mi comportato diversamente. Non sapevo, non p immaginare che quello che avevo incontrato sarebbe divenuto papa Giovanni».

[gia. gal.]

CONFERMATO L'INCONTRO LUNEDÌ VERSO UN COMPROMESSO SULLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

Papa-lefebvriani, ottimismo in Vaticano

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

E' confermato: lunedì prossimo Benedetto XVI riceverà in udienza privata a Castelgandolfo il Superiore Generale dei lefebvriani, Bernard Fellay. Ma vuole la prassi in questi casi, l'ora della visita verrà comunicata solo il giorno precedente agli interessati. La conferma dell'incontro è importante; nelle intenzioni del Vaticano, e della Fraternità sacerdotale San Pio X tutto avrebbe dovuto rimanere segreto fino a cose fatte, ma uno dei quattro vescovi scismatici, Richard Williamson - che probabilmente non aderirà all'eventuale accordo - ha fatto filtrare la notizia. Una «fuga» che, conoscendo la volubilità degli umori in situazioni così delicate avrebbe potuto mandare tutto all'aria. Invece non è così; nei prossimi giorni la Fraternità renderà noto l'annuncio dell'incontro con comunicato molto stringato, e un altro comunicato verrà diramato lunedì stesso, o nei giorni immediatamente

L'atmosfera, sia in Vaticano sia negli ambienti dei seguaci di Marcel Lefebvre, è orientata verso l'ottimismo. «Forse questa è davvero la volta buona», ci ha detto uno dei prelati che hanno discretamente, a estrema pazienza, tessuto le fila dell'operazione. Ma i problemi connessi alla soluzione dello scisma sono tanti, e talmente complessi che niente è fino a quando lo scisma non sarà ufficialmente ricomposto. E' stata la Fraternità, a chiedere l'incontro; e d'altronde, «non potevano pretendere di più dallo Spirito Santo» è il commento nei Sacri palazzi: vale a dire che difficilmente potevano sperare nell'elezione di un Pontefice più sensibile ai loro problemi, soprattutto per quello che riguarda la celebrazione della messa di San Pio V. In Benedetto XVI la Fraternità «vede una speranza per uscire dalla profonda crisi che travaglia la Chiesa cattolica», va monsignor Fellay il 20 aprile 2005, e pregava affinché «la tradizione bimillenaria della Chiesa, dimenticata e maltrattata nel corso degli ultimi quarant'anni, ritrovi finalmente il posto in questo pontificato e che la Santa Messa tradizionale sia ristabilita senza condizioni in tutti i suoi diritti».

Attualmente - grazie all'indulto di Giovanni Paolo II - si può celebrare la messa di San Pio V previa autorizzazione del vescovo. Senza arrivare a una liberalizzazione completa, che presenterebbe anche problemi pastorali, la soluzione ipotizzata in Vaticano vedrebbe da un lato un'esortazione ai vescovi a non impedire la celebrazione, a destinare uno o più luoghi in cui la liturgia possa essere celebrata senza pastoie burocratiche; fare in modo cioè che dire la messa di San Pio V si trasformi concessione ad arbitrio del presule in un diritto, sia pure regolamentato. Sul genere della consuetudine già in atto per le messe private. E d'altronde molto probabile - e all'interno della Fraternità ne ben coscienti - che il fenomeno sia molto limitato da punto vista numerico.

E' ancora aperta la discussione sul tipo di volto che potrebbe assumere, dopo rientro nella comunione Roma, la Fraternità. Non è un terreno totalmente vergine; in passato si erano studiate alcune possibilità, e fra di esse quella di una situazione analoga al «Vicariato castrense», vale a dire che si identificherebbe una «categoria» di fedeli - i membri delle varie armi, nell'Ordinariato militare - ai quali si provvede attraverso un vescovo, con i suoi vicari e i suoi sacerdoti, per dare loro assistenza spirituale. Per tutti quei fedeli, sparsi nel mondo, che desiderano usufruire della liturgia preconciliare. Le scomuniche verrebbero sollevate direttamente dal Papa. Mentre per i vescovi e i sacerdoti ci sarebbe sanare la «illiceità»; sono stati ordinati da un vescovo, quindi l'ordinazione è valida, ma illegittima perché c'era la comunione Roma. Con il ritiro della scomunica l'illiceità viene sanata.

Papa Benedetto XVI

La Santa Sede

«Forse è davvero la volta buona»
Le scomuniche sarebbero tolte direttamente dal Pontefice

SCANDALO A BRUXELLES

La religiosa belga sgridata dalla superiora
Suora e missionario, danza proibita a Colonia

Sicuramente suor Johanne Vertommen, una religiosa belga di 29 anni, ricorderà con emozione le celebrazioni a Colonia della XX Giornata Mondiale della Gioventù; ma se ne dovrà rammentare anche perché l'eccezionalità del momento l'ha forse fatta infervorare un po' troppo, procurandole una solenne ramanzina da parte della superiora: secondo un quotidiano di Bruxelles, la giovane suora si è abbandonata infatti a danze con un missionario conosciuto sul posto, in uno stile non propriamente «castigato». Nelle foto pubblicate dal giornale suor Johanne è sollevata in aria dal sacerdote, quale in un'altra immagine appare appassionatamente avvinta, con le gambe intrecciate intorno ai fianchi partner. «In convento mai lo avrei fatto», si è giustificata l'interessata. «Però in certe occasioni io mi lascio trasportare dall'entusiasmo».

PARIGI I FUNERALI

L'addio a Roger

PARIGI

Una folla di 10.000 persone, tra cui rappresentanti del clero e numerosi uomini politici provenienti da tutto il mondo, ha partecipato nella Chiesa della Riconciliazione di Taizè ai funerali del fondatore della comunità, Frère Roger Schutz. La cerimonia si è aperta un appello al perdono divino per la donna rumena, Luminita Solcan, che una settimana fa ha ucciso Frère Roger.

«Dio misericordioso, confidiamo che perdoni Luminita Solcan, che con un gesto folle ha posto fine alla vita del nostro Freire Roger», ha detto il successore di Schutz, Frère Alois Leser.

Tra i presenti riuniti nella chiesa per l'estremo addio al fondatore, nato Svizzera novant'anni fa e grande amico di Giovanni Paolo II, c'erano il presidente tedesco, Horst Koehler, il ministro dell'Interno francese, Nicolas Sarkozy, oltre a numerose personalità delle diverse Chiese cristiane (rappresentanti della Chiesa anglicana, luterana, ortodossa).

[r. ita.]

IL CASO IN UN OSPEDALE DI PAMPLONA DOVEVA ESSERE ESPIANTATO IL CUORE AD UN BAMBINO SPAGNOLO IN FIN DI VITA. ALL'ALBA ERA ORMAI TROPPO TARDI

Aereo senza carburante, salta il trapianto

A Caselle stop ai rifornimenti dalle 23 alle 6. Vana l'attesa di una bimba al Regina Margherita

Angelo

Il trapianto di cuore su una bambina ligure è saltato, l'altra notte, per il più sconcertante dei motivi: l'aereo che doveva portare l'equipe di cardiochirurghi da Torino a Pamplona in Spagna per l'espianto non ha potuto fare carburante. Il servizio di rifornimento a Caselle chiude alle 23 e riapre alle 6. Non è bastato l'accorato appello della dottoressa in servizio al Centro Coordinamento Trapianti delle Molinette che, nel cuore della notte, ha chiamato il caposcalo della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto, per sbloccare la situazione. Nessuna delle tre ditte che gestiscono le autobotti (Eni, Kuwait e Bp) è riuscita a trovare il personale per effettuare l'indispensabile «rabbocco» all'aereo. Quando alle 8 del mattino il rifornimento sarebbe stato finalmente possibile, non era invece più espiantabile il cuore del bambino-donatore, ormai degradatosi oltre la misura dell'accettabile.

Questa è una storia triste, che deve far riflettere. Con l'augurio che quella bambina non debba subire conseguenze irreparabili da quello che è certamente un episodio nero per la sanità e per l'emergenza piemontese. Una storia che ha lasciato sconcerto tra tutti gli addetti ai lavori. Stefano Roggero, coordinatore del Centro di riferimento regionale dei trapianti, ha usato i termini più giusti: «La speranza di una piccola paziente ed il lavoro di tanti è stato vanificato da una inefficienza che sarà bene valutare nei dettagli. E' inaccettabile che non si metta in preventivo un'emergenza di questo tipo. E' inaccettabile che un trapianto debba saltare per questi motivi».

Cosa è successo nella notte fra lunedì e martedì? Da Pamplona, in Spagna (la nazione più avanzata d'Europa per numero di trapianti d'organo), è arrivata al Centro Coordinamento Trapianti delle Molinette la segnalazione della disponibilità di un cuore compatibile con una bambina ligure, in serie condizioni, in lista d'attesa presso l'equipe di cardiochirurgia del professor Piero Abruzzese all'ospedale Regina Margherita. Nell'ospedale spagnolo era stato infatti dichiarata la morte cerebrale di un bambino, le cui funzioni vitali venivano mantenute solo con l'ausilio delle apparecchiature della rianimazione. Il Centro Coordinamento Trapianti di Torino accettava subito quel cuore mentre il centro di coordinamento inglese «prenotava» il fegato.

Tappa successiva era l'allertamento dell'equipe di cardiochirurgia, che si dichiarava ovviamente pronta a partire, nonchè la richiesta di intervento dell'Avio Nord, la compagnia più esperta d'Italia nella logistica dei trapianti, gestendo una media di 5-6 trasporti d'organo al giorno. A Roma veniva reperito un aereo adatto al trasferimento della equipe (un Cessna Citation) e veniva preparato un piano di volo che, però, prevedeva l'atterraggio a Caselle per imbarcare l'equipe e fare rifornimento. Ma per quel rifornimento sarebbe stato necessario uno strappo alla regola. Lo scalo di Caselle prevede infatti la chiusura della «pompa» del cherosene (in realtà è il servizio di autobotte che rifornisce il velivolo sotto il controllo dei vigili del fuoco) dalle 23 alle 6. La Avio Nord riceveva un primo diniego al rifornimento e, alle 3,30, anche il Centro Coordinamento Trapianti delle Molinette si metteva in contatto con il caposcalo Sagat. Identica risposta: «Non possiamo rifornire quel Citation». Intanto il Citation era fermo a Roma, in attesa del via da parte della Centrale Operativa.

Si cercavano intanto alternative. La Avio Nord avrebbe prima proposto il trasferimento dell'equipe dei cardiochirurghi alla Malpensa, mentre il Citation raggiungeva lo scalo milanese, per poi effettuare il volo diretto Milano-Pamplona. Poi sarebbero stati interpellati gli aeroporti di Nizza, Marsiglia e Lione, per effettuare un rifornimento durante il volo. Ma tutte queste richieste, per una ragione o per l'altra, sono state accolte.

Alla 6 si è dovuti rinunciare all'espianto, anche perchè i medici spagnoli, di fronte al rapido indebolimento delle funzioni del donatore, hanno dovuto far intervenire l'equipe inglese per l'espianto del fegato. La bambina ligure è tornata a casa dopo una notte colma di speranza, spenta da un'autobotte che nessuno è stato capace di portare in pista a Caselle.

Il quadro delle donazioni

PICCOLI IN ATTESA 119 IN TUTTA ITALIA

••• Quanto è lunga la lista della speranza? Sempre troppo, ma vediamo - organo per organo - la situazione di questi giorni in Italia. Sono 26 i bimbi in attesa di un cuore (fra questi anche la piccola ligure del mancato trapianto dell'altra notte) mentre 21 bambini attendono un fegato, 58 un rene, 13 un polmone ed uno il blocco cuore-polmone. Fra gli adulti i numeri sono ovviamente più grandi. Giganteschi quelli per il rene: sono 6482 quelli che aspettano in dialisi. La seconda grande attesa è quella per i fegati: 1530 pazienti. Sono 657 i malati che attendono un cuore, 251 un polmone, 161 il pancreas o cellule pancreatiche.

PIEMONTE GENEROSO MA SOLO QUEST'ANNO

••• La cultura della donazione dell'organo si diffonde, anno dopo anno, in Italia. Il Piemonte, in passato, non aveva brillato per generosità. Nel 2004, ad esempio, a fronte di una media nazionale dei dinieghi agli interventi del 29,4%, il Piemonte registrava una percentuale del 33%. Nei primi sei mesi di quest'anno, mentre a livello nazionale il numero dei dinieghi è sceso al 27,6%, il Piemonte ha mostrato un straordinario miglioramento, scendendo ad un 21%. Nessuna regione italiana ha mostrato un simile progresso.

Per la cronaca i più generosi d'Italia risultano i liguri (solo il 10% di dinieghi agli espianti) e dai lombardi (17%) mentre i peggiori sono i siciliani (con il 66% di mancati assensi) seguiti dai pugliesi e dai calabresi.

Il Centro delle Molinette coordina i trapianti che si effettuano negli ospedali cittadini

«DOPO LE 20 E' IL CAOS»

Parcheggio selvaggio all «Pertini» la rivolta dei taxisti

••• Ingorghi, viabilità impossibile, parcheggio selvaggio. E' il caos, da qualche tempo, davanti all'atrio partenze dell'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. A denunciare una situazione sempre più difficile sono i taxisti in servizio allo scalo. «Con i cantieri olimpici poi la situazione è decisamente peggiorata - spiega Walter Drovetto del sindacato Asa Taxi di Torino - ci hanno chiesto di pazientare e lo abbiamo fatto, ma qui quello che manca è un controllo serio e capillare delle forze dell'ordine. La competenza sarebbe dei vigili dei tre comuni aeroportuali, Caselle, San Maurizio e San Francesco, ma è evidente che gli organici risicati che hanno, non riescono a far fronte alle esigenze dello scalo». Dalle 20 in avanti poi il controllo cessa completamente e il caos diventa ingovernabile. «Ci sono auto parcheggiate ovunque - raccontano - e per noi è quasi impossibile espletare il nostro ruolo di pubblico servizio. Qui serve un presidio fisso dei vigili e non ronde saltuarie. Se la situazione non cambierà - minacciano - faremo un esposto alla Procura». [n. ber.]

Avio Nord: I nostri sforzi così sono stati vanificati

Intervista

Avio Nord è la società di Milano che ha ceduto di gestire la missione per l'espianto a Pamplona. E' parte del Gruppo Ferrovie Nord Milano e da oltre 10 anni organizza e coordina missioni di soccorso per il trasporto di equipe mediche ed organi umani a scopo di trapianto, fornendo i mezzi sia terrestri (auto veloci ed ambulanze) sia aerei (aerei jet ed elicotteri). «Per fare bene questo lavoro - spiega il direttore di Avio Nord, Daniele Paggiaro - disponiamo di una Centrale Operativa all'aeroporto di Linate in funzione 24 ore su 24 cuore».

Trasportare organi ed equipe impegnate negli espianti non è solo servizio di avioambulanza.

«Certo. E' processo delicato, che si svolge in condizioni di emergenza; per questo deve svolto con professionalità, coniugando al meglio efficienza, tempestività e flessibilità. Ogni da risolvere presenta infatti la sua tipicità. Sebbene voce trasporto rappresenti oggi la parte meno conosciuta all'interno della complessa sequenza di operazioni che ruotano intorno al trapianto di un organo, è in realtà il punto di congiunzione tra le due fasi delicate del prelievo e del trapianto».

I passaggi chiave della sequenza, dal prelievo dell'organo sul donatore all'esecuzione del trapianto, numerosi.

L'aeroporto di Linate

«Tutto si deve svolgere la massima tempestività ed accuratezza: dall'accertamento della morte del donatore alla verifica dell'assenso dei parenti della persona deceduta all'assegnazione degli organi espiantabili che, in seguito alle analisi di compatibilità dei Centri di riferimento regionali, vengono destinati da questi agli ammalati in attesa. Chirurghi e paziente si preparano per l'intervento, mentre le equipe di prelievo raggiungono con automezzo e volo dedicato l'ospedale dove si trova il donatore. Sempre con trasporto dedicato gli organi raggiungono la loro destinazione definitiva e vengono quindi trapiantati».

I tempi molto stretti. Come riuscite a far fronte ad esigenze così complesse nel giro di pochi minuti?

«Possiamo contare su accordi e su preziosi ausili informatici che ci consentono di reperire i mezzi più adatti, magari aerei od elicotteri, nei tempi più brevi. E possiamo farlo non solo in Italia ma anche in altri paesi d'Europa. Il piano di viaggio viene concordato e preparato in 10 minuti dopo la chiamata del centro di riferimento, l'operazione di trapianto deve essere effettuata entro poche ore dall'inizio dell'emergenza. Ma i rischi sono sempre tanti: l'altra notte è bastata l'assenza degli addetti ad un'autobotte per vanificare tutti gli sforzi». [a. con.]

La Sagat: Ci dispiace ma non dipende da noi

Intervista

La Sagat ha subito esternato rincrescimento per l'accaduto, ha contemporaneamente spiegato di avere fatto quanto era in suo potere per garantire quel volo. Si sarebbe infatti registrata una concomitanza di eventi che hanno portato al mancato rifornimento del Cessna. «Innanzitutto - ha fatto sapere il portavoce dello scalo, Roberto Bergandi - l'aeroporto di Caselle nella notte fra lunedì e martedì risultava chiuso per alcuni lavori».

Come mai? Cosa era successo? Come era stata comunicata questa chiusura?

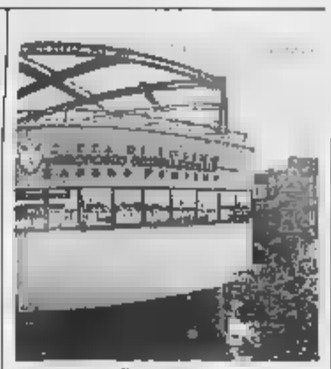
«Si tratta di lavori di piccola entità, sulla pista. Interventi di routine, legati alla manutenzione dell'asfalto. Così è stato diffuso, nei giorni scorsi, un notam, che è una comunicazione che viene inviata a tutte le autorità, agli enti ed alle compagnie aeree, che annunciava questo evento. Proprio nel quel notam veniva anche spiegato che sarebbero stati possibili voli militari o umanitari con un preavviso di almeno 8 ore e mezza. In altre parole non si trattava di una chiusura totale, quel volo per l'espianto avrebbe potuto essere effettuato».

Quindi la chiusura dell'aeroporto non può aver provocato in alcun modo la cancellazione di quel volo umanitario.

«No, la non è stata quel notam, anche se le due e mezza di preavviso per mettere lo scalo nelle condizioni di accogliere quel volo non fossero state rispettate. Caselle era pronto ad accogliere quel Citation, al suo arrivo da Roma».

Il problema sta dunque tutto nel rifornimento.

«Il nostro caposcalo è stato interpellato dal Centro Coordinamento Trapianti e si è subito attivato per cercare di risolvere il problema. Purtroppo la Sagat gestisce direttamente i rifornimenti che vengono effettuati da tre ditte esterne. Il caposcalo le ha interpellate, cercando di reperire personale necessario per la movimentazione delle autobotti sullo scalo. Fra l'altro la procedura di rifornimento di un Citation è diversa da quella di un jet di linea. Il carburante viene caricato a pressione, ma l'uso della pistola, cioè in un modo più tradizionale. Ma nessuna delle tre ditte si è dichiarata disponibile per effettuare il rifornimento. Devo dire che si tratta di un evento eccezionale perchè in passato si erano fronteggiate emergenze simili senza troppo problemi. Probabilmente questa volta era stata concessa una maggior libertà agli addetti alle autobotti proprio in conseguenza della chiusura notturna dello scalo. Probabilmente subentrata convinzione che non ci sarebbe stata alcuna possibilità di eventi simili. Un disguido che ci amareggia e ci rattrista». [a. con.]



L'aeroporto di Caselle

Specchio dei tempi

«Entro l'anno sarà rivoluzionato il sistema delle informazioni turistiche» - «A agosto si potrà riscuotere il buono scuola» - «Sono nato a Torino, dovrò emigrare Calabria» - «Sotto il nubifragio»

L'assessore comunale alla Cultura ci scrive:

«Rispondo a Marcello Segre per quanto riguarda la segnaletica e l'informazione culturale-turistica nella nostra città. Come i lettori già sanno è stato affidato il compito di allestire un sistema organico di arredo urbano e di informazione pubblica alla Società Igp Decaux. Entro l'anno saranno sistemati più di mille supporti di ottimo design che conterranno per il 50% pubblicità commerciale e per la parte cartine della città e informazioni sui musei e sulle attività culturali. L'attuale percorso Barocco verrà completato altre trenta piastre simili alle cinquanta già esistenti. Altri duecento soggetti di forma diversa racconteranno storia di Torino in italiano, francese, inglese e braille.

«Saranno eliminati i vecchi pannelli informativi. L'intero apparato avrà una manutenzione costante ad opera dell'impresa si è aggiudicata l'appalto. Ancora un po' di pazienza e la situazione descritta dal lettore cambierà radicalmente, per le Olimpiadi e per tutti gli anni a seguire.

«Non c'è da stupirsi che siano necessari tanto tempo e tante risorse per trasformare una città dell'industria manifatturiera in una nuova città capace di valorizzare i suoi beni culturali e l'attenzione del mondo. Anche perché oltre al tempo e ai denari è necessario cambiare mentalità, il che come si sa è sempre la cosa più difficile».

Fiorenzo Alfieri

L'assessorato regionale all'Istruzione ci scrive:

«Numerosi lettori hanno lamentato il ritardo nell'erogazione dei "buoni scuola" relativi al passato anno scolastico. Il ritardo segnalato è stato dovuto unicamente a problemi tecnici di cassa della tesoreria regionale risolti in questi giorni. Assicuriamo ed informiamo quindi tutti i beneficiari che sono in spedizione le lettere di bonifico le quali potranno presentarsi presso qualsiasi sportello dell'Istituto Bancario San Paolo-Imi per incassare il dovuto.

«L'operazione dovrebbe concludersi entro la fine del mese di agosto o primi giorni di settembre. Il pagamento interesserà ancora le domande che presentavano anomalie (circa 600) per le quali non è ancora conclusa l'istruttoria».

Beppe Valesio

Un lettore ci scrive:

«Sono invalido al 75%, disoccupato da mesi. Iscritto al collocamento per le categorie protette: risultato Iscritto ai di lavoro: risultato zero.

«Sono ingegnere programmatore/sistemista, ma la risposta sottintesa che mi dicono tutti è: "sono troppo anziano". Ok, ho 43 anni, allora spiegatemi cosa devo fare, visto che sono volenteroso, mi sono offerto anche come impiegato semplice od operaio magazziniere. Ho chiesto aiuto ai servizi sociali, mi hanno messo in mano una lista di agenzie di lavoro interinale. Ho chiesto un sussidio ai servizi sociali: rifiutato perchè: "dichiarazioni contraddittoria e mancata iscrizione ai cantieri di lavoro" Sono due anni che faccio domanda per una casa popolare. Il mio certificato Isee è zero, aggravato dall'invalidità, però queste case non le vedo. Morale: me ne torno in Calabria, nella casa dei miei zii e di mio padre. Mi spiace dirlo, sono nato e vissuto a Torino per anni, ma vedo che questa città bada più agli extracomunitari che ai poveri nostrani. Con grande pena, abbandono Torino e vado al paese di origine di mio padre».

Massimo Mazza

Una lettrice ci scrive:

«Sabato pomeriggio intorno alle 17,15 con le figlie mi sono recata sulla tomba di mio padre al Cimitero Parco. Il tempo era terribile e insieme ad altre persone siamo salite sul pullman delle 17,20. Sapendo che, di norma, quella è l'ultima corsa abbiamo chiesto ripetutamente all'autista di fare un'eccezione, date le pessime condizione meteorologiche, e di tornare ancora una volta a raccogliere le persone rimaste, anche solo dopo pochi minuti.

«Per chi non conosce il Cimitero Parco preciso che si tratta di una superficie ampissima e di spazio veramente lungo da percorrere soprattutto per chi deve recarsi al campo nr. 47 che è quello di più recente costruzione e di conseguenza il più distante dall'ingresso principale. Questo è stato irremovibile, non n'è andato e non si è più visto. Il è stato terribile: pioggia scrosciante, tuoni e lampi che rendevano assolutamente inutile l'utilizzo dell'ombrello oltre che rischioso nel caso di fulmini, persone fradicie d'acqua che faticavano a guadagnare l'uscita».

Marina Griffa

specchiotempi@lastampa.it

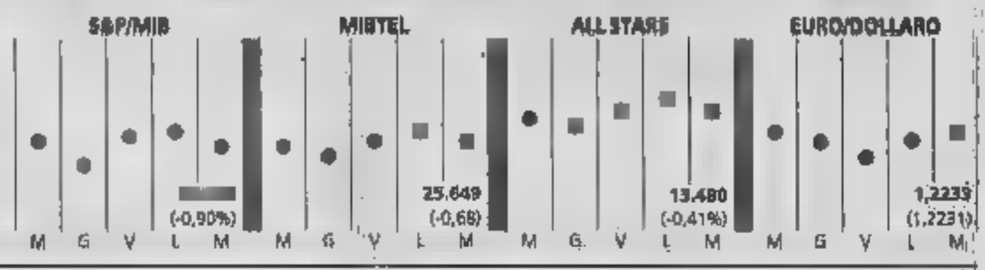
Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - 02.244.244.90

I dati sull'export maglioni cinesi

I dati maglioni cinesi, che il luglio avevano indotto Commissione Ue sospendere nuove licenze di esportazione per questo capo abbigliamento, stati rivisti al ribasso. I pullover «made in China» esportati verso i paesi europei sarebbero dieci milioni in meno di quelli calcolati solo poco più di un mese fa. Il totale si attesterebbe a 48,2 milioni di capi, al di sotto quota prevista per il 2005 dagli accordi Ue-Cina del 10 giugno scorso. La Spagna, in particolare, avrebbe rettificato in queste ultime ore le cifre inviate il mese scorso a Bruxelles.

«Troppo ricche le pensioni in Nord Africa»

paesi mediorientali e del Nord Africa il sistema pensionistico è «insostenibile» finanziariamente. Così dice un rapporto della Banca mondiale, che ha esaminato Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Siria, Libano, Giordania, Palestina, Iran, Iraq, Yemen Gibuti. Risultato: «benefit eccessivi». In media, infatti, pensionato nei Paesi in questione riceve assegno pari all'80% dell'ultima retribuzione: «una quota superiore a quella che registra in 24 nazioni ad alto reddito, così in nazioni dell'Europa orientale e dell'Asia centrale e 9 Paesi dell'America latina e dell'area caraibica, dove le pensioni sono pari in media al 57% dell'ultima retribuzione».



LA IERI PRIMO INCONTRO PENSANDO A «CRESCITA STABILITÀ». SETTEMBRE IL CONFRONTO POLITICO

«Due miliardi dalle rendite finanziarie»

Il Tesoro studia la nuova tassazione. Vegas: allungare d'un anno il periodo di non esenzione

Alessandro Barbera

ROMA

Nella maggioranza si discute già come intervenire sulle rendite finanziarie. Eppure dalla c'è scabama. Lo dice chiaramente il viceministro all'Economia Giuseppe Vegas: «Credo prematuro dare giudizi su una Finanziaria che al momento non esiste neppure in bozza». Vegas, che dei due vice è quello indicato da Forza Italia e dunque dal premier, cerca di far rientrare dura polemica innescata consigliere economico di Berlusconi Brunetta all'ipotesi avanzata da Siniscalco di una manovra complessiva da 17,5 miliardi. Finanziaria poco coraggiosa, l'aveva l'altro ieri il parlamentare europeo.

Il Tesoro ora fa sapere di essere al lavoro per mettere a punto una manovra «il più possibile orientata alla crescita e alla stabilità». Alla prima riunione (tecnica, la politica arriverà con calma in settembre) c'erano il Ragioniere generale Canzio e il capo del Dipartimento politiche fiscali. Il problema di Siniscalco è quello che ha ogni ministro del Tesoro da una decina d'anni a questa parte: come tenere insieme rigore e sviluppo. Come reperire le risorse tanto per rispettare gli impegni Bruxelles (far scendere il deficit di circa undici miliardi di euro), quanto per rilanciare l'asfittica crescita italiana.

Ecco perché Siniscalco propone di mettere mano alla tassazione sulle rendite finanziarie: vista la probabile impossibilità di imporre pesanti tagli alla spesa, questa soluzione potrebbe garantire fra i due e i quattro miliardi l'anno. Secondo una simulazione fatta in passato dal centro-sinistra, l'armonizzazione di tutte le rendite (a per i titoli di nuova emissione) al garantirebbe a regime cinque miliardi. Sulle cifre non tutti sono d'accordo. Il ministro del Nuovo Psi Stefano Caldoro ad esempio è convinto che l'armonizzazione della rendita questione equità, servirebbe a fare cassa. I benefici economici che potrebbero provenire sono dubbi, mentre i riflessi politici sarebbero mente negativi.

Il punto è questo: nel destra molti sono d'accordo sul fatto che la riorganizzazione delle aliquote sarebbe giusta (si va dal 12,5% sui titoli di Stato al 27% sui conti correnti bancari), ciò su cui si dividono è l'opportunità di farlo mesi dalle elezioni. C'è chi è convinto (An e Udc) che l'intervento sarebbe compreso dagli elettori, e chi invece (Forza Italia e Lega) dice che mettere mano oggi alle rendite sarebbe micidiale.

Fra i favorevoli all'intervento si a ragionare a soluzioni di mediazione. Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno annuncia una proposta di An: «Sarebbero non soltanto esclusi i Bot e le forme del finanziamento debito pubblico, ma anche prevista riduzione tassazione sui conti corrente. Anche fra file Italia c'è chi fa proposte, benché molto limitate: Vegas propone allungare il periodo temporale (attualmente di 12 mesi) di possesso ininterrotto di quote azionarie oltre il quale le plusvalenze da cessione sono esenti da tasse. Guido Crosetto pensa invece di rivedere i meccanismi fiscali che consentono l'elusione legale e danno aliquote agevolate per particolari tipi di utilità. Il deputato piemontese pensa ad esempio al *trading* di titoli pubblici da parte degli investitori istituzionali, ma si tratta comunque di un caso particolare.

> Alemanno: lasciamo fuori solo Bot e i conti correnti
>
> La Lega: ma come reagiranno i mercati?

Nella maggioranza del resto più d'uno al in ogni caso» ribadito da Tremonti. La posizione del vicepremier, che ha sostanzialmente detto di parlare anche a nome di Berlusconi, è che di aumentare le tasse non se ne parla. Il sottosegretario leghista all'Economia Molgora è preoccupato che un intervento possa portare «panico sui mercati e una fuga di capitali». Ribadisce il suo no anche Brunetta che attacca Alemanno: «E' persona seria e pervicace, mi piacerebbe di più ragionasse sull'agricoltura. Di riequilibrare la tassazione sui capitali se parla nella prossima legislatura, quando si potrà intervenire anche su quella da lavoro». Dall'opposizione, da un po' di tempo favorevole ad intervenire, si ricorda la lezione del passato: «Molti dimenticano che questa discussione ci fu all'inizio degli anni novanta prima di intervenire sui Bot, fino ad allora non tassati», Natale D'Amico della Margherita disse che avrebbe provocato una turbativa e un calo dei rendimenti a fronte di entrate significative. Ma non fu così.

CARO PROPOSTE ENTRO DUE SETTIMANE, MA IL PROBLEMA È EVITARE UN CROLLO DELLE ENTRATE FISCALI

Tecnici al lavoro per tagliare le accise

Raffaello Masci

ROMA

Si sta cercando una formula che permetta agli italiani di pagare meno la benzina. Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, parlando al Meeting di Rimini, ha detto che il suo collega Claudio Scajola, titolare delle Attività produttive, sta lavorando in questo senso, «credendoci», ha aggiunto, e cioè l'intento di giungere a una conclusione.

E' ovvio, e il ministro Matteoli ieri l'ha ricordato, che sui tempi lunghi l'unica risposta al capestro petrolifero è quella di trovare fonti energetiche alternative, ma per l'immediato bisogna ricorrere a meccanismi di governo del prezzo dei carburanti, per non prosciugare le risorse delle famiglie, tenere sotto controllo l'inflazione e sostenere la competitività delle imprese.

Tutti questi obiettivi insieme, probabilmente, non si potranno ottenere. In fase di definizione della legge Finanziaria, però, il governo vuole vedere se esistano delle vie percorribili in questa direzione e quale, eventualmente, convenga privilegiare. Una commissione presso il ministero delle Attività produttive, presieduta dal direttore generale Mario Valducci, dovrà presentare delle proposte entro il settembre. L'unico modo - dicono i tecnici del ministero - per ridurre sui tempi brevi il prezzo di benzina, gasolio, gas e affini, è quello di agire sulla leva fiscale che, peraltro, costituisce la gran parte del prezzo medesimo. L'accisa di Stato sui carburanti, in quota fissa - infatti - incide per il 55-70 per cento (la percentuale cambia a seconda del prezzo finale, ovviamente), e poi c'è l'iva, che si calcola sul prezzo complessivo.

Ciò detto, alla Commissione Valducci è stato posto un paletto di riferimento: in questa stagione di crescita economica debolissima o nulla, è impossibile ammettere delle decurtazioni delle entrate. Quindi: tutto va bene purché il gettito resti invariato.

non basta attenersi ad una cifra, perché sul gettito grava incombe la variante consumi. Dall'inizio dell'anno, per dire, i consumi di benzina sono crollati del 6 per cento. E' vero che quelli del gasolio sono aumentati del 6%, ma il differenziale, ai fini del gettito, non è -2%, in quanto le accise sono differenti.

E comunque, stabilito che sul fisco occorre agire, il governo dovrà operare una scelta politica, tra due istanze. Conviene agire sull'Iva, sterilizzandola, ed estendere così all'intera platea dei consumatori la riduzione del prezzo alla pompa? In questo caso si otterrebbe certamente un effetto antinflazionistico, e il risparmio per le famiglie potrebbe non essere così apprezzabile. Oppure - è la seconda ipotesi - puntare su una «restituzione» degli aumenti mirata ad un criterio di competitività? In questo caso si tratterebbe di accordare agevolazioni a quei settori che maggiormente ne necessitano per poter stare sul mercato. E' il caso, per esempio, dell'autotrasporto e dell'aviazione civile. Anche questa scelta avrebbe una ricaduta sull'inflazione, in quanto il «segmento trasporti» conta molto nella costituzione del prezzo al consumo, ma sarebbe comunque meno netto e avvertito.

Esistono poi delle ipotesi per ridurre la spesa familiare sui carburanti, riducendo i consumi tout court: in America è stata imposta, per esempio, una drastica riduzione della velocità e ha funzionato. In Italia la cosa non sembra di facile applicazione, ma comunque è una delle ipotesi allo studio. Il ministero dell'Economia, sempre contrario ad un intervento fiscale sulla benzina, perché ha temuto un crollo delle entrate. Ora però, a gettito invariato, dà la cosa per possibile. Il 10 settembre ne sapremo di più.

Il ministro dell'Industria, Scajola

Scajola
Secondo Matteoli «è impegnato sul progetto e ci crede veramente»

Il Tesoro
Potrebbe acconsentire soltanto se il gettito rimanesse invariato

Il ministro dell'Economia, Siniscalco

AL VERTICE IL LEGHISTA COTA. VARO POSSIBILE GIÀ VENERDÌ

In arrivo l'Alto commissario contro il falso «made in Italy»

Lotta estesa a tutta la catena del tarocco, dai produttori cinesi ai venditori in spiaggia

Giorgio Ballario

L'Istituzione dell'Alto commissariato contro la contraffazione e l'insediamento del sottosegretario Roberto Cota ormai sembrano cosa fatta. La comunicazione ufficiale dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, forse già venerdì prossimo, in sede del Consiglio dei ministri, ma l'esponente leghista, per ora, «Preferisco non dire nulla fino a quando non ci sarà notizia ufficiale», spiega da una località balneare dove sta trascorrendo gli ultimi scampoli di vacanza. In realtà i giochi sono fatti e nel giro di una settimana al massimo il giovane sottosegretario alle Attività produttive avrà sotto di sé una struttura operativa che dovrà occuparsi di coordinare la lotta alla contraffazione.

L'istituzione di un commissariato la contraffazione è un vecchio cavallo di battaglia della Lega, che è pure ottenuto dagli altri partiti della maggioranza di poterne affidare la guida a uno dei suoi uomini emergenti. Se è fatto cenno anche nel recente decreto legge sulla competitività, dove si sottolineava l'importanza di difendere in maniera più adeguata l'industria tricolore e in generale l'intero settore del made in Italy.

In particolare l'Alto commissariato dovrà occuparsi di coordinare la repressione delle merci contraffatte che arrivano alle nostre dogane. Il 70% proviene dalla Cina e da altri Paesi del Sud Est asiatico), quelle prodotte in Italia (un fenomeno in calo) e pure organizzare la lotta al commercio illegale di prodotti taroccati, a partire dai venditori abusivi delle spiagge fino a salire alle organizzazioni che gestiscono il traffico. Nelle intenzioni di Cota c'è la speranza di costituire un vero interfaccia con le forze dell'ordine, a partire dalla Guardia di Finanza, e con le dogane.

«È mancata la volontà di difenderci da chi ci porta una concorrenza sleale - ha scritto Cota in un suo recente intervento sulla necessità di una maggior difesa del made in Italy - prima copiando i nostri brevetti e le nostre conquiste tecnologiche, poi invadendoci di merci sottocosto, prodotte in assenza di tutela del lavoro, ambientale, salariale e spesso di aiuti di Stato che l'Unione europea boccerebbe a priori». Ora con le direttive contenute nell'ultima finanziaria, il decreto legge sulla competitività e il nuovo codice di proprietà intellettuale, il governo ritiene di aver creato un quadro normativo che dovrebbe aiutare a migliorare i controlli.

Secondo recenti indagini il mercato mondiale delle contraffazioni raggiunge i 450 miliardi di dollari l'anno, andando a occupare una quota di quasi l'8 per cento del commercio mondiale. In base a dati della Confartigianato, in Italia il business della contraffazione fattura circa 6 miliardi di euro e negli ultimi dieci anni è cresciuto del 1700 per cento.

finanziarie

Carta di credito a rischio frodi. Cpp Italia, attiva nella protezione di carta di credito, sulla base di dati Bankitalia, Abi, Apacs ed Ftc hanno quantificato l'ammontare degli illeciti compiuti nell'ultimo anno nel nostro paese, pari a 36 milioni di euro, corrispondenti allo 0,1% dell'ammontare totale delle transazioni. Molti i consigli per evitare brutte sorprese. Cpp Italia invita a «trattare la propria carta come se fosse denaro contante e non un semplice pezzo di plastica». In pratica occorre «evitare di consegnare la carta a benzinai e ristoratori di cui non si ha la piena fiducia e procedere personalmente alle operazioni di pagamento».

Il sottosegretario Roberto Cota

In affari un minuto non ha prezzo.

B.smart di 3. Con 19 euro al chiami e videochiami 0 centesimi al minuto.

- 0 cent.€/min per le chiamate verso numeri di rete rete fissa nazionale.
- 5 cent.€/min per chiamate verso altri operatori mobili nazionali.
- 0 cent.€/min per le videochiamate verso numeri di 1 webcam collegate postazioni fisse nazionali.

massimo di 100 min/settimana per le chiamate e 300 min/settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent.€/min. e 37,5 cent.€/min. Per tutte videochiamata scatto risposta 12,5 cent€. Prezzi IVA esclusa.

803-139 www.tre.it/business

nello scelto
GROS

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

AO
CIDAC

REGIONE

Sciopero al Casinò ■ singhiozzo

■ Primo giorno di sciopero ieri al casinò ■ Saint-Vincent. Massiccia l'adesione dei croupiers, la sala Slot Circus è stata aperta in mattinata e nella sala Foyer si sono potute utilizzare le slot machines. Ridotta la partecipazione degli impiegati: per l'azienda «si ■ astenuto dal lavoro il 50 per cento della forza lavoro». Oggi la seconda giornata di sciopero. (a. c.)

■ Chambave per una fuga di ■

■ Paura a Chambave per una fuga di gas. E' accaduto ieri alle 15,45 in un alloggio di via Chanoux, abitato da un ■anziano. A dare l'allarme è stato il figlio dell'uomo che, insospettito per il forte odore di gas, è entrato nell'appartamento e ha chiamato carabinieri e vigili del fuoco. L'anziano è stato salvato e non ci sono stati danni. (a. ch.)

Stroncato da infarto ■ schianta in auto

■ Un anziano turista alessandrino è morto ieri nel tardo pomeriggio a Courmayeur, sulla strada ■ Val Ferret. L'uomo stava raggiungendo in auto il Golf Courmayeur et Grandes Jorasses quando, poco dopo l'albergo Planpincieux, si è accasciato al volante, stroncato da infarto. L'auto è poi finita contro un muro. (g. l. m.)

E' TRAMONTATO IL PIANO CHE PREVEDEVA UN'ALA AGGIUNTIVA IN DIREZIONE DI CORSO ST-MARTIN. SI PUNTA A EST

Nuovo progetto per l'ospedale

Ora la Regione vuole ampliarlo verso il parcheggio

Gianpaolo Charrère
AOSTA

In Regione tramonta l'ospedale «modello Vicquéry» e comincia l'epoca dello «schema Fossoni». E' naufragata l'idea di allargare il presidio di viale Ginevra aggiungendo un'ala ■ Saint-Martin ed è ■ messa nero ■ bianco la volontà di ampliare la struttura verso Est, dove oggi c'è il parcheggio. La giunta regionale, su proposta degli assessori alla Sanità, Antonio Fosson, e alle Opere Pubbliche, Alberto Cerise, ha approvato una delibera che recepisce gli studi di un gruppo di lavoro coordinato da Finaosta. Con la nuova ala si arriverà alla suddivisione ■ «acuzie» e «lungodegenti»: in viale Ginevra (che sarà chiuso al traffico) i reparti dove i malati sono ricoverati per brevi periodi, ■ Beauregard le persone che necessitano di cure prolungate o di riabilitazione. Un progetto che per essere realizzato richiederà quattro ■ cinque anni di lavori. Secondo la giunta regionale, come è riportato nella delibera, «l'ampliamento a Est può rappresentare la soluzione progettuale ottimale in termini di risposta alle esigenze di tipo tecnologico, sanitario ■ ausiliario, caratteristiche ■ un ospedale moderno».

Ora tocca al Comune di Aosta. Dovrà ■ rivisto l'accordo ■ di programma siglato nel 1998. La Regione punta ■ decisione verso «un vero e proprio quartiere della salute», come si legge nel documento approvato dall'esecutivo. Tramonta l'ipotesi della ■ Nord» della città, con il silos interrato da mille posti auto che avrebbe dovuto essere costruito di fianco a viale Ginevra. Il gruppo di lavoro incaricato ■ approfondire il problema ha fatto avere le sue conclusioni all'assessorato della Sanità. «La domanda di sosta - si legge - è elevata sia di giorno sia di notte, e fa constatare come ■ ci sia lo spazio fisico e funzionale per ampliare l'offerta». Parole rese ancor più esplicite al capoverso successivo: «Potenziamento dell'ospedale - è riportato sempre in delibera - e realizzazione di una "porta Nord" della città non sono compatibili per esiguità dello spazio». Una bocciatura che dovrà mettere in moto un processo di revisione del traffico e delle politiche urbane di tutta Aosta. Tra le soluzioni prospettate dal gruppo di lavoro, anche quella di ■ «l'offerta di mobilità ■ versante meridionale della città, nel quadro di un'importante trasformazione urbanistica dell'intera fascia Sud».

In questi ultimi anni il piazzale ■ di fronte all'ospedale di viale Ginevra, dove da qualche ■ in funzione ■ parcheggio sopraelevato prefabbricato, è stato interessato da studi ■ progetti. Nel 2002 si tentò la strada di un «project financing», la formula che utilizza fondi privati per la costruzione di un'opera pubblica, in cambio di un determinato periodo ■ gestione economica. Il mercato fu sondato alla ricerca di qualcuno interessato a un «pacchetto» comprendente, oltre al parcheggio da mille posti, la nuova ala dell'ospedale (allora si intendeva quella verso ■ Saint-Martin), la gestione dei servizi non medici e la riconversione del Beauregard in «struttura pubblica di riabilitazione e lungodegenza». L'unica offerta pervenuta fu quella di una multinazionale ■ francese, che nel gennaio ■ ■ giunta ritenuta «di pubblico interesse».

CURE DI RIABILITAZIONE AD ALBENGA

Visite a partire dal 5 settembre

■ Dal 5 settembre sarà possibile prenotare le visite necessarie all'ammissione dei pazienti valdostani per le cure di riabilitazione praticate nella clinica ■ Michele di Albenga. I pazienti saranno valutati dallo specialista in fisiatria. Le prenotazioni devono ■ fatte di persona (■ è possibile ■ telefono) presentandosi allo sportello Cup (Centro unificato di prenotazione) competente per territorio. Le sedi sono quelle di Morgex, Aosta, Châtillon, Verrès e Donnas. Gli interessati dovranno essere muniti della richiesta del loro medico di famiglia. Le visite per l'ammissione al centro di Albenga cominceranno il 12 settembre (e proseguiranno fino al 17 novembre) nella sede del poliambulatorio di via Guido Rey ad Aosta. (g. c.)

L'ospedale di Aosta. La nuova ipotesi prevede l'ampliamento verso Est

CARABINIERI, PRIMI ARRIVI

Alloggi pronti nella caserma attesa 20 anni

AOSTA

Sarà ■ tenente Vincenzo Puzzo il primo ufficiale a occupare la nuova caserma dei carabinieri di via Clavalité. L'insediamento di Puzzo - che arriva ad Aosta in sostituzione del capitano Gianluca Livi - potrebbe avvenire già domani e, seppur informalmente, segna l'apertura (per il ■ mento parziale) di un edificio in costruzione ormai da 20 anni.

La notizia ■ stata data ieri dal comandante regionale Piemonte e Valle d'Aosta, generale Saverio Cotticelli, ad Aosta per salutare e ringraziare di persona il comandante dei carabinieri della Valle Giancarlo Giustetto Borgnino, che a metà settembre si trasferirà a Fossano al comando del II battaglione allievi e lascerà il posto al pari grado Guido Ottavio Di Vita.

«Giustetto - ha sottolineato ■ generale Cotticelli - lascia una pesante eredità: in questi tre anni di servizio in Valle ha saputo conquistarsi la fiducia delle istituzioni, della magistratura e naturalmente dei cittadini». «Bisogna riconoscergli il merito - ha aggiunto - di aver saputo coniugare i valori e ■ tradizione dell'Arma con le esigenze e le particolarità della Valle d'Aosta. In ogni caso si tratta di un passaggio di un avvicendamento nel segno della continuità: la Valle è una terra da preservare, sappiamo di non poter alleggerire la pressione».

Il generale Cotticelli

■ secondo inquilino della nuova caserma di ■ Clavalité (dove in totale gli alloggi sono 16) sarà proprio Di Vita. Restano ■ incerti invece i tempi di consegna dell'ala che ospiterà uffici e reparti operativi. Intanto la Regione, proprietaria della caserma Roncas (attuale sede del comando regionale) ha già manifestato l'intenzione di utilizzare l'immobile come sede di rappresentanza. (m. f.)

TROVATI DALLA POLIZIA DISCHI, GIOCHI E SOFTWARE

Due denunce a Sarre per cd e dvd «pirata»

SARRE

Quando, a fine giugno, gli agenti della polizia postale sono entrati a casa di P.C., 23 anni di Sarre, ■ le prove per un'inchiesta su falsi bollettini postali usati per pagare ■ carta di credito.

Davanti si ■ trovati, però, anche un centinaio di cdrom e dvd masterizzati. Ed è scattato il sequestro. Ora è stato accertato - secondo la polizia - che quei prodotti erano «pirata» ed è così partita la denuncia per violazione della legge sui diritti d'autore.

Nei guai, con la stessa accusa, è finito anche un amico del giovane, D.C., di 23 anni, ■ residente a Sarre. ■ a casa sua gli agenti hanno trovato «supporti informatici masterizzati» - cinquanta - ■ anche nel ■ la perquisizione ■ scattata per l'altra inchiesta: era stato D.C. a prestare all'amico lo scanner (senza però sapere quali ■ le sue intenzioni) con cui questo avrebbe copiato i bollettini per pagare ■ carta di credito. Immediato, anche in questa occasione, il sequestro di tutto il materiale.

Per oltre un mese e mezzo gli agenti della polizia postale hanno passato al setaccio i contenuti dei cd, accertando che contenevano «duplicazioni abusive».

Fra i 150 cd e dvd c'era un po' di tutto: musica (ma essendo per uso personale non c'è stata la denuncia) ma soprattutto software tra ■ giochi, «pacchetti» di Microsoft Office e sistemi operativi come Windows Xp.

La polizia postale di Aosta esclude che i due giovani gestissero un commercio di prodotti pirata. ■ limitavano a copiare ■ utilizzare in privato i programmi. Cosa che, però, resta un reato. (a. ch.)

Agenti della polizia postale

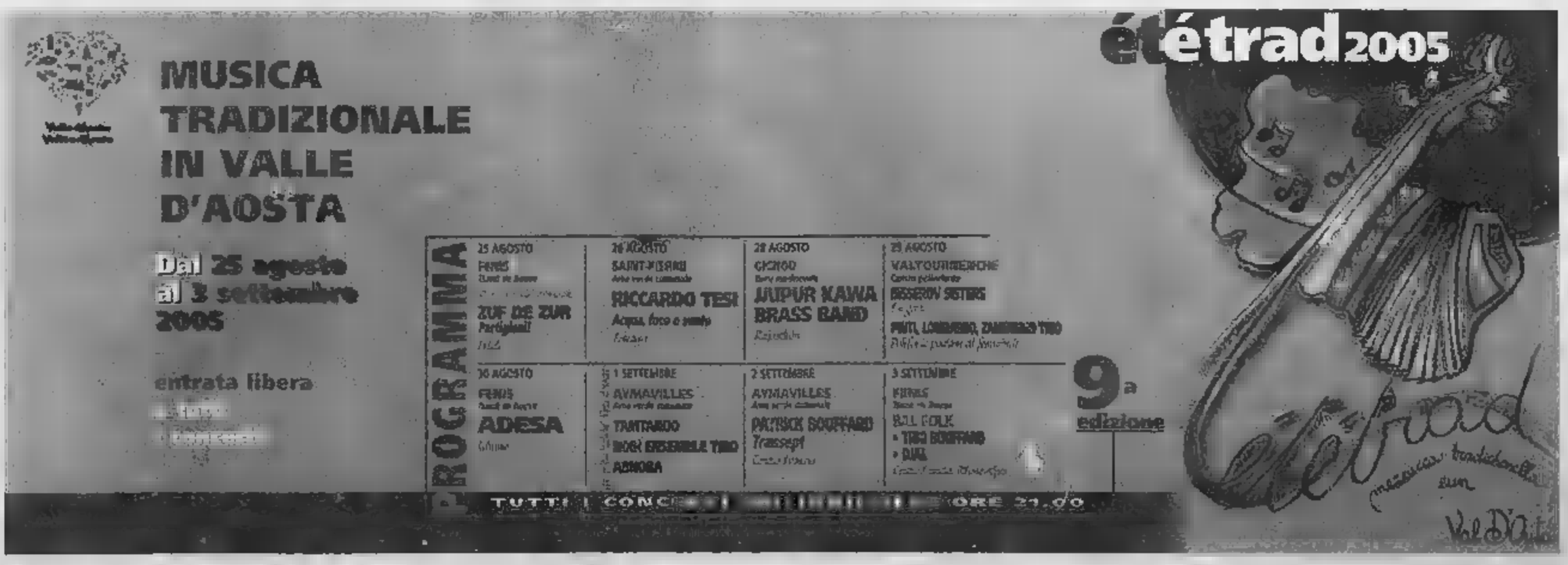
VALPELLINE, L'ALLEVATORE ACCUSATO DI SCHIAVISMO

Cunéaz torna libero ma solo per lavorare

VALPELLINE

Napoleone Cunéaz, 65 anni di Valpelline, accusato con la moglie Clelia (52 anni) di aver schiavizzato per circa un anno ■ giovane immigrato clandestino, ■ ottenuto dal giudice per le indagini preliminari il permesso di lasciare la sua casa di frazione Lavod per andare a lavorare. L'istanza, presentata l'11 agosto dagli avvocati Filippo Vaccino e Roberto Jorioz, è stata accolta cinque giorni più tardi. I difensori avevano chiesto che anche Clelia Brédy potesse tornare a lavorare ma il giudice ha risposto «no». Motivo? «Pericolo ■ reiterazione del reato». I reati ■ cui sono accusati sono stati commessi nell'azienda agricola di cui Clelia è titolare ed i magistrati non vogliono che i due vi rimettano piede. Napoleone però è anche un imprenditore edile e dunque il giudice gli ha concesso l'autorizzazione per seguire i cantieri dal lunedì al venerdì, dalle 6,30 alle 18. La procura si era opposta alla richiesta di scarcerazione dei due che, intanto, continuano a ribadire la loro innocenza. (a. ch.)

Napoleone Cunéaz era agli arresti per aver schiavizzato un dipendente



Corsi per ogni esigenza ed età all'English Center e all'Alliance Française

Inglese e francese a portata di tutti

Da Brivio 2 il meglio dei materiali scolastici

LA conoscenza delle lingue straniere è ormai fondamentale per qualunque studente, in prospettiva di un ingresso futuro nel mondo del lavoro. E in Valle d'Aosta le possibilità per imparare, subito e bene, l'inglese e il francese non mancano.

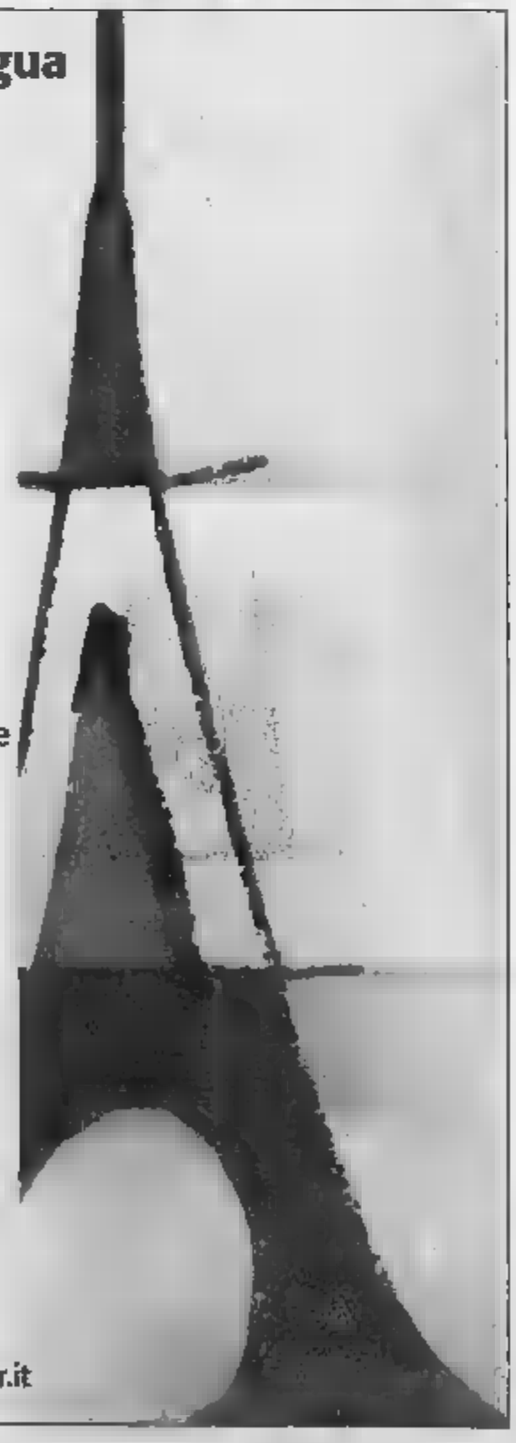
L'English Center di via Promis 8 ad Aosta è all'avanguardia nell'insegnamento della lingua anglosassone. Offre corsi al mattino, pomeriggio e sera, per ogni esigenza, con la possibilità di fare lezioni di prova (a 75 euro per cinque ore). Sono previsti corsi di supporto a studenti di Medie e Superiori, lezioni per i bambini delle elementari e per quelli dai 3 ai 5 anni di età. Sono previsti corsi individuali su misura per gli adulti, lezioni collettive, per aziende, incontri di conversazione e anche corsi di livello universitario. Info allo 0165/235416.

Analoga professionalità, stavolta per la lingua francese, è garantita dall'Alliance Française, la storica associazione culturale fondata nel 1883 a Parigi con l'obiettivo di promuovere la cultura francese nel mondo. In Valle d'Aosta è presente dal 1980 e lavora in stretto contatto con l'Ambasciata di Francia a Roma e con l'assessorato regionale alla Cultura.

La storica Scuola internazionale di lingua e civilizzazione francese prevede, per l'anno scolastico 2005-2006, corsi a sostegno di studenti in piccoli gruppi, atelier per bambini, corsi collettivi e individuali per tutti i livelli, preparazione e rilascio dei diplomi ufficiali Delf & Dalf, test di conoscenza del francese, corsi su misura, servizio di traduzioni e centro documentazione multimediale. Le iscrizioni sono aperte dal 29 agosto nella sede di via Porta Pretoriana 19 ad Aosta, informazioni al 0165/42331.

L'imminente inizio dell'anno scolastico coincide, come ogni anno, con la corsa agli acquisti del kit per alunni e studenti. Zaini, cartelle, quaderni, diari all'ultima moda, penne, astucci, matite, da Brivio 2 ad Aosta c'è di tutto e di più. In particolare, i modelli più desiderati dai giovani come quelli di Onyx, Dimensione Danza e Pickquiet. Per l'abbigliamento, c'è E Marck. Ma Brivio 2 offre anche gli indistruttibili zaini di Schouth e Seven. E i prezzi, garantiscono i titolari, sono immobili da due anni.

Il negozio offre anche arredi per biblioteche, parchi giochi, arredo urbano e per le scuole. Brivio 2 ha la rappresentanza in Valle d'Aosta di marchi prestigiosi quali Gonzagarredi e Borgione per gli arredi scolastici e le biblioteche e TLF per i parchi giochi e gli arredi urbani. C'è solo l'imbarazzo della scelta, nelle sedi di piazza Chanoux 28/B e corso Lancieri Aosta, numero 2.



Aosta
E REGIONE

CONVOCATO PER STASERA

Châtillon, in Consiglio il piano regolatore

Si riunisce questa sera alle 20,30 in prima convocazione (la seconda è per domani alla stessa ora, ndr) il Consiglio comunale di Châtillon. Sei i punti all'ordine del giorno, fra i i lavori di allargamento della strada comunale Albard-Dominiaz, l'approvazione di 10 varianti al piano regolatore e una mozione della minoranza sull'allargamento e sistemazione dello di accesso a Casa Paganon. [a. ch.]

DELEGAZIONE VALDOSTANA

Trasferta a Cracovia per

Sabato il presidente della Regione, Luciano Caveri e il sindaco Introd, Osvaldo Naudin saranno a Cracovia per la cerimonia di insediamento ad Arcivescovo metropolita di Stanislao Dziwisz, segretario di Giovanni Paolo II per oltre 28 anni. Per 15 anni Naudin Dziwisz si sono incontrati annualmente per l'invito al soggiorno estivo del Papa parte Comune di Introd.

STUDIA UN SOFTWARE PER I REATTORI NUCLEARI

Master Chicago per un neo ingegnere

Orso Meneghini (nella foto), anni, laureato in ingegneria dell'informazione Politecnico di Torino, sede di Aosta, sta preparando una tesi di Master che discuterà all'università Chicago nell'ambito degli scambi Italia-Usa. tema è un software per gestire le antenne che riscaldano il plasma nel Tokomac, «cuore» dei reattori nucleari. [b. bas.]

FESTA DI SAN ROCCO

«Palo cuccagna» squadre premiate

Trecento euro alla prima squadra, 0 alla seconda, 100 alla terza. Gli organizzatori della ultracentenaria festa di San Rocco ad Aosta, hanno premiato i vincitori del «Palo della cuccagna». Primi Roberto Davisod, Davide e Giacomo Seminara e Marco Pernechele; secondi Silvio Ferrarese, Jean Paul Coppo e Paolo Martinet e terzi Christian Rizzolo, Andrea Ferrari e Fabrizio Mantione.

LAVORANO IN 90, IL COMMISSARIO: «NEL 2006 SPERO DI AVERE I CONTI PAREGGIO»

Alla Tecdis di Châtillon ricompare la speranza

Alessandro Camera
CHATILLON

L'avvocato Roberto Cassinelli di Genova, già commissario giudiziale di Tecdis spa, è stato nominato giorni scorsi dal Tribunale di Aosta commissario straordinario dell'azienda di Châtillon che produce display a cristalli liquidi.

«Entro settembre - dice l'avvocato Cassinelli - dovremo presentare una nuova relazione al Tribunale e al ministero delle Attività Produttive sullo dalla Tecdis e, volta approvata questa relazione, dovremo preparare i bandi di gara pubblica per l'acquisizione dell'azienda, gara cui potranno partecipare tutti coloro che sono interessati a rilevare lo stabilimento di Châtillon, compresi quegli imprenditori che mesi scorsi hanno mostrato vivo interesse per la fabbrica».

Cassinelli nega che lo stabilimento abbia cessato la produzione. «La Tecdis - dice - ha sempre mantenuto in attività gli impianti settantina di lavoratori, numero che salito negli ultimi tempi a novanta. Restano in cassa integrazione poco più di 150 lavoratori ma il nostro obiettivo di riassorbire più maestranze possibili (erano circa 300, ndr)». «Dispetto ai primi sei mesi dell'anno in cui Tecdis non era in amministrazione controllata - prosegue il legale - il fatturato era stato di poco superiore ai milioni di euro, periodo luglio-settembre con la gestione commissariale contiamo di arrivare a un fatturato almeno pari a

La Tecdis di Châtillon produce display a cristalli liquidi. L'azienda è in profonda crisi e sull'orlo del fallimento. Ora le sue sorti sono affidate a un commissario straordinario

qual milione di euro, il che - dice Cassinelli - significherebbe un aumento del 100 per cento».

Il commissario aggiunge: «In questi mesi siamo riusciti a riallacciare i rapporti con i fornitori, abbiamo riaperto una linea di credito con una banca e riconquistato la fiducia dei clienti. In più pagando regolarmente stipendi e contributi e contiamo di portare la Tecdis all'equilibrio economico entro i primi mesi del 2006».

L'avvocato Cassinelli parla anche di Ettore Morezzi, amministratore delegato e proprietario della Tecdis di Châtillon: «La storia dei 50 milioni di euro, per l'esattezza 47, che sarebbero stati dirottati dall'ingegnar Morezzi dalla Tecdis di Châtillon alla Tecdis Iberica di Valladolid è priva di fondamento. L'azienda, come peraltro compare nella dichiarazione del Tribunale di apertura della procedura di amministrazione controllata "ha dirottato ingenti investimenti verso la controllata spagnola e ha provocato un aggravamento della già precaria situazione finanziaria della società" l'47 milioni di cui si parla sono debiti di Tecdis di Châtillon che, una volta esattamente quantificati dal Tribunale, dovranno essere onorati secondo le procedure di legge».

I RIVENDITORI: «LA GENTE PUNTA SULLA QUALITA'»

La Valle resiste al caro-verdura

AOSTA

Valle d'Aosta in controtendenza, rispetto altre regioni, calo vendite di frutta verdura. mercato tiene e, dicono gli operatori, il merito è dalla specializzazione dei negozi.

«Offriamo prodotti di nicchia» dicono i rivenditori l'Ascom/Confcommercio conferma: «Qualità e professionalità premiano - dice il presidente regionale Pierantonio Genestrone -. Il prezzo, questo punto, diventa secondario per la maggior parte dei clienti poco avvezzi proposte dei supermercati».

L'entrata in vigore dell'euro ha introdotto una nuova abitudine nell'acquisto di frutta e verdura: il peso è stato sostituito dai ri; la gente, cioè, tende a chiedere una, due, tre pesche, ad esempio, anziché uno o più chili. L'ortofrutta regionale regge anche a dispetto di una forzata parsimonia della clientela. E questo nonostante la grande crisi che attraversa il settore in Italia.

I titolari dei negozi spiegano: «Siamo riusciti a stabilire con i clienti un rapporto di fiducia assicurando qualità e prezzo». E chi denuncia il «caro frutta» replica Gentile Mogni, grossista e dettagliante del settore: «Vendo pesche un euro al chilo. Sono caro? D'inverno, è vero, i costi sono diversi. In questa stagione riesco a ridurli, acquistando la merce da rivenditori conosciuti e affidabili».

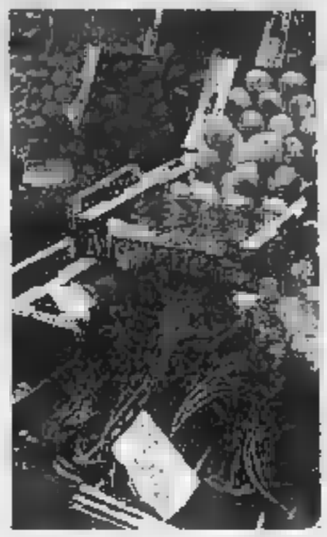
Daniela Fazzari ha un'esperienza pluridecennale sia co- grossista - dice - sia, da alcuni anni, come esercente al minuto. Sono convinto che questo mercato possa tenere bene se condotto da gestori preparati e con "portafoglio". Garantire i pagamenti degli acquisti ti permette di assicurarti il meglio con costi vantaggiosi, riapplicabili poi ai clienti. Acquisto soltanto ortofrutta italiana». Poi aggiunge una nota negativa: «In questa attività non c'è ricambio generazionale».

A fronte di molte serrande abbassate altri negozi di generi alimentari, gli acquirenti di frutta e verdura non sono diminuiti; hanno soltanto ridotto i rifornimenti. «Comprano l'indispensabile - dice Loredana Bruna -. Lo ha imposto l'euro. Offro merce di qualità per garantirmi il riscontro dei consumatori».

Situazione simile a Courmayeur. I coniugi Maria Giuseppe Raso spiegano: «I nostri clienti si lamentano per i prezzi alti. Limitano però gli acquisti. A Verrès la concorrenza più temuta gli orti famiglia. «Chi compra vuole, però, merce di qualità e non guarda il prezzo» dicono i rivenditori in paese. [s. l.]

I PREZZI

FRUTTA	
Pesche	1,00-2,60 €
Pesche Noci	1,00 €
Prugne	2,00-3,00 €
Pere	1,80 €
Mele Melinda	1,80-2,00 €
Meloni	1,00 €
locali	7,00 €
Uva Moscato d'Amburgo	3,10 €
VERDURE	
Insalate	1,00-2,30 €
Peperoni Carmagnola	2,00-3,20 €
Melanzane del Piemonte	1,80 €
Zucchine verdi	2,40 €
Zucchine chiare	2,20 €
Pomodori	1,00-2,50 €
Fagiolini	1,50-2,00
Coste	1,00-1,50



in breve

OCCUPAZIONE
Una «newsletter» per diffondere anche per via informatica i contenuti di Obiettivo Lavoro News, la dell'Agenzia del lavoro. Da settembre, a chi ne farà richiesta, la pubblicazione verrà inviata per posta elettronica: occorre fare una registrazione on-line all'indirizzo Internet *www.regione.vda.it*, alla voce Lavoro, nello spazio dedicato alla rivista Obiettivo lavoro news.

CORSO DI FORMAZIONE
Scadono il 16 settembre le iscrizioni al corso di formazione riservato a mediatori interculturali, figura istituita per favorire l'integrazione degli stranieri. Il corso è promosso dall'assessorato regionale alle Politiche Sociali e gestito dall'Enaip Valle d'Aosta, l'ente di formazione delle Acli. L'iniziativa si rivolge a 14 immigrati, in regola con il permesso di soggiorno, in possesso del diploma di scuola media superiore e di una buona conoscenza della lingua italiana, e agli iscritti nell'elenco regionale dei mediatori interculturali che non abbiano già frequentato il corso. Per l'adesione, telefonare alla segreteria Enaip 0165/239405.

MAESTRI DI SCI
Fino a sabato, 40 aspiranti maestri di sci alpino e 15 aspiranti maestri di snowboard sono impegnati sulle nevi di Cervinia in moduli tecnici di preparazione per ottenere nel 2006 il patentino dell'Associazione valdostana di categoria.

GRESSONEYWALSER festival
incontri e spettacoli in terra Walser
16 luglio - 28 agosto

Stelle in alta quota

Flavio OREGLIO

giovedì 25 agosto
Piazza Umberto I, ore 21.30
Gressoney Saint Jean, AO

Presenta: Cesare Gallarini

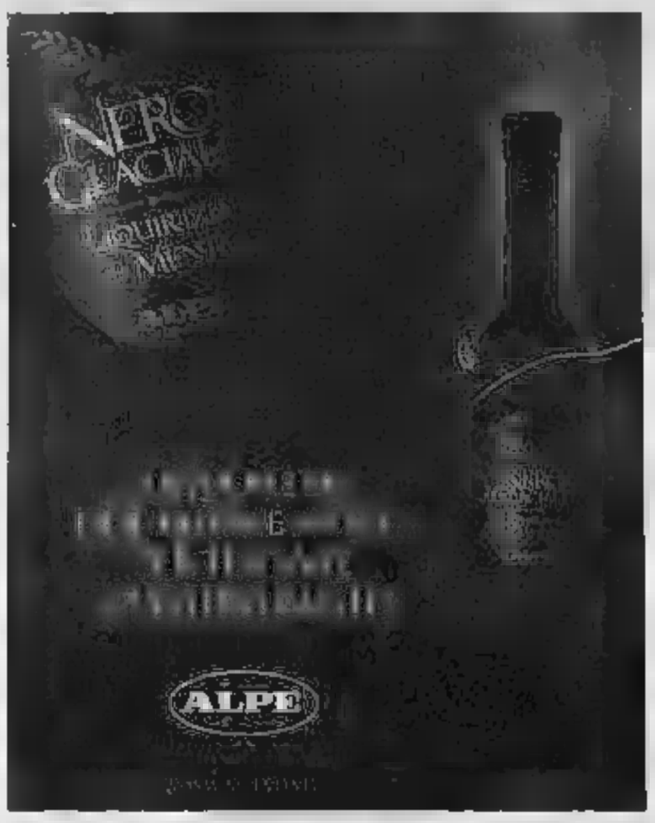
Info e prenotazioni:
0383 36 39 52
348 27 27 299
340 05 18 507
infofaber@auoni.org

In caso di maltempo le iniziative si svolgono presso Gressoney Sport Haus

05

Il prossimo appuntamento:
sabato 27 agosto
Enzo JANNACCI

Comune di Gressoney Saln Jean



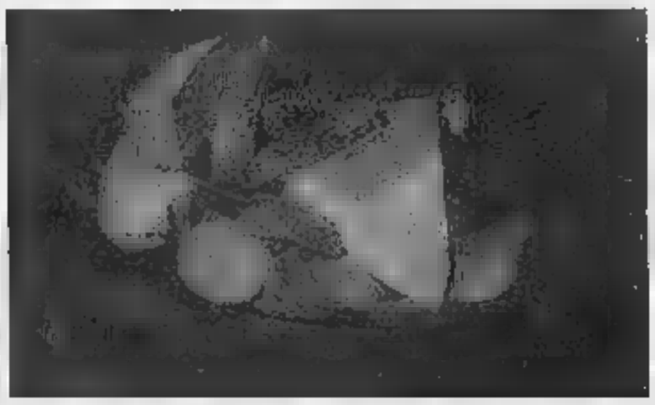
L'enogastronomia è sempre di più un'offerta turistica

Il trionfo dei prodotti tipici

Una Valle a disposizione dei golosi

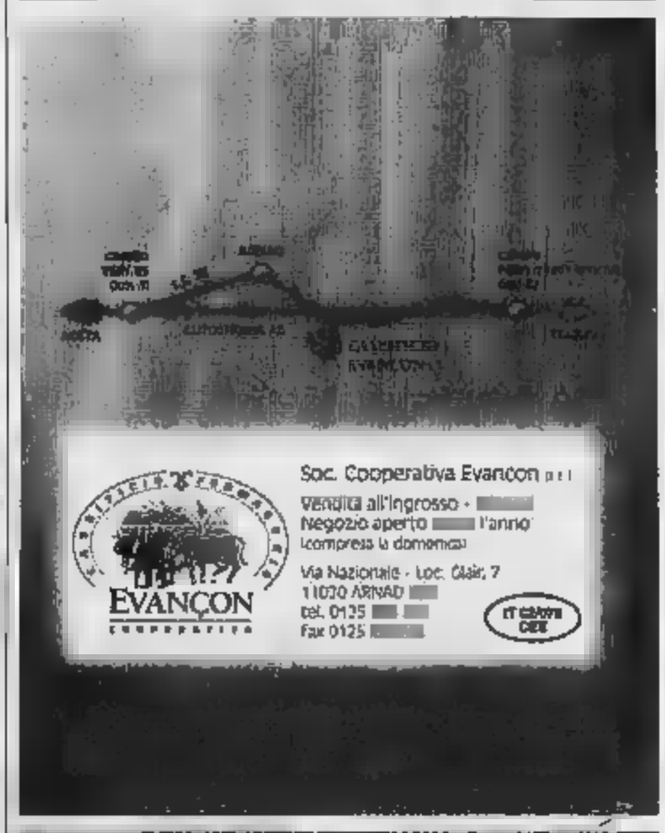
MONTAGNE, pista di sci, natura. Le offerte turistiche della Valle d'Aosta sono incomparabili. E tra queste si sta affermando sempre più il settore enogastronomico. Prodotti di nicchia che di anno in anno richiamano un numero sempre maggiore sia di esperti «gourmands» sia di semplici amanti della buona tavola. Lo confermano il successo degli appuntamenti dedicati alla degustazione delle varie specialità e le produzioni sempre più specializzate. Per fare un esempio, da domani a domenica è facile prevedere l'ennesimo successo che riscontrerà la Festa del Lardo di Arnad. Prima considerato un semplice condimento, con questa sagra il prodotto è stato rivalutato fino a ottenere una reputazione a livello nazionale. Particolarità del Lardo d'Arnad è l'alimentazione del maiale, che esclude mangimi integrati per lasciar spazio a castagne e ortaggi, e al modo di essere stagionato, l'impiego di aromi reperibili in loco quali aglio, sale, rosmarino, alloro e salamoia. Viene conservato in recipienti fatti a mano con legno di castagno, denominati «doil».

Tra le specialità valdostane non mancano certo i prodotti distillati. E la Distilleria Alpe di Hône, in via Stazione 28, da più di 50 anni è specializzata nella produzione di grappe e liquori tipici della Valle d'Aosta. Nella loro preparazione, di stampo artigianale, viene seguita fedelmente la tradizione degli antichi distillatori valdostani. Così, con gli stessi metodi e la stessa cura, i liquori, a base di infusi e distillati di preziose erbe alpine, conservano tutta la fragranza e le proprietà salutari della montagna. Non si può rinunciare ad assaporare tanto grappe e il particolare liquore alla liquirizia.

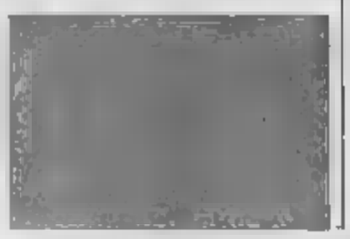


Sempre restando in zona, sono indimenticabili i formaggi prodotti dal Caseificio Evançon, in via Nazionale, località 7, ad Arnad. La cooperativa, fondata nel 1977, raccoglie il latte di circa 250 soci produttori in 13 comuni della Bassa Valle e della Valle d'Ayas e produce e commercializza anche altri prodotti tipici valdostani quali il Rablèc, il Seras, il Saligno, il burro e il Fromadzo.

E dopo tanto buon mangiare e bere ci si può negare un dolce? Niente di meglio che una visita alla Pasticceria Morandin, allora. Si trova a Saint-Vincent in via Chanoux 105. Un paradiso dei dolci, con particolare attenzione alle tradizionali Tegole e ai Torcetti. La Pasticceria Morandin fa anche servizio a domicilio, basta telefonare ai numeri 0166/512690 o 347/6872091.



Monferrato



ORE

Auto capriolo alla periferia di Acqui

Auto contro capriolo alla periferia di Acqui. L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri in regione Vallerana. L'auto M.B., 47 anni, di Nizza, si è improvvisamente trovata davanti l'animale e l'urto è stato inevitabile. Il capriolo morto sul colpo. Illeso il conducente dell'autovettura, rimasta seriamente danneggiata. Per i rilievi è intervenuta una pattuglia di polizia stradale di Acqui. [g. l. f.]

A GERMANO

Morto nello schianto ieri l'addio all'operaio

Addio ieri a Caresana a Silvio Martin, 24 anni, il giovane operaio vercellese morto in incidente l'altra notte a San Germano, fra la provinciale per Vignale e la Casale-Alessandria. Una folla immensa ha partecipato al funerale, concelebrato da don Nevio, parroco di Caresana, don Guido, Pertengo, e don Mario di Villanova. Figlio unico, lascia i genitori Fiorenzo e Maria Luisa Del Prete. [r. sa.]

MATTINA A CASALE

Tanti visitatori tra le bancarelle

Migliaia visitatori alla Fiera d'agosto

Una bella giornata di sole ha salutato ieri la tradizionale Fiera d'agosto in piazza Castello a Casale. Proprio il tempo ha agevolato un afflusso record migliaia acquirenti che si sono recati al grande mercato (circa 50 bancarelle in più rispetto alla normale edizione) occhio di riguardo per i banchi legati all'agricoltura, con l'acquisto di sementi piantine e anche di tappi per l'imbottigliamento. [r. sa.]

POPOLARI TREVILLE

In s'impara ballare «curenta»

Oggi, a partire dalle 17, nella Biblioteca civica di Treville corso di danze popolari «Balumma la curenta», tenuto dal maestro Carlo Dellarole di Biella. parte dell'iniziativa «La Bella estate» promossa Comune con la collaborazione dei volontari della Biblioteca civica e il circolo Ancol per la divulgazione della lettura bambini giovani. [f. n.]

SONO GIA' STATI RICOLLOCATI 31 DEI 33 LAVORATORI PREVISTI IL PRIMO ANNO. ORA BISOGNA OCCUPARSI DI ALTRI CENTO ADDETTI

Patelec, ok al decreto della «cassa»

Alla Iar solo due settimane di ferie

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

È passato nei giorni scorsi il decreto per la cassa integrazione di 130 lavoratori della Patelec di Cerrina (motivata da cessazione parziale di attività). Il provvedimento ha decorrenza maggio scorso fino al aprile 2006, perché per prassi i decreti hanno durata annuale, con rinnovo per un anno ancora (e quindi fino ad aprile 2007), purché rispettato il piano di ricollocamento dei lavoratori.

E, a tutt'ora, gli impegni assunti relativamente al primo anno quasi totalmente rispettati. Lo dice il vicedirettore dell'Unione Industriale, Michele Pesce: «In pochi mesi, sono già stati ricollocati trentuno dei trentatré lavoratori previsti. Alcuni in aziende della Val Cerrina, alcuni hanno accettato spostarsi nello stabilimento del gruppo a Volpiano. In parte hanno trovato individualmente delle soluzioni, altri casi è l'azienda ad avere proposto».

Il reparto 3, che produceva cavi con spina, è chiuso. Restano le lavorazioni cavi gomma e su 130 lavoratori dichiarati in esubero un quarto ha trovato già una sistemazione, ne resta un centinaio da collocare da qui aprile 2007. «Tuttavia - aggiunge Pesce -, non è stata avviata l'azione di outplacement, partirà a settembre, una società specializzata che, esaminate le caratteristiche delle varie professionalità, cercherà per ciascun lavoratore le migliori ricollocazioni».

Alla Iar Siltal, invece, la chiusura estiva per ferie quest'anno ha riguardato solo le due settimane centrali (e non tre come avveniva in passato). Nella prima e in quella estiva, l'operatività è di cinquanta per cento a Tizineto e Bassano, sperché - spiega l'amministratore delegato Evasio Novarese - c'è forte richiesta, in quanto in questo periodo il concentrato il massimo della stagionalità del freddo. Purtroppo - ammette - per i lavoratori c'è stato qualche problema, poiché in passato erano abituati a un filotto di tre settimane di chiusura dell'azienda, ora si è trattato di turnare, hanno capito le necessità e non ci sono state difficoltà». lunedì, si lavora a pieno regime in tutti gli stabilimenti, incluso quello di Pignataro.

«Siamo in linea con il piano pattuito - commenta Novarese -. La verifica bimestrale sui risultati raggiunti, insieme ai commissari dell'amministrazione controllata (Carlo Capra per Iar Siltal, Severino Scagliotti per Silia, la società di cui Iar detiene il 100% delle quote, con sede legale a Pignataro e amministrativa a Occimiano, ndr) è prevista a metà settembre, ma non prevedo problemi».

LOTTI IN VENDITA

Artigiani nell'area industriale

Lotti per insediamenti artigianali pronti da assegnare nella parte dell'area industriale di Casale denominata Pip 6 circa 35 mila metri quadrati. Sono 9 lotti di superficie 1500 e 3000 metri quadrati (solo avrà superficie di 4000 metri quadrati). Per le infrastrutture (strade, illuminazione, fognature) il Comune, che ha speso 2 milioni e 200 mila euro, ha avuto dalla Regione un contributo 1 milione e 750 mila restituibili senza interessi in cinque anni. «In un'ottica sviluppo comune gli imprenditori- dice l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo - e per contrastare la crisi attuale della produzione industriale, l'amministrazione intende coinvolgere le associazioni categoria per l'assegnazione dei lotti, perché nella zona si insedino produzioni qualificate e diversificate che siano anche di supporto a quelle industriali». L'obiettivo è dunque di un indotto locale qualificato per evitare che aziende rilevo lo vadano a cercare altrove, partendo dalla crisi di alcuni settori industriali, prima di tutto quelli del freddo, ma coinvolgendo anche aziende, ad esempio la Cerutti, pur ampiamente radicate sul territorio. Il coinvolgimento degli artigiani garantirà un armonico sviluppo dell'area industriale (ormai arrivata a circa 3 milioni di quadrati), con particolare attenzione all'ambiente. [f. n.]

La Patelec di Cerrina: approvata la cassa integrazione per 130 lavoratori

Nel Casalese si cercano sessanta di aspiranti bidelli. Un giardiniere ad Acqui e un cuoco e un lavapiatti a Ovada

MASSAIA FA ARRESTARE CHI LE AVEVA RUBATO LE BORSE

Insegue e blocca il ladro della spesa

CASALE

Rapina impropria. E' l'accusa casalese di 36 anni, arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri nucleo radiomobile, che questa mattina comparirà davanti al gip del tribunale di Casale. L'episodio risale all'altro pomeriggio, poco dopo le 13, nel piazzale Aldo Moro, davanti al centro commerciale Nova Coop. Una monferrina 40 anni si era a far spesa nel centro commerciale. E' uscita con il carrello carico di borse, ha raggiunto la sua Panda, ha caricato in macchina, e poi ha riportato il carrello nell'apposito box. Nel frattempo il casalese ne ha approfittato per aprire l'auto impossessarsi dei pacchi della spesa, che per un valore di circa euro. Quando la donna si è avvicinata all'auto ha visto l'uomo allontanare e tenere in mano delle borse che parevano familiari. dato un'occhiata sui sedili e si è accorta che si trattava proprio della sua spesa. Non ha esitato a gettarsi all'inseguimento del ladro e lo ha raggiunto dopo una decina di metri.

Il casalese si è accorto di essere stato scoperto e ha cercato di bloccare l'inseguitrice dandole spintone, ma la donna non mollato la presa e a quel punto il ladro ha potuto far altro che abbandonare le borse della spesa, salire sulla bici e darsi alla fuga. La donna ha subito allertato il centralino carabinieri in meno di due minuti intervenuta la pattuglia del nucleo radiomobile che ha iniziato ricerche del ladro, intercettato in viale Giolitti, arrestato con l'accusa di rapina impropria e poi condotto in carcere a Vercelli. [r. sa.]

BORGO S. MARTINO

Furto in chiesa Udienza oggi

Riprende oggi alle 11,30 (il difensore Fabrizio Amatelli aveva chiesto i termini a difesa per appurare l'esatta età dell'imputato) il processo al marocchino arrestato la scorsa settimana dai carabinieri Tizineto l'accusa di furto aggravato, mancata presentazione dei documenti e di aver fornito false generalità. Durante la convalida dell'arresto il giovane, residente a Voghera, dichiarato di poter presentare un documento che attestava la sua vera età e identità, precisando di avere solo 16 anni e non 18, come risultava dagli esami radiologici effettuati in ospedale. Con altri quattro ragazzi si sarebbe impossessato una banconota 100 euro strappandola di una donna in una chiesa a Borgo Martino. I cinque fuggiti, ma erano stati bloccati carabinieri in una risaia. [r. sa.]

Uno scorcio del piazzale Coop a Casale

APPELLO DALL'AMC

Casa svaligiata da falsi addetti dell'acquedotto

CASALE

Tornano a colpire i falsi tecnici. Ieri, all'Amc è giunta una segnalazione da parte di alcuni utenti residenti nella zona tra i due rondò di Casale Popolo che chiedevano chiarimenti circa la presenza di incaricati dell'Azienda Multiservizi Casalese: in particolare, due individui che si sarebbero presentati a un'anziana spacciandosi per operatori dell'acquedotto. La pensionata ha riferito di non aver aperto agli sconosciuti, i familiari al rientro hanno avuto una sgradevole sorpresa: l'alloggio era stato completamente svaligiato. Ancora volta dall'Amc ribadiscono che i loro addetti, oltre viaggiare su mezzi aziendali, contraddistinti dal logo in rosso la scritta Amc, sono provvisti di riconoscimento. Inoltre, in agosto, il personale dell'acquedotto interviene solo per appuntamenti personalizzati, direttamente concordati con utenti, e per le emergenze. «In questo periodo non si fanno letture di contatori o controlli di altro genere». [r. sa.]

ECCO le più recenti offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego, dove sono inoltre disponibili offerte riservate alle categorie protette (disabili, orfani, profughi). E' possibile anche consultare il sito http://www.provincia.alessandria.it/lavoro/.

SU TUTTA LA PROVINCIA
Offerte valide su la provincia. Privati: 1 elettricista (9071); 2 agenti di commercio (9050), auto; 2 giardinieri (9042), a Valenza, per mesi; 1 pizzaiolo (8969), ad Alessandria, esperienza; 1 in- (8943), a Valenza, patente; 1 fonditore metalli preziosi (8938), a Valenza; 2 agenti di vendita (8929), età 18-55 anni, patente B; 10 agenti di vendita (8927), uso pc.

(via Cavour 17, telefono 0131 254671). Privati: 1 impiegato commerciale (9086), età 20-25 anni, diploma, patente B, inglese e tedesco e pc; 1 commessa (9085), età 18-40 anni, auto, diploma.

(via Trevigi 12, telefono 0142 452394, fax 0142 422085). Chiamata pubblica: prenotazioni entro lunedì per: 1 istruttore amministrativo contabile al Parco fluviale del Po dell'Orba, sostituzione per maternità, diploma, patente, uso pc (Office), esperienza 8 mesi contabilità in un ente parco; 60 collaboratori scolastici, istituto comprensivo di Carrina, per supplenze temporanee in scuole dei distretti di Casale e Valenza. Privati: 1 incassatore/trice pietre preziose su cera (8943), Valenza, esperienza o titolo di studio attinente, spiccata manualità; 1 fonditore/trice (8938), Valenza, con esperien- 1 falegname (8941), 20-30 prefer. scuola di formazione area restauro; 1 allenatrice corsi ginnastica ritmica (8942), con auto, tesseramento federazioni sportive diploma scienze motorie, per associazione sportiva dilettantistica; 1 operaia lavorazione raccorderie in rame (8947), età 30-47 anni, in mobilità o iscritta da oltre 24 mesi.

(via Istituto Onato 29, telefono 0143 2374). Chiamata pubblica: prenotazioni entro lunedì per 1 collaboratore scolastico tecnico. Privati: 2 addetti servizi di pulizia (9073), ad Arquata, esperienza di almeno anni, età massima 35 anni, patente B; 1 tecnico manutentore (9072), ad Arquata, età massima anni, patente B, perito elettronico, esperienza di almeno anni; 2 macellai (9066-65), a Serravalle, di cui uno di età 19-29 anni, per tirocinio, con auto; operatori sala bingo (9064), Serravalle, età 18-30 anni; 1 campionatore di laboratorio (impianti chimici) (9063), patente B, laurea, maturità tecnica.

TORTONA (viale Piave, telefono 0131 861402). Privati: 1 impiegato amministrativo contabile (9059), Montemarzino, esperienza anni, Office, ragioniere perito commerciale; 1 operatore pluriservizio barista (9068), con auto.

VALENZA (via Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131 942104). Chiamata come a Casale. Privati: 1 incastonatore perle e pietre preziose (9045), alcuni anni di esperienza, preferibilmente in mobilità, e 1 apprendista incastonatore pietre preziose (9043), con esperienza; giardinieri (9042), a Valenza, per 3 mesi; 1 autista patente C e/o E (8922), età 30-40 anni, per conduzione camion in cantiere; 1 operatore pompe calcestruzzo (8923), esperienza, patente C, età 30-40 anni; 2 assistenti di cantiere (8924), diploma geometra, 35-45 anni, patente; 1 apprendi- addetto installazione manu- e revisione impianti termici e clima (8916), patente B, attestato elettricista o diploma; 1 operaio qual. addetto installazione manutenzione e revisione impianti termici e clima (8917), patente B; 1 tornitore (8877), addetto macchine per diamantatura o giovane con esperienza settore orafo da adibire a mansioni di apprendista tornitore.

ACQUI TERME (via Dabormida 2, telefono 0144 322014). Privati: 1 apprendista cameriera e addetta a Visone; 1 giardiniere (9067), patente B, esperienza decespugliatore, motosega, tosasarbo; 1 gommista qualificato esperienza di almeno 3 anni o titolo di studio; 1 commessa banco salumi e formaggi (9019); 1 badante, a Visone, dalle 18 alle 24; vendemmiatori/trici.

OVADA (via Pietro Nenni 12, telefono 0143 80150). Privati: 1 (9078), esperienza: 1 lavapiatti (9077); 1 pizzaiolo (9049), a Montaldeo; 1 apprendista carpentiere (8988); 1 apprendista muratore per artigiano edile (8989); 1 magazziniere esperto (8987), a Rossiglione, pc e muletto.

L'AUTORIZZAZIONE A VENDERE BEVANDE ERA «SEPOLTA» DA ALTRI DOCUMENTI

Licenza «invisibile», rischia la multa

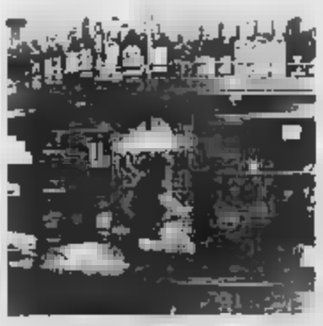
Ma il giudice assolve barista: basta che non fosse in un cassetto

MONFERRATO

Il certificato con l'autorizzazione a vendere bevande in un bar è esposto, non importa se è coperto da altre concessioni, sempre inerenti la gestione del locale. Il barista è in regola e non deve pagare nessuna multa.

Lo ha stabilito il giudice civile Eugenio Annovazzi, che si è pronunciato in merito a una vicenda riguardante una sanzione amministrativa inflitta al titolare di un bar di San Germano. Il provvedimento, che comportava il pagamento di 419 euro, è stato impugnato dall'avvocato Antonio Gatti, legale del barista.

La vicenda nasce da un controllo compiuto dai carabinieri nel locale: i militari avevano contestato che il documento di autorizzazione alla somministrazione di bevande era coperto altri fogli, in particolare relativi alla sanitaria e alla licenza per i monopoli, comunque inerenti la gestione del bar. Secondo i carabinieri, irregolare il fatto che il primo foglio fosse «sepolto» gli altri due, perché, a loro avviso, in contrasto con il decreto regionale che obbliga esporre in luogo visibile al pubblico all'interno del locale l'autorizzazione rilasciata dalla Regione.



Causa civile per la licenza del bar

Un'interpretazione restrittiva contro l'avvocato Gatti si è appellato, opponendosi all'ingiunzione pagamento di 419 emessa dalla Regione a seguito del rapporto dell'Arma. E il giudice civile ha condiviso la tesi. Il dottor Annovazzi, infatti, ha attribuito al rilievo un eccesso di formalismo, in con il dettato letterale della legge. Infatti, secondo il giudice l'aggettivo «visibile» si riferisce al luogo («luogo visibile» recita la norma) non all'autorizzazione. Quindi, il dottor Annovazzi ritiene sia importante che il gestore del locale esponga il documento affinché un avventore o un esponente delle forze dell'ordine abbia la possibilità di consultarlo e non lo tenga nascosto, ad esempio, in un cassetto.

Così effettivamente nel bar di San Germano. Pertanto, il giudice revocato l'ingiunzione di pagamento nei confronti del barista. [r. sa.]

PROTESTE PERO' PER UNA SERIE DI DISSERVIZI

Acqui: in zona Bagni riapre l'Ufficio turistico

ACQUI

E' stato riaperto il punto di informazioni turistiche di zona Bagni. L'ufficio è nelle immediate vicinanze degli campi tennis ed è aperto venerdì al lunedì dalle 10 12,30, alla domenica anche 16,30 18,30. La riapertura sia pur tardiva del punto d'informazioni turistiche ha suscitato giudizi positivi da parte dei turisti e dei bagnanti che affollano alberghi e pensioni.

Turisti e acquesi puntano però il dito su una serie di fatti che depongono negativamente per una città alla continua ricerca del rilancio della propria immagine. Tra i primi punti neri segnalati c'è una mancanza di un adeguata programmazione per quanto riguarda le ferie dei bar e dei pubblici esercizi. Le cose vanno male anche per quanto riguarda l'apertura serale negozi: fine settimana, quando il Comune organizza i concertini serali, i negozi aperti si possono contare sulle dita di una mano.

Infine, tra le criticità segnalate, c'è anche la mancata illuminazione serale centralissima fontana della Ninfe di piazza Italia, che oltre essere in questi giorni priva d'acqua, è priva di luci durante tutto l'arco dell'anno. [g. l. f.]

Il punto di informazioni turistiche

ANCHE IL SINDACO DI ACQUI FIRMA UN'ORDINANZA

Sulla flavescenza dorata scatta la tolleranza zero

ACQUI TERME

Tolleranza zero la flavescenza dorata. Il sindaco Danilo Rapetti ha firmato un'ordinanza con «misure atte a prevenire il diffondersi della flavescenza dorata nei vigneti». Prevede che i proprietari o possessori a qualsiasi titolo terreni nei insistono incolti ex vigneti e comunque piante del genere «Vitis» confinanti con vigneti attualmente coltivati sono tenuti all'estirpazione e alla ripulitura dei fondi e alla creazione di una fascia di isolamento di 12 metri dal confine delle superfici vitate. Pena una multa da cento a duemila euro.

«La situazione flavescenza nell'Acquese è limitata ad alcuni focolai - spiega Alessandro Buffa, della Coldiretti -. In particolare riguarda alcuni nuovi vigneti reimpiantati circa due anni fa in seguito alla disposizione regionale per l'immediata estirpazione dei vigneti colpiti con il reimpianto di nuovi». Se un lato sembrano più colpite le nuove viti, dall'altro i vecchi impianti stanno dimostrando una maggiore resistenza alla malattia.

Sulla delibera del sindaco di Acqui c'è però chi adombra quale ipotesi d'illegittimità, tenuto conto che in alcune zone dell'Acquese il bosco ha avuto sopravvento alcune ex coltivazioni. In pratica, resta difficile da spiegare se quanto stabilito dall'ordinanza possa essere applicato agli ex vigneti, che con il passare del tempo si sono trasformati in bosco ceduo. Nel caso si decidesse per il taglio degli alberi, è comunque meglio interpellare il Corpo forestale dello Stato, per sapere l'operazione può essere effettuata in tranquillità o se nella zona sono nati alberi il cui taglio deve essere preventivamente autorizzato od in quale periodo dall'anno può essere effettuato. [g. l. f.]

Piccola guida alla scelta di zaini, diari, quaderni, astucci, cartelline anche di tutto quello che fa «tendenza»

Tutto per la scuola e non solo. Alcune vedute del fornitissimo negozio «Marchia» in corso

Tutto quello che serve per la scuola Da «Marchia» novità, idee e proposte

Ampia scelta tra i marchi Eastpak, Jansport, Audace, Lonsdale, Robe di Kappa, Pickwick. Per i più piccoli l'«equipaggiamento» Geronimo Stilton, Harri Potter, Garfield, Turtles, Duel

Tra qualche giorno a scuola suonerà la prima campanella dell'anno e i ragazzi saranno in classe per l'inizio delle lezioni.

Loro oggi si stanno godendo gli ultimi giorni di vacanza, al mare, in montagna, sulle meravigliose colline dell'Astigiano; o semplicemente si godono la città in uno scorcio di periodo in cui c'è affollamento e la qualità della vita è migliore.

Ma se l'imminente inizio dell'anno scolastico non è più considerato una pena incombente, molti, forse, sono ancora alle prese con il problema di equipaggiarsi in modo adeguato alla grande impresa che sta per cominciare.

È a dare una mano nella piacevole scelte per insieme quanto durante tutto l'anno scolastico ci pensa «Marchia» (oltre cent'anni di esperienza), con un grande assortimento in grado di soddisfare tutte le esigenze e con la professionalità e gentilezza delle sue collaboratrici.

Entrare da «Marchia» è piacevole come entrare in una pasticceria, anche se i prodotti, allo stesso modo accattivanti, sono diversi. Soddisfare la voglia di munirsi di un'«attrezzatura» funzionale, efficiente e bella da vedere, e quindi oltre che fruibile anche godibile da un punto di vista estetico, è come gustare le specialità belle e buone che fanno parte della più nobile e prestigiosa tradizione dei maestri pasticcieri.

È la scelta di uno strumento necessario al lavoro o allo studio, di un accessorio di abbigliamento è qualche cosa di diverso e più impegnativo che decidere tra il bigné e i cassatini. Scegliere, anche in questo guidato, l'astuccio, il quaderno, la cartellina, lo zainetto è anche esprimere il proprio buon gusto, sensibilità, senso pratico e artistico. Insomma quello che ostentiamo e usiamo, riusciamo a comunicare quello che siamo e a dare segnali evidenti sulla nostra personalità.

Oggi che molti dei miti del cinema, dello sport, del fumetto sono mobilitati per griffare prodotti di ogni sorta, sceglie re un astuccio «firmato» Garfield o Harry Potter può indicare quali sono le nostre preferenze nel campo dei personaggi cinematografici; mentre nell'aprire un quaderno con la copertina che porta impresso lo stemma della Juventus o del Milan equivale ad esternare un atto di fede nei confronti della squadra del cuore. Senza contare che gli eroi dalla letturatura per ragazzi,i protagonisti dei film o dello sport preferito, effigiati su quaderni e quant'altro serve alla scuola, faranno compagnia durante tutto l'anno scolastico.

Ovviamente la scelta viene fatta in base a una logica ben precisa, che ha come base (oltre all'aspetto economico) l'età e l'insieme degli interessi coltivati dai ragazzi.

Per quelli che vogliono essere alla moda, la scelta può cadere tra i marchi Eastpak, Jansport, Audace Box, Lonsdale, Robe di Kappa MBC, Pickwick.

Ma ci sono altri prodotti, altrettanto prestigiosi, che sottolineano caratteristiche diverso. Per esempio, le signorine «di tendenza» possono scegliere le firme di Dimensione Danza, Baci e Abbracci, Aquolina, Frutta, Onix, Mekako, Phard, Hello Kitty.

Non manca la serie ai classici per tutti: con i tradizionali Invicta, Seven, Smemoranda, Zelig, Comix, Emergency e per chi cerca e vuole esprimere tenerezza, ecco Anne Gaddes, Slurp, Gattinventa. Per gli sportivi ci sono i marchi Juventus, Milan, Inter, Vale46 (il mitico Valentino Rossi) Ferrari, per sentirsi un po' nel mondo della Formula 1.

Tra gli scaffali di «Marchia» non c'è che l'imbarazzo della scelta

Per i più piccoli sono solo per i «primini») c'è l'«equipaggiamento» Geronimo Stilton, Harri Potter, Garfield, Turtles, Duel Masters Winx, Miffy, Winnie the Pooh.

Altri «strumenti» importanti sono i prodotti di consumo. Da «Marchia» ci sono i prodotti di miglior qualità: Caran d'Ache, Giotto, Lebez, Pritt, Rotring, Koh I Noor, Pignacento, Fabriano, Favini, Fibracolor, Elios, Das, Coccoina,Pelikan, Fabr Castell, Pentel, Replay Uniball. Con questa attrezzatura si può operare anche al di là dell'attività scolastica.

Infine, chi ama l'arte e vuole cimentarsi nella pittura, disegno o sperimentare le sue potenzialità di scultore nel modellare la plastilina o la creta è servito.

E' bene rimarcare che sugli acquisti di materiale per la scuola la ditta «Marchia» pratica prezzi speciali e buoni sconti.

LIBRERIA MONDADORI

...Sorridi, la scuola è bella!!

Scegli il meglio, vieni da Marchia

Regali e sconti per tutti

marchia dal 1875

Asti corso alfieri 329 tel. 0141 593783 www.marchia.it

L'11 settembre i battenti chiuderanno sulla manifestazione che da aprile si è arrichita di appuntamenti collaterali

Sul filo della lana, volge al termine la mostra-evento

Ancora pochi giorni per visitare gli allestimenti nelle tre sedi espositive

In alto Philippe Daverio mentre osserva una delle opere in mostra e a fianco l'Arianna che ispirò De Chirico

E' di poche sere fa la puntata nella quale il critico Philippe Daverio nel suo programma televisivo «Passepartout» regalava agli ospiti il poderoso catalogo [illegible] tando la mostra «Sul filo della lana» con chi l'aveva vista e ne era rimasto soddisfatto. Il conto alla rovescia per la conclusione della rassegna «made in Biella», che dallo scorso aprile a settembre tiene banco al Museo del Territorio, al Lanificio Pria e [illegible] Fabbrica della Ruota [illegible] Pray, si è iniziato. Domenica 11 infatti, sull'evento [illegible] il sipario e si chiuderà [illegible] una parentesi che fra feste, incontri e concerti, iniziative parallele e polemiche [illegible] movimentato [illegible] città rendendola popolare anche e ben oltre i confini provinciali.

La decisione di [illegible] la [illegible] un [illegible] e [illegible] (la mostra avrebbe dovuto concludersi il 24 luglio), è stata una scelta fortunata. «La scorsa domenica - spiegano dal [illegible] - abbiamo contato in [illegible] sola giornata un migliaio [illegible] visitatori. Altrettanto successo hanno avuto le visite guidate del sabato che vengono frequentate tutte le volte da oltre una ventina di ospiti».

[illegible] allora ecco che per chi ancora [illegible] è riuscito a visitare le tre sezioni (Il Mito, la Fantasia e la Fabbrica) non restano che pochi giorni. Fortemente voluta dal presidente della Fondazione Museo del Territorio, Luciano Donatelli e dal [illegible] di Biella, Vittorio Barazzotto, con il sostegno [illegible] Provincia e di numerosi sponsor, allestita dallo Studio Cerri & Associati, [illegible] mostra-show, regala un viaggio multisensoriale [illegible] 360 gra- [illegible] legato [illegible] storia dell'umanità, che sconfina nel mito e [illegible] viene uno degli elementi simbolici più ricorrenti fin dai tempi più antichi.

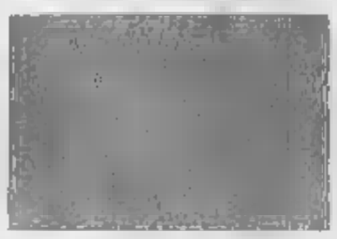
La mostra è infatti una raccolta di [illegible] d'arte, storiche e contemporanee, che affronta i temi cari anche al distretto tessile biellese, attraverso una serie di accostamenti poetici posti trasversalmente nelle epoche in modo da suscitare la fantasia del visitatore, accostando importanti reperti archeologici, lavori [illegible] della pittura classica e opere di arte contemporanea e immagini recenti.

INFORMAZIONI UTILI

Orari, biglietti e visite guidate

[illegible] in esposizione circa [illegible] [illegible] antiche e installazioni recenti, accompagnati da effetti speciali, luci e [illegible]. Orari: giovedì e venerdì: 10-13 e 14-21; sabato: 10-21 e domenica: 10-21. Visita guidate per gruppi e scolaresche solo su prenotazione il [illegible] [illegible] il mercoledì 10-13/15-19. Visite guidate per gruppi: [illegible] euro per una sede, 70 euro per due sedi [illegible] 90 euro per le tre sedi.
Ingresso: biglietto intero [illegible] euro; ridotto 8 euro (maggiori di [illegible] 65, gruppi oltre 20 persone, studenti universitari superiori [illegible] anni 26, soci Touring, soci I.C.O.M., soci Coop con documenti e tessere di [illegible] mento); ridotto 6 [illegible] euro (minori [illegible] anni 18; studenti superiori, studenti universitari minori di [illegible] 26, studenti di [illegible] [illegible] formazione professionale con documenti e tessere [illegible] riconoscimento, convenzioni speciali [illegible] [illegible] sponsor); ridotto C 3 euro (scolaresche); gratuito per i minori [illegible] anni 6, disabili [illegible] accompagnatore, possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte, due insegnanti accompagnatori [illegible] 20 studenti, giornalisti con tesserino. Validità: [illegible] pagamento del biglietto dà diritto all'accesso ai [illegible] siti della mostra anche in giornate diverse. Trasporti: un [illegible] di trasporto [illegible] cortesia (gratuito) [illegible] collega il Museo alle altre due sedi [illegible] messo a disposizione dei visitatori, fino all'esaurimento della disponibilità.
Informazioni: Museo [illegible] territorio: 015 2529345 - [illegible] 015 2432791 info@sulfilodellalana.it e www.sulfilodellalana.it. Catalogo: a cura di Philippe Daverio ed edito [illegible] Skira, Milano, 2005; 40 euro in mostra e 49 [illegible] fuori mostra.

Valsesia
E VERCELLESE



DEL

Sentieri dell'arte Rossa a Lavaggi

■ Proseguono gli appuntamenti con le visite guidate legate ai sentieri dell'arte della Valsesia. Oggi è in calendario il percorso Rossa-Cerva-Folecchio-Lavaggi. Durante l'escursione i partecipanti potranno sostare per una lazione al sacco (per prendere parte alla ita è consigliato un equipaggiamento da montagna). A proporre l'iniziativa è il Cai di Varallo. [m. cu.]

Operaio clandestino lavorava «in nero»

■ Continua con successo l'indagine contro l'immigrazione clandestina e il lavoro nero condotta dai carabinieri delle stazioni di Alagna e Scopa. Nell'ambito dell'inchiesta è finito in manette un marocchino di 28 anni non in regola con i permessi di soggiorno e impiegato in modo irregolare in un cantiere lle della bassa valle. Un altro marocchino è stato denunciato per irregolarità dei documenti. [l. fo.]

SOS ABBANDONATI

Adalberto ha bisogno di affetto

Adalberto non vive senza la amica

■ Si chiama Adalberto, è un meticcio di 10 anni, troppo buono per essere «solo» un cane. Abbandonato e accolto dall'Enpa, si è innamorato come un adolescente di una cagnolotta, che però nei giorni scorsi è stata adottata. Ora, Adalberto, occhi tristi e orecchie basse, non vuole neanche più passeggiare nel bosco. Ha bisogno di una famiglia. Chi ha cuore, telefoni alla Stampa, 0161.269702. [d. b.]

ISCRIZIONI

Il pellegrinaggio da Rassa a Oropa

■ Sono aperte le iscrizioni per partecipare al pellegrinaggio da Rassa a Oropa. Organizzato dalla Pro loco del paese, che si terrà nella notte tra il 9 e il 10 settembre. Il ritrovo nel centro valsesiano è fissato per il 9 alle 21,30 l'arrivo a Oropa per le 10,30. Chi non se la sentisse potrà affrontare il tragitto in autobus. Per informazioni telefonare ai numeri 0163.77270 o 347.2584150. [m. cu.]

BORGOSESIA, MA A SETTEMBRE LE LEZIONI COMINCERANNO SENZA INTOPPI

L'elementare di Aranco sarà pronta a gennaio

BORGOSESIA

Proseguiranno sino a fine anno i lavori di ristrutturazione interna dell'immobile che ospita le scuole elementari di Aranco. Il grosso dell'intervento è fatto, però restano ancora interventi che richiederanno almeno quattro mesi di tempo. Situazione prevista già prima di avviare il cantiere: «E' per questo - spiega dal municipio - che si era deciso di interessare un piano per volta».

Così a settembre, quando ricominceranno le lezioni, gli operai saranno all'opera a un livello dell'edificio mentre non occuperanno alcun spazio degli altri piani dove invece si svolge l'attività didattica.

Alla ripresa dei corsi dopo le vacanze invernali, a gennaio, i bambini avranno così la loro scuola tutta nuova (sono anche stati sostituiti i serramenti), mentre il recupero della parte esterna (con la sistemazione di un'area gioco) era già portato a termine negli anni scorsi.

«Il progetto di recupero degli stabili che ospitano le tre scuole elementari della città ha ormai fatto il giro di boa - commenta il vice Corrado Rotti -. Negli istituti centro è tutto a posto, ad Aranco si va verso la conclusione quindi sarà la volta Cancino». Complesso che è già stato interessato dal rifacimento della cancellata esterna e del giardino (dove è stato ricavato anche un campetto polivalente per basket volley e calcetto).

Terminerà a fine anno la ristrutturazione delle scuole elementari di Aranco

«Ma l'obiettivo - aggiunge Rotti - è intervenire in maniera sostanziale come abbiamo fatto per gli altri due edifici. Quello di Cancino è stato lasciato per ultimo in quanto era l'immobile migliore dal punto di vista strutturale, adesso è il momento di concludere il progetto dedicato alle scuole». Scuole che, a Cancino è in centro, non ospitano solo le attività delle elementari ma anche della materna. «Per quanto riguarda Cancino - aggiunge Rotti - abbiamo già un f per il tetto e ne chiederemo un altro per le opere all'interno delle aule in modo che il lavoro non vada a gravare completamente sulle comunali». L'intenzione, in questo è quella di riuscire a portare a termine i lavori entro due anni». [i. fo.]

COLLETTIVA ITALIANA

Pittrice di Gattinara a New York

GATTINARA

Appena ricevuto l'invito, voleva rifiutare; poi si è accorta che certe occasioni non capitano tutti i giorni, soprattutto se si tratta di esporre i propri quadri a New York. Così da sabato, e fino al 30 agosto, la gattinarese Fiorella Boldini partecipa a una collettiva di pittori italiani ospitata dalla «World fine art gallery» a Broadway.

L'artista è nata a Omegna, ma da molti anni vive e lavora a Gattinara, qualche puntata nello studio in Costa Azzurra, dove l'ispirazione si fa sentire meglio. Da qualche tempo Boldini aveva avviato una collaborazione l'autorevole catalogo d'arte milanese «Il Quadrato», diretto da Giorgio Falossi. Un giorno, mentre si trovava in redazione, è giunto l'inatteso invito: «Ci verresti in America noi a esporre qualche quadro?». l'immediata sensazione di non essere all'altezza, l'invito direttore a ripensarci (abbiamo selezionato attentamente chi invitare», e l'artista ha colto la palla al balzo, scegliendo le sue quindici opere più be (tra oli su tela e disegni) da portare nella Grande Mela.

La mostra è aperta solo dieci giorni, ma i quadri rimarranno esposte in galleria per tre mesi e per un anno sul sito internet della «World fine art gallery». I soggetti preferiti di Fiorella Boldini sono i paesaggi mediterranei e i fiori di Francia, che raccoglie personalmente. [g. c.]

DUE CRESCENTINESI NELLA MISSIONE LWENA

Valentina Casarotto e Carlotta Pasteris nella missione di Lwena in Angola

Le vacanze? In Angola ad aiutare i bambini

CRESCENTINO

Un'esperienza che apre il cuore: una «vacanza» in una missione salesiana in Angola per due ragazze. Sono Carlotta Pasteris, 19 anni, e Valentina Casarotto, 23 anni: la prima, studentessa e giornalista, che si appresta ad iniziare l'università, mentre Valentina lavora in studio tecnico. E' l'incontro con il crescentinese Francesco Prior, che da diversi anni opera nella missione di Lwena e di cui sono note le testimonianze e la solidarietà per l'acquisto di ambulanza, che la ha spinte ad una «vacanza» diversa, a proprie spese: una scelta di servizio e solidarietà.

«Siamo partite il 24 luglio e tornate il 18 agosto, con il coordi- del sacerdote Don Leo Colcera. L'arrivo nella capitale Luanda e poi quello a Lwena, da Francesco: missione costruzione semplice ma dove la vita sembra improvvisamente avere un diverso dalla nostra quotidianità; c'è sempre qualcosa da fare, persone e bimbi da aiutare».

E giornate Valentina e Carlotta, insieme a Francesco Prior, erano nella scuola della missione, affiancando i professori, e poi con il progetto dei «bambini di strada»: 5 ragazzi dai 12 ai 15 anni a cui Francesco fornisce candele e borse che loro vendono per raggranellare qualche soldo; l'avvio quindi ad un'attività futura usufruendo anche del cibo e dell'acqua della missione. [l. d. c.]

A SERRAVALLE

Si rinnova la Casa di riposo

SERRAVALLE

Domenica, durante la tradizionale «festa degli anziani», ufficialmente presentati i lavori che da metà settembre riguarderanno riposo di Serravalle. «Si tratta di interventi che avranno un costo complessivo di 230 mila euro, finanziati grazie a donazioni da parte di privati - spiega Paolo Croso, presidente dell'ospizio -. Gli interventi proseguiranno nell'ottica dell'opera di ristrutturazione iniziata un paio di anni fa. Nello specifico verrà costruita una rampa di per disabili nell'entrata principale dell'edificio, verrà recuperato un terrazzo che una volta coperto verrà utilizzato come palestra e inoltre verranno realizzate nuove stanze. Sarà un impegno di una certa rilevanza. I lavori dureranno per dei mesi. Se tutto va bene speriamo di inaugurare la nuova ala per la festa Santa Rita nel maggio 2006».

Domenica, intanto, i festeggiamenti, organizzati in collaborazione con la Pro loco e il Centro anziani e con il patrocinio Comune di Serravalle, si terranno nel giardino della sa di riposo in via Sant'Antonio. Dalle 14,30 è previsto intrattenimento musicale che avrà per protagonista Renato Longato, serravallese noto per le sue canzoni dialettali. Durante il pomeriggio verrà offerta una merenda e ci sarà un'estrazione a premi, mentre alle 18 don Luciano Pasteris celebrerà la messa. [m. cu.]

RENAULT

LES FOLIES

CLIO CON
1.600 EURO DI SCONTO*
E SCENIC CON
2.000 EURO DI SCONTO*
E IN PIÙ FINANZIAMENTO
FINO A 36 MESI
A TASSO ZERO**.

*Clio Pack Authentique a € 11.150 - € 1.600 = € 9.550, Scénic Iceland a € 17.460 - € 2.000 = € 15.460. Prezzo e messa su strada inclusa, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: Renault Clio Pack Authentique 1.2 60 CV 3 porte, importo finanziato € 9.550, finanziamento in 36 rate da € 265,28; TAEG 1,70%. Esempio di finanziamento: Renault Scénic Iceland 1.6 98 CV 16v, importo finanziabile fino a € 12.000; finanziamento in 36 rate da € 333,33; TAEG 1,09%. Spese gestione pratica € 155,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault e sul sito www.finren.it. Nostra offerta valida fino al 31 agosto 2005. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. CO_2 da 113 a 205 gr/km, consumi (ciclo misto) da 4,3 a 8,6 l/100 km.

Concessionaria Renault NUOVA CAB
Via per Pollone, 3 - Biella - Tel. 015 2593861
Via XXV Aprile (circonvallazione) - Serravalle Sesia (VC) - Tel. 0163 453937
www.nuovacab.it

Da domani al via i festeggiamenti patronali in onore di San Grato

Nel corso dei festeggiamenti i visitatori avranno la possibilità di ammirare chiese ed edifici storici dell'antico borgo cittadino

I buoni gnocchi di Bricco Cherasco

Sagra dedicata al piatto tipico della frazione

CHERASCO

Musica, balli, tradizioni, fiera di fine estate e - soprattutto - Sagra dello gnocco: con questo ricchissimo [illegible] di elementi [illegible] anche quest'anno la [illegible] patronale [illegible] Grato. Continua dunque la straordinaria avventura della Pro loco di Bricco di Cherasco (da poco [illegible] e presieduta dal giovane e dinamico Valerio Germanetto) che in pochi anni è riuscita a portare alla luce la voglia e far festa e di divertirsi degli abitanti di questa piccola frazione. L'elemento qualificante della manifestazione è diventato certamente la Sagra dello gnocco che non mancherà di attirare nugoli di buongustai sabato, domenica e lunedì. Nelle serate, a partire dalle 20,30, si avrà l'opportunità di cenare con cinque tipi diversi di gnocchi di p[illegible] fatti a mano accompagnati dai più pregiati vini [illegible] Langhe e Roero. Per garantirsi il posto è consigliato la prenotazione chiamando il 3396624250 oppure recandosi direttamente a «Il circolo San Grato». Le casse saranno aperte già dal pomeriggio a [illegible] presentarsi entro le 20 per non perdere la prenotazione. Le cene si svolgeranno anche in caso di maltempo, sotto padiglioni coperti.

[illegible] festa avrà già inizio domani alle 21 con [illegible] gara [illegible] scala [illegible] individuale e la gara [illegible] bocce a [illegible] gare che proseguiranno anche nella serata [illegible] venerdì (con inizio sempre alla stessa ora); nella stessa serata l'artista braidese Fino Milani proporrà uno spettacolo comico con ingresso libero.

Il pomeriggio di sabato sarà dedicato (a partire dalle 14,30) ai ragazzi: per [illegible] un momento di gioco e preghiera. Intanto procedono i tornei di bocce con iscrizione a [illegible] euro (sono però richiesti [illegible] giroi da 16 giocatori); la serata - oltre al primo appuntamento gastronomico - [illegible] anche un appuntamento danzante, sulle note dell'orchestra «Brunetto e la band» che propone [illegible] liscio e folk (ingresso libero).

Domenica sarà [illegible] festa [illegible] novità: oltre alla fiera di fine estate - che propone numerosi stand espositivi localizzati nel centro abitato della frazione - si potrà visitare la prima mostra fotografica «Il Bricco di ieri» che verrà inaugurata alle 15; la rassegna fieristica si svolgerà per tutto l'arco della giornata.

Alle 10 si potrà assistere alla messa alla quale seguirà la processione con la statua del Santo patrono per le vie del paese, accompagnati dalla [illegible] della banda musicale di Cherasco; alle 14,30 [illegible] gara di bocce individuale.

Alla sera - con inizio alle 20.30 - chi non avrà ancora [illegible] modo di provarli, potrà gustare nuovamente cinque piatti di gnocchi cucinati secondo altrettante inedite ricette. La cena sarà innaffiata dai vini locali e allietata dalla musica dell'orchestra spettacolo «Donatella [illegible] Italian Melody»: le danze dureranno per tutta la [illegible] un repertorio [illegible] liscio e melodica italiana ed un intermezzo dedicato all'ospite «Martino», ingresso libero.

Lunedì (inizio alle 14,30) gara alle bocce [illegible] sorteggio, mentre a sera [illegible] festa si concluderà con l'ultima serata eno-gastronomica sempre [illegible] do con cinque alternative ricette [illegible] gnocchi e per chiudere in allegria [illegible] potrà danzare fino all'alba, questa volta accompagnati dalle note dell'orchestra spettacolo Gribaudo.

Verso le 22,30 [illegible] della grandiosa sottoscrizione a premi di San Grato, che prevede come primo premio un buono di ben [illegible] euro da spendere nell'anno corrente per un viaggio, all'agenzia Esse viaggi di Saluzzo.

Durante tutta la manifestazione si potranno pescare le scatole con i preziosi premi messi in palio dall'organizzazione nell'ormai [illegible] «scatolata di Bricco».

Il neo-presidente [illegible] Germa[illegible] «Stiamo continuando l'opera di valorizzazione del nostro borgo: da un lato abbiamo recuperato gli antichi momenti di festa con il gioco delle bocce, la fiera e [illegible] cerchiamo di proporre qualcosa di nuovo. La Sagra dello gnocco è un'iniziativa originale e prevediamo che, visto il successo riscontrato, sta già diventato un suo vola tradizione, raggiungendo quest'anno la sua ottava edizione. La fiera di fine estate rappresenta una proposta accolta favorevolmente [illegible] buon numero [illegible] espositori che hanno già dato la loro adesione».

BRICCO DI CHERASCO SAN GRATO 2005
SAGRA DELLO GNOCCO

[illegible]

GIOVEDÌ 25 AGOSTO

Ore 21,00 GARA A SCALA 40 individuale di 151 punti
Premi 1° premio monete d'oro valore € [illegible]
2°premio 4 sterline d'oro
3°-4° premio m[illegible] 10 dollari oro
5°-8° premio sterlina d'oro
9°-16° premio medaglia d'oro mm. 28
17°-32° [illegible] medaglia d'oro valore € 30
Vincendo tre partite si è nei premi. Iscrizione € 10. Si richiede un minimo di 128 giocatori. I vincitori di tre partite che non intendono proseguire le finali vengono liquidati con una moneta d'oro del valore di € 65.
Ore 21,00 GARA A BOCCE a sorteggio - libera a tutti per dettagli vedere sabato 27 agosto.

VENERDÌ 26 AGOSTO

Ore 21,00 Spettacolo comico con PINO MILENE *Ingresso libero*
Ore 21,00 GARA A SCALA 40 individuale di 151 punti
Premi 1° premio moneta d'oro valore [illegible] 500
2°premio 4 sterlina d'oro
3°-4° premio monete 10 dollari oro
5°-8° premio sterlina d'oro
9°-16° premio medaglia d'oro mm. 28
17°-32° premio medaglia d'oro valore € 30
Vincendo tre partite si è nei premi. Iscrizione € 10. Si richiede un minimo di 128 giocatori. I vincitori di tre partite che non intendono proseguire le finali vengono liquidati con una moneta d'oro del valore di € 65.
Ore 21,00 GARA A BOCCE a sorteggio - libera a tutti per dettagli vedere sabato 27 agosto.

SABATO 27 AGOSTO

Ore 14,30 Momento di GIOCO E DI PREGHIERA per ragazzi
Ore 14,30 GARA A BOCCE a sorteggio - libera a tutti
si gioca [illegible] nei giardini
Premi
1° premio [illegible] monete con 4 docenti
2° premio 2 monete da 10 dollari
3°-4° premio 4 sterlina oro
5°-8° premio 8 1/2 marenghi d'oro
Iscrizione: € 10
Si richiedono 8 gironi da 16 giocatori, ma con un minimo di 6 gironi. Il primo premio non verrà ridotto. La gara avrà inizio giovedì 25 a venerdì 26 agosto alle ore 21,00.
[illegible] 20,30 LA SAGRA DELLO GNOCCO
Cena con degustazione di cinque diverse ricette di gnocchi di patate e non solo... accompagnati dai più pregiati vini delle Langhe e del Roero. La cena si svolgerà sotto padiglioni coperti anche in caso di maltempo.
Ore 21,30 SERATA DANZANTE
con l'Orchestra spettacolo "BRUNETTO E LA BAND" *Ingresso libero*

DOMENICA 28 AGOSTO

Ore 08,00 LA FIERA DI FINE ESTATE Fiera ed esposizione con Padiglioni con prodotti tipici e locali.
Ore 10,00 S. MESSA seguita dalla PROCESSIONE del Santo Patrono per le vie del paese con la Banda Musicale di Cherasco.
Ore 14,30 GARA A BOCCE individuale esclusa cat. A e B.
Premi
1° premio 10 dollari d'oro
2° premio sterlina d'oro
3°-4° premio 2 1/2 marenghi d'oro
Vincendo 2 partite rimborso iscrizione. Si richiedono 4 gironi da 8 giocatori. Iscrizione: € 10.
Ore 15,00 MOSTRA FOTOGRAFICA "IL BRICCO DI IERI".
Ore 20,30 LA SAGRA DELLO GNOCCO
Cena con degustazione di cinque diverse ricette di gnocchi di patate e non solo... accompagnati dai più pregiati vini delle Langhe e del Roero. La cena si svolgerà sotto padiglioni coperti anche in caso di maltempo.
Ore 21,30 SERATA DANZANTE
con l'Orchestra spettacolo "DONATELLA & [illegible] MELODY". (Ospite Massimo), *Ingresso libero*

LUNEDÌ 29 AGOSTO

Ore 14,30 GARA A BOCCE A SORTEGGIO
Premi
1° premio 2 monete ora 10 dollari
2° premio 2 sterline d'oro
3°-4° premio 4 1/2 marenghi d'oro
Vincendo 2 partite rimborso iscrizione. Si richiedono 8 gironi da 16 giocatori. Iscrizione: € 10.
Ore 20,30 LA SAGRA DELLO GNOCCO
Cena con degustazione di cinque diverse ricette di gnocchi di patate e non solo... accompagnati dai più pregiati vini delle Langhe e del Roero. La cena si svolgerà sotto padiglioni coperti anche in caso di maltempo.
Ore 21,30 SERATA DANZANTE
con l'Orchestra spettacolo "GRIBAUDO". *Ingresso libero*
Ore 22,30 ESTRAZIONE della grandiosa sottoscrizione a premi di San Gr[illegible]
Primo premio: buono di € [illegible] per un viaggio presso l'agenzia "Esse viaggi snc" di Saluzzo. *Utilizzabile entro il 2005.*

Nel corso dei festeggiamenti si potrà partecipare ai giochi popolari e allo scambio fraternale su grandezze LUNA PARK, pezzo giochi attrezzato per bambini e servizio bar. Vige regolamento locale. Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose.

RISTORANTE - PIZZERIA
Lo gnomo
Specialità Pesce
Ampio parcheggio
saloni per ricevimenti e cerimonie
CHIUSO IL LUNEDÌ
GRADITA LA PRENOTAZIONE
ROBETO DI CHERASCO (CN) - Frat. Bricco de Faule - Via Verona, 4 - Tel. 0173 409140

1ª APERTURA NEL 2006!
ASSELLE MOBILI
MOBILI STOCK & MOBILI
A CERVERE (CN)
TEL. 0172 470446
STRADA BRA-FOSSANO
USCITA AUTOSTRADA A6 MARENE
RIVENDITORE AUTORIZZATO: MERCANTINI Calligaris LUBE
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA
APERTO LA DOMENICA
MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ APERTO FINO ALLE 22
390,00 euro -10% SE RITIRI TU
450,00 euro -10% SE RITIRI TU
510,00 euro -10% SE RITIRI TU
670,00 euro STILE ETNICO
I PREZZI PIÙ BASSI SONO QUI!
CONFRONTA I PREZZI!!!
-10% SE RITIRI TU
è semplice!!!

Stasera cena in piazza. Venerdì musica anni '70 con i «Discoinferno»

A Farigliano è Festa del bon vin

Fino a domenica cene, spettacoli e dolcetto

Ogni estate, da 55 anni, per Farigliano la fine del mese di agosto è sinonimo di Festa del bon vin. Da sabato scorso, il paese dei «gat russ», i «gatti rossi» vengono chiamati i fariglianesi, è infatti stato invaso da giostre, musica, spettacoli, cene in piazza e tutti gli ingredienti che servono per realizzare la perfetta sagra di paese.

Vi siete mai chiesti quale sia l'origine del soprannome «gat russ»? La risposta è racchiusa in una leggenda risalente all'anno 500, secondo la quale un principe sceso nelle Langhe, venne ospitato a cena di un fariglianese. Mentre i due pranzavano in compagnia di altre persone tracannando fiumi di dolcetto, un gatto, passando, rovesciò un otre di vino, macchiando se stesso e i commensali di rosso. Qualcuno, brindando, disse allora che erano diventati tutti gatti rossi. Poi il principe fece un brindisi a Farigliano, e si auto nominò principe del dolcetto, aneddoto dal quale deriva il nome di «Monsù dusset», tipica maschera del paese.

Proprio al vino più caratteristico delle Langhe è dedicata la festa organizzata dalla Pro loco, in programma fino a domenica. «Un evento che, a differenza di altri simili, ha la particolarità di mantenere intatte le caratteristiche di una classica festa di piazza, in cui chiunque può ballare e divertirsi, a tutto, tranne le cene, il gratuito» dicono il sindaco Giancarlo Tavella e il presidente della Pro loco Gianpiero Ballauri.

Dall'inaugurazione, sabato, si sono avvicendate infatti una serie di iniziative gratis. La gara ai birilli riservata a sole donne, la più tradizionale, si è svolta lunedì. Ma il calendario prevede ancora una lunga carrellata di appuntamenti da non perdere. Questa sera, dopo il concerto dei duo Davide e Mariarosa alle 21, verrà distribuita l'ormai celebre porchetta offerta dall'allevamento Rabbia. Domani sera sarà la volta della serata danzante con l'orchestra «Il folklore del Monviso», e venerdì alle 21, serata per i giovani con cover anni '70 dei «Discoinferno», amatissima band torinese. Sabato, pomeriggio dedicato ai bambini dopo la marcatura delle moto «enduro» che il giorno seguente parteciperanno alla «10 ore», e danze con il complesso di Beppe Carosso la sera. Domenica, come sempre, sarà la gara motociclistica più attesa dell'anno, la «10 ore» appunto, a chiudere i festeggiamenti. Dalle 7 alle 17 i partecipanti si sfideranno nel percorso tracciato fra i boschi e le campagne fariglianesi. Dopo la premiazione, alle 18,30, balli in piazza con i monelli».

Ogni sera poi, i visitatori potranno gustare i piatti tipici preparati dai componenti della Pro loco (in menù anche pizza), tentare la fortuna al banco di beneficenza, o degustare ottimo dolcetto nel «Salotto del vino». Per quest'ultima iniziativa, che assumendo sempre più rilevanza, i produttori vinicoli farigliànesi hanno messo i loro dolcetti a disposizione gratuita del pubblico, guidato all'assaggio dal sommelier Giovanni Moraglio. Sono 14 le aziende agricole partecipanti: Anna Maria Abbona, Giacomo Barroero, Davide Bevione, Bricco rosso, Michele Diano, Giacolino Gillardi, La fuina, Aldo Manfredi & C., Paolo Occelli, Giuseppe e Prospero Raineri, Eraldo Revelli, Luciano Revelli, Agostino Spinardi e Giovanni Uria.

Festa del bon vin significa anche arte e cultura. Tre le mostre visitabili fino a domenica. Nella palestra delle scuole medie, si possono ammirare le sculture in legno e pietra di Beppe Occelli, e la collettiva di pittura, fotografia e installazioni «Grovigli di emozioni», coordinata da Ilaria Panero dell'Accademia di Belle arti di Cuneo, con la collaborazione di altri studenti. Il chiostro del santuario francescano di Madonna delle grazie in località Mellea, ospita invece «Migrazioni»: in esposizione le opere degli artisti dell'associazione versigliese «Il laboratorio dei sogni».

Info allo 017376109.

In alto, un momento della festa l'anno scorso durante la cena sotto il tendone allestito nella piazza del municipio

LA STORIA

L'antico gioco dei birilli gara tutta al femminile

FARIGLIANO

Lunedì in piazza a Farigliano in teatro, come ogni anno durante la Festa del bon vin, nella competizione più antica della sagra: il gioco dei birilli, o «dle bije» come viene chiamato in dialetto, la cui particolarità è quella di essere riservato a sole partecipanti donne, ad eccezione dell'arbitro che per consuetudine è un uomo.

Pare che l'origine del gioco risalga al lontano 1300, quando la marchesa Isabella Doria, per risolvere l'atavico conflitto fra gli abitanti delle due fazioni farigliànesi dei «gesiani» e «cracioli», in lotta per la conquista della piazza, organizzò una gara tutta al femminile. Il rigido regolamento prevede che si giochi a coppie. Scopo: totalizzare l'esatto punteggio di 24 abbattendo nove birilli messi in cerchio (tutti di 80 cm tranne il cosiddetto «re», quello centrale, di 90), con una palla ogivale in legno d'olmo detta «rubata». Mentre in passato la gara - all'epoca scatenante di furiose liti fra scommettitori - era riservata soltanto alle donne anziane, oggi la partecipazione è aperta a partecipanti giovani.

La notorietà della competizione, ha valso a Farigliano l'invito al prestigioso «Tocati, Festival internazionale dei giochi da strada», organizzato dall'Aga (Associazione giochi antichi) di Verona, che si svolgerà nella città veneta il prossimo sabato di settembre.

Una fase del gioco dei birilli: il tiro della «rubata»

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

FARIGLIANO

Mercoledì 24 agosto
ore 21,00 Davide e Mariarosa in concerto
ore 22,30 distribuzione della porchetta offerta dall'allevamento Rabbia

Giovedì 25 agosto
ore 21,00 Serata danzante con l'orchestra "Il Folklore del Monviso"

Venerdì 26 agosto
DISCO INFERNO in concerto

Sabato 27 agosto
ore 14,00 Punzonatura moto partecipanti alla "10 ore"
ore 15,00 Giochi in piazza per i bambini
ore 21,00 Serata danzante con l'orchestra "Beppe Carosso"

Domenica 28 agosto
ore 07,00 Partenza "10 ore" gara motociclistica a coppie.
ore 18,00 Premiazione partecipanti alla "10 ore"
ore 21,00 Grande serata di chiusura con l'orchestra "I Monelli"

COMUNE di FARIGLIANO
Ass.ne Turistica Pro Loco Farigliano

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
DOMOTECNICA
Installatori in Franchising

Spendiamo tutte le nostre energie per farvi spendere meno energia

Le migliori tecnologie innovative per il riscaldamento ed il condizionamento

Cerca il tuo
IATI ICO
presso
Il 1° Centro del Risparmio Energetico di Farigliano (CN)

(Non scordarti di portare con te i tuoi consumi)

CISIT
CISIT s.n.c.
Via Naviante 1/7, Farigliano (CN)
Tel. 017376574 - Fax 017376874
www.cisitsnc.it - mail:cisit@cisitsnc.it

MANFREDI

Il vino è arte, tradizione e fantasia, è un'espressione del profondo sentimento che lega l'uomo alla terra ed ai prodotti che essa dà.
Per quest'ottica per noi occuparci di vino significa raccogliere e continuare una tradizione famigliare iniziata da Pin Manfredi che, già qui a Farigliano, produsse il primo Dolcetto.
L'Azienda Vinicola Manfredi si trova nel Piemonte Sud-Occidentale, in quella magnifica terra di eccezionale vocazione viticola che sono le Langhe.
Gradiamo qui ricordare alcuni grandi vini della nostra produzione:

Barolo D.O.C.G.
Dolcetto di Dogliani D.O.C.
Barbera d'Alba D.O.C.
Grignolino d'Asti D.O.C.
Gavi D.O.C.G.
Roero Arneis D.O.C.
Moscato d'Asti D.O.C.G.
Colfiorito Chardonnay D.O.C.
Brut di Pinot
Brachetto Spumante D.O.C.G.

FARIGLIANO (Cn) - Via tel. 0173 0 mail: info@manfredicantine.it

Le Notizie
L'ATTUALITA'

IN D'AOSTA DELLA DEL MONDO DI BIKE

Alan Beggin in gara a Pila

Funamboli in sella sulle piste di

■ Due giorni di grande spettacolo a Pila per gli appassionati di mountain bike. La località sopra Aosta ha ospitato la settima tappa della Coppa del Mondo delle specialità «downhill» e «4Cross». Sul percorso ■ discesa lungo 2600 metri, con un dislivello di 526 metri, hanno gareggiato 200 atleti. Si sono imposti l'australiano Samuel Hill e la francese Anne-Caroline Chausson. Tra gli azzurri il migliore è stato Alan Beggin, ottavo. Nel «4Cross» (specialità che prevede il confronto di quattro concorrenti alla volta in un percorso ■ salti, curve paraboliche e dossi, hanno vinto il ceco Michael Prokop e la statunitense Kintner. Molta curiosità ha suscitato il prototipo di bici Honda del sudafricano Greg Minnar, realizzato dall'officina giapponese Hrc, la stessa che forniva la moto ufficiale di Valentino Rossi. [gio. mas.]

TRIATHLON ENDURANCE-SPRINT A TORINO, POI CUNEESE

L'arrivo di un concorrente

L'evento novità «Pedala &Corri»

■ Trecento metri di nuoto, ■ km ■ bici e 2 a piedi. E' il programma del «Triathlon Città di Torino» di domenica, endurance sprint che farà da anteprima a «Pedala&Corri», la nuova rassegna nelle valli cuneesi ■ domenica 4 settembre. Il 28 agosto a Torino il ■ Seniores ■ alle 10 con finale alle 13; la prova giovanile scatterà alle 11,30. Fra i favoriti assoluti ci saranno M Cibin e la Arianna Vigilino. Il Triathlon torinese formerà una «combinata» con la «Pedala&Corri» in Valle Stura. Con un massimo ■ 100 iscrizioni (consultare il sito www.italiatriathlon.it ■ telefonare al 335/6355737) ci sarà un percorso in mountain bike da Pietraporzio a Bersezio di Argentera, poi di corsa da Bersezio di Argentera a frazione Ferrere, quota 1870 metri di altezza. [L. t.]

SERIE D. PUBBLICATI ANCHE GLI ABBINAMENTI DI COPPA ITALIA

Un girone a sorpresa per le 9 piemontesi

Inserite nello stesso raggruppamento con le due liguri Vado ■ Savona e sei formazioni lombarde tra cui il ripescato Varese

Roberto Eynard

GIRONI di serie D con la sorpresa. Ieri alle 18,45 il Comitato nazionale dilettanti ha ufficializzato i raggruppamenti della stagione e, come se si sprizse, in ritardo, un uovo di Pasqua, ne è venuto fuori, per le piemontesi un raggruppamento assolutamente inaspettato. Ma anche dai risvolti positivi.

Perchè le nove squadre dalla nostra regione Alessandria, Borgomanero, Canavese, Castellettese, Cossatese, Giaveno, Orbassano, Saluzzo, Trino innanzitutto sono state inserite nello stesso raggruppamento, l'A. E a guardar bene è un autentico gol quello messo a segno, perchè il pericolo che il Piemonte venisse «tagliato» in due si fatto molto concreto dopo che venerdì era corsa la voce del ripescaggio di Varese e Como «oltre organico». Cosa che si è puntualmente verificata.

Poi la pattuglia «sabauda» ha evitato il «pericolo sardo» (e questo vale la rete del raddoppio) che avrebbe significato trasferte disagevoli, voli aerei ■ costi non indifferenti dato che ogni club avrebbe dovuto trasferirsi sei volte sull'isola.

GIRONE A

ALESSANDRIA
BORGOMANERO
CANAVESE
CASTELLETTESE
COSSATESE
GIAVENO
ORBASSANO
SALUZZO
TRINO
SAVONA
VADO
CASTEGGIOBRONI
CHIARI
SOLBIATESE
U.S.O CALCIO
VIGEVANO
VOGHERA

Invece le nove piemontesi troveranno sul loro cammino le due sole liguri Vado e Savona (le altre squadre, quella della riviera di Levante sono finite in Toscana), le tre formazioni della provincia di Pavia vale a dire Casteggiobroni, Voghera e Vigevano (e fino a qui poteva starci) e sorpresa delle sorprese Chiari (novità assoluta delle nostre parti), Solbiatese, Uso Calcio e Varese. Cioè quattro club che nessuno aveva pronosticato.

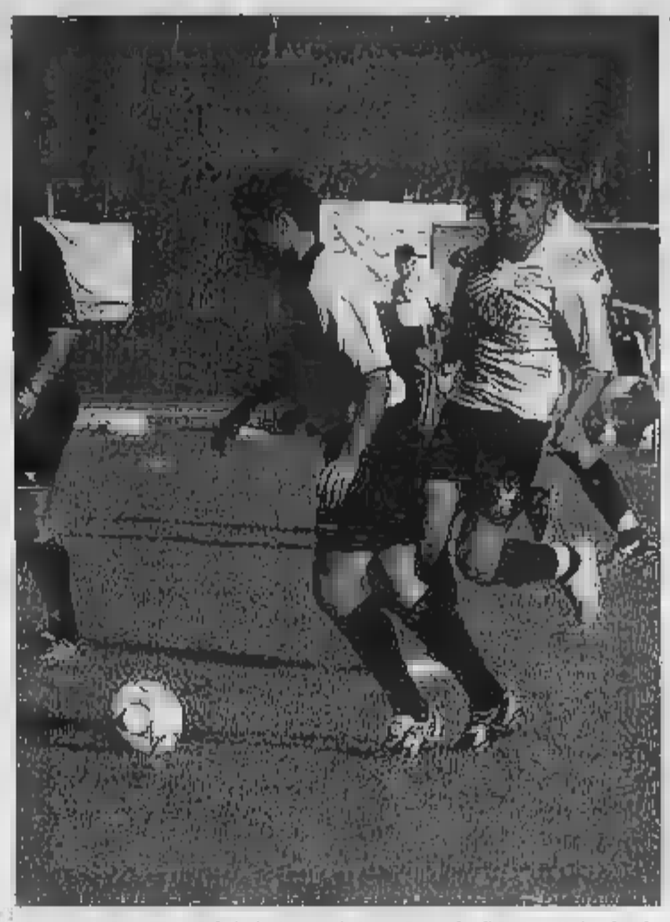
E qui a guadagnarci saranno spettacolo ed emozioni, anche se Alessandria e Cossatese, le due prime big lotto, ■ sicuro storceranno il naso. Perchè nella loro rincorsa alla C2 grigi e azzurri troveranno sulla loro strada un Chiari che ha ingaggiato Hubner e Stroppa con le intenzioni di strapazzare il mondo, un Varese che dopo aver «spinto» al massimo per il suo ripescaggio non può permettersi di fare brutta figura e un Uso Calcio avvezzo a allestire formazioni molto toste (l'anno scorso alla penultima giornata era ancora capolista, superato sul filo di lana dal Pergocrema ed è stato finalista di Coppa Italia). Così come sarà durissima la lotte per salvarsi direttamente o attraverso la gogna dei play out.

Tutto questo significa che il girone A si è già candidato come uno dei raggruppamenti dal maggior spessore tecnico ed agonistico garantendo thrilling e fuochi d'artificio a non finire.

Ora si attende il calendario che uscirà dopodomani. Ma anche qui qualche novità è già certa. Ad esempio che si giocherà in due turni infrasettimanali, giovedì 8 dicembre, festività dell'Immacolata e venerdì 23 dicembre, antivigilia di Natale.

Coppa Italia. In contemporanea i gironi sono stati ufficializzati gli abbinamenti del primo turno di Coppa Italia che si disputeranno gare d'andata (da 28 agosto) e ritorno (4 settembre). Queste le accoppiate ■ prima formazione che giocherà domenica in casa: Giaveno-Canavese; Orbassano-Saluzzo; Cossatese-Borgomanero; Vigevano-Trino; Castellettese-Solbiatese; Voghera-Alessandria.

Infine un'ultima riguarda la serie C. Nel girone di C1, quello riguarda il Novara, Pro Sesto-Padovasandrà in onda sabato 27 mentre è stata rinviata a mercoledì 14 settembre Salernitana-Teramo. Lo stesso giorno in cui si disputeranno tre match del girone A di C2: Cuneo-Biellese; Jesolo-Legnano e Venezia-Monfalcone.



Le nove piemontesi sono finite insieme nel girone A con due liguri e sette lombarde

LUCA PASTERIS NELLA 4X200 S.L.

«Che gioia l'oro alle Universiadi»

Marco Perazzi

BIELLA

La fantastica stagione di Luca Pasteris è sfociata nella medaglia d'oro vinta dal quartetto italiano alle Universiadi di Izmir, in Turchia. Dopo la convocazione in azzurro, i del Mediterraneo e l'importante partecipazione ai Mondiali canadesi, per il ventiduenne biellese è giunta l'ora di godere meritato riposo.

«Non mi aspettavo di avere così tanti successi, si è trattato di un'estate davvero lunga ed impegnativa - commenta Pasteris -. Adesso stacco la spina completamente a per due settimane voglio solo rilassarmi. La solita vita, divisa tra piscina e palestra, ripartirà settembre».

Luca Pasteris, oro ad Izmir

Nella 4x200 stile libero disputata in Turchia si sono cimentati Nicola Cassio, migliore degli azzurri; mentre ad aprire la gara è stato Andrea Frovi, poi il fresco medagliato nei 100 stile libero Alessandro Calvi ed a percorrere il terzo quarto è stato Luca Pasteris. Gli azzurri hanno preceduto il Giappone (argento) di 80 centesimi e gli Usa (bronzo) di 1"03. Il tempo dell'Italia è stato infatti di 7'19"51, quello dei nipponici 7'20"31 mentre gli statunitensi hanno fermato le lancette sul 7'20"54. Grazie soprattutto a questo il nuoto azzurro è piazzato al posto del medagliere.

«Il momento più esaltante di questa stagione è aver partecipato alle batterie della 4x200 stile libero a C - prosegue -. Certo l'oro delle Universiadi vale molto, ma non ha lo stesso significato».

Cresciuto nelle fila dell'Aquacentrum Biella, dopo aver iniziato quattro anni la Sporting Nuoto, ha fatto tutta la trafila nelle categorie giovanili, per trasferirsi quattro anni fa a Torino. «La chiusura della piscina Rivetti mi costrinse a cambiare sede. Per fortuna ho buoni risultati ed in un'ottica di crescita mi sono tesserato con l'Acquatica Torino. Ora ho uno stipendio grazie alle Fiamme Oro che mi permette di vivere. I guadagni? Inizi ad averne solo se sei top, la molla che mi spinge ad affrontare tanti sacrifici due, tre allenamenti quotidiani, compreso il sabato mattina è la passione per questo sport».

Il prossimo appuntamento di Pasteris è fissato il 5 settembre a Pesaro quando inizierà un nuovo ritiro della Nazionale.

I ROSSOBLU' HANNO INIZIATO GLI ALLENAMENTI IN VISTA DEL CAMPIONATO DI A1

Angelico Biella sceglie il «made in Italy»

Nella rosa Williams e Smith sono per ora gli unici stranieri

Corrado Neggia

BIELLA

Nuovo corso, idee «vecchie» e in controtendenza rispetto alla quasi totalità del movimento cestistico italiano. La Pallacanestro Biella sposa in pieno la politica «made in Italy» e questo un segnale forte, che si ribella alla crisi congiunturale che da tempo lige il territorio laniero. Dirigenza in da imprenditori presidente Stefano Verzolatto succede ad Alberto Savio) e sponsor rigorosamente biellesi (Lauretana caduto il testimone al Lanificio Angelico, già prima firma della biellese calcio).

Per otto decimi la rosa parla italiano, con seconda lingua il livornese (a Biella la colonia amaranto contempla i tecnici Ramagli e chi, i giocatori Santarossa, Garri, Cotani e Pesico) e terza lo slang a «stelle e strisce» di Damon Williams e Joe Smith, quest'ultimo atteso in città , in attesa del terzo americano (il play titolare) e dell'ok della federbasket francese per il tesseramento della guardia svizzera Thabo Sefolosha. Tutto questo proprio nella stagione in cui i pezzi pregiati della pallacanestro azzurra hanno valicato i confini (Basile a Marconato a Barcellona, Pozzecco ai russi del Khimky).

Investire sui giocatori italiani è una decisione che riempie d'orgoglio la società rossoblù. «La nostra è una scelta mirata - spiega il general manager Marco Atripaldi - siamo partiti da quell'idea e la fortuna e le circostanze ci hanno dato una mano. Riteniamo di avere una squadra potenzialmente competitiva attingendo dal mercato italiano. Non ci aspettiamo nessun grazie dal movimento, anche perché nessuno fa niente per niente. I giocatori che abbiamo tesserato facevano al caso nostro, che poi fossero pure italiani è una caratteristica che cercavamo. In determinate situazioni, la reazione nasce anche dal fatto di giocare in casa, certe risposte sono istintive e naturali. Poi sono tutti ragazzi che possono ancora migliorarsi, che sentono di potersi prendere rivincite, e di giustificare gli scarsi minutaggi delle ultime stagioni con errori di valutazione altrui. Quest'anno tante stelle italiane andate all'estero, noi abbiamo semplicemente messo a fuoco l'idea che abbiamo avuto dal primo giorno che abbiamo dato vita progetto Pallacanestro Biella. La scommessa che ci auguriamo di vincere è che i nostri ragazzi possano diventare le stelle del futuro azzurro».

Stando ai precedenti di Soragna, Malaventura, Carraretto e Di Bella, la scommessa ha solide basi per poter essere ritenuta vincente già in anticipo. Intanto i primi giorni di ritiro dispensano a Frosini e compagni un intenso programma atletico. Solo sul finire della settimana si materializzerà il pallone a spicchi, e con esso i primi schemi da studiare e perfezionare in vista degli imminenti appuntamenti di preparazione al campionato. Il 4 settembre è prevista un'amichevole Livorno (palasport di La Spezia), quindi dall'8 al 10 di settembre il quadrangolare a Castellanza con Junior Casale, Ignis Castelletto e Carti Group Varese. La prima gara a Biella (amichevole a porte chiuse) è in cartellone il 16 settembre con l'Olympiakos Pireo. Nei due giorni successivi il si aprirà al pubblico per il secondo trofeo Akena: avversari saranno i greci dell'Olympiakos, i russi del Khimky e la Carti Group Varese. Il quintetto etichettato Angelico poi di scena a Moncalieri (23-24 bre) per il quadrangolare Cska Mosca, Benetton Treviso e Vertical Vision Cantù. Ultimo impegno il 30 settembre e 1 ottobre con il sesto trofeo Biemme con Eibop Reggio Emilia, Navigo.it Teramo e Vertical Vision Cantù (palasport di Lonato, provincia di Brescia). [c. neg.]

L'Angelico Biella ha iniziato la preparazione in vista dell'inizio della nuova stagione che giocherà in serie A1

FINITE LE FERIE, SI COMINCIA A PROGRAMMARE LA NUOVA STAGIONE

Le tre big sono già al lavoro

Cimberio in Argentina, Ignis e Junior sudano

Marco Piatti

NOVARA

E' scattata lunedì la rincorsa delle tre piemontesi verso debutto in LegAdue, fissato per domenica 2 ottobre. Dopo la Junior Casale, che già era radunata appena dopo Ferragosto, hanno ricacceso i la Cimberio Novara e l'Ignis Castelletto che han cominciato a lavorare in questa preparazione estiva, impostata in modi molto diversi. Se i monferrini di coach Franco Ciani faranno la spola tra lo stadio Natal Palli e il palasport, tra sedute atletiche tecniche, l'Ignis Tarcisio Vaghi si allenerà nell'amatissimo Pala Lanzi, aspettando il palazzetto che verrà, si dice a fine ottobre.

«Per iniziare a vedere la nuova Junior - ha commentato il coach monferrino, Franco Ciani - sarà necessario attendere torneo di Pavia a fine settembre, anche se ogni gara servirà per valorizzarci le caratteristiche dei nuovi giocatori e la capacità amalgama nel gruppo».

Gli Aironi di coach Corbani invece hanno scelto per la preparazione che la terra argentina, cara all'a.d. Alberto Palopoli. La trasferta in Sudamerica, una novità di quest'anno, rappresenta una sfida organizzativa (basti pensare che sono stati spediti 0 kg materiale, palloni, abbigliamento, bendaggi e prodotti medici a a supporto del massaggiatore) di grande portata che il sodalizio novarese ha affrontato nel corso dell'estate anche con il supporto degli sponsor e di un gruppo d'organizzazione in Argentina.

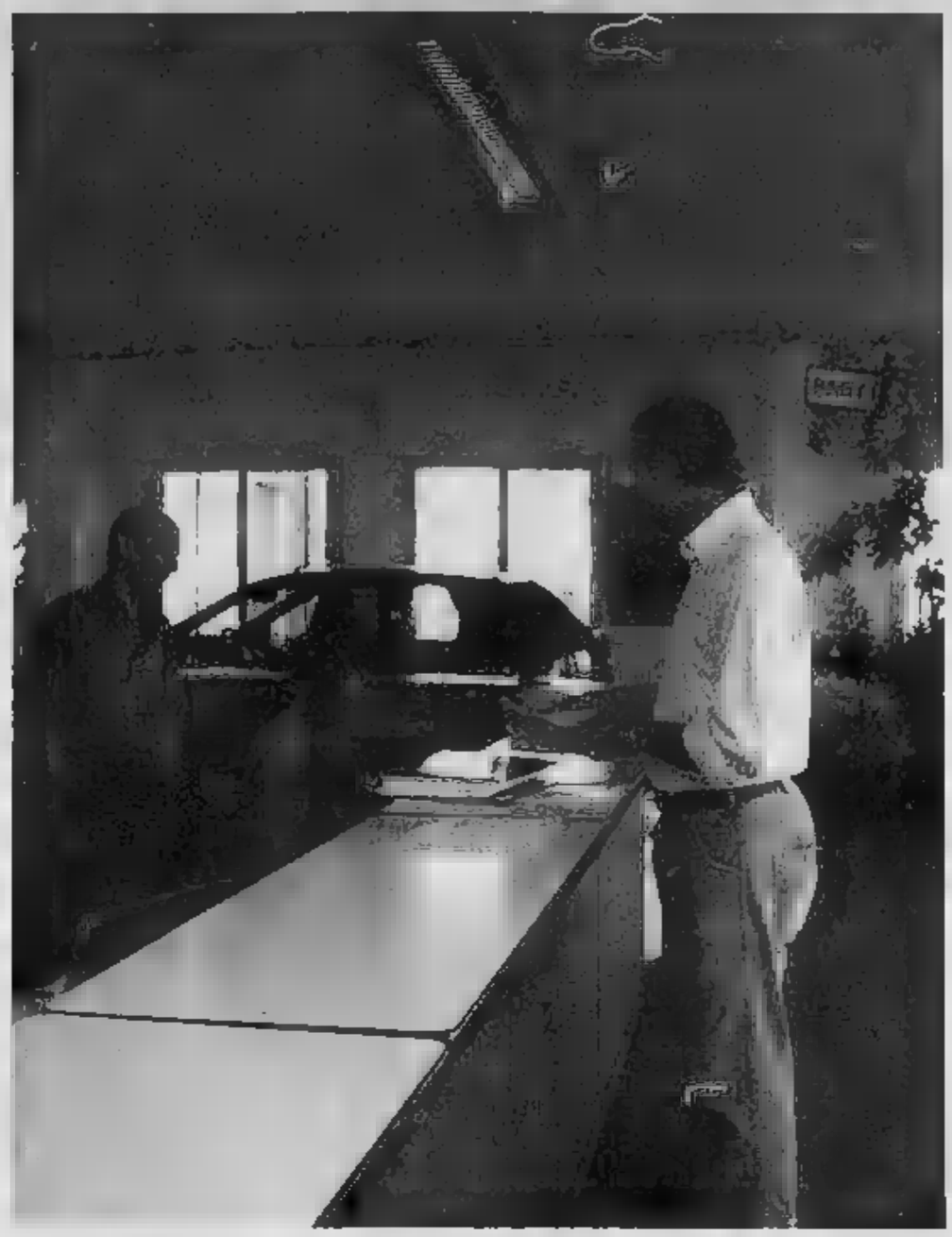
Alla comitiva, nella giornata di ieri si sono aggregati anche Marco Sambugaro e i nuovi arrivi, Matteo Maggioni e Paolo Alberti, unitamente al vice coach, Valeriano D'Orta.

L'inizio dell'attività è prevista per oggi a Gualeguaychu. «Inizialmente - ha detto coach Corbani - cercheremo di lavorare sulla condizione atletica; successivamente passeremo al trattamento palla. Il obiettivo è quello di fare, nonostante la distanza e la diversità d'ambiente, la preparazione dello scorso anno. Dobbiamo partire con gradualità, senza forzare i tempi e tenendo in considerazione la tabella di marcia dello scorso anno, che si è dimostrata ottima».

Ed è scattata anche la stagione dell'Ignis Castelletto, prima in Legadue. Corsa nel Parco Europa di Sesto Calende al mattino, pranzo al ristorante La Giara e primi tiri al Pala Lanzi al pomeriggio: questo il programma predisposto coach Tarcisio Vaghi e dal preparatore atletico Sergio Castelli. Almeno cinquantina i tifosi presenti al primo allenamento in palestra. Si completato lo staff tecnico con l'inserimento di Luca Robledo (ex Olimpia Milano e Bernareggio), 23 anni, milanese. Robledo è il secondo assistente di coach Vaghi. Il responsabile video della società allenerà la squadra juniores.

Cimberio e Montegranaro partiranno come teste di serie nella prossima Lega2

Tre sedi a Cuneo, Saluzzo e Borgo San Dalmazzo con una rete d'assistenza formata da dodici officine autorizzate



La superficie espositiva delle tre sedi del gruppo è di undicimila metri quadrati

La qualità dei marchi Fiat e Lancia

Il gruppo «L'Autoacas» è punto di riferimento

CUNEO

Gli automobilisti della Granda appassionati dei marchi Fiat e Lancia hanno il loro punto di riferimento nel gruppo «L'Autoacas». Nata nel 1985 a Cuneo (quest'anno al 1° [illegible] sono stati festeggiati i 20 anni di attività), la concessionaria ha sempre dimostrato grande dinamismo.

Nel 1987 «L'Autoacas» ha voluto [illegible] presente, sempre con il marchio Fiat, [illegible] che a Saluzzo, con l'incorporazione della concessionaria «Acas» e con l'offerta alla clientela di tutti i servizi correlati alla vendita nuovo/usato, finanziamenti, officina, magazzino ricambi. Successivamente, nel 2001 «L'Autoacas» ha esteso il proprio mandato Fiat anche nel marchio Lancia, aprendo la sede di Borgo San Dalmazzo, in via Cuneo, 80 (vicino all'Iperstanda) [illegible] a Saluzzo, nella stessa sede Fiat, in via Circonvallazione, 25.

«La superficie espositiva delle 3 sedi è di 11 mila [illegible] quadrati - spiega l'ingegner Carlo Fulcheri, amministratore delegato -. Disponiamo, inoltre, di una rete assistenziale formata da 12 officine autorizzate, con una zona contrattuale che abbraccia 90 Comuni, situati tra le città [illegible] Borgo San Dalmazzo, Boves, Cuneo, Caraglio, Dronero, Busca, Saluzzo, Verzuolo».

La gamma Fiat si è «ultimamente arricchita di modelli [illegible] graditi dalla clientela, dall'Idea alla nuova Croma, dalla nuova Panda a trazi[illegible]semplice alla nuova Panda 4x4. Saranno di prossima uscita la versione nuova Panda 4x4 1.3 multijet e la novità che il mercato attende con grande curiosità e interesse: la Grande Punto, che verrà «lanciata» sul mercato il 17 e 18 settembre. Oltre a essere di dimensioni maggiori dell'attuale Punto, presenterà le seguenti motorizzazioni: dal 1.2 8v 65CV al 1.4 8V 77CV; 1.3 MJT 75CV; 1.3 MJT 90CV a 6 marce; 1.3 MTJ 120CV a 6 marce fino al modello 1.3 MTJ 130CV a 6 marce.

Anche le autovetture Lancia possono vantare grandi contenuti tecnologici, caratterizzati soprattutto da una particolare attenzione [illegible] prestazioni e ai consumi. Pensiamo, ad esempio, a Ypsilon e Musa, all'eccezionale moto[illegible] 1.3 Multijet Euro4, un autentico concentrato di tecnologia, che grazie alla multiiniezione diretta «Common Rail» di ultima generazione, eroga 70 cv di potenza con consumi contenuti. Lo stesso discorso vale per [illegible] motore 1.9 multijet Euro4, che [illegible] luppa 100 cv molto brillanti [illegible]i.

[illegible] dimenticare [illegible] Lybra in versione Berlina e Station Wagon, che offr[illegible] di [illegible] contenuti presenti solo su vetture di categoria superiore e si contraddistingue nel suo segmento per l'eleg[illegible]za, il comfort e gli standard di sicurezza di serie, quali appunto i sei airbag e l'abs con ebda. Va ricordata anche l'ammiraglia Thesis che richiama le linee delle grandi Lancia degli Anni Trenta [illegible] Quaranta, Aurelia e Flaminia, e che presenta allestimenti interni [illegible] rara cura artigianale, utilizzando materiali naturali quali pelle, legno e magnesio.

«Grande importanza ha acquisito in questi ultimi anni la vendita di vetture chilometri zero e [illegible] autoveicoli provenienti da autoparchi aziendali - spiega ancora l'ingegner Carlo Fulcheri -. "L'Autoacas" ne ha fatto un proprio cavallo di battaglia raggiungendo il target di mille unità vendute, con la costante offerta di vetture Fiat - Lancia - Alfa Romeo [illegible] anche di marche estere, a prezzi molto interessanti, con l'opportunità di usufruire [illegible] finanziamenti [illegible] tasso Sava agevolato».

INFORMAZIONI ON LINE

Tutte le novità [illegible] Internet

[illegible] Il gruppo «L'Autoacas» mette a disposizione dei clienti un aggiornato sito internet www.autoacas.it, dove [illegible] può visionare il [illegible] parco di vetture a km zero, corredate di foto e schede sulle caratteristiche tecniche. Il portale de «L'Autoacas» offre [illegible] possibilità di osservare una serie di vetture aziendali, tutte garantite un anno e con evidenziato il chilometraggio [illegible]. Tramite il sito è possibile avere informazioni [illegible] tutti i [illegible] [illegible] ga[illegible] Fiat [illegible] Lancia. [illegible] sede di Madonna dell'Olmo [illegible] Cuneo può essere [illegible] [illegible] telefono allo 0171/4122.41 [illegible] via fax allo 0171/412110. [illegible] concessionaria «L'Autoblu», a Borgo San Dalmazzo, risponde allo 0171/261150, fax 0171/261454. Il telefono della filiale di Saluzzo è 0175/43227, fax 0175/46092.

Punto 1.2 bCONNECT 3p.

con navigatore satellitare

compreso di

- dischi in lega
- climatizzatore
- ABS-EBD
- navigatore satellitare
- autoradio-lettore CD MP3
- telefono GSM
- comando radio al volante
- internet-servizi e-mail
- vernice metallizzata
- servosterzo elettrico

L'AUTO ACAS

Concessionaria FIAT

CUNEO - Via Bra, 2 - Tel. 0171.412241
SALUZZO - Via Circonvallazione, 25 - Tel. 0175.43227

MICROFON TECNOLOGIE ACUSTICHE SRL
IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA
Via XX Settembre 8/18
tel. 010 582703

LA STAMPA
PAGINA 41 MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005

IMPERIA
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO IL SANTO, 16 TELEFONO 0183 [illegible] FAX 0183 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO 16. TELEFONO 0184 [illegible] FAX 0184 542780

MICROFON TECNOLOGIE ACUSTICHE SRL
IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA
Via XX Settembre 8/18
tel. 010 582703

Tratto pericoloso sulla Statale 28

■ Nuova segnalazione da parte dell'associazione Ruota Amica, nata da pochi mesi per tutelare gli automobilisti e far conoscere le situazioni più a rischio sulle nostre strade. Il presidente Antonio Guercia, qui a lato nella foto (per segnalargli problemi su Imperia il fax è 0183/661385), ha scritto una lettera all'Anas di Genova, segnalando che «i recenti lavori del guard rail a lato della Statale 28, tra il Comune di Pieve di teco e quello di Pornassio, in direzione di Acquetico, ostruisce interamente la visuale». E sottolinea: «In questo modo è impossibile notare i mezzi che provengono in senso opposto a chi si accinge a superare un altro veicolo ritenendo valida la segnaletica orizzontale (quello è uno dei tratti contrassegnati da strisce tratteggiate) che autorizza il sorpasso con gravissimo pericolo per la sicurezza della circolazione. Riteniamo indispensabile sostituire il tratto in questione, solo l'ultima parte, con una linea continua e il segnale di divieto di sorpasso». E conclude Guercia: Vi chiediamo di considerare questa segnalazione estremamente importante in quanto, ribadiamo, chisupera in quest'ultimo tratto si può rendere conto solo all'ultimo del sopraggiungere di un veicolo dalla direzione opposta». Ruota Amica di recente aveva segnalato la pericolosità del passaggio pedonale davanti alla sede Inail, in viale Matteotti a Imperia. [m. v.]

AVVIATA UNA RACCOLTA DI FIRME DA PARTE DEI GENITORI: «DOVE POSSIAMO PORTARE I NOSTRI FIGLI?»

Al Parasio, palla e bici al bando

Divieto di giocare nei carrugi e nelle piazzette

il caso
Diego Manese

CARI bambini, se andate al Parasio, lasciate bici e pallone a casa. Poco gradita agli abitanti della zona, la palla, già veitata da tempo in piazza Miradore, è stata bandita anche in piazza Chiesa Antica ed è malvista in quella del Gioco dell'Oca dove, anche se non vi sono ancora i cartelli, i «mugugni» degli abitanti della zona non mancano. Stufe però di non aver uno spazio dove far giocare i figli, le mamme, iniziano a perdere la pazienza, come spiega Stefania Stella che, assieme ad altre mamme della zona, ha avviato una raccolta firme perché la situazione cambi radicalmente: «Quando eravamo bambine noi, era normale venire qui a giocare a palla, ma nessuno ci ha mai detto nulla. Non capiamo perché ora si creino tutti questi problemi, dove possiamo portare i nostri figli? Sono gli unici spazi che abbiamo qui al Parasio, ma c'è chi ci guarda storto anche se i bambini usano la piazza per andare in bici o pattinare, eppure sono attività che non fanno rumore e non danno fastidio».

Al Parasio, proprio per la sua conformazione a carruggi, con strette vie e poche piazze, è difficile trovare uno spazio in cui far giocare i bambini. In due delle tre piazze più grandi è vietato giocare a pallone (piazza Chiesa Antica e piazza Miradore) e nella terza se lo fai «ti guardano torvi». Non solo perché anche i giochi per i bambini appena installati (due altalene e due dondoli, forse un eccessivamente ridotti, per la dimensione della piazza), andrebbero adattati, collocando in terra le piastrelle in gomma che attutiscano eventuali cadute. Inoltre, anche il gioco dell'oca, di cui resta solo un'ombra semi trasparente sull'asfalto segnato dalle radici dei pini, andrebbe almeno rinfrescato.

Il problema principale resta però giocare sulle piazze, come afferma la torinese Marcella

Da sinistra Stefania Stella, Marcella Valle e Elisabetta Zachariadachis

Valle che ogni anno, dal 1962, prima con i figli, ora con i nipoti, viene nel centro storico di Porto Maurizio a trascorrere le vacanze estive: «I bimbi giocano su queste piazze solo d'estate perché in inverno, tra le giornate che finiscono presto e la scuola, non hanno il tempo di venire fin qua. Anche quando ci sono, è difficile che arrivino prima delle 17, perché fra il riposino e un tuffo al mare, il pomeriggio passa veloce, ma qualcuno si deve essere lamentato comunque perché disturbiamo la quiete pubblica».

Lamentele o no, fatto sta che il Comune, alcune settimane fa, ha affisso un cartello che vieta il gioco del pallone e altre «attività similari» non meglio specificate. Dopo la sollevazione delle mamme e la raccolta di firme, palazzo civico è corso ai ripari e ha limitato l'orario del divieto: dalle 22 alle 24. Pertanto i bambini, dopo la mezzanotte e prima delle dieci di sera, possono giocare a pallone o scorrazzare in bici lungo la piazza, tanto valeva non mettere neppure il divieto.

Commenta Elisabetta Zachariadachis: «Il cartello ci ha un po' stupito. Quando gli operai lo hanno installato siamo andate tutte a vedere questa spiacevole novità. Mi ricordo che da bambina venivo sempre con le mie amiche a giocare qui e nessuno si è mai lamentato. Questa è l'unica zona in cui non passano auto, i bambini possono liberamente giocare e anche noi mamme siamo più tranquille».

Piazza Antica della Chiesa uno dei «santuari» ludici preferiti dai ragazzini per giocare all'aperto

L'ORARIO DELLA PROIBIZIONE (DALLE 22 ALLE 24) COMPARSO DOPO CHE ERA STATA PRESENTATA UNA PETIZIONE

Il cartello di divieto? Un piccolo giallo

IMPERIA

Forse il cartello che si trova in piazza Miradore, ultima tappa dell'ascensore di cristallo che collega la Marina al Parasio, è il più datato: «Sulla piazza è vietato il gioco della palla», recita, e fa riferimento all'articolo 85 del regolamento di polizia urbana.

Il più recente è invece apparso due settimane fa in piazza della Chiesa Antica, tra lo stupore delle mamme, abituate da anni a portare i propri figli lì per giocare e svagarsi. In un angolo dello spazio colorato di verde subito sopra piazza Pagliari è apparso il cartello: «E' severamente vietato l'uso della piazza per gioco del pallone e altre attività similari». Anche se le «attività similari» sono forse un po' generiche, resta il fatto che giocare a pallone è off-limits. C'è però un mistero che avvolge la comparsa del cartello che nessuno, almeno tra gli abitanti della zona, ha mai richiesto: pochi giorni dopo l'avvio delle firme è comparso l'orario in cui si deve applicare il divieto: dalle 22 alle 24. Una fascia oraria quanto meno singolare.

Il divieto di giocare a palla, unisce Porto e Oneglia perché anche in piazza San Giovanni, cuore e simbolo per i «ciantafurche», il pallone è bandito e, anche se il divieto appare più giustificato dalla presenza di persone e negozi, non sono mancate in passato le proteste.

Il divieto nasce però da un preciso articolo del regolamento comunale di polizia urbana, che vieta, su tutte le piazze di Imperia di giocare a palla. Le regole vanno rispettate, ma si può trovare anche qualche compromesso, come spiega l'assessore all'Arredo Urbano, Angela Ardizzone: «Anche se sono in ferie, mi hanno informato di questo problema e ho raggiunto un giusto compromesso: inizialmente il divieto era esteso a tutta la giornata. Ho ritenuto opportuno limitarlo dalle dalle 22 in poi, per tutta la sera, fino al mattino. Abbiamo dato un colpo al cerchio e uno alla botte, facendo contenti i bambini che così possono usare la piazza per tutto il pomeriggio, non penso che vadano a giocare a pallone oltre le 22. Abbiamo solo fatto rispettare, su richiesta di alcune persone, una norma del regolamento comunale di polizia urbana, ma non appena le mamme ci hanno fatto presente le loro esigenze abbiamo anche trovato una mediazione».

Mamme, bimbi e abitanti della zona devono essere contenti: chi ha una casa che si affaccia su piazza della Chiesa Antica ha il sonno (quello notturno) garantito, così come i bambini hanno assicurata la possibilità di giocare a pallone e di divertirsi al sicuro da auto e sotto lo sguardo vigile delle mamme.

Rassicurazioni arrivano anche per quanto riguarda i giochi in piazza Parasio, quella del gioco dell'oca, dove le mamme lamentano l'assenza a terra delle protezioni in gomma. Afferma l'assessore Ardizzone: «Sono a conoscenza di questo problema, abbiamo già ordinato le piastrelle in gomma da collocare sotto i giochi e non appena ci verranno consegnate provvederemo a installarle. Si tratta di attendere ancora qualche giorno e il lavoro sarà concluso». [d. marr.]

«Vietato il gioco della palla», recita un cartello affisso in piazza Miradore

BRUNO CASALE S.R.L.
SERVIZIO TECNICO DI ASSISTENZA
Azienda certificata ICIM ISO 9001
AZIENDA CERTIFICATA
ICIM ISO 9001
HAI UN PROBLEMA CON IL CONDIZIONATORE? IL TUO IMPIANTO NON TI SODDISFA?
VUOI UN CONTROLLO?
NON ASPETTARE IL CALDO !!!!! CHIAMACI Numero Verde 800-016490
ABBIAMO LA RISPOSTA GIUSTA PER TE !!!!
OSPEDALETTI - C.so Regina Margherita 45 - Tel. 0184 689.395 - Fax 0184 689.396 - brunocasale@libero.it

La mostra-mercato offre un ampio ventaglio di proposte

Al Moac spazio al benessere

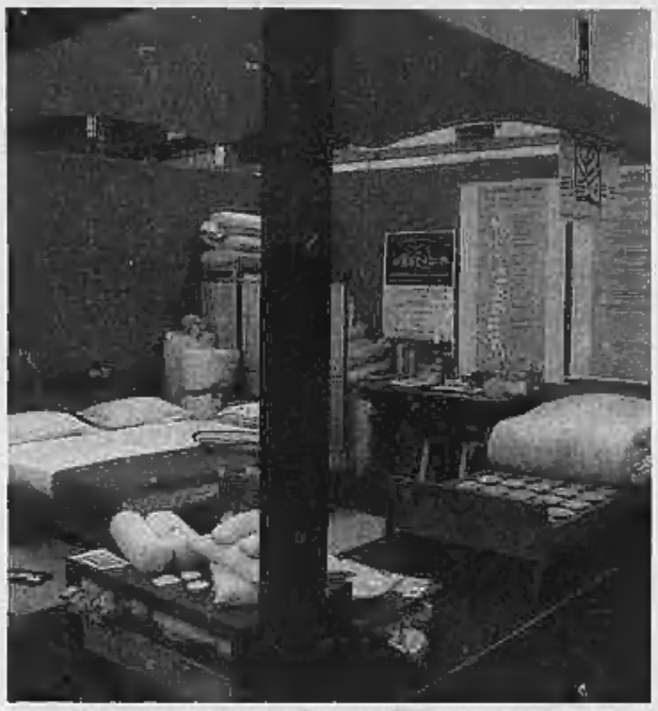
Tanti prodotti per la cura del corpo

SANREMO

Il benessere, nonostante la crisi, resta un'aspirazione diffusa per la gente. Che, in un mondo sempre più agitato e complicato, vuole tranquillità e serenità. Ecco allora lo sforzo di cercare, il più possibile, benessere per sè e per la propria famiglia. Benessere attraverso una cura più attenta al proprio fisico e, quindi, alla propria salute (il cosidetto «fitness»), ma anche una cura attenta a ciò che ci circonda, a cominciare dalla propria casa.

Il Moac 2005, la grande mostra-mercato, nazionale ed intrenazionale, dell'artigianato, in corso a Sanremo (fino a domenica), in questo senso, è un'interessante cartina di tornasole per capire le tendenze del pubblico e le sue aspirazioni. Passeggiando fra i circa 300 stands che coprono gli oltre 20 mila metri quadrati dell'area espositiva del grande Mercato dei Fiori in Valle Armea, si può avere un'idea dell'evoluzione che, negli ultimi anni, anche attraverso il filtro della produzione artigianale, ha avuto il concetto di benessere per la gente. Perchè accanto ad una produzione artigianale «classica», che propone merceologiche tipiche di questa forma di attività (ceramica, oggettistica, gioielli, etc.), emerge, in forma poderosa, una grandissima offerta artigianale di beni destinati a rendere più confortevole la vita della persone. Anche attraverso particolari specifici. Basta vedere le molteplici proposte nel settore dei complementi d'arredo per la casa destinata a rendere più confortevole, più bella e più funzionale la nostra abitazione. In una parola destinati ad aumentare il «benessere» di tutti. Un'offerta merceologica, quantitativamente e qualitativamente, importante: mobili in stile, tavoli, barbecues, caminetti, stufe, piscine, poltrone-massaggio, materassi speciali, impianti di depurazione dell'acqua e così via. Con stand, poi, particolarmente specializzati in determinati settori. Come quello di «Essenze», l'azienda sanremese diretta da Andrea Cuzari, con sede in via XX Settembre, che propone «arredamenti bio-ecologici» che propongono prodotti, collaudati sul piano tecnologico e rifiniti con cura artigianale ma anche con accorgimenti riferiti alle nuove frontiere del «bio» destinate ad accrescere le garanzie di maggior benessere della gente.

Il Moac 2005 proseguirà fino a domenica con un'orario fisso, quotidiano, dalle 16 all'una di notte. L'ingresso, agli stands allestiti sull'area del Mercato dei fiori di Valle Armea, è gratuito, come gratuito è l'accesso ai numerosissimi parcheggi attorno alla struttura. Fino a domenica, ogni giorno, per tutta la durata dell'apertura del Moac 2005, funziona un servizio di bus-navetta che collega, in continuazione, nei due sensi, il centro cittadino di Sanremo, da piazza Colombo al Mercato dei Fiori.



Lo stand della ditta «Essenze» che propone prodotti per il benessere da vivere in casa

Numerose le proposte fra gli stand della rassegna in corso al mercato dei fiori

L'arte del legno in vetrina a Sanremo

Mobili e lavorazioni particolari per arredare la casa

SANREMO

Il legno? Quanto deve l'artigianato al legno? Tantissimo. Da sempre. E, proprio dal legno, sono nate, nei secoli, moltissime creazioni artigianali al servizio dell'uomo o anche come opere d'arte pure. E il legno continua ad essere protagonista anche nell'artigianato moderno. Basti pensare al suo utilizzo nella casa: dai mobili, la destinazione più scontata, ai parquet in legno, dalle porte interne a quelle esterne, dai serramenti sia interni, che esterni. Il legno garantisce un magnifico effetto estetico, garantisce igienicità, funzionalità, robustezza.

L'artigianato moderno ha «sposato» il legno come avevano sempre fatto, nei secoli scorsi, gli artigiani di ogni epoca abbinando, all'utilizzo tradizionale del legno, tutta la possibile innovazione tecnologica per una miglior funzionalità di ogni prodotto.

Fra gli stands del Moac 2005 spicca anche quello di «Sanremo Legno», «firma» di grande prestigio per quanto riguarda i prodotti artigianali in legno e presenza costante alle varie edizioni della grande rassegna sanremese. La ditta di via Martiri della Libertà, diretta da Domenico Fimmanò, presenta nel suo stand una vasta gamma di prodotti: serramenti esterni ed interni in legno e acciaio, serramenti in pvc e mobili in legno.

Una tappa indispensabile per chi ama le cose belle da mettere in casa e per chi vuole dare calore e intensità alla propria abitazione. Le soluzioni proposte da «Sanremo Legno» sono in grado di soddisfare ogni esigenza ed ogni desiderio.

Quello di Sanremo Legno è uno dei 300 stands che formano la «proposta» del Moac 2005. Una proposta che spazia in vari settori merceologici dall'artigianato artistico ai mobili, dall'antiquariato all'argenteria, dalla gioielleria e oreficeria alla cristalleria e ceramica, dall'abbigliamento e accessori agli oggetti in vetro e in legno, dalla profumeria alla gastronomia nazionale.

Lo stand della ditta «Sanremo Legno»

GLI SPETTACOLI

Stasera in scena «Viva la danza»

■ Sul palcoscenico del Moac 2005, questa sera, dalle 21 alle 23,30, sarà di scena ancora la danza, grande mattatrice del cartellone di spettacoli serali della grande rassegna artigianale sanremese. L'appuntamento di questa sera si intitola «Viva la Danza» e vedrà protagoniste due scuole di danza della provincia: la «Scuola Dance in Motion» di Sanremo e la «Scuola Danza Creativa» di Imperia.

Gli appuntamenti dei prossimi giorni: «...Siamo bravissimi», concorso interregionale di musica, canto, danza e barzellette per bambini (domani); serata folcloristica egiziana (venerdì); premiazione concorso artisti artigiani (sabato); elezione di «Miss Moac 2005», con damigelle «Miss Eleganza» e «Miss Simpatia» (domenica).

ARTIGIANATO A SANREMO
38ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
19 - 28 AGOSTO 2005
Orario: dalle 16,00 alle 01,00 • Ingresso Libero
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
MERCATO DEI FIORI • VALLE ARMEA

È presente al MOAC la GRECIA "Ospite d'Onore" con il suo artigianato artistico e gastronomia.

Tutte le sere spettacoli e divertimenti

Un ringraziamento particolare è doveroso rivolgere alla Riviera Trasporti, al Direttore Generale ed al Comune di Sanremo, che, interpretando il prevedibile disagio di tante persone per recarsi al MOAC, hanno predisposto servizi di collegamento tra Piazza Colombo (sul marciapiede prospicente "Sanremo Fiorita") e il padiglione della Mostra, con bus navetta che coprono l'intero arco di apertura, dalle ore 16 fino all'una di notte.

SANREMO LEGNO s.r.l.

I legni massello trattati sapientemente offrono un ottimo connubio tra l'arte antica della lavorazione e le innovazioni tecnologiche.
Sanremo Legno è anche progettazione di mobili da interno e cucine su misura.

Via Martiri, 83 - SANREMO - Tel. 0184-541141

IL REGNO DEL GELATO

STRAGAPEDE VINCENZO

SANREMO
0184/507230

ESSENZE

BIOARREDO E COMPLEMENTI
CONSULENZE FENG-SHUI
CENTRO AUTORIZZATO STOKKE

VIA PALLAVICINO 3/5
SANREMO (IM)
TEL. 0184/507358
EMAIL: ESSENZE@SECURSYS.IT

PORTAS®

F.LLI LAMPIS SNC - VIA P. AGOSTI 238 - SANREMO
TEL. 0184 591206 - 347 4200508

KK Park&et ParKing Parcheggi

TOP CAR SANREMO

Corso Mazzini 379 - SANREMO
Tel. Fax 0184.591452 Tel. 0184.543333

Si informa la gentile clientela che
CI SIAMO TRASFERITI IN
CORSO MAZZINI 379

VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI
SUBARU CITROËN*

*in collaborazione con "Garage Moderno"

Novara
E PROVINCIA

STEFANELLI CONSEGNERA' LE CALZATURE AL NEOVESCOVO DI CRACOVIA

Stefanelli, ciabattino dei papi

Scarpe novaresi anche a Cracovia

■ Sabato per l'ordinazione a Vescovo di Cracovia di monsignor Stanislaw Dziwisz, già segretario di Papa Giovanni Paolo II, in passato responsabile di quella diocesi, ci sarà anche Adriano Stefanelli, 52 anni, novarese, il «ciabattino del Papa». «Ho ricevuto l'invito personale grazie al rapporto confidenziale che si è instaurato con l'ex segretario di Wojtyla - dice l'artigiano -. Lo avevo incontrato sia con la prima consegna di scarpe avvenuta il 14 gennaio del 2004, poi nell'udienza in cui consegnai le due paia confezionate lo scorso inverno. Mi è stato chiesto di portare la copia delle scarpe bianche che avevo fatto per il Papa lo scorso inverno: mi hanno detto che le conserveranno in una teca». Intanto sono pronte le scarpe in cuoio di vitello rosso porpora, numero 42, che la segreteria Vaticana ha commissionato per Papa Ratzinger. [f. fil.]

IERI POMERIGGIO, IL VOLO GIU' DA UN CAVALCAVIA A GALLIATE

Vigili del fuoco al lavoro

Moto sbanda giovane morto

■ L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, sul cavalcavia della strada che da Galliate porta a Turbigo e Gallarate. Un motociclista, che stava percorrendo la strada che da galliate porta in provincia di Varese, per cause ancora in via di accertamento, ha sbandato ed ha perso il controllo della sua moto. In quel momento si trovava sul cavalcavia che sovrappassa la vecchia strada per Novara. La moto è volata fuori, compiendo un salto di diversi metri. L'uomo è morto sul colpo, in seguito alle lesioni riportate con la frattura. Sul posto, allertati da un passante, sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara, la polizia stradale (che aveva appena rilevato un incidente a Lesa con alcuni feriti), e la Croce Rossa, con un'ambulanza medicalizzata. [c. m.]

IL 3 SETTEMBRE LA CHIAMATA A RADUNO ANCHE PER COMBATTARE LA PROSTITUZIONE

«Sapremo riorganizzarci» Nigeriani contro l'illegalità

Maria Paola Arbeia
NOVARA

In Nigeria si parlano circa 200 lingue. Lingue, non dialetti. Una Babele di villaggi, città, campagne dove vivono 120 milioni di persone. Lontani da casa, per radunarsi e combattere la prostituzione e l'illegalità, i nigeriani di Novara scrivono i comunicati in inglese e poi spiegano in italiano: «Ci incontriamo sabato 3 settembre dalle 15 nella sede associativa di via Pietro Micca 55. Cominciamo a mantenere la promessa fatta il 5 agosto con il nostro ambasciatore Willy Stephen Wabara e il presidente dell'associazione 'Liberazione e Speranza', Andrea Lebra».

Portavoce di questa fase riorganizzativa della Comunità di Cittadini Nigeriani (Cnc) per Novara e provincia è Christopher Oputa. In città si occupa di problemi degli immigrati africani anche Patrick Agwazia che diffonde l'invito per sabato 3 settembre: «Dobbiamo impegnarci subito con iniziative per contrastare la prostituzione alla quale si dedicano anche donne nigeriane. E intendiamo avviare, con i sostegni consolari come annunciato dall'ambasciatore, servizi efficaci per i connazionali che devono mettersi in regola con i permessi, che devono perfezionare pratiche, che cercano di esercitare uguali opportunità per casa, lavoro e salute». Aveva detto

In alto l'ambasciatore Willy Stephen Wabara che è stato a Novara il 5 agosto. Qui a fianco Christopher Oputa

Oputa nell'incontro con il diplomatico e Lebra: «A volte in Questura gli agenti fanno le cose difficili e si rinuncia a denunciare i problemi». Ci sono essere ostacoli di lingua, di comprensione, di culture e etica differenti. Ma si possono e si devono superare, riprende Agwazia, innanzitutto dando il buon esempio: «Noi nigeriani ci uniamo e invitiamo tutti all'incontro di sabato. Sarà importante parlarsi e cominciare un programma concreto. La prostituzione e la schiavitù di donne nigeriane sono l'aspetto più drammatico ma ce ne sono altri che rendono complicata la vita di intere famiglie».

Per avere altri dettagli si possono contattare questi numeri: 339-1657754, 339-2690494, 339-2532544 oppure 0321-696285.

ARRESTI DOMICILIARI PER I DUE ALBANESI DI TRECATE SORPRESI DAI CARABINIERI

«Succhiavano» il gasolio Condannati a sette mesi

Marco Piatti
NOVARA

Processati per direttissima, sono stati condannati a sette mesi ciascuno, da scontare agli arresti domiciliari, Eltan Llozhi e Astrit Koleci, di 21 anni, abitanti a Trecate. Sono i due albanesi sorpresi dai carabinieri nella notte di domenica in via San Bernardino da Siena a «succhiare» da un Tir in sosta qualcosa come 150 litri di gasolio.

Come si ricorderà, la coppia di extracomunitari era stata sorpresa da una pattuglia del nucleo radiomobile in servizio di controllo del territorio. I militari erano intervenuti immediatamente piombando sui due, che stavano riempiendo l'ultima di sette taniche, con il carburante sottratto dal serbatoio di un Tir in sosta.

In un'altra operazione condotta in porto dall'Arma, sono stati arrestati due extracomunitari e un terzo fermato per violazione delle norme di immigrazione.

Gli uomini della Compagnia di Novara hanno rintracciato e arrestato una nigeriana di 31 anni, P.A. ricercata per l'esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Ivrea per il reato di falsa attestazione della propria identità e uso di documenti contraffatti. La donna, già gravata da precedenti penali sul territorio italiano, è stata associata alla sezione femminile del carcere di Vercelli.

I carabinieri hanno sequestrato sette taniche da 25 litri ciascuna e i relativi tubi

E nella stessa giornata i carabinieri di Oleggio hanno fermato una moldava di 31 anni: M.C.. La donna, che risultava clandestinamente domiciliata a Milano, era già colpita da un provvedimento di espulsione. Per lei è scattato l'arresto per violazione alle norme di regolamentazione dell'immigrazione, nonchè una nuova procedura di espulsione.

Infine i carabinieri della stazione di Lesa hanno fermato a Nebbiuno un marocchino, B.D. di 36 anni, privo di documenti di identità e permesso di soggiorno. Mentre sono in corso verifiche su eventuali precedenti dell'uomo, è stato avviato l'ufficio immigrazione della questura per procedere all'espulsione del clandestino.

in breve

■ **RESTAURI COMPLETATI**
E' stato completato il restauro degli affreschi della chiesa di San Marco a Novara. Nel transetto di sinistra sono stati restaurati i simboli dell'Eucarestia, mentre nella lunetta della parete centrale sono state riportate allo splendore le Sibille. Autore degli affreschi è uno dei maggiori artisti piemontesi della prima metà del Seicento, Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo. Le infiltrazioni di umidità avevano causato il sollevamento della pellicola pittorica e il degrado dell'intonaco. [m. g.]

■ **INCENDIO A CERANO**
Il forno prende fuoco e in una abitazione di Cerano scatta l'allarme: ieri i vigili del fuoco di Novara sono intervenuti in una abitazione di via Cavour, per domare le fiamme. Il rogo non si era ancora esteso alla cucina. [e. b.]

■ **POLEMICHE A FARA**
Riprende l'attività dell'opposizione del consiglio comunale di Fara, con l'ex assessore provinciale Maria Teresa Annovazzi: «Con tre interrogazioni abbiamo chiesto al sindaco Marino Spagnolini ed alla giunta di presentarci il piano degli interventi di manutenzione della viabilità: chiediamo di fare il punto sulla viabilità interna e di conoscere, se vi sono, i progetti di sistemazione e la tempistica». [p. u.]

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL | www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 6,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 101 a 202.
Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che adeguacca [illegible], Offerta [illegible] ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino [illegible] scorte. Salvo [illegible]. La foto è inserita a titolo informativo.

Concessionaria PIC s.r.l.
Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Gli eventi delle «Settimane musicali» coinvolgono tutta la provincia

Alcuni momenti della rappresentazione semi-scenica de «Le nozze di Figaro» di Mozart, scritta su libretto di Lorenzo Da Ponte

«Nozze» da applausi sul lago

Noseda con Mozart strega il Palacongressi

CONVINTI applausi del numeroso pubblico presente nella gremita sala del Palacongressi di Stresa hanno salutato lunedì sera il successo della rappresentazione, in forma semi scenica, de «Le nozze di Figaro» di Mozart, scritta su libretto di Lorenzo Da Ponte. L'opera di Mozart ha così rappresentato la degna conclusione della trilogia, scelta dal Direttore Artistico Gianandrea Noseda, che ha visto la realizzazione nel 2004 di «Così Fan Tutte» e nel 2003 del «Don Giovanni».

Di altissimo livello il cast de «Le Nozze di Figaro»: da Peter Mattei, che ha impersonato il Conte D'Almaviva a Marcella Orsetti Talamanca, che ha interpretato la Contessa D'Almaviva. Nicola Ulivieri ha impersonato Figaro, mentre Laura Polverelli e Alessandra Marianelli, che già avevano partecipato al Concerto di apertura delle Settimane Musicali, hanno ricoperto la parte rispettivamente di Cherubino e di Susanna. Altrettanto efficace la performance dell'Orchestra delle Settimane Musicali, la formazione da camera composta da giovani musicisti provenienti dalle migliori orchestre europee, nata quasi come una scommessa per volere di Giananadrea Noseda, direttore dell'orchestra e dello stesso festival delle Settimane Musicali di Stresa.

Nell'occasione del Le Nozze di Figaro è tornato sul palco il Coro del Festival, nato dalla fusione tra il Coro Andolla di Villadossola e il Coro Polifonico di Varzo e già presente in occasione delle rappresentazioni del Don Giovanni e di Così Fan Tutte. La direzione del coro era affidata al maestro Franco Pallotta.Le Settimane Musicali lasciano ora temporaneamente il Palacongressi di Stresa per trasferirsi sulla sponda opposta del Lago, presso il Castello della Rocca di Angera, dove questa sera si esibirà il Trio Impressione III, composto dal violino di Anna Kandinskaia, dalla viola di Milan Radic e dal violoncello di Bernard Hedenborg. Nel programma musiche di Betthoven, Sibelius, Klein e Hummel. Giovedì è invece la volta di un'altra location di grande fascino: il quartetto d'archi Petersen si esibirà, infatti, all'Isola Madre nella suggestiva Loggia del Casmere.

Il Girasole
Fiori, Piante, Articoli Regalo
Composizioni floreali per ogni evento
Battesimi, Cresimo Cerimonie Funebri
Grandi Promozioni per i futuri Sposi
Vieni a trovarci
Il Girasole di Sgrò Marcella
via Roma, 23 Mergozzo (VB)
Tel. 0323 800961

Bar Gelateria
AURORA
aperto tutto agosto
Candoglia di Mergozzo
Tel. 0323,880112

Birreria Freelance
LAGO DI MERGOZZO (VB)

120 BIRRE ARTIGIANALI
TERRAZZA ESTIVA SUL LAGO
PENNE A QUALSIASI ORA
Piazza Cavour, 19 - Mergozzo (VB)
Tel. 0323 80539 Cell. 347 9182649

Il Ristorante Due Palme
Terrazzo direttamente sul lago
Via Pallanza, 1 - Mergozzo (VB) - Prenotazioni: Tel. 0323.80112 - Fax 0323.80298 - email: duepalme@hotelduepalme.it - www.hotelduepalme.it

Banchetti di nozze e cerimonie